



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 maggio 2022

Anno LIII - N. 65



Fauna del Veneto, Fraticello (Sternula albifrons).

Il Fraticello si differenzia dalle altre sterne per le dimensioni più contenute, le ali più corte e i battiti d'ala più frequenti. In Italia nidifica prevalentemente nell'Alto Adriatico e lungo il corso del Fiume Po e dei suoi affluenti.

(Archivio fotografico Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po - foto Maurizio Bonora)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 27 maggio 2022, n. 12

Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **67** del 12 maggio 2022

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cellule staminali limbari autologhe (Holoclar Registered) a seguito della determina AIFA n. 204/2017.

23

[Sanità e igiene pubblica]

n. **68** del 16 maggio 2022

Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.). Approvazione dei documenti "Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio e schede di valutazione".

25

[Sanità e igiene pubblica]

n. **70** del 17 maggio 2022

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C cronica. Integrazione dell'elenco dei Centri con l'Unità Operativa Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale di Conegliano dell'Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana.

52

[Sanità e igiene pubblica]

n. **71** del 17 maggio 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.04.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione con l'U.O.C. Geriatria dell'Ospedale di Treviso, AULSS 2 Marca Trevigiana.

55

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **97** del 16 maggio 2022

Affidamento della fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta Fimec Elettroforniture S.r.l Via F.lli Rosselli, 173 63822 Porto San Giorgio (FM) Codice fiscale e Partita IVA 02146240441 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.921,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2022. CIG n. Z273542A06. L.R. n. 39/2001.

57

[Demanio e patrimonio]

n. **98** del 17 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura e installazione di una macchina lavabicchieri per la segreteria della Direzione del Presidente presso Palazzo Balbi - Venezia a favore della ditta Ali Group S.r.l. divisione DIHR via Del Lavoro, 28 Castelfranco Veneto (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.464,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCA361F386.

60

[Appalti]

n. **101** del 18 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, del servizio, per un periodo di trentasei mesi, di manutenzione e riparazione degli impianti audio-video e delle relative apparecchiature installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali, nonchè l'attività di service in occasione di particolari eventi alla ditta 3P Technologies S.r.l. via Emilia Romagna, 25 Saonara (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 04672050285 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 47.580,00 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG: ZE5363C79F.

63

[Demanio e patrimonio]

n. **102** del 18 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di abbonamenti a riviste digitali, siti Internet e servizi online destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a Maggioli S.p.A. via del Carpino, 8 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) C.F. 06188330150 e Partita IVA 02066400405 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 3.283,20 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z063671C55.

66

[Demanio e patrimonio]

n. **103** del 19 maggio 2022

Affidamento della fornitura di materiale elettrico consistente in 40 plafoniere Led ad incasso per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta ELEKTRA S.r.l. Via Bolzani, 114/A17 35020 Maserà Di Padova (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.024,80 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2022. CIG Z323671786. L.R. n. 39/2001.

69

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **68** del 13 maggio 2022

DGR n. 222/2022 - Allegato B "Accordo di Collaborazione" art. 3. Costituzione del "Gruppo tecnico di coordinamento". CUP H23C22000220002.

71

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **418** del 07 maggio 2022

Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2).

73

Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati.

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **69** del 24 maggio 2022

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione della casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 180 del 28.02.2022. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16.

171

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **104** del 07 settembre 2021

Acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, del servizio cloud "Mailup Premium" per la gestione dell'invio di email transazionali per 36 mesi. CIG Z623254852. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

173

[Appalti]

n. **217** del 31 dicembre 2021

Procedura aperta, tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

175

[Appalti]

n. **72** del 13 maggio 2022

Appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Nomina Collaudatore e assistente al Direttore dell'esecuzione.

177

[Appalti]

n. **74** del 19 maggio 2022

Procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico per i servizi di dematerializzazione a favore di Regione del Veneto e degli Enti sottoscrittori. CIG n. 8928109C9C - CUI S80007580279202100083. Dichiarazione di efficacia e modifica accordo quadro approvato con DDR. n. 134 del 14.10.2021

181

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

n. **185** del 09 maggio 2022

Acquisto del servizio di organizzazione del Targeted Workshop "La Transizione industriale 4.0. Sfide e opportunità per la Fabbrica del Futuro" che si svolgerà a Venezia nell'ambito del progetto 1278 FUTURE 4.0 PLUS "ManuFactUring educaTion and training governance model for IndUstry 4.0 in the Adriatic-Ionian aREa PLUS" del Programma di Cooperazione transnazionale Europea Interreg V B Adriatico Ionio (ADRION) 2014-2020. Decreto a contrarre, impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. (CUP H79J21016260007 - CIG Z133619228).

184

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **102** del 19 maggio 2022

Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16, L. 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice della selezione di n. 2 Collaboratori esecutivi addetti alle operazioni di lavoro tecnico - manuali per la manutenzione delle sedi regionali.

189

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **76** del 02 maggio 2022

Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. DGR n. 447 del 19 aprile 2022. Avvio procedura per l'erogazione dei finanziamenti nell'anno 2022: prenotazione dell'importo di euro 200.000,000 sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio di previsione 2022-2024.

190

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **24** del 13 maggio 2022

Dr.ssa Salvador Adelina. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ex articolo 1, comma 522, della L. 30 dicembre 2018 n. 145 e ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 30.6.2021 come attuato dalla DGR n. 1425 del 19.10.2021.

193

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **109** del 12 aprile 2022

Assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata in esecuzione della DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 di individuazione dei progetti finanziabili, in attuazione del Protocollo di Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali. Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto Sezione Ordinaria Area Tematica 4 Energia Settore di intervento 4.01 Efficienza energetica (ex Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC 2007-2013).

197

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **3** del 09 maggio 2022

Affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione e direzione lavori relativi agli interventi per la sostituzione dei trasformatori e adeguamento della cabina elettrica presso "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Cannaregio 168, finalizzati all'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, a favore di "Mep Engineering di Alberto Runfola e Simone Ricci Petitoni", con sede in Marghera (VE), P.IVA 04470910276 - CUP H74E21000810002 - CUI L80007580279202000020- CIG: Z203491C77. Impegno della spesa di complessivi Euro 32.983,33, Iva e oneri previdenziali inclusi, sui Bilanci di esercizio 2022 e 2023 e contestuale prenotazione della spesa di Euro 248.016,67 sul Bilancio di esercizio 2023 a completa copertura del Quadro economico dei lavori. L.R. 39/2001.

204

[Demanio e patrimonio]

n. **4** del 10 maggio 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, mediante trattativa diretta n. 153342602/2022 su piattaforma telematica Sintel di A.R.I.A. S.p.A., dei lavori di sistemazione dell'area verde esterna circostante il Fabbricato A - Ex Corpo di Guardia presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della Ditta individuale "Toppan Giacinto " con sede legale in Dosson di Casier (TV), Via del Carmine n. 4, P.IVA: 02295110262, CUI: L80007580279201900168- CUP H72I19000360002 CIG Z6835E7A4C. Impegno di spesa di Euro 29.228,65 (IVA 10% inclusa) sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2022 e prenotazione della spesa a copertura del quadro economico dei lavori.L.R.39/2001.

208

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **41** del 02 maggio 2022

Partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero", con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Assunzione dell'impegno di spesa per l'assegnazione del contributo per il sostegno alle attività istituzionali per l'anno 2022. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 41.

215

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **150** del 10 maggio 2022

Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale". DGR 738 del 09/06/2020. Approvazione della modulistica per la rendicontazione dei progetti di Linea 2 e Linea 3

218

[Servizi sociali]

n. **167** del 16 maggio 2022

Interventi finanziati con il Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. CUP H19G21000070001. Nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione della Direzione Servizi Sociali, di cui alla DGR n. 318 del 29/03/2022.

243

[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **472** del 29 aprile 2022

Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2021. Artt. 27 e 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.

245

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **513** del 03 maggio 2022

Interventi a sostegno del Servizio civile nel territorio regionale del Veneto per il periodo 2022-2023, di cui alla legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario". Approvazione progetto e schema di accordo con ANCI Veneto.

287

[Servizi sociali]

n. **548** del 09 maggio 2022

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. per l'anno 2022, seconda parte. Deliberazione/CR n. 39 dell'8 aprile 2022. Art. 7 comma, 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

296

[Turismo]

n. 592 del 20 maggio 2022	
Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".	336
[Servizi sociali]	
n. 593 del 20 maggio 2022	
Approvazione dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 30/12/2021 "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023".	346
[Servizi sociali]	
n. 594 del 20 maggio 2022	
Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente beneficiario, alla prosecuzione dell'Avviso 4 disposta con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	386
[Servizi sociali]	
n. 606 del 20 maggio 2022	
Approvazione di un Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione di attività relative all'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e al Marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.	388
[Turismo]	
n. 607 del 20 maggio 2022	
Attivazione di iniziative in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022 Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.	398
[Turismo]	
n. 616 del 20 maggio 2022	
Legge Regionale del 22 marzo 1990, n. 21 art. 7. Variante parziale "Forcella Staunies" al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.	409
[Turismo]	
n. 617 del 20 maggio 2022	
Rete ecologica europea Natura 2000. Modifica della cartografia degli habitat del sito Rete Natura 2000: ZSC IT3210021 "Val Galina e Progno Borago", in Comune di Verona. D.G.R. n. 1066/2007, D.G.R. n. 2816/2009.	516
[Cartografia regionale]	

n. 622 del 27 maggio 2022 Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione. [Sanità e igiene pubblica]	519
n. 623 del 27 maggio 2022 Prosecuzione del progetto "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità". Periodo dal 1 luglio 2022 al 31 gennaio 2023. DGR del 07 febbraio 2022, n. 102. [Servizi sociali]	553

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa di Direttore UOC Geriatria per l'Ospedale Sant'Antonio (OSA) disciplina Geriatria Profilo Prof.le: Medici Ruolo sanitario.	568
AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale sanitario - logopedista (categoria D).	577
AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Psichiatria (bando n. 22-2022).	578
AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'Unità operativa complessa di cure palliative, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico posizione funzionale: dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: cure palliative.	579
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale per attività legate alla programmazione dei fondi comunitari e al PNRR in ambito socio sanitario.	588
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero.	589
Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Oculistica dell'Ospedale di Camposampiero.	600

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato alle categorie di cui all'art. 1 legge 12.03.1999, n. 68 risultanti iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Assistenti amministrativi cat. C. 611

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di Dirigente medico - disciplina Urologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: Dirigente medico. 616

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 10 posti di Collaboratore professionale sanitario - Dietista - Categoria D. 625

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 21 posti di Dirigente medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area di sanità pubblica ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 634

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 26 posti di Collaboratore professionale sanitario - Educatore professionale - Categoria D. 643

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per titoli ed esami, per n. 9 posti di Dirigente Fisico disciplina Fisica Sanitaria. 652

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di tre posti di Istruttore amministrativo servizi tecnici, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010, di cui uno per il comune di Ariano nel Polesine, uno per il comune di Fiesso Umbertiano e uno per il comune di Pincara. 654

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Istruttore amministrativo, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010. 655

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Direttivo Culturale" categoria D, a tempo pieno e determinato, per l'area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e Spettacolo" 656

Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura, a tempo pieno e determinato, di n. 1 posto di "Assistente Sociale", categoria D, per l'Area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e spettacolo". 657

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale tecnico "pluriservizi" - Categoria giuridica B3 - a tempo pieno e indeterminato per l'Area Lavori Pubblici del Comune di Tezze sul Brenta. 658

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare ai fini dell'assunzione a tempo determinato di personale di Categoria C - Agente di polizia locale. Proroga del termine presentazione domande. 659

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività di "Assistenza infermieristica" presso i Centri Servizi per persone anziane non autosufficienti IPAV. 660

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore d'Ufficio" a tempo indeterminato ed a tempo pieno - parametro 175 - area professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Area Mobilità. 661

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere (cat. C CCNL Funzioni Locali). 662

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli per la copertura a tempo pieno e determinato (12 mesi) di n. 1 posto di Segretario-Direttore, Categoria Dirigente Area II. 663

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Riapertura termini, Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di un "Infermiere" a tempo pieno ed indeterminato - Categoria C - Posizione economica C1. 664

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto di Logopedista con orario part-time a 12 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali). 665

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per n. 7 posti di Operatore Socio Sanitario (Cat. B1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali). 666

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per n. 2 unità nel profilo di Fisioterapista di cui n.1 unità con orario a tempo pieno e n. 1 unità con orario part-time a 18 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali). 667

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 unità nel profilo di Educatore di cui n. 1 unità con orario a tempo pieno e n. 1 unità con orario part-time a 18 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali). 668

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per la copertura di n.1 posto di Assistente Sociale (Cat. D1 C.C.N.L. Funzioni Locali).	669
IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)	
Bando di concorso per la copertura di n. 1 posto di Operatore Socio Assistenziale a tempo pieno ed indeterminato (Categoria B - Posizione economica B1 - Ccnl 2016/2018 comparto Funzioni locali).	670
IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)	
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato (n. 1 a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale orizzontale nella misura del 50%) nel profilo di "Operatore addetto all'assistenza", cat. B - posizione economica e giuridica B1.	671
IPAB DI VICENZA, VICENZA	
Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 1822 del 18 maggio 2022.	672
Concorso pubblico per soli esami per n. 4 posti di Infermiere (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 1839 del 19 maggio 2022.	673
IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)	
Concorso Pubblico, per esami, per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico di cucina (Capocuoco) - Cat.C, C1 Economica Ccnl Funzioni locali, a tempo pieno e indeterminato, presso i Centri di Servizio dell'Ente con lavoro a turni, anche festivi.	674
IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA	
Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Infermiere (cat. C.1 C.c.n.l. funzioni locali).	675
Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Operatore Socio Sanitario (Cat. B.1 C.c.n.l. Funzioni locali).	676
IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)	
Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali.	677
IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)	
Mobilità volontaria per Economo-Settore acquisti.	678

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alla gestione amministrativa dei Progetti di Ricerca cat. D - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca. 679

Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 8 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alle attività tecniche e di laboratorio cat. D - Area delle attività tecniche e di laboratorio. 682

PROVINCIA DI TREVISO

Ampliamento requisiti e riapertura termini del bando di concorso per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Tecnico, Categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale. 685

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Sorvegliante stradale, Categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il settore Viabilità. 686

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore tecnico, Categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale, di cui n. 1 posto riservato FF.AA. 687

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

Asta Pubblica per la vendita di immobile comunale ubicato in Comune di Campodarsego, frazione di Fiumicello - lotto unico: "Immobile residenziale/artigianale di servizio e aree pertinenziali Via Bassa III civ. 61" . 688

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot grigio ai fini della rivendicazione della DOC "delle Venezie" per le campagne viticole 2022/2023-2023/2024-2024/2025. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3. 689

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto della casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina. 690

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dal Comune di Cadoneghe in data 15/04/2022 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Cadoneghe, per uso irriguo (orto sociali). Pratica n. 22/024. 696

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. La Riva del Cuor di Bottarel Martino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cornuda ad uso Irriguo. Pratica n. 6181.	697
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SABIBI Azienda Agricola Individuale per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Ponzano Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6022.	698
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Piave Servizi S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Santa Lucia di Piave (TV) ad uso Potabile. Pratica n. 2576.	699
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta EVEREST s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina (TV) ad uso Industriale. Pratica n. 6170.	700
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COZZA ARCANGELINA per concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea in Comune di Gaiarine ad uso Irriguo. Pratica n. 6179.	701
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo, variante e ricerca/concessione idrica. Richiedente: INDUSTRIA CASEARIA SILVIO BELLADELLI SPA. Rif. pratica D/5581. Usi: preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare - Comune di Villafranca di Verona (VR).	702
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante concessione idrica. Richiedente: VETRERIE RIUNITE SPA. Rif. pratica D/1336. Uso: industriale - Comune di Colognola ai Colli (VR).	703
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 218337 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta Guglielmini Matteo - Prat. n.1756/BA.	704
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n.218189 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Monticello Conte Otto - ditta IL CEPPO SRL - Prat. n.1280/TE.	705
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)	
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".	706

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 707

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione dell'istanza della società Dolomiti Derivazioni S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico con prelievo e restituzione dal torrente Boite in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). 708

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI ROTZO (VICENZA)

Estratto Decreto rep. n. 1846 del 20 aprile 2022
Estratto decreto del Responsabile del Servizio Tecnico Rep. n. 1846 del 20/04/2022.
Riqualificazione e messa in sicurezza della strada della Campagna a fini turistici e per la valorizzazione della produzione della "Patata di Rotzo". 709

COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PADOVA)

Decreto del Responsabile dell'Area 3 n. 7 del 13 maggio 2022
Realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale in Via Garibaldi. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art.20, comma 8 e art.26 DPR 327/2001. 710

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto Decreto di pagamento indennità di esproprio n. 7 del 27 aprile 2022
Lavori di realizzazione nuovo ecocentro comunale - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 711

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto del direttore generale n. 343 del 9 maggio 2022.
Lavori di ripristino funzionalità idraulica dei manufatti ed impianti del bacino afferente il cavo Bentivoglio di Stienta, CUP: F57H19003750001- CIG:89478016F8. Determina pagamento dell'acconto dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 6 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 712

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Decreto del Direttore n. 737 del 17 maggio 2022
Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per l'accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO). Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di acquedotto ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 714

Estratto Decreto del Direttore n. 738 del 17 maggio 2022
Interventi di adeguamento degli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle nei comuni omonimi al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio interamente sottostante al livello del mare. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 715

CONTARINA SPA, LOVADINA DI SPRESIANO (TREVISO)

Decreto Dirigenziale prot. n. 8881/2022/CN del 16 maggio 2022
Lavori di realizzazione di una nuova area parcheggio mezzi e autovetture del polo impiantistico di Contarina Spa sito a Spresiano. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di esproprio a seguito deposito della indennità non condivisa (art 20 comma 14 dpr n. 327/01 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002 n. 302). 716

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto protocollo n. 80647 del 12 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di Via Molise in Comune di Selvazzano Dentro - P1225". 719

Ordinanza di deposito protocollo n. 80648 del 12 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di via molise in comune di selvazzano dentro - p1225. 720

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità n. 1 del 11 maggio 2022
Impianto idroelettrico sul torrente Digon nei comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico. Autorizzazione unica richiesta da Cadis s.r.l.. art. 22 del d.p.r. 08/06/2001 n. 327. Decreto di esproprio. Repertorio n. 8250. 721

Decreto del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità n. 2 del 11 maggio 2022
Impianto idroelettrico sul torrente Digon nei comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico. Autorizzazione unica richiesta da Cadis s.r.l.. art. 22 del d.p.r. 08/06/2001 n. 327. Decreto di servitù di cavidotto interrato e di passo. Repertorio n. 8251. 723

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 14 del 16 maggio 2022.
O.C.D.P.C. n. 704/2020 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Colle Santa Lucia (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 62- CUP: G25H20000060003. Liquidazione primo acconto di Euro 42.469,91. 729

Decreto n. 15 del 16 maggio 2022.
O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021-Allegato B - Lugo di Vicenza (VI). Intervento di cui al codice interno n. 59, CUP C35H20000070009. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento della economia di spesa.

732

Statuti

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

Deliberazione Consiliare n.6 del 19 aprile 2022
Modifiche allo Statuto, approvato con deliberazione consiliare 6 del 19 aprile 2022, pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni dal 28 aprile 2022 al 13 maggio 2022 e ripubblicato per 30 giorni dal 16 maggio 2022 al 15 maggio 2022. Esecutivo il 16 giugno 2022.

736

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27 aprile 2022
Piano alienazione e Valorizzazioni 2022-2024. Modifica del Piano per inserimento di nuove alienazioni previste per l'anno 2022 e aggiornamento stime.

737

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 477619)

LEGGE REGIONALE 27 maggio 2022, n. 12

Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

CAPO I***Disposizioni in materia di politiche sanitarie*****Art. 1****Modifica all'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22****"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

1. Il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, è sostituito dal seguente:

"3. Il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente articolo è subordinato alla positiva valutazione della compatibilità del progetto con la programmazione socio-sanitaria regionale, definita in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione e distribuzione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Per le strutture di cui al comma 2, la compatibilità con la programmazione socio-sanitaria è attestata nel parere obbligatorio e vincolante rilasciato dalla struttura regionale competente. Esclusivamente per le strutture private che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero di cui al comma 2, il parere obbligatorio e vincolante della compatibilità con la programmazione socio-sanitaria è rilasciato dalla struttura regionale competente acquisito, su istanza del privato, il parere tecnico sul progetto definitivo della struttura regionale competente."

Art. 2**Modifiche alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22****"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

1. Dopo il Capo III della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 è inserito il seguente:

"CAPO III bis***Autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie per l'erogazione di cure domiciliari".***

2. Nel Capo III bis introdotto dal comma 1, è inserito il seguente articolo:

"Art. 8 bis***Autorizzazione all'esercizio.***

1. L'autorizzazione all'esercizio delle strutture pubbliche, di istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo, nonché delle strutture private che erogano prestazioni di cure domiciliari è rilasciata da Azienda Zero."

3. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 è inserita la seguente:

"c bis) strutture che erogano prestazioni di cure domiciliari."

Art. 3**Modifica all'articolo 11 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

1. Al primo periodo del comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, le parole: *"ordina la chiusura temporanea, totale o parziale, della struttura medesima"*, sono sostituite dalle seguenti: *"dispone la sospensione temporanea, totale o parziale, dell'autorizzazione all'esercizio della struttura medesima o dell'attività sanitaria o socio-sanitaria"*.

Art. 4**Modifiche all'articolo 19 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

1. All'articolo 19 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: *"e il rinnovo"* sono soppresse e dopo le parole: *"dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria"*, sono aggiunte le seguenti: *"che verifica anche la coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b)."*;

b) alla fine del comma 1, così come modificato dalla lettera a) del presente articolo, è aggiunto il seguente periodo: *"La procedura per il rinnovo dell'accredimento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta trascorsi i quali se ne prescinde, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria che attesterà la coerenza della struttura o del soggetto accreditato alle scelte di programmazione regionale."*.

Art. 5**Modifiche alla legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 "Interventi regionali in materia di donazioni in sanità".**

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 le parole: *" , per l'acquisto dei quali è previsto, dalle vigenti disposizioni regionali, il parere della CRITE"* sono sostituite dalle seguenti: *"di valore pari o superiore alla soglia comunitaria o, che, a prescindere dall'importo, comportano utilizzo di materiale di consumo o che rappresentano una innovazione nella pratica clinica"*.

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 è inserito il seguente:

"3 bis. Il parere della CRITE di cui al comma 1 del presente articolo e di cui al comma 1 dell'articolo 3 è preceduto da una documentata istruttoria in cui l'ente destinatario della donazione ne attesta la coerenza con gli obiettivi clinici, l'intervenuta valutazione sugli aspetti relativi all'efficacia, alla sicurezza, alla fattibilità e sostenibilità economica e organizzativa relativa ad installazione, uso e manutenzione.".

3. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 le parole: *"il valore delle donazioni di cui all'articolo 4, comma 1,"* sono soppresse.

Art. 6**Modifica all'articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5
"Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per
la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2001)".**

1. L'articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, è sostituito dal seguente:

*"Art. 15
Ricerca sanitaria finalizzata.*

1. *La Regione del Veneto promuove e sostiene la ricerca sanitaria finalizzata quale strumento per migliorare il servizio sanitario regionale, la qualità della vita e lo stato di salute della popolazione.*
2. *La Giunta regionale approva ogni due anni, entro il 30 aprile, con apposita deliberazione, sentita la competente commissione consiliare, il bando di ricerca finalizzata che individua le aree e i settori della ricerca di maggior interesse per il servizio sanitario regionale, sui quali l'Azienda Zero, le aziende ULSS, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e privati e, per il loro tramite, le università degli studi e i soggetti ed organismi pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria, possono presentare progetti di ricerca. Con la medesima deliberazione la Giunta regionale determina altresì l'ammontare del finanziamento da destinare alla realizzazione dei progetti.*
3. *La Giunta regionale ammette a finanziamento i progetti valutati secondo le modalità e i criteri definiti dal bando di cui al comma 2.*
4. *Per lo svolgimento dell'attività tecnico-scientifica e amministrativa connessa al bando la Giunta regionale può avvalersi della collaborazione di Azienda Zero o del Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS.*
5. *La Giunta regionale entro il 31 gennaio di ogni anno trasmette al Consiglio regionale una relazione contenente le informazioni sull'attività svolta e sugli esiti del monitoraggio dei progetti di ricerca avviati."*

**Art. 7
Modifiche alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".**

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 le parole: *"settore igiene pubblica dell'Azienda unità locale socio-sanitaria (ULSS),"* sono sostituite dalle seguenti: *"Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS,"*.
2. All'articolo 38 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole: *"all'unità locale socio-sanitaria"* sono sostituite dalle seguenti: *"al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS";*
 - b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS, acquisito il riconoscimento del Ministero della Sanità, previsto dall'articolo 30, lettera u) del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382" e dall'articolo 6, lettera t) della legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale", trasmette tutta la documentazione alla Giunta regionale corredata dal proprio parere tecnico per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione."
3. Alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 40 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 la parola: *"dottore"* è sostituita dalla seguente: *"laureato"*.
4. All'articolo 44 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I contenitori, i tappi e gli altri oggetti utilizzati per il confezionamento dell'acqua minerale devono rispettare la vigente normativa dell'Unione europea e nazionale in materia di materiali ed oggetti a contatto con alimenti, tra cui, ove pertinenti, gli accertamenti previsti dal decreto del Ministero della sanità 21 marzo 1973 "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale" e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministero della sanità 17 febbraio 1981 "Recipienti a base di cloruro di polivinile per acque minerali".";
 - b) dopo il comma 2 bis, aggiunto dal comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 21 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di

imprenditoria, flussi migratori, attività estrattive, acque minerali e termali, commercio, artigianato e industria", è aggiunto il seguente:

"2 ter. Il provvedimento di autorizzazione per l'utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati è sostituito dalla SCIA trasmessa all'Azienda ULSS competente per territorio, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 2017 n. 29 "Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti".

5. All'articolo 46 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 bis, aggiunto dal comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 7 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo" le parole: "*dell'unità locale socio sanitaria (ULSS)*" sono sostituite dalle seguenti: "*del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS*".

Art. 8

Abrogazione della legge regionale 28 luglio 2006, n. 14 "Norme igienico-sanitarie per l'attività di smielatura svolta a livello hobbistico-amatoriale".

1. La legge regionale 28 luglio 2006, n. 14 "Norme igienico-sanitarie per l'attività di smielatura svolta a livello hobbistico-amatoriale" è abrogata.

Art. 9

Modifica all'articolo 9 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 "Norme in materia funeraria".

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18, è aggiunto il seguente:

"1 bis. Nelle strutture socio-sanitarie residenziali per anziani o non autosufficienti e per le strutture intermedie le funzioni di medico necroscopo sono svolte dal medico operante presso la struttura stessa, individuato nominativamente dall'Azienda ULSS."

Art. 10

Sostituzione dell'articolo 11 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 "Norme in materia funeraria".

1. L'articolo 11 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 è così sostituito:

"Art. 11

Trasferimento entro le trenta ore.

1. Entro trenta ore dal decesso, a cura dell'impresa funebre formalmente incaricata dai familiari o altri aventi titolo, il cadavere può essere trasferito al domicilio del defunto, alla struttura obitoriale o alla casa funeraria, siti anche in Comune diverso, compresi quelli di altre Regioni, purché tale trasferimento sia compatibile con la normativa regionale di destinazione.

2. L'impresa funebre che esegue il trasferimento comunica tempestivamente all'ufficiale di stato civile e al medico necroscopo la nuova sede ove il cadavere è stato trasferito.

3. L'eventuale redazione del certificato necroscopico al termine delle procedure di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 578 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte" non costituisce impedimento ad un possibile trasferimento del defunto a cofano aperto entro trenta ore dal decesso.

4. In caso di trasferimento entro trenta ore dal decesso, il cadavere è riposto in un contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita e che, comunque, non siano di pregiudizio per la salute pubblica."

Art. 11**Abrogazione della legge regionale 26 novembre 2004, n. 27****"Norme per la concessione gratuita dei farmaci di fascia C ai malati gravi non ospedalizzati".**

1. La legge regionale 26 novembre 2004, n. 27 "Norme per la concessione gratuita dei farmaci di fascia C ai malati gravi non ospedalizzati" è abrogata.

Art. 12**Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".**

1. La denominazione del Paragrafo: *"Definire strumenti per affrontare la carenza di medici specialisti"* del Capitolo 13 "Il Governo e le politiche per il personale" della Parte Seconda dell'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023", è così modificata: *"Definire strumenti per affrontare la carenza di medici"*.

2. Dopo il sottoparagrafo "Valorizzazione della professionalità del personale dipendente del servizio sanitario regionale" del Paragrafo "Definire strumenti per affrontare la carenza di medici" del Capitolo 13 "Il Governo e le politiche per il personale" della Parte Seconda dell'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023", così come ridenominato dal comma 1 del presente articolo, è aggiunto il seguente:

"Incremento del massimale di scelte degli incarichi temporanei di assistenza primaria assegnati ai medici in formazione specifica in medicina generale.

In relazione alla contingente carenza di medici di medicina generale, aggravata dagli effetti della recente emergenza epidemiologica da COVID-19 al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e di scongiurare la possibilità di interruzioni di pubblico servizio nell'assistenza territoriale, le aziende del servizio sanitario regionale possono prevedere nelle convenzioni concernenti gli incarichi temporanei di assistenza primaria assegnati ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale un massimale di scelte fino ad un massimo di 1.000 assistiti per il primo anno, e di 1.200 assistiti per gli anni successivi al primo.

Le ore di incarico di assistenza primaria risultanti dalla convenzione sottoscritta dal medico iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale con l'azienda saranno computabili quali attività pratiche del corso."

Art. 13**Modifica all'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio-sanitario regionale 2019-2023".**

1. Al paragrafo 3.1 "L'organizzazione del sistema socio sanitario del Veneto" del Capitolo 3 "La programmazione socio sanitaria della Regione del Veneto" della Parte Prima dell'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio-sanitario regionale 2019-2023", con riferimento alla voce "I percorsi diagnostico terapeutici assistenziali", le parole: *"accompagnata da una relazione sulla sostenibilità economica per l'utilizzo delle risorse nel percorso delineato che deve essere sottoposta a valutazione della CRITE"* sono soppresse.

2. Al paragrafo 14.2 "Gli investimenti", voce "Commissione Regionale per l'Investimento, Tecnologia ed Edilizia (CRITE)", del Capitolo 14 "Il governo delle risorse finanziarie e strumentali", dell'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023", le parole: *"sottoposte a valutazione e approvazione della CRITE e successivamente"* sono soppresse.

CAPO II**Disposizioni in materia di politiche sociali****Art. 14****Interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55****"Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" e ulteriori disposizioni.**

1. L'articolo 12, comma 2, lettera a), della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" si interpreta nel senso che il riconoscimento giuridico è finalizzato all'attribuzione, alle nuove istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), della personalità giuridica pubblica.

2. Le attività di controllo e vigilanza sulle IPAB della struttura regionale competente sono disciplinate dall'articolo 4 della legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003".

Art. 15

Modifiche alla legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario".

1. All'articolo 4 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) la rubrica è sostituita dalla seguente: *"Accreditamento Enti di servizio civile"*;
 - b) al comma 1 le parole: *"in apposito registro tenuto presso l'ufficio per il servizio civile regionale di cui all'articolo 10"* sono sostituite dalle seguenti: *"all'Albo del Servizio civile universale, siano essi Enti Capofila ovvero Enti di accoglienza"*;
 - c) al comma 2 le parole: *"Possono chiedere l'iscrizione al registro di cui al comma 1"* sono sostituite dalle seguenti: *"Possono partecipare ai progetti, con il ruolo di organismi di accoglienza dei volontari, in qualità di Partner,"*;
 - d) al comma 3 le parole: *"al registro"* sono sostituite dalle seguenti: *"all'Albo del Servizio civile universale"*.
2. Al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18, le parole: *"al registro"* sono sostituite dalle seguenti: *"all'Albo"*.
3. La lettera a) del comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18, è soppressa.

Art. 16

Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21

"Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto".

1. Al comma 3 bis dell'articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21, le parole: *"I soggetti così come individuati all'articolo 15 della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, ad esclusione dei direttori generali delle Aziende ULSS"* sono sostituite dalle parole: *"I soggetti delle strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie, persone fisiche o giuridiche, operanti nel territorio della Regione del Veneto, indipendentemente dalla forma giuridica in cui sono costituite o denominate, che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano dei servizi, ad esclusione dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale"*.
2. Al comma 3 ter dell'articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 le parole: *"Per i direttori generali delle Aziende ULSS"* sono sostituite dalle parole: *"Per i direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale"*.

CAPO III

Ulteriori disposizioni in materia di politiche sanitarie e sociali

Art. 17

Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

1. Dopo l'articolo 114 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 è inserito il seguente:

"Art. 114 bis

Relazione sulla spesa sanitaria e sociale e bilancio regionale di previsione.

1. *In considerazione dell'incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale e al fine di rendere disponibili gli elementi conoscitivi più adeguati per l'approvazione del bilancio di previsione, entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque prima dell'esame nelle commissioni consiliari degli strumenti di programmazione e del bilancio di previsione, gli assessori regionali alle politiche sanitarie, sociali e al bilancio presentano alle commissioni consiliari competenti una relazione sull'andamento della spesa sanitaria e sociale dell'anno in corso."*

2. È abrogato il comma 2 dell'articolo 115 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

Art. 18

Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti e amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

1. L'articolo 115 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 è sostituito dal seguente:

*"Art. 115
Relazione socio-sanitaria.*

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, tramite la competente commissione consiliare, la Relazione socio-sanitaria che comprende:

- a) la rendicontazione sull'attuazione degli obiettivi strategici declinati all'interno del Piano socio sanitario regionale in vigore;
- b) la rendicontazione sullo stato di salute e sui bisogni socio-sanitari della popolazione, sullo stato dell'organizzazione dei servizi e sull'attività offerta dal sistema regionale socio-sanitario;
- c) la rendicontazione in merito alla gestione e all'utilizzo delle risorse per lo svolgimento delle attività socio-sanitarie.

2. La rendicontazione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 viene elaborata da Azienda Zero, nell'ambito dello svolgimento dell'attività di supporto tecnico alla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.".

Art. 19

Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo".

1. All'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60, le parole: "dipartimento per i servizi veterinari" sono sostituite dalle parole: "struttura regionale competente in materia di sanità animale";

b) il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 è sostituito dal seguente:

"2. La Giunta regionale definisce le procedure per l'iscrizione e le modalità di tenuta dell'albo di cui al comma 1.";

c) il comma 4 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 è sostituito dal seguente:

"4. Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale, entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della domanda, sulla base dell'istruttoria svolta, provvede all'iscrizione all'albo dandone comunicazione al comune e alla provincia territorialmente competenti.";

d) al comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 le parole: "di cui al comma 2" sono sostituite dalle parole: "necessaria, ai sensi del comma 2";

e) al comma 7 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 le parole: "con deliberazione della Giunta regionale." sono sostituite dalle parole: "con provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale.";

f) al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60, le parole: "La Giunta regionale delibera, altresì, la" sono sostituite dalle parole: "Il Dirigente della struttura regionale competente in

materia di sanità animale provvede, altresì, alla";

g) al comma 9 dell'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60, le parole: *"La Giunta regionale"* sono sostituite dalle parole: *"Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale";*

h) dopo il comma 9 della legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 è aggiunto il seguente:

"9 bis. Le disposizioni della presente legge riferite alle associazioni iscritte all'albo regionale di cui al presente articolo si applicano anche alle associazioni protezionistiche iscritte al solo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore purché in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo regionale."

Art. 20

Chiusura della disciplina di prima applicazione della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS." in materia di personale di Azienda Zero.

1. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 7 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e di cui all'articolo 14 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023" esauriscono i loro effetti con il completamento delle procedure di mobilità dalle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e del trasferimento dei relativi fondi contrattuali a seguito degli accordi conclusi in sede sindacale dalle stesse aziende ed enti ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990)".

2. A completamento delle procedure di cui al comma 1, Azienda Zero dispone le assunzioni di personale in conformità all'Atto aziendale, al Piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", alla legislazione statale in materia di spesa del personale del Servizio sanitario nazionale ed alle determinazioni della Giunta regionale riguardanti il personale del Servizio sanitario regionale.

3. Resta fermo che al personale di Azienda Zero si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale del personale del Servizio sanitario nazionale.

Art. 21

Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza-urgenza.

1. Al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza, il comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" è prorogato fino al 31 gennaio 2024. Il servizio previsto dal comma medesimo, comprovato da contratti a tempo determinato, da contratti di collaborazione coordinata e continuativa, da rapporti in convenzione o da altre forme di rapporto di lavoro flessibile, ovvero le attività documentate da un numero di ore equivalente ad almeno quattro anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, possono essere maturati fino al 30 giugno 2022 e nei quindici anni precedenti presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario nazionale.

2. Il comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" è abrogato.

3. Per il triennio 2022-2024 i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione, fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE.", possono prestare, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione specialistica e fermo restando l'assolvimento degli obblighi formativi, attività di supporto presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario regionale tramite contratti libero professionali o di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile.

4. Le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, per affrontare la carenza di personale medico presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario regionale e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, possono ricorrere, per il tempo strettamente necessario, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) dell'area della sanità relativo al triennio 2016-2018 dei dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo CCNL, in deroga alla contrattazione, può essere aumentata, sino a 100 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 22
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 23
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 27 maggio 2022

Luca Zaia

INDICE

CAPO I - Disposizioni in materia di politiche sanitarie

Art. 1 - Modifica all'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Art. 2 - Modifiche alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Art. 3 - Modifica all'articolo 11 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Art. 4 - Modifiche all'articolo 19 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Art. 5 - Modifiche alla legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 "Interventi regionali in materia di donazioni in sanità".

Art. 6 - Modifica all'articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2001)".

Art. 7 - Modifiche alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 8 - Abrogazione della legge regionale 28 luglio 2006, n. 14 "Norme igienico-sanitarie per l'attività di smielatura svolta a livello hobbistico-amatoriale".

Art. 9 - Modifica all'articolo 9 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 "Norme in materia funeraria".

Art. 10 - Sostituzione dell'articolo 11 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 "Norme in materia funeraria".

Art. 11 - Abrogazione della legge regionale 26 novembre 2004, n. 27 "Norme per la concessione gratuita dei farmaci di fascia C ai malati gravi non ospedalizzati".

Art. 12 - Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".

Art. 13 - Modifica all'allegato alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio-sanitario regionale 2019-2023".

CAPO II - Disposizioni in materia di politiche sociali

Art. 14 - Interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" e ulteriori disposizioni.

Art. 15 - Modifiche alla legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario".

Art. 16 - Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto".

CAPO III - Ulteriori disposizioni in materia di politiche sanitarie e sociali

Art. 17 - Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

Art. 18 - Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti e amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

Art. 19 - Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo".

Art. 20 - Chiusura della disciplina di prima applicazione della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS." in materia di personale di Azienda Zero.

Art. 21 - Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza-urgenza.

CAPO IV - Disposizioni finali

Art. 22 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 23 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 27 maggio 2022, n. 12

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Manuela Lanzarin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 29 dicembre 2021, n. 30/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 31 dicembre 2021, dove ha acquisito il n. 115 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 31 marzo 2022;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera Sonia Brescacin, e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Anna Maria Bigon, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 17 maggio 2022, n. 12.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera Sonia Brescacin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con il presente disegno di legge, atteso il mutato contesto socio economico, profondamente cambiato anche a seguito della pandemia da Covid-19, uno degli obiettivi da porsi deve essere la migliore efficacia dell'azione pubblica.

Fra gli strumenti più idonei a garantire la qualità dei testi legislativi vi è quello della manutenzione normativa, che impone un costante monitoraggio della normativa esistente, con l'obiettivo di rendere l'applicazione delle norme più aderente alle finalità individuate dal legislatore, perseguendo obiettivi di qualità del “prodotto normativo”, con riguardo alla sua omogeneità, chiarezza e proprietà della formulazione.

Per queste finalità si propone, in continuità con quanto avvenuto nel corso degli ultimi anni, l'approvazione di norme finalizzate alla semplificazione, manutenzione o all'adeguamento dell'ordinamento regionale vigente, prive di impatto sul bilancio regionale.

Nello specifico il testo del disegno di legge interviene in materia di sanità e sociale e si compone di n. 15 articoli, Il testo si conclude con le disposizioni transitorie e finali.

Il Capo I riguarda la sanità e si compone di 10 articoli che modificano alcune leggi regionali: in particolare, l'articolo 1 modifica l'articolo 3 della legge regionale 22/2002 relativamente all'autorizzazione alla realizzazione con stralcio dell'ultimo periodo del comma 3, dove si rimanda ad un provvedimento di Giunta regionale per individuare i casi riferiti alle strutture ospedaliere realizzate da privati, in cui avvalersi del parere della CRITE.

L'articolo 2 analogamente prevede per la medesima legge succitata, una semplificazione della procedura di accreditamento limitando il parere della CRITE alla sola procedura di rilascio di nuovo accreditamento.

L'articolo 3 prevede una modifica alla legge regionale 26/2019 in materia di donazioni in sanità e prevede che il parere della CRITE sia riservato alle sole donazioni di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

L'articolo 4 prevede una modifica alla legge regionale 5/2001 relativamente all'articolo 15 sulla ricerca sanitaria finalizzata attraverso la quale si intende affidare alla Regione l'emanazione del bando e l'attribuzione di finanziamenti per la ricerca finalizzata consentendole di stabilire di volta in volta se avvalersi del proprio ente strumentale o se gestire il procedimento in autonomia.

L'articolo 5 concerne modifiche alla legge regionale 40/1989 in materia di acque minerali; specificatamente si inserisce un adeguamento normativo nella definizione degli organi competenti delle Aziende ULSS e specificazioni nella qualificazione dei laboratori di analisi e alcuni altri richiami per l'adeguamento del testo.

L'articolo 6 abroga la legge regionale 14/2006 per semplificare ancor di più gli aspetti procedurali e amministrativi e i requisiti igienico sanitari per l'esercizio dell'attività di smielatura a livello hobbistico-amatoriale.

L'articolo 7 e il successivo articolo 8 invece riguardano la legge regionale 18/2010 che contiene norme in materia funeraria prevedendo l'uno che le funzioni di medico necroscopo sono svolte da medici individuati dall'azienda ULSS tra i medici dipendenti o convenzionati con il servizio sanitario regionale, in modo che siano assicurate la tempestività e l'ottimale distribuzione territoriale del servizio, l'altro la possibilità di effettuare il trasferimento provvisorio della salma, verso il luogo scelto dai familiari, dove esporre il deceduto per le sue onoranze, entro l'arco temporale delle trenta ore del decesso; è ammesso anche nel caso di visita necroscopica già eseguita e il trasferimento della salma può avvenire anche verso Comuni al di fuori della Regione Veneto, oppure per salme provenienti da Comuni di altre Regioni, purché nel rispetto della locale previsione normativa.

L'articolo 9 dispone l'abrogazione della legge regionale 27/2004, in adeguamento alle modifiche intervenute in materia di Livelli essenziali di assistenza, mentre l'articolo 10 contiene una modifica alla legge regionale 48/2018 mediante la soppressione di una parte del procedimento amministrativo per l'approvazione del PDTA ritenuto gravoso e proposto quindi in un'ottica di semplificazione.

Il Capo II riguarda il settore sociale e si compone di due articoli: in particolare l'articolo 11 modifica la legge regionale 55/1982 proponendo l'interpretazione autentica dell'articolo 12 comma 2 lettera a) chiarendo le conseguenze giuridiche del riconoscimento giuridico delle IPAB di competenza della Regione del Veneto, al fine di evitare fattispecie dubbie.

L'articolo 12 contiene modifiche alla legge regionale 18/2005 mediante aggiornamento dei requisiti per concorrere alla gestione del servizio civile regionale volontario a seguito della mancata istituzione del registro nazionale.

L'articolo 13, che riguarda una modifica alla legge regionale 21/2010 istitutiva del Servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio sanitario veneto, è stato inserito nel corso dell'istruttoria svolta in commissione.

Chiude il testo normativo ordinamentale il Capo III con gli articoli 14 e 15: il primo contiene la clausola di neutralità finanziaria con cui si dà atto che all'attuazione della legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto; il seguente prevede che l'entrata in vigore della legge avvenga il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale è stata allegata contestualmente alla presentazione del disegno di legge.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 15 marzo 2022.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 30 marzo 2022, allegando le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 31 marzo 2022 ha licenziato, a maggioranza, con modifiche, il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il presidente Brescacin e i consiglieri Bisaglia, Giacomini, Maino, Zecchinato (Zaia Presidente), Finco, Pan, Rigo (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio, Razzolini, Soranzo, Speranzon (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Venturini (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto), Piccinini (Veneta Autonomia), Barbisan (Gruppo Misto).

Hanno espresso voto di astensione i consiglieri Bigon (Partito Democratico Veneto), Guarda (Europa Verde) e Lorenzoni (Gruppo Misto).”;

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Anna Maria Bigon, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo provvedimento, inizialmente presentato in commissione sanità come progetto di legge in adeguamento alla normativa vigente, viene successivamente modificato con l'inserimento di emendamenti, presentati poche ore prima del Consiglio Regionale, relativi alla medicina territoriale, al personale sanitario di emergenza ed urgenza, alla relazione socio sanitaria.

Se inizialmente tale ordinamentale poteva essere quindi oggetto di discussione in ordine all'efficacia, alla natura ed alla c.d. eventuale semplificazione di alcune procedure in specifici settori, quali ad esempio l'accreditamento di servizi socio-sanitari, successivamente la discussione viene posta ed effettuata su provvedimenti che incidono direttamente e pesantemente nella sanità regionale.

Le integrazioni così proposte con questi emendamenti hanno sconvolto la natura e la portata dello stesso provvedimento portato in discussione, diventando un fatto inaccettabile.

Infatti, sia la medicina territoriale che i reparti di emergenza urgenza, Pronto Soccorso, richiedono, per la loro importanza, una discussione ed un approfondimento che avrebbe dovuto essere affrontato preventivamente con le categorie, gli ordini e la Commissione Sanità Sociale, perché di Lea si tratta.

La seduta del Consiglio Regionale veniva così sospesa, su richiesta delle minoranze, per poter quantomeno, in sede di Commissione, audire le categorie e l'assessore regionale.

Siamo certo consapevoli del fatto che la situazione della sanità in Regione Veneto, sia per quanto concerne la medicina territoriale che i Pronto Soccorso, sia grave, ma siamo altresì convinti del fatto che non sia questo il modo di affrontare la questione.

Tante sono le zone carenti, basti pensare che ad oggi mancano circa 600 medici di medicina generale e tanti sono i servizi di emergenza ed urgenza ad oggi esternalizzati.

Da molto tempo la situazione richiede un intervento urgente in materia sanitaria. Ad oggi solo il 23% dei medici in Veneto opera in medicine di gruppo ed oltre il 50% dei medici lavora senza alcun supporto. Molte sono state le proposte da noi avanzate e non accolte.

I provvedimenti regionali atti ad aumentare, in via volontaria, il numero di assistiti, portandolo da 1500 a 1800 per ogni medico, al fine di poter coprire delle zone carenti, non ha sortito alcun effetto, così come il far intervenire, a loro supporto ed integrazione, i medici di continuità, guardie mediche, risulta essere una misura tampone che non ha e non otterrà gli esiti sperati dalla Giunta regionale.

Così pure riteniamo sbagliato, perché non condiviso con le categorie, il tentativo, con questo progetto di legge, di risolvere la carenza di medici di famiglia proponendo di “affidare” ai medici abilitati iscritti al primo anno della Scuola di Formazione, 1000 pazienti, per poi aumentarli a 1200 dal secondo anno.

Se da una parte, infatti, detto provvedimento poteva essere favorevolmente recepito, dall'altra non è stato possibile, per la mancata previsione in primis di veder assegnato un Tutor che li garantisca e supporti durante l'attività ambulatoriale (non solo durante

l'espletamento della formazione scolastica, così come previsto dalla normativa nazionale). Non veniva, inoltre, recepita la richiesta di prevedere l'espletamento preventivo di almeno tre mesi di formazione teorica.

La situazione della regione Veneto è altresì grave per quanto riguarda il personale ospedaliero, mancando ad oggi circa 1200 medici, oltre a 4100 infermieri. La situazione si aggrava ulteriormente se si considera che il doppio della media nazionale di medici dipendenti del servizio pubblico ospedaliero lascia e si dimette per operare in strutture private oppure in altre regioni.

Un elemento fondamentale sta nel mancato adeguamento degli stipendi e nella differenza retributiva tra chi è dipendente della struttura e coloro a cui vengono affidate prestazioni esternalizzate.

La Regione Veneto è tra le regioni che meno spendono e meno investono in costo del personale. Ed il problema non si risolve con un emendamento, ma con un vero investimento.

Invero, con questo provvedimento, la Giunta propone di ovviare alla mancanza di personale nei servizi di emergenza ed urgenza, con l'inserimento di medici abilitati non specializzati. Anche in questo caso noi abbiamo richiesto, invano, di garantire, con provvedimento, l'affiancamento durante l'espletamento delle attività ospedaliere e ciò, comunque, a partire dal secondo anno di specializzazione. Veniva altresì richiesto di adeguare le retribuzioni dei medici ospedalieri di tutte le aree, quali quella di medicina generale, di rianimazione e anestesia.

Con questo provvedimento, inoltre, viene inserito un articolo in merito alle IPAB, onde risolvere alcune problematiche verificatesi in qualche RSA per la mancata riforma delle stesse.

La Regione Veneto infatti attende da oltre venti anni la riforma delle IPAB e l'attuale maggioranza, espressione anche delle precedenti legislature, omette di intervenire mettendo in serie difficoltà questo settore, già così colpito anche a seguito della pandemia. Il problema certo non si risolve in questo modo.

Questo ordinamentale, quindi, è composto da una serie di misure tampone e non va a risolvere le gravi problematiche, sociali e sanitarie, attualmente esistenti nel nostro territorio.

Crediamo, invero, che la Regione debba intervenire rilanciando la medicina territoriale, dando un supporto amministrativo ed infermieristico ai medici di famiglia attualmente operanti; aprendo ancor di più il numero di accesso alla scuola di formazione, che fino a qualche anno fa era stato nel numero sottovalutato e rendendo attrattiva la medicina territoriale anche a mezzo della messa a disposizione di strumenti diagnostici, diminuendo così gli accessi al pronto soccorso.

Siamo inoltre convinti che la sanità ospedaliera pubblica debba essere rivista prevedendo turnazioni fattibili, stabilizzazioni ed una retribuzione equa per tutti in modo tale da mettere in sicurezza il nostro personale e rendere l'attività attrattiva per i giovani medici laureati."

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 22/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Autorizzazione alla realizzazione.

1. L'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede delle strutture pubbliche della Regione, di enti o aziende dalla stessa dipendenti, oppure dalla stessa finanziate anche parzialmente, che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, comprensivo dei servizi di diagnosi e di cura, è rilasciata dalla Regione, in conformità all'articolo 77 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.

2. L'autorizzazione alla costruzione, ampliamento e trasformazione, trasferimento delle restanti strutture pubbliche, o equiparate ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni, delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo, nonché delle strutture private, che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero, viene rilasciata dal comune in cui avrà sede la struttura, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni edilizie ai sensi della normativa vigente.

3. *Il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente articolo è subordinato alla positiva valutazione della compatibilità del progetto con la programmazione socio-sanitaria regionale, definita in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione e distribuzione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Per le strutture di cui al comma 2, la compatibilità con la programmazione socio-sanitaria è attestata nel parere obbligatorio e vincolante rilasciato dalla struttura regionale competente. Esclusivamente per le strutture private che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero di cui al comma 2, il parere obbligatorio e vincolante della compatibilità con la programmazione socio-sanitaria è rilasciato dalla struttura regionale competente acquisito, su istanza del privato, il parere tecnico sul progetto definitivo della struttura regionale competente."*

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 22/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 12 - Classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

1. La Giunta regionale provvede, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a classificare e distinguere le specifiche tipologie strutturali in riferimento ai seguenti ambiti:

- a) strutture che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno;
- b) strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

c) strutture che erogano prestazioni in regime residenziale extraospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, di carattere estensivo od intensivo;

c bis) strutture che erogano prestazioni di cure domiciliari.

2. La classificazione di cui al comma 1 viene attribuita ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997”.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 11 della legge regionale n. 22/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 11 - Accertamento e verifica dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio.

1. L'autorizzazione all'esercizio delle strutture è rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti individuati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10.

2. L'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 10, comma 1, sono effettuati dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione stessa che, a tal fine, si avvale delle proprie strutture tecniche o dell'azienda unità locale socio sanitaria (ULSS) competente per territorio(20) . La verifica deve essere effettuata con periodicità almeno quinquennale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

3. Qualora si verificano inadempienze rispetto ai requisiti di cui all'articolo 10, comma 1, ed alle indicazioni inserite nell'atto di autorizzazione all'esercizio, segnalate dalle strutture regionali competenti, dal comune, dall'unità locale socio sanitaria competente per territorio o dalle associazioni di tutela di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione contesta alla struttura inadempiente le irregolarità rilevate e, con formale diffida, ne impone l'eliminazione entro un termine tassativo, decorso inutilmente il quale *dispone la sospensione temporanea, totale o parziale, dell'autorizzazione all'esercizio della struttura medesima o dell'attività sanitaria o socio-sanitaria* sino alla rimozione delle cause che l'hanno determinata. Nel caso di reiterate e gravi infrazioni l'autorità competente procede alla revoca dell'autorizzazione.

4. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale disciplina le modalità per l'effettuazione dell'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'articolo 10, comma 1, anche attraverso visite ispettive.”.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 19 - Procedura di accreditamento.

1. La procedura per il rilascio [e il rinnovo] dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE) che si esprime sulla coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) e sulla sostenibilità economico finanziaria rispetto alle risorse assegnate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 5 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario 2019-2023”. Il parere della CRITE è rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta trascorsi i quali se ne prescinde, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria *che verifica anche la coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b). La procedura per il rinnovo dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta trascorsi i quali se ne prescinde, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria che attesterà la coerenza della struttura o del soggetto accreditato alle scelte di programmazione regionale.*

1 bis. Per i soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie si applica il comma 1; per la sola procedura di rilascio dell'accreditamento, la Giunta regionale acquisisce il previo parere della commissione consiliare competente in merito alla coerenza con le scelte di programmazione socio-sanitaria regionale, che si esprime entro quarantacinque giorni dalla richiesta, trascorsi i quali se ne prescinde.

1 ter. La procedura per il rilascio e il rinnovo dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sociali avviene su istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di accreditamento di cui all'articolo 16 e si conclude con provvedimento del comune o del direttore generale dell'Azienda ULSS, se delegato nei casi di cui all'articolo 16, comma 2, nel termine di centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

1 quater. La Giunta regionale stabilisce, con proprio provvedimento, i termini di conclusione della procedura di rilascio e rinnovo dell'accreditamento di cui ai commi 1 e 1 bis.

1 quinquies. Le istanze di rilascio di accreditamento riferite a nuovi soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie sono presentate con cadenza triennale, a seguito di avviso approvato dalla Giunta regionale da pubblicare entro il mese di gennaio e riferito a specifiche categorie di erogatori.

1 sexies. La Giunta regionale, a fronte di sopravvenute esigenze programmatiche può disporre, previo parere della commissione consiliare competente, che si esprime entro quarantacinque giorni dalla richiesta trascorsi i quali se ne prescinde, l'apertura straor-

dinaria dei termini per la presentazione delle istanze di rilascio di accreditamento riferite a nuovi soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie anche prima della scadenza del triennio.

2. In caso di esito positivo, il provvedimento di accreditamento e il provvedimento di rinnovo dell'accreditamento hanno validità triennale. In caso di esito negativo, una nuova istanza di rilascio di accreditamento è effettuata ai sensi del comma 1 quinquies. La richiesta di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata prima della scadenza del provvedimento di accreditamento e nelle more del rilascio del provvedimento l'efficacia dell'accreditamento è prorogata.

3. La Giunta regionale provvede a definire ed a disciplinare i compiti e le attività delle strutture del sistema sanitario regionale cui affidare il procedimento di accreditamento, l'elaborazione e l'aggiornamento dei requisiti di accreditamento, nonché la formazione e la gestione del personale addetto alle verifiche di accreditamento. Di tali strutture possono avvalersi i comuni ed il direttore generale dell'azienda ulss nei casi di cui all'articolo 16, comma 2.

4. La Giunta regionale determina i criteri e l'entità dell'onere posto a carico dell'accreditando, da versare ad Azienda Zero a copertura delle spese per l'attività istruttoria svolta, a titolo di partecipazione agli oneri derivanti dalla procedura di accreditamento, in relazione alla tipologia e alla complessità della struttura.

5. Le verifiche di accreditamento vengono effettuate sulla base di criteri predefiniti che tengano conto di quanto stabilito dall'articolo 18 comma 3, aggiornate e rese pubbliche secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale. Con il medesimo atto, inoltre, sono precisate le condizioni di incompatibilità del personale addetto alle verifiche.

6. È istituito, presso l'Area Sanità e Sociale l'elenco dei soggetti accreditati, il cui aggiornamento viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto con periodicità annuale; tale elenco deve contenere la classificazione dei singoli erogatori, pubblici, o equiparati di cui all'articolo 4, comma 12, del d.lgs. 502/1992, o di istituzioni ed organismi a carattere non lucrativo nonché privati, in funzione della tipologia delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali per le quali ciascuno è stato accreditato ed in riferimento alle classificazioni delle strutture di cui agli articoli 12 e 14.

7. Ciascuna azienda ulss pubblica l'elenco dei soggetti accreditati con i quali ha instaurato rapporti, sulla base degli accordi contrattuali di cui all'articolo 17, con la indicazione delle tipologie delle prestazioni ed i relativi volumi di spesa e di attività che ciascuno di essi eroga a carico del servizio sanitario regionale.”.

Note all'articolo 5

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 26/2019, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 4 - Disposizioni in materia di donazioni di beni.

1. Qualora la donazione abbia per oggetto beni mobili e mobili registrati *di valore pari o superiore alla soglia comunitaria o, che, a prescindere dall'importo, comportano utilizzo di materiale di consumo o che rappresentano una innovazione nella pratica clinica*, l'ente destinatario della donazione deve subordinare l'accettazione della donazione alla valutazione della CRITE, ove si tratti di beni non inclusi nell'elenco pubblicato ai sensi dell'articolo 3, comma 1. La CRITE deve esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali si prescinde dal parere.

2. Nel caso di donazione di beni mobili inclusi nell'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 3, a prescindere dal valore, e di quelli per l'acquisto dei quali non è richiesto il parere della CRITE, il rappresentante legale dell'ente provvede all'accettazione, previa verifica sia in ordine a quanto previsto dall'articolo 3 sia in ordine ad eventuali costi aggiuntivi che possono gravare sul bilancio dell'ente, quali quelli connessi all'utilizzo del bene, alla manutenzione, ad eventuali interventi richiesti per la collocazione del bene.

3. Nel caso di donazione di beni immobili, l'ente destinatario della donazione deve subordinare l'accettazione della donazione alla valutazione delle competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale della Giunta regionale, che devono esprimersi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali si prescinde dal parere.

3 bis. Il parere della CRITE di cui al comma 1 del presente articolo e di cui al comma 1 dell'articolo 3 è preceduto da una documentata istruttoria in cui l'ente destinatario della donazione ne attesta la coerenza con gli obiettivi clinici, l'intervenuta valutazione sugli aspetti relativi all'efficacia, alla sicurezza, alla fattibilità e sostenibilità economica e organizzativa relativa ad installazione, uso e manutenzione.”.

- Il testo dell'art. 9 della legge regionale n. 26/2019, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 9 - Adempimenti a carico della Giunta regionale.

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, provvede, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, a predisporre delle linee guida in cui individua [il valore delle donazioni di cui all'articolo 4, comma 1,] il limite per le donazioni di modico valore, le strutture degli enti di cui all'articolo 1 competenti nelle varie fasi dei procedimenti di donazione, le modalità con cui vengono effettuate le donazioni, la relativa modulistica e le modalità con le quali realizzare le raccolte di fondi.”.

Note all'articolo 7

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 12 - (Domanda).

1. La domanda per ottenere la concessione è presentata alla Regione con i seguenti allegati:

- a) il programma generale di coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività necessarie per una razionale coltivazione del giacimento, i mezzi per farne fronte e i tempi di attuazione;
- b) il quadro economico riferito alla spesa prevista per realizzare il programma generale;
- c) lo studio di dettaglio, effettuato da un geologo o dal direttore tecnico della gestione unica, ove esiste, anche in riferimento al Piano, relativo al bacino idrogeologico, corredato da un rilievo litologico e idrogeologico, comprendente la ricostruzione della

falda nei suoi elementi idrogeologici, nei suoi elementi tettonico-strutturali, nonché dei dati relativi alle perforazioni eseguite e alle eventuali campagne geofisiche effettuate;

- d) l'indicazione del perimetro della concessione e della zona di protezione idrogeologica della sorgente individuati su adeguata planimetria;
- e) i certificati degli accertamenti fisici, chimico-fisici, chimici e microbiologici, nonché le relazioni delle ricerche farmacologiche e cliniche, effettuate presso laboratori e istituti, autorizzati dal Ministero della Salute, con il relativo parere del *Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS*, competente per territorio;
- f) una documentazione con le indicazioni di massima degli emungimenti previsti, della tipologia di utilizzo e delle principali opere e attività previste;
- g) i documenti che il richiedente ritiene utili a comprovare la propria capacità tecnica ed economica.

2. La struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali trasmette la domanda, con la relativa documentazione allegata ai sensi del comma 1, ai comuni territorialmente interessati che, entro cinque giorni, provvedono a darne notizia al pubblico mediante pubblicazione sui propri siti informatici ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69 del 2009 per quindici giorni, decorsi i quali possono essere presentate alla Regione osservazioni e opposizioni entro i successivi quindici giorni.

3. Qualora il programma generale di coltivazione sia soggetto a valutazione di impatto ambientale (VIA), si provvede sulla domanda conformandosi alla disciplina vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, sentito il Comitato tecnico di cui all'art. 7 della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 che si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. sostituendo il parere previsto all'art. 13, comma 1; la pubblicazione della documentazione nell'ambito della procedura di VIA tiene luogo delle forme di pubblicità previste dal comma 2, finalizzate alla presentazione di osservazioni e opposizioni che possono essere presentate in questa sede.

4. La domanda di ampliamento della superficie di concessione è assoggettata alla procedura di rilascio di nuova concessione.”.

- Il testo dell'art. 38 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 38 - (Domande).

1. Le domande di autorizzazione, di cui agli articoli del presente titolo, rivolte alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, sono presentate al *Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS* competente per territorio.

2. Il *Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS*, acquisito il riconoscimento del Ministero della Sanità, previsto dall'articolo 30, lettera u) del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382” e dall'articolo 6, lettera t) della legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”, trasmette tutta la documentazione alla Giunta regionale corredata dal proprio parere tecnico per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione.”.

- Il testo dell'art. 40 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 40 - (Stabilimenti di imbottigliamento).

1. Le domande concernenti l'apertura e l'esercizio di stabilimenti per l'imbottigliamento delle acque minerali naturali devono indicare:

- a) le generalità e il domicilio del richiedente;
- b) il nome col quale l'acqua viene posta in vendita;
- c) la caratteristica saliente dell'acqua, le prerogative che ne giustificano la qualifica di acqua minerale e l'uso al quale verrà destinata;
- d) il periodo di conservazione dell'acqua nei recipienti;
- e) l'eventuale trattamento per la:
 - 1) separazione degli elementi instabili, quali i composti del ferro e dello zolfo, mediante filtrazione o decantazione, eventualmente preceduta da ossigenazione, a condizione che tale trattamento non comporti una modifica alla composizione di tali acque in quei componenti essenziali che conferiscono all'acqua stessa le sue proprietà;
 - 2) restituzione dei gas della sorgente, eliminazione totale o parziale dell'anidride carbonica libera, mediante procedimenti esclusivamente fisici, nonché incorporazione o reincorporazione di anidride carbonica.

2. La domanda è corredata dai seguenti documenti:

- a) dati analitici, dai quali risultino le caratteristiche fisiche, fisico-chimiche, chimiche e biologiche dell'acqua forniti da laboratori autorizzati a norma di legge, e relazioni attestanti il riconoscimento delle proprietà terapeutiche delle acque rilasciate da istituti universitari;
- b) planimetria con curve di livello della località dove scaturisce la sorgente, a scala 1:1.000 ed estesa per un raggio di almeno metri 200 attorno ad essa, che comprenda la zona di terreno destinata alla protezione igienica della sorgente stessa, ovvero dimostri che non occorre zona di protezione. La planimetria deve portare la firma del richiedente e di un ingegnere;
- c) relazione sul bacino geologico, idrogeologico e imbrifero della sorgente, redatta da un geologo o da un ingegnere minerario con dati relativi alla portata e alla temperatura della sorgente stessa e con tutte le determinazioni utili ad una completa conoscenza dell'acqua;
- d) copia della concessione mineraria o del contratto di somministrazione preventivamente autorizzato dalla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali;
- e) nota descrittiva, corredata da disegni in scala non inferiore a 1:100, e firmata dal richiedente e da un ingegnere, con indicazione se si tratti di progetto o di impianti già in atto:
 - 1) delle opere di presa, dei serbatoi, della condotta e del materiale di costruzione di essa, degli apparecchi di sollevamento meccanico;

- 2) dei locali e del macchinario per le eventuali operazioni di cui alla lettera e), punti 1) e 2) del comma 1, per l'imbottigliamento, per le sterilizzazioni occorrenti e per l'imballaggio, nonché dei recipienti per il trasporto in grandi e piccole partite e del loro sistema di chiusura;
- f) schema di regolamento interno per le operazioni di cui al punto 2) del presente comma, nonché per l'assunzione del personale di servizio dal punto di vista dell'igiene;
- g) l'etichetta, in sette esemplari, con la quale verranno contrassegnati i recipienti per il trasporto dell'acqua;
- h) dichiarazione di un *laureato* in medicina, ovvero in chimica o in chimica e farmacia, che assume la direzione sanitaria nello svolgimento dei servizi inerenti all'utilizzazione e alla conservazione delle caratteristiche fisico-chimiche e igieniche della sorgente. La dichiarazione è controfirmata, per accettazione, dal richiedente;
- i) ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale.”.

- Il testo dell'art. 44 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 44 - (Contenitori).

1. In attuazione del D.L. 3 luglio 1976, n. 451 convertito con legge 19 agosto 1976, n. 614 e sue successive modifiche, di esecuzione della direttiva comunitaria sul precondizionamento in volume dei liquidi, le acque minerali possono essere confezionate in recipienti non superiori ai due litri se destinate al diretto consumo.

2. *I contenitori, i tappi e gli altri oggetti utilizzati per il confezionamento dell'acqua minerale devono rispettare la vigente normativa dell'Unione europea e nazionale in materia di materiali ed oggetti a contatto con alimenti, tra cui, ove pertinenti, gli accertamenti previsti dal decreto del Ministero della sanità 21 marzo 1973 “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale” e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministero della sanità 17 febbraio 1981 “Recipienti a base di cloruro di polivinile per acque minerali”.*

2 bis. Gli accertamenti previsti al comma 2, nel caso in cui più stabilimenti di una società di imbottigliamento di acque minerali e bibite siano presenti sul territorio regionale, sono validi per tutti gli stabilimenti appartenenti alla società stessa.

2 ter. *Il provvedimento di autorizzazione per l'utilizzo di materiali plastici per la realizzazione di contenitori e tappi per il confezionamento delle acque minerali naturali e loro prodotti derivati è sostituito dalla SCIA trasmessa all'Azienda ULSS competente per territorio, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 2017 n. 29 “Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti”.*”.

- Il testo dell'art. 46 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 46 - (Analisi).

1. Le analisi delle acque minerali e termali agli effetti della presente legge, del D.M. 22 giugno 1977 e del D.M. 1 febbraio 1983, nonché quelle da effettuare in sede di controllo amministrativo da parte degli organi regionali preposti, possono essere effettuate solo dai laboratori o dagli istituti autorizzati con provvedimento ministeriale, ai sensi della vigente normativa in materia.

1 bis. Il prelievo dei campioni di acqua minerale e termale da sottoporre ad analisi, deve essere effettuato alla presenza di un funzionario *del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS territorialmente competente.*”.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 9 della legge regionale n. 18/2010, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 9 - Medico necroscopo.

1. Le funzioni di medico necroscopo sono svolte da medici individuati dall'azienda ULSS tra i medici dipendenti o convenzionati con il servizio sanitario regionale, in modo che siano assicurate la tempestività e l'ottimale distribuzione territoriale del servizio.

1 bis. Nelle strutture socio-sanitarie residenziali per anziani o non autosufficienti e per le strutture intermedie le funzioni di medico necroscopo sono svolte dal medico operante presso la struttura stessa, individuato nominativamente dall'Azienda ULSS.”.

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 55/1982 è il seguente:

“Art. 12 - (Compiti della Regione).

1. Spettano alla Regione la programmazione, l'indirizzo, la vigilanza ed il coordinamento dei servizi sociali e socio-sanitari in conformità alle leggi di settore.

2. Spettano al Dirigente del dipartimento competente:

- a) il riconoscimento giuridico, la classificazione, il controllo e la vigilanza sugli organi, le modifiche statutarie, le fusioni, le trasformazioni nonché le estinzioni e la conseguente devoluzione del patrimonio delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni e che operino nell'ambito della Regione;
- b) il riconoscimento giuridico delle fondazioni di cui all'articolo 12 del codice civile, le cui finalità si esauriscono nell'ambito della Regione ed operano nella materia di cui all'articolo 22 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ed il controllo e la vigilanza sugli organi, le modifiche statutarie, il coordinamento, la fusione, la trasformazione, l'estinzione e la conseguente devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 31 del codice civile, nonché l'adozione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'acquisto di immobili e l'accettazione di donazioni, eredità e legati;

- c) il riconoscimento giuridico delle associazioni di cui all'articolo 12 del codice civile, le cui finalità si esauriscono nell'ambito della Regione ed operano nella materia di cui all'articolo 22 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, le modifiche statutarie, il coordinamento, la fusione, la trasformazione, l'estinzione e la conseguente devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 31 del codice civile, nonché l'adozione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'acquisto di immobili e l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- d) l'adozione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'acquisto di immobili e l'accettazione di donazioni, eredità e legati delle organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale del volontariato.”

Note all'articolo 15

- La rubrica e il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 18/2005, come modificati dalla presente legge, sono i seguenti:
“Art. 4 - *Accreditamento Enti di servizio civile.*

1. Concorrono alla gestione del servizio civile regionale volontario gli enti e le associazioni iscritte *all'Albo del Servizio civile universale, siano essi Enti Capofila ovvero Enti di accoglienza.*

2. *Possono partecipare ai progetti, con il ruolo di organismi di accoglienza dei volontari, in qualità di Partner, gli enti e le associazioni, attive da almeno due anni, che siano in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) assenza di scopo di lucro;
- b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
- c) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

3. *L'iscrizione all'Albo del Servizio civile universale è condizione necessaria per la presentazione dei progetti di cui all'articolo 5.”*

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 18/2005, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 5 - *Progetti d'impiego dei volontari.*

1. Gli enti e le associazioni iscritte *all'Albo* di cui all'articolo 4 possono presentare alla Regione progetti d'impiego di volontari negli ambiti di servizio indicati all'articolo 2.

2. I volontari del servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

3. Gli enti e le associazioni di cui al comma 1 provvedono ad assicurare i volontari per eventuali infortuni e malattie derivanti dallo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. Per la valutazione dei progetti di impiego dei volontari si considerano nell'ordine:

- a) l'utilità e la rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione;
- b) il percorso di crescita civica e professionale dei volontari, attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità;
- c) la possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari;
- d) la capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario;
- e) l'adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari.

5. I progetti, approvati dalla Giunta regionale, sono inseriti nei bandi di cui all'articolo 7, commi 2 e 3.”

- Il testo dell'art. 10 della legge regionale n. 18/2005, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 10 - *Ufficio per il servizio civile regionale.*

1. È istituito presso la Giunta regionale l'ufficio per il servizio civile regionale.

3. La dotazione del personale dell'ufficio è fissata con apposito provvedimento della Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Per il funzionamento dell'ufficio la Regione si avvale anche di collaboratori e consulenti di comprovata esperienza nella gestione del servizio civile.

4. L'ufficio per il servizio civile regionale:

- [a] gestisce il registro degli enti e delle associazioni di cui all' articolo 4;]
- b) predispone lo schema di progetto d'impiego dei volontari di cui all' articolo 5;
- c) valuta i progetti d'impiego dei volontari di cui all'articolo 5;
- d) eroga i contributi di cui all' articolo 6;
- e) predispone i bandi di avviamento al servizio di cui all' articolo 7;
- f) predispone il programma triennale delle azioni di promozione e sostegno del servizio civile di cui all'articolo 12 e concorre alla loro attuazione;
- g) eroga i finanziamenti agli enti e associazioni che concorrono all'attuazione delle azioni di cui al Capo III.”

Note all'articolo 16

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 21/2010, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 4 - *Modalità di esercizio dell'attività ispettiva e di vigilanza.*

1. Nell'espletamento dei compiti e allo scopo di assicurare l'esercizio delle proprie funzioni la struttura ispettiva può:

- a) richiedere a tutte le strutture e agli enti regionali le informazioni e la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ispettiva e di vigilanza da fornirsi con sollecitudine;

- b) accedere direttamente ai dati del sistema informativo socio-sanitario regionale;
- c) avvalersi, a seguito di specifica richiesta, della collaborazione di personale in servizio presso i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che non siano direttamente coinvolti nell'attività di ispezione e di vigilanza, ovvero dell'Agenzia regionale socio sanitaria di cui alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 "Agenzia regionale socio sanitaria" e successive modificazioni.
2. La struttura ispettiva può invitare i collegi sindacali e dei revisori dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, a fornire eventuali chiarimenti in merito all'attività di controllo esercitata e a mettere in atto verifiche e approfondimenti.
3. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, hanno l'obbligo di fornire, entro i termini indicati dalla struttura ispettiva, la documentazione richiesta e di consentire l'accesso alle proprie sedi e ai locali destinati all'esercizio della attività.
- 3 bis. *I soggetti delle strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie, persone fisiche o giuridiche, operanti nel territorio della Regione del Veneto, indipendentemente dalla forma giuridica in cui sono costituite o denominate, che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano dei servizi, ad esclusione dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, che non adempiono o adempiono in modo parziale e/o difforme all'obbligo di cui al comma 3, sono soggetti, previa formale diffida ad adempiere, ad una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un minimo del 10 per cento e un massimo del 20 per cento di quanto percepito a titolo di finanziamento pubblico nell'ultimo anno; in caso di reiterazione, non possono più essere destinatari di pubblici finanziamenti né di convenzioni con la pubblica amministrazione; l'applicazione delle sanzioni è di competenza dell'Azienda ULSS nel cui territorio sono accertate le trasgressioni.*
- 3 ter. *Per i direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale l'inadempimento o l'adempimento parziale o difforme all'obbligo di cui al comma 3 costituisce elemento funzionale alla valutazione annuale di competenza della Giunta regionale e della competente commissione consiliare di cui al comma 8 quinquies e seguenti dell'articolo 13 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 .*
4. Per il conseguimento delle finalità previste dalla presente legge deve essere assicurata alla struttura ispettiva la più ampia collaborazione da parte di tutti i soggetti richiesti.”

Nota all'articolo 17

- Il testo dell'art. 115 della legge regionale n. 11/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 115 - Relazione sanitaria.

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, tramite la competente commissione consiliare, la relazione sanitaria comprendente la verifica e la valutazione dell'attuazione del piano socio-sanitario regionale, dell'andamento della spesa sociale e sanitaria, dello stato sanitario della popolazione, dello stato dell'organizzazione e dell'attività dei presidi e dei servizi della Regione.

[2. Gli Assessori regionali alla sanità e al sociale sono tenuti a relazionare, con cadenza semestrale, in aprile e in ottobre di ogni anno, alla competente commissione consiliare in ordine all'andamento della spesa sanitaria e sociale dell'anno in corso.]”

Note all'articolo 19

- Il testo dell'art. 9 della legge regionale n. 60/1993, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 9 - Albo regionale delle associazioni protezionistiche.

1. E' istituito presso la Giunta regionale, *struttura regionale competente in materia di sanità animale*, un albo regionale al quale possono essere iscritte esclusivamente le associazioni per la protezione degli animali maggiormente rappresentative, anche in base all'attività in precedenza svolta, operanti nella Regione Veneto, aventi personalità giuridica.

2. *La Giunta regionale definisce le procedure per l'iscrizione e le modalità di tenuta dell'albo di cui al comma 1.*

3. Le associazioni devono indicare un rappresentante unico provinciale.

4. *Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale, entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della domanda, sulla base dell'istruttoria svolta, provvede all'iscrizione all'albo dandone comunicazione al comune e alla provincia territorialmente competenti.*

5. Il termine di cui al comma 4 è sospeso nel caso in cui sia necessaria l'acquisizione di ulteriori documenti o l'integrazione di quelli acquisiti. Detto termine ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni o dei documenti richiesti.

6. I soggetti interessati devono richiedere, pena la cancellazione automatica dall'albo, la conferma dell'iscrizione ogni tre anni, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione *necessaria, ai sensi del comma 2.*

7. La perdita dei requisiti previsti dal comma 1 comporta la cancellazione dall'albo e deve essere tempestivamente comunicata al Presidente della Giunta regionale dal legale rappresentante dell'associazione protezionistica. La cancellazione è disposta *con provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale.*

8. *Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale provvede, altresì, alla cancellazione dall'albo delle associazioni per l'accertata e perdurante inidoneità igienico-sanitaria dei rifugi gestiti dalle associazioni.*

9. *Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale comunica alle associazioni, motivandolo, il diniego dell'iscrizione ovvero la cancellazione dal registro regionale, dandone altresì comunicazione al comune ed alla provincia territorialmente competenti.*

9 bis. *Le disposizioni della presente legge riferite alle associazioni iscritte all'albo regionale di cui al presente articolo si applicano anche alle associazioni protezionistiche iscritte al solo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore purché in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo regionale.”.*

Note all'articolo 20

- Il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2016 è il seguente:

“Art. 7 - Personale.

1. L'Azienda Zero è dotata di personale proprio, acquisito mediante procedure di mobilità dalla Regione, dalle Aziende ULSS e dagli altri enti del servizio sanitario regionale e da altri enti pubblici, ovvero assunto direttamente mediante procedura concorsuale, qualora la professionalità richiesta non sia reperibile presso gli enti suindicati, previa autorizzazione della Giunta regionale sentita la competente Commissione consiliare; a tale personale è applicata la disciplina giuridica, economica e previdenziale del personale del servizio sanitario nazionale e il piano assunzioni viene approvato annualmente dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare.

2. Il personale trasferito all'Azienda Zero mantiene:

- a) il trattamento economico fondamentale e accessorio ove più favorevole, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto dall'amministrazione di provenienza al momento dell'inquadramento, mediante l'erogazione di un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti, nei casi in cui sia individuata la relativa copertura finanziaria, anche a valere sulle facoltà assunzionali;
- b) la facoltà di optare per l'inquadramento e il trattamento previdenziale di provenienza.

3. La dotazione organica definitiva dell'Azienda Zero è approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, previa corrispondente riduzione della consistenza delle dotazioni organiche e dei relativi fondi contrattuali da parte degli enti di provenienza del personale con effetto dalla data di trasferimento dello stesso.

4. Il Direttore generale dell'Azienda Zero può avvalersi di personale in distacco da Aziende ULSS ed enti del servizio sanitario regionale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale.

5. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti a dipendenti in posizione di comando dall'ente Regione del Veneto, da enti regionali e da enti del servizio sanitario regionale in possesso della qualifica di dirigente e di adeguata esperienza professionale per l'incarico da ricoprire.”

- Il testo dell'art. 14 della legge regionale n. 48/2018 è il seguente:

“Art. 14 - Disposizioni in materia di personale di Azienda Zero.

1. In considerazione degli esiti delle procedure di mobilità esperite ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 , articolo 7, comma 1, a seguito degli accordi conclusi con le aziende ed enti del servizio sanitario regionale in sede sindacale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, al fine di limitare il disagio organizzativo alle aziende ed enti che, avendo sede limitrofa a quella di Azienda Zero, hanno già sopportato un rilevante esodo di personale, Azienda Zero è autorizzata ad effettuare assunzioni dirette, previa autorizzazione della Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare, di personale mediante procedure concorsuali per la copertura di posti di dotazione organica, così come definita dall'articolo 7, comma 3 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 , che non siano stati coperti a seguito delle medesime procedure di mobilità.

2. Il finanziamento destinato ad Azienda Zero considera il trasferimento di risorse effettuato dalle aziende ed enti del servizio sanitario regionale sulla base degli accordi sindacali di cui al comma 1 che deve considerarsi confermato.”

- Il testo dell'art. 31 del decreto legislativo n. 165/2001 è il seguente:

“Articolo 31 Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività

1. Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.”

- Il testo dell'art. 47 della legge n. 428/1990 è il seguente:

“Art. 47 (Trasferimento d'azienda)

1. Quando si intenda effettuare, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, un trasferimento d'azienda in cui sono complessivamente occupati più di quindici lavoratori, anche nel caso in cui il trasferimento riguardi una parte d'azienda, ai sensi del medesimo articolo 2112, il cedente ed il cessionario devono darne comunicazione per iscritto almeno venticinque giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali costituite, a norma dell'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, nelle unità produttive interessate, nonché ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento. In mancanza delle predette rappresentanze aziendali, resta fermo l'obbligo di comunicazione nei confronti dei sindacati di categoria comparativamente più rappresentativi e può essere assolto dal cedente e dal cessionario per il tramite dell'associazione sindacale alla quale aderiscono o conferiscono mandato.

L'informazione deve riguardare:

- a) la data o la data proposta del trasferimento;
- b) i motivi del programmato trasferimento d'azienda;
- c) le sue conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori;
- d) le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi.

2. Su richiesta scritta delle rappresentanze sindacali o dei sindacati di categoria, comunicata entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, il cedente e il cessionario sono tenuti ad avviare, entro sette giorni dal ricevimento della predetta richiesta, un esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti. La consultazione si intende esaurita qualora, decorsi dieci giorni dal suo inizio, non sia stato raggiunto un accordo.

3. Il mancato rispetto, da parte del cedente o del cessionario, degli obblighi previsti dai commi 1 e 2 costituisce condotta antisindacale ai sensi dell'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

4. Gli obblighi d'informazione e di esame congiunto previsti dal presente articolo devono essere assolti anche nel caso in cui la decisione relativa al trasferimento sia stata assunta da altra impresa controllante. La mancata trasmissione da parte di quest'ultima delle informazioni necessarie non giustifica l'inadempimento dei predetti obblighi.

4-bis. Nel caso in cui sia stato raggiunto un accordo circa il mantenimento, anche parziale, dell'occupazione, l'articolo 2112 del codice civile trova applicazione nei termini e con le limitazioni previste dall'accordo medesimo qualora il trasferimento riguardi aziende:

a) delle quali sia stato accertato lo stato di crisi aziendale, ai sensi dell' articolo 2, quinto comma, lettera c), della legge 12 agosto 1977, n. 675;

b) per le quali sia stata disposta l'amministrazione straordinaria, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, in caso di continuazione o di mancata cessazione dell'attività;

b-bis) per le quali vi sia stata la dichiarazione di apertura della procedura di concordato preventivo;

b-ter) per le quali vi sia stata l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti

5. Qualora il trasferimento riguardi imprese nei confronti delle quali vi sia stata dichiarazione di fallimento, omologazione di concordato preventivo consistente nella cessione dei beni, emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero di sottoposizione all'amministrazione straordinaria, nel caso in cui la continuazione dell'attività non sia stata disposta o sia cessata e nel corso della consultazione di cui ai precedenti commi sia stato raggiunto un accordo circa il mantenimento anche parziale dell'occupazione, ai lavoratori il cui rapporto di lavoro continua con l'acquirente non trova applicazione l'articolo 2112 del codice civile, salvo che dall'accordo risultino condizioni di miglior favore. Il predetto accordo può altresì prevedere che il trasferimento non riguardi il personale eccedentario e che quest'ultimo continui a rimanere, in tutto o in parte, alle dipendenze dell'alienante.

6. I lavoratori che non passano alle dipendenze dell'acquirente, dell'affittuario o del subentrante hanno diritto di precedenza nelle assunzioni che questi ultimi effettuino entro un anno dalla data del trasferimento, ovvero entro il periodo maggiore stabilito dagli accordi collettivi. Nei confronti dei lavoratori predetti, che vengano assunti dall'acquirente, dall'affittuario o dal subentrante in un momento successivo al trasferimento d'azienda, non trova applicazione l'articolo 2112 del codice civile.”

- Il testo dell'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 è il seguente:

“Articolo 6 Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

[4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.]

5. Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il Ministero degli affari esteri, nonché per le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalle normative di settore. L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, relativamente al personale appartenente alle Forze di polizia ad ordinamento civile, si interpreta nel senso che al predetto personale non si applica l'articolo 16 dello stesso decreto. Restano salve le disposizioni vigenti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le attribuzioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, relative a tutto il personale tecnico e amministrativo universitario, ivi compresi i dirigenti, sono devolute all'università di appartenenza. Parimenti sono attribuite agli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano tutte le attribuzioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in materia di personale, ad eccezione di quelle relative al reclutamento del personale di ricerca.

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

6-bis. Sono fatte salve le procedure di reclutamento del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle istituzioni universitarie, nonché degli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Per gli enti del servizio sanitario nazionale sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalla normativa di settore.”

Note all'articolo 21

- Il testo dell'art. 23 della legge regionale n. 1/2020, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 23 - Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza - urgenza.

1. Al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza, il personale medico del servizio sanitario regionale che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbia maturato, negli ultimi dieci anni, almeno quattro anni di servizio, anche non continuativo, comprovato da contratti a tempo determinato, da contratti di collaborazione coordinata e continuativa o da altre forme di rapporto di lavoro flessibile, ovvero un documentato numero di ore di attività equivalente ad almeno quattro anni di servizio del personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del servizio sanitario regionale, accede alle procedure concorsuali indette dagli enti del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre 2021, per la disciplina di “Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza”, ancorché non sia in possesso di alcuna specializzazione.

[2. Una volta assunti, i medici accedono in soprannumero alla scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza, sulla base di specifici protocolli d'intesa tra Regione e Università ove ha sede la scuola di specializzazione per la disciplina del numero di posti attivabili, delle modalità di frequenza al corso di specializzazione, dello svolgimento presso l'Università delle attività teoriche e presso l'Azienda di appartenenza delle attività pratiche e di tirocinio.]”.

4. Struttura di riferimento

Area sanità e sociale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 476662)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 67 del 12 maggio 2022

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cellule staminali limbari autologhe (Holoclar Registered) a seguito della determina AIFA n. 204/2017.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco cellule staminali limbari autologhe (Holoclar - Registered), indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da deficit di cellule staminali limbari (*limbal stem cell deficiency*), LSCD da moderato a grave (definito dalla presenza di neovascolarizzazione superficiale della cornea in almeno due quadranti, con coinvolgimento dell'acuità visiva), unilaterale o bilaterale, causato da ustioni oculari fisici o chimici. Per la biopsia sono necessari almeno 1-2 mm² di tessuto limbare non danneggiato.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>> e succ. mod. e int.;

VISTA la determina AIFA n. 204 del 3.2.2017 (G.U. n. 46 del 24.2.2027) *Classificazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, del medicinale per uso umano «Holoclar»*. - in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da deficit di cellule staminali limbari (*limbal stem cell deficiency*), LSCD da moderato a grave (definito dalla presenza di neovascolarizzazione superficiale della cornea in almeno due quadranti, con coinvolgimento dell'acuità visiva), unilaterale o bilaterale, causato da ustioni oculari fisici o chimici. Per la biopsia sono necessari almeno 1-2 mm² di tessuto limbare non danneggiato, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del Servizio sanitario nazionale in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e della scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>. Nelle more della piena attuazione del piano terapeutico *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti, le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale <https://www.aifa.gov.it/registri-e-pianiterapeutici1>;
 - ◆ ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

ESAMINATE le richieste di autorizzazione alla prescrizione del farmaco cellule staminali limbari autologhe (Holoclar - Registered) pervenute dall'Azienda ULSS 3 - Serenissima per l'UOC Oculistica, Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia e

dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'UOC Oculistica, Ospedale Borgo Roma;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale seduta del 17.2.2022 sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco cellule staminali limbari autologhe (Holoclar - Registered) indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da deficit di cellule staminali limbari (*limbal stem cell deficiency*), *LSCD da moderato a grave (definito dalla presenza di neovascolarizzazione superficiale della cornea in almeno due quadranti, con coinvolgimento dell'acuità visiva), unilaterale o bilaterale, causato da ustioni oculari fisici o chimici. Per la biopsia sono necessari almeno 1-2 mm² di tessuto limbare non danneggiato* - ai sensi della determina AIFA descritta in premessa - i seguenti Centri:

- UOC Oculistica, Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia - AULSS 3 Serenissima;

- UOC Oculistica, Ospedale Borgo Roma - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

2. di dare atto che la prescrizione del farmaco in oggetto da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it>;

3. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 477073)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 68 del 16 maggio 2022

Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.). Approvazione dei documenti "Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio e schede di valutazione".
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva il documento con il quale si definiscono gli obiettivi formativi di tirocinio e le schede di valutazione inerenti i corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario, disciplinati dalla DGR n. 1253/2021 e dalla DGR n. 106/2021.
--

Il Direttore generale

VISTA la L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i., "*La figura professionale dell'operatore socio-sanitario*" con la quale è stata istituita la figura dell'Operatore Socio Sanitario, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità gestionali ed organizzative dei corsi di formazione.

ATTESO che sulla base della precitata L.R. 20/2001, e sulla base del fabbisogno annualmente rilevato, vengono programmati i relativi corsi di formazione da parte della Giunta regionale, la quale nel tempo ha emanato una numerosa serie di avvisi pubblici per la presentazione dei progetti formativi da parte degli Organismi di formazione, accreditati ai sensi della L.R. 19/2002, e autorizzati poi all'erogazione dei corsi stessi.

VISTA la DGR n. 1253 del 14/09/2021, con la quale, da ultimo, è stata approvata per il biennio 2021-2022 la programmazione dell'offerta formativa dei nuovi corsi per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario.

VISTA la DGR n. 106 del 02/02/2021, con la quale, da ultimo, è stato approvato l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e la direttiva per presentazione dei percorsi formativi.

CONSIDERATO che parte dell'attività formativa consiste nello svolgimento di 520 ore di attività pratica e che tale tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del percorso didattico poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche.

CONSIDERATO che la già citata DGR n.1253/2021 stabilisce che il monte ore complessivo dei tirocini sia articolato come segue:

- Degenza - n. 150 ore in U.O. di degenza ospedaliera, in ospedale di comunità; unità riabilitative; hospice;
- Residenza - n. 170 ore in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;
- Servizio Diurno - n. 100 ore presso servizi diurni afferenti per disabilità, salute mentale e dipendenze, integrazione sociale e scolastica;
- Domicilio e comunità alloggio - n. 100 ore di assistenza domiciliare o comunità alloggio

CONSIDERATO che la già citata DGR n.106/2021 ha stabilito il riconoscimento di 100 ore di tirocinio, relativamente alle aree di disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale quale credito formativo per le attività anche svolte in un'unica esperienza nei PTCO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già Alternanza Scuola-Lavoro) e che la quota rimanente di tirocinio, pari a 420 ore, dev'essere programmata in ambito diverso rispetto a quello nel quale è stata maturata l'esperienza nei PTCO.

PRESO ATTO che il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n.355 del 11/04/2022 ad oggetto "*Approvazione della variazione dell'articolazione del monte ore dei tirocini dei corsi per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR 1253 del 14/09/2021*" dispone una diversa articolazione dei periodi di svolgimento del tirocinio presso le strutture e i servizi degli enti socio sanitari, rispetto a quanto precedentemente statuito con decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 157 del 29/12/2020, avendo contemplato, nello specifico, al fine di ottimizzare l'alternanza delle attività di tirocinio, un aumento delle ore da svolgere nelle strutture per anziani e contestuale riduzione delle ore da svolgersi nelle altre esperienze di tirocinio, che risultano dunque così ripartite:

- Residenza: n. 280 ore in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;
- Degenza: n. 80 ore in Unità Operative di degenza ospedaliera, Ospedali di Comunità, Unità Riabilitative Territoriali, Hospice;

- Servizio Diurno: n. 80 ore presso strutture e servizi diurni afferenti alle aree disabilità, salute mentale e dipendenze, integrazione sociale e scolastica;
- Domicilio o comunità alloggio: n. 80 ore di assistenza domiciliare o comunità alloggio.

ACCERTATA la necessità di focalizzare e di disporre di obiettivi formativi di tirocinio coerenti ed in linea con l'aggiornamento del percorso formativo di tirocinio ed aderenti ai contesti organizzativi in cui sarà chiamato ad agire il futuro operatore e verificata altresì la necessità di disporre di un fac-simile di schede di valutazione per la registrazione del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dei corsisti.

CONSIDERATO pertanto l'opportunità di adottare il documento "*Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio e schede di valutazione*", di cui all'**Allegato A** del presente decreto, elaborato sulla base delle competenze e dalle attività dell'OSS previste dalla L.R. n. 20/2001 s.m.i, con il quale si individua la disciplina dei tirocini formativi alla quale dovranno attenersi gli Organismi di formazione accreditati e gli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" autorizzati allo svolgimento dei corsi di formazione in attuazione delle DGR n. 1253/2021 e n. 106/2021.

ATTESA la necessità di stabilire per gli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" che hanno attivato corsi di formazione in attuazione della DGR n.106/2021 che l'esperienza di tirocinio programmata in ambito diverso rispetto a quello nel quale è stata maturata l'esperienza nei PTCO sia pari a n.60 ore.

RICHIAMATA la competenza delle Direzioni delle Professioni Sanitarie delle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale nella supervisione delle attività di tirocinio dei frequentanti i corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di OSS.

SOTTOLINEATO che la gratuità del tirocinio è prevista dal Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 21/2017 e pertanto nessun costo deve essere posto a carico del corsista, dell'Organismo di formazione accreditato o Istituti Professionali per i Servizi Socio-Sanitari e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il documento "*Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio e schede di valutazione*", di cui all'**Allegato A** del presente decreto, il quale costituisce la disciplina a cui devono attenersi gli Organismi di formazione accreditati e gli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" autorizzati all'erogazione dei corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'attuazione del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Flor

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 1/25



Corso per Operatore Socio Sanitario

**ex DGR n. 1253 del 14 settembre 2021
ex DGR n. 106 del 02 febbraio 2021**

**Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio
e schede di valutazione**

Maggio 2022

A cura della Direzione Risorse Umane del SSR

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 2/25

PREMESSA

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1253 del 14 settembre 2021, ha approvato il programma didattico/formativo, per il biennio 2021/22, dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario, per un numero complessivo di ore non inferiore a 1000, suddivise in 480 di teoria e 520 di tirocinio.

Il presente documento costituisce la disciplina a cui dovranno attenersi gli Organismi di formazione accreditati e gli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo “Servizi Socio-Sanitari” e “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”, e la guida di riferimento per i referenti (Tutor e guide) e gli studenti per lo svolgimento del tirocinio.

Presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale l’organizzazione delle attività del tirocinio e le relative figure professionali previste per la realizzazione dello stesso devono essere conformi a quanto stabilito nel decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 21 del 01 marzo 2017.

CARATTERISTICHE DEL TIROCINIO

Il tirocinio, effettuato presso strutture e servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell’OSS, è parte fondamentale e insostituibile del percorso formativo, poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche; pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un’ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture/servizi che ospitano i tirocinanti.

Le esperienze di tirocinio devono essere organizzate con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire e interiorizzare il proprio ruolo. A tal proposito il corsista può essere avviato al tirocinio solo dopo la completa frequenza del modulo di base e la frequenza delle ore della materia specifica del modulo professionalizzante. Il monte ore complessivo di tirocinio è da intendersi come impegno necessario per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio, enunciati in seguito, ed è così ripartito:

- 280 ore in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;
- 80 ore in Unità Operative di degenza ospedaliera, Ospedali di Comunità, Unità Riabilitative Territoriali, Hospice;
- 80 ore presso servizi diurni per disabilità, salute mentale, dipendenze, integrazione sociale e scolastica;
- 80 ore presso assistenza domiciliare o comunità alloggio.

Gli obiettivi formativi di tirocinio sono declinati a partire dalle competenze e dalle attività dell’OSS previste dalla Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i. e orientano studenti, tutor e guide di tirocinio verso l’acquisizione delle stesse.

L’apprendimento è efficace se lo studente:

- applica i principi teorici alla pratica quotidiana;
- osserva, effettua le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi e riflette su ciò che ha osservato e attuato nella pratica assistenziale, compresi eventuali comportamenti, situazioni di rischio o errori;
- condivide le proprie riflessioni con la guida di tirocinio/tutor ricercando attivamente momenti di confronto;
- si propone attivamente per apprendere rispetto alle opportunità offerte dal contesto e rielabora i suggerimenti modificando conseguentemente il proprio operato.

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 3/25

Lo studente, durante il tirocinio, incontra diverse figure, tra cui tutor d'aula, tutor aziendale, guida di tirocinio, che si integrano e collaborano, anche se con ambiti di competenza e responsabilità diverse, allo scopo di facilitare l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali; il loro ruolo e funzioni sono descritte di seguito nel glossario.

GLOSSARIO

<i>Referente organizzativo aziendale per i tirocini</i>	È un professionista e rappresenta, nelle aziende sanitarie ed enti del SSR, l'interlocutore degli organismi di formazione accreditati e autorizzati allo svolgimento dei corsi. In collaborazione con i tutor aziendali programma la presenza degli studenti OSS sulla base delle richieste pervenute e sull'analisi della fattibilità che permetta un'adeguata collocazione dei tirocinanti, sia rispetto al numero di posti disponibili che all'appropriatezza del setting formativo.
<i>Coordinatore/Referente di Unità Operativa/Servizio</i>	È una figura professionale di riferimento per l'organizzazione/coordinamento di una Unità Operativa/Servizio che individua la guida di tirocinio da affiancare allo studente nelle attività previste, segnala eventuali criticità al tutor aziendale e/o referente organizzativo e/o tutor d'aula; può svolgere anche la funzione di tutor aziendale.
<i>Tutor d'aula</i>	È un operatore qualificato dipendente dell'organismo di formazione (OdF). Programma le esperienze di tirocinio e mantiene i contatti con le sedi di tirocinio, organizza esercitazioni pratiche e simulazioni in laboratorio al fine di facilitare e garantire l'acquisizione delle competenze, supporta lo studente durante tutto il percorso formativo, interviene in caso di criticità e progetta percorsi personalizzati, favorisce la riflessione rispetto al ruolo dell'operatore socio-sanitario nei diversi contesti e rispetto alle interazioni con altri operatori e professionisti, stimola la riflessione su approcci assistenziali e criticità con diverse tipologie di assistiti, monitora il raggiungimento degli obiettivi formativi. Attesta il regolare svolgimento del tirocinio e del processo di valutazione del tirocinio.
<i>Tutor Aziendale</i>	È un operatore qualificato dipendente dell'ente/società presso cui svolge il tirocinio lo studente; può essere un tutor del corso di laurea in infermieristica o un infermiere o altro professionista in possesso di buone competenze tecnico-cliniche e formativo-educative o può coincidere con il coordinatore/referente di UO/Servizio presso cui lo studente svolge l'esperienza di tirocinio. Predisporre il progetto formativo per gli studenti affidati con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi previsti, progetta in collaborazione con il tutor d'aula percorsi personalizzati per gli studenti in difficoltà, supervisiona lo sviluppo di abilità, stimola lo studente ad interrogarsi sul proprio agire per assumere gradualmente le responsabilità del ruolo, favorisce la rielaborazione dell'esperienza, fornisce feedback e indicazioni di miglioramento, condivide con lo studente la valutazione al termine dell'esperienza. Segnala eventuali criticità al referente organizzativo aziendale per i tirocini, nel caso in cui il tirocinio sia svolto presso un'azienda sanitaria/ente del SSR, e/o al tutor d'aula. Attesta la frequenza e concorre per le parti di competenza alla valutazione rispetto agli obiettivi formativi.

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 4/25

<i>Guida di tirocinio</i>	È un operatore, in genere un OSS, individuato dal coordinatore/referente organizzativo della sede di tirocinio, che affianca lo studente nell'effettuazione delle attività previste, facilita l'inserimento nell'equipe, addestra per l'acquisizione di abilità tecnico-pratiche per il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio (fa vedere "come si fa", allena per sviluppare e migliorare le abilità, verifica l'acquisizione delle stesse), fornisce feedback costanti allo studente e indicazioni di miglioramento; è un modello di ruolo. Segnala eventuali criticità al coordinatore/referente e/o tutor aziendale e concorre per le parti di competenza alla valutazione del tirocinio.
<i>Team/Equipe</i>	Insieme di operatori socio sanitari e professionisti (infermieri, medici, fisioterapisti, dietiste, educatori professionali, assistenti sociali.....), che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento durante un'esperienza di tirocinio permettendo al tirocinante lo sviluppo di abilità di integrazione e lavoro in gruppo.

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

La frequenza del tirocinio, documentata secondo modalità concordate tra struttura ospitante ed organismo di formazione, deve essere regolare e prevedere la presenza durante un turno completo per ogni esperienza di tirocinio. Non sono ammesse presenze saltuarie o effettuate prevalentemente nei giorni festivi o pre-festivi.

Ogni esperienza di tirocinio, per essere ritenuto valido, dev'essere completata per almeno il 90% della sua durata programmata.

Lo studente prima dell'inizio del tirocinio prende visione delle raccomandazioni e delle disposizioni emanate dal ministero della salute e dalle ordinanze regionali, in materia di prevenzione e contenimento del contagio da malattie trasmissibili, adottando tutte le misure previste durante lo svolgimento del tirocinio.

OBIETTIVI FORMATIVI DI TIROCINIO

Per un buon inserimento nei gruppi di lavoro lo studente si impegna ad osservare i seguenti comportamenti:

- osserva l'orario di tirocinio assegnato, segnalando tempestivamente ai referenti, eventuali assenze o ritardi e concordando le modalità di recupero con il proprio tutor;
- mantiene un comportamento corretto ed adeguato al contesto;
- consulta i tutor per problemi relativi al tirocinio;
- rispetta i regolamenti della struttura presso cui svolge il tirocinio e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di orientare studenti e guide di tirocinio verso l'acquisizione delle competenze previste, sono stati individuati gli obiettivi che devono essere raggiunti nei diversi contesti di tirocinio.

Tali contesti sono stati classificati in base alla prevalenza delle attività assistenziali presenti come segue:

- 1) **Residenza:** strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;
- 2) **Degenza:** degenza ospedaliera, ospedale di comunità, unità riabilitative territoriali, hospice;
- 3) **Servizio diurno:** servizi diurni per disabilità, salute mentale e dipendenze, integrazione sociale e scolastica;
- 4) **Domicilio o comunità alloggio:** assistenza domiciliare o comunità alloggio.

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 5/25

Per favorire l'apprendimento delle competenze previste si raccomanda di programmare il tirocinio nel contesto *Residenza* prima di quello in *Degenza, Servizio diurno e Domicilio o comunità alloggio*.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO

Durante l'esperienza di tirocinio guida di tirocinio e tutor aziendale forniscono allo studente costanti *feedback* per aiutarlo a orientare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi e renderlo consapevole delle proprie difficoltà e dei progressi (valutazione formativa).

La valutazione dell'esperienza di tirocinio si riferisce alle competenze sviluppate dallo studente in conformità agli obiettivi raggiungibili nel contesto e ai comportamenti messi in atto dallo studente.

Tutti gli operatori che concorrono alla valutazione, ognuno per le parti di competenza, utilizzano le schede di seguito disponibili relative al contesto specifico.

Per ogni esperienza la **Guida di tirocinio indica nella "Scheda informativa sul raggiungimento di obiettivi e comportamento"** relativa al proprio contesto specifico, se l'obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto o non raggiunto. L'obiettivo si intende:

- *Raggiunto (R)*, se lo studente
 - o svolge le attività con precisione, organizzando materiali e spazi, in tempi adeguati
 - o garantisce la sicurezza propria e dell'assistito
 - o rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver
- *Parzialmente raggiunto (PR)*, se lo studente
 - o svolge le attività in maniera poco precisa o non organizzando materiali e spazi o impiegando un tempo eccessivamente lungo
 - o garantisce la sicurezza propria e dell'assistito, ma necessita di continui orientamenti
 - o rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver, ma necessita di continui orientamenti
- *Non raggiunto (NR)*, se lo studente
 - o non svolge le attività oppure le svolge non completamente nonostante gli orientamenti dati
 - o mette a rischio la sicurezza propria e dell'assistito nonostante gli orientamenti dati
 - o non dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver oppure non rispetta dignità e riservatezza dell'assistito nonostante gli orientamenti dati

L'obiettivo può essere "*Non valutabile (NV)*", esclusivamente a causa del mancato presentarsi di occasioni formative utili.

Gli obiettivi che al termine di un'esperienza di tirocinio risultino "*Non Valutabili (NV)*" o "*Non raggiunti (NR)*" devono essere perseguiti, se previsti, nelle successive esperienze; nel caso di obiettivi individuati in una sola esperienza di tirocinio sarà cura del tutor prevedere un prolungamento dell'esperienza di tirocinio allo scopo di permetterne il raggiungimento.

In relazione all'area "*Comportamento atteso in tirocinio*" la guida di tirocinio esprime il livello di adeguatezza/autonomia dello studente, evidenziando se sono stati necessari rinforzi/richiami costanti o occasionali relativamente ad uno specifico comportamento.

Al termine di ogni esperienza di tirocinio il **tutor aziendale esprime nella "Scheda di valutazione sintetica dell'esperienza di tirocinio"** relativa al proprio contesto specifico la valutazione delle competenze di area in base alle informazioni sul livello di raggiungimento dei singoli obiettivi formativi fornite dalla Guida di tirocinio. La valutazione delle competenze di area non è il risultato di una media, ma un giudizio che deve

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 6/25

tenere conto dell'importanza del singolo obiettivo in relazione agli altri obiettivi previsti nell'area di competenza nonché della numerosità di obiettivi *Raggiunti* rispetto al totale degli obiettivi previsti.

La competenza di area s'intende:

- *Raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Raggiunti*;
- *Parzialmente raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Parzialmente Raggiunti* e sono presenti obiettivi *Raggiunti*;
- *Non raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Parzialmente Raggiunti* e sono presenti uno o più obiettivi *Non Raggiunti*.

In relazione alla valutazione delle competenze nell'area Comportamento atteso si applicano gli stessi criteri sopra indicati.

Le valutazioni delle competenze di area vengono sintetizzate nella tabella appositamente predisposta e utilizzate per esprimere, infine, la valutazione complessiva, attribuendo un punteggio da 0-3 (insufficiente) a 7 (ottimo) applicando i seguenti criteri:

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte*;
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta*;
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte*;
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte*;
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 7/25

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE

La guida di tirocinio utilizza la “SCHEDA INFORMATIVA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIROCINIO E COMPORTAMENTO” relativa al proprio contesto (Degenza o Residenza o Servizio Diurno o Domicilio); in tale scheda sono rappresentati tutti gli obiettivi di tirocinio che lo studente OSS deve perseguire in quel contesto mediante esperienza diretta, suddivisi per aree di competenza.

Le attività non oggetto di valutazione in un determinato contesto, evidenziate con casella grigia nella scheda, possono essere comunque svolte dallo studente se funzionali all'apprendimento.

La Guida di tirocinio indica il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi di tirocinio previsti indicando se l'obiettivo è stato *Raggiunto (R)*, *Parzialmente raggiunto (PR)*, *Non raggiunto (NR)* o *Non valutabile (NV)*.

L'obiettivo si intende:

- *R= raggiunto*, se lo studente svolge le attività con precisione, organizzando materiali e spazi, in tempi adeguati, garantisce la sicurezza propria e dell'assistito, rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver;
- *PR= parzialmente raggiunto*, se lo studente, svolge le attività in maniera poco precisa o non organizzando materiali e spazi o impiegando un tempo eccessivamente lungo, garantisce la sicurezza propria e dell'assistito, ma necessita di continui orientamenti, rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver, ma necessita di continui orientamenti;
- *NR=non raggiunto*, se lo studente non svolge le attività oppure le svolge non completamente nonostante gli orientamenti dati, mette a rischio la sicurezza propria e dell'assistito nonostante gli orientamenti dati, non dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver oppure non rispetta dignità e riservatezza dell'assistito nonostante gli orientamenti dati;
- *NV=non valutabile*, esclusivamente a causa del mancato presentarsi di occasioni formative utili.

Gli obiettivi che al termine di un'esperienza di tirocinio risultino “*Non Valutabili (NV)*” o “*Non raggiunti (NR)*” devono essere perseguiti, se previsti, nelle successive esperienze; nel caso di obiettivi individuati in una sola esperienza di tirocinio sarà cura del tutor prevedere un prolungamento dell'esperienza di tirocinio allo scopo di permetterne il raggiungimento.

In relazione all'area “*Comportamento atteso in tirocinio*” la guida di tirocinio esprime il livello di adeguatezza/autonomia dello studente, evidenziando se sono stati necessari rinforzi/richiami costanti o occasionali relativamente ad uno specifico comportamento, utilizzando la seguente legenda:

- *A= adeguato/autonomo*
- *RO= necessita di rinforzo occasionale*
- *RC= necessita di rinforzo continuo*

Il tutor aziendale utilizza la “SCHEDA VALUTATIVA SINTETICA DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO” relativa al proprio contesto (Degenza o Residenza o Servizio Diurno o Domicilio).

In tale scheda esprime una valutazione sintetica rispetto alla competenza raggiunta nelle singole Aree (comunicazione e relazione, igiene, sicurezza, pulizia degli ambienti di vita e cura, igiene e comfort della persona, ecc...), utilizzando la tabella predisposta, in base alle informazioni sul livello di raggiungimento dei singoli obiettivi formativi fornite dalla Guida di tirocinio, tenendo in considerazione l'importanza del singolo obiettivo/comportamento in relazione agli altri nonché della numerosità di obiettivi *Raggiunti* rispetto al totale degli obiettivi previsti.

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 8/25

La competenza di area s'intende:

- *Raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Raggiunti*;
- *Parzialmente raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Parzialmente Raggiunti* e sono presenti obiettivi *Raggiunti*;
- *Non raggiunta*: se gli obiettivi relativi all'area sono stati prevalentemente *Parzialmente Raggiunti* e sono presenti uno o più obiettivi *Non Raggiunti*.

In relazione alla valutazione delle competenze nell'area Comportamento atteso si applicano gli stessi criteri sopra indicati.

Infine, il tutor aziendale sintetizza le valutazioni delle competenze di area nella tabella appositamente predisposta ed esprime, considerando eventuali osservazioni ulteriori che descrive nello spazio dedicato, la valutazione complessiva, attribuendo un punteggio da 0-3 (insufficiente) a 7 (ottimo) applicando i seguenti criteri:

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte*;
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta*;
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte*;
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte*;
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 9/25

**SCHEMA INFORMATIVA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIROCINIO E
COMPORAMENTO**

COMPILAZIONE A CURA DELLA GUIDA DI TIROCINIO

Lo studente OSS nei diversi contesti di tirocinio deve perseguire mediante esperienza diretta il raggiungimento degli obiettivi di seguito descritti, suddivisi per aree di competenza. Le attività non oggetto di valutazione, evidenziate con casella grigia nella scheda, possono essere comunque svolte dallo studente se funzionali all'apprendimento.

R: raggiunto PR: parzialmente raggiunto NR: non raggiunto NV: non valutabile	CONTESTI DI TIROCINIO			
	Residenza	Degenza	Servizio Diurno	Domicilio
1. AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE				
1. Utilizzare uno stile comunicativo adeguato alle capacità, disabilità e caratteristiche personali dell'assistito e caregiver, anche con l'ausilio di strumenti	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
2. Realizzare le attività nel rispetto della dignità dell'assistito, rispetto del pudore, riservatezza, astenendosi da giudizi personali sull'assistito e familiari	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
3. Realizzare le attività nel rispetto della privacy degli assistiti	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
4. Realizzare le attività nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
5. Informare e, laddove possibile, coinvolgere assistiti e caregiver nelle attività relative alle proprie competenze	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
6. Informare assistiti e caregiver per l'appropriata fruizione dei servizi socio-sanitari e assistenziali			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 10/25

7. Utilizzare modalità comunicativo-relazionali con operatori e professionisti rispettose del proprio e altrui ruolo	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
2. AREA IGIENE, SICUREZZA, PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI VITA E CURA				
1. Predisporre e ripristinare per un uso successivo i materiali/ ausili/ attrezzature/ apparecchi <i>non sterili</i> per indagini e attività di assistenza e cura, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
2. Predisporre e ripristinare per un uso successivo i materiali/ attrezzature/ apparecchi <i>sterili</i> per indagini e attività di assistenza e cura, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
3. Effettuare attività per la pulizia, disinfezione di presidi/ausili impiegati per l'assistenza, segnalando eventuali guasti o anomalie	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
4. Svolgere attività di aiuto o sostituzione nelle pulizie, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
5. Svolgere attività di aiuto nella cura del vestiario e della biancheria				<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
6. Effettuare il rifacimento del letto vuoto e occupato	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
7. Predisporre, ripristinare e smaltire i materiali impiegati per il rifacimento del letto, anche di assistiti in isolamento, limitando la diffusione di microrganismi	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
8. Attuare procedure per lo stoccaggio e conservazione di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'assistenza, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 11/25

9. Effettuare la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
10. Attuare comportamenti per ridurre il rischio chimico (disinfettanti, gas medicali ...), fisico (dispositivi elettrici..) e da movimentazione dei carichi (postura corretta, sollevatori, telini a scorrimento ...)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
11. Attuare comportamenti per la prevenzione del rischio biologico: precauzioni standard (igiene delle mani, utilizzo DPI), precauzioni basate sulle vie di trasmissione (isolamento, DPI aggiuntivi in relazione alle vie di trasmissione)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
12. Effettuare la raccolta differenziata e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto delle normative vigenti	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
3. AREA IGIENE E COMFORT DELLA PERSONA				
1. Attuare pratiche per favorire il comfort ambientale (luce, rumore, microclima)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
2. Predisporre un ambiente favorevole in relazione alle abitudini personali e realizzare azioni di comfort per favorire il sonno/riposo	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
3. Attuare pratiche per favorire il sollievo e comfort all'assistito nelle diverse situazioni assistenziali (assistito con febbre, dolore, vomito, diarrea, fine vita.....)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
4. Effettuare attività di cura e igiene personale, parziale e totale, vestizione, svestizione in assistito <i>autosufficiente o parzialmente dipendente</i> , stimolando le abilità residue, mantenendo il comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
5. Effettuare o collaborare nelle attività di cura e igiene personale, parziale e totale, vestizione, svestizione, in assistito <i>totalmente dipendente</i> : mantenendo comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 12/25

6. Effettuare attività di cura del cavo orale in assistito <i>autosufficiente o parzialmente dipendente</i> : stimolando le abilità residue, mantenendo comfort, rispettando la dignità e la riservatezza, attuando misure per la riduzione del rischio di aspirazione, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
7. Collaborare nelle attività di cura del cavo orale in <i>assistito non cosciente</i> , mantenendo comfort, rispettando la dignità e la riservatezza, attuando misure per la riduzione del rischio di aspirazione, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
8. Effettuare attività di prevenzione e cura delle Lesioni da pressione: - igiene e cura della cute - idratazione/alimentazione - mobilizzazione/posturazione - segnalazione di eventuali alterazioni cutanee - verifica del corretto funzionamento delle superfici di supporto (presidi antidecubito)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
9. Collaborare alla cura della salma nel rispetto della multiculturalità e provvedere al suo trasferimento, secondo procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
4. AREA POSIZIONAMENTO, MOBILIZZAZIONE E DEAMBULAZIONE				
1. Supportare l'assistito durante la deambulazione anche con l'utilizzo di ausili, protesi e ortesi attuando misure per la prevenzione di danni da posture inadeguate, stimolando le abilità residue, mantenendo comfort, rispettando la dignità e i tempi della persona	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
2. Svolgere attività per il mantenimento di postura, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti, anche con l'utilizzo di ausili, protesi e ortesi in <i>assistito parzialmente dipendente</i> , stimolando le abilità residue, attuando misure per la prevenzione di danni da posture inadeguate, mantenendo comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
3. Svolgere attività per il mantenimento di postura, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti, anche con l'utilizzo di ausili, protesi e ortesi in <i>assistito totalmente dipendente</i> : attuando misure per la prevenzione di danni da posture inadeguate, mantenendo comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
4. Svolgere attività finalizzate alla <i>prevenzione di rischio di cadute</i> , anche collaborando all'adeguamento dell'ambiente in relazione allo stato funzionale dell'assistito	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 13/25

5. AREA NUTRIZIONE				
1. Svolgere attività di preparazione/ distribuzione del pasto secondo le norme HACCP	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
2. Svolgere attività finalizzate alla preparazione dell'ambiente e dell'assistito per l'assunzione del pasto	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
3. Supportare l'assistito durante l'assunzione del pasto, attuando misure per la riduzione del rischio di aspirazione, secondo le procedure in uso, rispettando la dignità e i tempi della persona	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
4. Svolgere attività finalizzate al disbrigo dell'ambiente e sistemazione dell'assistito dopo l'assunzione del pasto	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
5. Collaborare nella realizzazione di attività finalizzate alla nutrizione enterale (SNG, PEG, PEJ), garantendo il corretto stoccaggio e conservazione degli integratori e miscele nutritive	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
6. AREA ELIMINAZIONE				
1. Svolgere attività finalizzate all'espletamento delle funzioni di eliminazione in assistito <i>parzialmente dipendente</i> , stimolando le abilità residue, accompagnando l'assistito in bagno e/o predisponendo gli ausili /presidi necessari, mantenendo igiene e comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
2. Svolgere attività finalizzate all'espletamento delle funzioni di eliminazione in assistito <i>totalmente dipendente</i> , predisponendo gli ausili/presidi necessari, mantenendo igiene e comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 14/25

3. Svolgere attività finalizzate all'espletamento delle funzioni di eliminazione in assistito con stomia (urinaria/fecale), predisponendo gli ausili/presidi necessari, mantenendo igiene e comfort, rispettando la dignità e la riservatezza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
7. AREA PROCEDURE DI CARATTERE SANITARIO				
1. Rilevare parametri antropometrici (peso, altezza...) e parametri vitali, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
2. Riconoscere e riferire comuni segni e sintomi di alterazioni (sudorazione, pallore, vomito, tosse, dolore, confusione)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
3. Eseguire medicazioni semplici (a piatto), secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
4. Supportare l'assistito nell'assunzione dei medicinali	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
5. Supportare l'assistito nell'utilizzo di apparecchi elettromedicali di semplice uso, secondo procedura (aerosol, glucometro....)	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
6. Sostituire al bisogno i dispositivi di raccolta dei sistemi di drenaggio/raccolta diuresi	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		
7. Raccogliere campioni di materiale biologico (secreti ed escreti), che non richiedano manovre invasive, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 15/25

8. Provvedere al ritiro, trasporto e consegna di presidi, documentazione, campioni di materiale biologico, secondo le procedure in uso	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
9. Verificare e registrare dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
10. Utilizzare strumenti comunicativi e informativi necessari all'assistenza	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			
11. Attuare misure di primo soccorso e pronto intervento, secondo procedure in uso, garantendo la sicurezza della persona e allertando il personale	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
8. AREA ANIMAZIONE E RIABILITAZIONE				
1. Collaborare nella realizzazione di attività di animazione, rivolte a singoli o gruppi finalizzate al mantenimento delle capacità cognitive e manuali residue e potenziamento dell'autonomia	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
2. Collaborare nella realizzazione di attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, rieducazione e recupero funzionale	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
3. Collaborare nella realizzazione di attività di educazione al movimento/attività fisica su singoli e gruppi	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
4. Collaborare nella realizzazione di attività di animazione, rivolte a singoli o gruppi finalizzate al mantenimento/sviluppo della socializzazione	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV		<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	
5. Collaborare nella realizzazione di attività finalizzate all'inserimento sociale/lavorativo			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 16/25

6. Supportare l'assistito nell'acquisto di cibo, vestiario e beni di prima necessità			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV
7. Aiutare l'assistito nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso ai servizi			<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV	<input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> PR <input type="checkbox"/> NR <input type="checkbox"/> NV

9. AREA COMPORTAMENTO ATTESO IN TIROCINIO				
A= adeguato/autonomo RO= necessita di rinforzo occasionale RC= necessita di rinforzo continuo	Residenza	Degenza	Servizio Diurno	Domicilio
1. Osserva l'orario di tirocinio assegnato, segnalando tempestivamente ai referenti, eventuali assenze o ritardi e concordando le modalità di recupero con il proprio tutor	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
2. Mantiene un comportamento corretto ed adeguato al contesto	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
3. Effettua le attività assegnate con senso di responsabilità, discrezione, ed atteggiamento propositivo	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
4. Discute con i referenti eventuali comportamenti, situazioni di rischio o errori per contribuire al loro miglioramento	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
5. Rielabora i suggerimenti modificando conseguentemente il proprio operato	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
6. Mantiene la riservatezza rispetto alle informazioni di cui è venuto a conoscenza	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC
7. Rispetta i regolamenti della struttura presso cui svolge il tirocinio e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> RC

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 17/25

Al termine dell'esperienza di tirocinio la Guida di tirocinio che ha compilato la SCHEDA INFORMATIVA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIROCINIO E COMPORTAMENTO relativa al proprio contesto (Residenza, Degenza, Servizio Diurno, Domicilio o Comunità alloggio), compila lo spazio sottostante.

DATA ____/____/____

RESIDENZA_SEDE _____

FIRMA (leggibile) GUIDA DI TIROCINIO _____

DATA ____/____/____

DEGENZA_SEDE _____

FIRMA (leggibile) GUIDA DI TIROCINIO _____

DATA ____/____/____

SERVIZIO DIURNO_SEDE _____

FIRMA (leggibile) GUIDA DI TIROCINIO _____

DATA ____/____/____

DOMICILIO_SEDE _____

FIRMA (leggibile) GUIDA DI TIROCINIO _____

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 18/25

**SCHEDA VALUTATIVA SINTETICA DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO
RESIDENZA**

strutture residenziali e semiresidenziali per anziani

COMPILAZIONE A CURA DEL TUTOR AZIENDALE

SEDE DI TIROCINIO _____

STUDENTE _____

TUTOR AZIENDALE _____

GUIDA/E DI TIROCINIO _____

PERIODO DAL _____ AL _____

EVENTUALE INTEGRAZIONE DAL _____ AL _____

Al termine dell'esperienza di tirocinio nel contesto "RESIDENZA", il tutor aziendale considerando che la valutazione delle singole aree è così di seguito sintetizzata:

SINTESI VALUTAZIONE AREE e COMPORTAMENTO ATTESO	Raggiunta	Parzialmente raggiunta	Non raggiunta
<i>Il tutor aziendale esprime una valutazione che tiene conto dell'importanza del singolo obiettivo o comportamento atteso in relazione agli altri nonché della numerosità di obiettivi Raggiunti rispetto al totale degli obiettivi previsti.</i>			
1. AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE			
2. AREA IGIENE, SICUREZZA, PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA			
3. AREA IGIENE E COMFORT DELLA PERSONA			
4. AREA POSIZIONAMENTO, MOBILIZZAZIONE E DEAMBULAZIONE			
5. AREA NUTRIZIONE			
6. AREA ELIMINAZIONE			
7. AREA PROCEDURE DI CARATTERE SANITARIO			
8. AREA ANIMAZIONE E RIABILITAZIONE			
	Adeguate/ autonomo	Necessita di rinforzo occasionale	Necessita di rinforzo continuo
9. AREA COMPORTAMENTO ATTESO IN TIROCINIO			

e le ulteriori eventuali osservazioni di seguito descritte:

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 19/25

esprime la seguente valutazione

<input type="checkbox"/> 0-3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7
<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>

applicando i seguenti criteri come guida

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte;*
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta;*
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte;*
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte;*
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

DATA ____/____/____

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____

FIRMA STUDENTE (per presa visione) _____

FIRMA TUTOR D'AULA (frequenza e processo di valutazione regolari) _____

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 20/25

**SCHEDA VALUTATIVA SINTETICA DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO
DEGENZA**

(Degenza ospedaliera, Ospedale di comunità, Unità Riabilitative Territoriali, Hospice)

COMPILAZIONE A CURA DEL TUTOR AZIENDALE

SEDE DI TIROCINIO _____

STUDENTE _____

TUTOR AZIENDALE _____

GUIDA/E DI TIROCINIO _____

PERIODO DAL _____ AL _____

EVENTUALE INTEGRAZIONE DAL _____ AL _____

Al termine dell'esperienza di tirocinio in AREA DEGENZA il tutor aziendale considerando che la valutazione delle singole aree è così di seguito sintetizzata:

SINTESI VALUTAZIONE AREE e COMPORTAMENTO ATTESO	Raggiunta	Parzialmente raggiunta	Non raggiunta
<i>Il tutor aziendale esprime una valutazione che tiene conto dell'importanza del singolo obiettivo o comportamento atteso in relazione agli altri nonché della numerosità di obiettivi Raggiunti rispetto al totale degli obiettivi previsti.</i>			
1. AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE			
2. AREA IGIENE, SICUREZZA, PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA			
3. AREA IGIENE E COMFORT DELLA PERSONA			
4. AREA POSIZIONAMENTO, MOBILIZZAZIONE E DEAMBULAZIONE			
5. AREA NUTRIZIONE			
6. AREA ELIMINAZIONE			
7. AREA PROCEDURE DI CARATTERE SANITARIO			
8. AREA ANIMAZIONE E RIABILITAZIONE			
	Adeguate/ autonomo	Necessita di rinforzo occasionale	Necessita di rinforzo continuo
9. AREA COMPORTAMENTO ATTESO IN TIROCINIO			

e le ulteriori eventuali osservazioni di seguito descritte:

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 21/25

esprime la seguente valutazione

<input type="checkbox"/> 0-3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7
<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>

applicando i seguenti criteri come guida

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte;*
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta;*
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte;*
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte;*
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

DATA ____/____/____

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____

FIRMA STUDENTE (per presa visione) _____

FIRMA TUTOR D'AULA (frequenza e processo di valutazione regolari) _____

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 22/25

**SCHEDA VALUTATIVA SINTETICA DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO
SERVIZIO DIURNO**

servizi diurni per disabilità, salute mentale e dipendenze, integrazione sociale e scolastica

COMPILAZIONE A CURA DEL TUTOR AZIENDALE

SEDE DI TIROCINIO _____

STUDENTE _____

TUTOR AZIENDALE _____

GUIDA/E DI TIROCINIO _____

PERIODO DAL _____ AL _____

EVENTUALE INTEGRAZIONE DAL _____ AL _____

Al termine dell'esperienza di tirocinio nel contesto "SERVIZIO DIURNO", il tutor aziendale considerando che la valutazione delle singole aree è così di seguito sintetizzata:

SINTESI VALUTAZIONE AREE e COMPORTAMENTO ATTESO	Raggiunta	Parzialmente raggiunta	Non raggiunta
<i>Il tutor aziendale esprime una valutazione che tiene conto dell'importanza del singolo obiettivo o comportamento atteso in relazione agli altri nonché della numerosità di obiettivi Raggiunti rispetto al totale degli obiettivi previsti.</i>			
1. AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE			
2. AREA IGIENE, SICUREZZA, PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA			
3. AREA IGIENE E COMFORT DELLA PERSONA			
4. AREA POSIZIONAMENTO, MOBILIZZAZIONE E DEAMBULAZIONE			
5. AREA NUTRIZIONE			
6. AREA ELIMINAZIONE			
7. AREA PROCEDURE DI CARATTERE SANITARIO			
8. AREA ANIMAZIONE E RIABILITAZIONE			
	Adeguata/ autonomo	Necessita di rinforzo occasionale	Necessita di rinforzo continuo
9. AREA COMPORTAMENTO ATTESO IN TIROCINIO			

e le ulteriori eventuali osservazioni di seguito descritte:

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 23/25

esprime la seguente valutazione

<input type="checkbox"/> 0-3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7
<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>

applicando i seguenti criteri come guida

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte;*
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta;*
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte;*
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte;*
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

DATA ____/____/____

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____

FIRMA STUDENTE (per presa visione) _____

FIRMA TUTOR D'AULA (frequenza e processo di valutazione regolari) _____

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022

pag. 24/25

SCHEDA VALUTATIVA SINTETICA DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO
DOMICILIO O COMUNITÀ ALLOGGIO
 (assistenza domiciliare o comunità alloggio)

COMPILAZIONE A CURA DEL TUTOR AZIENDALE

SEDE DI TIROCINIO _____

STUDENTE _____

TUTOR AZIENDALE _____

GUIDA/E DI TIROCINIO _____

PERIODO DAL _____ AL _____

EVENTUALE INTEGRAZIONE DAL _____ AL _____

Al termine dell'esperienza di tirocinio nel contesto "DOMICILIO O COMUNITÀ ALLOGGIO", il tutor aziendale considerando che la valutazione delle singole aree è così di seguito sintetizzata:

SINTESI VALUTAZIONE AREE e COMPORTAMENTO ATTESO	Raggiunta	Parzialmente raggiunta	Non raggiunta
<i>Il tutor aziendale esprime una valutazione che tiene conto dell'importanza del singolo obiettivo o comportamento atteso in relazione agli altri nonché della numerosità di obiettivi Raggiunti rispetto al totale degli obiettivi previsti.</i>			
1. AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONE			
2. AREA IGIENE, SICUREZZA, PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA			
3. AREA IGIENE E COMFORT DELLA PERSONA			
4. AREA POSIZIONAMENTO, MOBILIZZAZIONE E DEAMBULAZIONE			
5. AREA NUTRIZIONE			
6. AREA ELIMINAZIONE			
7. AREA PROCEDURE DI CARATTERE SANITARIO			
8. AREA ANIMAZIONE E RIABILITAZIONE			
	Adeguate/ autonomo	Necessita di rinforzo occasionale	Necessita di rinforzo continuo
9. AREA COMPORTAMENTO ATTESO IN TIROCINIO			

e le ulteriori eventuali osservazioni di seguito descritte:

Allegato A al Decreto n. 068 del 16 MAG. 2022 pag. 25/25

esprime la seguente valutazione

<input type="checkbox"/> 0-3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7
<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>

applicando i seguenti criteri come guida

- *Ottimo, 7: tutte le aree Raggiunte;*
- *Buono, 6: tutte le aree Raggiunte, al massimo 1 area Parzialmente raggiunta;*
- *Discreto, 5: tutte le aree Raggiunte, al massimo 2 aree Parzialmente raggiunte;*
- *Sufficiente, 4: tutte le aree Raggiunte, al massimo 3 aree Parzialmente Raggiunte;*
- *Insufficiente, 0-3: almeno 1 area Non raggiunta, prevalenza di aree Parzialmente Raggiunte*

DATA ____/____/____

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____

FIRMA STUDENTE (per presa visione) _____

FIRMA TUTOR D'AULA (frequenza e processo di valutazione regolari) _____

(Codice interno: 477074)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 70 del 17 maggio 2022

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C cronica. Integrazione dell'elenco dei Centri con l'Unità Operativa Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale di Conegliano dell'Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Integrazione dell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C cronica (ultimo aggiornamento decreto 121 n. del 26.10.2020)

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>> e succ. mod. e int.;

VISTI i propri decreti n. 224 del 31.12.2014, n. 68 del 11.03.2015, n. 137 del 28.05.2015, n. 60 del 22.06.2016, n. 18 del 23.02.2017, n. 63 del 07.06.2017, n. 74 del 22.06.2017, n. 132 del 27.10.2017, n. 134 del 2.11.2017, n. 63 del 17.5.2018, n. 74 del 1.06.2018, n. 28 del 8.3.2019 e n. 120 del 29.10.2019, n. 92 del 16.9.2020 e n. 121 del 26.10.2020 di individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci Antivirali ad Azione Diretta per il trattamento dell'Epatite C cronica o di integrazione dei Centri stessi;

VISTO il proprio decreto n. 261 del 27.12.2012 <<Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg- INF + Ribavirina + inibitore della proteasi di prima generazione)" per l'epatite C e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci Boceprevir e Telaprevir>>, ove si stabilisce che i Centri Regionali per la gestione dell'epatite C siano organizzati secondo il modello Hub&Spoke, in base al quale i Centri Hub provvedono alle prescrizione, distribuzione e monitoraggio della triplice terapia - anche mediante compilazione delle schede di monitoraggio AIFA, fatta salva l'interazione con il centro Hub di riferimento per i casi eleggibili alla triplice terapia;

VISTI i propri decreti n. 222 del 4.8.2015 "Approvazione del documento Linee di indirizzo regionale per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica" e n. 35 del 13.04.2016 "Linee di indirizzo regionali per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica - aggiornamento a febbraio 2016";

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci DAA, per il trattamento dell'epatite C cronica pervenuta dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per l'U.O.C. Medicina Generale, Ospedale di Conegliano;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale seduta del 17.2.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi medici.

decreta

1. di integrare, con la U.O.C. Medicina Generale, Ospedale di Conegliano - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C cronica, da ultimo pubblicato con proprio decreto n. 121 del 26.10.2020 - che per comodità di lettura si riportano:

ULSS 1 - Dolomiti

- ◆ Ambulatorio Integrato Multidisciplinare per il trattamento dell'epatite afferente alle UU.OO. di Medicina, Gastroenterologia e Malattie Infettive, Ospedale San Martino di Belluno
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale di Feltre

ULSS 2 - Marca Trevigiana

- ◆ UOC Medicina Generale, Ospedale di Conegliano
- ◆ UOC Medicina Generale, Ospedale di Vittorio Veneto
- ◆ UOC Malattie Infettive, Ospedale di Treviso
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale di Treviso

ULSS 3 - Serenissima

- ◆ UOS Malattie Infettive, Ospedale Civile di Venezia
- ◆ UOC Malattie Infettive, Ospedale dell'Angelo di Mestre
- ◆ UOC Gastroenterologia (Epatologia) Ospedale dell'Angelo di Mestre
- ◆ Ambulatorio multidisciplinare integrato tra le UU.OO. di Gastroenterologia (Dolo), Medicina Generale (Dolo) e Medicina Generale (Mirano)
- ◆ UOSD Gastroenterologia, Ospedale di Chioggia

ULSS 4 - Veneto Orientale

- ◆ UOC Medicina Generale (Ambulatorio di Epatologia), Ospedale di Jesolo

ULSS 5 - Polesana

- ◆ UOC Malattie Infettive, Ospedale di Rovigo
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale di Rovigo

ULSS 6 - Euganea

- ◆ UOC Medicina Generale (Epatologia), Ospedale Schiavonia
- ◆ UOC Medicina Generale, Ospedale di Cittadella
- ◆ UOC Medicina Generale, Ospedale di Camposampiero

ULSS 7 - Pedemontana

- ◆ UOC Malattie Infettive, Ospedale di Santorso

ULSS 8 - Berica

- ◆ UOC Malattie Infettive Ospedale di Vicenza
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale di Vicenza

ULSS 9 - Scaligera

- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale di San Bonifacio
- ◆ UOS Malattie Infettive, Verona
- ◆ USD Malattie Infettive, Ospedale di Legnago
- ◆ USD Gastroenterologia, Ospedale di Bussolengo-Villafranca
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar

Azienda Ospedale Università di Padova

- ◆ UOC Medicina Generale
- ◆ UOC Malattie Infettive
- ◆ UOC Medicina Generale a Indirizzo Epatologico (già UOC Clinica Medica V)
- ◆ UOC Chirurgia Generale 2 (già UOC Chirurgia epato-biliare e trapianto epatico)
- ◆ UOC Gastroenterologia
- ◆ UOC Gastroenterologia, Ospedale S. Antonio

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

- ◆ UOC Gastroenterologia (Borgo Roma)
- ◆ UOC Gastroenterologia (Borgo Trento)
- ◆ UOC Malattie Infettive
- ◆ USD Liver Unit

2. di confermare che la prescrizione da parte dell'ulteriore centro di cui al punto 1, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di confermare che il Centro di cui al punto 1 è tenuto a registrare nel database regionale informatizzato di cui al decreto del Commissario Azienda Zero n. 23 del 26.1.2018 "Approvazione dello schema convenzione tra Azienda Zero e Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo a titolo gratuito del software Navigatore": a) i casi diagnostici, eleggibili e trattati; b) i fallimenti terapeutici e le cause ; c) le guarigioni virologiche; d) gli outcome clinici a medio e a lungo termine;
4. di confermare che i Centri non autorizzati alla prescrizione dei nuovi DAA (Centri Spoke) devono inviare tempestivamente ai Centri di cui al punto 1 i pazienti candidabili al trattamento e registrare nel database regionale informatizzato Navigatore tutti i casi diagnosticati ed eleggibili;
5. di confermare la competenza in via esclusiva - come da decreto n. 139 del 12.12.2019 - delle Unità Operative di Malattie Infettive già autorizzate alla prescrizione di farmaci DAA, individuate con decreto n. 28 del 8.3.2019, alla prescrizione e al monitoraggio delle terapie con farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'epatite C cronica, ad oggi disponibili, a favore di pazienti in possesso di un codice STP o ENI attivo (rilasciato dalla Regione del Veneto), indicando nella dispensazione la relativa farmacia;
6. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione del Centro prescrittore attraverso l'apposito applicativo informatico;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 477075)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 71 del 17 maggio 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.04.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione con l'U.O.C. Geriatria dell'Ospedale di Treviso, AULSS 2 Marca Trevigiana.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si integra l'elenco dei Centri regionali già autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica a seguito delle determinate AIFA n. 223 del 7.2.2017 e n. 877 del 31.5.2018.

Il Direttore generale

VISTI e RICHIAMATI i decreti Area Sanità e Sociale:

- n. 46 del 21.4.2017 - *Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione -;*
- n. 76 del 22.6.2017 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione". Riconoscimento delle U.O.C. di Cardiologia e delle U.O.C. di Medicina dotate di una attività ambulatoriale dedicata da autorizzare alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) -;*
- n. 22 del 30.1.2019 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione". Integrazione con le U.O. Geriatria dotate di attività ambulatoriale dedicata -;*
- n. 117 del 29.10.2019 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione con U.O.C. Medicina Generale dell'Ospedale di Jesolo - Azienda ULSS 4 Veneto Orientale -;*
- n. 43 del 30.4.2020 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione con U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -;*
- n. 31 del 23.3.2021 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione dei centri prescrittori nell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e nell'Azienda ULSS 8 Berica -;*
- n. 134 del 29.11.2021 - *Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.4.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione dei centri prescrittori nell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, nell'Azienda ULSS 9 - Scaligera e nell'Azienda Ospedale Università di Padova -;*

ESAMINATA la richiesta di autorizzare alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione, pervenuta dall'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per la U.O.C. Geriatria dell'Ospedale di Treviso, in possesso dei necessari requisiti;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. n. 36 del 21.1.2019, come da verbale della seduta del 17.02.2022.

decreta

1. di integrare l'elenco di cui al decreto Area Sanità e Sociale n. 22 del 30.1.2019 citato in premessa - e successive integrazioni - relativo ai Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione, con l'U.O.C. Geriatria dell'Ospedale di Treviso - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
2. di ribadire le condizioni di prescrivibilità e i compiti del Team multidisciplinare di cui al proprio decreto n. 46 del 21.4.2017;
3. di confermare che la prescrizione da parte del centro autorizzato di cui al punto 1, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
4. di demandare ad Azienda Zero - UOC HTA della Regione del Veneto l'abilitazione del nuovo Centro prescrittore attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente atto per quanto di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 476693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 97 del 16 maggio 2022

Affidamento della fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta Fimec Elettroforniture S.r.l Via F.lli Rosselli, 173 63822 Porto San Giorgio (FM) Codice fiscale e Partita IVA 02146240441 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.921,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2022. CIG n. Z273542A06. L.R. n. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale alla ditta Fimec Elettroforniture S.r.l con sede in Porto San Giorgio (FM) e si procede contestualmente all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che

- tramite nota interna, trasmessa a mezzo e-mail del 14.02.2021, la Direzione Gestione Patrimonio ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di materiale elettrico vario da utilizzare per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto;
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando 3 (tre) ditte iscritte al Bando Beni nella categoria Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Fimec Elettroforniture S.r.l - Via F.lli Rosselli, 173 - 63822 Porto San Giorgio (FM) - Codice Fiscale e Partita IVA 02146240441;

RITENUTO opportuno, pertanto, predisporre una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. con la ditta sopra citata, denominata "Fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto", CIG Z273542A06, numero identificativo 2137114, al fine di ottenere un'offerta migliorativa rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta Fimec Elettroforniture S.r.l ha offerto per l'intera fornitura richiesta la somma complessiva di Euro 4.854,00 al netto degli oneri fiscali, a fronte di una base d'asta fissata in Euro 4.900,00 (Iva esclusa);

RILEVATO, pertanto, che l'offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo economico;

DATO ATTO CHE il sistema del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RITENUTO di procedere all'affidamento della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, alla ditta Fimec Elettroforniture S.r.l Codice Fiscale e Partita IVA 02146240441;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTA la nota prot. n. 146101 del 30.03.2022 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato la scrivente Struttura all'utilizzo di risorse per un importo complessivo pari ad euro 225.000,00 sul capitolo 100482 " Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" assegnato alla responsabilità di budget della suddetta Direzione - a valere su bilancio pluriennale 2022 - 2024 - e preso atto che con la medesima nota sono

state assunte le relative prenotazioni di spesa per il complessivo importo di euro 225.000,00;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 5.921,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Fimec Elettroforniture S.r.l - Via F.lli Rosselli, 173 - 63822 Porto San Giorgio (FM) - Codice Fiscale e Partita IVA 02146240441, a valere sulla prenotazione di spesa n. 5843/2022 sul capitolo 100482 assunta con la sopracitata nota, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Fimec Elettroforniture S.r.l - Via F.lli Rosselli, 173 - 63822 Porto San Giorgio (FM) - Codice Fiscale e Partita IVA 02146240441, al prezzo complessivo di Euro 5.921,88 (IVA 22% inclusa) per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.921,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Fimec Elettroforniture S.r.l - Via F.lli Rosselli, 173 - 63822 Porto San Giorgio (FM) - Codice Fiscale e Partita IVA 02146240441 a valere sulla prenotazione di spesa n. 5843/2022 sul capitolo 100482 - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di

- ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 10. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge n. 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
 11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
 14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 476850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 98 del 17 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura e installazione di una macchina lavabicchieri per la segreteria della Direzione del Presidente presso Palazzo Balbi - Venezia a favore della ditta Ali Group S.r.l. divisione DIHR via Del Lavoro, 28 Castelfranco Veneto (TV) Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.464,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCA361F386.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la fornitura e l'installazione di una macchina lavabicchieri destinata alla segreteria della Direzione del Presidente presso Palazzo Balbi in sostituzione di quella in uso ormai non più funzionante, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la segreteria della Direzione del Presidente dispone dal novembre 2010 di una piccola lavastoviglie per il lavaggio di tazzine e bicchieri destinati agli ospiti del Presidente durante le attività istituzionali;
- in data 11.04.2022 è stata segnalata dalla Direzione del Presidente la necessità di sostituire tale macchina, ormai obsoleta, non più funzionante e non riparabile;
- la lavastoviglie in dotazione è alloggiata in un vano di dimensioni particolari e non può essere sistemata altrove, rendendo necessario sostituirla con una macchina di dimensioni uguali o inferiori;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di chiedere un preventivo a quattro operatori economici specializzati nella fornitura e installazione di attrezzature e apparecchiature per cucine professionali e in possesso di adeguata esperienza analoga a quella oggetto dell'affidamento, come meglio specificato nel verbale del procedimento datato 22.04.2022 agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che l'offerta più adeguata e conveniente tra le pervenute è quella presentata con nota prot. in entrata 179520 del 20.04.2022 dalla ditta Ali Group S.r.l. divisione DIHR di Castelfranco Veneto (TV), la quale propone la macchina lavabicchieri di propria produzione modello DW128M GS35 - che oltre a rispondere alle esigenze della Struttura richiedente rispetta le dimensioni indicate - al costo di Euro 1.200,00 (IVA 22% esclusa) compresa l'installazione e il collaudo, offerta ritenuta congrua con i prezzi di mercato;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla ditta Ali Group S.r.l. divisione DIHR - via Del Lavoro, 28 - Castelfranco Veneto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 1.464,00 (IVA 22% inclusa) a favore di Ali Group S.r.l. divisione DIHR - via Del Lavoro, 28 - Castelfranco Veneto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DECRETA

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura e l'installazione di una macchina lavabicchieri DIHR modello DW128M GS35 destinata alla segreteria della Direzione del Presidente a Palazzo Balbi - Venezia all'operatore economico Ali Group S.r.l. divisione DIHR - via Del Lavoro, 28 - Castelfranco Veneto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962 al prezzo complessivo di Euro 1.464,00 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 1.464,00 (IVA 22% inclusa) a favore di Ali Group S.r.l. divisione DIHR - via Del Lavoro, 28 - Castelfranco Veneto (TV) - Codice Fiscale e Partita IVA 10123720962, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 477038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 101 del 18 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, del servizio, per un periodo di trentasei mesi, di manutenzione e riparazione degli impianti audio-video e delle relative apparecchiature installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali, nonché l'attività di service in occasione di particolari eventi alla ditta 3P Technologies S.r.l. via Emilia Romagna, 25 Saonara (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 04672050285 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 47.580,00 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG: ZE5363C79F.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida, per un periodo di trentasei mesi, il servizio di manutenzione degli impianti audio-video e delle relative apparecchiature installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali, nonché l'attività di service in occasione di particolari eventi con l'eventuale ricorso al noleggio di attrezzature, e si impegna la relativa spesa sui bilanci degli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- è emersa la necessità di ricorrere ad un operatore economico specializzato ed esperto per l'attività di manutenzione e riparazione degli impianti audio-video installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali;
- si è ritenuto utile affidare al medesimo soggetto anche l'assistenza tecnica in loco (*service*) in occasione di particolari eventi che possono comprendere anche videoconferenze, nonché il possibile noleggio di apposite attrezzature;

PRESO ATTO CHE

- in data 21.12.2021 è stato pubblicato sul sito Internet della Regione Veneto un avviso per manifestazione d'interesse rivolto ad operatori economici specializzati nel settore, in possesso di documentate pregresse esperienze analoghe e iscritti alla piattaforma M.E.P.A.;
- in data 20.01.2022, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, sono pervenute le istanze di dodici ditte, come da documentazione agli atti d'ufficio, che sono state invitate ad effettuare un sopralluogo delle Sale in oggetto;
- a seguito dei sopralluoghi di cui sopra, hanno presentato un preventivo di spesa finalizzato alla valutazione della proposta tecnico-commerciale relativa ai servizi di cui trattasi le ditte Mosaico S.r.l. di Noventa di Piave (VE), Eurotecnica Salmaso S.r.l. di Padova e 3P Technologies S.r.l. di Saonara (PD);
- i tre preventivi sono stati sottoposti, per l'opportuna valutazione di tipo tecnico, all'attenzione della Direzione ICT e Agenda Digitale che, con nota del 02.05.2022 agli atti d'ufficio ha rilevato che il preventivo della ditta Eurotecnica Salmaso S.r.l. di Padova non consente un'adeguata valutazione in quanto molto contenuto nella presentazione dei servizi proposti, viceversa giudicando più completi gli altri due preventivi riguardo alle caratteristiche tecniche descritte, rimandando alla Direzione Acquisti e AAGG la valutazione economica;
- come da verbale del 03.05.2022 agli atti d'ufficio si è pertanto ritenuto di procedere a Trattativa Diretta sul M.E.P.A. con la ditta 3P Technologies S.r.l. di Saonara (PD), che ha presentato la proposta commerciale più conveniente per l'Amministrazione;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è provveduto a pubblicare sul portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 2126952 con la ditta 3P Technologies S.r.l. di Saonara (PD) per l'affidamento, per un periodo di trentasei mesi, del servizio di manutenzione degli impianti audio-video e delle relative apparecchiature installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali, nonché l'attività di *service* in occasione di particolari eventi con l'eventuale ricorso al noleggio di attrezzature, attualmente non quantificabili, stimando il valore massimo dell'Appalto in euro 39.000,00 al netto di IVA per l'intero periodo contrattuale;

DATO ATTO che l'operatore economico succitato ha confermato sulla piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. l'offerta massima dell'Appalto pari ad Euro 39.000,00 (IVA 22% esclusa) per l'intero periodo contrattuale;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il RUP della presente procedura è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 47.580,00 (IVA 22% inclusa) a favore di 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - Saonara (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 04672050285, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche sono in corso e che dall'esame della documentazione ad oggi pervenuta non appaiono controindicazioni al regolare svolgimento della procedura e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per un periodo di trentasei mesi, il servizio di manutenzione degli impianti audio-video e delle relative apparecchiature installati presso le Sale conferenze di varie Sedi regionali, nonché l'attività di *service* in occasione di particolari eventi con l'eventuale ricorso al noleggio di attrezzature, all'operatore economico 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - Saonara (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 04672050285 al prezzo complessivo di Euro 47.580,00 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 47.580,00 (IVA 22% inclusa) a favore di 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - Saonara (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 04672050285, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 477039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 102 del 18 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di abbonamenti a riviste digitali, siti Internet e servizi online destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a Maggioli S.p.A. via del Carpino, 8 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) C.F. 06188330150 e Partita IVA 02066400405 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 3.283,20 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z063671C55.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di abbonamenti a prodotti editoriali digitali destinati alle Strutture regionali afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 332 del 29.03.2022 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2022 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 10.000,00;

VISTA la nota prot. 177382 del 19.04.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici, incaricando la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTA la nota prot. 212657 del 10.05.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che la medesima nota segnala le richieste di abbonamenti annuali ai prodotti editoriali "Appalti e Contratti", "Appalti e Contratti Premium" e "Rivista Trimestrale degli Appalti" per la Direzione Acquisti e AA.GG., "Bilancio e Contabilità" per la Direzione Bilancio e Ragioneria, "Appalti e Contratti Premium" per la Direzione Finanza e Tributi e "Finanza e Tributi locali" per la U.O. Politiche Finanziarie, pubblicazioni edita da Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN), e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a servizi telematici online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla società editrice Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN), provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta prot. 4619/2022 inviata dalla società Maggioli S.p.A. (prot. in entrata 217126 del 12.05.2022), che per i prodotti editoriali in parola propone i seguenti prezzi:

- Sito Internet "Appalti e Contratti": Euro 510,000 (IVA 22% esclusa) ad abbonamento, per complessivi Euro 1.530,00 (IVA 22% esclusa) per tre abbonamenti
- Rivista cartacea "Appalti e Contratti" integrativa degli abbonamenti Premium: Euro 189,00 (IVA assolta dall'editore) ad abbonamento per complessivi Euro 378,00 (IVA assolta dall'editore) per due abbonamenti
- Sito Internet "Bilancio e Contabilità": Euro 570,00 (IVA 22% esclusa) ad abbonamento
- Rivista digitale "Finanza e Tributi locali": Euro 180,00 (IVA 4% esclusa) ad abbonamento

- Rivista digitale "Rivista trimestrale degli Appalti": Euro 180,00 (IVA 4% esclusa) ad abbonamento

per il prezzo totale di Euro 2.808,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 3.283,20 (IVA inclusa) a favore di Maggioli S.p.A. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 e Partita IVA 02066400405, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la sottoscrizione degli abbonamenti annuali ai prodotti editoriali "Appalti e Contratti", "Appalti e Contratti Premium" e "Rivista Trimestrale degli Appalti" per la Direzione Acquisti e AA.GG., "Bilancio e Contabilità" per la Direzione Bilancio e Ragioneria, "Appalti e

- Contratti Premium" per la Direzione Finanza e Tributi e "Finanza e Tributi locali" per la U.O. Politiche Finanziarie alla società editrice Maggioli S.p.A. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 e Partita IVA 02066400405, che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 2.808,00 (IVA esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
 5. di impegnare la somma di Euro 3.283,20 (IVA inclusa) a favore di Maggioli S.p.A. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 e Partita IVA 02066400405, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
 6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
 9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
 14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (omissis)

(Codice interno: 477040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 103 del 19 maggio 2022

Affidamento della fornitura di materiale elettrico consistente in 40 plafoniere Led ad incasso per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta ELEKTRA S.r.l. Via Bolzani, 114/A17 35020 Maserà Di Padova (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.024,80 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2022. CIG Z323671786. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di 40 plafoniere Led ad incasso per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto alla ditta ELEKTRA S.r.l con sede in Maserà (PD), e si procede contestualmente all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che

- tramite nota interna, trasmessa a mezzo e-mail del 17.03.2022, la Direzione Gestione del Patrimonio ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di materiale elettrico consistente in 40 plafoniere Led ad incasso da installare presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto;
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando 2 (due) ditte iscritte al Bando Beni nella categoria Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta ELEKTRA S.r.l.- Via Bolzani, 114/A17- 35020 Maserà Di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287, che ha proposto il materiale in parola al prezzo complessivo di Euro 840,00 (IVA esclusa), ritenuto congruo;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 6819585 a favore della ditta sopra citata;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTA la nota prot. n. 146101 del 30.03.2022 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato la scrivente Struttura all'utilizzo di risorse per un importo complessivo pari ad euro 225.000,00 sul capitolo 100482 " Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" assegnato alla responsabilità di budget della suddetta Direzione - a valere su bilancio pluriennale 2022 - 2024 - e preso atto che con la medesima nota sono state assunte le relative prenotazioni di spesa per il complessivo importo di euro 225.000,00;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 1.024,80 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ELEKTRA S.r.l.- Via Bolzani, 114/A17- 35020 Maserà Di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287, a valere sulla prenotazione di spesa n. 5843/2022 sul capitolo 100482 assunta con la sopracitata nota, come meglio indicato **nell'Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di 40 plafoniere Led ad incasso per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto alla ditta ELEKTRA S.r.l.- Via Bolzani, 114/A17-35020 Masera' Di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287 al prezzo complessivo di Euro 1.024,80 (IVA 22% inclusa) per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.024,80 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta ELEKTRA S.r.l.- Via Bolzani, 114/A17- 35020 Masera' Di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 03432970287, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge n. 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 476674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 68 del 13 maggio 2022

DGR n. 222/2022 - Allegato B "Accordo di Collaborazione" art. 3. Costituzione del "Gruppo tecnico di coordinamento". CUP H23C22000220002.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si dispone la costituzione del "Gruppo tecnico di coordinamento" di cui all'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione - Allegato B alla DGR n. 222/2022 - Promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra. Legge regionale 16 febbraio 2018 n. 7, articolo 7. Definizione delle attività per l'anno 2022 e approvazione dello schema di Accordo con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento DAFNAE ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 222 del 08 marzo 2022 la Giunta regionale:

- ha approvato il progetto denominato "LuBi - La filiera del luppolo: dal campo alla birra", proposto dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE);
- ha disposto il finanziamento delle attività previste con le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 104390 "Interventi regionali per lo sviluppo della coltivazione e lavorazione delle materie prime per la produzione della birra - trasferimenti correnti (art. 7, LR 16/02/2018, n. 7)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022-2024;
- ha approvato lo Schema di Accordo Regione del Veneto - DAFNAE incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto alla sottoscrizione dello stesso;
- ha stabilito che compete alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del Progetto nonché delle eventuali modifiche non sostanziali dell'Accordo di collaborazione;

VISTA la nota protocollo n. 134270 del 23 marzo 2022 della Direzione Agroalimentare, con la quale sono stati trasmessi al Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) la DGR 222/2022 e l'Accordo di collaborazione sottoscritto dal Direttore della Direzione Agroalimentare relativo all'attuazione del Progetto;

VISTA la nota protocollo n. 152396 del 04 aprile 2022 con la quale il DAFNAE ha trasmesso alla Direzione Agroalimentare delle Regione del Veneto l'Accordo di collaborazione debitamente sottoscritto;

VISTO l'art. 5 dell'Accordo che prevede che lo stesso abbia efficacia dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui alla DGR 222/2022 e fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO quanto contemplato all'articolo 3 del predetto Accordo che prevede la costituzione di un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento", composto dai rispettivi responsabili del Progetto, e da almeno due referenti tecnici direttamente coinvolti nell'attività e designati da ciascuno dei due enti;

VISTA la nota del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) del 05 maggio 2022, protocollo n. 204786, con la quale il DAFNAE designa come referenti tecnici il sig. Lorenzo Carotta e il sig. Luca Grigoletto;

CONSIDERATO che risulta opportuno costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto in parola, individuando per l'amministrazione regionale un referente tecnico per ciascuna Unità Organizzativa della Direzione, in relazione al coinvolgimento di entrambe nel progetto;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire il "Gruppo tecnico di coordinamento" di cui all'art. 3 dell'Accordo, composto da:

- Dott. Alberto Zannol, responsabile di progetto per la Regione del Veneto;
 - Prof. Stefano Bona, responsabile di progetto individuato da DAFNAE;
 - Dott.ssa Monica Vianello, referente tecnico individuato dalla Regione del Veneto (UO Qualità, Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari);
 - Dott. Andrea Feltrin, referente tecnico individuato dalla Regione del Veneto (UO Competitività Imprese Agricole);
 - Sig. Lorenzo Carotta, referente tecnico individuato da DAFNAE;
 - Sig. Luca Grigoletto, referente tecnico individuato da DAFNAE;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 477620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 418 del 07 maggio 2022

Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2). Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati.

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano gli elenchi dei nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche e integrazioni, art. 21 comma 3, il quale contempla tra gli organi dell'Ambito Territoriale di Caccia anche il Comitato Direttivo e art. 24 comma 3, il quale stabilisce che gli organi del Comprensorio Alpino sono quelli stabiliti al comma 3 dell'articolo 21;

DATO ATTO che il comma 5 bis del succitato articolo 24, stabilisce che "*ai comprensori ricadenti nel territorio della Provincia di Belluno continuano ad applicarsi le disposizioni stabilite al comma 2 dell'art. 68 della legge regionale 27 giugno 2016, n. 18*", e che pertanto non rientrano tra quelli per i quali proporre le candidature in oggetto;

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022 n. 2, recante "*Piano faunistico - venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*" e, in particolare, l'articolo 20, commi 1 e 2, i quali stabiliscono che: "*1. Gli organi di gestione degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini, in carica alla data di scadenza di validità del Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), (...), assicurano la continuità delle funzioni di ordinaria amministrazione fino all'insediamento dei nuovi organi statutari. 2. L'insediamento dei nuovi organi di gestione di cui al comma 1 deve avvenire entro novanta giorni decorrenti dalla data di validità del Piano faunistico-venatorio regionale approvato dalla presente legge, decorsi inutilmente i quali la Giunta regionale provvede alla nomina di un commissario straordinario.*";

VISTI l'"*Allegato A all'articolo 1 del Regolamento di attuazione del PFVR 2022-2027. Schema di statuto per gli Ambiti territoriali di caccia*" e l'"*Allegato B all'articolo 2 del Regolamento di attuazione del PFVR 2022- 2027. Schema di statuto per i Comprensori Alpini*";

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5, comma 3 del succitato "Allegato A", il quale, in relazione agli Ambiti Territoriali di Caccia prevede che: "*I componenti del Comitato Direttivo: a) non devono essere incorsi in sentenze definitive di condanna, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all'articolo 30, commi 1 e 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, fatta salva la sospensione condizionale della pena di cui all'articolo 163 del codice penale e comunque con effetti fino alla riabilitazione di cui agli articoli 178 e seguenti del codice penale; b) non devono versare in una delle condizioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f), della legge 31 dicembre 2012, n. 235, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, fatta salva la sospensione condizionale della pena di cui all'articolo 163 del codice penale e comunque con effetti, rispettivamente fino alla riabilitazione di cui agli articoli 178 e seguenti del codice penale, ovvero alla cessazione della durata della misura di prevenzione*";

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 5, comma 4 del succitato "Allegato B" che prevede, anche in relazione ai componenti del Comitato Direttivo dei Comprensori Alpini, i medesimi requisiti di eleggibilità su riportati;

VISTA la nota prot. n. 195260 del 29 aprile 2022 della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, con cui si prorogano i termini per la nomina dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini di 45 giorni rispetto alla data del 30 aprile, in base ai commi 2 e 3 art. 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

CONSIDERATO che la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", così come novellata con Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio'." prevede:

- in merito agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) – art. 21, comma 5 che "Il Comitato direttivo dell'Ambito territoriale di caccia è nominato dalla Giunta regionale scegliendo i rappresentanti tra le tre associazioni riconosciute le più rappresentative a livello nazionale o regionale presenti nell'Ambito stesso ed è composto da:

- a) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentative a livello di ambito;
- b) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- c) due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale;
- d) due esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione.";

- in merito ai Comprensori Alpini (CA) – art. 24, comma 4 che "Il Comitato direttivo è nominato dalla Giunta regionale nel rispetto delle tradizioni e consuetudini locali ed è composto da:

- a) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentative a livello di comprensorio, ovvero, se le associazioni riconosciute presenti nel comprensorio sono in numero inferiore a tre, in misura proporzionale alla rappresentatività delle associazioni presenti;
- b) un rappresentante designato dalla struttura locale dell'organizzazione professionale agricola riconosciuta a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentativa a livello regionale;
- c) due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale, riconosciute a livello nazionale o regionale, maggiormente rappresentative a livello regionale;
- d) un esperto in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione.".

CONSIDERATO che con riferimento ai Comprensori Alpini della Provincia di Belluno, valgono altresì le disposizioni di cui all'art. 24, comma 5bis, della L. r. n. 50/1993, che riporta quanto segue: "Ai Comprensori ricadenti nel territorio della Provincia di Belluno continuano ad applicarsi le disposizioni stabilite al comma 2 dell'articolo 68 della legge regionale 27 giugno 2016, n. 18.".

CONSIDERATO che il predetto quadro normativo prevede quindi che in capo a ciascuna tipologia di Associazione/Organizzazione corrisponda un diversificato criterio territoriale di rappresentatività e che, pertanto, in relazione alla designazione dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 5, art. 21 della L.R. n. 50/1993 per gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 4, art. 24 della L.R. n. 50/1993 per i Comprensori Alpini (CA), è stata fatta la verifica del livello di rappresentatività delle singole Associazioni venatorie, Organizzazioni professionali ed Associazioni di protezione ambientali e la successiva acquisizione dei designati dalle predette Associazioni/Organizzazioni.

CONSIDERATO che, in riferimento alla designazione dei tre rappresentanti delle Associazioni venatorie maggiormente rappresentative a livello di ATC e CA, la struttura regionale competente ha proceduto con le note regionali protocollo n. 75369, n. 75353, n. 75346, n. 75398, n. 75361, n. 75392, n. 75395, n. 75400, n. 75350 n. 75348 del 17 febbraio 2022 e con le note regionali protocollo n. 170837, n. 170820, n. 170819, n. 170821, n. 170824, n. 170836, n. 170815, n. 170834 del 13 aprile 2022 alla verifica del livello di rappresentatività delle singole Associazioni e all'acquisizione dei designati dalle predette

Associazioni, come individuati nell'**Allegato A** del presente provvedimento.-

CONSIDERATO che, relativamente alle Organizzazioni professionali agricole, con nota regionale protocollo n. 0073318 del 17 febbraio 2022, la struttura regionale competente ha proceduto a richiedere i dati aggiornati al 2021 relativi al numero di associati a livello nazionale, regionale e presenti in Veneto. Ad esito di tali verifiche sono risultate maggiormente rappresentative a livello nazionale, e quindi utili alla designazione di tre rappresentanti, per gli ATC le seguenti Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e Confagricoltura. Analogamente, per i CA come struttura locale dell'organizzazione professionale agricola riconosciuta a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentativa a livello regionale è risultata la seguente Organizzazione professionale agricola: Coldiretti. Con le note regionali protocollo n. 163669, n. 163691 e n. 163695 del 08 aprile 2022 e protocollo n. 200450 del 03 maggio 2022 si è provveduto ad acquisire i nominativi dalle Organizzazioni professionali sopracitate, come individuati nel predetto **Allegato A** del presente provvedimento.

CONSIDERATO che, relativamente alle Associazioni di protezione ambientale, con nota regionale protocollo n. 0073323 del 17 febbraio 2022, la struttura regionale competente ha parimenti proceduto a richiedere i dati aggiornati al 2021 relativi al numero di associati a livello nazionale, regionale e presenti in Veneto. Considerato che ai fini delle designazioni dei rappresentanti di tali Associazioni all'interno dei Comitati direttivi sono stati seguiti i seguenti criteri:

- per gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) – art. 21, comma 5, lett. c: "*due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale*".

- per i Comprensori Alpini (CA) – art. 24, comma 4, lett. c: "*due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale, riconosciute a livello nazionale o regionale, maggiormente rappresentative a livello regionale*".

Sono risultate utili alla designazione di due rappresentanti a livello di ATC e di CA, le strutture locali delle seguenti Associazioni di protezione ambientale, le più rappresentative a livello regionale: Club Alpino Italiano (CAI) e Ekoclub International. Con le note regionali protocollo n. 163665 e n. 163671 del 08 aprile 2022 e protocollo n. 199204 del 03 maggio 2022 si è provveduto ad acquisire i nominativi dalle Associazioni di protezione ambientale sopracitate, come individuati nell'**Allegato A** del presente provvedimento.

DATO ATTO che in relazione alla designazione dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 5, art. 21 della L.R. n. 50/1993 per gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 4, art. 24 della L.R. n. 50/1993 per i Comprensori Alpini (CA), si rende necessario approvare gli elenchi dei nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, Organizzazioni professionali ed Associazioni di protezione ambientali, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

RIASSUNTE le valutazioni espresse in premessa, facente parte integrante del presente atto,

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare gli elenchi nominativi dei rappresentanti designati delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2), nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori



Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 1/95

COMITATO DIRETTIVO ATC PD02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Crema Terzilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Romanello Luigino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Gioachin Nello	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Zovi Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zamboni Prospero	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Pietrobelli Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Sartore Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Soffia Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 2/95

COMITATO DIRETTIVO ATC PD03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Lucato Rinaldo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Ferro Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Bertan Valter	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Mason Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Scquizzato Ottorino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Zin Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Fassanelli Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Baldassa Lucio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

COMITATO DIRETTIVO ATC PD04

pag. 3/95

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Magarotto Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Irolsini Orazio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Cesarotto Luigino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Crozzolletto Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tresoldi Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Dal Toso Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Bego Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Mori Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

COMITATO DIRETTIVO ATC PD05

pag. 4/95

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Mengardo Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Casotto Dario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Melilli Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Canton Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Lain Raffaele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Vangelista Danio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Morin Tarcisio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Ordan Ferruccio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

COMITATO DIRETTIVO ATC RO01

pag. 5/95

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zemella Umberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bernardelli Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pavarin Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Galvan Cesare	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Carli Raimondo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Toffanin Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Ghirardi Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Ferioli Galliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

COMITATO DIRETTIVO ATC RO02

pag. 6/95

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Guida Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Chiccoli Renzo Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zenato Lino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Gregnanin Natalino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Rigon Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Dalla Villa Luigino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Zennaro Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Garbellini Gilberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 7/95

COMITATO DIRETTIVO ATC RO03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Siviero Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Carnacina Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Manzin Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Greguoldo Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Panizzo Baldo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Gibbin Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Ghirardi Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Boscolo Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 8/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV01

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zanoni Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Ceccato Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Baggio Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Florian Odillo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Marcon Massimiliano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Marostica Silvano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Smania Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 9/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Viatori Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zulian Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Disegna Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Boldrin Alessio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Gallina Pierantonio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Scattolon Orazio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Franzi Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Loriato Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 10/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Tozzato Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Cazzaro Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zuglian Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	De Pieri Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Filipetto Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Gasparin Fabrizio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Gasparin Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Cenedese Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 11/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV06

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Bergamo Giampaolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Geromel Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Scuccimarra Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	De Santi Cesare	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	De Biasi Massimiliano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Peruzzo Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Rizzoli Emanuele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Morellato Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 12/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV07

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	omissis	omissis	
1	Favretto Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Piccin Mattia	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Modolo Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Zago Marino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Capraro Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Dal Pos Ampelio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Battello Emanuele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Lovat Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 13/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV08

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Mariotto Ezio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Marchesin Giuliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Tomasi Lino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Tommasella Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Maresio Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Gava Egidio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Giacomin Cesare	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Pezzutto Fernando	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 14/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV09

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Magoga Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Isola Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Marson Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Bassanese Lino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Franzin Geremia	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Speranzon Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Marin Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Beltrame Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 15/95

COMITATO DIRETTIVO ATC TV10

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Toffoli Dario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Pagotto Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Canevese Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Rivaben Fernando	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Busanello Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Buoro Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Rossi Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Baradello Pierangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 16/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VE02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Baiana Warner	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bincoletto Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Bozzetto Renzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	De Faveri Mattia	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Borin Costante	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Koliotassis Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Battiston Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Sartori Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 17/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VE03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Rosso Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zampieri Ennio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Piovesan Pierino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Borile Silvano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bottacin Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Zanetti Serafino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Pavanello Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Scaggiante Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 18/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VE04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Sega Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Agostini Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Tiozzo Armando	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Canazza Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tamiazza Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Bussolan Damiano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Pinato Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Ferrarese Christian	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 19/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VE05

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Manente Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Melato Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Rubin Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Fassini Piergiorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Chilin Demetrio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Pandolfo Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Coppo Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Smerghetto Renzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 20/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VI01

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Graziani Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Galvanetto Emiliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Lunardi Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Castello Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zilio Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Cabrellon Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Ciesa Marta	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Gasparini Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 21/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VI02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Primon Virgilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Piccoli Ciro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zen Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Ponzio Pierluigi	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Castegnaro Anastasio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Bedin Gino Emilio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Pacchin Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Dalla Pria Fabrizio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 22/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR01

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Roviario Egidio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Conati Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Sembenini Gianluigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Salvetti Cristian	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Di Canossa Guidalberto	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Bonizzato Renzo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Salvelli Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Zoccatelli Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 23/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Corradini Elena	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Marcazzan Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Framarin Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Verzè Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	De Vecchi Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Barana Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Bommartini Giacomo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Corsi Adriano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 24/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Biondani Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Marchi Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Toffalini Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Lonardi Gaetano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Rossignoli Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Rossignoli Fabio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Trivellon Giacomo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Comparotto Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 25/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Moranduzzo Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bari Giuseppe Fulvio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Menegati Gino Basilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Mariotto Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Scarpieri Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Bedoni Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Dodich Dario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Franco Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 26/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR05

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Carrara Ornello	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Pasini Corrado	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Troiani Dino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Valerio Damiano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Furlan Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Baschiroto Ivano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Fraccaroli Lucio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Dal Vecchio Fausto Maria	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 27/95

COMITATO DIRETTIVO ATC VR06

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Spedo Mattia	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Visentin Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Faccio Mirco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Pavan Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Vivaldi Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
6	Cappellari Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
7	Grigolato Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
8	Biondaro Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

COMITATO DIRETTIVO CA TV01

pag. 28/95

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Carlet Andreas	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Galeazzi Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Perin Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Grillo Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bottan Loris	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Mici Eduart	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 29/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Sperandio Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Dassiè Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Taciturno Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Campo Dall'Orto Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Brombal Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Campo dall'Orto Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 30/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Dall'Armi Narciso	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Orazio Fabiano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	De Nadai Pio Eugenio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Gerlin Gino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Biscaro Luigino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Zanardo Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 31/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zorzetto Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	De Vecchi Valerio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Fregolent Rambaldo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Orazio Dante	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Cech Ezio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Zanella Orfeo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 32/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV05

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Mazzocco Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Venturin Dino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Finco Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Calliman Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Merlo Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Salvador Cesarino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 33/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV06

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Bonora Marcello	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Andreazza Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pontini Rudi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Zanella Daniela	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bordin Giancarlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Bottin Armando	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 34/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV07

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Mazzocato Alfredo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Poloniato Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Rostirolla Bruno	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Precoma Oscar	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	De Zen Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Prestianni Nunzio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 35/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV08

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Posato Vanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Fornier Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Gallina Loris	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Serena Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Zamattia Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 36/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV09

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Dalla Rosa Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zago Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Migliorini Renato	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Tittoto Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Boito Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 37/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV10

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Bergamin Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Pianca Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Ziliotto Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Follador Pietro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Cosma Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 38/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV11

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Manganello Manolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Capovilla Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Guadagnini Livio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Zardo Gianfranco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Savio Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 39/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV12

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Baratto Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Marino Federico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Cadorin Mersico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Reginato Oreste	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Brombal Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 40/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV13

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Surian Giusto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Feltracco Graziano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zuccolotto Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Fornier Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Perizzolo Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 41/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV14

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	De Paoli Emilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Fornier Giampietro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Borignon Mauro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Signor Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Dall'Est Valter	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 42/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV15

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	De Lucchi Nadir	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Vardanega Aldo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zulian Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Fornier Paolino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Busnardo Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 43/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV16

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Scopel Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Salvestrin Sebastiano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Salvestrin Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Bavaresco Primo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Biscaro Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 44/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV17

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Paccagnella Dario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Tomasi Sebastiano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Favero Pier Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Forlin Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Pizzaia Lino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 45/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV18

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Spader Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Celegon Giampaolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Papagni Raffaele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Biscaro Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Coppe Dino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Pellizzato Fausto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 46/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV19

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Geronazzo Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	De Luca Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Cavarzan Mattia	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Benotto Luigino	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Adami Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Simeoni Piero	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 47/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV20

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Pederiva Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Possamai Michelangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Padoin Dimitri	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Casagrande Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bortolini Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Vettoretti Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 48/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV21

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Tessaro Manuel	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Tessaro Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pederiva Mirco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Fornasier Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Nassuato Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Pascarella Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 49/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV22

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Baron Walter	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	De Faveri Attilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Bragato Romano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Martinazzo Pierfrancesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Binotto Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Gasparini Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 50/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV23

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Gallina Giancarlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Presti Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Tonello Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Giotto Pierangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Possamai Alessandro Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Bacchetti Valerio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 51/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV24

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Volpato Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Xocco Elio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Canal Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Canel Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Titton Fiorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Mori Giacomo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 52/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV25

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Marsura Vanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Rossetto Giandomenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Botton Fabio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Soldera Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Berti Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Casagrande Giordano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 53/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV26

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Giacometti Mirko	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Padoin Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Schiratti Samuele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Stella Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Casagrande Giordano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Biscaro Gianni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 54/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV27

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Basei Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bianco Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Mattiuz Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Casagrande Walter	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Pradal Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Bernardi Corrado	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 55/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV28

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Gri Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zambon Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Gallon Celestino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Grillo Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Salvador Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Casarin Mauro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 56/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV29

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Antoniazzi Guerrino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Dalle Crode Rolando	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Bottega Loris	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Tomasi Gianfranco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Pradal Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Introvigne Diego	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 57/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV30

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Spagnoli Nicolò	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Sartor Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Botteon Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Carpenè Lucio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Salvador Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Sommavilla Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 58/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV31

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zanette Moreno	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Alpago Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Rossi Bruno	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	De Luca Loreto	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Castagnero Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	De Toffoli Jessica	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 59/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV32

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Casagrande Massimiliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Ceschin Gianfranco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Antoniazzi Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Bazzo Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bortolino Giulio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Maschietto Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 60/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV33

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Bertazzon Loris	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bertazzon Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zanzotto Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Bottega Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bortolini Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Bortolini Giulio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 61/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV34

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Bottan Loris	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Barel Giuliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Antonioli Gianpaolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Dell'Antonia Alessio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Malagola Guerrino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Padovan Ernesto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 62/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV35

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Frare Dino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Collodel Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Turbian Ennio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Marcon Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Maset Ivano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Dorigo Vito	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 63/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV36

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Canal Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Favero Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Dal Cin Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Battistuz Stevens	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Malagola Guerrino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Maset Ivano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 64/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV37

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Dissegna Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Di Rosa Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Fontana Ugo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Pavarin Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Gazzola Aldo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 65/95

COMITATO DIRETTIVO CA TV38

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Simoncello Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Munarolo Rodolfo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Benacchio Guido	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Giacometti Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Tosato Riccardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Tedesco Tertuliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 66/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI01

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Fagiotini Vittorino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Gaspari Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Zuccante Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Sartori Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zini Gianfranco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Cailotto Fabio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 67/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Rigitano Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Comparin Nicola	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Lorenzato Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Busato Soraya Valentina	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Meneghini Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Bertoldo Evaristo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 68/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Brazzale Denis	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Dalla Costa Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pagan Rossano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Savegnago Girolamo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zecchini Eros	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Marighetto Kristian	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 69/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Panozzo Mauizio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Gios Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Friigo Igor	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Azzolini Gastone	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Paganin Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Rigoni Piergiorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 70/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI06

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Crestani Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Poli Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Moro Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Schirato Eugenio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Pilati Carlo Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Pernechele Eddi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 71/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI07

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Moro Mirco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Alessio Pierino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Cavallin Mirco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Andreatta Ivan	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Chenet Pierluigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Vidale Lorenzo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 72/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI08

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Farmar Filippi Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Dalle Mole Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Dalla Costa Alberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Dal Collo Mauro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zanrosso Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Roso Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 73/95

COMITATO DIRETTIVO CA VI09

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Sella Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Dellai Romano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Dal Lago Raina	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Drago Mario	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zecchini Eros	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Panozzo Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 74/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR01

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Consolati Davide Pietro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Prandini Edoardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Lonardi Sergio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Trimeloni Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Marchiori Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Guarnati Giglio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 75/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR02

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zeni Enea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Giramonti Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Gasparini Lucio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Brighenti Giacomo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Cressotti Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Zamboni Flavio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 76/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR03

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Maccacaro Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zanolli Gabriele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Coltri Lino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Marchesini Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Delaini Giangaetano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Delaini Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 77/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR04

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Brunelli Roberto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Albrigo Nicola	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Dalle Vedove Pierangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Castelletti Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Aldrighetti Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Castelletti Leonardo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 78/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR05

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Conati Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Finotti Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pozzani Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Campagnari Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Finotti Federico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Aloisi Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 79/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR06

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Vedovelli Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Pozzani Virgilio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Bellini Giancarlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Sartori Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Dalle Vedove Nicola	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Peroni Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 80/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR07

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Sommetti Tiziano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bertasi Ivano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Truschelli Giannaugusto	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Benetti Luigi Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	De Beni Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Lorenzini Fiorenzo Giuseppe	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 81/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR08

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Simoncelli Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Zanetti Tiziano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Dalle Vedove Maurizio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Lucchini Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bonetti Santino Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Facchinetti Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 82/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR09

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Truzzoli Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Colombari Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Ferrari Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Grisi Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Zampicinini Nicola	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Ferrari Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 83/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR10

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Tommasini Pierangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Tucci Moreno	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Marcotto Luciano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Veronesi Gianfranco	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Trivellon Giacomo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Tucci Domenicantonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 84/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR11

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Lavarini Ivan	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Marconi Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Marchesini Fernando	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Marconi Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Martello Pietro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Marogna Enrico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 85/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR12

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Varrone Giovanni Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Gasparini Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Ederle Mariavittoria	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Segala Ruggiero	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Bertani Valter	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Piccoli Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 86/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR13

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zanini Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Melotti Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Sauro Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Zanini Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Brunelli Federico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Massella Daniele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 87/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR14

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Truzzoli Fabio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Canteri Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Guglielmini Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Bonomi Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Fraccaroli Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Aganetti Gianluca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 88/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR15

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Pagani Nicola	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Carpene Anselmo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Pizzighella Stefano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Gugole Ettore	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Gugole Francesco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Rezzele Domenico	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 89/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR16

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	D'Agostino Vincenzo Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Gaole Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Tezza Beppino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Brunelli Sandro	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Gaole Dennis	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Gandini Massimo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 90/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR17

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Valinetti Davide	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Costanzi Giorgio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Vassanelli Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Boscarini Carlo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Lonardi Eros	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Boscaini Fabio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 91/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR18

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Zantedeschi Corradino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Bonani Simone	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Guglielmi Michele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Grigoli Ivan	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Danese Tommaso	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Federici Michelangelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 92/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR19

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Albrighi Giovanni Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Sartori Giovanni	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Madinelli Andrea	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Lonardi Ezio	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Aldrighetti Angelo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Boldo Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 93/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR20

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Speri Antonio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Fedrigli Giacomo Dino	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Ferrari Luigi	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Fedrigli Diego	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Corso Franco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Mignolli Massimiliano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 94/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR21

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Compostrini Gabriele	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Corradi Giordano	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Capobianco Claudio	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Rollo Gabriele	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Canteri Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Salvelli Alessandro	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

Allegato A al Decreto n. 418 del 7 maggio 2022

pag. 95/95

COMITATO DIRETTIVO CA VR22

N	NOMINATIVO			DESIGNAZIONE
	Designato			
	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	
1	Tezza Marco	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
2	Tezza Micael	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
3	Varalta Luca	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni venatorie
4	Baltieri Matteo	omissis	omissis	Strutture locali delle organizzazioni professionali agricole
5	Castagna Franco Zelindo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale
6	Lonardi Paolo	omissis	omissis	Strutture locali delle associazioni di protezione ambientale

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 477466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 69 del 24 maggio 2022

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione della casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 180 del 28.02.2022. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione casa cantoniera su S.R. 203 Agordina al km 16+0,50 in comune di Sedico (BL) Loc. La Pissa a partire dal prezzo indicato nella proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR 180 del 28.02.2022. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto con DGR 787/2021 ha approvato l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- nell'ambito del predetto Piano è compresa la casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina, catastalmente censita al C.F. Comune di Sedico fg. 6 mapp. 30 sub. 4 e valore di stima sommario stima sommaria attribuito sulla base della documentazione pervenuta da Veneto Strade spa, è stato di euro 25.000,00;
- l'immobile non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica;
- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche alla Legge Regionale 18.03.2011, n. 7, che hanno comportato un aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio regionale; la disposizione prevede, tra l'altro, che "ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato".
- in tale contesto, in data 6.07.2020 prot. 266137 è pervenuta agli uffici una proposta irrevocabile di acquisto dell'importo di euro 17.000,00 presentata dal sig. Baggetto Antonio in qualità di legale rappresentante di Soc. Giomar srl con sede in Colceresa (VI), corredata da deposito cauzionale regolarizzato con proprio DDR n. 32 del 30.03.2021;
- con nota prot. 313064 del 13.07.2021 la ditta Giomar s.r.l. ha dichiarato il permanere dell'interesse all'acquisizione della casa cantoniera, mantenendo ferma la proposta di acquisto;
- con DGR 180 del 28.02.2022 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile presentata, in linea con le valutazioni espresse nella relazione pervenuta al protocollo regionale datata 20.12.2021 n. 590505 il tecnico geom. Luca Vescovo con studio in Pianiga (VE), incaricato dagli uffici regionali ed ha autorizzato l'espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies, L.R. 7/2011;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare la procedura di evidenza pubblica, preceduta da pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al proponente l'offerta irrevocabile;
- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 1148/2018, n. 1340/2019 e n. 787/2021 con le quali si è provveduto ai successivi aggiornamenti del Piano di valorizzazione e/o alienazione;

VISTA la DGR 180 del 28.02.2022 con la quale si è preso atto della congruità della proposta irrevocabile in parola;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione della casa cantoniera su S.R. 203 Agordina al km 16+0,50 in comune di Sedico (BL) Loc. La Pissa, censita al C.F. fg. 6 mapp. 30 sub. 4 e di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A**", e gli ulteriori allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** - modulo offerta economica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel sito internet della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
4. di dare atto che qualora il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Annalisa Nacchi

Allegati "A1" e "A2" (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 477003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 104 del 07 settembre 2021

Acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, del servizio cloud "Mailup Premium" per la gestione dell'invio di email transazionali per 36 mesi. CIG Z623254852. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente decreto provvede alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale versato con bonifico bancario dalla società offerente Growens spa, nella procedura di acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto del servizio cloud "Mailup Premium" per la gestione dell'invio di email transazionali per 36 mesi, indetta con Decreto n. 89 del 23/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 89 del 23 luglio 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta la procedura di acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, del servizio cloud "Mailup Premium" per la gestione dell'invio di email transazionali per 36 mesi. CIG Z623254852;

- ai sensi dell'art. 6, quinto comma, lettera b), del Capitolato speciale d'appalto (All. A al DDR n. 89/2021), la garanzia provvisoria di importo pari ad € 733,00= (settecentotrentatre/00), salvo i casi di riduzione di cui all'art. 93, comma 7, D.Lgs. 50/2016, può essere costituita anche tramite *"fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti con versamento presso il Tesoriere della Regione del Veneto; in assegni circolari non trasferibile intestato a Regione del Veneto da depositare presso il Tesoriere di Regione del Veneto La costituzione in contanti dovrà avvenire tramite bonifico bancario da effettuare a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833, avendo cura di indicare come causale: Appalto CIG « Z623254852»/deposito provvisorio/Codice fiscale del titolare del deposito"*.

Atteso che:

- entro il termine di scadenza, fissato per il giorno 18 agosto 2021, ore 10:00, è pervenuta un'unica offerta presentata dalla società Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196;

- in data 10/08/2021, la suddetta società ha versato l'importo di € 733,00, dovuto a titolo di garanzia provvisoria nella procedura in oggetto indicata, tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833.

Ritenuto, quindi, di:

- procedere all'accertamento in entrata per cassa di complessivi € 733,00=, a seguito del pagamento tramite bonifico bancario della cauzione provvisoria, di cui alla procedura indetta con D.D.R. n. 89/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, da parte della società Growens spa, come di seguito:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. V° LIVELLO	IMPORTO	RAGIONE SOCIALE
100772	Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi	9.02.04.01.001	€ 733,00	Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196 Anagrafica n 00177993

- di assumere l'impegno di € 733,00= a favore della società Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196, conseguente al versamento della cauzione provvisoria sopra indicata sul correlato capitolo di uscita n. 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio regionale 2021.

Dato atto che a seguito della sottoscrizione contrattuale si provvederà alla restituzione della sopra citata cauzione alla società Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196, nei termini di legge

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il DDR n. 89 del 23/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di accertare per cassa in entrata la somma complessiva di € 733,00=, a seguito del pagamento tramite bonifico bancario della cauzione provvisoria, di cui alla procedura indetta con D.D.R. n. 89/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, da parte della società Growens spa, come di seguito:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. V° LIVELLO	IMPORTO	RAGIONE SOCIALE
100772	Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi	9.02.04.01.001	€ 733,00	Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196 Anagrafica n. 00177993

3. di impegnare la somma di € 733,00= a favore della società Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196, conseguente al versamento della cauzione provvisoria sopra indicata sul correlato capitolo di uscita n. 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio regionale 2021;
4. di dare atto che a seguito della sottoscrizione contrattuale si provvederà alla restituzione della sopra citata cauzione alla società Growens spa, con sede legale in Milano, Via Pola n. 9, C.F. / P.I. 01279550196, nei termini di legge;
5. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che i crediti non sono garantiti da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 477004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 217 del 31 dicembre 2021

Procedura aperta, tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto provvede alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale versato con bonifico bancario dalla società offerente Feratel Media Technologies AG, nella procedura aperta, tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, indetta con Decreto n. 168 del 23/11/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 168 del 23 novembre 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta la procedura di acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139;

- ai sensi dell'art. 11, quinto comma, lettera c), del Disciplinare di gara (All. D al DDR n. 168/2021), la garanzia provvisoria di importo pari ad € 11.400,00= (undicimilaquattrocento/00), salvo i casi di riduzione di cui all'art. 93, comma 7, D.Lgs. 50/2016, può essere costituita anche tramite "*assegni circolari non trasferibile intestato a Regione del Veneto da depositare presso il Tesoriere di Regione del Veneto; mediante bonifico bancario da effettuare a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833, avendo cura di indicare come causale: Appalto CIG 871670220C/deposito provvisorio/Codice fiscale del titolare del deposito*".

Atteso che:

- entro il termine di scadenza, fissato per il giorno 28 dicembre 2021, ore 18:00, è pervenuta un'unica offerta presentata dalla società Feratel Media Technologies AG in qualità di mandataria del RTI da costituirsi con la società mandante Feratel Media Technologies srl;

- in data 21/12/2021, la società Feratel Media Technologies AG ha versato l'importo di € 11.400,00, a titolo di cauzione provvisoria, tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833.

Ritenuto, quindi, di:

- procedere all'accertamento in entrata per cassa di complessivi € 11.400,00=, a seguito del pagamento tramite bonifico bancario della cauzione provvisoria, di cui alla procedura indetta con D.D.R. n. 168/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, da parte della società Feratel Media Technologies AG, come di seguito:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. V° LIVELLO	IMPORTO	RAGIONE SOCIALE
100772	Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi	9.02.04.01.001	€ 11.400,00	Feratel Media Technologies AG, con sede legale in Maria-Theresienstr. n. 8, Innsbruck (Austria), PI ATU35402006

- di assumere l'impegno di € 11.400,00 a favore della società Feratel Media Technologies AG, conseguente al versamento della cauzione provvisoria sopra indicata sul correlato capitolo di uscita n. 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio regionale 2021.

Dato atto che a seguito della sottoscrizione contrattuale si provvederà alla restituzione della sopra citata cauzione alla società Feratel Media Technologies AG, nei termini di legge.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il DDR n. 168 del 23/11/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di accertare per cassa in entrata la somma complessiva di € 11.400,00=, a seguito del pagamento tramite bonifico bancario della cauzione provvisoria, di cui alla procedura indetta con DDR n. 168/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, da parte della società Feratel Media Technologies AG, come di seguito:

CAP.	DESCRIZIONE	P.D.C. V° LIVELLO	IMPORTO	RAGIONE SOCIALE
100772	Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi	9.02.04.01.001	€ 11.400,00	Feratel Media Technologies AG, con sede legale in aria-Theresienstr n. 8, Innsbruck (Austria), PI ATU35402006 Anagrafica n. 00164477

3. di impegnare la somma di € 11.400,00 a favore della società Feratel Media Technologies AG, conseguente al versamento della cauzione provvisoria sopra indicata sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del Bilancio regionale 2021;
4. di dare atto che a seguito della sottoscrizione contrattuale si provvederà alla restituzione della sopra citata cauzione alle società Feratel Media Technologies AG, nei termini di legge;
5. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che i crediti non sono garantiti da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 476664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 72 del 13 maggio 2022

Appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Nomina Collaudatore e assistente al Direttore dell'esecuzione.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, nel contratto per l'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, CIG 8981974F69, affida al dott. Alex Danieli l'espletamento delle attività di verifica di conformità del contratto e nomina il dott. Delio Brentan assistente al Direttore dell'esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 168 del 23/11/2021 della Direzione ICT e Agenda Digitale veniva indetta una procedura di acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, per l'acquisto dei servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, dando atto che la stessa recava codice CIG 8981974F69, con un importo a base d'asta di Euro 570.000,00 iva esclusa, con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- con D.D.R. n. 36 del 03/03/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la suddetta procedura di acquisto CIG 8981974F69 veniva aggiudicata in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225, per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa;

- il contratto CIG 8981974F69, dell'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa, firmato dall'Amministrazione, è stato, poi, inviato al fornitore in data 09/03/2022. Il sopracitato contratto ha durata di 60 mesi a decorrere dal 09/03/2022.

Visto:

- l'art. 102, comma 2, primo parte, del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che: "I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali";

- l'art. 102, comma 8 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che "Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2;

- l'art. 216, comma 16 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che "Fino alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'articolo 102, comma 8, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente del Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

- l'art. 215, comma 1 del D.P.R n. 207/2010 che stabilisce che: "Le stazioni appaltanti entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuiscono l'incarico del collaudo, secondo quanto indicato nell'articolo 120, comma 2-bis, del codice";

- l'art. 120, comma 2 bis del Dlgs n. 163/2006 che stabilisce che "Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare

preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'amministrazione".

Visto altresì:

- l'articolo 216, comma 7, del D.P.R. 207/2010, secondo cui non possono essere affidati incarichi di collaudo:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio;
- b) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con l'esecutore o con i subappaltatori dei lavori da collaudare;
- c) a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dei lavori da collaudare;
- d) a soggetti che facciano parte di strutture o di articolazioni organizzative comunque denominate di organismi con funzioni di vigilanza o di controllo nei riguardi dell'intervento da collaudare;
- e) a soggetti che hanno espletato le attività di cui agli articoli 93, comma 6, e 112 del codice.

- l'art. 102, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
- c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;
- d-bis) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

Atteso, inoltre, che:

- l'art. 16, quarto comma, D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 prevede che "ai sensi dell'articolo 101, comma 6 -bis , e dell'articolo 111, comma 2, del codice, la stazione appaltante per i servizi e le forniture connotati da particolari caratteristiche tecniche, così come individuati nelle linee guida adottate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 31, comma 5, del codice, su indicazione del direttore dell'esecuzione, sentito il RUP, può nominare uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti di cui all'articolo 101, comma 4, del codice, per quanto compatibili, nonché coadiuvare il direttore dell'esecuzione nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli da 18 a 26";

- l'art. 101, comma 6 bis, D.Lgs. 50/2016 dispone che "per i servizi e le forniture di particolare importanza, da individuarsi con il decreto di cui all'articolo 111, comma 1, primo periodo, la stazione appaltante, su indicazione del direttore dell'esecuzione, può nominare un assistente del direttore dell'esecuzione, con le funzioni indicate dal medesimo decreto";

- l'art. 111, commi 1 e 2, del D lgs. 2016 prevedono che "con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies sono individuate le modalità e, se del caso, la tipologia di atti, attraverso i quali il direttore dei lavori effettua l'attività di cui all'articolo 101, comma 3, in maniera da garantirne trasparenza, semplificazione, efficientamento informatico, mediante metodologie e strumentazioni elettroniche anche per i controlli di contabilità. Con il regolamento di cui al primo periodo, sono disciplinate, altresì, le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione e finale, la relativa tempistica, nonché i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità. Qualora le amministrazioni aggiudicatrici non possano espletare l'attività di direzione dei lavori, essa è affidata, nell'ordine, ad altre

amministrazioni pubbliche, previo apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o intesa o convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; al progettista incaricato; ad altri soggetti scelti con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento degli incarichi di progettazione.

Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali. Con il medesimo regolamento di cui al comma 1 sono altresì individuati compiutamente le modalità di effettuazione dell'attività di controllo di cui al periodo precedente, secondo criteri di trasparenza e semplificazione, mediante metodologie e strumentazioni elettroniche. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista";

- l'art. 216, comma 27-octies, del D.L.gs. 50/2016 stabilisce che "Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie:

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto;
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;
- d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- e) direzione dei lavori e dell'esecuzione;
- f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali;
- g) collaudo e verifica di conformità;
- h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici;
- i) lavori riguardanti i beni culturali.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'articolo 213, comma 2, vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento".

Ritenuto, quindi, di:

- affidare l'espletamento delle attività di verifica di conformità, anche in corso, del Contratto CIG 8981974F69 al dott. Alex Danieli, dipendente regionale, in possesso di comprovata e pluriennale esperienza nel settore informatico, come si desume dal curriculum pubblicato sul sito regionale;

- nominare, nel Contratto CIG 8981974F69, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, il dott. Delio Brentan, titolare della P.O. Sistemi digitali Area Territorio e Portali regionali della Direzione ICT e Agenda Digitale, assistente con la funzione di direttore operativo al fine collaborare con il Direttore dell'esecuzione nel verificare che le prestazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali nonché coadiuvare il Direttore stesso nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli dal 18 a 26 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49.

Viste le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione prevista dalla normativa vigente rese dal dott. Alex Danieli e dal dott. Delio Brentan in relazione al Contratto CIG 8981974F69 e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

Dato atto che il compenso spettante per le attività di collaudo e di assistente al DEC è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.P.R. n. 207/2010;
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (*c.d. nuovo Codice Appalti*);
- VISTO il D.Lgs n. 163/2006;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. in materia di "*Amministrazione trasparente*";
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;
- VISTI il D.D.R. n. 168 del 23/11/2021 ed il D.D.R. n. 36 del 03/03/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e relativi allegati;
- VISTO il contratto CIG 8981974F69;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'espletamento delle attività di verifica di conformità, anche in corso, del Contratto CIG 8981974F69 al dott. Alex Danieli, dipendente regionale, in possesso di comprovata esperienza nel settore;
3. di nominare, nel Contratto CIG 8981974F69, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, il dott. Delio Brentan, titolare della P.O. Sistemi digitali Area Territorio e Portali regionali della Direzione ICT e Agenda Digitale, assistente con la funzione di direttore operativo al fine collaborare con il Direttore dell'esecuzione nel verificare che le prestazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali nonché coadiuvare il Direttore stesso nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli dal 18 a 26 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49;
4. di dare atto che il compenso spettante per le attività di collaudo e di assistente al DEC è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016;
5. di trasmettere il presente decreto al dott. Alex Danieli ed al dott. Delio Brentan, unitamente a tutta la documentazione prevista dall'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010, in quanto compatibile;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 477102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 74 del 19 maggio 2022

Procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico per i servizi di dematerializzazione a favore di Regione del Veneto e degli Enti sottoscrittori. CIG n. 8928109C9C - CUI S80007580279202100083. Dichiarazione di efficacia e modifica accordo quadro approvato con DDR. n. 134 del 14.10.2021

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, disposta con proprio decreto n. 55 del 25.03.2022, della procedura aperta telematica in oggetto per un importo di Euro 5.810.834,05 (Iva esclusa) in favore del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Medical Advanced Services & Solutions S.r.l, in forma abbreviata Medas S.r.l. (mandataria), P.IVA/C.F. 02398390217 e Namirial S.p.A. (mandante) P.IVA/C.F. 02046570426. Si procede altresì alla modifica ac-cordo quadro approvato con DDR. n. 134 del 14.10.2021

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con proprio decreto n. 134 del 14.10.2021 è stata indetta la procedura aperta telematica volta alla stipula di un accordo quadro con un solo operatore economico per i servizi di dematerializzazione a favore di Regione del Veneto e degli Enti sottoscrittori per un importo stimato dell'appalto pari ad euro 14.179.253,47= Iva esclusa (oneri della sicurezza pari a zero);

con il predetto decreto è stato individuato quale responsabile della procedura di gara il Dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;

con proprio successivo decreto, DDR n. 28 del 15.01.2022 è stato nominato quale responsabile del procedimento il Sig. Antonino Mola;

con proprio decreto n. 50 del 25.03.2022 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Medical Advanced Services & Solutions S.r.l, in forma abbreviata Medas S.r.l. (mandataria), P.IVA/C.F. 02398390217 e Namirial S.p.A. (mandante) P.IVA/C.F. 02046570426, avendo presentato un'offerta economicamente vantaggiosa;

DATO ATTO CHE:

sono state avviate le verifiche in capo alle società del costituendo raggruppamento aggiudicatario in merito al possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nonché dei *requisiti di capacità tecnica e professionale* previsti dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016;

in data 30.03.2022 sono stati avviati i controlli previsti dal D.Lgs 06/09/2011, n. 159, per il tramite dell'apposita Banca Dati Nazionale;

DATO ATTO CHE si sono concluse positivamente le verifiche di legge concernenti la società Namirial S.p.A., mandante del raggruppamento;

RILEVATO CHE per quanto riguarda la società Medas S.r.l. , mandataria del raggruppamento ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro relativamente alle seguenti istanze:

richiesta di certificazione dei carichi pendenti ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 8, commi 5 e 6, D.L. 76/2020, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al Prot. n. 0147839 del 31.03.2022;

richiesta, in data 17.05.2022, della certificazione di ottemperanza alla Legge n. 68/99;

richiesta di acquisizione delle informazioni antimafia del 30.03.2022, per la quale tuttavia il Ministero dell'Interno ha provveduto a rilasciare un'informazione liberatoria provvisoria ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 16/07/2020, n. 76;

VISTO l'art. 8 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*), il quale prevede

che è "sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

DATO ATTO CHE in ordine alla procedura in oggetto non sono stati presentati ricorsi giurisdizionali;

EVIDENZIATO CHE successivamente all'aggiudicazione, concordemente la scrivente amministrazione ed il succitato costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, hanno provveduto ad apportare delle modifiche allo accordo quadro, come risulta dall'Allegato A al presente decreto;

RITENUTO, infine, con il presente provvedimento rettificare il proprio DDR n. 50 del 25.03.2022 nella parte introduttiva laddove si fa riferimento per mero errore materiale alla Direzione Acquisti AA e GG anziché alla Direzione Ict e Agenda Digitale essendo il predetto provvedimento adottato da quest'ultima e sottoscritto digitalmente dal Direttore della medesima.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la DGR 245/2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022";

VISTA la DGR n. 369/2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale di cui alla Programmazione Biennale 2021-2022

VISTO il proprio Decreto n. 134 del 14.10.2021;

VISTO il proprio Decreto n. 163 del 18.11.2021;

VISTO il proprio Decreto n. 29 del 08.02.2021

VISTO il proprio Decreto n. 28 del 15.01.2022;

VISTO il proprio Decreto n. 50 del 25.03.2022;

VISTI l'accordo quadro allegato al presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. l'aggiudicazione disposta con proprio decreto n. 50 del 25.03.2022 della procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico per i servizi di dematerializzazione a favore di Regione del Veneto e degli Enti sottoscrittori.

CIG n. 8928109C9C - CUI S80007580279202100083;

3. di approvare le modifiche all'accordo quadro con le modifiche concordemente apportate dalla Regione del Veneto e dal costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Medical Advanced Services & Solutions S.r.l, in forma abbreviata Medas S.r.l. (mandataria) P.IVA/C.F. 02398390217 e Namirial S.p.A. (mandante) P.IVA/C.F. 02046570426 sostituendolo con l'**Allegato A** ;

4. di rettificare il proprio DDR n. 50 del 25.03.2022 nella parte introduttiva laddove si fa riferimento per mero errore materiale alla Direzione Acquisti AA e GG anziché alla Direzione Ict e Agenda Digitale essendo il predetto provvedimento adottato da quest'ultima e sottoscritto digitalmente dal Direttore pro tempore della medesima.

5. di dare atto che con decreto, DDR n. 28 del 15.01.2022 è stato nominato quale responsabile del procedimento il Sig. Antonino Mola;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Codice interno: 476756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE n. 185 del 09 maggio 2022

Acquisto del servizio di organizzazione del Targeted Workshop "La Transizione industriale 4.0. Sfide e opportunità per la Fabbrica del Futuro" che si svolgerà a Venezia nell'ambito del progetto 1278 FUTURE 4.0 PLUS "ManuFactUring educaTion and training governance model for IndUstry 4.0 in the Adriatic-Ionian aREa PLUS" del Programma di Cooperazione transnazionale Europea Interreg V B Adriatico Ionio (ADRION) 2014-2020. Decreto a contrarre, impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. (CUP H79J21016260007 - CIG Z133619228).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Si procede all'acquisto del servizio di organizzazione del Targeted Workshop in programma a Venezia per il progetto ADRION 1278 FUTURE 4.0 PLUS, rispetto al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di Lead Partner. Con il presente atto si determina a contrarre, si aggiudica il servizio tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), si assume l'impegno di spesa e il relativo accertamento dell'entrata vincolata.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1362 del 12 ottobre 2021, la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura della quarta procedura pubblica (ristretta) per la selezione di progetti a valere sui fondi del Programma ADRION 2014-2020, dato mandato al Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - U.O. Industria e Artigianato, di procedere alla formalizzazione degli adempimenti previsti dal bando aperto dal 23 settembre al 14 ottobre 2021 per la candidatura del progetto di prosecuzione di ADRION 294 FUTURE 4.0, e rinviato l'aggiornamento dei relativi capitoli già esistenti di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale, con successivo atto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - U.O. Industria e Artigianato;

che in data 14 ottobre 2021 è stata presentata attraverso il portale informativo di gestione eMS (eletronic Monitoring System) la candidatura del progetto 1278 FUTURE 4.0 PLUS - ManuFactUring educaTion and training governance model for IndUstry 4.0 in the Adriatic-Ionian aREa PLUS, quale continuazione del precedente progetto 294 FUTURE 4.0 con lo scopo di dare maggiore visibilità ai risultati raggiunti, condividere strumenti e strategie e diffondere la cultura dell'Industria 4.0 a supporto della competitività del settore della cantieristica navale e della logistica;

che con nota prot. n. 0005197.U del 05 gennaio 2022 il Segretariato Congiunto del Programma ADRION ha comunicato l'approvazione definitiva del progetto;

VISTO il Decreto n. 11 del 18 gennaio 2022, con il quale il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese prende atto dell'approvazione definitiva del progetto a valere sui fondi del Programma ADRION 2014-2020 e dispone l'aggiornamento dei capitoli di spesa relativi al progetto 294 FUTURE 4.0 per la realizzazione del progetto 1278 FUTURE 4.0 PLUS che ne costituisce la prosecuzione;

il Contratto di finanziamento (Subsidy Contract) sottoscritto in data 19 gennaio 2022 tra la Regione del Veneto - U.O. Industria e Artigianato capofila (Lead Partner) del progetto e la Regione Emilia Romagna, Autorità di Gestione del Programma, che costituisce anche titolo giuridico per il credito della quota FESR;

la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea, che costituisce anche titolo giuridico per il credito della quota FDR;

che il Budget approvato per la Regione del Veneto è pari ad euro 41.300,00 (di cui 85% - quota FESR - pari a euro 35.105,00 e 15% - quota FDR - pari a euro 6.195,00), con durata di ammissibilità della spesa corrispondente alla durata del progetto di 6 mesi, dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022;

CONSIDERATO che al fine di massimizzare la visibilità dei risultati del progetto, il nuovo FUTURE 4.0 PLUS implementerà azioni per la valorizzazione del capitale di conoscenza prodotto, rendendolo ampiamente disponibile, in particolare per le aziende e gli istituti di formazione che si stanno avvicinando alla transizione verso una dimensione più verde e digitale;

che tra le attività da portare a compimento in capo alla struttura sono previste, tra le altre, l'organizzazione, di workshop ed eventi mirati per affrontare il tema della trasformazione dell'Industria 4.0 da diverse prospettive, condividendo i risultati della ricerca, introducendo ulteriori applicazioni degli strumenti di apprendimento, e guardando al concetto di Fabbrica del Futuro, rafforzando la rete stabilita tra il mondo accademico e le imprese attive nella regione Adriatico - Ionica;

che l'art. 36, c2, lett. a) del Dlgs n. 50 del 2016 e la DGR 1475 del 18/09/2017 di "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione di acquisizione di forniture servizi e lavori dal di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)", consentono, per importi non superiori a Euro 40.000,00, di procedere mediante affidamento diretto ad un operatore economico individuato dal RUP con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi;

che l'art. 1, c.2, lettera a) del decreto legge n.76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha innalzato la soglia per l'affidamento diretto di servizi portandola, in deroga all'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, ad euro 75.000,00, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici onde far fronte alle ricadute economiche negative conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi di cui in narrativa;

VISTO che il servizio in oggetto del presente affidamento è riconducibile nel MEPA, nell'ambito del Bando "Prestazioni di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" - all'interno dell'iniziativa "Servizi di Organizzazione eventi";

RITENUTO in base ad una ricerca di mercato, di determinare l'importo a base d'asta in euro 5.000,00 (iva esclusa);

CONSIDERATO che a Marghera - VE si trova una struttura, la *Venezia Heritage Tower*, frutto del progetto di riconversione industriale di una torre di raffreddamento del 1938, unicum nel suo genere, e che al suo interno ospita un museo interattivo di storia industriale di impresa, un auditorium e, a 60 mt. di altezza, un osservatorio panoramico ideato per meeting aziendali dal quale si può godere di una visuale a 360° sulla laguna e sulla terraferma veneziana, location ideale per un meeting rivolto al settore della cantieristica navale e della logistica;

che l'organizzazione di eventi presso la Torre è in gestione all'impresa Venezia Heritage Tower di Previtali Alessandra (C.F. omissis e P.Iva 04406450272) che è presente in MEPA nel bando suddetto;

che è stata avviata, nel sistema MEPA, la trattativa diretta n. 2127073 con l'impresa Venezia Heritage Tower di Previtali Alessandra per il servizio di organizzazione dell'evento presso la Torre, come dettagliato nella trattativa stessa, per l'importo complessivo di euro 5.000,00 (+ iva 22%);

VISTA la documentazione presentata dall'operatore economico circa il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/10 e il rispetto dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento del servizio è stipulato in data odierna secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la spesa in argomento, pari a euro 6.100,00 (iva 22% compresa), trova copertura nei seguenti capitoli di bilancio che presentano la necessaria disponibilità:

- cap. n. 103686 - "Programma di cooperazione transnazionale - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
- cap. n. 103688 - "Programma di cooperazione transnazionale - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

che le entrate correlate sono accertate nei seguenti capitoli di bilancio:

- cap. n. 101207 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico-Ionio (ADRION) - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";
- Cap. n.101208 "Assegnazione statale per la cooperazione transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico-Ionio (ADRION) - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)";

DATO ATTO che ai fini della seguente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, che provvede a tutti gli adempimenti necessari;

VISTI i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione;

il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la L.R. del 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

la L.R. del 31 dicembre 2012, n. 54; "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di Previsione 2022-2024";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1821 del 23 dicembre 2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

il Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1362 del 12 ottobre 2021 "Programma di cooperazione transnazionale Interreg V B ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014-2020. Partecipazione delle Strutture regionali alla quarta procedura pubblica (ristretta) per la selezione di progetti";

la documentazione amministrativa agli atti della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisizione del servizio di organizzazione del Targeted Workshop "La Transizione industriale 4.0. Sfide e opportunità per la Fabbrica del Futuro", in programma a Venezia, per il Progetto FUTURE 4.0 PLUS nell'ambito del programma di Cooperazione transnazionale Interreg V B "Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014/2020";
3. di affidare il servizio di cui punto precedente ai sensi dell'art. 36 c. 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, all'impresa Venezia Heritage Tower di Previtali Alessandra - C.F. omissis e P.Iva 04406450272 per l'importo di Euro 5.000,00 (iva esclusa);

4. di impegnare a favore dell'impresa Venezia Heritage Tower di Previtali Alessandra la somma di euro 6.100,00 (IVA 22% compresa) in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2001, missione 14 - Programma 14.01, sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	cap. n. 103686 - "Programma di cooperazione transnazionale - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto "FUTURE 4.0" - FUTURE 4.0 PLUS" Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
Importo	Euro 5.185,00
Esigibilità obbligazione	Euro 5.185,00 nel 2022
Articolo	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per la trasferta.
Pdc	U.1.03.02.02.005 Organizzazione manifestazioni e convegni

Capitolo	cap. n. 103688 - "Programma di cooperazione transnazionale - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto "FUTURE 4.0" - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
Importo	Euro 915,00
Esigibilità obbligazione	Euro 915,00 nel 2022
Articolo	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per la trasferta.
Pdc	U.1.03.02.02.005 Organizzazione manifestazioni e convegni

5. di accertare, in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2001, punto 3.12, le seguenti entrate a destinazione vincolata per l'importo complessivo di euro 6.100,00:

Capitolo	cap. n. 101207 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico-Ionio (ADRION) - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
Importo	Euro 5.185,00
Esigibilità credito	Euro 5.185,00 nel 2022
Pdc	E.2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome
Debitore	Regione Emilia Romagna (Autorità di Gestione del Programma Interreg ADRION) C.F. 80062590379 P.I. 02086690373 Anagrafica 153019

Capitolo	cap. n. 101208 "Assegnazione statale per la cooperazione transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico-Ionio (ADRION) - Progetto "FUTURE 4.0" e "FUTURE 4.0 PLUS" (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
Importo	Euro 915,00
Esigibilità credito	Euro 915,00 nel 2022
Pdc	E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri",
Debitore	Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE C.F./P.I. 80415740580 Anagrafica 144009

6. che sussistono tutti i requisiti, con particolare riferimento al perfezionamento delle obbligazioni di natura commerciale; alla esigibilità della spesa e dell'entrata; alla compatibilità con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti; che dette obbligazioni non sono garantite da polizza fidejussoria;

7. di liquidare l'importo massimo di cui al punto 3), nel corrente esercizio, successivamente alla presentazione della relativa fattura;

8. di individuare quale Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, che provvede a tutti gli adempimenti necessari;
9. di comunicare, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 all'impresa Venezia Heritage Tower di Previtali Alessandra le informazioni relative all'impegno assunto con il presente atto;
10. di trasmettere il presente atto, tramite la Direzione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art.1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n.266;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adanella Peron

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 477086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 102 del 19 maggio 2022

Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16, L. 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice della selezione di n. 2 Collaboratori esecutivi addetti alle operazioni di lavoro tecnico - manuali per la manutenzione delle sedi regionali.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla nomina della Commissione Esaminatrice per la verifica dell'idoneità di candidati avviati a selezione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004.

Il Direttore

Richiamato l'articolo 16 della Legge 56/1987 e la D.G.R. n. 1837/2004;

richiamata la nota prot. n. 132694 del 23.3.2022, con la quale, in considerazione dei fabbisogni di personale rilevati, si richiedeva a Veneto Lavoro, ambito di Venezia, l'avvio delle procedure di chiamata numerica ex art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, per l'assunzione di due unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, di categoria B1, con il profilo di Collaboratore esecutivo, addetto alle operazioni di lavoro tecnico - manuali per la manutenzione delle sedi regionali;

ritenuto quindi necessario procedere alla nomina, ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità dei candidati avviati a selezione da Veneto Lavoro;

su proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, quali componenti della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità dei candidati avviati da Veneto Lavoro, Ambito di Venezia, i signori:
 - ◆ Presidente ing. Enrico Stevanin - Posizione Organizzativa Gestione impianti e prevenzione incendi delle sedi presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
 - ◆ Componente esperto Franco Ragazzo - Collaboratore professionale tecnico presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
 - ◆ Componente esperto con funzioni di Segretario sig.ra Sonia Facco, Assistente tecnico presso la Direzione Gestione del Patrimonio.
3. di nominare, quali supplenti per casi di necessità imprevedibili che impediscano la partecipazione ad una o più sedute dei componenti soprannominati, i signori:
 - ◆ Alessio Stocco - Posizione Organizzativa gestione appalti di restauro, risanamento conservativo presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
 - ◆ Davide Basana - Collaboratore professionale tecnico presso la Direzione Gestione del Patrimonio;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 476661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 76 del 02 maggio 2022

Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. DGR n. 447 del 19 aprile 2022. Avvio procedura per l'erogazione dei finanziamenti nell'anno 2022: prenotazione dell'importo di euro 200.000,000 sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio di previsione 2022-2024.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Al fine di dare attuazione alle previsioni della DGR n. 447 del 19 aprile 2022, si procede alla prenotazione dell'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione - Trasferimenti correnti (Art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)" del bilancio di previsione 2022-2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 24 giugno 2017, è entrata in vigore la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 che detta norme per il contenimento del consumo di suolo;
- con l'art.10 della L.R. 14/2017, è stato istituito il "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione", al quale possono accedere enti pubblici, organismi di diritto pubblico ed associazioni, singolarmente o in forma associata, nonché soggetti privati;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 14/2017, la Giunta regionale definisce, sentita la Commissione Consiliare competente in materia di governo del territorio, i criteri di riparto del Fondo;
- la deliberazione n. 24/CR ha ottenuto, in data 15 marzo 2022, il parere favorevole della competente Commissione consiliare al finanziamento degli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Interventi, per l'anno 2022;

CONSIDERATO che lo stanziamento attuale del "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione", istituito con l'art. 10 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, autorizzato per il corrente anno con L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022 - 2024", è pari a euro 200.000,00;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 447 del 19 aprile 2022 "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi anno 2022. Deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022" sono stati approvati i bandi pubblici (Allegati A e B) con le norme di dettaglio e i criteri per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale e/o seminaturale;

CONSIDERATO CHE:

- lo stanziamento attuale del "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione" per l'esercizio 2022 è pari a euro 200.000,00, è iscritto al capitolo di spesa n. 103445 del bilancio 2022 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 14/2017)";
- le domande di ammissione al finanziamento, redatte secondo gli schemi approvati in allegato alla DGR 447/2022 (Allegati A1 e B1), dovranno pervenire alla Regione del Veneto per il tramite dei Comuni, corredate dalle deliberazioni comunali di accertamento dell'interesse pubblico;
- la Direzione Pianificazione Territoriale, incaricata con DGR 447/2022, definirà la graduatoria degli interventi ammissibili, e provvederà a trasferire le risorse assegnate ai Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi ammessi al finanziamento nell'anno 2021, previa sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa approvati dalla medesima DGR 447/2022, entro il corrente esercizio;
- i Comuni di cui al punto precedente provvederanno, a loro volta, ad erogare i finanziamenti agli eventuali soggetti ammessi al finanziamento secondo le modalità definite nei Protocolli d'Intesa previsti dalla DGR 447/2022;

- i Comuni beneficiari dei finanziamenti, prima della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto, dovranno provvedere alla richiesta del CUP (Codice Unico di Progetto) per il progetto finanziato;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022 - 2024";

VISTA la deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022. "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2022. Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare. Articolo 10, comma 3, della L.R. n. 14/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 42 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2022, n. 447 "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2022. Deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 "Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024";

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prenotare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
5. di dare atto che, successivamente alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa approvati dalla DGR 447 del 19 aprile 2022, si provvederà ad assumere gli impegni di spesa a favore dei Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi ammessi al finanziamento, per gli importi rispettivamente assegnati e fino all'importo totale massimo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio finanziario 2022 - articolo 2 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - PdC 1.04.01.02.003 - "Trasferimenti correnti a Comuni" - Missione 08 - Programma 08.01 - Obiettivo 08.01.02;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone la prenotazione con il presente atto non è debito commerciale;
7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 76 del 02/05/2022

 Struttura 8900050000
 DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto FONDO REGIONALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E PER LA DEMOLIZIONE. FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DI OPERE INCONGRUE CON RIPRISTINO DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE. ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA A) E ARTICOLO 10, COMMA 1, LETTERA C) DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14.
 DGR N. 447 DEL 19 APRILE 2022. AVVIO PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI NELL'ANNO 2022: PRENOTAZIONE DELL'IMPORTO DI EURO 200.000,000 SUL CAPITOLO DI SPESA N. 103445 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.

SPESA

Capitolo: 103445 AZIONI REGIONALI PER LA RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E PER LA DEMOLIZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, L.R. 06/06/2017, N.14) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.020 TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI A TITOLO DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Prenotazione	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2022 00006317 000	200.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	200.000,00	0,00	0,00	0,00				

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 476663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 24 del 13 maggio 2022

Dr.ssa Salvador Adelina. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ex articolo 1, comma 522, della L. 30 dicembre 2018 n. 145 e ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 30.6.2021 come attuato dalla DGR n. 1425 del 19.10.2021.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria svolta sulla domanda di rilascio presentata, si certifica l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai fini dello svolgimento di attività lavorativa nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15.3.2010, n. 38, recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'art. 5, co. 2, ha tra l'altro stabilito che con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25.7.2012 è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore definendo le cosiddette "reti delle cure palliative";

alla luce di quanto disposto dall'Intesa in questione, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multi-professionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare;

con D.M. 28.3.2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al decreto 30.1.1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"*, sono state individuate le discipline equipollenti alla disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate e con successivo D.M.11.8.2020, recante *"Modifica al decreto 30 gennaio 1998 e successive modificazioni, recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale» - Area psicologica e medicina di comunità e delle cure primarie"*, integrando la tabella B, è stato aggiunto nell'elenco delle specializzazioni equipollenti, con riferimento alla disciplina Cure Palliative, la Scuola di medicina di comunità e delle cure primarie;

CONSIDERATO CHE:

con L. 27.12.2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* - legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 425), si è stabilito che i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, sono idonei ad operare nelle reti in questione anche se privi di una specializzazione, quando in possesso alla data di entrata in vigore della legge medesima di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative - certificata come tale dalla Regione di competenza, secondo i criteri individuati con decreto del Ministro della Salute previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 87/CSR sancito il 10.7. 2014, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle

strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore; in particolare all'art. 4 recependo la previsione di cui al citato art. 1, co. 425, della L. 27.12.2013, n. 147;

con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 1/CSR del 22.1.2015, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - in seguito rettificato con atto del 19.3.2015 attuativo della predetta previsione legislativa - sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale;

a seguito dell'emanazione del D.M. 4.6.2015, con il quale sono stati recepiti i contenuti dei due Accordi Stato-Regioni da ultimo citati, con DGR n. 541 del 26.4.2016 sono state regolamentate le procedure per il rilascio della certificazione in oggetto, al fine di consentire ai medici privi di specializzazione - o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al D.M. 28.3.2013 - di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, previa istanza da presentarsi entro i termini ivi previsti (16 gennaio 2017).

RILEVATO CHE:

l'art.1, co. 522, della L. 30.12.2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e ss.mm.ii. ha previsto che sulla base dei criteri individuati con D.M. di natura non regolamentare, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, ma che alla data del 31.12.2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella medesima disposizione e certificati dalla Regione competente.

la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17.6.2021 ha quindi sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante "*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*".

CONSIDERATO CHE:

con D.M. 30.6.2021, sono stati disciplinati i criteri sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020.

il D.M. in questione ha previsto che per acquisire la certificazione regionale i medici devono possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- essere in servizio alla data del 31.12.2020 presso "le reti pubbliche o private accreditate dedicate alle cure palliative";
- essere in possesso alla medesima data di "esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale";
- aver maturato alla stessa data "un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad almeno diciannove ore settimanali - e un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui";
- aver acquisito alla stessa data "una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10.7.2014".

Il D.M. di cui sopra ha altresì stabilito:

- le Regioni e le Province autonome entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto adottano appositi provvedimenti che disciplinano la certificazione dei requisiti tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative;
- i medici devono inoltrare l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di idoneità alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale

- prestano servizio alla data del 31.12.2020, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto;
- le Regioni e le Province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta;
 - l'istanza deve essere corredata dall'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31.12.2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
 - l'esperienza professionale di cui all'art. 2, co.1, lettera a) e lettera b) del Decreto (durata dell'esperienza almeno triennale, numero di ore di attività pari ad almeno 19 ore settimanali e numero di casi trattati pari ad almeno 25 casi annui) è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività;
 - i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto (acquisizione di specifica formazione in Cure Palliative) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445;

con successiva DGR n. 1425 del 19.10.2021:

- sono stati definiti gli uffici preposti all'istruttoria, definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto;

- è stato precisato che l'istanza può essere presentata dai medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020 e cioè non in possesso di una delle seguenti specializzazioni: Cure palliative, Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia, Anestesiologia e rianimazione, Medicina di comunità e delle cure primarie;

DATO ATTO CHE:

in attuazione alla DGR da ultimo citata, l'U.O. Cure primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza, pubblicando la stessa - unitamente ad ogni altra informazione utile - nel sito internet regionale, ed informando altresì al riguardo le Aziende Ulss;

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11.2.2022 (agli atti sub prot. n. 65595) la dr. ssa Salvador Adelina, nata il 9.6.1960, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 1425 del 19.10.2021 come da documentazione conservata agli atti dei competenti uffici;

- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- l'istruttoria è stata svolta ex DGR n. 1425 del 19.10.2021 dall'U.O. Cure Primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, in collaborazione con i diversi Uffici regionali interessati secondo i rispettivi ambiti di competenza e relativamente agli aspetti contenutistici dell'esperienza acquisita con il supporto del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, istituito ai sensi della L.R. del 19.3.2009 n. 7, come da DGR n. 256 del 9.3.2021;

- in esito all'istruttoria di cui sopra, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicate.

CONSIDERATO CHE:

- nel frattempo è stata approvata la L. 30.12.2021 n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" che ha esclusivamente modificato l'art. 1, comma 552, della L. 30.12.2018, n. 145 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31.12.2021, ferme restando le ulteriori disposizioni di cui al D.M. 30.6.2021;

- l'interessata risulta comunque in possesso dei requisiti in questione essendo in servizio alla data del 31.12.2021 presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, come da documentazione conservata agli atti dei competenti uffici ed in possesso, alla medesima data, dei requisiti di cui al D.M. 30.6.2021 non altrimenti modificati.

RICHIAMATO:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 1425 del 19.10.2021 che attribuisce al Direttore della Programmazione Sanitaria la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr.ssa Salvador Adelina, nata il 9.06.1960, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate ai sensi della DGR n. 1425 del 19.10.2021 in attuazione alla normativa nazionale di riferimento, così come richiamata in premessa;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pilerci

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 477056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 109 del 12 aprile 2022

Assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata in esecuzione della DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 di individuazione dei progetti finanziabili, in attuazione del Protocollo di Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali. Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto Sezione Ordinaria Area Tematica 4 Energia Settore di intervento 4.01 Efficienza energetica (ex Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC 2007-2013).

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si assumono gli impegni di spesa per finanziare, nell'ambito del Piano per lo Sviluppo e la Coesione PSC della Regione del Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia, n. 3 interventi nell'ambito del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1186 del 16 luglio 2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", la Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 725 del 7 giugno 2011, ha individuato l'Unità Progetto Energia, quale struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1571 del 10 ottobre 2016, ha approvato, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, l'elenco aggiornato delle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1891 del 22 novembre 2017, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali, incaricando dell'esecuzione dell'atto la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Unità Organizzativa Energia, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria;
- tale Protocollo d'Intesa prevede che la Regione del Veneto e l'Arma dei Carabinieri si impegnino ad avviare un percorso di collaborazione allo scopo di incrementare l'efficienza e la funzionalità dei presidi presenti sul territorio; a tal fine l'Arma dei Carabinieri si attiva presentando proposte di intervento di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, strumentali all'accrescimento della funzionalità e dell'efficienza organizzativa della propria attività di pubblica sicurezza;
- a seguito della sottoscrizione in data 11 gennaio 2018 del succitato Protocollo d'Intesa tra il Presidente della Regione del Veneto e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con nota prot. n. 1382/N-35-6 P del 20/02/2018, acquisita al protocollo regionale n. 68389 del 21 febbraio 2018, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha comunicato l'individuazione - ai sensi dell'art. 2 del citato Protocollo d'Intesa - di quattro interventi di efficientamento energetico, da realizzarsi sulle Stazioni nei Comuni di Silea (TV), Ponte nelle Alpi (BL) e Agna (PD), approvati con DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018, e sulla Stazione di Pastrengo (VR), approvato con DGR n. 1968 del 23 dicembre 2019, per un contributo complessivo in assistenza degli interventi di euro 999.200,00 sul totale di euro 1.000.000,00, derivanti da risorse FCS resesi disponibili nell'ambito della linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" del PAR FSC 2007/2013, a seguito delle economie accertate sugli interventi già finanziati;
- che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 15 giugno 2021, rilevando la volontà delle Parti di proseguire nel rapporto interistituzionale avviato, è stato dato atto della proroga del citato Protocollo d'Intesa per un

ulteriore triennio ed è stato rifinanziato il suddetto Protocollo con un ulteriore stanziamento di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse FSC rese disponibili per la riprogrammazione nell'ambito della Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC 2007-2013;

- la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 15 giugno 2021 ha disposto di selezionare ulteriori interventi finanziabili, stabilendo che l'Arma dei Carabinieri avrebbe formulato delle proposte operative, e che la Regione del Veneto ne avrebbe verificato la fattibilità del sostegno regionale sulla base delle risorse disponibili e della coerenza del progetto con le linee di finanziamento previste dalla legislazione regionale generale e di settore, nonché con gli strumenti di programmazione finanziaria, adottando per questo specifici criteri di valutazione;
- con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e ss.mm., che risulta articolato in due sezioni:
- Sezione Ordinaria (nella quale sono confluiti gli strumenti attuativi delle Programmazioni FSC 2000-2006 e del PAR FSC 2007-2013);
- Sezione Speciale 2 (nella quale sono confluiti gli interventi non più finanziati con i fondi europei ex POR FESR e ex POR FSE);
- con la sopracitata delibera, conformemente a quanto indicato dalla delibera CIPESS n. 2/2021 (Disposizioni Quadro per il PSC) e la sopracitata delibera CIPESS n. 30/2021, si è preso atto che gli strumenti attuativi delle precedenti programmazioni (Accordi Programma Quadro e PAR FSC 2007-2013) cessano di avere efficacia; per l'attuazione degli interventi del PAR FSC 2007-2013 si conferma comunque l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) e del relativo Manuale operativo approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e successive integrazioni e modifiche approvate dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 (ora Autorità Responsabile del PSC) fermo restando che, come previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, l'amministrazione regionale dovrà adottare un Sistema di Gestione e Controllo del PSC, che potrà confermare o aggiornare i Sistemi già in uso;
- la stessa DGR n. 1508/2021 ha inoltre approvato, nell'Allegato C, la riclassificazione per Area tematica gli strumenti attuativi confluiti nella Sezione Ordinaria del PSC e ha individuato le strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione dei diversi strumenti attuativi;
- successivamente, ai fini dell'approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi il 22 dicembre 2021, il citato prospetto di riepilogo della Sezione Ordinaria è stato integrato con l'articolazione delle risorse in Settori di intervento per ciascuna Area Tematica;
- in conseguenza di quanto sopra indicato, la Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC è confluita nell'Area Tematica 4 Energia - Settore di intervento 4.01 Efficienza energetica del PSC Regione del Veneto, mantenendo in capo alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia la responsabilità dell'attuazione;
- con le note acquisite al protocollo regionale n. 444473 del 5 ottobre 2021 e 538888 del 17 novembre 2021, il Comandante del Comando Legione Carabinieri "Veneto" ha formulato le sue proposte operative in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 765/2021, individuando quali immobili oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 2 del suddetto Protocollo d'Intesa, il Comando Stazione di Fratta Polesine (RO), di proprietà del Comune di Fratta Polesine, e i Comandi Compagnia di Portogruaro (VE), di proprietà del Comune di Portogruaro, e Valdagno (VI), di proprietà del Comune di Valdagno, come possibili immobili oggetto di interventi di efficienza energetica, valutando l'entità degli interventi in euro 200.000,00 per il Comando Stazione e di euro 400.000,00 per i due Comandi Compagnia;
- alla luce dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla SRA sulle schede progetto presentate dai soggetti Attuatori, con la deliberazione n. 1833 del 23 dicembre 2021, la Giunta Regionale, oltre ad approvare lo schema di disciplinare che regola le modalità attuative degli interventi, ha assegnato un contributo per gli interventi da realizzare presso il Comando Stazione di proprietà del Comune di Fratta Polesine (RO) e presso i Comandi Compagnia di proprietà dei Comuni di Portogruaro (VE) e Valdagno (VI), individuando n. 3 interventi a regia regionale di seguito riportati in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento strutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, per i quali è stata prevista l'assegnazione di un contributo FSC come di seguito specificato:

Comune sede dell'intervento	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo progetto [euro]	Contributo [euro]
Fratta Polesine (RO)	Comune di Fratta Polesine	Intervento di efficientamento energetico della Caserma di Fratta Polesine	210.000,00	200.000,00
Portogruaro (VE)	Comune di Portogruaro	Intervento di riqualificazione energetica della Caserma dei Carabinieri	550.000,00	400.000,00
Valdagno (VI)	Comune di Valdagno	Interventi di efficientamento energetico della Caserma Carabinieri Soldà	490.000,00	400.000,00
		Totale contributo assegnato		1.000.000,00

CONSIDERATO:

- che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, oggetto del presente atto, deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1 agosto 2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e ss.mm.ii. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22 agosto 2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- sul capitolo di spesa 102100 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 - Del. CIPE 06 marzo 2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20 gennaio 2012, n. 9 - DGR 16 aprile 2013, n. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, risultano stanziati le risorse destinate al finanziamento degli interventi della Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC;
- che le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102100 risultano correlate al capitolo di entrata 100349 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21 dicembre 2007, N.166 - Del. CIPE 06 marzo 2009, N.1 - Del. CIPE 11 gennaio 2011, N.1 - Del. CIPE 20 gennaio 2012, N.9)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti a rendicontazione da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa;
- che, con la nota della Direzione Programmazione Unitaria registrata al protocollo regionale n. 86425 del 24 febbraio 2022, è stata comunicata alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia l'approvazione della variazione al bilancio con la quale sono stati resi disponibili sul capitolo di spesa n. 102100 e sul correlato capitolo di entrata n. 100349 gli stanziamenti FSC 2007-2013 necessari a dar corso agli impegni di spesa a favore dei beneficiari per l'attuazione della DGR n. 1833/2021, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

CONSIDERATI inoltre:

- i cronoprogrammi di spesa presentati dal Comune di Fratta Polesine (RO) con nota assunta prot. n. 37524 del 27 gennaio 2022, dal Comune di Portogruaro (VE) con nota assunta al prot. n. 41988 del 31 gennaio 2022 e dal Comune di Valdagno (VI) con nota assunta al prot. n. 21847 del 19 gennaio 2022, in base ai quali la spesa prevista dal presente atto risulta esigibile per euro 510.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, per euro 450.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e per euro 40.000,00 nell'esercizio finanziario 2024;
- il termine del 31 dicembre 2022 fissato dall'art. 44 c. 7 del Decreto Legge n. 58 del 28 giugno 2019 e s.m.i. e ribadito dal punto 3 della DGR n. 1833/2021, entro il quale i beneficiari devono generare Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti;
- il termine previsto dal punto 4 della DGR n. 1833/2021 per la rendicontazione finale delle spese, che deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dei lavori, eventualmente prorogabile dalla SRA su richiesta adeguatamente motivata del soggetto attuatore e previo nulla osta dell'Autorità Responsabile, nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare che regola le modalità di attuazione dell'intervento;

CONSIDERATO che qualsiasi variazione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento che modifichi l'esigibilità della spesa sopra indicata dovrà essere tempestivamente comunicato al fine di consentire le necessarie variazioni delle poste iscritte a bilancio, secondo quanto previsto per i "contributi a rendicontazione" al paragrafo 3.6 del Principio applicato alla competenza finanziaria potenziata, allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio degli interventi si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013; in particolare, ciascun soggetto beneficiario dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dalla Convenzione sottoscritta e dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente

alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

DATO ATTO che in data odierna è sottoscritto il disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi al fine di regolare i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e ciascun Soggetto Attuatore beneficiario del contributo, secondo lo schema approvato con DGR n. 1833/2021;

ATTESTATO che le obbligazioni sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO CHE

- le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- si dà copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- che il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC 2007-2013, fermo restando che, come previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, dovrà essere adottato da parte dell'amministrazione regionale un Sistema di Gestione e Controllo del PSC, che potrà confermare o aggiornare i Sistemi già in uso, come di seguito specificato:
 - ◆ erogazione anticipazione fino al 15% del contributo concesso su espressa richiesta del soggetto beneficiario che ne illustri l'esigenza;
 - ◆ erogazione di acconti, fino al limite massimo del 90% del contributo concesso, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate dal soggetto beneficiario;
 - ◆ erogazione del saldo previo accertamento del contributo definitivo, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile, sulla rendicontazione finale inoltrata dal soggetto beneficiario;

RITENUTO pertanto, di disporre gli impegni di spesa per l'ammontare complessivo di euro 1.000.000,00 secondo le specifiche di cui all'**Allegato A** al presente decreto, in esecuzione del punto 7) del dispositivo della DGR n. 1833/2021;

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;
- le delibere CIPESS n. 2/2021 e 30/2021;
- la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;
- la legge regionale del 20/11/2021, n. 36 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";
- le leggi regionali 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni e 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- le DDGGRR n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024", nn. 860 e 868 del 22 giugno 2021;
- il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n.1569 del 10 novembre 2015 e modificato con DDR n.16 del 7 marzo 2016;
- il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 633 del 12 agosto 2021 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia. Aggiornamento, a seguito dell'assegnazione dei nuovi incarichi di direttore di Direzione e direttore di Unità Organizzativa con decorrenza 1 luglio 2021, del decreto n. 118 del 20 marzo 2020 di ricognizione delle attività e dei conseguenti procedimenti di competenza del direttore della

Unità Organizzativa Energia incardinata nella Direzione. Delega al Direttore di unità Organizzativa alla sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano registrazioni contabili. Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 18";

- gli atti e la documentazione citata in premessa e depositata agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, a favore dei soggetti attuati specificati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, le somme ivi indicate per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00 sul capitolo n. 102100 ad oggetto "PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE" del bilancio di previsione 2022/2024, secondo la codifica CUP e il codice del Piano dei Conti al 5° livello specificati nell'**Allegato A** al presente atto
3. di imputare l'importo di euro 1.000.000,00, di cui al punto 2, sul capitolo 102100 per euro 510.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, per euro 450.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e per euro 40.000,00 nell'esercizio finanziario 2024, secondo il cronoprogramma di spesa specificato per ciascun beneficiario nell'**Allegato A** al presente atto;
4. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento, con modalità di competenza, di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003), con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 37548) del bilancio di previsione 2022-2024, destinate, in base alla DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021, alla copertura delle spese relative ai progetti dell'Area Tematica 4 Energia del Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria, identificati con il rispettivo CUP nell'**Allegato A**;
5. di imputare l'accertamento di euro 1.000.000,00, previsto al punto 4, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul capitolo di entrata n. 100349 ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista per ciascun progetto individuato con il rispettivo CUP nell'**Allegato A**, per euro 510.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, per euro 450.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e per euro 40.000,00 nell'esercizio finanziario 2024;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di provvedere a comunicare ai Soggetti Attuatori le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che gli interventi rientrano fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 17.02.01;
11. di dare atto che si procederà alla liquidazione delle somme impegnate attraverso successivi propri atti secondo le modalità previste all'art. 54 della L.R. 27/2003 e dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013, come di seguito specificato:
 - ◆ erogazione anticipazione fino al 15% del contributo concesso su espressa richiesta del soggetto beneficiario che ne illustri l'esigenza;
 - ◆ erogazione di acconti, fino al limite massimo del 90% del contributo concesso, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate dal soggetto beneficiario;

- ◆ erogazione del saldo previo accertamento del contributo definitivo, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile, sulla rendicontazione finale inoltrata da ogni soggetto beneficiario, nel limite degli importi, come specificati nell'**Allegato A** al presente atto;
12. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 gg. al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
 13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
 16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato U.O. Energia Franco Alberti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 109 del 12 APR. 2022

pag. 1/1

ELENCO PROGETTI A REGIA E RIPARTO SPESA

cod. SGP	cod. CUP	PdC	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Spesa ammessa [€]	Contributo assegnato [€]	Esigibilità 2022 [€]	Esigibilità 2023 [€]	Esigibilità 2024 [€]
VE11P093	H29J21011290006	U.2.03.01.02.003	Comune di Fratta Polesine (C.F. 82000450294, cod.anagrafica 00037803)	Intervento di efficientamento energetico della Caserma di Fratta Polesine	210.000,00	200.000,00	80.000,00	120.000,00	0,00
VE11P094	C39J21045080003	U.2.03.01.02.003	Comune di Portogruaro (C.F. 00271750275, cod.anagrafica 00004204)	Intervento di riqualificazione energetica della Caserma dei Carabinieri	550.000,00	400.000,00	330.000,00	70.000,00	0,00
VE11P095	J79J21014700006	U.2.03.01.02.003	Comune di Valdagno (C.F. 00404250243, cod.anagrafica 00006158)	Interventi di efficientamento energetico della Caserma Carabinieri Soldà	490.000,00	400.000,00	100.000,00	260.000,00	40.000,00
TOTALI					1.250.000,00	1.000.000,00	510.000,00	450.000,00	40.000,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 476783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 3 del 09 maggio 2022

Affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione e direzione lavori relativi agli interventi per la sostituzione dei trasformatori e adeguamento della cabina elettrica presso "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Cannaregio 168, finalizzati all'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, a favore di "Mep Engineering di Alberto Runfola e Simone Ricci Pettoni", con sede in Marghera (VE), P.IVA 04470910276 - CUP H74E21000810002 - CUI L80007580279202000020- CIG: Z203491C77. Impegno della spesa di complessivi Euro 32.983,33, Iva e oneri previdenziali inclusi, sui Bilanci di esercizio 2022 e 2023 e contestuale prenotazione della spesa di Euro 248.016,67 sul Bilancio di esercizio 2023 a completa copertura del Quadro economico dei lavori. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'impegno della spesa di complessivi Euro 32.983,33, Iva e oneri previdenziali inclusi, ripartiti in Euro 13.956,80 nel bilancio di esercizio 2022 ed Euro 19.026,53 nel bilancio di esercizio 2023, a favore di "Mep Engineering di Alberto Runfola e Simone Ricci Pettoni", con sede in Marghera (Ve) P.IVA 04470910276 per l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione e direzione lavori relativi agli interventi per la sostituzione dei trasformatori e adeguamento della cabina elettrica presso "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Cannaregio 168, finalizzati all'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, e contestualmente si procede alla prenotazione della spesa di Euro 248.016,67, Iva inclusa sul bilancio di esercizio 2023, a totale copertura del Quadro economico dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG n. 21 del 04/02/2022 è stato approvato l'affidamento dei servizi tecnici esterni di progettazione e direzione lavori relativi agli interventi per la sostituzione dei trasformatori e adeguamento della cabina elettrica presso "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Cannaregio 168, finalizzati all'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio, a favore dello studio Mep Engineering di Alberto Runfola e Simone Ricci Pettoni associati, con Sede in Marghera (Ve), P.Iva: 04470910276;
- a seguito della Trattativa diretta MePA n. 1978419/2021 (per un importo a base d'asta di Euro 31.586,50, Cnpaia 4% e Iva 22% esclusi), il suddetto operatore economico ha offerto ribasso del 17,70%, determinando un importo di aggiudicazione di Euro 25.995,69 (Cnpaia 4% e Iva 22%, esclusi) e quindi di Euro 32.983,33, Iva e oneri previdenziali inclusi;
- con lo stesso Decreto sopra citato sono stati demandati alla Direzione Gestione del Patrimonio gli adempimenti relativi alla stipula del contratto sul portale telematico del MePA e all'assunzione dell'impegno di spesa;

PRESO ATTO che:

- l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 di cui alla DGR n.243 del 09/03/2021 (CUI L80007580279202000020);
- il Quadro Economico stimato dei lavori di cui trattasi, approvato con il Decreto sopra citato, risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI TRASFORMATORI E ADEGUAMENTO DELLA CABINA ELETTRICA PRESSO "PALAZZO SCERIMAN" SITO IN VENEZIA, CANNAREGIO 168, FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA ANTINCENDIO		
CUP H74E21000810002 - CUI L80007580279202000020		
<i>Voce</i>		<i>Importo</i>
A	LAVORI	
1)	Lavori a misura soggetti a ribasso	€ 215.000,00
2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.000,00
	Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	€ 220.000,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
a)	IVA sui lavori (10% di A)	€ 22.000,00
b)	Somme per spese e servizi tecnici esterni	€ 26.000,00
b.1)	Oneri contributivi su servizi tecnici esterni (4%)	€ 1.040,00
b.2)	IVA su servizi tecnici esterni e oneri contributivi (22% di b+b.1)	€ 5.948,80
c)	Imprevisti IVA compresa	€ 6.011,20
	Totale B - Somme a disposizione	€ 61.000,00
	Totale generale (A+B)	€ 281.000,00

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1262 del 21/9/2021 che ha disposto la riorganizzazione amministrativa delle Strutture regionali, prevedendo che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi regionali del Comune di Venezia, nonché i relativi capitoli di spesa, precedentemente in capo alla Direzione Acquisti e A.A.GG., a fare data dal 01/10/2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio;

VISTO il Decreto n. 138 del 30/12/2021 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio con il quale, a seguito della suddetta riorganizzazione, si è disposto, con effetto dal 01/01/2022, il subentro dell'ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. "Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi" incardinata presso la Scrivente Direzione, al posto dell'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" incardinata nella Direzione Acquisti e AA.GG.:., in qualità di Responsabile Unico del Procedimento nei procedimenti in corso relativamente alla gestione delle Sedi centrali della Giunta regionale, ad eccezione dei lavori di ripristino della funzionalità e fruibilità dell'immobile di proprietà regionale sito in Venezia, Sestiere Cannaregio nn. 2277-2278, denominato "Palazzo Gussoni Grimani - Fase n. 3 e delle procedure inerenti la gestione delle richieste delle agevolazioni previste dal GSE per il Conto termico (attualmente relative alla ristrutturazione degli infissi della sede di Palazzo della Regione a Venezia), che rimangono in capo alla Direzione Acquisti e A.A. GG.;

VISTA la relazione dell'ing. Doriano Zanette, Direttore dell'U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager, in data 21/12/2021, prot. n. 0593567, relativa all'affidamento di cui trattasi, agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che sono in corso di completamento le verifiche ex art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 sul predetto operatore avviate dalla Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che i lavori di sostituzione dei trasformatori e adeguamento della cabina elettrica presso "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Cannaregio 168 sono finalizzati all'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio per cui si farà fronte alla spesa con le risorse iscritte sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale(L.07 /12/1984, N,818);

RITENUTO di procedere con la stipula della Trattativa diretta n. 1978419/2021 e contestualmente di assumere le seguenti scritture contabili sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale(L.07 /12/1984, N,818)", art 009 "Beni immobili di valore culturale storico e artistico." P.d.C. U.2.02.01.10.009 "Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico e artistico", CUP H74E21000810002 - CUI L80007580279202000020, di seguito riportate e meglio specificate nell'**Allegato A** contabile del presente atto:

- impegno di complessivi Euro 32.983,33, (Iva 22% pari ad Euro 5.947,81 e oneri previdenziali 4% pari ad Euro 1.039,83 inclusi) a favore di "Mep Engineering di Alberto Runfola e Simone Ricci Petitoni", con sede in Marghera (VE), P.IVA 04470910276 - CIG: Z203491C77, così ripartito:
Euro 13.956,80 sul Bilancio di esercizio 2022;
Euro 19.026,53 sul Bilancio di esercizio 2023;
- prenotazione della spesa di complessivi Euro 248.016,67 - CUP: H74E21000810002, a totale copertura del Q.E. sopra riportato sul bilancio di esercizio 2023;

VERIFICATO che l'obbligazione di spesa di cui si assume l'impegno di Euro 32.983,33 trova copertura alle voci b), b.1) e b.2) del quadro economico dei lavori sopra riportato;

RITENUTO, altresì, di rinviare la rideterminazione del quadro economico dei lavori a successivo provvedimento;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.3 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese di investimento che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al progetto, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dai seguenti ID del Complesso SCERIMAN: ID: 104865 - Palazzo Sceriman, ID:104866 - Palazzetto Sceriman, ID:104867 - Palazzo Contarini;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTO il Decreto MIT n. 49/2018 - *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^a legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTE la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 e la D.G.R. n. 715 del 8 giugno 2021 con le quali, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 847 del 22 giugno 2021 recante "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.*";

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG n. 21 del 04/02/2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n.45 del 01/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto;
2. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di rinviare a successivo provvedimento la rideterminazione del Quadro economico, riportato in premessa;
4. di prendere atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno trova copertura alle voci b), b.1) e b.2) del quadro economico dei lavori riportato in premessa;
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è un debito commerciale e che il professionista provvederà agli adempimenti a suo carico come da contratto, nonché secondo le modalità e condizioni previste dal disciplinare di incarico;
6. di dare atto che i lavori di cui trattasi sono stati inseriti nella "Programmazione Triennale dei lavori pubblici 2021-2023 di cui alla DGR n. 243 del 09/03/2021- CUP: H74E21000810002 - CUI: L80007580279202000020;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopraccitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale, ed è identificato dai seguenti ID del Complesso SCERIMAN: ID: 104865 - Palazzo Sceriman, ID:104866 - Palazzetto Sceriman, ID:104867 - Palazzo Contarini;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, *omissis* allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 476784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 4 del 10 maggio 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, mediante trattativa diretta n. 153342602/2022 su piattaforma telematica Sintel di A.R.I.A. S.p.A., dei lavori di sistemazione dell'area verde esterna circostante il Fabbricato A - Ex Corpo di Guardia presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della Ditta individuale "Toppan Giacinto" con sede legale in Dosson di Casier (TV), Via del Carmine n. 4, P.IVA: 02295110262, CUI: L80007580279201900168-CUP H72I19000360002 CIG Z6835E7A4C. Impegno di spesa di Euro 29.228,65 (IVA 10% inclusa) sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2022 e prenotazione della spesa a copertura del quadro economico dei lavori.L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad affidare i lavori di sistemazione dell'area verde esterna circostante il Fabbricato A - Ex Corpo di Guardia presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della Ditta individuale "Toppan Giacinto", P.IVA: 02295110262 e contestualmente si procede all'impegno di spesa di complessivi Euro 29.228,65 (IVA 10% inclusa) sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2022 e alla prenotazione della spesa a completa copertura del quadro economico dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 22/03/2018 l'Agenzia del Demanio ha trasferito alla Regione del Veneto il compendio immobiliare denominato "Forte E. Cosenz", ubicato in Venezia - Favaro Veneto (località Dese), composto da due fabbricati ubicati su una superficie di oltre otto ettari, per destinarlo a fini istituzionali, sulla scorta di un Accordo di valorizzazione, approvato con D.G.R. n. 1721 del 7/11/2017 e sottoscritto in data 27/02/2018 tra la Regione del Veneto e gli Organi statali competenti;
- con D.G.R. n. 2038 del 14/12/2017 è stato deliberato l'affidamento in concessione del suddetto Compendio all'Organismo Culturale Ricreativo Assistenza Dipendenti Regionali - OCRAD (atto di concessione sottoscritto in data 08.05.2018);
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio n. 145 del 23/12/2019, si è provveduto a prenotare l'intero quadro economico delle opere di valorizzazione del suddetto Complesso (stimato in complessivi Euro 688.930,00= ripartiti per singoli Lotti ed interventi vari), al fine di dare copertura economica a tutti i lavori previsti, sul capitolo 100630, art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.;
- il suddetto Quadro economico è stato rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori afferenti al Lotto I° e Lotto II° e da ultimo è stato rideterminato con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 52 del 20/10/2021 come di seguito indicato:

<i>Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese</i>	
<i>CUP H72I19000360002</i>	
<i>QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO</i>	
<i>Voce</i>	<i>Importo</i>
A	LAVORI ED OPERE
1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione € 223.948,17
2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest € 78.126,46
	Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza € 302.074,63
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE
a)	Iva sui lavori (10% di A) € 30.207,46

b)	Imprevisti (10% di A), Iva esclusa	€ 30.207,46
c)	Iva su imprevisti (10% di b))	€ 3.020,75
d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	€ 35.549,80
e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	€ 32.088,64
f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva	€ 1.664,00
g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi)	€ 36.926,00
h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	€ 2.051,03
i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	€ 121.718,57
l)	Lavori di variante, Iva compresa	€ 6.109,32
m)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016)	€ 10.000,00
n)	Lavori in economia, Iva compresa	€ 50.000,00
o)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa	€ 15.180,00
p)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	€ 5.132,34
q)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	€ 7.000,00
	Totale B - Somme a disposizione	€ 386.855,37
	Totale generale (A+B)	€ 688.930,00

ATTESO che il suddetto Quadro economico complessivo delle opere di valorizzazione del Complesso di cui trattasi è coperto attualmente dalle seguenti scritture contabili:

CAPITOLO	IMPORTO €	IMPEGNO / PRENOTAZIONE N.	D.D.R. N.	ESERCIZIO FINANZIARIO	BENEFICIARIO	OGGETTO
104109	249.804,76	753/2022	214/2020	2022	Diversi	Copertura Q.E.
100630	15.816,33	3808/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	1.330,09	5003/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	14.284,98	753/001/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
100630	6.045,88	10862/2019	145/2019	2019	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	13.118,12	2460/2020	145/2019	2020	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	16.385,80	4444/2022	145/2019	2022	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I
100630	20.981,91	2461/001/2020	9/2020	2020	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II°
100630	10.948,78	4100/2021	9/2020	2021	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II
100630	23.781,73	2461/002/2020	192/2020	2020	Tecnoter s.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	62.157,12	1000/001/2021	192/2020	2021	Tecnoter s.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	141.217,81	3806/2022	45/2021	2022	Ruffato Mario srl	Lavori Lotto I B
100630	66.113,16	1000/003/2021	49/2021	2021	Sirecon srl	Lavori Lotto 1A
100630	39.012,01	3807/2022	49/2021	2022	Sirecon srl	Lavori Lotto 1A
100630	6.109,32	3805/2022	33/2021	2022	Sirecon srl	Lavori variante Lotto 1A
100630	1.663,92	1000/005/2021	52/2021	2021	Arch. Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I° variante
TOTALE	688.771,72					

CONSIDERATO che i lavori previsti all'interno del progetto relativo alla valorizzazione dei Settori nord e ovest del Fabbricato "A", (ex Corpo di guardia) e della relativa pertinenza, con realizzazione di nuovo padiglione, presso il Complesso immobiliare di cui trattasi, prevedono anche una serie di interventi di carattere paesaggistico per il riordino complessivo del settore attorno al Fabbricato A, al fine di rafforzare il carattere naturale e spontaneo del comparto storico-monumentale, come meglio descritti dalla Relazione Tecnica del Direttore dei Lavori, Arch. Matteo Bandiera, agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di procedere ai lavori di sistemazione dell'area verde esterna circostante il Fabbricato A - Ex Corpo di Guardia presso il Complesso immobiliare di cui trattasi;

DATO ATTO che l'importo stimato per l'esecuzione dei suddetti lavori ammonta ad Euro 27.970,00, al netto di IVA, come indicato nel Computo metrico_Aree Esterne, agli atti d'ufficio;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'Avv. Enrico Specchio, ex Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, assistito dall'Urb. Alessandro Mandricardo, funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti, già nominati con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio n. 14 del 01/03/2021, in occasione dell'affidamento delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione presso il Complesso Immobiliare di cui trattasi;

RITENUTO di:

- approvare la Lettera di invito e modulistica allegata, la Relazione tecnica, il Computo metrico e l'elaborato grafico a firma del Direttore dei lavori, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dell'intervento di cui trattasi, depositati agli atti d'ufficio;
- avvalersi ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. della piattaforma telematica messa a disposizione dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A., in sigla A.R.I.A., della Regione Lombardia, denominata "Sintel", giusta convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto - Giunta Regionale, in corso di validità, avviando una trattativa diretta (ID) con la Ditta individuale "Toppa Giacinto " con sede legale in Dosson di Casier (TV), Via del Carmine n. 4, P.IVA: 02295110262, con offerta al minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Relazione del R.U.P., agli atti d'ufficio, che attesta che l'impresa sopra individuata ha i requisiti di capacità tecnica - professionale per eseguire i lavori di cui trattasi, come evidenziato nel portfolgio professionale presentato dalla Ditta ed acquisito agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta presentata dall'impresa che ha offerto un ribasso del 5% sull'importo a base di gara di Euro 27.970,00, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 26.571,50, oltre IVA al 10% (pari ad Euro 2.657,50) e quindi complessivamente di Euro 29.228,65;

RITENUTA l'offerta nel suo complesso congrua, per la natura, quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi, anche in considerazione del fatto che la ditta si è resa disponibile ad eseguire l'intervento in tempi brevi e con mezzi d'opera adeguati, come da Relazione del R.U.P. agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. a fronte di un miglioramento del prezzo di affidamento;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con la stipula del contratto ed è esigibile entro il 31/12/2022;

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora impegnare a favore della Ditta individuale "Toppan Giacinto" con sede legale in Dosson di Casier (TV), Via del Carmine n. 4, P.IVA: 02295110262. CUP H72I19000360002 - CIG Z6835E7A4C, la spesa di Euro 29.228,65 (IVA 10% inclusa) a valere sulla prenotazione n.753/2022 assunta con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del patrimonio n.214/2020 come meglio specificato nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale

PRESO ATTO che, al fine di mantenere la copertura del quadro economico generale di progetto e al contempo rispettare l'effettiva esigibilità delle obbligazioni, risulta necessario assumere una prenotazione di spesa, come riportato nell'**Allegato A contabile** del presente provvedimento, di Euro 158,28 sul capitolo di spesa n.104109/U CUP H72I19000360002 - art. 009, "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico, artistico n.a.c.", sull'esercizio finanziario 2022 a seguito della rilevazione delle seguenti registrazioni contabili assunte con D.G.R. n.345 del 08/04/2022 in sede di Riaccertamento ordinario dei residui passivi:

- Eliminazione definitiva del residuo passivo di Euro 157,95 sull'Impegno n.4100/2021 sul capitolo U/104109 riferito all'esercizio 2021;
- Eliminazione definitiva del residuo passivo di Euro 0,25 sull'Impegno n.1000/001/2021 sul capitolo U/104109 riferito all'esercizio 2021;
- Eliminazione definitiva del residuo passivo di Euro 0,08 sull'Impegno n.1000/005/2021 sul capitolo U/104109 riferito all'esercizio 2021;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.3. dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese di investimento che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al progetto, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

RITENUTO di rideterminare il quadro economico dei lavori a seguito delle economie sopra riportate come di seguito indicato:

<i>Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese</i>	
<i>CUP H72I19000360002</i>	
<i>QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO</i>	
<i>Voce</i>	<i>Importo</i>
A	LAVORI ED OPERE
1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione € 223.948,16
2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest € 78.126,23
	Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza € 302.074,39
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE
a)	Iva sui lavori (10% di A) € 30.207,44
b)	Imprevisti (10% di A), Iva esclusa € 30.207,44
c)	Iva su imprevisti (10% di b) € 3.020,74
d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15 € 35.549,80
e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA € 31.930,69
f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva € 1.663,92
g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi) € 36.926,00
h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi € 2.051,03
i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa € 90.445,48
l)	Lavori di adeguamento impianti elettrici € 31.431,40
m)	Lavori di variante, Iva compresa € 6.109,32
n)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016) € 10.000,00

	o)	Lavori in economia, Iva compresa	€ 50.000,00
	p)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa	€ 15.180,00
	q)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	€ 5.132,34
	r)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	€ 7.000,00
		Totale B - Somme a disposizione	€ 386.855,60
		Totale generale (A+B)	€ 688.930,00

VERIFICATO che l'obbligazione di spesa trova copertura alla Voce i) "Lavori supplementari, Iva 10% compresa, tra delle somme a disposizione alla Stazione appaltante; del Quadro Economico rideterminato con il presente provvedimento;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^a legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021*";

VISTO il Programma Triennale dei lavori pubblici per il periodo 2021-2023 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici 2021 - 2022, approvato con D.G.R. n. 243/2021 nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori *de quibus*, CUI: L80007580279201900168;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 102 del 28/06/2021;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n.52 del 20/10/2021 e n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con la stipula del contratto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è l'Avv. Enrico Specchio, ex Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, assistito dall'Urb. Alessandro Mandricardo, funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti;
3. di approvare la rideterminazione del quadro economico complessivo dei lavori come di seguito indicato:

<i>Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese</i>		
<i>CUP H72I19000360002</i>		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>Voce</i>	<i>Importo</i>	
A LAVORI ED OPERE		
1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione	€ 223.948,16
2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest	€ 78.126,23
	Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	€ 302.074,39
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
a)	Iva sui lavori (10% di A)	€ 30.207,44
b)	Imprevisti (10% di A), Iva esclusa	€ 30.207,44
c)	Iva su imprevisti (10% di b))	€ 3.020,74
d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	€ 35.549,80
e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	€ 31.930,69
f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva	€ 1.663,92
g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi)	€ 36.926,00
h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	€ 2.051,03
i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	€ 90.445,48
l)	Lavori di adeguamento impianti elettrici	€ 31.431,40
m)	Lavori di variante, Iva compresa	€ 6.109,32
n)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016)	€ 10.000,00
o)	Lavori in economia, Iva compresa	€ 50.000,00
p)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa	€ 15.180,00
q)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	€ 5.132,34
r)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	€ 7.000,00
	Totale B - Somme a disposizione	€ 386.855,60
	Totale generale (A+B)	€ 688.930,00

4. di approvare la Lettera di invito e modulistica allegata, la Relazione tecnica, il Computo metrico e l'elaborato grafico a firma del Direttore dei lavori, che dettano le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dell'intervento di che trattasi, depositati agli atti d'ufficio;
5. di affidare i lavori di sistemazione dell'area verde esterna circostante il Fabbricato A - Ex Corpo di Guardia presso il Complesso immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia, Favaro Veneto, località Dese, a favore della Ditta individuale "Toppa Giacinto" con sede legale in Dosson di Casier (TV), Via del Carmine n. 4, P.IVA: 02295110262. CUP H72I19000360002 - CIG Z6835E7A4C;
6. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di rinviare a successivo provvedimento, la rideterminazione del Quadro economico complessivo dei lavori, per l'obbligazione assunta a seguito del presente affidamento;
8. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno trova copertura alla Voce i) "Lavori supplementari, Iva 10% compresa" del Quadro economico complessivo dei lavori rideterminato con il presente provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021, CUI: L80007580279201900168;
11. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 136111 - Forte Cosenz - Forte Cosenz 4 - 30173 Venezia;
12. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.06.01 Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
13. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
14. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
15. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
16. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
17. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
18. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 476676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 41 del 02 maggio 2022

Partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero", con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Assunzione dell'impegno di spesa per l'assegnazione del contributo per il sostegno alle attività istituzionali per l'anno 2022. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 41.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa per l'assegnazione del contributo per il sostegno delle attività istituzionali per l'anno 2022 alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), di cui la Regione del Veneto è socio fondatore.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34, con la quale la Regione del Veneto ha sancito la propria partecipazione quale socio fondatore, insieme alla Comunità Montana del Comelico e Sappada ed alla Provincia di Belluno, della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL);

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 41, pubblicata sul BURV n. 111 del 1.10.2019, con la quale a seguito del distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto e l'aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia previsto dalla L. n. 182/2017 del 5.12.2017, la Regione del Veneto ha approvato la modifica della denominazione in "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero";

RICHIAMATO il proprio DDR n. 123 dell'11.09.2020 con il quale si è preso atto dell'avvenuta procedura di modifica della denominazione in "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" effettuata in attuazione della citata L.R. 25 settembre 2019, n. 41 e degli aggiornamenti statutari apportati;

RILEVATO che per il sostegno delle attività istituzionali della Fondazione, per l'anno 2022, con Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successivi provvedimenti attuativi, è stato disposto uno stanziamento di Euro 20.000,00 sul capitolo di spesa n. 100588 denominato "Contributi regionali alla Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero (L.R. 24.12.2004, n. 34)", con imputazione contabile all'esercizio 2022;

VISTA la nota prot. n. 60 del 30.03.2022, acquisita al prot. n. 150267 del 01.04.2022, con la quale la "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" ha trasmesso la documentazione contabile e informativa relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2022 corredato dalla Relazione descrittiva sulle attività programmate per la corrente annualità e dal piano di spesa per l'utilizzo del contributo regionale 2022;

VERIFICATO che le attività programmate dalla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" per l'annualità 2022 sono coerenti con gli scopi previsti dall'art. 1 comma 3 della Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34;

DATO ATTO che vi sono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'assunzione dell'impegno della spesa per Euro 20.000,00 a favore della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" a carico del capitolo di spesa n. 100588 denominato "Contributi regionali alla Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero (L.R. 24.12.2004, n. 34)" con imputazione contabile all'esercizio 2022;

RITENUTO di disporre che la liquidazione del contributo avvenga in una unica soluzione, previa presentazione entro il 15.11.2022 da parte del legale rappresentante della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" di:

- una relazione sull'attività svolta dalla Fondazione nell'anno 2022;
- rendicontazione del contributo, disponendo che al fine dell'erogazione dello stesso dovranno essere rendicontati costi corrispondenti all'ammontare del contributo assegnato. Nel caso in cui il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà ridotto all'importo della spesa valutata ammissibile;

DATO ATTO altresì che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo di euro 20.000,00 a favore della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" C.F. 01030850257;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2022-2024;
5. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
6. di disporre che la liquidazione del contributo avvenga in una unica soluzione, previa presentazione entro il 15.11.2022 da parte del legale rappresentante della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" di:
 - ◆ una relazione sull'attività svolta dalla Fondazione nell'anno 2022;
 - ◆ rendicontazione del contributo, disponendo che al fine dell'erogazione dello stesso dovranno essere rendicontati costi corrispondenti all'ammontare del contributo assegnato. Nel caso in cui il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà ridotto all'importo della spesa valutata ammissibile;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
12. di disporre che il presente atto sia trasmesso alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero";
13. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'Allegato A contabile.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 476675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 150 del 10 maggio 2022

Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale". DGR 738 del 09/06/2020. Approvazione della modulistica per la rendicontazione dei progetti di Linea 2 e Linea 3

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva la modulistica per la rendicontazione dei progetti approvati di Linea 2 e Linea 3, di cui alla DGR n. 738 del 09 giugno 2020 "Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-Start- Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" .

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 738 del del 09 giugno 2020 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale, nella Linea 2 - Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale e Linea di intervento 3 - Giustizia riparativa;

CONSIDERATO che la DGR n. 738 del 09 giugno 2020 incarica, nell'ambito della Linea di intervento 1 "Misure per l'occupabilità" la Direzione Lavoro e nell'ambito delle Linee di intervento 2 "Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale" e Linea di intervento 3 "Giustizia riparativa" la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione di ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione di quanto deliberato;

VISTI il DDR n. 48 del 11 novembre 2020 e il DDR n.65 del 27 novembre 2020 di approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti relativi alla Linea di intervento 2 - Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale e Linea di intervento 3 - Giustizia riparativa, disponendone il finanziamento e la contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e accertamento;

RITENUTO, ai fini della rendicontazione dei progetti approvati di approvare la seguente modulistica, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- **Allegato A** - Attestazione finale delle attività;
- **Allegato B** - Formulario per l'attestazione finale delle attività dei progetti;
- **Allegato C** - Relazione finale sull'esecuzione dell'azione ed osservazioni;
- **Allegato D** - Scheda riepilogativa degli interventi;
- **Allegato E** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Direttori di Direzione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n.01 del 5 gennaio 2022;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica, parte integrante e sostanziale del provvedimento:

- ◆ **Allegato A** - Attestazione finale delle attività;
- ◆ **Allegato B** - Formulario per l'attestazione finale delle attività dei progetti;
- ◆ **Allegato C** - Relazione finale sull'esecuzione dell'azione ed osservazioni;
- ◆ **Allegato D** - Scheda riepilogativa degli interventi;
- ◆ **Allegato E** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;

2. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 1/2

ATTESTAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'

[Utilizzare carta intestata]

Prot. n. _____

Cod. Ente _____

Alla Regione del Veneto
 Direzione Servizi Sociali
 Dorsoduro, 3493
 30123 Venezia
 servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
 e p.c. Direzione Lavoro
 Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23
 30121 Venezia
 lavoro@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Attestazione finale delle attività

CODICE CUP _____ CODICE DOMANDA SIU _____ CODICE ASSEGNATO DALLA REGIONE _____ CODICE PROGETTO NELLA CONTABILITA' DELL'ENTE _____ TITOLO DEL PROGETTO _____ ESTREMI BENEFICIARIO _____ DELIBERA n. ____ del _____ DDR DI FINANZIAMENTO n. ____ DEL _____ DATA STIPULA ATTO DI ADESIONE _____ IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO _____ IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO _____ RESPONSABILE DEL PROGETTO _____
--

A seguito della conclusione dell'attività si trasmettono in allegato alla presente:

(Si allegano alla presente e barrare i punti interessati):

- 1. Formulario (obbligatorio);
- 2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensiva di:
 - a. Relazione sull'esecuzione dell'azione e osservazioni;
- 3. N. ____ originali del registro presenze utenti;
- 4. N. ____ fogli mobili di ;
- 5. Eventuale altra documentazione prevista dalla specifica Direttiva di riferimento: _____ (specificare);

Allegato A al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 2/2

- 6. Originale della ricevuta di versamento delle somme eventualmente non utilizzate, intese come differenza tra importo complessivo ricevuto a titolo di acconto e importo complessivo calcolato sulla base delle attività realizzate;
- 7. Altro _____ (specificare)

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 1/2

FORMULARIO PER L'ATTESTAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' DEI PROGETTI

CODICE CUP _____
 CODICE PROGETTO _____
 CODICE DOMANDA SIU _____
 TITOLO PROGETTO _____
 DELIBERA N. _____ DEL _____

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO _____ COD. _____
 CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____
 INDIRIZZO _____
 NUMERO DI TELEFONO _____ PEC _____
 PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO _____
 CODICE ACCREDITAMENTO _____

DENOMINAZIONE PARTNER (eventuale): _____

DENOMINAZIONE SOGGETTO DELEGATO (eventuale) _____

Durata complessiva delle operazioni

DURATA PREVISTA NEL PROGETTO APPROVATO: DAL _____ AL _____

DURATA EFFETTIVA DELLE OPERAZIONI SVOLTE: DAL _____ AL _____

Situazione alla data della richiesta

NUMERO PARTECIPANTI PREVISTI: N. _____

NUMERO PARTECIPANTI EFFETTIVI: N. _____

NUMERO COMPLESSIVO ORE PREVISTE: N. _____

NUMERO COMPLESSIVO ORE REALIZZATE: N. _____

Dati riassuntivi relativi al complesso delle operazioni

SPESA COMPLESSIVA PREVENTIVATA: _____

CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA REGIONE: _____

COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO PREVENTIVATI _____

SPESE E/O ATTIVITA' A CONSUNTIVO: _____

Allegato B al Decreto n.150 del 10 Maggio 2022

pag. 2/2

COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO A CONSUNTIVO _____

ANTICIPI/ACCONTI GIA' RISCOSSI: _____

SALDO CHE SI RICHIEDE: _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 1/3

RELAZIONE FINALE SULL'ESECUZIONE DELL'AZIONE ED OSSERVAZIONI

Allegato PROT. N. _____ Data _____

CODICE CUP _____

CODICE ASSEGNATO DALLA REGIONE _____

CODICE PROGETTO NELLA CONTABILITA' DELL'ENTE _____

Relazione sull'esecuzione dell'azione.

Osservazioni circa il contenuto ed i risultati dell'attività progettuale in esecuzione penale interna.

Fornire un resoconto delle attività realizzate, numero delle azioni programmate e realizzate e dei destinatari programmati ed effettivamente coinvolti, il numero di persone che non hanno portato a termine l'intervento, la relativa motivazione, indicare almeno il contenuto del programma degli interventi, il numero di persone che eventualmente hanno trovato una inclusione sociale attiva e un'occupazione e descrivere per quanto possibile la tipologia dei destinatari

Relazione sull'esecuzione dell'azione.

Osservazioni circa il contenuto ed i risultati dell'attività progettuale in esecuzione penale esterna.

Fornire un resoconto delle attività realizzate, numero delle azioni programmate e realizzate e dei destinatari programmati ed effettivamente coinvolti, il numero di persone che non hanno portato a termine l'intervento, la relativa motivazione, indicare almeno il contenuto del programma degli interventi, il numero di persone che eventualmente hanno trovato una inclusione sociale attiva e un'occupazione e descrivere per quanto possibile la tipologia dei destinatari:

Allegato C al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 2/3

Relazione sull'esecuzione dell'azione.

Osservazioni circa il contenuto ed i risultati dell'attività progettuale di giustizia riparativa.

Fornire un resoconto delle attività realizzate, numero delle azioni programmate e realizzate e dei destinatari programmati ed effettivamente coinvolti, il numero di persone che non hanno portato a termine l'intervento, la relativa motivazione, indicare almeno il contenuto del programma degli interventi, il numero di persone accompagnate con interventi di mediazione penale e di giustizia riparativa, se vi siano state azioni riparative con coinvolta la vittima e descrivere per quanto possibile la tipologia dei destinatari e rapporti con enti invianti e territorio:

Indicare eventuali variazioni apportate al progetto originario (come autorizzate) in termini di percorsi personalizzati, di accompagnamento, abitativi e la relativa motivazione

Relazione sull'esecuzione dell'azione.

Osservazioni circa il contenuto ed i risultati dell'attività personalizzata di inclusione sociale attiva in esecuzione penale interna e/o esterna, di accompagnamento, di misure abitative e di giustizia riparativa.

Fornire un resoconto delle attività anche in riferimento al particolare ambito in cui queste azioni sono state realizzate e del numero di ore totali dedicate all'attività (inclusendo anche le ore dedicate a persone/tirocinanti che non hanno portato a termine il attività/tirocinio)

Ulteriori osservazioni:

Valutazioni generali circa la realizzazione del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, aspetti innovativi e aree di criticità, rapporti interni con i partner di progetto, con i partner delle Linee 1 (misure per l'occupabilità) e 2 (inclusione sociale) e 3 (giustizia riparativa) con Enti pubblici e privati del territorio in relazione al progetto.

Allegato C al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 3/3

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 1 /14



Codice progetto _____
 Denominazione Ente _____

Titolo intervento di informazione/assistenza/orientamento individuali	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note	E1.4 UCS ora/utente (individuale euro 38,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

IAOI- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
 Riferimento:
 Localizzazione:
 Ore Totali Intervento:
 Numero edizioni previste:
 Numero ore per edizione:
 Numero totale destinatari: es. n. x/y
 Descrizione attività:
 Tecnologie ed attrezzature:
 Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 2/14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo intervento di informazione/assistenza/orientamento di gruppo	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note	E1.5 UCS ora/utente (gruppi euro 15,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

IAOG- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 3/14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Counseling Individuale	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note	E1.4 UCS ora/utent e (gruppi euro 38,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

COU- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 4 /14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Counseling di gruppo	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note	E1.5 UCS ora/utent e (gruppi euro 15,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

COG- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 5/14

Codice progetto _____

Denominazione Ente _____

Titolo Assistenza e Consulenza Individuale	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note	E1.4 UCS ora/utent e (gruppi euro 38,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

COI- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 6 /14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Assistenza e Consulenza di gruppo	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note	€1.5 UCS ora/utente (gruppi euro 15,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

COG (1*) - Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 7/14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Laboratorio Individuale	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note	E1.4 UCS ora/utent e (gruppi euro 38,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

LABO- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 8 /14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Laboratori di gruppo	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note	E1.5 UCS ora/utente (gruppi euro 15,00)
Misura 2.1							
Misura 2.2							
Misura 2.3							
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

LBG- Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
Riferimento:
Localizzazione:
Ore Totali Intervento:
Numero edizioni previste:
Numero ore per edizione:
Numero totale destinatari: es. n. x/y
Descrizione attività:
Tecnologie ed attrezzature:
Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 9 /14

Codice progetto _____
 Denominazione Ente _____

Titolo Teatro d'Idee	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note	E1.5 UCS ora/utent e (gruppi euro 15,00)
Misura 2.4							
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

TEATRO - Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
 Riferimento:
 Localizzazione:
 Ore Totali Intervento:
 Numero edizioni previste:
 Numero ore per edizione:
 Numero totale destinatari: es. n. x/y
 Descrizione attività:
 Tecnologie ed attrezzature:
 Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 10 /14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Attivazione e costruzione di reti	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessi ve rendicont abili	Note: numero e Ore di tavoli provinciali realizzati	E1.10 UCS ora/utent e (gruppi euro 62,50)
Spesa Finanziaria totale del progetto						-	€

RET - Linea 3 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 11 /14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo Attività di Assistenza e Consulenza	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note: Ore di Accompagnamento realizzate	E1.10 UCS ora/utente (gruppi euro 62,50)
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

CON - Linea 3 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
 Riferimento:
 Localizzazione:
 Ore Totali Intervento:
 Numero edizioni previste:
 Numero ore per edizione:
 Numero totale destinatari: es. n. x/y
 Descrizione attività:
 Tecnologie ed attrezzature:
 Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 12 / 14

Codice progetto _____
Denominazione Ente _____

Titolo seminari informativi	Ore	N° Edizione	N° Utenti previsti	N° Utenti che hanno raggiunto 70% frequenza	Ore complessive rendicontabili	Note: numero e ore seminari realizzati	E1.10 UCS ora/utente (gruppi euro 62,50)
Spesa Finanziaria totale del progetto							- €

SEI - Linea 3 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
Riferimento:
Localizzazione:
Ore Totali Intervento:
Numero edizioni previste:
Numero ore per edizione:
Numero totale destinatari: es. n. x/y
Descrizione attività:
Tecnologie ed attrezzature:
Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 13 /14

Codice progetto _____
 Denominazione Ente _____

Titolo intervento VAUCHER ACCOGLIENZA	Nome Cognome Titolare e PEI*	Servizi di supporto all'utenza: voci di spesa.....	N° mensilità rendicontabili	Valore	Ore totali di Accompagnamento realizzate	ESITI....	B2.13 UCS utente (euro 300,00)
Misura 2.5	Nome Cognome						
Spesa Finanziaria totale del progetto				- €			- €

ACCOGLIENZA - Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020
 Riferimento:
 Localizzazione:
 Ore Totali Intervento:
 Numero edizioni previste:
 Numero ore per edizione:
 Numero totale destinatari: es. n. x/y
 Descrizione attività:
 Tecnologie ed attrezzature:
 Modalità di valutazione previste:

Allegato D al decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 14 /14

Codice progetto _____

Denominazione Ente _____

Titolo intervento VAUCHER PRONTO ACCOMPAGNAM ENTO	Nome Cognome Titolare e PEI*	Servizi di supporto all'utenza: voci di spesa.....	N° mensilità rendicontabili	Valore	Ore totali di Accompagnamento realizzate	ESITI...	B2.13 UCS utente (euro 120,00)
Misura 2.5	Nome Cognome						
Spesa Finanziaria totale del progetto				- €			- €

SOCIALE - Linea 2 - Progetto ReStart DGR n.738/2020

Riferimento:

Localizzazione:

Ore Totali Intervento:

Numero edizioni previste:

Numero ore per edizione:

Numero totale destinatari: es. n. x/y

Descrizione attività:

Tecnologie ed attrezzature:

Modalità di valutazione previste:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante (*) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede in _____, via _____, n. __ con C.F. _____;

Consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, dichiaro che per il progetto in oggetto, nel periodo dal _____ al _____ sono state effettivamente (cancellare la voce che non interessa):

- sostenute spese pari a _____ Euro;
- realizzate attività per un valore corrispondente a _____ Euro;

Dichiaro che il dettaglio delle spese sostenute e/o delle attività realizzate illustrate nella "Relazione sull'esecuzione dell'azione" è contenuto nell'elenco giustificativi delle spese e/o delle attività allegato.

In merito alle attestazioni contenute negli allegati sopra citati relativi al progetto finanziato, dichiaro inoltre che:

1. è stata rispettata la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità;
2. i fatti e i dati esposti in rendiconto e nei relativi allegati sono veritieri ed esatti;
3. le attività sono state realizzate in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e secondo quanto previsto dal progetto approvato;
4. è stata rispettata la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
5. è stata rispettata la normativa applicabile in tema di accreditamento regionale e del lavoro;
6. sono state rispettate le procedure di accesso al progetto per gli utenti;
7. la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata esiste ed è conservata presso l'Ente; a tal proposito l'Ente si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione eventuali modifiche circa l'ubicazione della documentazione;
8. è stato adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 125, comma 4, lettera b) e alle disposizioni di cui al punto "Adempimenti contabili" del Testo Unico dei beneficiari approvato con DGR n. 670 /2015, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni stesse;
9. la documentazione contabile e tutti i documenti relativi al progetto sono conservati sotto forma di originale o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica e di essi potrà essere fornita copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;

Allegato E al Decreto n. 150 del 10 Maggio 2022

pag. 2/2

10. la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché copia della copertura assicurativa obbligatoria, è mantenuta presso la sede di svolgimento dell'attività e/o presso la propria sede legale;
11. la documentazione amministrativa, contabile e tecnica del progetto è archiviata in modo da renderla facilmente consultabile;
12. i documenti di spesa sono conformi con la normativa civilistica e fiscale e sono conformi con l'oggetto dell'atto di adesione;
13. per la realizzazione del progetto oggetto di rendicontazione, non sono stati ottenuti altri contributi o entrate, pubblici o privati, ad eccezione di quelli dichiarati nel rendiconto;
14. le spese dichiarate sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto e sono conformi alle voci di spesa ammissibili, contenute nella normativa nazionale e regionale e nell'atto di adesione di finanziamento;
15. i documenti di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti e l'ente si impegna per il futuro a non utilizzarli per altri finanziamenti;
16. l'I.V.A. esposta in rendiconto, corrisponde all'importo dell'I.V.A. non detraibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario, dai suoi partner o componenti di Associazioni temporanee.

Si allega:

- In caso di invio senza firma digitale, fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario Rappresentante Legale;
- Relazione sull'esecuzione dell'azione e osservazioni;

Data, lì _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

(Codice interno: 476785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 167 del 16 maggio 2022

Interventi finanziati con il Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. CUP H19G21000070001. Nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione della Direzione Servizi Sociali, di cui alla DGR n. 318 del 29/03/2022.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede alla costituzione e alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione per l'istruttoria ed ammissibilità delle manifestazioni di interessi di cui alla DGR n. 318 del 29/03/2022.

Il Direttore

VISTA la legge n. 178 del 30 dicembre 2020 di Bilancio dello Stato, per l'anno 202, che ha istituito un fondo in capo al Ministero della Giustizia, di una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie. Nella fattispecie, le accoglienze sono da realizzarsi in case-famiglia protette, ai sensi dell'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 e in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013, o in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

VISTO il successivo D.M. del 15 settembre 2021, con il quale il Ministero della Giustizia ha ripartito le risorse, assegnando alla Regione del Veneto uno stanziamento di euro 79.275,91 per l'anno 2021. Tali risorse sono state accertate con il Decreto del Direttore dei Servizi Sociali n. 67 del 29 dicembre 2021. Con riguardo a ciascuna successiva annualità 2022 e 2023, il citato D.M. citato prevede il riparto delle risorse del Fondo tra le Regioni e le Province Autonome da quantificarsi in base al numero di minori in concreto ospitati e il periodo di ospitalità loro fornita durante l'anno solare precedente, presso le strutture di accoglienza extra-carcerarie, in considerazione dell'effettivo impiego delle risorse ricevute;

PRECISATA la sperimentality dell'iniziativa e coerentemente con quanto disposto dal D.M. summenzionato, con la DGR n. 318 del 29/03/2022 si è ritenuto opportuno utilizzare le risorse assegnate in questa prima annualità per:

1. sostenere i costi relativi alle rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso le strutture extra-carcerarie deputate;
2. sostenere percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie.

CONSIDERATA l'attuazione delle attività a carattere sperimentale, con la DGR n. 318/2022 si è disposto, quale azione propedeutica e necessaria, la rilevazione di strutture idonee per l'accoglienza, da individuare mediante apposito Avviso pubblico di acquisizione di manifestazioni di interesse da presentarsi mediante lo schema di domanda contenuto nell'Allegato B1 della DGR n.318/2022;

l'assenza nella Regione del Veneto, di case protette in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013, recante le caratteristiche tipologiche delle case famiglia protette previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 e tenuto conto della sperimentality dell'iniziativa e delle unità di offerta presenti nel territorio regionale, la manifestazione di interesse è stata rivolta agli enti gestori di comunità educative mamma-bambino del Veneto così come da nomenclatura indicata nella DGR 84/2007, autorizzate e/o accreditate ai sensi della L.R. 22/2002 e s.m.i;

PRESO ATTO che a seguito della procedura istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute, le strutture valutate idonee saranno inserite in un apposito Elenco da trasmettere al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed agli uffici UIEPE e giudiziari presenti nel territorio regionale, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021;

TENUTO CONTO che la DGR n.318/2020 prevede la nomina di un apposito Nucleo di Valutazione interno per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e la successiva valutazione, in applicazione dei criteri contenuti nel medesimo atto, oltre che sulla base della normativa vigente in materia di erogazione di contributi da parte di Enti pubblici;

- visto il D.M. del Ministero della Giustizia del 15/09/2021;
- vista la DGR n.318 del 29/03/2022;
- visto il Decreto n.02 del 5/01/2022;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di costituire il Nucleo di Valutazione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 318 del 29/03/2022, con la seguente composizione:
 - ◆ Dott.ssa Maria Carla Midena, in qualità di Presidente (Direzione Servizi Sociali - Direttore U.O. Nuove Marginalità e Inclusione Sociale) dotato di adeguata competenza;
 - ◆ Dott.ssa Federica Irene Molinaro, in qualità di componente (Direzione Servizi Sociali - UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale") dotata di adeguata competenza;
 - ◆ Dott.ssa Kusuma Cappellazzo, in qualità di componente (Direzione Servizi Sociali - UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile) dotata di adeguata competenza;
 - ◆ Verbalizzante - Dott.ssa Antonella Carrai, Specialista Amministrativo U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale;
2. di autorizzare il Presidente del Nucleo di Valutazione a definire le modalità e le tempistiche di lavoro;
3. di dare atto che non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dalla Commissione in adempimento all'incarico conferito con il presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 475965)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 472 del 29 aprile 2022

Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2021. Artt. 27 e 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si tratta di dare atto del percorso svolto dalla Amministrazione nel 2021, approvando la Relazione sulla Performance validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 22 aprile 2022. Conseguentemente la Giunta è chiamata ad autorizzare il riconoscimento della quota di retribuzione variabile legata al premio di risultato, in conformità agli esiti dei processi valutativi.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Come noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ha definito le linee guida in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, prevedendo, fra le altre cose, la nomina di un Organismo Indipendente di Valutazione, la predisposizione di un Piano Triennale della Performance, aggiornato annualmente, la consuntivazione dei risultati raggiunti attraverso l'approvazione della Relazione sulla Performance.

Con il decreto legislativo del 25 maggio 2017 n. 74 sono state introdotte delle novità in termini di valutazione della performance; in particolare viene rafforzato il ruolo dell'OIV e quello del cittadino, il quale partecipa al processo di valutazione della Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione si è quindi adeguata anche ai dettami del citato D.Lgs. n. 150/2009 modificato dal D.Lgs. 74/2017, prevedendo, fra l'altro, un proprio Organismo Indipendente di Valutazione, che svolge le previste funzioni anche negli enti regionali strumentali, da ultimo nominato con DPGR n. 162 del 1° dicembre 2020.

La Regione del Veneto fissa annualmente gli obiettivi che le strutture perseguono e l'OIV verifica il grado di raggiungimento, al fine anche di consentire il riconoscimento, sia per i dirigenti che i dipendenti, del premio di risultato, differenziato sulla base dei risultati effettivamente conseguiti.

Come avvenuto anche per gli anni trascorsi, l'OIV ha visionato complessivamente e approvato il 22 aprile 2022 le risultanze generali del processo di valutazione 2021, analizzando, in particolare, l'andamento degli obiettivi e nella stessa data ha approvato e validato la Relazione sulla Performance (**Allegato A**).

Come previsto anche nel Piano Triennale delle Performance 2021-2023, approvato con DGR n. 58 del 21/01/2021, il ciclo di valutazione della performance si riverbera, oltre che sul sistema di valutazione della dirigenza, anche sul sistema di valutazione delle posizioni organizzative e sul sistema di valutazione del comparto, attraverso la fissazione, il perseguimento e la verifica del raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa e performance individuale.

In particolare, in un processo a cascata che ha coinvolto dirigenti e dipendenti, nel 2021 si è particolarmente puntato sulla mappatura e razionalizzazione dei processi anche in relazione alle misure di prevenzione della corruzione, sulla digitalizzazione, dematerializzazione ed efficientamento organizzativo, sul monitoraggio e verifica degli obiettivi prioritari e complementari legati al DEFR e relative note di aggiornamento, sulla ulteriore verifica attraverso fattori individuali prestazionali previsti nella metodologia.

Il processo valutativo effettuato consente dunque di autorizzare per l'anno 2021, salvo eventuale conguaglio, il riconoscimento del premio di risultato per i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione, nei limiti delle risorse già stanziare e previste con i CCDI definitivamente sottoscritti in data 28 giugno 2021 e 20 dicembre 2021 per la dirigenza e in data 28 giugno 2021 per il comparto.

Per i comandati presso altre amministrazioni, per coloro che sono stati posti in quiescenza, neo assunti o che hanno cambiato incarico in corso d'anno, così come per i Responsabili della Segreteria del Presidente e delle Segreterie dei componenti della Giunta Regionale, vengono confermate le regole tecniche vigenti a tutt'oggi ivi incluse quelle approvate con DGR n. 732 del 21 maggio 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legislativo del 25 maggio 2017 n. 74;

VISTO il Piano della Performance 2020-2022, approvato con deliberazione n. 73 del 27 gennaio 2020 e aggiornato con deliberazione n. 109 del 9 luglio 2020;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di prendere atto e di fare proprie, in conformità a quanto esposto in premessa, le risultanze del processo di valutazione delle prestazioni del personale (dirigenza e comparto) per l'anno 2021 definitivamente concluso dall'Organismo Indipendente di Valutazione il 22 aprile 2022 e di quant'altro previsto nelle premesse al presente provvedimento;
2. di approvare la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2021, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 22 aprile 2022, allegata al presente provvedimento come parte integrante (**Allegato A**);
3. di autorizzare, sulla base delle risultanze dei processi valutativi di cui ai punti precedenti, salvo eventuale conguaglio, l'erogazione della premialità per l'anno 2021, sia relativa al personale del comparto che a quello della dirigenza, in conformità ai parametri stabiliti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale e decentrata e con la differenziazione conseguente all'applicazione del sistema di valutazione in essere;
4. di dare atto che con decreto n. 234 del 20 dicembre 2021 della Direzione Organizzazione e Personale, si è disposta la copertura della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante 2021 del personale della Giunta Regionale, da liquidare nell'esercizio finanziario 2022, con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato;
5. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 1 di 40

Regione del Veneto – Giunta regionale



REGIONE DEL VENETO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021

Risultati consuntivati nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D.lgs. 150/2009

Aprile 2022



72c3d65b



Sommarrio

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1. ORGANIZZAZIONE REGIONALE – ORGANIGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2021	3
2.2. PERSONALE DELLA REGIONE VENETO	4
2.3. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 150/2009.....	7
2.4. L'INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	7
2.5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023	7
2.6. IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI	8
3. OBIETTIVI STRATEGICI 2021	8
3.1. OBIETTIVI OPERATIVI E MISURATORI DI PERFORMANCE	9
3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/DI PERFORMANCE INDIVIDUALE 2021: LA METODOLOGIA.	9
3.3. ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	12
3.4. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: LA VERIFICA DEI RISULTATI.	12
3.4.1. <i>Obiettivo di performance organizzativa 1 – Mappatura dei processi e prevenzione dei rischi</i> <i>corruttivi</i>	12
3.4.2 <i>Obiettivo di performance organizzativa 2 – Digitalizzazione/dematerializzazione –</i> <i>efficientamento organizzativo</i>	14
3.5. INFORMAZIONI CORRELATE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI/ORGANIZZATIVI E OBIETTIVI INDIVIDUALI - RISULTATI CONSEGUITI.....	14
3.6. ESITI DELLE VALUTAZIONI DELLA PERFORMANCE 2021	30
3.7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2021	30
3.8. ESITI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2021.....	33
3.9. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE 2021 PER TIPOLOGIA DI OBIETTIVO PER DIRIGENTI E COMPARTO.....	34
4. CICLO DELLA PERFORMANCE 2021, CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ.....	36
4.1. PARI OPPORTUNITÀ.....	38
4.2. COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDERS	38
4.3. ENTI AMMINISTRATIVI REGIONALI.....	39
4.4. ESITI DELLA VALUTAZIONE 2021.....	39



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

1. Presentazione della relazione

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi annuali programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione sulla Performance illustra il documento di sintesi e rappresentazione dell'intero ciclo della performance e, quindi, congiunge le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati individuali.

In tal senso la Relazione sulla Performance viene costruita sulla base di:

- a) Risultanze degli obiettivi di performance organizzativa, definiti nel Piano della performance approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.58 del 26/1/2021 ed inseriti nelle schede di valutazione di dirigenti e dipendenti;
- b) Risultanze degli obiettivi individuali, collegati agli obiettivi prioritari e complementari definiti nel documento di programmazione economico-finanziaria (DEFER) 2021-2023 e nella relativa Nota di aggiornamento e inseriti nelle schede di valutazione di dirigenti e dipendenti;
- c) Analisi statistiche dei valori raggiunti e degli scostamenti rispetto agli obiettivi;
- d) Proposte di miglioramento organizzativo.

Il D.lgs. n.150/2009 (detto "decreto Brunetta"), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, fissa una serie di principi che determinano le migliori pratiche per il buon funzionamento, il buon governo e la qualità delle strutture amministrative e per i servizi resi alla collettività, al fine di porre l'Amministrazione Pubblica in grado di fornire risposte in modo trasparente e celere, garantendo una coerenza con le strategie individuate dall'agenda della Giunta Regionale.

La Relazione sulla Performance annuale attraverso la quale l'Amministrazione ha avviato un processo di miglioramento continuo, rilevabile e misurabile, predefinito nel Piano della Performance, pone l'accento sugli obiettivi di adeguamento della macchina amministrativa alle esigenze determinate dalla situazione pandemica volte a garantire l'operatività dei servizi in situazioni emergenziali, adottando da un lato metodologie di lavoro flessibili e agili, dall'altro accelerando il processo di digitalizzazione dell'amministrazione regionale.

Altro elemento di analisi della performance sono le risultanze degli obiettivi individuali adottati, a decorrere dal 2021, in stretta coerenza agli strumenti di programmazione regionale e riassunti nelle linee strategiche definite nel DEFER attraverso la declinazione di obiettivi operativi prioritari e complementari.

Si confermano dunque le seguenti azioni poste in essere in coerenza al Piano della performance 2021-2023 orientate all'efficienza, all'efficacia, all'economicità dell'azione amministrativa e alla qualità dei servizi, che hanno coinciso con una nuova riarticolazione delle Aree e un riassetto organizzativo conseguente all'avvio della XI legislatura:

- mappatura dei processi, trasparenza, analisi e riduzione dei rischi corruttivi

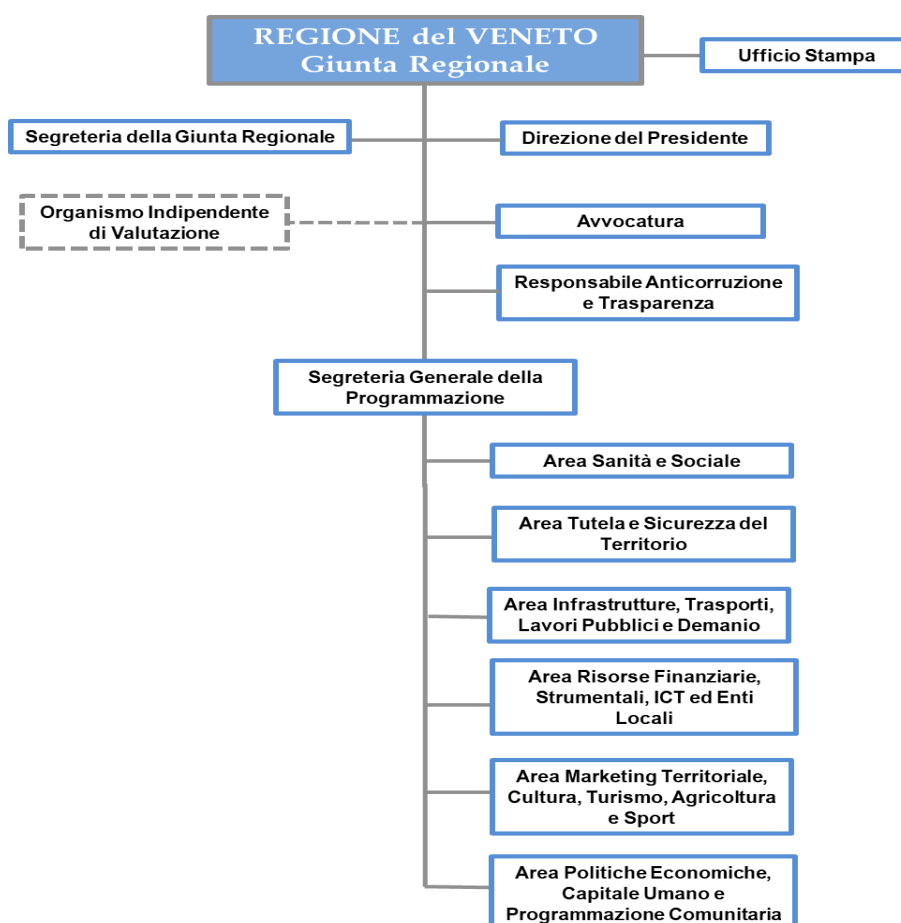


Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

- digitalizzazione - dematerializzazione, efficientamento organizzativo per il miglioramento del livello di servizio all'utente-cittadino

2.Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1. Organizzazione regionale – organigramma al 31 dicembre 2021



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 5 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

2.2. Personale della Regione Veneto

Di seguito si riporta la consistenza del personale della Giunta Regionale al 31 dicembre 2021 suddiviso per categorie e tipologie lavorative:

Rilevazione al 31/12/2021

TAB01 - Quadro riepilogativo del personale suddiviso per Categorie e Tipologie Lavorative

CATEGORIE	TEMPO INDETERMINATO				COMANDI IN ENTRATA	INCARICHI			TOTALE	POSTI DISPONIBILI
	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO PRESSO STRUTTURE	COM-DIST-INC. ALTRE AMM. /ASPETT.	TOTALE		FUNZIONARI CON INCARICO DIRIGENZ.	PERSONALE ESTERNO CON INCARICO DIRIGENZ.	TOTALE INCARICHI		
	A	b1	b2	B (b1+b2)		d1	d2	D (d1+d2)		
DIR	160	102	12	114	20	2	17	19	153	7
D	1381	1208	53	1261	26			0	1287	94
C	932	749	33	782	11			0	793	139
B	593	391	8	399	4			0	403	190
A	2	3		3				0	3	-1
	3068	2453	106	2559	61	2	17	19	2639	429

CATEGORIE	TEMPO DETERMINATO				TOTALE GENERALE
	PROGETTI OBIETTIVO	SUPPORTO POLITICO	ALTRO	TOTALE	
	g1	g2	g3	G (g1+g2+g3)	
DIR		3		3	156
D	2	7		9	1296
C		4		4	797
B		2		2	405
A				0	3
	2	16	0	18	2657

A: Dotazione Organica di cui alla Dgr. 1267 del 21/09/2021.

b1: Compreso il personale con incarico presso altra amministrazione o in aspettativa ad altro titolo.

C: Incarichi Dirigenziali conferiti a personale esterno all' amministrazione regionale di cui agli artt. 7, 10 e 21 della LR 54 del 31 dicembre 2012 e successive modificazioni (sono esclusi i comandi in entrata).

Nella tabella successiva la distribuzione del personale per categoria nelle strutture regionali di vertice



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 6 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

Distribuzione del personale nelle strutture regionali al 31/12/2021:
Rilevazione alla data del 31/12/2021

TAB02 - Quadro riepilogativo del personale suddiviso per Aree

	Dirigenza			Tempo INDETERMINATO					Comandi in entrata						Tempo DETERMINATO						TOT. GEN.
	IND.	EST.	Tot	D	C	B	A	Tot	DIR	D	C	B	A	Tot	DIR	D	C	B	A	Tot	
COMANDI, DISTACCHI IN USCITA E INCARICHI PRESSO ALTRE AMM.NI	12		12	22	14	7		43						0						0	55
DISTACCHI AVEPA			0	26	12	1		39						0						0	39
DISTACCHI ULSS			0	5	7			12						0						0	12
EX PROVINCIALI IN DISTACCO PRESSO PROVINCE			0	32	48	16		96			1			1						0	97
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	11	3	14	114	69	23		206						0						0	220
AREA SANITA' E SOCIALE	4	1	5	58	47	22		127	13	12	3			28						0	160
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	2	1	3	20	29	5		54		4	1			5	2	4	4	2		12	74
DIREZIONE DEL PRESIDENTE		1	1	3	12	1		16						0	1	3				4	21
UFFICIO STAMPA			0	3	2	3		8		2	1			3						0	11
AVVOCATURA	3	1	4	14	9	4		27						0						0	31
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA	20	4	24	226	136	53	1	416		2				2						0	442
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E	17		17	155	83	28		266	2	1				3						0	286
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	21	1	22	332	158	119	1	610	2	3	2			7		2				2	641
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	14	1	15	107	57	38		202	2	1	1			4						0	221
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTILOCALI	12	4	16	144	99	79	1	323	1	1	2	4		8						0	347
Totale GENERALE	116	17	133	1261	782	399	3	2445	20	26	11	4	0	61	3	9	4	2	0	18	2657

Segue analisi di genere del medesimo personale per categoria e per classi di età

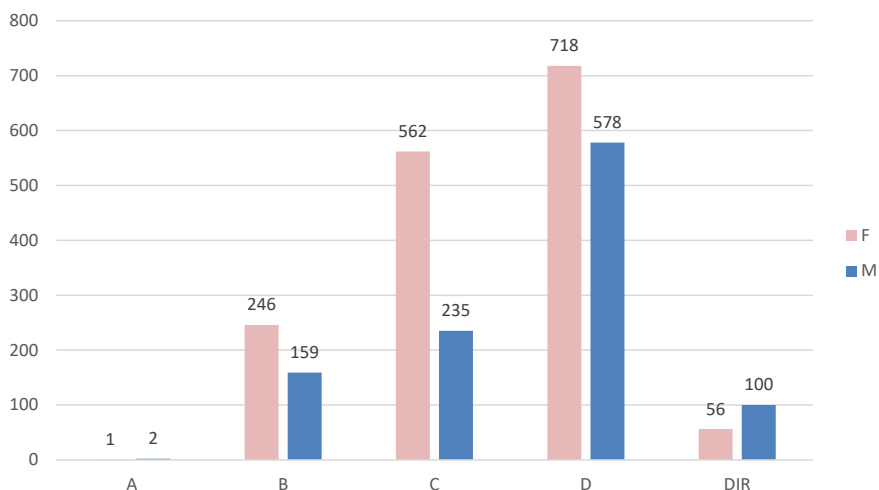


72c3d65b

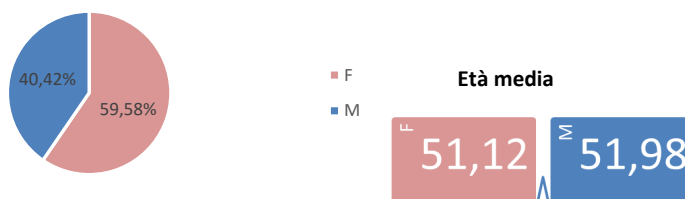


Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

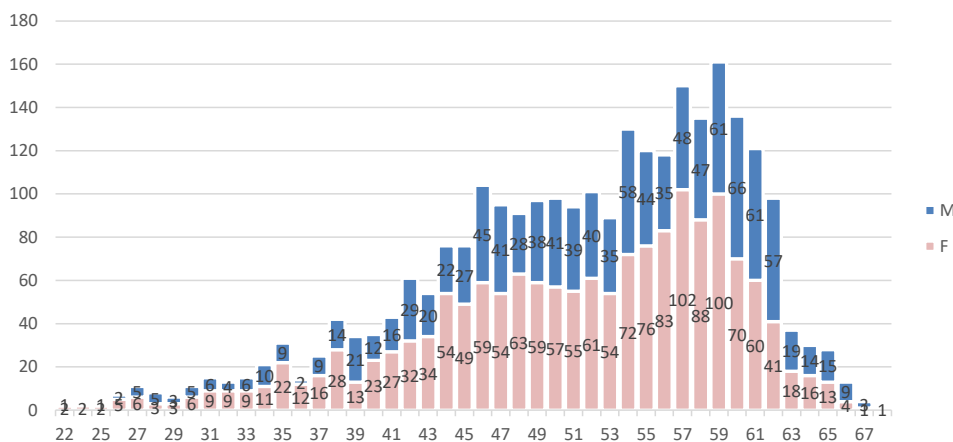
Analisi di genere: distribuzione del personale al 31/12 per genere e categoria di inquadramento



Distribuzione percentuale per genere



Distribuzione per età anagrafica e genere



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

2.3. L'Organismo Indipendente di Valutazione in attuazione del D.lgs. n. 150/2009

L'attuale Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione del Veneto, di seguito OIV, è stato istituito, ai sensi degli articoli 14 e 30 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e nominato con Decreto del Presidente n. 162 del 1/12/2020.

Con deliberazione 26 gennaio 2018 n. 62 sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento dell'OIV unico per la Regione e per gli Enti strumentali.

L'OIV esercita in piena autonomia le funzioni, tra le altre, di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo in questione e, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del medesimo decreto, svolge le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

2.4. L'introduzione del sistema di misurazione e valutazione della performance

La Regione del Veneto ha provveduto a strutturare il sistema di misurazione e valutazione della performance secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74.

Con il supporto metodologico dell'OIV, il sistema, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, individua:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;
- c) le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

2.5. Il Piano della performance 2021-2023

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2009:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno (per il 2022-2024 è operante il diffimento dei termini disposto dall'art.6 comma 6 bis D.L. n.80/2021 a seguito dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione);
- è adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatica del *Ciclo di gestione della performance* di cui all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo.

Il Piano della performance 2021-2023 della Regione del Veneto è stato adottato con deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021 n. 58 in applicazione dell'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

2.6. Il processo di programmazione degli obiettivi

Le priorità strategiche definite nel Piano della Performance sono state focalizzate:

- in conformità al programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale;
- in coerenza con il Piano economico-finanziario, obiettivi DEFR e obiettivi gestionali;
- in coerenza con il PTPC 2021-2023
- tenendo conto del ruolo dell'Amministrazione regionale rispetto alla comunità e ai cittadini;
- considerando l'evoluzione del contesto esterno di riferimento, la congiuntura economica e le priorità in termini di interventi regionali.

L'OIV ha metodologicamente supportato l'Amministrazione nel declinare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio nei due obiettivi di performance organizzativa, il primo legato alla revisione della mappatura dei processi e all'analisi del rischio corruzione, il secondo relativo a progetti di digitalizzazione/dematerializzazione- efficientamento organizzativo, che ha consentito l'avvio di numerosi cantieri di lavoro, utili a proporre ed implementare opportunità di miglioramento in termini di efficienza e di efficacia.

3. Obiettivi strategici 2021

Con l'applicazione della L.R. n. 54/2012, novellata dalla L.R. n. 14/2016, si è affermata l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla riorganizzazione regionale, garantendo il corretto passaggio di consegne e un'efficace gestione del cambiamento interno.

Si da atto che il 2021 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione generale che ha portato alla completa ridefinizione delle strutture regionali, a partire dalle strutture di vertice (Aree).

In attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto con DGR n. 571 del 4/05/2021 e DGR n. 715 del 8/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

I nuovi incarichi sono stati assegnati con decorrenza 1/7/2021.

Gli obiettivi strategici, o obiettivi di performance organizzativa, nel 2021 in considerazione del mutato contesto organizzativo e dell'emergenza pandemica sono stati così individuati:

- revisione della mappatura dei processi, associata all'analisi e prevenzione del rischio corruttivo, alla verifica degli obblighi di trasparenza e alla rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità
- processi di digitalizzazione/dematerializzazione - efficientamento organizzativo per il mantenimento/miglioramento del livello di servizio all'utente-cittadino anche in situazioni emergenziali.



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

3.1. Obiettivi operativi e misuratori di performance

LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO PER L'ANNO 2021

Riprendendo i temi indicati nel Piano della performance 2021-2023, di seguito le linee strategiche:

- l'efficienza;
- l'efficacia;
- l'economicità;
- la qualità dei servizi ai cittadini

3.2. Obiettivi di performance organizzativa/di performance individuale 2021: la metodologia.

Obiettivi strategici 2021 – Obiettivo di performance organizzativa

Con deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021 n. 58 la Giunta Regionale ha approvato il Piano della Performance 2021-2023 che definisce il contenuto e le priorità della performance organizzativa e individuale in attuazione agli obiettivi strategici delineati dai documenti di programmazione regionale (Programma del Presidente e DEFR in primis).

Gli obiettivi di performance organizzativa sono comuni a tutti i dirigenti di tutte le Aree, Direzioni e Unità Organizzative:

OBIETTIVO DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 1

- Aggiornamento della mappatura dei processi delle Strutture della Giunta Regionale
- Aggiornamento dell'analisi del rischio corruzione
- Monitoraggio delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi
- Rispetto delle norme sulla trasparenza
- Rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità agile

Applicando i principi normativi che assicurano il raccordo fra Piani, infatti si garantisce il coordinamento e l'integrazione tra il Piano della Performance 2021-2023 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2021-2023 della Regione Veneto. In particolare quest'ultimo sottolinea che:

“Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il PTPC sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance* della Regione del Veneto. Quindi l'Amministrazione regionale procederà ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC). Sarà necessario, come già avvenuto negli anni scorsi, introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi 2021, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della Legge n. 190/2012, tra le quali la



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 11 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *performance*.”

OBIETTIVO DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2

Al fine di supportare l'adozione in modalità ordinaria del lavoro agile nell'amministrazione regionale, si è ritenuto indispensabile investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione o comunque di miglioramento/efficientamento organizzativo.

Ciascuna struttura, con riferimento alle attività mappate e in un contesto coordinato di Area, in relazione alla sua criticità, agli stakeholder interessati e in funzione delle risorse disponibili, elabora un piano di digitalizzazione – dematerializzazione. Viene data priorità, qualora la struttura non lo avesse già adottata, alla fascicolazione digitale e firma digitale collegata al protocollo regionale (DOGE) secondo gli standard già definiti dalla Direzione Ict e Agenda Digitale e dalla Direzione Acquisti e AA.GG

Possono essere anche considerati a tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di strumenti digitali di:

- altri strumenti di fascicolazione digitale e di ottimizzazione dell'attività lavorativa, con dematerializzazione delle attività;
- miglioramento nella gestione dell'attività di gruppo da remoto.

OBIETTIVI INDIVIDUALI

- OBIETTIVO INDIVIDUALE 1, scelto dal valutatore, tra gli obiettivi operativi prioritari (previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023) o quelli complementari (approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 dell'11 gennaio 2021), con il relativo indicatore a tal fine previsto per il monitoraggio dell'individuato obiettivo DEFR.
- OBIETTIVO INDIVIDUALE 2, legato al rispetto dei tempi di valutazione e monitorabile a sistema.

Per quanto concerne gli obiettivi individuali, assegnati dal dirigente valutatore, si rammenta che è in disponibilità presso le diverse Aree dell'amministrazione il sistema informativo Sfere, “Cruscotto della Performance”, che fornisce alcuni dati, indicatori ed informazioni fungibili alla valutazione della performance, con particolare riferimento agli obiettivi del DEFR, riducendo la discrezionalità nella valutazione.

Il quadro complessivo che ne è scaturito indica, inoltre, che la metodologia di valutazione 2021 ha richiesto la connessione chiara fra obiettivi ed indicatori di misurazione.

E' stato quindi più agevole per i Dirigenti valutatori e per i valutati monitorare anche in corso d'anno e non solo in fase di valutazione finale i propri risultati, avviando tempestivamente le opportune azioni di rettifica e miglioramento.

FATTORI DI PRESTAZIONE

ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 12 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

Sono comuni a tutti i dirigenti di tutte le Direzioni e Unità Organizzative:
I fattori di prestazione servono a verificare le competenze gestionali, manageriali, comunicative di ciascun dirigente:

FATTORI DI PRESTAZIONE	INCIDENZA %
1. CAPACITA' DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	25
2. CAPACITA' MANAGERIALI	35
3. CAPACITA' DI COMUNICAZIONE	15
4. GESTIONE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIPENDENTI	25

I fattori sono pesati percentualmente a priori in termini di incidenza e la somma dei pesi ha valore 100%. Più precisamente ogni singola voce viene caratterizzata da una precisa descrizione.

Di seguito si presentano le schede di valutazione 2021.
Il primo schema illustra la Scheda di valutazione 2021 dei Capi Area:

Scheda di valutazione 2021 (direttori di Area)

Performance organizzativa (50%)		Mappatura Attività/Processi –connessione con Rischio Corruttivo e Lavoro Agile Attuazione DGR 938/2020: Digitalizzazione-dematerializzazione-efficiamento organizzativo
50%	① Obiettivo di Ente-struttura (20%)	
	② Obiettivo di Area-struttura (30%)	
Performance individuale (50%)		Coordinamento e impulso alla realizzazione degli obiettivi DEFR di propria competenza
50%	A Obiettivo <i>individuale</i> (40%)	
	B Obiettivo tempi di valutazione (10%)	

Il secondo schema illustra la Scheda di valutazione 2021 dei dirigenti di Direzione e Unità Organizzativa:

Scheda di valutazione 2021 (dirigenti)

Performance organizzativa (50%)		Mappatura Attività/Processi –connessione con Rischio Corruttivo e Lavoro Agile Attuazione DGR 938/2020: Digitalizzazione-dematerializzazione-efficiamento organizzativo
70%	① Obiettivo di Ente-struttura (20%)	
	② Obiettivo di Area-struttura (30%)	
Performance individuale (50%)		Individuato tra gli obiettivi prioritari o complementari presenti nel DEFR
30%	A Obiettivo <i>individuale definito dal dirigente valutatore</i> (40%)	
	B Obiettivo tempi di valutazione (10%)	
Fattori di prestazione: <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di gestione delle risorse umane (25%) • Capacità manageriali (45%) • Capacità di comunicazione (10%) • Gestione strumenti di valutazione dipendenti (20%) 		Tali fattori devono valutare la managerialità del dirigente nel gestire, comunicare e valutare sia i dipendenti in presenza sia i dipendenti in lavoro agile, senza discriminazioni (collegamento con POLA)



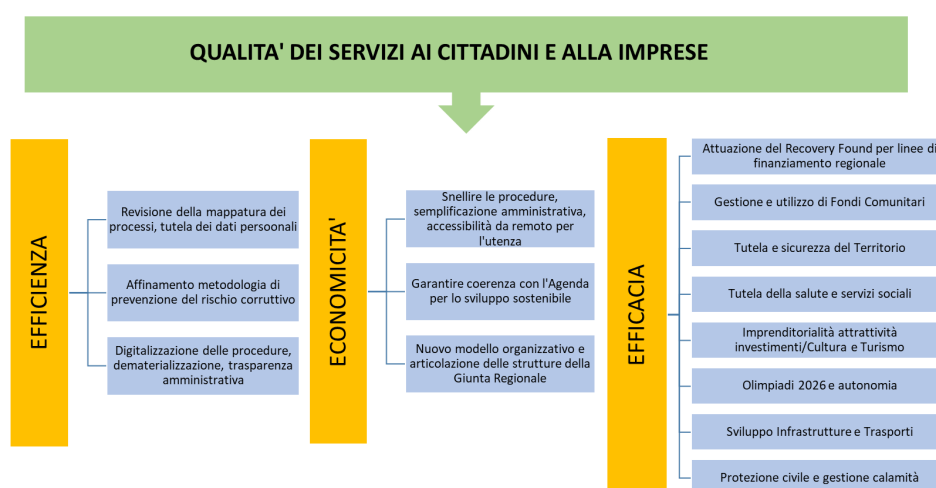
72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

3.3. Albero della performance

L'albero della performance definito nel Piano della Performance 2021-2023 è il seguente:



3.4. Obiettivi di performance organizzativa: la verifica dei risultati.

La Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni dell'utenza/della collettività, il grado di realizzazione del mandato, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi, gli obiettivi delle pari opportunità, il collegamento agli obiettivi previsti nel PTPCT.

3.4.1. Obiettivo di performance organizzativa 1 – Mappatura dei processi e prevenzione dei rischi corruttivi.

Come per gli anni precedenti l'obiettivo strategico trasversale 2021 consiste nella "Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e rilevazione delle quantità prodotte" in applicazione dell'originario art. 11 del D.lgs. 150/2009, con la collaborazione di tutte le strutture regionali, oggi sostituito dall'art. 10 D.lgs. n. 33/2013. Si integrano inoltre l'analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio (collegato al PTPCT), la verifica degli obblighi di trasparenza e la rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità agile (collegato al POLA).

La metodologia impiegata è volta alla identificazione, tramite applicativo informatico dedicato, dei processi e alla rilevazione dei prodotti erogati e dei costi relativi, e quindi alla rilevazione della



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 14 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

quantità di lavoro necessario alle diverse categorie e professionalità per realizzare un prodotto, dato un contesto operativo e un periodo di riferimento. Si identificano, tra i processi, quelli a rischio corruttivo, per i quali vanno individuate opportune misure di prevenzione.

La strategia per la prevenzione del rischio corruzione della Giunta della Regione del Veneto è basata sui principi individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), in particolare:

- Sull'analisi dettagliata del contesto, che si realizza attraverso la mappatura dei processi e la relativa analisi degli stessi rispetto all'esposizione al rischio corruzione;
- Sull'identificazione del rischio: ricerca, individuazione e descrizione dello stesso per ciascun processo;
- Sull'analisi del rischio: in concreto la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto);
- Sulla ponderazione e valutazione del rischio, determinando in tal modo il livello di rischio;
- Sul trattamento del rischio: completata l'analisi del rischio, è necessario identificare le misure necessarie a "neutralizzarlo" o ridurlo, le fasi e i tempi per l'applicazione delle stesse e gli uffici e soggetti responsabili.
- Sul monitoraaggio delle misure già intraprese;

Tutte le strutture regionali hanno svolto in tempi e modi adeguati la mappatura nel mese di novembre 2021 come da risultanze estratte dall'applicativo informatico utilizzato, di seguito riportate:

- sono stati rilevate 1898 attività che risultano così suddivise in funzione del rischio corruttivo rilevato attraverso l'attività di mappatura effettuata:

area di rischio	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	NESSUN RISCHIO	Totale complessivo
A - Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	28			28
B - Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	66	19		85
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	163	16		179
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	128	10		138
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	105	18		123
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	62	6		68
G - Incarichi e nomine	19	1		20
H - Affari legali e contenzioso	60	8		68
L - Regolazione in ambito sanitario	73	7		80
M - Gestione dei rifiuti	2			2
N - Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	80	6		86
O - Governo del territorio	29	1		30
Z - Processo non riconducibile ad un'area di rischio			991	991
Totale complessivo	815	92	991	1898

-Attività a basso rischio: 43% (45% nel 2020)

-Attività a medio rischio: 5% (4% nel 2020)

-Attività non soggette a rischio: 52% (51% nel 2020)

Ai fini dell'analisi sul **livello di sviluppo del lavoro agile** si sono ottenuti questi risultati:

-Attività svolgibili completamente in modalità agile: 25 % (483 attività)

-Attività svolgibili parzialmente in modalità agile: 69% (1304 attività)



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 15 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

-Attività non svolgibili in modalità agile: 6% (111 attività)

3.4.2 Obiettivo di performance organizzativa 2 – Digitalizzazione/dematerializzazione – efficientamento organizzativo

Per il 2021, facendo seguito all'obiettivo di Lean Management adottato nel 2020, anche al fine di supportare l'adozione in modalità ordinaria del lavoro agile nell'amministrazione regionale, secondo le azioni previste nel Piano operativo del Lavoro Agile (POLA), si è ritenuto indispensabile investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione o comunque di miglioramento/efficientamento organizzativo, affinché la prestazione lavorativa di lavoro potesse essere svolta ancora più efficacemente garantendo il rispetto, se non il miglioramento, dei termini procedurali senza pregiudizio alcuno, assicurando il pieno funzionamento della "macchina amministrativa" anche in situazioni emergenziali.

Il progetto ha consentito a ciascun dirigente di confrontarsi con i propri collaboratori, raccogliendo proposte di miglioramento focalizzate sulla digitalizzazione, l'efficienza organizzativa e l'efficace risposta all'utente-cittadino.

I risultati raggiunti sono stati rendicontati da ciascun dirigente tramite specifico report e relazione trasmesso sia per la verifica intermedia della performance (luglio 2021) che per quella finale (gennaio 2022) e conseguentemente valutati dall'OIV.

3.5. Informazioni correlate agli obiettivi strategici/organizzativi e obiettivi individuali - Risultati conseguiti

Area	Struttura	Struttura1	Tipo Obiettivo	Indicatore	Peso	Valore Peggiorre	Valore Migliore	Valore Finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	INDIVIDUALE	INCONTRI	40	1	2	20
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI UE E STATO	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI UE E STATO	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI UE E STATO	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	INDIVIDUALE	% di aumento	40	2	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	70	95	95



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 16 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	INDIVIDUALE	% RAGGIUNGIMENTO	40	50	75	75
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE, INCARICHI, RAPP. OO.SS.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE, INCARICHI, RAPP. OO.SS.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE, INCARICHI, RAPP. OO.SS.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	INDIVIDUALE	% RAGGIUNGIMENTO	40	50	75	100
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	2	4	6
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR)	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR)	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR)	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATT. ISP. SISTAR	INDIVIDUALE	DOCUMENTI	40	10	14	18
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Cooperazione internazionale	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Cooperazione internazionale	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Cooperazione internazionale	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	INDIVIDUALE	N.report e azioni correttive	40	1	3	3
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	INDIVIDUALE	INCONTRI	40	1	3	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	05/11/2021	05/11/2021
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Supporto alla Struttura di Progetto	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Supporto alla Struttura di Progetto	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.O. Supporto alla Struttura di Progetto	S.D.P. SEMPLIFIC. NORMAT. PROCEDIM. ATTUAZ. PNRR	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	05/11/2021	05/11/2021



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 17 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	AREA SANITA' E SOCIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	AREA SANITA' E SOCIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	AREA SANITA' E SOCIALE	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	2	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	INDIVIDUALE	n. attività svolte	40	1	9	9
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Prevenzione - sanità pubblica	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Prevenzione - sanità pubblica	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Prevenzione - sanità pubblica	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	1	2	2
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sanità animale e farmaci veterinari	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sanità animale e farmaci veterinari	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sanità animale e farmaci veterinari	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	INDIVIDUALE	n. attività svolte	40	2	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sicurezza alimentare	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sicurezza alimentare	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Sicurezza alimentare	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	INDIVIDUALE	Report/Cronoprogramma/Relazione	40	1	3	3
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	2	2



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 18 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Non Autosufficienza	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Non Autosufficienza	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Non Autosufficienza	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	2	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Cure primarie e strutture socio sanitarie territoriali	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	2	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	2	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	INDIVIDUALE	ATTI	40	1	3	3
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Controlli e Governo - Crite	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Controlli e Governo - Crite	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Controlli e Governo - Crite	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	INDIVIDUALE	n. attività svolte	40	20	40	40
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	INDIVIDUALE	RELAZIONI	40	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	INDIVIDUALE	DELIBERE	40	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETICA, DISPOSITIVI MEDICI	INDIVIDUALE	% raggiungimento/programmato	40	60	90	90
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 19 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	INDIVIDUALE	AZIONI	40	1	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLET.	INDIVIDUALE	azioni/atti	40	0	1	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	INDIVIDUALE	% iniziative realizzate/programmate	40	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Salute mentale e sanita' penitenziaria	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Salute mentale e sanita' penitenziaria	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA SANITA' E SOCIALE	U.O. Salute mentale e sanita' penitenziaria	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	1
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	DIREZ. ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. S	INDIVIDUALE	% di riduzione	40	40	60	60
AVVOCATURA	AVVOCATURA	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AVVOCATURA	AVVOCATURA	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AVVOCATURA	AVVOCATURA	AVVOCATURA	INDIVIDUALE	Report/Cronoprogramma/Relazione	40	1	2	2
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	AVVOCATURA	INDIVIDUALE	% sul totale delle procedure	40	70	100	100
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	AVVOCATURA	INDIVIDUALE	% sul totale delle procedure	40	70	100	100
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Distinct Body	DIREZIONE RISORSE DI STRUTTURA, VICE COORDINATORE, CONTENZIOSO COSTITUZIONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Distinct Body	DIREZIONE RISORSE DI STRUTTURA, VICE COORDINATORE, CONTENZIOSO COSTITUZIONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AVVOCATURA	Unità Organizzativa Distinct Body	DIREZIONE RISORSE DI STRUTTURA, VICE COORDINATORE, CONTENZIOSO COSTITUZIONALE	INDIVIDUALE	Cronoprogramma/Relazione	40	50	100	100



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 20 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA INFORMATIVO DI AREA	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA INFORMATIVO DI AREA	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA INFORMATIVO DI AREA	AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	31/10/2021	29/10/2021
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O Supporto giuridico di Area	U.O Supporto giuridico di Area	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O Supporto giuridico di Area	U.O Supporto giuridico di Area	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O Supporto giuridico di Area	U.O Supporto giuridico di Area	INDIVIDUALE	REPORT	40	1	2	2
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	INDIVIDUALE	% raggiungimento/programmato	40	80	100	100
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA' IMPRESE AGRICOLE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA' IMPRESE AGRICOLE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA' IMPRESE AGRICOLE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	INDIVIDUALE	% raggiungimento/programmato	40	90	100	100
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA QUALITÀ, CONOSCENZE E INNOVAZIONI AGROALIMENTARI	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA QUALITÀ, CONOSCENZE E INNOVAZIONI AGROALIMENTARI	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA QUALITÀ, CONOSCENZE E INNOVAZIONI AGROALIMENTARI	DIREZIONE AGROALIMENTARE	INDIVIDUALE	% impegno	40	90	100	100
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	1	1
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	INDIVIDUALE	n. attività svolte	40	350	500	2090
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 21 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	1	2	2
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/10/2021	30/09/2021
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AGROAMBIENTE	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AGROAMBIENTE	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA AGROAMBIENTE	DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	350	500	2090
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/11/2021	30/11/2021
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA LEGISLAZIONE E GOVERNANCE DEL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA LEGISLAZIONE E GOVERNANCE DEL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA LEGISLAZIONE E GOVERNANCE DEL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/11/2021	30/10/2021
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGETTI EUROPEI PER IL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGETTI EUROPEI PER IL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGETTI EUROPEI PER IL TURISMO	DIREZIONE TURISMO	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/11/2021	25/11/2021
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Presidi turistici territoriali	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Presidi turistici territoriali	DIREZIONE TURISMO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Presidi turistici territoriali	DIREZIONE TURISMO	INDIVIDUALE	progetti esaminati	40	300	400	430
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	INDIVIDUALE	n. attività svolte	40	2	4	5



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 22 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	UNITA' ORGANIZZATIVA SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	INDIVIDUALE	AZIONI	40	3	6	9
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Beni e servizi culturali	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Beni e servizi culturali	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Beni e servizi culturali	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	2	4	7
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	INDIVIDUALE	IMPORTO (MILIONI DI EURO)	40	261	327	393
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Bonifica e irrigazione	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Bonifica e irrigazione	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Bonifica e irrigazione	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	INDIVIDUALE	PRATICHE	40	15	25	32
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	5	8	13
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Progr.att.prom.prod.reg.li eccell.int.impres	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Progr.att.prom.prod.reg.li eccell.int.impres	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	U.O. Progr.att.prom.prod.reg.li eccell.int.impres	DIREZ. PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITOR.	INDIVIDUALE	ATTI	40	2	5	15
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA CABINA DI REGIA FSE	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	1	1
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA CABINA DI REGIA FSE	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA CABINA DI REGIA FSE	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	31/08/2021	31/08/2021



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 23 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/08/2021	15/07/2021	15/07/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	30/10/2021	30/09/2021	30/09/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/08/2021	15/07/2021	15/07/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	30/11/2021	30/09/2021	30/09/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO E INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO E INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO E INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE	DIREZIONE LAVORO	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	30/11/2021	30/09/2021	09/08/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/09/2021	30/09/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 24 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	INDIVIDUALE	REPORT	40	1	3	3
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Programmazione e gestione FESR e FSC	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Programmazione e gestione FESR e FSC	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Programmazione e gestione FESR e FSC	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	30/09/2021	29/09/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	31/10/2021	31/10/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	INDIVIDUALE	% raggiungimento/programmato	40	75	90	90
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	01/11/2021	01/11/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	31/10/2021	31/10/2021
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Commercio e servizi	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Commercio e servizi	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. Commercio e servizi	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIAN. COM. SERV. INT.IMP	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	31/10/2021	31/10/2021
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 25 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	U.O. Informazione, Formazione e Educazione Ambient	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	1	2	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	1	1
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	75
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	100
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	DIREZIONE AMBIENTE	INDIVIDUALE	PARERI	40	20	45	45
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	INDIVIDUALE	Interventi	40	3	5	8
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	INDIVIDUALE	PARERI	40	300	450	598
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	INDIVIDUALE	INCONTRI	40	1	2	2
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	DIREZIONE VALUT. AMB. SUPPORTO GIUR. E CONTENZ.	INDIVIDUALE	Report/Crono programma/Relazione	40	1	3	3
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 26 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	INDIVIDUALE	DOCUMENTI	40	0	2	2
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Qualita' dell'aria e tutela dell'atmosfera	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Qualita' dell'aria e tutela dell'atmosfera	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Qualita' dell'aria e tutela dell'atmosfera	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	INDIVIDUALE	INCONTRI	40	2	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	INDIVIDUALE	ATTI	40	0	1	1
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Volontariato, logistica e formazione	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Volontariato, logistica e formazione	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Volontariato, logistica e formazione	DIREZ. PROTEZ. CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	0	21	60
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	97
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Assetto idrogeologico	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Assetto idrogeologico	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Assetto idrogeologico	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	INDIVIDUALE	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)	40	4000	6000	20780
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione Difesa del Suolo	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione Difesa del Suolo	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Programmazione Difesa del Suolo	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	97
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	PIANI	40	1	3	3
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Servizi forestali	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Servizi forestali	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Servizi forestali	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	90	100
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Foreste e Selvicoltura	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Foreste e Selvicoltura	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 27 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Foreste e Selvicoltura	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	3
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Belluno	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Belluno	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Belluno	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	100
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Treviso	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Treviso	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Treviso	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	100
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Verona	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Verona	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Verona	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	100
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Vicenza	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Vicenza	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. Genio civile Vicenza	DIREZIONE UFFICI TERRITOR. DISSESTO IDROGEOLOGICO	INDIVIDUALE	% progetti realizzati/programmati	40	60	70	100
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	INDIVIDUALE	Report/Relazioni	40	0	2	2
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e prog. strat.	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e prog. strat.	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e prog. strat.	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	1	2	2
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	INDIVIDUALE	% interventi completati/programmati	40	10	30	30
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	1
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 28 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	INDIVIDUALE	% RAGGIUNGIMENTO	40	10	80	100
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	1	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	0	1	1
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	INDIVIDUALE	% RAGGIUNGIMENTO	40	70	90	90
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Logistica, navigazione, Ispett.di Porto pian.	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Logistica, navigazione, Ispett.di Porto pian.	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Logistica, navigazione, Ispett.di Porto pian.	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	INDIVIDUALE	PIANI	40	0	2	2
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	0	3	3
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	INDIVIDUALE	n. attività realizzate	40	1	2	2
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Patrimonio e Demanio	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Patrimonio e Demanio	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Patrimonio e Demanio	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	INDIVIDUALE	Procedimenti	40	1	2	2
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Complessi Monumentali e progetti di valorizz. , manut. Sedi	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Complessi Monumentali e progetti di valorizz. , manut. Sedi	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	U.O. Complessi Monumentali e progetti di valorizz. , manut. Sedi	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	INDIVIDUALE	N.progetti avviati	40	3	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE,	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 29 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

		STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI						
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	INDIVIDUALE	Report/Relazione	40	0	2	2
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE STRUMENTALI DI AREA E AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE STRUMENTALI DI AREA E AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE STRUMENTALI DI AREA E AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	INDIVIDUALE	N.PROCEDURE COMPLETATE	40	80	100	100
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Politiche finanziarie	U.O. Politiche finanziarie	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Politiche finanziarie	U.O. Politiche finanziarie	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Politiche finanziarie	U.O. Politiche finanziarie	INDIVIDUALE	REPORT	40	1	3	13
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	INDIVIDUALE	REPORT	40	0	1	1
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	INDIVIDUALE	IMPORTO	40	0	1	1
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA BILANCIO	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA BILANCIO	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA BILANCIO	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	18/10/2021	15/10/2021	15/10/2021
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	UNITA' ORGANIZZATIVA RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	INDIVIDUALE	SOGGETTI COINVOLTI	40	2	3	3
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	INDIVIDUALE	INIZIATIVE	40	5	12	19
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazione	30	0	4	4



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 30 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	INDIVIDUALE	ATTI	40	7	15	110
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	INDIVIDUALE	RELAZIONI	40	1	2	2
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	INDIVIDUALE	ALTRO	40	0	70	302
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZI E TECNOLOGIE DIGITALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZI E TECNOLOGIE DIGITALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZI E TECNOLOGIE DIGITALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	INDIVIDUALE	PROGETTI PRESENTATI	40	0	1	1
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. STRATEGIA ICT, AGENDA DIGITALE E SISTEMI COMUNICAZIONE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. STRATEGIA ICT, AGENDA DIGITALE E SISTEMI COMUNICAZIONE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. STRATEGIA ICT, AGENDA DIGITALE E SISTEMI COMUNICAZIONE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	INDIVIDUALE	ALTRO	40	1	70	302
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	INDIVIDUALE	TEMPORALE	40	31/12/2021	15/12/2021	15/11/2021
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	INDIVIDUALE	REPORT	40	1	2	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Persone giuridiche e procedimenti elettorali	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Persone giuridiche e procedimenti elettorali	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Persone giuridiche e procedimenti elettorali	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	INDIVIDUALE	Report/Cronogramma/Relazione	40	1	2	2
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Enti Locali Ass.Riordino Territ. e Gr Eventi	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	20	0	5	5
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Enti Locali Ass.Riordino Territ. e Gr Eventi	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	Report/Relazioni	30	0	4	4
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Enti Locali Ass.Riordino Territ. e Gr Eventi	DIREZ. ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI GR.EVENTI	INDIVIDUALE	Report/Cronogramma/Relazione	40	1	2	2



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

3.6. Esiti delle valutazioni della performance 2021

I risultati della valutazione della performance 2021 sono sinteticamente riportati nei paragrafi che seguono per mezzo del quadro generale delle valutazioni complessive espresse nei confronti dei Dirigenti della Regione del Veneto.

3.7. Metodologia di misurazione e valutazione della performance 2021

Valutazione della performance

Fornisce un quadro dettagliato delle valutazioni espresse, nelle diverse dimensioni della performance, a livello di tipologia di obiettivo, per Area e Direzione.

In particolare vengono analizzati i livelli di raggiungimento degli obiettivi rispetto a:

- Performance organizzativa
- Performance individuale

I soggetti competenti del sistema di valutazione

La funzione di misurazione e valutazione della performance nel 2021 è svolta:

- dalla Giunta Regionale che approva il Piano delle Performance e individua gli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione* che valida gli esiti della performance organizzativa ed assicura il rispetto della metodologia del ciclo delle performance nel suo complesso, secondo le normative vigenti e propone la valutazione dei dirigenti apicali;
- dai dirigenti apicali, che valutano a cascata le performance individuali dei dirigenti e dipendenti a loro assegnati.

** L'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74:*

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;*
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla Giunta Regionale, nonché' alla Corte dei Conti, al Dipartimento per la Funzione Pubblica;*
- c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;*
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché' dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;*
- e) propone alla Giunta Regionale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, le risultanze della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione dei premi.*



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

Gli aspetti tecnici del sistema di valutazione

La valutazione delle performance avviene per mezzo di uno strumento informatico disponibile esclusivamente su formato elettronico, via web, in conformità con il manuale operativo della valutazione della performance. Il metodo di valutazione, per le figure dirigenziali, prevede la traduzione della prestazione dirigenziale in un punteggio. Il punteggio massimo ottenibile da un dirigente è convenzionalmente fissato in **1000 punti** dei quali:

- **700 riconducibili alla parte di valutazione su obiettivi (70%);**
- **300 alla valutazione su fattori di prestazione (30%).**

Dei 700 punti attribuibili alla valutazione su obiettivi: il 50% è legato al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, il rimanente 50% è correlato al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale. Gli obiettivi assegnati devono essere rappresentativi dei risultati ottenuti dal dirigente nel periodo di riferimento.

Grado di raggiungimento degli obiettivi (700 punti)

Il grado di raggiungimento degli obiettivi, di performance organizzativa e di performance individuale, viene individuato confrontando il valore finale dell'indicatore con i valori minimi e massimi predeterminati. La scala varia da uno a sette ed il significato dei punti attribuiti è il seguente:

VALUTAZIONE OBIETTIVI	PUNTI
Completamente inadeguato	0 -1
Parzialmente inadeguato	2 - 3
Insufficiente	4 - 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Molto Buono	9
Eccellente	10

Valutazione dei fattori di prestazione (300 punti)

I fattori di prestazione servono a verificare l'adeguatezza del dirigente in merito alle capacità di presidiare gli elementi di tipo professionale e comportamentale che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, quali:

- **CAPACITA' DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Si considera la capacità del valutato nella gestione complessiva delle risorse umane affidatagli, in particolare: saper creare un adeguato clima partecipativo al fine di ottenere prestazioni qualitativamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione; motivare i collaboratori; assegnare le attività in relazione alle professionalità presenti, allo sviluppo professionale dei dipendenti e al rispetto delle pari opportunità; gestire coerentemente il sistema premiante intervenendo



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

adeguatamente, secondo le previsioni contrattuali, anche nei casi di performance non in linea con gli standard operativi attesi.

• CAPACITA' MANAGERIALI

Si considera la capacità del valutato di pianificare, elaborare e controllare progetti complessi, avviare processi di cambiamento e innovazione, prendere decisioni tempestive ed efficaci, in sistema con il contesto organizzativo ed esterno, gestire in modo efficiente le risorse economiche a lui assegnate. Tale fattore tiene in considerazione anche eventuali incarichi ad interim ricoperti dal valutato nel corso dell'anno, indice di maggiore complessità manageriale dell'attività gestita.

• CAPACITA' DI COMUNICAZIONE

Si considera la capacità del valutato di attivare, sostenere, sviluppare e gestire interazioni con interlocutori diversificati, sia interni che esterni, la capacità di ascolto e di espressione a livello interpersonale e di gruppo, in modo esaustivo ma sintetico, attraverso l'utilizzo di diversi mezzi comunicativi.

• GESTIONE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIPENDENTI

Il fattore esprime la qualità/differenziazione della valutazione dei dipendenti, espressa dal dirigente valutatore. L'impiego di un algoritmo calcolato automaticamente dal sistema, a conclusione del percorso, permette di assegnare un punteggio che terrà conto del grado di differenziazione delle valutazioni effettuate (maggiore sarà la differenziazione e quindi la distribuzione degli esiti valutativi, maggiore sarà il punteggio assegnato, al contrario più gli esiti risulteranno concentrati attorno ad un valore, minore sarà il punteggio attribuito). Il punteggio viene assegnato per i dirigenti che hanno un numero di dipendenti superiore a CINQUE (maggiore o uguale a SEI), basandosi sul calcolo della differenziazione (strumento operativo di calcolo: deviazione standard) delle valutazioni.

La modalità di attribuzione dei punti è basata sui seguenti range:

- punti 10 con variabilità maggiore o uguale a 15
- punti 9 con variabilità tra 14,99 e 13,00
- punti 8 con variabilità tra 12,99 e 11,00
- punti 7 con variabilità tra 10,99 e 9,00
- punti 6 con variabilità tra 8,99 e 7,00
- punti 5 con variabilità tra 6,99 e 6,00
- punti 4 con variabilità tra 5,99 e 5,00
- punti 3 con variabilità tra 4,99 e 4,00
- punti 2 con variabilità tra 3,99 e 3,00
- punti 1 con variabilità tra 2,99 e 2,00
- punti 0 con variabilità inferiore o uguale a 1,99

Nel caso in cui il dirigente abbia meno di sei dipendenti da valutare, il punteggio del fattore non verrà calcolato e il suo peso verrà ripartito fra gli altri tre fattori in misura paritetica.

La valutazione sui primi tre fattori di prestazione precedentemente pesati avviene attribuendo un punteggio, come evidenziato dalla seguente tabella:



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 34 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

VALUTAZIONE FATTORI DI PRESTAZIONE	PUNTI
Completamente inadeguato	0 - 1
Parzialmente inadeguato	2 - 3
Insufficiente	4 - 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Molto Buono	9
Eccellente	10

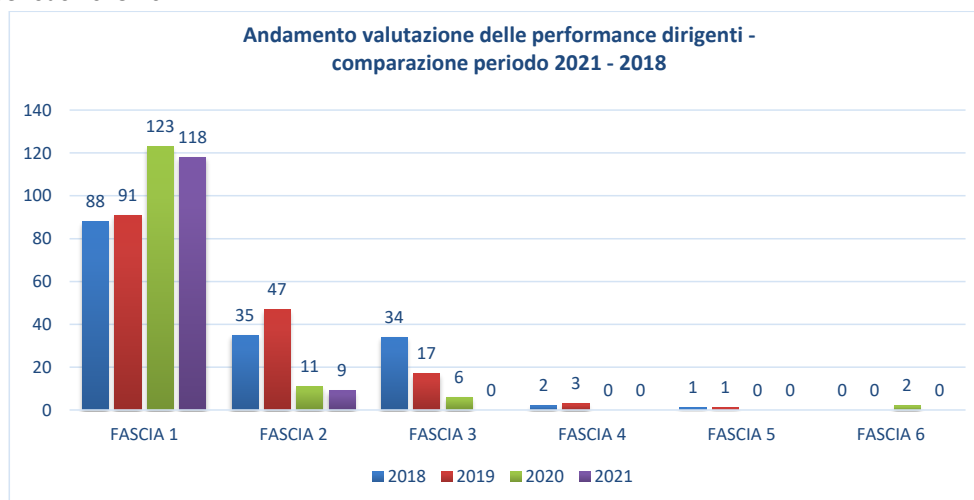
Sulla base della normativa sopra citata e delle schede elaborate, i cui risultati sono attestati nell'ambito della presente relazione, l'OIV propone all'approvazione della Giunta Regionale le valutazioni dei Direttori di Area, del Responsabile dell'Avvocatura regionale f.f. e del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

Ai Direttori di Area compete la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente al Direttore di Area; questi ultimi promuovono la coerenza ed assicurano il monitoraggio nell'Area di competenza. Ogni dirigente valutatore effettua la valutazione dei dirigenti e dipendenti che a lui afferiscono gerarchicamente e direttamente.

Il sistema di valutazione si applica di norma a tutti i dirigenti con incarico che abbiano svolto in corso d'anno un'attività di almeno sei mesi tenuto conto anche di quanto previsto dall'interpretazione autentica dell'art. 7, co. 2 del CCDI Area Dirigenza del 28.6.2021.

3.8. Esiti generali della valutazione della performance 2021

Gli esiti complessivi della valutazione della performance 2021, distribuiti per fasce di raggiungimento, sono sintetizzati nel grafico generale seguente che analizza l'andamento del periodo 2018-2021:



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 35 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

3.9. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale 2021 per tipologia di obiettivo per dirigenti e comparto

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance organizzativa 2021, i risultati aggregati ottenuti, distinti per tipologia di obiettivo, sono i seguenti:

Tabella 1 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance 2021 per tipologia di obiettivo per i dirigenti

TIPO OBIETTIVO	Numero Obiettivi	Grado di raggiungimento Medio	Grado di raggiungimento Massimo	Grado di raggiungimento Minimo	Deviazione Standard
OBIETTIVO STRATEGICO 1	127	9,99	10	9	0,09
OBIETTIVO STRATEGICO 2	127	9,98	10	8	0,20
INDIVIDUALE	127	9,91	10	8	0,31
Totale Complessivo	381	9,96	10	8	0,22

Tabella 2 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance 2021 per tipologia di obiettivo per i dipendenti del comparto

Tipo Obiettivo	Numero Obiettivi	Grado Raggiungimemto Medio	Grado Raggiungimemto Massimo	Grado Raggiungimemto Minimo	Deviazione Standard
OBIETTIVO STRATEGICO 1	2264	10,00	10	10	0,00
OBIETTIVO STRATEGICO 2	2264	10,00	10	8	0,04
INDIVIDUALE	3562	9,83	10	0	0,61
Totale complessivo	8090	9,92	10	0	0,41

Tabella 3 Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa e personali 2021 per Area e tipologia di obiettivo per i dirigenti



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 36 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

Area	Tipo Obiettivo	Grado di raggiungimento medio	Grado di raggiungimento massimo	Grado di raggiungimento minimo	Deviazione standard
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	9,91	10	9	0,30
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	9,91	10	9	0,30
	INDIVIDUALE	9,91	10	9	0,30
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE Totale		9,91	10	9	0,29
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	
	INDIVIDUALE	10,00	10	10	
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA Totale		10,00	10	10	0,00
AREA SANITA' E SOCIALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	9,90	10	8	0,44
AREA SANITA' E SOCIALE Totale		9,97	10	8	0,25
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	
	INDIVIDUALE	10,00	10	10	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE Totale		10,00	10	10	0,00
AVVOCATURA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	9,50	10	8	1,00
	INDIVIDUALE	9,75	10	9	0,50
AVVOCATURA Totale		9,75	10	8	0,62
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	10,00	10	10	0,00
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGR Totale		10,00	10	10	0,00
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	9,87	10	9	0,35
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA Totale		9,96	10	9	0,21
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	OBBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	9,87	10	9	0,34



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 37 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO Totale		9,96	10	9	0,21
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	9,85	10	9	0,38
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO Totale		9,95	10	9	0,22
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	10,00	10	10	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	10,00	10	10	0,00
	INDIVIDUALE	10,00	10	10	0,00
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI Totale		10,00	10	10	0,00
Totale complessivo		9,96	10	8	0,22

4. Ciclo della performance 2021, criticità ed opportunità**Processo di attuazione del ciclo della performance 2021**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (nominato nella sua composizione con Decreto del Presidente n. 162 del 1/12/2020) ha concluso gli adempimenti relativi al ciclo di valutazione del 2021 nel mese di aprile 2022, con la validazione della Relazione sulla Performance (Documento di validazione della Relazione sulla Performance anno 2021 del 22/4/2022).

Adempimenti trasparenza 2021

Sono stati altresì conclusi gli adempimenti 2021, in capo all'OIV, relativi alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione, nelle tempistiche previste dalla normativa stessa (pubblicazione dei dati sulla trasparenza entro il 31 maggio 2021).

Assegnazione obiettivi anno 2021

Nel primo quadrimestre 2021 sono stati inoltre assegnati dal vertice politico-amministrativo, con il supporto metodologico dell'OIV, gli obiettivi per l'annualità 2021.

Come già precisato e descritto, sulla base delle linee guida definite dalla normativa nazionale e sulla base dei contenuti inclusi nel Programma di mandato del Presidente, del DEFR e del PTPTC, sono stati inseriti nella Scheda di Valutazione 2021 dei Dirigenti i seguenti obiettivi:

- di performance organizzativa

1. Mappatura dei processi - Analisi del rischio Anticorruzione – Monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio, Rispetto degli obblighi di trasparenza e rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità agile;

2. Digitalizzazione/dematerializzazione - efficientamento organizzativo

- di performance individuale



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

1. scelto tra gli obiettivi operativi prioritari (previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023) o quelli complementari (approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 dell'11 gennaio 2021), con il relativo indicatore a tal fine previsto per il monitoraggio dell'individuato obiettivo DEFR;
 2. relativo al rispetto dei tempi di valutazione.
- Nella Scheda sono inoltre previsti 4 fattori comportamentali, tre dei quali sono valutati direttamente dal dirigente valutatore.

Applicazione della normativa “Madia” D.Lgs. n.74/2017, focus sulle valutazioni

In riferimento al Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, entrato in vigore il 22 giugno 2017, l'OIV ha evidenziato all'Amministrazione regionale le seguenti principali novità normative relative al ciclo della performance ed alla valutazione del personale dirigente:

1. Viene ampliato il perimetro di attività e di responsabilità dell'Organismo Indipendente di Valutazione all'interno dell'ente pubblico in cui opera.

In particolare, (Art. 14, comma 4-ter, del D.Lgs. 150/2009) “l'OIV ha accesso a tutti gli atti e documenti in possesso dell'amministrazione, utili all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Tale accesso è garantito senza ritardi. L'Organismo ha altresì accesso diretto a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione ivi incluso il sistema di controllo di gestione, e può accedere a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, potendo agire anche in collaborazione con gli organismi di controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'amministrazione. Nel caso di riscontro di gravi irregolarità, l'Organismo Indipendente di Valutazione effettua ogni opportuna segnalazione agli organi competenti”.

Inoltre si prevede che il sistema di misurazione e valutazione della performance sia adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così assicurando un controllo ex ante sulla correttezza metodologica dei contenuti di un tale documento (art. 7, comma 1, del D. Lgs. 150/2009).

Si conferma altresì che la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione è effettuata dall'organo politico amministrativo tra gli iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (Art. 14-bis, comma 2, Decreto legislativo 150/2009).

2. Viene definita una correlazione diretta fra le modalità/gli esiti valutativi e gli incarichi/le responsabilità dirigenziali.

In particolare (Art. 20, 23, 24, 25 D.Lgs. 150/2009) viene precisato che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione sia non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla produttività, ma rilevante anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale,



72c3d65b



ALLEGATO A DGR n. 472 del 29 aprile 2022

pag. 39 di 40

Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali. E' stato altresì previsto che la valutazione negativa rilevi ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e della irrogazione del licenziamento disciplinare secondo quanto previsto dal decreto legislativo 165 del 2001.

Inoltre sono previste specifiche sanzioni in caso di mancata adozione del Piano o della Relazione annuale. In caso di ritardo nell'adozione degli stessi, è stato previsto che l'Amministrazione comunichi tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della Funzione Pubblica (Art. 10, comma 5, D.Lgs. 150/2009).

3. In materia di obiettivi e indicatori, viene introdotta la categoria degli obiettivi generali.

In particolare (Art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009) è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

4. Viene definito un ruolo attivo dei cittadini nelle risultanze della valutazione.

In particolare (Art. 19-bis del D. Lgs. 150/2009), si prevede che i cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative, sia comunicando direttamente all'Organismo indipendente di valutazione il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organismo, sia tramite sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati che ciascuna amministrazione dovrà adottare, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi.

4.1. Pari opportunità

L'OIV verifica l'applicazione delle pari opportunità nell'ambito del processo di valutazione; la metodologia di valutazione include le indicazioni relative ai criteri valutativi nei casi di congedo per maternità, lunghe assenze dal servizio per cause contrattualmente previste, e prosegue nel dialogo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) avviato nel 2017, per cogliere spunti ed indicazioni utili a monitorare il Piano di Azioni Positive (PAP) triennale.

4.2. Comunicazione agli stakeholders

Si segnala che, in attuazione al principio di "buona amministrazione" previsto dalla normativa nazionale, il 6 dicembre 2021 è stata organizzata, in presenza, la "Giornata della Trasparenza", che rappresenta un fondamentale momento di confronto sugli obiettivi di performance dell'amministrazione e i risultati raggiunti, di approfondimento dello stato di attuazione della



72c3d65b



Relazione sulla performance 2021
Regione del Veneto – Giunta regionale

normativa vigente e per la condivisione delle attività intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico.

Il convegno ha visto la partecipazione di diverse categorie di stakeholders tra cui i rappresentanti degli Enti strumentali e delle Società partecipate regionali, delle Associazioni di categoria di industria, commercio, agricoltura e cooperative, dei Sindacati e delle Università e privati cittadini di tutto il territorio veneto.

4.3. Enti amministrativi regionali

L'art. 28 della LR n. 54/2012 prevede, tra le altre, l'istituzione di un OIV unico per la Regione e gli enti strumentali regionali. L'Organismo prosegue nell'allineamento della metodologia di valutazione applicata presso gli enti strumentali regionali, convenzionati con l'Organismo regionale: Parco Colli Euganei, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Istituto Regionale Ville Venete, Veneto Lavoro, ESU Padova, ESU Verona, ARPAV. Nel febbraio 2018 sono stati convenzionati con l'OIV della Regione del Veneto gli enti strumentali ESU Venezia ed AVEPA, inseriti nel medesimo contesto normativo e metodologico. Su quest'ultimo tema nel 2021 sul tema si sono tenuti una serie di incontri dell'OIV con i diversi Enti amministrativi regionali.

4.4. Esiti della valutazione 2021

Con riferimento agli esiti valutativi 2021, l'OIV ha rilevato che:

- Le valutazioni risultano polarizzate nelle prime 2 fasce;
- Prevalgono le valutazioni in "prima fascia" (oltre il 92% dei dirigenti valutati);
- I dirigenti hanno operato in modo corretto e conforme alle linee guida e alla metodologia di valutazione;
- L'obiettivo individuale relativo ai "tempi di valutazione" è stato rispettato da tutti i valutati.

L'OIV rileva un sostanziale impegno della dirigenza, a tutti i livelli, nell'interpretare ed utilizzare la valutazione quale strumento manageriale, identificando nella prima fase dell'anno gli obiettivi, effettuando la valutazione intermedia semestrale ed annuale e concludendo il ciclo della performance con l'erogazione della premialità a dirigenti e dipendenti.

Gli incontri periodici fra OIV e dirigenti avvenuti negli ultimi anni hanno dunque consentito di maturare una maggiore "cultura della valutazione", una maggiore comunicazione fra responsabili e collaboratori nell'esplicitare gli obiettivi, verificarne i risultati oggettivi ed avviare piani di azione e di miglioramento.



72c3d65b



(Codice interno: 476146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 513 del 03 maggio 2022

Interventi a sostegno del Servizio civile nel territorio regionale del Veneto per il periodo 2022-2023, di cui alla legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario". Approvazione progetto e schema di accordo con ANCI Veneto.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approva il progetto relativo agli interventi a sostegno del Servizio civile nel territorio regionale del Veneto per il periodo 2022-2023, di cui alla legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005, "Istituzione del servizio civile regionale volontario" e lo schema di accordo con ANCI Veneto per la sua attuazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con la legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005, ha istituito il Servizio civile regionale volontario, ritenendo tale iniziativa un'opportunità unica di arricchimento della formazione civica per le giovani generazioni.

Dal 2006, pertanto, la Regione sostiene, finanzia e valorizza esperienze di solidarietà sociale e percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito di specifiche progettualità, proposte da enti pubblici e da enti del Terzo Settore. Da ultimo, con la deliberazione n. 1412 del 1 ottobre 2019 della Giunta Regionale, il sostegno ha avuto in esito 37 domande di finanziamento, dalle quali sono stati avviati a percorsi di servizio civile 192 giovani veneti, che hanno completato la loro esperienza nel mese di gennaio 2022.

Con la deliberazione n. 1548 dell'11 novembre 2021 della Giunta Regionale, si è disposta l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di Servizio civile regionale volontario - edizione 2021, denominata "Incontro di generazioni".

L'iniziativa è stata resa accessibile a tutti i giovani 18-28 anni (28 anni e 364 giorni), residenti o domiciliati in Veneto, compresi i giovani non comunitari regolarmente soggiornanti.

Nelle more dell'istituzione del registro regionale di cui all'art. 4 della legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005, hanno partecipato all'avviso in veste di organismi promotori gli Enti iscritti all'Albo del Servizio civile universale, siano essi Enti Capofila ovvero Enti di accoglienza, e gli Enti che al momento della presentazione della domanda di partecipazione avevano già inoltrato istanza di accreditamento all'Albo SCU presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, senza avere ricevuto ancora conferma, ma che dovranno risultare accreditati prima dell'avvio delle attività progettuali.

L'ambito di intervento dei progetti di Servizio civile si esplica, come previsto dalla norma regionale, nelle aree dell'assistenza e del servizio sociale, della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, della promozione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile.

Trasversalmente agli ambiti di intervento sopra riportati, l'avviso "Incontro di generazioni" promuove progettualità che valorizzino la pratica dello scambio intergenerazionale, inteso come momento di relazione e condivisione (dialogo, ascolto, narrazione, saper fare, luoghi, affetti) tra giovani e anziani, quale "nuova base" da cui poter ripartire soprattutto in considerazione del periodo storico che stiamo attraversando, fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19, caratterizzato, sia per i giovani che per gli anziani, da ampi fenomeni di disorientamento sociale, mancanza di progettualità, forte e prolungato isolamento, difficoltà a mantenere le relazioni sociali.

Alla data attuale, a seguito della nomina della Commissione preposta alla valutazione delle proposte di progetto di Servizio civile regionale volontario e della ricezione delle proposte di progetto, le attività sono in fase istruttoria di valutazione delle candidature e successivamente si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per identificare i giovani volontari.

Nell'ultimo quinquennio le risorse atte a favorire l'attività dell'Ufficio per il Servizio civile regionale sono state assegnate con una serie di provvedimenti che hanno garantito continuità, stabilità e competenza all'agire regionale, così come di seguito riportato:

- con deliberazione n. 369 del 31 marzo 2015 della Giunta Regionale, al fine di sostenere, promuovere e migliorare l'organizzazione, il coordinamento e la qualità delle attività legate al servizio civile, l'Amministrazione Regionale ha operato in sinergia con l'Associazione Nazionale dei Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro

(PD), mediante apposito accordo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (articolo 15);

- con deliberazione n. 1760 del 7 novembre 2017, la Giunta Regionale ha approvato il prosieguo della collaborazione con ANCI Veneto, per lo sviluppo e la piena valorizzazione delle iniziative di servizio civile in Veneto, stipulando nuovamente un accordo in tal senso;
- da ultimo, con le deliberazioni n. 1534 del 22 ottobre 2019 e n. 1303 del 08 settembre 2020, confermando il valore e gli esiti positivi della collaborazione stabilita con ANCI Veneto, la Giunta Regionale ha rinnovato l'accordo di collaborazione.

La finalità della collaborazione è sempre stata quella di sostenere l'Ufficio regionale per il Servizio civile nello svolgimento dei compiti previsti dalla legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005 all'articolo 10:

- predisporre lo schema di progetto d'impiego dei volontari;
- valutare i progetti d'impiego dei volontari;
- erogare i contributi;
- predisporre i bandi di avviamento al servizio;
- predisporre il programma triennale delle azioni di promozione e sostegno del servizio civile e concorrere alla loro attuazione;
- erogare i finanziamenti agli enti e associazioni che concorrono all'attuazione delle azioni.

L'obiettivo specifico è di continuare a garantire una gestione unitaria, efficiente e di continuità dei processi relativi al servizio civile, così come previsto all'art. 10 della legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005.

In particolare:

- supporto tecnico operativo alle attività dell'Ufficio regionale per il Servizio civile, gestione bandi, valutazione progetti, monitoraggio e supporto agli enti ed ai volontari;
- aggiornamento e sviluppo delle funzionalità del software dedicato "Piattaforma Servizio Civile Veneto" utilizzato per la gestione globale dei progetti di servizio civile regionale.

Le menzionate attività andranno a completare e sostenere gli interventi del Servizio civile nel territorio regionale del Veneto per il periodo 2022-2023.

Come riportato nella suddetta normativa, per il funzionamento dell'Ufficio, la Regione del Veneto si avvale anche di collaboratori e consulenti di comprovata esperienza nella gestione dei progetti di servizio civile.

L'opportunità di affidare a ANCI Veneto la messa in opera delle azioni previste a sostegno del funzionamento del Servizio civile in Veneto trova ragione nella comprovata e più che soddisfacente collaborazione con l'ente, nella garanzia del rispetto dei principi che stanno alla base dell'operato della pubblica amministrazione e nella considerazione che l'associazione riunisce quasi la totalità dei Comuni del Veneto, rappresentando, pertanto, un significativo soggetto di facilitazione e raccordo a livello territoriale. ANCI Veneto opererà sulla base delle indicazioni stabilite dalla Regione del Veneto.

ANCI Veneto riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni del Veneto. Nasce nel 1973, come sezione regionale di A.N.C.I. - Associazione nazionale comuni d'Italia, e nel 1993 si dota di statuto autonomo. L'associazione opera, senza scopo di lucro, nello spirito e in conformità del proprio statuto ma anche dello Statuto Nazionale di ANCI, cui aderisce.

Istat comprende ANCI nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31/12/2009, n. 196 e ss.mm., legge di contabilità e di finanza pubblica) e la deliberazione di Anac n. 21, del 18 gennaio 2017 conferma la natura pubblicistica di tale associazione.

L'Ufficio Servizio civile della Regione del Veneto svolge i compiti di gestione e sostegno stabiliti dalla normativa regionale (legge regionale 18 novembre 2005, n. 18) e universale (D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Ciò premesso, si propone:

1. l'approvazione del progetto "Interventi a sostegno del servizio civile nel territorio regionale del Veneto nel periodo 2022-2023", di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;
2. di attuare il progetto con ANCI Veneto di Selvazzano Dentro (PD), mediante l'accordo di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'accordo di collaborazione con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, viene proposto, tenuto conto:

1. delle comuni attività istituzionali, di seguito precisate:

- ◆ per la Regione del Veneto, il riconoscimento, la promozione e la garanzia dell'autonomia degli enti locali nelle loro diverse manifestazioni (Statuto del Veneto, di cui alla Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, in particolare l'articolo 3, comma 2);
- ◆ per ANCI Veneto, il raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali (Statuto ANCI Veneto, in particolare l'articolo 2, comma 1, protocollo 1137 dell'8/6/2016 di ANCI Veneto);

2. del ruolo di rappresentanza e di coordinamento svolto da ANCI Veneto a favore dei Comuni del territorio del Veneto e sancito nel suo statuto, in particolare per quanto attiene allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni amministrative, per l'opera di diffusione della conoscenza delle istituzioni comunali, della tutela dei diritti civili, per l'incremento della partecipazione dei cittadini Veneti alla vita amministrativa del proprio Comune e per l'attivazione di progetti di formazione per amministratori, segretari e dipendenti dei Comuni (articolo 2).

Si dà atto che l'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" ha condiviso il progetto e il relativo accordo con ANCI Veneto, che ha espresso la sua preliminare volontà di aderire.

Per quanto sopra esposto si determina in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di ANCI Veneto di Selvazzano Dentro (PD), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100808 denominato "Trasferimenti per favorire il servizio civile regionale volontario (legge regionale del 18 novembre 2005, n. 18)" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.

Previa comunicazione di avvio effettivo delle attività nel corrente esercizio, da parte di ANCI Veneto, sarà

disposta l'erogazione del suddetto importo e quest'ultima sarà tenuta, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, alla presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione del Veneto, ANCI Veneto sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa sopra citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la suddetta spesa ha natura non commerciale.

Il Direttore della citata Direzione è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 15;
- il DL 23 giugno 2011, numero 118 e il successivo Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la legge regionale 18 novembre 2005 n. 18, "Istituzione del servizio civile regionale volontario", in particolare l'articolo 10;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, co. 2, lett. b), "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;
- la DGR numero 1025 del 17 luglio 2018, avente ad oggetto "Disciplina dei rapporti tra Regione del Veneto, enti titolari di progetti e giovani coinvolti nei progetti di servizio civile regionale volontario. L. R. 18/2005."

delibera

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire nel sostegno del progetto di sviluppo del Servizio civile regionale "Interventi a sostegno del servizio civile nel territorio regionale del Veneto nel periodo 2022-2023", avviato in collaborazione con ANCI Veneto di Selvazzano Dentro (PD) sin dal 2015 e di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di approvare lo schema di accordo con ANCI Veneto per l'attuazione del progetto di cui al punto 2., come da **Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;
4. di determinare in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di ANCI Veneto di Selvazzano Dentro (PD), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100808 denominato "Trasferimenti per favorire il servizio civile regionale volontario (legge regionale del 18 novembre 2005, n. 18)" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022;
5. l'erogazione del suddetto importo ad ANCI Veneto sarà disposta previa comunicazione di avvio effettivo delle attività nel corrente esercizio e quest'ultima sarà tenuta, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione delle attività, alla presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione del Veneto, ANCI Veneto sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione;
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto, compresa la stipulazione dell'accordo con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD) di cui al punto 3;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 513 del 03 maggio 2022

pag. 1 di 2

**INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE NEL
TERRITORIO REGIONALE DEL VENETO PER IL PERIODO
2022-2023**

1. PREMESSA

L'Ufficio Servizio Civile della Regione Veneto svolge i compiti di gestione e sostegno stabiliti dalla normativa regionale (L.R. 18/2005) e universale (D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Con la deliberazione numero n. 1548 dell'11 novembre 2021 della Giunta Regionale, si è disposta l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di Servizio civile regionale volontario - edizione 2021, denominata "Incontro di generazioni". L'iniziativa è stata resa accessibile a tutti i giovani 18-28 anni (28 anni e 364 giorni), residenti o domiciliati in Veneto, compresi i giovani non comunitari regolarmente soggiornanti.

Per l'anno 2022, a seguito della nomina della Commissione preposta alla valutazione delle proposte di progetto di Servizio civile regionale volontario e della ricezione delle proposte di progetto, le attività sono in fase istruttoria di valutazione delle candidature e successivamente si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per identificare i giovani volontari.

Il progetto a sostegno del servizio civile nel territorio regionale del Veneto si inserisce in questa cornice programmatica; pur facendo riferimento alle specifiche iniziative relative al Servizio civile regionale, esso rappresenta anche il corollario e il prosieguo della collaborazione con l'Associazione regionale dei Comuni del Veneto - Anci Veneto di Selvazzano Dentro (PD), che ha favorito, in continuità sin dal 2015, lo sviluppo ed il consolidamento di competenza e professionalità specifica nella materia.

2. FINALITÀ

Con riferimento alle iniziative di servizio civile che saranno promosse in Veneto contestualmente all'avvio del Servizio civile regionale 2022/2023, attraverso la realizzazione dell'azione di supporto, si intende sostenere e rafforzare l'operatività dell'Ufficio regionale per il Servizio civile per offrire un servizio di assistenza qualitativamente sempre più elevato agli enti di servizio civile del territorio veneto ed ai volontari coinvolti dall'iniziativa.

Lo scopo del supporto è di continuare a garantire una gestione unitaria, efficiente e di continuità dei processi relativi al servizio civile nel territorio veneto, così come previsto all'art. 10 della legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005 "Ufficio per il Servizio civile regionale".

3. ATTIVITÀ

In relazione alle premesse ed alle finalità sopra riportate, emerge l'esigenza di affiancare l'Ufficio regionale preposto al Servizio civile con un supporto tecnico/operativo, riferito in particolare alle seguenti attività:

1. dare supporto tecnico/operativo riferito alle attività dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile;
2. sostenere e rafforzare l'operatività dell'Ufficio regionale per il Servizio civile, per offrire un adeguato servizio di assistenza agli enti di servizio civile e ai volontari coinvolti dall'iniziativa;
3. dare supporto tecnico/operativo al monitoraggio sull'andamento degli interventi nel territorio regionale.

Un ulteriore ambito di attività riguarda l'aggiornamento e lo sviluppo delle funzionalità del software dedicato "Piattaforma Servizio Civile Veneto", destinato alla gestione dei flussi di dati utili alla gestione dei progetti e al monitoraggio a livello territoriale.

Il supporto all'Ufficio regionale Servizio civile riguarderà soprattutto aspetti di carattere tecnico ed amministrativo, relativamente alle attività dell'Ufficio per il Servizio civile regionale, sia per quanto concerne l'assistenza agli enti di servizio civile del territorio veneto che ai giovani volontari.



7f467f6b



4. RISORSE UMANE

Le risorse umane che verranno inserite in affiancamento al personale regionale saranno coinvolte in compiti essenzialmente tecnici, di ausilio amministrativo ed in funzione esecutiva delle direttive provenienti dall'Ufficio regionale Servizio civile.

Al fine di garantire un supporto costante e di rilievo all'Ufficio regionale Servizio civile, è prevista l'assegnazione di n. 2 collaboratori con orario di lavoro di 36 ore settimanali ciascuno, con un inquadramento di livello "C" di cui al "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali" del 21.5.2018, che dovranno possedere i seguenti requisiti minimi:

- diploma di laurea triennale appartenente alle seguenti classi:
 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36);
 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe L-37);
 - Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19);
 - Scienze sociologiche (classe L-40);
 - Scienze della comunicazione (classe L-20);
 - Lettere (classe L-10);
- esperienza di 1 anno di servizio civile (nazionale e/o regionale).

5. DURATA DEL PROGETTO

L'azione di supporto all'Ufficio regionale Servizio civile si avvierà a seguito della firma di apposito accordo ai sensi della legge numero 241/1990, in particolare dell'articolo 15 e si concluderà entro 12 mesi, prorogabili di 6 mesi, nel caso in cui ciò, con parere debitamente motivato, sia concordemente ritenuto necessario e utile dai responsabili del coordinamento delle attività della Regione e di ANCI Veneto, senza oneri aggiuntivi per la Regione del Veneto, oltre a quelli di cui all'articolo 7.

6. STRUTTURE PRESSO LE QUALI SARA' SVOLTO IL SERVIZIO

L'organizzazione dell'azione di supporto, in linea di massima, potrà svolgersi come segue:

- presso la sede della Regione del Veneto, in particolare la Direzione Servizi Sociali, Ufficio Servizio Civile (Rio Novo Dorsoduro 3493 – Venezia), per almeno il 90% dell'impegno orario previsto;
- presso la sede di ANCI Veneto (Via Cesarotti, 17 – Selvazzano Dentro PD), per non oltre il 10% dell'impegno orario previsto.

7. QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E COPERTURA FINANZIARIA

L'importo di spesa per il progetto è pari ad euro 90.000,00, la cui copertura finanziaria sarà a carico del capitolo di spesa 100808 denominato "Trasferimenti per favorire il servizio civile regionale volontario (l.r. 18/11/2005, n. 18)" del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.



7f467f6b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 513 del 03 maggio 2022

pag. 1 di 3

Accordo per la realizzazione del progetto "Interventi a sostegno del servizio civile nel territorio regionale del Veneto nel periodo 2022-2023"

tra

la Regione del Veneto (di seguito denominata "Regione"), avente codice fiscale 80007580279, partita iva 02392630279 e sede a Venezia in Dorsoduro 3901, rappresentata da..., che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con..., in appresso, per brevità, denominata "Regione",

e

l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto), avente codice fiscale 80012110245 e sede a Selvazzano Dentro (PD) in via Cesarotti 17, rappresentato da..., in qualità di rappresentante legale.

Premesso che, con la deliberazione numero... del..., la Giunta Regionale ha approvato lo schema del presente accordo;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente accordo ha per oggetto il supporto, l'integrazione del servizio e l'individuazione di forme di coordinamento per l'attuazione di interventi a favore del servizio civile nel territorio regionale del Veneto, nell'ambito delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'art. 10 della legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005 "Ufficio per il Servizio civile regionale".

Articolo 2 - Impegni di A.N.C.I. Veneto

A.N.C.I. Veneto dovrà garantire competenze in riferimento alle funzioni e ai compiti amministrativi (di cui all'art. 10 della legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005 "Ufficio per il Servizio civile regionale"), con particolare riferimento alle seguenti attività:

1. dare supporto tecnico/operativo riferito alle attività dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile;
2. sostenere e rafforzare l'operatività dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile, per offrire un adeguato servizio di assistenza agli enti di Servizio civile e ai volontari coinvolti dall'iniziativa;
3. dare supporto tecnico/operativo al monitoraggio sull'andamento degli interventi nel territorio regionale;
4. assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo delle funzionalità del software dedicato "Piattaforma Servizio Civile Veneto", destinato alla gestione dei flussi di dati utili alla gestione dei progetti e al monitoraggio a livello territoriale.

A tal fine, A.N.C.I. Veneto si avvarrà di numero 2 risorse umane con orario di lavoro di 36 ore settimanali ciascuna, di inquadramento livello "C", secondo il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali" del 21 maggio 2018, avente i seguenti requisiti minimi di istruzione e di esperienza professionale:

1. Diploma di laurea triennale appartenente alle seguenti classi:
 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36);
 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe L-37);
 - Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19);
 - Scienze sociologiche (classe L-40);
 - Scienze della comunicazione (classe L-20);
 - Lettere (classe L-10).
2. Esperienza di 1 anno di servizio civile (nazionale e/o regionale).

Le 2 risorse umane saranno coinvolte, in affiancamento al personale regionale, in compiti essenzialmente tecnici e di ausilio amministrativo, in funzione esecutiva delle direttive provenienti dall'Ufficio regionale Servizio Civile.



694c2687



ALLEGATO B DGR n. 513 del 03 maggio 2022

pag. 2 di 3

L'articolazione dell'orario settimanale sarà definito concordemente dalla Regione e da A.N.C.I. Veneto, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione.

L'organizzazione dell'azione di supporto, in linea di massima, potrà svolgersi come segue:

- presso la sede della Regione del Veneto, in particolare la Direzione Servizi Sociali, Ufficio Servizio Civile (Rio Novo Dorsoduro 3493 – Venezia), per almeno il 90% dell'impegno orario previsto;
- presso la sede di Anci Veneto (Via Cesarotti, 17 – Selvazzano Dentro PD), per non oltre il 10% dell'impegno orario previsto.

Articolo 3 - Impegni della Regione

La Regione fornirà tutti i dati necessari alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, in particolare metterà a disposizione ogni elemento di valutazione in possesso dell'Unità Organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" - Ufficio regionale per il Servizio Civile della Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale e curerà, col supporto tecnico di A.N.C.I. Veneto, tutti gli approfondimenti che si renderanno necessari, in base ad una concorde analisi della Regione e di A.N.C.I. Veneto.

Articolo 4 - Responsabili del coordinamento delle attività

I responsabili designati per il coordinamento delle attività sono:

- per la Regione, il Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" della Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
- per A.N.C.I. Veneto, il Direttore A.N.C.I. Veneto o suo delegato.

Articolo 5 - Modalità di erogazione dell'importo assegnato

1. La Regione trasferirà ad A.N.C.I. Veneto la somma di euro 90.000,00 in unica soluzione previa comunicazione di avvio effettivo delle attività nel corrente esercizio.
2. A.N.C.I. Veneto è tenuta, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, alla presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute.
3. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione, A.N.C.I. Veneto sarà tenuta alla restituzione della maggiore erogazione.
4. Ai fini della rendicontazione, le voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di supporto al funzionamento dell'Unità Organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" - Ufficio regionale per il Servizio Civile, con le seguenti caratteristiche:
 - strettamente connesse alle azioni previste dal progetto;
 - sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente accordo e la data del termine del progetto;
 - documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
 - se inerenti ai costi indiretti, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati (ivi compresi amministrazione e management, costi ordinari per attività di segreteria).
5. Vista la natura della collaborazione condivisa tra due enti pubblici e ricadente negli scopi istituzionali dei due enti, s'intende che l'attività in oggetto è al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi del comma quarto dell'articolo 4 del decreto numero 633 del 26.10.1972 del Presidente della Repubblica.

Articolo 6 - Risultati, proprietà degli elaborati e riservatezza

1. I risultati dell'attività saranno patrimonio comune della Regione e di A.N.C.I. Veneto e potranno essere utilizzati per le rispettive finalità d'istituto.
2. La pubblicazione e la diffusione dei risultati dovrà avvenire con l'indicazione sia della Regione che di A.N.C.I. Veneto.
3. La Regione e A.N.C.I. Veneto si impegnano ad osservare e a far osservare, ai loro rispettivi collaboratori, l'obbligo di non divulgare a terzi e a non utilizzare, eccetto che per gli scopi del presente accordo, informazioni di natura confidenziale quali, ad esempio, informazioni tecnico-amministrative e operative, progetti presenti e futuri, strategie o, comunque, informazioni che, nel momento della divulgazione, non siano ancora di pubblico dominio.

Articolo 7 - Durata

1. Il programma di lavoro avrà la durata di 12 mesi e decorre dalla data della sottoscrizione dell'accordo.



694c2687



ALLEGATO B DGR n. 513 del 03 maggio 2022

pag. 3 di 3

2. Il presente accordo potrà essere prorogato di 6 mesi, nel caso in cui ciò, con parere debitamente motivato, sia concordemente ritenuto necessario e utile dai responsabili del coordinamento delle attività della Regione e di A.N.C.I. Veneto, senza oneri aggiuntivi per la Regione del Veneto, oltre a quelli di cui all'articolo 5.

Articolo 8 - Responsabilità nei confronti di terzi

1. A.N.C.I. Veneto esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente accordo.
2. La Regione e A.N.C.I. Veneto prendono atto che gli obblighi previsti dal decreto-legislativo 9.4.2008, numero 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" gravano sull'ente ospitante per quanto riguarda il personale che si trovasse presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente accordo.

Articolo 9 - Recesso

1. Qualora l'attuazione dell'accordo dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità definite, A.N.C.I. Veneto si impegna ad eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di comunicazione di posta elettronica certificata, sarà fissato dalla Regione.
2. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione dell'importo di cui all'articolo 5, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di comunicazione di posta elettronica certificata.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso ad A.N.C.I. Veneto, il presente accordo è risolto di diritto.
4. Il recesso della Regione non avrà effetto per la somma già erogata ed utilizzata da A.N.C.I. Veneto per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 10 - Controversie

1. Foro competente a giudicare tutte le controversie che possono insorgere fra le parti nell'applicazione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà quello di Venezia.
2. In pendenza del giudizio, le parti non sono sollevate da alcuno degli obblighi previsti nel presente accordo.

Articolo 11 - Spese di bollo

Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato B, al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 642.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, numero 131.

Articolo 13 - Firma digitale

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata, di cui al Decreto-Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, in particolare, rispettivamente, dell'articolo 24 e articolo 1.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si fa rinvio alle norme legislative vigenti in materia e ai regolamenti delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
il Direttore
dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori,
Giovani e Servizio civile

Per A.N.C.I. Veneto
Il Rappresentante legale



694c2687



(Codice interno: 476654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 09 maggio 2022

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. per l'anno 2022, seconda parte. Deliberazione/CR n. 39 dell'8 aprile 2022. Art. 7 comma, 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato, a seguito del parere favorevole n. 162 della Commissione Consiliare competente, espresso nella seduta del 4 maggio 2022, il Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2022, seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 aprile 2021, ai sensi dell'art.7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La legge, nell'individuare gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica, contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale, stabilisce all'articolo 6 che la Regione adotti il programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

Ai sensi del citato articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale ha quindi predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", frutto di un ampio processo partecipativo che ha coinvolto oltre 200 attori territoriali in rappresentanza del sistema turistico regionale.

Il Programma regionale per il Turismo, predisposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 e poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022, risulta così articolato:

1. Un preambolo introduttivo che delinea approcci ed obiettivi del PRT;
2. La vision: un approccio "trasversale" per un Piano di sistema;
3. Gli scenari evolutivi: dalla situazione attuale ad un possibile quadro internazionale al 2024 alla luce degli impatti e degli effetti del COVID-19;
4. Gli approcci (umano - territori, comunità, persone; trasversale - imprese, prodotti, ricerca & sviluppo; comunicativo - marca & marketing; strumentale) con le rispettive linee strategiche e di azione.

Diversamente da quanto accaduto con la precedente programmazione, in modo ponderato e consapevole, il Programma regionale per il turismo veneto 2022-2024 non ha dettagliato le singole azioni, ma ne ha definito comunque gli elementi essenziali, demandando ai rispettivi Piani Turistici Annuali l'individuazione delle priorità, delle risorse e le modalità di sviluppo operativo. Si tratta di un approccio metodologico che ha tenuto conto della forte mutevolezza degli scenari internazionali che caratterizzano questo eccezionale periodo storico, anche in ambito turistico.

Il Piano Turistico Annuale 2022 è quindi il primo provvedimento proposto a seguito dell'approvazione del nuovo Programma Regionale per il Turismo ad integrazione della prima parte del PTA 2022 relativa alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero, adottato nelle more della nuova programmazione con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, in quanto le azioni a carattere promo-commerciale necessitavano di una tempestiva approvazione in considerazione delle vincolanti tempistiche di attuazione delle diverse iniziative (fiere, workshop, progetti promozionali, ecc.).

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della citata legge regionale n. 11/2013, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo PTA è lo strumento di programmazione annuale di cui si dota la Giunta regionale per l'attuazione della programmazione regionale per il turismo per l'esercizio finanziario di riferimento, e prevede:

- gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del PTA ed i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Il PTA 2022, seconda parte, che viene approvato con il presente provvedimento ad integrazione di quanto previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, tiene conto, pertanto, delle indicazioni stabilite dal legislatore regionale all'articolo 7 ed è improntato secondo i presupposti operativi dallo stesso previsti, considerato che il documento di programmazione conta di tutte le azioni regionali a favore del turismo veneto e rappresenta quindi il quadro generale a cui gli enti locali, gli operatori del settore, le Organizzazioni di Gestione delle destinazioni e i Consorzi di imprese turistiche potranno fare riferimento per un raccordo operativo generale tra Regione e territorio.

Pertanto, nell'ambito del PTA 2022, sono state inserite le azioni così come previste dal Programma Regionale per il Turismo suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni in attuazione dell'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Va inoltre sottolineato che alcune azioni del Programma regionale per il turismo e quindi di questo stesso Piano Turistico Annuale troveranno attuazione anche attraverso le misure delle Politiche di coesione 2021-2027, per le quali sono allocati 90 milioni di euro a sostegno delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto, e attraverso i Progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera.

Si evidenzia altresì, che le citate azioni non esauriscono le attività svolte in attuazione del Programma Regionale per il Turismo e che le stesse potranno essere attivate anche da altri soggetti del sistema turistico veneto (Unioncamere e Camere di Commercio, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni e loro soggetti operativi, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, EBIT, etc.). Per tale motivo, alcune delle azioni proposte hanno solo un rimando all'attività di governance o di coordinamento con altre direzioni/amministrazioni, per altre invece - che impegnano direttamente risorse dell'amministrazione regionale - vi è una descrizione di come si intende declinare l'azione.

La copertura finanziaria delle azioni individuate nella seconda parte del PTA 2022 è garantita con le risorse stanziare nei sotto evidenziati capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024, per un importo complessivo di € 625.000,00:

- 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - acquisto beni e servizi
- 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - trasferimenti
- 102078 "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica" - art. 15 L.R. 11/2013
- 104119 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti - Acquisto di beni e servizi" - art. 7 L.R. 4/2020 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti".

Sulla base delle considerazioni formulate, con DGR/CR n. 39 dell'8 aprile 2022 è stato adottato il Piano Turistico Annuale - PTA 2022, seconda parte, ad integrazione di quanto previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013, la citata deliberazione è stata quindi trasmessa alla competente Commissione Consiliare la quale, nella seduta del 4 maggio 2022, ha espresso il proprio parere favorevole a maggioranza senza modifiche sul Piano Turistico Annuale 2022.

Con il presente provvedimento si provvede pertanto ad approvare il Piano Turistico Annuale - PTA 2022, seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, da attivare nel corrente anno secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ed in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 41 del 22 marzo 2022 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il Turismo Veneto 2022 - 2024 denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - Dal Cosa al Come";

VISTA la deliberazione/CR n. 39 dell'8 aprile 2022;

VISTO il parere favorevole n. 162, espresso nella seduta del 4 maggio 2022, dalla competente Commissione Consiliare a maggioranza senza modifiche sul Piano Turistico Annuale 2022;

VISTA la DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021 di "Approvazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2022 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022 - 2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 di approvazione della "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche ed integrazioni.

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Turistico Annuale per l'anno 2022, seconda parte, ad integrazione dell'allegato di cui alla DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, quale strumento programmatico regionale e di indirizzo e riferimento per gli ambiti di operatività degli Enti locali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, allo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, nonché per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
3. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, ivi compresi i mercati di riferimento e le procedure di operatività sono quelle indicate all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.



IL PIANO TURISTICO ANNUALE 2022 IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO VENETO: "PIANO STRATEGICO DEL TURISMO VENETO - DAL COSA AL COME"

Premessa

Con DGR n. 343 del 23 marzo 2021, con cui era stato approvato - quale fase di transizione verso il nuovo periodo di programmazione - il Piano Turistico Annuale 2021, la Giunta regionale aveva previsto, tra le altre azioni, di intraprendere le attività per la condivisione e l'elaborazione delle nuove linee strategiche e di azione del nuovo Programma regionale per il Turismo.

La Direzione Turismo ha quindi dato attuazione agli indirizzi della Giunta regionale attraverso un processo partecipativo, come già positivamente avvenuto per la condivisione del precedente Programma regionale per il turismo, così articolato:

- una sessione di avvio del percorso partecipativo svoltasi il 14 giugno 2021 con la presenza dei componenti la Cabina di regia già costituita in precedenza, dei Chairperson dei diversi tavoli tematici e - collegati on line - degli stakeholder della filiera turistica regionale;

- 3 incontri online per ciascuno dei 4 tavoli tematici (innovazione di prodotto; innovazione digitale e Big Data; accoglienza e capitale umano; promozione e comunicazione) svoltisi nei mesi di giugno e luglio con una partecipazione che ha coinvolto oltre 200 stakeholder del sistema turistico regionale; il secondo incontro di ciascun tavolo è stato dedicato all'asse trasversale di raccordo con la programmazione nazionale e regionale (PNRR e Politiche di coesione 2021-2027)

- nei mesi successivi si è quindi proceduto - con il contributo dello staff tecnico interno, di un affiancamento esterno e del Ciset - sulla base dei position paper iniziali e dei contributi emersi nell'ambito del processo partecipativo, all'elaborazione delle linee strategiche e di azione e alla restituzione dei risultati ai Chairperson e alla Cabina di Regia per loro ulteriori considerazioni e proposte.

Questo ampio percorso partecipativo - che si è protratto più del previsto a causa dei continui mutamenti di scenario prodotti dagli impatti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19 anche sul turismo - ha portato alla elaborazione e condivisione del nuovo Programma Regionale per il Turismo.

Il Programma regionale per il Turismo, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 e poi definitivamente adottato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2013, risulta così articolato:

1. Un preambolo introduttivo che delinea approcci ed obiettivi del PRT;
2. La Vision: un approccio "trasversale" per un Piano di sistema;
3. Gli scenari evolutivi: dalla situazione attuale ad un possibile quadro internazionale al 2024 alla luce degli impatti e degli effetti del COVID-19;
4. Gli approcci (umano - territori, comunità, persone; trasversale - imprese, prodotti, ricerca & sviluppo; comunicativo - marca & marketing; strumentale) con le rispettive linee strategiche e di azione.

Diversamente da quanto accaduto con la precedente programmazione, in modo ponderato e consapevole, il Programma regionale per il turismo veneto 2022-2024 non ha dettagliato le singole azioni, ma ne ha definito comunque gli elementi essenziali, demandando ai rispettivi Piani Turistici



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 2 di 37

Annuali l'individuazione delle priorità, delle risorse e le modalità di sviluppo operativo. Si tratta di un approccio metodologico che tiene conto della forte mutevolezza degli scenari internazionali anche in ambito turistico che caratterizza questo periodo storico.

Il presente Piano Turistico Annuale 2022 è quindi il primo provvedimento proposto a seguito dell'approvazione del nuovo Programma Regionale per il Turismo ad integrazione della prima parte del PTA 2022 relativa alle "Iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero" adottato con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021 nelle more della nuova programmazione, in quanto le azioni a carattere promo-commerciale necessitavano di una tempestiva approvazione in considerazione delle tempistiche vincolanti di attuazione delle diverse iniziative (fiere, workshop, progetti promozionali, ecc.).

Il PTA 2022 è anche il primo documento di programmazione turistica regionale che può tenere conto anche delle Politiche di Coesione 2021-2027 i cui PR FESR e PR FSE+ sono stati approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Considerata la ravvicinata adozione di questa parte del PTA 2022 rispetto alla recente approvazione del Programma Regionale per il Turismo, si rimanda a quel documento per scenari ed analisi, salvo evidenziare in questa sede che, se da un lato l'impatto della pandemia sul turismo appare attenuarsi per il ridursi della diffusione del virus COVID 19 e per il conseguente allentamento delle misure di prevenzione, dall'altro i nuovi elementi di incertezza che derivano dalla guerra in Ucraina, dalla crisi energetica e dalla probabile conseguente recessione, potranno pesare sui consumi e sui comportamenti turistici dei prossimi mesi.

Appare quindi confermata la necessità di un costante monitoraggio del fenomeno turistico a livello internazionale, nazionale e regionale in conseguenza di scenari così mutevoli ed incerti. In tal senso l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, che già ora consente monitoraggi in tempo reale e integra indicatori previsionali, rappresenta una base di partenza da evolvere costantemente in modo da mettere a disposizione di imprese e destinazioni gli elementi di conoscenza per comprendere l'evoluzione del turismo e le ricadute delle azioni intraprese.



1. IL CONTESTO DELLE POLITICHE DI COESIONE 2021-2027 E DEL PNRR

a. Le Politiche di coesione 2021-2027

Il 15 febbraio 2022, il Consiglio regionale del Veneto con propria deliberazione n. 16 ha approvato la proposta di Programma regionale FESR 2021-2027 e la proposta di Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto (PDA 36/2022) che sono state successivamente trasmesse alla Commissione Europea.

In conseguenza di questi atti, la Giunta regionale è autorizzata a condurre i negoziati con la Commissione europea sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale, riferendo a quest'ultimo sull'andamento delle procedure di negoziato. Al termine del negoziato, la Commissione europea adotta i PR con propria decisione entro 5 mesi dalla data di prima presentazione.

Durante il percorso di elaborazione del Programma regionale per il Turismo 2022-2024, i temi relativi alle Politiche di Coesione 2021-2027 non erano ancora stati del tutto sviluppati, anche se erano note ai partecipanti ai tavoli tematici le interlocuzioni con il tavolo di partenariato e alcune delle proposte relative alle diverse Priorità ed Obiettivi Specifici della nuova programmazione europea.

Anche per questo motivo, gli stakeholder che hanno partecipato ai tavoli tematici per la condivisione del Programma regionale per il Turismo 2022-2024, pur considerando il contesto evolutivo di definizione dei Programmi regionali FESR e FSE+, non erano entrati nel merito delle azioni ivi proposte, ma avevano tenuto conto degli indirizzi e degli elementi di trasversalità che anche in quel percorso si andavano delineando, dando il proprio contributo in occasione dei vari confronti preparatori.

Alla luce del citato provvedimento di approvazione dei Programmi regionali FESR e FSE+ e dell'avvio del negoziato con la Commissione europea da parte della Giunta regionale, nel presente Piano Turistico Annuale è possibile considerare con maggiore precisione, il contesto e le azioni che questi ulteriori strumenti di programmazione delineano e collegarli alle azioni del PRT e quindi del PTA 2022. Va comunque tenuto conto che il negoziato è tutt'ora in corso e che i fondi FESR e FSE+ diventeranno operativi con i primi bandi tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

Ciò premesso, si riportano qui di seguito le Priorità e gli Obiettivi specifici del PR FESR che maggiormente impattano sul turismo e che quindi si riverberano o sono collegati ad alcune azioni del PRT e del PTA 2022.

Nell'ambito della **PRIORITA' 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC**

sono previsti i seguenti interventi:

Os ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione: questo intervento punta a sostenere l'**organizzazione** dell'offerta turistica **delle destinazioni** venete (Organizzazioni di Gestione della Destinazione OGD e Marchi d'Area) e delle loro imprese **con il digitale** mediante il pieno utilizzo del DMS regionale, l'integrazione nei siti di destinazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, il collegamento con i canali di distribuzione e vendita; saranno inoltre possibili azioni pilota per l'avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto con attività di ricerca per migliorare l'**engagement della domanda turistica**. Nelle realtà urbane sarà favorita l'evoluzione delle destinazioni in **Smart Tourism Destination**. Destinatari: soggetti pubblici e partecipati, capofila di destinazioni o marchi d'area che utilizzano il DMS regionale.



Os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi: questi interventi mirano a sostenere **a) la rigenerazione e innovazione delle strutture ricettive** per l'evoluzione in termini di piena accessibilità, sviluppo tecnologico, transizione digitale ed ecologica, innovazione di servizi e prodotti **b) la creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto** per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete **c) l'attivazione, sviluppo e consolidamento di aggregazioni di imprese** per la promozione sul mercato nazionale e internazionale favorendo l'aggregazione tra imprese turistiche, culturali e creative **d) la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e nel Mondo** per la promozione turistica e culturale a regia regionale, per favorire lo scambio di rapporti b2b sia attraverso l'uso di piattaforme online che mediante il recupero di incontri in presenza. Destinatari: PMI della filiera turistica, in forma singola o aggregata.

Nell'ambito della **PRIORITA' 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato**

è previsto il seguente intervento:

Os ii) Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo nelle Aree interne: questo intervento mira a sostenere le **attività di affiancamento per lo sviluppo di strategie che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance** per destinazioni turistiche emergenti. Destinatari: nelle Aree interne, i soggetti pubblici capofila di marchi d'area turistici.

Complessivamente, nell'arco di tutta la programmazione, le Politiche di Coesione 2021-2027 sosterranno gli **interventi a favore del turismo per circa 90 milioni di euro**. Di tali interventi e di tali risorse si è tenuto conto quindi nella definizione delle azioni proposte nel PTA 2022, anche se - come già ricordato - i fondi del PR FESR diventeranno operativi con i primi bandi a sostegno delle azioni sopra citate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

Per quanto concerne il PR FSE+ potranno interagire con le azioni del PRT e del PTA in particolare le seguenti priorità:

Priorità 1 Occupazione: Politiche attive, parità di genere e competenze per la competitività sostenibile;

Priorità 2 Istruzione e Formazione: Percorsi formativi rispondenti alle esigenze del sistema economico veneto e apprendimento permanente;

Priorità 4 Occupazione giovanile: Politiche attive e formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Il confronto con l'Autorità di Gestione del PR FSE+ sarà quindi indirizzato alla condivisione in particolare delle azioni di sostegno e dei relativi bandi che possono impattare sulla formazione e sull'occupazione in ambito turistico e collegarsi con le azioni del PRT e del PTA 2022 in particolare a quelle riferite all'approccio umano: territori, comunità, persone, A.1.1. Il lavoro come pietra angolare.



b. Il raccordo con il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede alcune azioni direttamente a sostegno del Turismo, mentre altre azioni trasversali a tutto il PNRR possono comunque contribuire alla crescita sostenibile del turismo. In tal senso, come già richiamato nel Programma Regionale per Il Turismo 2022-2024, hanno ricadute anche sul turismo le azioni relative al patrimonio culturale per la prossima generazione (1,1 mld), alla rigenerazione dei piccoli siti culturali e del patrimonio religioso e rurale (2,72 mld), a quelle relative all'Industria Culturale e Creativa 4.0 (0,46 mld).

Per quanto concerne la Missione 1 C3 - Turismo 4.0 i principali obiettivi del PNRR sono i seguenti:

- **Innovare e connettere digitalmente l'offerta e la promozione turistica del Paese:** la realizzazione di una piattaforma digitale, unica e integrata ("Digital Tourism Hub"), che consenta di bilanciare i flussi turistici investendo nel turismo sostenibile, nel patrimonio culturale e nel paesaggio.
- **Rafforzare la competitività delle imprese turistiche:** a) sostenere gli investimenti finalizzati alla riqualificazione eco sostenibile e al miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità; b) aumentare i processi di integrazione e unificazione tra le imprese per migliorare la qualità dei servizi e ridurre le diseconomie dovute alla frammentazione del settore.
- **Incentivare la nascita, la crescita e lo sviluppo di PMI del settore:** sostenere la capacità competitiva, la resilienza e lo sviluppo delle PMI turistiche e dei servizi offerti attraverso l'innovazione digitale e l'uso di nuove tecnologie da parte degli operatori.
- **Sostenere la transizione verde del settore turistico:** tutti gli interventi e gli investimenti previsti da «Turismo 4.0» comportano misure finalizzate a sostenere ed accelerare la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività e dei servizi turistici.
- **Sostenere la trasformazione digitale del settore turistico italiano:** a) rafforzare la digitalizzazione della comunicazione e delle destinazioni locali attraverso una piattaforma unica e integrata a livello nazionale; b) accelerare la digitalizzazione dell'offerta turistica e l'integrazione in rete degli operatori turistici, compresi quelli più piccoli.
- **Migliorare e accrescere l'accessibilità alle fonti di finanziamento per rendere le imprese turistiche più competitive e resilienti:** a) credito fiscale finalizzato all'innalzamento della qualità dell'ospitalità turistica; b) rafforzamento del Fondo patrimoniale di CDP per la riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico; c) creazione del Fondo Turismo Sostenibile nell'ambito dei Fondi PNRR per supportare la resilienza delle imprese turistiche (Supporto BEI); d) sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito agli imprenditori turistici e Fondo rotativo imprese (FRI) per le medie imprese.
- **Sfruttare le opportunità dei Grandi Eventi per rilanciare e riprogrammare il turismo nazionale:** Valorizzare il Brand Italia iniziando dal volano offerto dal Giubileo 2025 (Roma Caput Mundi) e Cortina Milano 2026 creando percorsi alternativi e una offerta differenziata.

Gli investimenti e le riforme del PNRR per il turismo possono essere quindi così sintetizzati:

- Investimento 4.1 Digital Hub del Turismo: 114 Mln di euro
- Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche: 1786 Mln di euro
- Investimento 4.3 Caput Mundi-Next Generation EU per i grandi eventi turistici: 500 Mln di euro
- Riforma 4.4 Riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche: la riforma, che sarà implementata entro giugno 2022, interesserà l'ordinamento istituito dal D. Lgs 79/2012 del 23 maggio 2011 (Codice del turismo) e coinvolgerà oltre 9.000 operatori tra guide turistiche e accompagnatori.

Come si può notare, gli interventi del PNRR per il Turismo, le Politiche di Coesione 2021-2027 e le azioni del PRT, e quindi del PTA 2022, hanno tra di loro molti elementi di continuità e coerenza, ma le



azioni sul livello nazionale e regionale operano in parte su piani diversi. Infatti, per gli investimenti di cui al punto 4.2. *Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche* e del punto 4.3. *Caput Mundi-Next Generation EU per i grandi eventi turistici* (le risorse economiche sono concentrate sulla capitale), non vi è vera interazione tra il livello nazionale - che gestirà direttamente la gran parte delle azioni a favore delle imprese attraverso Cassa Depositi e Prestiti, società o fondi partecipati dal Ministero del Turismo e dal Ministero dello Sviluppo economico o tramite il Tax Credit - e il livello regionale; va precisato però che, quando i beneficiari sono le imprese (per il PNRR gli investimenti del punto 4.2), andrà considerato sia per i sostegni nazionali che per quelli regionali il necessario rispetto dei regimi di aiuto previsti dai regolamenti europei con le eccezioni di volta in volta previste dal Temporary Framework.

Sul versante invece degli interventi di cui al punto **4.1. Digital Hub del Turismo**, l'interazione tra il livello nazionale e quelli regionale e di destinazione sarà molto importante. Infatti, tale iniziativa è stata inserita nel PNRR anche in conseguenza di un'analoga proposta a suo tempo formulata dal Coordinamento delle Regioni in sede di definizione del Piano Strategico del Turismo Nazionale 2017-2022. Su questo stesso argomento, in attuazione di quel Piano nazionale, il Coordinamento delle Regioni - capofila le Regioni Abruzzo e Veneto - aveva sviluppato alcune azioni che si sono concretizzate in un benchmark internazionale sulle piattaforme digitali utilizzate da altri Paesi (*Open System Alliance Réseaux* in Francia Belgio e Paesi Baschi, *New Mind* in Gran Bretagna e Norvegia, *Deskline 3.0* in Austria, Slovenia, Germania, e alcune Regioni italiane), in una versione 'beta' di un motore aggregatore e in un capitolato tipo per DMS regionali e nazionale. Proprio alla luce di quelle esperienze, in parte recepite nel progetto del PNRR, il Coordinamento delle Regioni ha chiesto al Ministero del Turismo che l'interoperabilità del costruendo Tourism Digital Hub avvenga, in via prioritaria, con le piattaforme regionali, attraverso le quali viene organizzata l'offerta turistica delle destinazioni, nel caso del Veneto, con il DMS regionale. Pertanto, oltre ad un'importante attività di coordinamento con le azioni regionali del PRT e del PTA sul tema del digitale, nelle prossime settimane sarà avviato un confronto bilaterale con il Ministero - così come faranno le altre Regioni - per capire come rendere concretamente operativa tale interoperabilità, con quali modalità e quali eventuali risorse finanziarie.



2. LE AZIONI DEL PTA 2022

Come evidenziato nell'introduzione, il Piano Turistico Annuale 2022 è il primo - seppur nella sua versione parziale ovvero al netto delle iniziative di carattere promo-commerciale in Italia e all'estero, già approvate con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021, - ad essere predisposto dopo l'adozione del Programma Regionale per il Turismo 2022-2024. Pertanto, nel formulare le proposte di azioni esecutive si è tenuto conto dell'articolazione di quella programmazione ovvero **un approccio trasversale per un piano di sistema**:



Le azioni descritte all'interno dei rispettivi approcci sono state suddivise nel presente Piano in: **a)** azioni a supporto dell'approccio Umano: territori, comunità persone; **b)** azioni in attuazione dell'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; **c)** azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; **d)** azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Va inoltre sottolineato che alcune azioni del Programma regionale per il turismo, e quindi di questo stesso Piano Turistico Annuale, troveranno attuazione anche attraverso le misure delle Politiche di coesione 2021-2027, per le quali sono allocati 90 milioni di euro a sostegno delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto, e attraverso i Progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera.

E' da rilevare, infine, che le citate azioni non esauriscono le attività svolte in attuazione del Programma Regionale per il Turismo e che le stesse potranno essere attivate anche da altri soggetti del



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022**pag. 8 di 37**

sistema turistico veneto (Unioncamere e Camere di Commercio, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni e loro soggetti operativi, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, EBIT, etc.).

Per tale motivo, alcune azioni avranno solo un rimando all'attività di governance o di coordinamento con altre direzioni/amministrazioni, per altre invece - che impegnano direttamente risorse dell'amministrazione regionale - vi è una descrizione più puntuale di come si intende declinare l'azione.



A.1 APPROCCIO UMANO: TERRITORI, COMUNITÀ, PERSONE**A.1.1. IL LAVORO COME PIETRA ANGOLARE**

A.1.1.1. Sviluppare una analisi dettagliata dei fabbisogni formativi a partire dalla domanda di lavoro (imprese e professioni) vis-a-vis con l'offerta (lavoratori) presente sul territorio o suscettibile di attrazione mirata

A.1.1.7. Tracciare un quadro dettagliato dei picchi e delle gole stagionali per definire un sistema di tutela dell'occupazione il più possibile esteso durante l'arco dell'anno

Questo gruppo di azioni prevede il coinvolgimento di Veneto Lavoro che ha già compiuto alcune analisi sull'argomento e l'integrazione di alcune attività dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (es. dati previsionali su tasso di occupazione delle camere) con il supporto del Centro Studi di Unioncamere (es. indagini trimestrali sulla congiuntura con focus su livelli occupazionali). Inoltre queste azioni sono collegate a quelle declinate qui di seguito.

A.1.1.3. Definire un quadro di nuove competenze aggiornato in permanenza ed informato alle tendenze di mercato (es.: digitale, nuovi prodotti, nuove professionalità interstiziali)

A. 1.1.4. Certificazione delle competenze acquisite, tradizionali ed innovative, che consenta una loro riconoscibilità ed un più facile impiego nei diversi contesti lavorativi

A.1.1.5. Identificare e favorire processi di riconversione di competenze professionali che possano tenere conto delle professionalità obsolete e/o dei comparti maturi e declinanti. Ciò potrà avvenire anche collaborando al processo di revisione dei profili del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) a cura delle Direzioni Lavoro e Formazione

Per l'azione A.1.1.3. appare necessario dare continuità al tavolo di lavoro già attivato a suo tempo con le Direzioni Formazione e Lavoro, con Veneto Lavoro e con le parti sociali. Per l'azione A.1.1.4., una volta approvata la delibera che individua le linee guida per il nuovo sistema regionale di certificazione delle competenze, si intende intraprendere un'azione pilota in collaborazione con Unioncamere nazionale. La Regione del Veneto, inoltre, aderisce e partecipa attivamente tramite la Direzione Turismo e le Direzioni Formazione e Lavoro al programma europeo [Pact for skills in tourism](#) per il miglioramento e la valorizzazione delle competenze. Per queste azioni, in questa fase, non vi sono spese a carico del bilancio regionale.

Per quanto concerne l'azione A.1.1.5, oltre al coordinamento con le Direzioni Lavoro e Formazione sul processo di revisione dei profili del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), si ritiene di potersi avvalere delle risorse del progetto TOURX (programma Erasmus +) interamente dedicato ad azioni di formazione degli operatori turistici di cui la Direzione Turismo è risultata beneficiaria grazie alla propria Unità Organizzativa Progetti europei per il turismo. Il partenariato veneto del progetto vede coinvolti, oltre alla Direzione Turismo della Regione del Veneto con 118.000,00 euro, Enaip Veneto con 310.000,00 euro, Confindustria Veneto con 246.000,00 euro. Il progetto avrà una durata di 48 mesi. La Regione del Veneto è coinvolta in particolare nelle seguenti attività:

- Partecipazione alla ricerca delle esigenze delle risorse umane nel settore, al fine di migliorare il prodotto turistico della regione;
- Coordinamento del dialogo tra gli Enti di formazione e le imprese turistiche al fine di poter identificare le abilità e le competenze specifiche richieste nell'area;



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 10 di 37

- Produzione dei dati necessari in termini di personale che lavora nel settore turistico (nelle imprese, negli uffici ecc.) e delle loro necessità, carenze, etc.

Oltre a quanto sopra evidenziato, la Regione sarà un attore chiave in termini di diffusione e comunicazione del progetto a livello regionale al fine di aumentare l'attrattiva del settore turistico in particolare nei giovani.

Nelle prossime settimane, con i partner veneti di progetto, si andranno a mettere a punto le attività, alcune delle quali potranno trovare attuazione già nel corso del 2022.

A.1.1.2. Operare e garantire meccanismi efficienti di alternanza tra scuola e lavoro in una logica di "long life learning" guidata dalle esigenze imprenditoriali e di sistema ma sensibile alle attitudini individuali

A.1.1.6. Ridefinire il quadro degli ammortizzatori sociali in uscita dall'era-Covid passando da interventi generalisti a percorsi sempre più mirati e finalizzati al reinserimento, alla destagionalizzazione ed alla gestione dei picchi di lavoro

A.1.1.8. Statuire l'istituto dei contratti di rete e destinazione, identificare i territori più sensibili, avviare sperimentazioni favorendo anche la diffusione del "welfare aziendale"

Con riferimento a questo gruppo di azioni, ci si propone di riprendere alcune indicazioni emerse dal gruppo di lavoro costituito da esperti e da rappresentanti delle parti sociali, sperimentando alcune attività coerenti con gli obiettivi delle azioni nell'ambito di una destinazione turistica del Veneto che possa risultare mediamente rappresentativa del sistema turistico veneto in termini di offerta e domanda, di incidenza del fenomeno turistico sul tessuto sociale ed economico del territorio interessato, di buon livello organizzativo e di rappresentatività delle parti sociali da parte dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione e in cui operino Enti Bilaterali (un esempio potrebbe essere in tal senso l'OGD Terme e Colli Euganei).

Di seguito le attività che ci si propone di avviare nel 2022 ma di sviluppare successivamente, in tempi diversi, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate:

- Analisi ed individuazione della struttura e dei fabbisogni specifici della destinazione rispetto ai quali disegnare interventi specifici attraverso una fase preliminare di studio e/o raccolta delle informazioni sulla struttura della destinazione ed i fabbisogni della stessa, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che interessano la specifica proposta di azione in oggetto (collegamento con azione A 1.1.3.).
- Riconoscendo l'importanza della formazione quale strumento fondamentale per l'accesso al lavoro (formazione professionale) e la riqualificazione dei lavoratori (formazione continua) risulta fondamentale promuovere percorsi formativi coerenti e mirati, organizzati a partire dalle necessità del territorio, delle imprese e dei lavoratori (collegamento con azione A 1.1.5.).
- Promuovere, anche a livello di destinazione, l'accesso alle misure di politica attiva (percorsi di orientamento, formazione, tirocini e supporto alla ricollocazione) valorizzando - anche in forma mirata - gli strumenti esistenti che mettono al centro di un sistema di servizi accreditati la persona offrendo un insieme integrato di interventi modulati sulla base delle necessità e della condizione degli utenti (sistema di profilatura degli utenti). Ne sono esempio l'Assegno per il lavoro messo a disposizione dalla Regione Veneto, <http://www.cliclavoroveneto.it/assegno-per-il-lavoro-veneto> e gli interventi di Politiche attive del lavoro <http://www.cliclavoroveneto.it/politiche-attive>.
- Definizione di iniziative che i diversi Enti bilaterali del settore (Commercio, Turismo e Artigianato) potrebbero sviluppare, in particolare sulle politiche della formazione e riqualificazione professionale continua; in particolare gli enti bilaterali dovrebbero essere coinvolti dalla destinazione sui temi del mercato del lavoro e sui temi necessari a rendere



- appetibile e più competitiva la destinazione stessa (formazione, sviluppo servizi al lavoro per le imprese, sostegno al reddito nei periodi di non lavoro, politiche per la stagionalità).
- Sostegno domanda/offerta attraverso la valorizzazione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego, la valorizzazione delle banche dati e l'organizzazione di appositi eventi - in collaborazione con Veneto Lavoro o con gli Enti bilaterali - in grado di facilitare l'incontro di aziende e lavoratori.
 - Istituti scolastici, ITS, Università: coinvolgimento nella programmazione della destinazione con particolare riferimento ai fabbisogni del territorio, ai cambiamenti del mercato, alle innovazioni; favorire la crescita delle competenze con focus sulle nuove professioni e sulle riconversioni professionali.
 - Sviluppo delle buone pratiche per la valorizzazione dello strumento alternanza scuola-lavoro attraverso maggiore responsabilizzazione dei tutor aziendali, per coinvolgere i giovani alla conoscenza profonda dei processi lavorativi dei settori (benessere organizzativo, risposta alla necessità di figure professionali adeguate). Coinvolgimento delle parti sociali nell'elaborazione di programmi validi di alternanza scuola/lavoro e nell'orientamento.
 - Specifici accordi in materia di apprendistato/apprendistato duale con diritti di precedenza e stabilizzazione rapporti di lavoro.
 - Elaborazione di proposte concrete per l'allungamento periodo stagionalità per i lavoratori con gestione della flessibilità anche attraverso l'istituzione della banca delle ore, formazione, riqualificazione nei periodi di minor attività in collaborazione con gli Enti Bilaterali.
 - Valorizzazione e certificazione delle competenze: sperimentare, a livello di destinazioni, "varianti metodologiche e organizzative" che nel medio termine siano in grado di portare a valore di mercato la competenza. Tale percorso si affiancherà a quello istituzionale di revisione dei repertori delle professioni e di certificazione delle competenze avviate dalla Direzione Formazione e Lavoro della Regione del Veneto (vedi azione A.1.1.4
 - Premi di risultato organizzati su più obiettivi sia individuali che collettivi o eventuali elementi economici per tutto il bacino interessato. Premio di fedeltà per fidelizzare la continuità occupazionale nelle aziende del settore.
 - Previsione di ulteriori strumenti contrattuali per favorire la mobilità professionale interna alla Destinazione (distacco).

Ovviamente si tratta di attività impegnative, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario e gestionale, per cui sarà necessario porre in essere tutte le sinergie con i soggetti a vario titolo coinvolti ovvero le parti sociali (OO.SS e associazioni datoriali), le diverse strutture regionali competenti in materia di lavoro, formazione e turismo, Veneto Lavoro, gli Enti Bilaterali e - per le azioni pilota - le OGD delle destinazioni coinvolte.

A.1.2. ACCOGLIENZA

A.1.2.1. Validare ed estendere le esperienze locali di "Patentino dell'ospitalità" in coerenza con la "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" proponendole come base di un percorso di riconoscimento reciproco e verso l'utenza esterna (turisti)

A.1.2.2. Identificare e ingaggiare testimonial locali e trasversali che possano fungere da promotori del programma di accoglienza estendendone l'applicazione e comunicandolo sull'esterno, anche nell'ambito di una campagna di comunicazione interna sui temi dell'accoglienza come fattore di coesione sociale e sviluppo economico e personale, in coerenza con i valori della "Carta dell'Accoglienza"

A.1.2.3. Procedere nell'estensione e nell'adozione della "**Carta dell'Accoglienza**" coinvolgendo le destinazioni attraverso incontri mirati con i referenti delle OGD per le successive attività di



comunicazione e di engagement degli stakeholder territoriali tenendo conto delle specificità delle singole destinazioni e tematismi.

“Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità” - Tra le 12 azioni di lancio del Piano Strategico del Turismo Veneto 2018-2020 era prevista anche l’adozione di una Carta fondamentale dell’accoglienza e dell’ospitalità rivolta agli operatori della filiera turistica regionale. Pensata prima dell’emergenza, la “Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità” assume oggi un ruolo ancora più prezioso in coincidenza con la ripresa delle attività turistiche. La Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità è stata adottata con DGR n. 501 del 20 aprile 2021, dopo un percorso partecipativo che ha coinvolto - attraverso dei veri e propri focus group - gli attori che contribuiscono a fare accoglienza nelle destinazioni venete. La Carta dell’Accoglienza infatti si rivolge in particolare a:

1. Musei, siti archeologici, ville, borghi, castelli, centri storici, parchi e riserve naturali, parchi a tema e divertimento
2. Enti locali e Organizzazioni di gestione della destinazione (OGD)
3. Agenzie di viaggio
4. Strutture ricettive e locazioni turistiche
5. Guide turistiche, accompagnatori turistici, guide naturalistico-ambientali, guide alpine, accompagnatori di media montagna, maestri di sci
6. Attività commerciali, artigianali ed agricole
7. Pubblici esercizi, agriturismi, malghe e cantine
8. Impianti a fune, impianti sciistici, bike park e stabilimenti balneari
9. Trasporti pubblici e privati
10. Organizzatori di eventi pubblici e privati.

Ne è scaturito un vero e proprio decalogo, declinato per le diverse tipologie dell’accoglienza turistica, i valori fondanti per un turismo di qualità in Veneto:

Veneto una destinazione....

1. Per tutti 2. Affidabile 3. Autentica 4. Competente 5. Connessa 6. Bella 7. Informata 8. Sicura 9. Rispettosa 10. Sostenibile

Dopo la presentazione ai media, la Carta dell’Accoglienza è stata illustrata tecnicamente agli staff delle Organizzazioni di Gestione delle 16 destinazioni venete. Nel 2021 si è cercato di favorirne la più ampia divulgazione e diffusione coinvolgendo direttamente i tavoli di coordinamento e/o le cabine di regia delle destinazioni e attivando azioni di comunicazione attraverso i social regionali. Ad oggi sono state avviate attività di approfondimento sulle modalità di applicazione concreta della Carta dell’Accoglienza nelle seguenti destinazioni/OGD: Bibione e San Michele al Tagliamento, Cavallino Treponti, Caorle, Verona, Garda, Po e suo Delta, Dmo Dolomiti, Padova; Città d’arte e Ville Venete del Trevigiano, Pedemontana Veneta e Colli.

Nel 2022 si prevede di avviare delle vere e proprie azioni pilota che possano fare diventare la Carta dell’Accoglienza uno strumento operativo quotidiano, coinvolgendo gli operatori delle diverse destinazioni e comunicando come gli stessi operatori sanno fare accoglienza. In tal senso saranno messe a disposizione di quelle destinazioni che per prime avranno manifestato la volontà di attivarsi, strumenti di comunicazione e uno staff di affiancamento per applicare in modo concreto la Carta al loro territorio in coerenza con le previsioni del nuovo PSTV e favorendo - come naturale evoluzione di tale percorso - l’adozione del "Patentino dell’Ospitalità” (rif. A 1.2.1) e avviando anche la presentazione della Carta dell’Accessibilità predisposta in occasione del progetto [Tourism 4 All](#).



A.1.2.4. Concretizzare la realizzazione e l'attivazione delle "Porte dell'accoglienza" negli hub identificati ed estenderne progressivamente il numero (attualmente l'azione è avviata su tutti i Comuni capoluogo), favorendo gradualmente l'estensione di un'immagine coordinata a tutta la rete degli uffici turistici (IAT) del Veneto

A.1.2.5. Procedere nell'integrazione del sistema IAT/info-point anche attraverso l'uso estensivo del DMS

"Le Porte dell'Accoglienza - Fase 3" - Nel 2019, dopo una fase di ricognizione, sono stati identificati i primi "hub" i cui uffici turistici - opportunamente allestiti - possono svolgere la funzione di "Porte dell'Accoglienza" prevista dal Piano Strategico del Turismo Veneto (aeroporti di Treviso e Venezia, stazioni ferroviarie di Padova, Venezia e Arena di Verona). L'obiettivo del progetto "Le Porte dell'Accoglienza" è infatti quello di dotare questi uffici di una chiara identità comune che li leghi attraverso un'immagine grafica di forte appeal e una comunicazione frutto di una progettazione unitaria. Completati gli allestimenti di questo primo gruppo di "hub" (con la sola eccezione di Venezia dove si sono incontrate difficoltà con Aeroporto e Grandi Stazioni), l'iniziativa è stata estesa nel 2021 agli uffici turistici dei capoluoghi di provincia non coinvolti nella prima fase ovvero Belluno, Rovigo, Vicenza. Anche l'allestimento di questi uffici è stato di recente completato sulla base del layout unitario che caratterizza il progetto.

In attuazione del nuovo Piano Strategico del Turismo Veneto, con il PTA 2022 si intende procedere ad un'ulteriore estensione del progetto attraverso una progressiva armonizzazione nella riconoscibilità del servizio di informazione e accoglienza turistica regionale. In alcuni casi quindi si procederà con un allestimento completo, per altri invece saranno inseriti nell'allestimento già esistente alcuni elementi che caratterizzano e contraddistinguono l'immagine unitaria (bancone, lampadario, panca, schermo video, insegne). Gradualmente si intende arrivare, nel giro di qualche anno, ad armonizzare quanto più possibile l'immagine dell'intera rete di uffici IAT.

"Applicazione standard uffici IAT/infopoint" e progetto "editoria uffici IAT" - Queste attività, che sono svolte in via continuativa nell'ambito dell'azione di coordinamento delle reti degli uffici turistici (IAT) ed info-point, riconosciuti dalla Giunta regionale, concorrono anch'esse all'immagine coordinata e a garantire standard uniformi nel servizio di informazione e accoglienza turistica della nostra regione. L'applicazione degli standard, di cui alla DGR n. 472/2020, sta infatti contribuendo ad elevare la qualità dell'attività di informazione e accoglienza turistica, operando da un lato una selezione degli uffici turistici ufficiali, dall'altro allargando la rete di attività commerciali, pubblici esercizi ed altri attori territoriali che, opportunamente formati, svolgono un'azione integrativa (ma non di supplenza) a quella svolta dagli uffici IAT. Il personale degli IAT e gli operatori degli esercizi commerciali della rete di infopoint sono in rete tra loro e con la Regione e forniscono informazioni certificate e validate grazie al Destination Management System regionale concesso in utilizzo gratuito a tutti gli attori della filiera turistica del Veneto, con il coordinamento della Direzione Turismo e delle rispettive Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni. Attualmente sono 82 gli uffici IAT riconosciuti dalla Giunta regionale e gestiti tramite accordi di collaborazione con i Comuni che hanno formulato apposita manifestazione di interesse, ai sensi della DGR n. 472/2020, e 199 gli info-point convenzionati con gli stessi Comuni e con le rispettive OGD. Nel 2022 l'allineamento ai nuovi standard sarà quasi completato e si continuerà a dare seguito all'attività di ideazione, produzione ed eventuali ristampe di materiale editoriale per gli uffici turistici rivolto al turista già presente nella destinazione. Non si tratta quindi di materiale promozionale ma di brochure e folder di accoglienza turistica realizzati d'intesa con i Comuni e le OGD di riferimento.



A.1.2.6. Procedere nello sviluppo della **Card Regionale** unica de-materializzata integrando servizi, prodotti ed agevolazioni delle diverse card di destinazione esistenti per favorire l'organizzazione e gestione dell'offerta turistica regionale; rafforzare la collaborazione tra diversi attori; favorire la conoscenza dei siti minori; gestire i flussi turistici; raccogliere dati e condurre analisi su profili e comportamenti del turista.

“Veneto, the Land of Venice Card” - Questa azione, già prevista nella precedente programmazione regionale, è risultata più complessa di altre da realizzare per la varietà di soggetti e interlocutori da coinvolgere. Si tratta infatti di avviare il processo per la realizzazione di una card regionale dematerializzata che - utilizzando le convenzioni di card di destinazioni già esistenti (Venezia Unica, Verona Card, Padova Card, etc.) - possa risultare componibile dal punto vendita o dal turista stesso on line. Dopo la fase di monitoraggio delle card di destinazione del Veneto, nel 2021 si sono analizzate le possibili forme di integrazione tra le diverse card esistenti e le possibili modalità gestionali e/o partnership tecnologiche idonee alla realizzazione della card regionale “Veneto, The Land of Venice”. Ne è emerso che, a fronte di diversi soggetti gestori delle principali Card di destinazione presenti sul territorio regionale, appare vantaggioso avvalersi della soluzione Card System di Feratel ovvero lo stesso partner tecnologico della Regione del Veneto per il DMS regionale che gestisce anche il sistema di card regionali della confinante Regione Friuli Venezia Giulia. Questo consentirebbe di integrare nelle diverse soluzioni della Card regionale componibile (anche per tematismi), oltre agli attrattori e ai trasporti convenzionati con le attuali card di destinazione, anche i contenuti dei servizi turistici e delle esperienze già inserite nel DMS dalle stesse destinazioni.

Le card verranno definite attraverso diversi parametri di validità, di attivazione, di personalizzazione poichè ciascuna card può avere un proprio insieme di prodotti compresi e di prodotti dinamicamente abbinabili. La card sarà rappresentata da un codice univoco che può essere veicolato attraverso differenti tecnologie sia fisiche che “virtuali”.

A.1.2.7. Definire un programma specializzato per l'accoglienza delle Olimpiadi invernali del 2026 d'intesa con la Direzione Grandi Eventi e in coerenza con il progetto “Veneto in Action”.

Questa specifica azione del nuovo Piano Strategico del Turismo Veneto si collega alle altre azioni del gruppo A1.2. Accoglienza e può fare leva sulle sinergie attivabili attraverso il progetto Veneto in Action. Infatti, l'obiettivo del progetto “Veneto in Action”, così come definito dalla DGR 174/2020, è proprio quello di avviare un percorso di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, mediante la costruzione di una strategia di promozione territoriale, di valorizzazione delle eccellenze venete, nonché di fusione tra il territorio veneto e il mondo. Nel corso del 2021, attraverso alcuni workshop, la Regione del Veneto ha dato avvio ad un confronto per meglio definire le modalità di coinvolgimento dei diversi territori e dei rispettivi stakeholder con il macro obiettivo di costruire un racconto integrato del Veneto che si dipanerà per tutto il periodo dal 2022 al 2026 ponendo una base per una legacy per gli anni a venire. In questo contesto, caratterizzato dal format “Veneto, Land of the Arts”, sono previste anche attività collegate alla cultura dell'accoglienza che potranno coniugarsi in particolare con i progetti della “Carta dell'Accoglienza” e “Le Porte dell'Accoglienza”. Tutte le strutture regionali sono coinvolte nel progetto ed in particolare le Direzioni afferenti l'Area “Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport”. Nel corso del 2022 è prevista anche una fase di interlocuzione con tutte le destinazioni del Veneto il che darà modo di passare ad una fase operativa anche sui temi di questa specifica azione del PSTV.



A.2. APPROCCIO BUSINESS TRASVERSALE: IMPRESE, PRODOTTI, RICERCA&SVILUPPO**A.2.1. LATERALITÀ / LABORATORI**

A.2.1.1. Avviare un programma regionale coordinato di certificazioni ambientali (per imprese e destinazioni) con la prospettiva di pervenire ad un marchio unico oggettivo di sostenibilità: descrivere attività con progetto sostenibilità di Cà Foscari e progetti certificazioni GSTC di alcune destinazioni

La Regione Veneto e anche le sue destinazioni sono da tempo impegnate sul versante della sostenibilità e anche delle certificazioni, non solo ambientali. Per quanto riguarda la Regione si ricordano il progetto [Take It Slow](#) - attualmente in corso - e il relativo [programma di formazione](#) con una personalizzazione per target che intende stimolare destinazioni ed operatori turistici verso un turismo lento, smart, sostenibile e accessibile valorizzando il patrimonio naturale e culturale della costa e dell'area interna e rurale. Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per gestire e promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e lenta; esso rappresenta la naturale evoluzione di altri progetti indirizzati alla sostenibilità nel turismo. Tra questi il progetto [Zero Waste Blue](#) IT HR, che aveva lo scopo di ridurre l'impatto ambientale, così come di incrementare i benefici sociali ed economici derivanti dai grandi eventi sportivi aventi luogo in aree attrattive e sensibili, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori locali interessati, riducendo l'emissione di CO2 e di rifiuti e al contempo allungare la stagionalità delle destinazioni. Il principale output del progetto è stato la piattaforma Zero Waste in grado di calcolare le emissioni di CO2 di eventi ed utilizzata con l'[evento pilota](#) della Regione Veneto, Venice Marathon 2019; il Progetto [Cast Water](#) - MED con il quale si è inteso affrontare la tematica della gestione sostenibile della risorsa acqua nel contesto turistico delle coste mediterranee ed operare a livello di una preliminare valutazione e verifica della domanda e dell'offerta della risorsa acqua nelle aree costiere, procedendo poi alla proposta di misure ed azioni dedicate a supporto delle politiche regionali, con la finalità di una gestione sostenibile ed integrata dell'uso dell'acqua nei contesti turistici nonché di riduzione effettiva dei consumi.

Parallelamente alle iniziative regionali, sono state adottate nel tempo dalle destinazioni diverse strategie volte a favorire uno sviluppo sostenibile del turismo e del territorio anche attraverso apposite certificazioni ambientali e turistiche (Emmas, CETS, Mab Unesco, European Toolkit for sustainable destinations e recentemente la [GSTC](#)).

Per rispondere agli obiettivi di messa a sistema delle diverse iniziative, nel 2022 la Regione del Veneto intende valorizzare l'occasione di un progetto sulla sostenibilità sviluppato dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia per mettere a punto uno standard che funga da minimo comune denominatore delle diverse iniziative e consenta di verificarne lo stato di avanzamento ed evoluzione e di sviluppare degli indicatori permanenti sul tema della sostenibilità da integrare nell'ambito dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato.

A.2.1.2. Avviare un percorso di condivisione con gli stakeholder e le categorie economiche degli altri settori coinvolti anche in direzione di un crescente co-marketing in una logica di marca regionale unica integrata (promozioni incrociate, comunicazione congiunta, ecc.)

Questa azione è connessa al gruppo di azioni A 3.1. Marca e in particolare alle attività da realizzarsi in collaborazione con Unioncamere del Veneto per estendere l'utilizzo del Marchio ombrello "Veneto the Land of Venice", quale marchio collettivo, coinvolgendo anche imprese di filiere diverse da quella turistica.



A.2.1.3. Realizzare un percorso di eventi di stimolo e sostegno alla nuova imprenditorialità con momenti sia periferici che centrali/trasversali:

E' un'attività da collegarsi all'avvio delle nuove Politiche di Coesione 2021-2027 e ai fondi dei PR FESR e FSE+. Anche se in questa programmazione non è prevista un'azione specifica del turismo per le start up, saranno invece messe in atto misure di sostegno per nuova imprenditorialità trasversali a turismo, cultura, artigianato, ambiente nelle quali potranno quindi inserirsi anche nuove imprese collegate alla filiera turistica. Saranno inoltre poste in essere attività di sensibilizzazione verso analoghe azioni a sostegno della nuova imprenditoria derivanti dalle misure del PNRR per il Turismo.

A.2.1.4. A partire dalle analisi di scenario del presente piano e di quelle dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato, andranno approfonditi e sviluppati specifici temi e proposte sui punti di interconnessione delle filiere (..) :

Nell'ambito delle attività del presente PTA si intende dare soprattutto continuità alle azioni avviate con i progetti "Cycling in the Land of Venice" in coordinamento con i rispettivi club di prodotto, con l'attuazione della Legge regionale n. 35/2019 di promozione del cicloturismo e con la definizione di strategia regionale per il prodotto Cammini in collaborazione con UNPLI Veneto ed Itineraria in attuazione della Legge regionale n. 4/2020 di valorizzazione della "Rete dei Cammini del Veneto".

a) Proseguimento progetto "Cycling in the Land of Venice"

L'attività di coordinamento dei club di prodotto collegati al cicloturismo e al turismo slow e green ha consentito, nel corso degli anni precedenti, di sviluppare due principali tipologie di attività che nel corso del 2022 si andranno ulteriormente ad implementare:

Attività di miglioramento dell'offerta

- Nel corso del 2021 è stata realizzata una **Carta dei Servizi** per tutti i club e le aziende che ne compongono le rispettive reti per poter proporre, anche sui mercati internazionali, un'offerta turistica con standard di qualità omogenei e rispondenti alle richieste di questa specifica famiglia motivazionale della domanda. Sempre nel 2021 si è provveduto anche a riorganizzare l'offerta turistica regionale evidenziando i nuovi prodotti tematici (Road, MTB e Gravel), introducendo migliorie nelle escursioni e negli itinerari della Rete Escursionistica Veneta.
- Nel corso del 2022, si coinvolgeranno le OGD ed i Club di prodotto della Regione Veneto con un'attività informativa di diffusione dell'offerta regionale ai portatori di interesse della governance, di presentazione del Piano regionale della mobilità ciclistica - con particolare riguardo al cicloturismo - , di diffusione della carta dei servizi agli operatori della regione e di presentazione degli strumenti regionali: sito, app Veneto Outdoor ed interoperabilità con altri strumenti grazie al DMS regionale.

Attività di comunicazione e promozione

- Nel 2021 si sono potenziati alcuni strumenti quali l'app Veneto Outdoor aggiornando anche le tracce degli itinerari e delle escursioni e si è avviata una campagna fotografica e video coordinata che proseguirà nel 2022 fungendo da base per l'evoluzione di strumenti editoriali (schede percorsi cicloturismo) e della sezione dedicata al Bike del sito <https://www.veneto.eu/IT/Cicloturismo/>. Sempre nel corso dell'anno si proseguirà con l'implementazione del sito di progetto <https://gravelinthelandofvenice.com/> le cui tracce saranno integrate anche nel sito e nell'app regionale.



b) Iniziative di attuazione della Legge regionale 8 agosto 2019, n. 35 "PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO E ISTITUZIONE DEL LOGO "VENICE BIKE LANDS"

La legge regionale promuove il cicloturismo quale strumento di diversificazione dell'offerta turistica eco-sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale del territorio regionale, prevedendo la realizzazione di iniziative di valorizzazione di percorsi cicloturistici e per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici basati sul bike.

Nel corso del 2020 la Giunta regionale ha dato concreta attuazione alla legge, sia attraverso misure di disciplina degli adempimenti previsti dalla legge stessa (Criteri per la costituzione e il riconoscimento dei soggetti gestori degli itinerari cicloturistici; Istituzione e prima attivazione del Registro dei percorsi cicloturistici), sia attraverso misure di miglioramento infrastrutturale degli itinerari e delle Escursioni della REV - Rete Escursionistica Veneta, attraverso una convenzione con Veneto Strade per l'adeguamento della segnaletica. Grazie a questa convenzione e nonostante le difficoltà operative legate al *lockdown* è stato possibile revisionare le 7 escursioni cicloturistiche della Rete Escursionistica Veneta, valutare il grado di ciclabilità e il valore turistico dei percorsi per poi procedere con la sostituzione della segnaletica cicloturistica. Quest'ultima azione si è resa necessaria per sostituire i segnali ammalorati posati nel 2010 - 2011 e per adeguare il progetto di segnaletica al "Manuale grafico della segnaletica per il cicloturismo, l'escursionismo e il turismo equestre" adottato con DGR n.1704 del 24 ottobre 2017.

Nel corso del 2022, anche a seguito degli esiti dei Tavoli di compartecipazione attivati in collaborazione con Veneto Strade nel 2021, in tutte le 7 province del Veneto con gli stakeholders pubblici e privati è previsto il completamento delle attività affidate a Veneto Strade, sia per quanto riguarda la segnaletica sui 5 Itinerari regionali, sia per quanto riguarda la manutenzione e la gestione dei contapassaggi installati per il monitoraggio dei flussi cicloturistici.

Le ulteriori iniziative che si prevede di attuare da parte della Giunta nel corso del 2022, per le finalità di valorizzazione del cicloturismo, in coerenza con gli obiettivi della L.R. 35/2019 sono:

- lo studio e le azioni conseguenti finalizzate alla costruzione del prodotto turistico "Le Grandi Salite del Veneto", che costituisce per la sua attrattività un fattore di grande rilevanza per lo sviluppo del segmento "road bike";
- il monitoraggio e il supporto alla nascita e all'evoluzione dei soggetti gestori dei percorsi cicloturistici, sulla base delle esperienze in essere e di quelle in fase di organizzazione;
- la definizione della disciplina per lo svolgimento delle attività di accompagnatore cicloturistico (elenco regionale degli accompagnatori cicloturistici), unitamente alla promozione di attività di formazione a favore degli operatori turistici coinvolti.



c) Iniziative di attuazione della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI VENETI"

Come già evidenziato, la legge regionale ha quale finalità la diversificazione dell'offerta turistica con nuove forme di offerta di turismo ecosostenibile tramite percorsi fruibili a piedi, organizzati nella Rete dei Cammini Veneti (RCV).

La RCV prevede itinerari, da percorrere a piedi, di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico e comprende: itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa, cammini nazionali individuati nell'Atlante dei Cammini dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e cammini di interesse regionale riconosciuti dalla Regione.

Nel corso del 2020 si è data applicazione alla legge attraverso le seguenti disposizioni attuative approvate con deliberazioni della Giunta regionale:

- Criteri per il riconoscimento dei cammini di interesse regionale (DGR 1261/2020);
- Istituzione del Registro della RCV- Rete Cammini Veneti (DGR 962/2020);
- Criteri per la costituzione dei Consorzi di Gestione dei Cammini (DGR 1389/2020).

Nel 2021 le risorse allocate dalla legge sono state attivate attraverso 2 bandi la cui gestione amministrativa è stata posta in capo ad AVEPA mediante apposita convenzione con la Regione.

Sempre nel 2021 si sono concretizzate due importanti collaborazioni con UNPLI Veneto e - tramite la stessa UNPLI - con Itineraria. Queste collaborazioni hanno consentito, anche attraverso il confronto con le rispettive associazioni, un'analisi dello stato dei Cammini del Veneto e la definizione di una possibile strategia di sviluppo del prodotto cammini nella nostra Regione.

Le analisi svolte hanno portato alle seguenti considerazioni:

- I cammini attualmente riconosciuti dalla Regione Veneto non sono ancora un "prodotto turistico". Gran parte di essi è nata con finalità diverse dallo sviluppo turistico, in genere su iniziativa di associazioni di volontari, e non sarà semplice renderli competitivi senza rimodularli.
- I cammini fanno parte dell'offerta di "turismo slow" del territorio veneto; non ha senso considerarli come una proposta separata dalla Rete Escursionistica Veneta o dalle proposte "slow bike" già presenti sul sito Veneto.eu.
- L'esigenza di "mettere ordine" nei cammini del Veneto può essere vista come un'occasione per armonizzarli e integrarli con le altre proposte turistiche slow della Regione. In questo processo si può partire dall'esperienza maturata nella creazione del prodotto cicloturistico.
- E' fondamentale che le associazioni che gestiscono i cammini si coordinino con le DMO locali.
- Gli operatori che già lavorano nell'ospitalità e nei servizi ai viaggiatori "slow", come ad esempio i gestori di rifugi montani o di hotel bike friendly possono assumere un ruolo chiave nel miglioramento dell'offerta, trasmettendo le loro competenze e testimoniando il potenziale del settore ai colleghi meno esperti.
- Nel riordino del settore, la tecnologia avrà un'importanza strategica. La Regione Veneto ha già scelto la piattaforma Outdooractive come database geografico per gli itinerari turistici, e l'App Veneto Outdoor per l'orientamento sul territorio. Il grandissimo potenziale di Outdooractive è



però utilizzato solo in parte (solo su dispositivi mobili): una corretta integrazione delle funzioni della piattaforma sul sito Veneto.eu o su un sottodominio dedicato agli itinerari di Veneto Outdoor potrebbe rendere molto più chiara, fruibile e competitiva l'offerta.

Pertanto nel 2022, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si intendono avviare le seguenti attività da sviluppare poi nell'arco di tutta la programmazione regionale:

- Mappatura dell'esistente tramite le piattaforme standard già utilizzate dalla Regione Veneto, ovvero Outdooractive per gli itinerari e il DMS regionale (Deskline 3.0 di Feratel) per strutture di accoglienza e punti d'interesse: itinerari, strutture di accoglienza, fornitori di servizi, attrattive del territorio devono essere censiti e georeferenziati, e dovrà essere creata una mappa interattiva, una sorta di "Atlante dei Cammini del Veneto".
- Contestualmente si predisporrà una "**Carta dei servizi**", ovvero un disciplinare che definisca le caratteristiche che dovranno avere gli itinerari, le strutture di accoglienza, i fornitori di servizi, per poter partecipare al progetto.
- Una volta completato il processo di costruzione e classificazione dell'offerta turistica, i cammini saranno una delle proposte di turismo slow "itinerante", accanto ad esempio alle Alte Vie e agli itinerari "Slow Bike" di lunga percorrenza.
- Dopo aver costruito o riordinato l'offerta, il passaggio successivo sarà la promozione verso il grande pubblico nazionale e internazionale, BtoC e BtoB.
- Un aspetto fondamentale è l'importanza di monitoraggio dei flussi turistici: a tale scopo si predisporrà una sorta di "carta del viandante" con un QRCode che possa aggiungersi alla credenziale dei singoli cammini, dando diritto a sconti e/o premialità e consenta il tracciamento dei flussi almeno a livello di tendenze;

La "road map" delineata nei punti precedenti potrà essere sviluppata modularmente, ad esempio partendo da uno o due cammini che attraversano aree geografiche diverse. Si potranno quindi creare dei laboratori in cui sperimentare le buone pratiche che potranno quindi essere esportate verso (o emulate da) altri cammini ed altri territori.

A.2.1.5. Concentrazione delle attività relative al MICE, anche con la realizzazione di eventi itineranti in collaborazione con il network dei convention bureau, tenendo conto delle nuove tendenze della domanda (bleisure, smart/nomad-workers, etc.)

Il segmento del MICE (Meeting Incentive Congress Events) è forse uno di quelli che più ha risentito degli impatti del covid sulla società e sull'economia del nostro Paese e della nostra regione. E' anche probabilmente uno dei settori che più dovrà rinnovare e adeguare la propria offerta ai mutati scenari. Infatti, la crisi originata dalla diffusione del COVID 19 ha accelerato - anche in questo caso - alcuni processi di cambiamento che erano già in atto, ivi compreso un forte orientamento del segmento business verso l'utilizzo del digitale. Tutto questo deve portare ad un radicale ripensamento e riorganizzazione di questo importante settore che è sempre stato caratterizzato da una grande professionalità di tutta la filiera e da un alto valore aggiunto delle sue ricadute. E' probabile, infatti, che in futuro si rafforzino nuove tendenze come quella del bleisure, dello smart o nomad working da destinazioni leisure e il riutilizzo di spazi di convegnistica e congressi anche per attività di coworking. Questo comporta anche un aggiornamento delle strategie regionali con il coinvolgimento del gruppo di lavoro del segmento MICE, costituito dai componenti del network dei Convention Bureau del Veneto, allargato ai rappresentanti delle principali associazioni di categoria del turismo veneto e con



l'affiancamento dei tecnici della Direzione Turismo e della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale.

La Regione del Veneto nella parte dedicata alle iniziative di promo commercializzazione del PTA 2022 intende sostenere le imprese del segmento MICE con l'adesione ad **eventi di associazioni nazionali ed internazionali del settore congressuale** programmate con il network dei Convention Bureau veneti e supportando la filiera con alcuni strumenti operativi: il Destination Management System regionale che dialogherà anche con il Tourism Digital Hub nazionale; una apposita sezione del sito www.veneto.eu dedicata al segmento; alcune indagini dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato cui la stessa Federcongressi aderisce; realizzazione di uno shooting fotografico multi-destinazione e sette video di 45 secondi e relativa attività di promozione a mezzo web e stampa da parte di Convention Bureau Italia; aggiornamento della brochure regionale dedicata al MICE; presentazione alla BIT di Milano delle attività del network dei Convention Bureau veneti. Ma ciò che sarà sempre più importante è condividere format e modalità per candidare le nostre destinazioni ad ospitare eventi internazionali di prestigio.

A.2.1.6. Favorire il coordinamento della Veneto Film Commission con le film commission territoriali che integri anche il gaming e valutare se sia percorribile un modello analogo per lo Sport

⇒ Attività di raccordo con altre Direzioni in particolare con la Direzione "Beni attività culturali e Sport" e la Direzione "Promozione economica e marketing territoriale" per il rapporto con la Veneto Film Commission e con altre direzioni per quanto concerne Sport e gaming. In particolare per quanto concerne la Film Commission è importante il coordinamento a sostegno delle produzioni e delle attività di scouting delle location.

A.2.2. ACCESSIBILITÀ

A.2.2.1. Censire e mettere a sistema le esperienze di turismo per tutti

A.2.2.5. Promuovere una formazione/comunicazione trasversale per creare consapevolezza e conoscenza sul tema dell'accessibilità

Con riferimento a queste azioni appare opportuno cercare di dare continuità a quanto avviato con il progetto [Tourism4All](#). Il progetto era stato presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia Progetti Standard, con l'obiettivo di promuovere un'ampia rete transfrontaliera di destinazioni turistiche accessibili, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante il potenziamento e la promozione di servizi turistici per le persone con bisogni "speciali".

Il progetto è stato poi sviluppato con azioni volte a migliorare la fruibilità, le informazioni e i servizi in dieci aree (siti naturali o culturali) a livello di partenariato, promuovendo altresì le destinazioni turistiche che dispongono di un'offerta di turismo accessibile e diffondendo il concetto di ospitalità turistica per tutti.

La Regione, partner del progetto, ha realizzato diversi interventi nell'area che comprende le Province di Venezia, Padova e Rovigo, focalizzati sul potenziamento dell'accessibilità in otto stabilimenti balneari della Costa Veneta. Sono state realizzate dieci guide in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), che grazie a pittogrammi, foto e linguaggio semplificato possono facilitare la comprensione e la visita delle ville venete individuate e per sei di esse sono state prodotte mappe tattili (didascalie in braille, italiano, inglese) e modelli in 3D; tre video promozionali sull'accessibilità della costa veneta, (declinati in 3 lingue); la creazione di quattro tutorial sull'accessibilità, strumento a supporto degli operatori relativo ai temi della disabilità uditiva, visiva, intellettiva e motoria, che forniscono utili suggerimenti al comportamento, agli operatori del turismo per rendere l'esperienza turistica inclusiva; delle linee guida e analisi sull'accessibilità dei siti web, con il coinvolgimento delle



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 21 di 37

OGD, per una migliore fruizione della navigazione da parte degli utenti; la realizzazione della Carta "La Cultura dell'Accessibilità in Veneto", un vademecum per gli operatori turistici con suggerimenti pratici per garantire l'accessibilità nel modo più efficace e semplice; la realizzazione del catalogo delle destinazioni accessibili incluso delle esperienze dei partners. Inoltre, sono stati potenziati otto stabilimenti balneari in termini di accessibilità, con sedie specifiche da balneazione di varia tipologia, passerelle e pedane modulabili antisdrucciolo per raggiungere la battigia e un audio faro a supporto dei bagnanti ciechi o ipovedenti.

Il Progetto si è concluso il 31 dicembre 2021 e nel corso dell'anno sono stati effettuati dei seminari focalizzati sui turisti con disabilità (chi sono e cosa cercano in vacanza), che hanno coinvolto le destinazioni venete e i loro operatori, sedimentando un'attenzione verso queste tematiche, oltre a iniziative di condivisione dei risultati.

Nel 2022 appare opportuno dare seguito a queste attività anche interagendo, come Assessorato al Turismo, con il progetto che è stato presentato dalla Regione del Veneto in collaborazione con le 9 Aulss venete nell'ambito del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità. Il progetto, se approvato, potrebbe essere l'occasione per garantire la piena accessibilità ai servizi turistici delle destinazioni coinvolte e qualificarne l'accoglienza.

A.2.2.2. Sistematizzare sui territori le infrastrutture ed i servizi per il trasporto lento/sostenibile in una logica di "ultimo miglio" (vedi anche Hub "Porte dell'Accoglienza" e altri IAT)

A.2.2.3. Identificare e valorizzare le interconnessioni tra i sistemi di trasporto di raggiungimento e quelli di fruizione "lenta"

Intensificare il raccordo con l'attività della Direzione Infrastrutture e, in parte, con il progetto Porte dell'Accoglienza. Con la Direzione Infrastrutture da tempo è stato costituito un "Tavolo per la mobilità ciclistica", al quale partecipano: le Direzioni regionali competenti, le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Venezia, e gli stakeholders pubblici e privati del settore, quali F.I.A.B, allo scopo di esaminare e individuare soluzioni su temi della ciclabilità regionale, che intercettano sia aspetti di carattere infrastrutturale (es. progettazione e realizzazione di ciclovie nazionali e regionali) sia aspetti legati alla gestione delle ciclovie, inclusi gli aspetti della fruizione turistica.

In tale contesto rientra l'elaborazione, la condivisione e l'approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, documento di programmazione derivato dal Piano Regionale dei Trasporti, che includerà anche le strategie regionali per i percorsi cicloturistici, di cui la REV (Rete Escursionistica Veneta) rappresenta attualmente la principale struttura portante.

A.2.2.4. Sviluppare in particolare, anche mediante la promozione di marchi d'area, un approccio sistematico allo sviluppo turistico delle aree interne

Nell'ambito dell'OP 5 OSii delle Politiche di Coesione 2021-2027 è previsto il sostegno ad attività di affiancamento per lo sviluppo delle strategie turistiche delle Aree Interne che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti.

Gli interventi mirano a favorire modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, attraverso lo sviluppo di "marchi d'area", quali strumenti di governance turistica e tramite la valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, etc.). Ciò potrà essere fatto incentivando e sostenendo attività di affiancamento ai soggetti capofila delle strategie di aree interne che portino alla costituzione di tavoli di coordinamento degli stakeholders territoriali da evolvere poi in forme di presidio organizzato dei "marchi d'area" e che possano creare i presupposti per intercettare altre misure delle politiche di coesione a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.) o di nuove imprese.



A.2.2.6 Mantenere costante e aperto il dialogo con altri livelli di programmazione nell'ambito del digitale (Agenda Digitale e politiche di coesione) e di infrastrutture di mobilità sostenibile quali precondizioni per la competitività di destinazioni e imprese

⇒ raccordo con azioni OP1 OSii e con OP5 OSii del PR FESR in particolare per le azioni relative alla transizione digitale (vedasi paragrafo 1 del presente PTA) per le quali sono state stanziato risorse importanti sia a favore delle imprese che delle destinazioni turistiche. Inoltre in Agenda Digitale 2025 sono state inserite attività che vanno a sostenere quanto già evidenziato nel gruppo di azioni A.4.2. relative agli strumenti digitali applicati al turismo.



A.3. APPROCCIO COMUNICATIVO: MARCA & MARKETING**A.3.1. MARCA**

A.3.1.1. Dare alla politica di Marca ed anche alla sua rappresentazione visiva una diffusione capillare sia sui territori (OGD, Marchi d'Area, HUB, IAT, ecc.) che presso le imprese, del turismo e delle filiere connesse anche attraverso azioni pilota e progettando la realizzazione di una "casa" federata della Marca Veneto.

A.3.1.2. Sviluppare una azione di comunicazione interna mirante alla rivendicazione della Marca regionale come fattore sia identitario che come attribuzione di valore aggiunto, a partire dalla ricognizione di prodotti/servizi rappresentativi dei valori sottostanti la marca, e posizionare il portafoglio di prodotti ed esperienze su segmenti specifici.

A.3.1.3. Stimolare mediante una azione regionale coordinata la testimonianza di stakeholders ed influenti intorno alla Marca.

Già il precedente Programma regionale per il Turismo prevedeva, nell'ambito delle azioni di attuazione dell'Asse "Promozione e Comunicazione", di rafforzare l'utilizzo del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice". Tra le prime attività svolte vi era stata una ricognizione dello stato dell'arte dell'utilizzo attuale del marchio ombrello, dalla quale si è potuta constatare una ancora scarsa conoscenza, da parte dei soggetti del sistema turistico veneto, circa l'opportunità e le modalità di applicazione del marchio stesso. Si è quindi provveduto ad un primo aggiornamento delle linee guida per l'utilizzo del marchio con l'obiettivo poi evoluto in un vero e proprio manuale d'uso.

Negli anni 2020-2021 sono state utilizzate le risorse dell'accordo con Unioncamere del Veneto per la valorizzazione del Marchio "Veneto, the Land of Venice" per realizzare una mongolfiera brandizzata che è stata presentata in anteprima in occasione dei mondiali di sci a Cortina nel febbraio 2021. Completamente fatta a mano, la mongolfiera è alta 21 metri con un diametro di 20 e può trasportare fino a cinque passeggeri e il pilota. Dopo la presenza a Cortina, l'aerostato della Regione ha effettuato ulteriori tappe, fra le quali:

- 1600 anni di Venezia, Pian del Cansiglio (BL) 18/09/2021;
- Orienteering World Cup 2021 Final Round, Pian di Cansiglio (BL) 30/09/2021;
- Prosecco Cycling, Refrontolo (TV), 3/10/ 2021.

Nel 2022 è invece prevista la presenza della mongolfiera in occasione di:

- Manifestazione di sci da fondo DOBBIACO-CORTINA, Dobbiaco 6/02/2022
- Cortina Snowboard Cross, Cortina 29/02/2022
- Prosecco Cycling (ottobre 2022)
- Baviera (raduno di auto storiche).

Sempre nel 2021 si è avviato un approfondimento con uno studio legale specializzato per valutare l'opportunità, almeno per il mercato italiano, di passare da una registrazione del marchio "Veneto, the Land of Venice" da individuale a marchio collettivo, effettuando poi una diversa registrazione a livello internazionale per estenderne la possibile applicazione anche ad altre categorie merceologiche e quindi ad altre filiere. Questo dovrebbe consentire nel 2022 di arrivare a gestire in termini più proattivi la diffusione del marchio "Veneto, the Land of Venice", attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio per un capillare utilizzo da parte anche di imprese diverse da quelle delle filiere turistiche ed agroalimentari che già in parte lo utilizzano. Questa azione - come altre del Piano - sarà



realizzata in collaborazione con Unioncamere, consentendo così un ampio coinvolgimento del sistema delle Camere di Commercio del Veneto.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice” in connessione ai 9 siti Unesco presenti nella nostra regione.

Va infine evidenziato che molte delle azioni e attività previste da questo “approccio” prevedono un collegamento e un rimando alle attività della Direzione Promozione economica e Marketing territoriale.

A.3.2. COMUNICAZIONE

A.3.2.1. Censire e mettere a sistema le esperienze locali/trasversali di marketing diretto per diffondere le buone pratiche, ottimizzare gli acquisti ed in prospettiva circuitare i database

A.3.2.2. Identificare caso per caso (per prodotti, motivazioni, esperienze, passioni, tribù) i canali più efficaci di comunicazione profilata e diretta

⇒raccordo con le attività dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato descritte in A.4.3 e approfondire con partner e Board dell'Osservatorio la possibilità di attivare altri filoni di ricerca che rispondano ai contenuti delle azioni proposte.

A.3.2.3. Ottimizzare i meccanismi e gli strumenti di rispecchiamento tra territori veneti ed utenti, anche mediante le produzioni televisive, i film, le opere letterarie e musicali, di videogaming, ecc.

⇒ raccordo con attività azione A.2.1.6.

A.3.2.4. Sperimentare e definire modelli di comunicazione “in house” rivolta all'enorme patrimonio di ospiti presenti sul territorio, con obiettivi di fidelizzazione e cross-marketing

⇒ raccordo con attività delle azioni del gruppo A.1.2. Accoglienza e con attività della Direzione Promozione economica e Marketing territoriale.

A.3.3. INTERAZIONE

A.3.3.1. Analizzare e potenziare tutti i meccanismi di relazione diretta e calda con gli ospiti ed i repeaters, sia come ascolto che come engagement e spazio di nuova proposta di marketing

⇒ raccordo con attività delle azioni del gruppo A.1.2. Accoglienza e con attività della Direzione Promozione economica e Marketing territoriale e con attività dell'OTRF (in particolare con la sentiment analysis) e delle OGD.

A.3.3.2. Costruire un programma regionale di “crisis management” sia come strumento di reazione ad eventuali eventi negativi, che come opportunità di correzione in corso d'opera della comunicazione in forma condivisa, coordinata e consapevole

⇒ attività di governance e coordinamento con altre Direzioni, con l'Ufficio stampa della Giunta regionale e con le destinazioni.



A.4. APPROCCIO STRUMENTALE**A.4.1. DIALOGO**

A.4.1.1. Creare e sviluppare una Academy rivolta a Piccole Medie imprese e professionisti per incrementare il tasso di innovazione ed interazione. Ciò potrà realizzarsi anche attraverso percorsi di trasferimento di competenze e capacity building per migliorare le competenze imprenditoriali in ambiti e temi rilevanti per le stesse imprese e sostenendo iniziative di “acceleratori di impresa” che favoriscano l’integrazione tra il turismo ed altre filiere produttive

⇒ attività di governance e coordinamento con altre Direzioni (Direzione Formazione) anche nell’ambito di attuazione delle Politiche di Coesione 2021-2027 (FSE) e con ITS e mondo universitario

A.4.2. DIGITALE

A.4.2.1. Focalizzare gli interventi di sensibilizzazione ed aggiornamento delle PMI anche mediante sportelli e promoters, comunicazione semplificata e diretta alle PMI e favorendo la partecipazione ad eventi quali Digitalmeet, Digital Tourism, BTO, ecc.

A.4.2.2. Istituire meccanismi di sostegno anche finanziario per la diffusione e l’adozione di tecnologie presso le PMI anche con riferimento all’utilizzo del DMS regionale per organizzarne l’offerta a livello di destinazione. Integrare nell’implementazione del DMS anche la Meeting Industry per migliorare l’offerta turistica complessiva e valorizzare il segmento MICE.

A.4.2.5. Identificare e rendere operativi i touchpoint con gli ospiti a partire da HUB e IAT

A.4.2.6. Partendo dagli esiti della ricerca sulla performance del sistema turistico veneto sul digitale che ne ha evidenziato i punti di forza e di debolezza, si punterà alla creazione e messa in opera di una *cooperation room* per favorire e sostenere l’evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination anche attraverso le azioni delle politiche di coesione 2021-2027

Questo gruppo di azioni trova riscontro in alcune attività già avviate negli anni precedenti e che saranno ulteriormente evolute anche con riferimento a quanto previsto dal PNRR (*Tourism Digital Hub* nazionale) e con l’avvio delle Politiche di Coesione 2021-2027 (riferimento a quanto previsto per il turismo in OP1 OSii).

a) Digital Tourism Veneto 2022

Tra le azioni previste dal Piano Strategico del Turismo Veneto vi sono anche le attività di sensibilizzazione, formazione e orientamento al digitale a favore delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto. Tra queste iniziative rientra senza dubbio “Digital Tourism Veneto”, appuntamento annuale realizzato in collaborazione con Unioncamere, Veneto Innovazione e Fondazione Comunica. Con il 2021 “[Digital Tourism](#)” è giunta alla quinta edizione, rafforzata dalla partnership con BTO Firenze. L’iniziativa si è svolta completamente on line il 18 e 19 novembre con la partecipazione di esperti e testimonial scelti in rappresentanza di aziende leader della Travel Industry. Nelle due giornate si sono trattati i temi della gestione integrata dell’informazione, promozione e commercializzazione dell’offerta attraverso i sistemi DMS, dell’interoperabilità tra portali turistici dei diversi livelli di destinazione, dell’innovazione tecnologica e digitale applicata al turismo (marketing automation, Internet of Things, Augmented Reality & Virtual Reality). L’evento è stato registrato e tutti gli interventi sono stati resi disponibili sull’apposito canale youtube per raggiungere il pubblico potenziale anche nei mesi successivi anche grazie ad un’adeguata campagna di comunicazione sui



social. Nel 2022 l'evento tornerà ad essere in forma "ibrida", ovvero in parte in presenza in parte "on line". Ma "Digital Tourism" non sarà limitato alle due giornate dell'iniziativa di fine novembre, bensì - attraverso newsletter, video pillole on line, etc. - accompagnerà destinazioni e imprese con aggiornamenti, suggerimenti, proposte, durante tutto il corso dell'anno.

b) Il Destination Management System regionale e il Tourism Digital Hub nazionale

Come è noto, a partire dal 2016, la Regione del Veneto si è dotata di un Destination Management System, Deskline 3.0, ovvero di un software per la gestione integrata delle funzioni tipiche delle destinazioni turistiche, dall'informazione all'accoglienza, dalla promozione alla commercializzazione dell'offerta. Negli anni successivi sono proseguite le iniziative per favorire il più ampio utilizzo del DMS regionale da parte dei soggetti del sistema turistico veneto anche attraverso attività di promozione della piattaforma e di valorizzazione delle buone pratiche poste in essere da quelle destinazioni che utilizzano tutti i moduli di Deskline 3.0. Tale scelta, che per l'organizzazione dell'offerta turistica regionale è considerata davvero strategica, è stata confermata non solo dal nuovo PSTV, ma anche dall'esito della nuova gara per l'individuazione del partner tecnologico che di recente ha visto la conferma del software Deskline 3.0 di Feratel.

Questa conferma risulta particolarmente significativa in quanto le peculiari ed esclusive funzionalità dell'attuale DMS regionale consentono, allo stato attuale, la gestione di tutti i servizi turistici in un unico database e la connessione di quest'ultimo con i principali canali di distribuzione delle informazioni e di commercializzazione dei prodotti turistici. La piattaforma è in grado altresì di organizzare l'offerta turistica e di renderla poi fruibile sui siti delle singole destinazioni, club di prodotto e della Regione del Veneto al fine di utilizzare tutti i canali di distribuzione attraverso gli oltre 140 channel manager con essa dialoganti.

Grazie al lavoro svolto anche nel corso del 2021, il DMS Veneto permette attualmente la diffusione dei contenuti a uffici informazioni, portali territoriali e tematici, applicazioni web e canali commerciali di tutti gli attori del sistema turistico in diversi livelli di governance territoriale con oltre 200 integrazioni attualmente attive mediante interfaccia tosc e/o web services:

Tra le interfacce in uso sono comprese anche quelle per le integrazioni realizzate con web service dai sistemi regionali, in particolare dalla piattaforma di gestione informatizzata del sistema turistico veneto, che poggia sul Sistema Informativo Regionale Turistico (SIRT), in particolare con ROSS1000 per le funzioni di gestione dell'anagrafica ufficiale delle strutture ricettive, e verso il portale turistico [veneto](#). Inoltre, si inserisce nel contesto culturale alimentando il [portale Cultura Veneto](#) con gli eventi di pertinenza del settore.

Sono inoltre alimentati dal DMS regionale siti di destinazione/marchi d'area anche per le funzioni di booking e dynamic packaging, oltre che territori di sub-ambito, siti web istituzionali e/o degli uffici IAT, i siti tematici dei club di prodotto riconosciuti e finanziati con i bandi POR FESR, le pagine web di riferimento degli Uffici Cultura delle sette Province del Veneto, oltre ad alimentare applicazioni per mobile e garantire la realizzazione di reportistica personalizzata su eventi, punti di interesse ed alloggi da parte degli 82 uffici IAT di Informazione e Accoglienza turistica.

Nel 2021 si è quindi continuato nell'ulteriore diffusione e formazione per l'utilizzo del DMS oggi adottato dai già citati uffici turistici del Veneto, da 9 reti di impresa e da 11 OGD (al loro interno 22 marchi d'area e sotto ambiti territoriali), cercando di favorire l'utilizzo non solo delle funzionalità



collegate agli eventi, ai punti di interesse e alle brochure on line, ma sempre più anche le funzionalità di booking e dynamic packaging.

E' stata altresì realizzata la versione Beta della progressiva web app "Veneto Around me" in grado di integrare contenuti, servizi e funzionalità del DMS regionale per dare immediata evidenza ai dati inseriti nel sistema, amplificarne l'utilità, fungere da incentivo all'aggiornamento e creare efficienti reti tra gli operatori, in relazione anche alla componente di promo commercializzazione. L'app Veneto Around Me viene concepita come lo strumento messo a disposizione da Regione del Veneto a vantaggio delle destinazioni che ne sfruttano le potenzialità per migliorare l'esperienza del turista on location, attraverso una visione innovativa e diffusa di accoglienza turistica.

"Veneto Around me" verrà resa disponibile al pubblico non appena saranno ultimate le attività di controllo delle diverse sezioni. Nel 2022 il DMS regionale dovrà vedere un'ulteriore accelerazione nella diffusione tra le destinazioni e le reti di impresa anche per rispondere alle esigenze di interoperabilità con il costruendo Tourism Digital Hub nazionale previsto dal PNRR. Infatti, la conferenza "Politiche per il Turismo degli assessori al turismo" delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ha votato all'unanimità un ordine del Giorno con cui si invita il Ministero per il Turismo ad avvalersi, in via prioritaria, delle piattaforme regionali (DMS nel caso del Veneto) per organizzare e implementare l'offerta turistica a tutti i livelli di destinazione e quindi oltre che sui siti di destinazione e regionali anche sul Tourism Digital Hub nazionale con riferimento al sito www.italia.it.

c) Avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto

Se i Destination Management System risultano fondamentali per supportare il processo di organizzazione e gestione dell'offerta turistica di una destinazione sul digitale, la disponibilità di un'infrastruttura digitale diffusa e decentralizzata, supportata da regole e standard condivisi in grado di integrare l'offerta turistica organizzata (tramite DMS) con tutte le altre informazioni relative ai servizi presenti sul territorio (sanità, trasporti, attività commerciali, altro) è precondizione fondamentale per avviare e far evolvere il processo verso Destinazioni Intelligenti in totale affidabilità e sicurezza.

Sul versante della trasformazione digitale (caratterizzata da due principi cardine: "digitalizzazione" e "interconnessione") bisogna infatti seguire un approccio ecosistemico, analogo a quello riferito alla gestione della destinazione, ma senza confini fisici, secondo il modello di "ecosistema digitale".

L'offerta turistica, organizzata tramite sistemi DMS ed integrata nell'Ecosistema Digitale con gli altri servizi della destinazione, dovrà essere sempre più impostata verso la multifunzionalità e la scalabilità delle risorse. La promozione, la preparazione e la vendita del prodotto turistico dovranno strutturarsi secondo modalità multimediali e multicanale, sfruttando le opportunità offerte dal mercato virtuale e dagli strumenti tecnologici di cui lo stesso si serve. Ma non saranno tanto i singoli progressi tecnologici a generare cambiamenti «intelligenti» quanto l'interconnessione, la sincronizzazione e l'uso concertato di diverse tecnologie.

Il Programma regionale per il Turismo, a tal proposito, ha previsto di avviare lo sviluppo di un Ecosistema Digitale Veneto (EDV) ampio, intersettoriale e integrato con le strategie di ADVeneto 2020 per favorire e semplificare le scelte esperienziali del "nuovo" turista digitale e anche di coloro che risiedono ed abitano nella destinazione, coinvolgendo nella realizzazione di questo obiettivo gli attori della web-information (produttori e utilizzatori di contenuti, pubblici e privati), avvalendosi - per quanto riguarda le informazioni e i contenuti dell'offerta turistica - del DMS regionale, Deskline 3.0.

L'azione è articolata nelle seguenti fasi:



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 28 di 37

1. Riconoscimento della RIR "SMARTLAND – Smart Destination in the Land of Venice, Mission 2026" ex L.R. 13/2014, funzionale allo sviluppo del progetto;
2. Implementazione del modello: individuazione e coordinamento dei primi attori locali interessati all'utilizzo di EDV (tra cui DMS Veneto, www.veneto.eu, Osservatorio del Turismo e altri di cultura, trasporti, mobilità, sanità...); definizione primi elementi di standard, policy e governance;
3. Popolamento EDV con Istituzioni e imprese (attività di scouting, sensibilizzazione e knowledge; sviluppo API) e sua pubblicizzazione;
4. Verifica e validazione risultati ottenuti.

Il riconoscimento della RIR in questione è avvenuto con la DGR n. 1735 del 29 novembre 2019.

Sono stati avviati i contatti con la nuova RIR e si sono individuati alcuni ambiti per sperimentare le possibilità di integrazione del DMS regionale - che già aggrega e organizza l'offerta turistica delle destinazioni venete - nel costituendo Ecosistema Digitale Veneto, attraverso la pubblicazione di contenuti del DMS regionale all'interno della piattaforma E015. In collaborazione con la RIR si sono individuate le destinazioni in cui l'utilizzo del DMS regionale è già consolidato e nelle quali quindi avviare le sperimentazioni. Tale scelta ha tenuto conto anche dell'esigenza di coprire tipologie e settori turistici diversi (es. Caorle per il balneare, Verona per le città d'arte, Arabba e/o Cortina per la montagna).

Nel 2022 si prevede pertanto di avviare tali azioni pilota in alcuni di questi ambiti territoriali, anche tenendo conto del costituendo Tourism Digital Hub nazionale.

A.4.2.3. Incentivare gli strumenti digitali per sostenere la mobilità sostenibile e l'interconnessione modale a vantaggio di residenti e turisti.

A.4.2.4. Favorire la diffusione tecnologica per la promozione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, in particolare quello "minore"

Questo gruppo di azioni può trovare un importante riscontro nell'ulteriore sviluppo ed evoluzione dell'app **Veneto Outdoor** e nella sua integrazione con il DMS regionale.

La Regione Veneto ha sviluppato l'App Veneto Outdoor con l'obiettivo di valorizzare gli itinerari all'aria aperta, non solo a piedi ma anche in bicicletta e a cavallo.

All'interno dell'App sono già disponibili le otto Alte Vie, i cinque itinerari e le sette escursioni "slow bike", i dodici itinerari ad anello e loro modulazioni lungo La Via delle Prealpi e centinaia di itinerari a piedi e in bicicletta caricati da associazioni, stakeholder turistici e volontari che partecipano al progetto, con il sistema della redazione diffusa.

L'App utilizza la tecnologia e il database di Outdooractive, la piattaforma n°1 in Europa nel settore dell'outdoor. Lo schema di lavoro è il seguente:

La Regione Veneto attualmente seleziona associazioni locali "di fiducia", come ad esempio CAI Veneto e sezioni territoriali o Unpli Veneto e associazioni locali, che offrono volontari qualificati per la tracciatura dei percorsi;

I volontari vengono opportunamente formati per definire le modalità di rilievo degli itinerari;

Viene attivato un account Outdooractive per ogni associazione che partecipa al progetto, ed esiste un account "padre" gestito dai tecnici delegati dalla Regione Veneto;



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 29 di 37

Sono state definite delle regole per la valutazione automatica della qualità dei percorsi, utilizzando la funzione "ranking" di Outdooractive, che assegna un punteggio a ognuno degli elementi che vengono inseriti in un itinerario. Ad esempio un itinerario con una descrizione corposa, con almeno 5-6 immagini e una scheda tecnica completa in genere raggiunge un ranking di almeno 60/100.

Quando un volontario locale traccia un percorso, può caricarlo direttamente sul suo profilo. Se l'itinerario raggiunge un ranking sufficiente, può essere inserito su Veneto Outdoor.

Grazie alla redazione diffusa sono disponibili sull'App centinaia di itinerari.

Nel corso del 2022, si cercherà di migliorare alcuni aspetti nella gestione e implementazione della app. In particolare si intende evolvere la qualità delle tracce, definendo standard per i testi descrittivi degli itinerari, eliminando eventuali errori e migliorando la qualità delle immagini, anche valorizzando le attività che saranno svolte sul versante bike e cammini (azione A. 1.2.4.). Si intende inoltre rendere disponibili gli itinerari - presenti attualmente solo su App - anche sul sito www.veneto.eu attivando le funzioni di "embedding" già previste dalla piattaforma Outdoor Interactive per rendere molto più completa e interattiva la sezione outdoor del portale turistico regionale.

L'integrazione di Veneto Outdoor con i contenuti del DMS (POI, strutture ricettive, etc.) consentirà - insieme all'App Veneto Around me - anche la valorizzazione di luoghi meno noti e del patrimonio culturale diffuso della nostra Regione.



A.4.3. OSSERVATORIO

A.4.3.1. A partire da OTRF e con l'apporto di tutti i soggetti aderenti, articolare anche per tipologie di offerta, segmenti turistici della domanda e filiere trasversali la raccolta informativa e la sua sistematizzazione

A.4.3.2. Organizzare ed ampliare anche mediante la creazione di un programma e di appositi strumenti la diffusione e l'utilizzo delle informazioni di OTRF presso PMI, professionisti, ecc. anche nell'ambito o in connessione con l'azione A.4.1.1.

L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato del Veneto – ideato nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Veneto – è regolato da un protocollo d'intesa sottoscritto inizialmente da 31 soggetti territoriali a fine 2019, oggi giunti complessivamente a 45: oltre alla Regione del Veneto e a Unioncamere del Veneto, le 16 Organizzazioni di gestione della destinazione (OGD), 3 atenei veneti, il Ciset e altri centri di ricerca e fondazioni, le associazioni di categoria del turismo, artigianato e agrituristiche, SAVE, UNPLI Veneto e le organizzazioni sindacali; un Board emanazione dei sottoscrittori ne definisce l'indirizzo strategico e le priorità di indagine, mentre un comitato tecnico ne garantisce l'operatività.

L'Osservatorio ha attivato indagini continuative o ad hoc per comprendere i trend, i volumi, gli andamenti del mercato, stimola e sensibilizza il territorio all'analisi coordinata, raccoglie le informazioni e le ricerche di maggior rilievo promosse dalle destinazioni o da altri soggetti sottoscrittori. Ogni soggetto è infatti sia fruitore che fornitore di informazioni e dati.

Tutto questo è consultabile attraverso una piattaforma digitale <https://osservatorioturismoveneto.it/> nella quale convergono ricerche e analisi dell'Osservatorio regionale e di terze parti. Nel 2021 si è provveduto a dare continuità e a consolidare le attività indicate dalla Cabina di Regia e dal Board dell'Osservatorio composto dai rappresentanti di Regione Veneto, Unioncamere del Veneto, Associazioni di Categoria, OGD, Comune di Venezia e con il supporto del Comitato Tecnico e del supporto operativo esterno.

L'Osservatorio, quindi, non è un semplice contenitore di dati su arrivi e presenze legate al pregresso, ma è uno strumento a servizio delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto che possono trovare nella piattaforma molte altre informazioni e indicatori utili che permettono di comprendere le tendenze del momento in tempo reale.

In tal senso si ricorda il primo strumento integrato da OTRF nella propria dashboard ovvero i dati relativi alla reputazione on line elaborati da *The Data Appeal Company* che oltre a restituire il giudizio dei visitatori su destinazioni, attrattori e imprese del Veneto consente - grazie alla amplissima capillarità della copertura delle fonti (tutti i principali sistemi di prenotazione on line, tutti i social, tutti i sistemi di recensione online) - di avere un numero di contenuti tali da risultare ormai rappresentativi dei turisti in Veneto. Infatti la curva dei contenuti pubblicati e la cura degli arrivi turistici è in gran parte del tutto sovrapponibile sia a livello regionale che di gran parte delle destinazioni.

L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato ospita nelle sezioni news e area documentale le [analisi trimestrali sulla congiuntura](#) realizzate dal Centro Studi di Unioncamere del Veneto sulle imprese turistiche del Veneto, sull'andamento occupazionale, sugli investimenti e con [focus su singole destinazioni o gruppi di destinazioni](#) e i dati sul traffico aeroportuale forniti da SAVE. Sempre nell'area documentale è possibile trovare, nella logica di [Osservatorio Federato](#), indagini realizzate dalle stesse destinazioni ([es. Verona](#)) o analisi [sulla performance digitale del sistema turistico Veneto](#).



I dati sugli scenari internazionali e nazionali riportati nelle sezioni [analisi nazionali ed internazionali](#), [trend futuri](#) e in quella [news](#) sono di grande utilità per leggere i dati sulle performance del Veneto in un contesto più ampio e in continua evoluzione.

Nel 2022 sulla base del protocollo siglato con gli aderenti all'OTRF si stanno implementando ulteriori indicatori all'interno della piattaforma <https://osservatorioturismoveneto.it/> con nuove modalità di data visualization.

In particolare, grazie alla collaborazione con Federalberghi Veneto, Faita Veneto, CCIAA di Padova, Padova Convention & Visitors Bureau, viene integrata nella piattaforma dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato una vera e propria sezione dedicata all'Hospitality Data Intelligence sviluppata da *Hospitality Benchmark*. Nella dashboard vengono quindi integrati i dati relativi al tasso di occupazione delle strutture ricettive (per ora gli hotel a breve anche i campeggi) organizzati per cluster (Città d'arte, Mare, Lago, Terme, Montagna) e confrontabili con lo stesso periodo fino a due anni precedenti e con il 2019, con una proiezione sui tre mesi successivi consentendo così, finalmente, di poter disporre di dati previsionali che si affinano man mano ci si avvicina alla data di interesse; lo stesso vale per i dati relativi al prezzo medio di vendita delle camere (ADR), al ricavo medio per camera disponibile (REVPAR), e al ricavo medio generato. Quindi l'Osservatorio dal 2022 è in grado di restituire ai territori e alle imprese dati relativi sia ad aspetti previsionali che di effettiva ricaduta e non più solo semplici fotografie retrospettive.

Nel 2022 dovrebbe concretizzarsi anche la collaborazione con Federcongressi per un focus sul Veneto dell'indagine realizzata a livello nazionale sul comparto MICE.

Si stanno infine raccogliendo dai partner le matrici di rilevazione dei dati disponibili per poi analizzare, nel corso dell'anno, con l'apporto delle università e in particolare di Ciset come utilizzare le diverse informazioni e come leggerle in modo integrato per sviluppare ulteriori dataset e indicatori utili a comprendere il fenomeno turistico regionale.

A.4.4. ECOSISTEMA E GOVERNANCE

A.4.4.1. Sviluppo anche sperimentale dell'uso di sistemi di Big data mettendo a sistema le esperienze locali/di comparto e valorizzando il ruolo della RIR "Smart Tourism Destination in the Land of Venice" nella creazione di un Ecosistema Digitale Veneto.

A.4.4.2. Favorire ed istituzionalizzare l'utilizzo del sistema ROSS 1000 per la raccolta dei dati di base, valorizzando le potenzialità di allargamento informativo

A.4.4.4. Potenziare e valorizzare le offerte/prodotti (esperienze) inseriti in DMS dalle diverse destinazioni/reti di imprese con output sul portale regionale www.veneto.eu ed integrazione sul costruendo Hub Digitale nazionale per il Turismo per una promozione e diffusione più efficace

A.4.4.5. Sistematizzare ed istituire sistemi di Monitoraggio delle varie azioni di Piano

⇒ raccordo con le azioni del Digitale descritte in A.4.2. (con particolare riferimento all'Ecosistema Digitale Veneto e al DMS regionale) e con quelle dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato descritte in A.4.3. (ad esempio lettura integrata di dati provenienti da ROSS 1000 e H-Benchmark).



A.4.4.3. Ribadire e potenziare il ruolo e l'azione delle OGD quali unità organizzative di base per l'innovazione e l'integrazione del sistema, anche attraverso un rafforzamento e snellimento della governance (organizzazione e/o soggettività giuridica coerenti con le specificità delle singole destinazioni) e l'utilizzo del DMS regionale anche per le funzionalità di booking e dynamic packaging

A.4.4.6. Stabilire formule di premialità anche comunicativa delle varie forme di innovazione

A.4.4.7. Valutare l'opportunità/utilità/fattibilità dell'istituzione di una agenzia regionale federata di promozione turistica integrata (la "casa" della Marca Veneto) che valorizzi la trasversalità del fenomeno turistico

Il sistema di governance del turismo veneto ideato dal legislatore regionale nell'ambito della Legge 11/2013 acquisisce oggi ancora più rilevanza alla luce di scenari turistici che erano già fortemente mutati prima della pandemia. Infatti, come dimostrano tutte le analisi anche a livello internazionale ([The DMO of the Future](#) e [Destinations in the Frontline of Response and Recovery](#)) e come ha confermato anche la recente [Destination Design Conference](#) di Jesolo, l'esigenza di una gestione integrata e sostenibile delle destinazioni è - sempre più - una preconditione per tornare a competere sui mercati nazionali ed internazionali all'indomani della pandemia. In tal senso appare sempre più necessario accompagnare le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) da meri tavoli di confronto a forme di presidio organizzato delle stesse. Del resto la stessa Dgr. n. 190/2017 che ha evoluto le precedenti Dgr. n. 2286/2013 e n. 588/2015 prevedeva: la definizione condivisa di un piano strategico di destinazione, l'integrazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, anche mediante l'utilizzo del DMS regionale, e il raccordo delle attività delle OGD con quelle della Regione del Veneto, tutti aspetti che in questi anni sono stati senz'altro avviati, e in alcuni casi, anche ben consolidati. Proprio per questo è necessario che tale evoluzione si sostanzi anche in aspetti organizzativi e gestionali più strutturati come avviene nella gran parte delle destinazioni europee e in alcune destinazioni italiane. Da questo punto di vista dobbiamo registrare un importante progresso in molti ambiti territoriali: a Verona la Camera di Commercio, di recente, ha dato vita ad una Fondazione di partecipazione che gestirà le due OGD di Verona e Garda e i 4 marchi d'area (Lessinia, Valpolicella, Terre del Soave, Pianura dei Dogi); la DMO Dolomiti sta evolvendo da società consortile in Fondazione di partecipazione; Marca Treviso, braccio operativo dell'OGD del trevigiano, si è da tempo trasformata in Fondazione anche se permane una certa frammentazione nella governance; a Vicenza la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e il Consorzio di imprese "Vicenza è" hanno palesato l'intenzione di istituire una Fondazione di partecipazione, pubblico-privato, che gestirà le OGD del territorio vicentino; a Padova si sta discutendo dell'ipotesi di una gestione unitaria o almeno coordinata delle due distinte destinazioni, Padova e Terme e Colli Euganei, entrambe già supportate anche dalla Camera di Commercio attraverso un sostegno economico ai comuni capofila per l'attuazione di alcune linee strategiche e di azione. Unioncamere del Veneto ha di recente manifestato la disponibilità del sistema camerale ad approfondire il tema dell'evoluzione delle OGD da tavoli di concertazione in forme di presidio organizzato con un ruolo trainante delle stesse Camere di Commercio, anche in forza della riforma nazionale che attribuisce loro nuove funzioni in ambito turistico e culturale. In altre destinazioni, soprattutto quelle balneari, caratterizzate da ambiti territoriali e prodotti più omogenei, permane il consolidato rapporto tra enti locali e consorzi di imprese soprattutto nella gestione delle attività promozionali, esposto però al necessario confronto con la corretta applicazione del codice dei contratti e degli appalti. Solo in poche destinazioni, ancora non sufficientemente sviluppate, permane il semplice tavolo di confronto come forma di gestione della destinazione. Appare chiara quindi la naturale evoluzione del sistema di governance turistico, sempre più ancorato nelle sue esigenze al sistema delle imprese e alla necessità di poter disporre di strutture permanenti e professionali con sufficienti risorse organizzative, umane e finanziarie idonee a gestire la complessità del fenomeno turistico anche nella quotidianità, senza dover ricorrere costantemente a soli servizi in outsourcing.



A tale evoluzione sarà necessario, prima o poi, dare riconoscimento formale e soprattutto anche forme di sostegno, parte delle quali potrebbero venire anche da alcune misure del FESR approvate di recente dal Consiglio regionale (ad esempio quelle per la trasformazione delle destinazioni in Smart Tourism Destination, OP1 OSii).

Appare pertanto necessario riuscire ad integrare in modo stabile la promozione delle destinazioni con quella regionale per fare massa critica sia in termini di risorse economiche, sia per affrontare in modo più efficace i mercati di medio lungo raggio e soprattutto valorizzando la trasversalità del turismo rispetto ad altre filiere (cultura, artigianato, moda, automotive, etc.). Una sorta di agenzia regionale federata - di fatto o un domani anche formalmente costituita - con un processo di coinvolgimento dal basso del sistema camerale, delle destinazioni e un ruolo trainante della Regione, di Unioncamere con il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", magari agganciata nelle sue azioni a quanto già si sta facendo nell'ambito dell'internazionalizzazione.

A.4.4.8. Prevedere nuovi strumenti di finanza agevolata per le PMI (fondi Fintech, mini bond ecc)

L'attuazione di questa linea di azione presuppone un raccordo con le attività di Veneto Sviluppo, con iniziative del sistema bancario anche complementari ad azioni del PNRR e delle Politiche di Coesione 2021-2027 e necessità della determinante collaborazione con le associazioni di categoria per diffondere tali opportunità tra gli operatori. Rispetto alle azioni di seguito proposte, la Regione del Veneto si porrà quindi come soggetto di sensibilizzazione e coordinamento più che di diretto intervento.

Mini bond turistici: Occorre sfruttare le opportunità offerte dalle nuove infrastrutture digitali per pensare ai nuovi strumenti di sostegno finanziario per gli operatori turistici e metterli in grado di affrontare le difficoltà della crisi e difendersi dagli attacchi degli speculatori. L'emissione di mini-bond (Veneto Sviluppo o società partecipate) collegati all'acquisto di pacchetti turistici poi emessi sul mercato da tour operator potrebbe essere una prima modalità, da approfondire e verificare nella sua fattibilità, per sostenere la liquidità degli operatori della filiera. Oltre ad aiutare gli operatori turistici ad affrontare la crisi, questo potrebbe rappresentare uno strumento da utilizzare anche in futuro per poter destagionalizzare e distribuire il flusso turistico delle città d'arte in tutta la regione.

Fintech attraverso la Blockchain: La FinTech è una macrocategoria che accorpa e riunisce tutte quelle innovazioni tecnologiche che stanno rivoluzionando l'intero panorama finanziario. I processi più innovativi in questo ambito spaziano dal machine learning al data driven e consentono di rendere altamente personalizzata l'esperienza finanziaria dei clienti, dando luogo a un servizio costruito su misura, sulla base dell'analisi del comportamento degli utenti stessi.

Attraverso la collaborazione con il sistema bancario e con Reti Innovative Regionali si intende cercare di incentivare la diffusione e applicazione di tali tecnologie connesse al panorama finanziario. A titolo meramente esemplificativo si citano alcuni strumenti che si vorrebbe provare ad approfondire e diffondere tra gli operatori con il supporto delle associazioni di categoria:

- La tecnologia NFT consente di implementare il modello (Buy Now, Pay Later) per i turisti;
- la gestione dei pagamenti, con progetti per la riconciliazione di pagamenti interbancari o la creazione di servizi per semplificare i trasferimenti di denaro tra diverse valute ;
- la gestione di dati e documenti finanziari, con iniziative per sfruttare le caratteristiche della tecnologia di immutabilità e trasparenza per adempiere a obblighi di compliance;
- il supporto al Supply Chain Finance, con iniziative di sistema internazionali ;
- la gestione dell'identità, con progetti per semplificare e ridurre i costi del processo di identificazione dei propri clienti.

Token e fidelizzazione della clientela: La Blockchain applicata al turismo potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella semplificazione e nella certificazione dei pagamenti e transazioni. Con l'utilizzo



della Blockchain, l'intero processo può essere snellito, velocizzato e reso più trasparente, aumentando la fiducia tra i viaggiatori e gli operatori turistici. Un Focus sui pagamenti: oggi sono consentite transazioni sicure in criptovaluta come Bitcoin o Ethereum; i pagamenti bancari potrebbero così essere semplificati ed i costi associati per gli operatori potrebbero essere ridotti. Andrebbe approfondita con il sistema bancario la possibilità di collocare all'interno delle strutture ricettive o nelle immediate vicinanze delle stesse ATM in Criptovaluta favorendo, in tal modo, l'utilizzo di POS in Criptovaluta.

L'utilizzo di Token potrebbe essere incentivato e diffuso per superare la vecchia e logora logica dei Punti Fedeltà: attraverso schemi di ricompensa con un rilascio di Token, spendibili per usufruire di servizi offerti dalle strutture ricettive, si potrebbero favorire nuovi scenari di fidelizzazione dei clienti. I Token rappresentano sempre più uno strumento importante nella generazione delle ricompense e la tecnologia Blockchain nel turismo può migliorare la qualità dei programmi fedeltà semplificando il processo, rendendo più facile per i clienti accedere ai propri punti e riscattarli. I premi possono essere distribuiti attraverso Fan Token digitali che potrebbero essere utilizzati ovunque, in qualsiasi momento, mentre i vantaggi della sicurezza ridurrebbero le frodi. La tecnologia Blockchain offre infatti una soluzione che consente ai viaggiatori di utilizzare senza problemi i punti fedeltà guadagnati dai viaggi aerei per fare acquisti negli aeroporti, noleggiare auto o soggiornare in un Hotel a loro scelta.

In un contesto dove un membro fidelizzato di una catena di ospitalità ha affiliazioni con compagnie aeree, compagnie di autonoleggio, etc., la Blockchain potrebbe consentire a partner commerciali di collaborare offrendo al cliente tutta una serie di opzioni per riscattare i punti fedeltà da uno qualsiasi dei Partner della rete stessa.



3. CRITERI E PROCEDURE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Procedure di gestione/variazione del P.T.A.

La Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal presente Piano, provvede - ove necessario - con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività e le procedure tecnico-amministrative per l'attuazione delle azioni prioritarie individuate, tenuto anche conto delle risorse finanziarie dedicate, ove previste. Provvede inoltre a definire, ove necessario, rimodulazioni della spesa prevista per l'attuazione delle azioni prioritarie. L'attuazione operativa delle azioni, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività di cui al presente P.T.A, incluso il monitoraggio e la valutazione dei risultati, spettano alla Direzione Turismo e alla Direzione Promozione economica e marketing territoriale rispettivamente per le azioni che riguardano ambiti di competenza delle stesse. Qualora si rendessero disponibili nel corso del 2022 ulteriori risorse rispetto a quelle stanziato con legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio di previsione 2022-2024", la Giunta regionale potrà autorizzare il finanziamento di nuove iniziative purché rientranti nelle Azioni specificatamente individuate nel presente documento. Nel caso di proposte di finanziamento relative a nuove iniziative e quindi non ricomprese nelle Azioni specificatamente individuate nel presente P.T.A., verrà richiesto il parere della competente Commissione Consiliare. Le predette Strutture regionali, nell'attuazione del Piano potranno avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici, prioritariamente enti ed istituzioni che a vario titolo hanno competenze sul tessuto economico regionale in relazione alle attività da realizzarsi e di soggetti privati.

Monitoraggio e valutazione del Piano

Gli indicatori di performance delle azioni e la loro valutazione vengono definiti nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione previste dal DEFR del corrispondente periodo e anche con l'ausilio degli indicatori dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto delle azioni previste, si ricorrerà - nel rispetto delle direttive e degli orientamenti emanati dalla Giunta regionale e dalla Segreteria Generale della Programmazione in materia di conseguimento degli obiettivi di performance dell'amministrazione regionale - anche a metodologie di analisi di customer satisfaction, attraverso la somministrazione di questionari a target specifici delle azioni poste in essere (OGD, Comuni, uffici IAT, associazioni di categoria, OOSS, imprese).



4. QUADRO DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DELLA SECONDA PARTE DEL PTA - PER L'ANNO 2022 IN BASE AI DIVERSI "APPROCCI" DEL PRT 2022-2024

A 1 APPROCCIO UMANO: Territori, Comunità, Persone	€ 155.000,00 Porte Accoglienza terza fase 120.000,00 Cap. 101891 per 30.000 Cap. 101892 per 90.000 Diffusione Carta Accoglienza 15.000,00 Cap. 101891 Veneto Card 20.000,00 Cap. 101891
A 2 APPROCCIO BUSINESS TRASVERSALE: Imprese, Prodotti, R&S	€ 150.000,00 Meeting Industry 50.000,00 Cycling 40.000,00 Attività a sostegno nuovi prodotti 10.000,00 Cap. 101891 Valorizzazione Cammini Veneti 50.000,00 L.r. n. 4/2020 Cammini Cap. 104119
A 3 APPROCCIO COMUNICATIVO Marca & Marketing	€ 70.000,00 Comunicazione marchio-ombrello 70.000,0 Cap. 101892
A 4 APPROCCIO STRUMENTALE Osservatorio – Digitale – Editoria	€ 250.000,00 Osservatorio Turismo Regionale Federato 100.000,00 Cap. 101892 Digital Tourism e Diffusione DMS 100.000,00 Editoria IAT 50.000,00 Cap. 102078
TOTALE	€ 625.000,00*

Si fa riferimento ai seguenti capitoli:

- **101891** "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - **ACQUISTO BENI E SERVIZI: Euro 165.000,00**

- **101892** "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - **TRASFERIMENTI : Euro 260.000,00**



ALLEGATO A DGR n. 548 del 09 maggio 2022

pag. 37 di 37

- **102078** "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica - art- 15 L.R. 11/2013": **Euro 150.000,00**

- **104119** "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti - **Acquisto di beni e servizi**" - art. 7 L.R. 4/2020 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti": **Euro 50.000,00**

***Per le attività relative al gruppo di azioni in "A.1.1. Il Lavoro come pietra angolare" si terrà conto anche delle risorse finanziarie relative al progetto TOURX, che per la quota Regione del Veneto ammontano a € 118.000,00 e i cui capitoli saranno istituiti non appena verrà attivato il progetto.**

Per le azioni la cui attuazione è riferita alle Politiche di Coesione 2021-2027 (OP1 OSii e OSiii e OP5 OSii) di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022, si terrà conto - non appena disponibili - delle risorse derivanti da quella programmazione.

A questi importi vanno aggiunte le risorse, pari ad € 3.101.000,00, stanziata a bilancio di previsione 2022-2024 per la realizzazione delle iniziative di promozione e comunicazione approvate con DGR n. 1746 del 09.12.2021 "Adozione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2022 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero".



(Codice interno: 477513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 20 maggio 2022

Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle stesse che risultano operanti nel territorio della Regione del Veneto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza, anche attraverso l'attivazione di strutture volte ad accoglierle ed ospitarle, insieme ad eventuali figlie e figli minori. L'articolo 7 della citata legge prevede che le suddette strutture comunichino con cadenza annuale la loro articolazione organizzativa alla Giunta regionale, la quale l'approva e rende pubblico l'elenco delle stesse, presenti ed operanti nel territorio veneto.

Con deliberazione n. 1254 del 16.07.2013 la Giunta regionale ha approvato la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza presenti in Veneto, individuate in centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello e le relative disposizioni operative declinate nel "Regolamento per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza", Allegato D alla citata deliberazione.

Il predetto Regolamento, al punto 3, prevede che, in caso di nuova attivazione, il responsabile della struttura provveda a comunicare i relativi dati alla Regione per l'approvazione, mentre al punto 5, relativamente all'aggiornamento dei dati della struttura di accoglienza, dispone che lo stesso provveda alla compilazione e alla trasmissione di schede di rilevazione entro il 28 febbraio di ogni anno, e qualora lo ritenga opportuno o necessario, potrà in qualunque momento segnalare alla competente Direzione regionale, le variazioni intervenute nella articolazione organizzativa della propria struttura. Il mancato aggiornamento, comporta la cancellazione della struttura dall'elenco.

Con successive deliberazioni n. 2546 e n. 2547 del 20.12.2013, n. 932 e n. 933 del 10.06.2014, n. 1355 del 28.07.2014, n. 147 del 16.02.2016 e n. 674 del 17.05.2016 e n. 761 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha pertanto approvato le articolazioni organizzative delle strutture di accoglienza e sostegno presenti nel Veneto.

A seguito dell'abrogazione dell'articolo 5 e della modifica dell'art. 4 della L.R. n. 5/2013, disposte con la legge regionale n. 22 del 21 giugno 2018, sono state riconosciute, quali strutture di accoglienza e sostegno per le donne vittime di violenza, i centri antiviolenza e le case rifugio distinte in due tipologie, case rifugio di tipo A e case rifugio di tipo B.

Conseguentemente, la Giunta regionale ha approvato con cadenza annuale le articolazioni organizzative delle strutture in argomento secondo le intervenute modifiche di legge. Da ultimo, con la DGR n. 537 del 27.04.2021 è stata approvata l'articolazione organizzativa di n. 26 centri antiviolenza e n. 27 case rifugio (n. 16 di tipo A e n. 11 di tipo B).

Conformemente quindi alle disposizioni del Regolamento sopra richiamato, la Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile ha acquisito anche per il corrente anno le schede di rilevazione dalle strutture di accoglienza e sostegno, verificando la sussistenza dei requisiti strutturali ed operativi previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento al fine dell'approvazione dell'articolazione organizzativa delle stesse, predisponendo a tal fine gli elenchi di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri antiviolenza operanti nel territorio della Regione del Veneto" e all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Alla luce dell'istruttoria svolta dalla Struttura regionale competente, si rileva dunque la rispondenza ai requisiti di legge dell'articolazione organizzativa, e il conseguente inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B**, della seguente nuova struttura:

- Gruppo R SCS, già ente promotore e gestore di altre strutture riconosciute dalla Regione del Veneto, ha presentato la scheda di rilevazione per una nuova casa rifugio di tipo B, denominata *Casa Adele*, relativamente alla quale è stata documentata e verificata l'apertura e l'operatività per l'accoglienza delle donne vittime di violenza dal 30 dicembre

2021.

Con riferimento infine alla nuova Casa rifugio di tipo A, denominata *Talitha Kumi*, la cui scheda di rilevazione è stata inviata da Koinonia Giovanni Battista Corte Gesia APS di Cavarzere (VE), si segnala la mancata rispondenza dell'articolazione organizzativa della stessa ai requisiti di legge nei termini di "mancanza di personale qualificato e adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere (Intesa 27 novembre 2014, articolo 10)".

Rilevata la mancata conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento e non sussistendo quindi i presupposti per l'approvazione dell'articolazione organizzativa della stessa, come comunicato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 all'ente Koinonia Giovanni Battista Corte Gesia APS con note prot. n. 173712 del 14.04.2022 e prot. n. 214866 del 11.05.2022, la Casa rifugio "Talitha Kumi" non viene inserita nell'elenco di cui all'**Allegato B**.

Ciò premesso, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile sulle schede di rilevazione presentate dalle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto e degli esiti della stessa, con il presente provvedimento si propone di approvare, l'articolazione organizzativa delle citate strutture e il conseguente aggiornamento degli elenchi di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri antiviolenza operanti nel territorio della Regione del Veneto" e all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto". Si propone altresì, di incaricare la predetta Unità Organizzativa della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la pubblicazione nel sito internet istituzionale dei predetti elenchi, così come previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 1254/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii;

Vista la DGR n. 1254 del 16 luglio 2013;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'articolazione organizzativa della nuova struttura di accoglienza e sostegno alle donne vittima di violenza operante nel territorio della Regione del Veneto, *Casa Adele*, promossa e gestita da Gruppo R S.C.S. e il conseguente suo inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto";
3. di prendere atto della mancata rispondenza dell'articolazione organizzativa della struttura, denominata *Talitha Kumi*, ai requisiti di legge nei termini di "mancanza di personale qualificato e adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere (Intesa 27 novembre 2014, articolo 10)" e del conseguente non inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto" ;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la pubblicazione degli elenchi aggiornati delle strutture indicate negli Allegati di cui al punto 1, nel sito internet istituzionale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


ALLEGATO A DGR n. 592 del 20 maggio 2022
pag. 1 di 5
L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede Sportelli</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>
<i>Provincia di Belluno</i>							
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	sportello di Belluno sportello di Feltre sportello di Sedico	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577 393 3981577 (sportello Belluno) 0439 885118 (sportello Feltre) 392 3470437 (sportello Sedico)	bellunodonna@libero.it
<i>Provincia di Padova</i>							
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	sportello di Camposampiero sportello di Vigodarzere	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it
3	CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ	Rubano		Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it
4	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco		Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it
5	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	sportello di Abano Terme sportello di Cadoneghe	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it
6	SPORTELLI DONNE DESTÈ	Este	sportello di Conselve sportello di Montagnana sportello di Solesino	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	dannedeste@centrodonnapadova.it



74461a2b



ALLEGATO A DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto
<i>Provincia di Rovigo</i>							
7	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	sportello di Adria sportello di Lendinara	Comune di Rovigo	Domi Group Cooperativa Sociale	800 304271 348 0908200	centroantiviolenzadelpolesine@comune.rovigo.it
<i>Provincia di Treviso</i>							
8	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto		Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa Sociale Iside	347 5575717	nildeantiviolenza@isidecoop.com
9	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	sportello di Asolo sportello di Pieve di Soligo sportello di Valdobbiadene sportello di Veduggio	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	389 9134831	centro.stella.antares@gmail.com
10	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO - ODV	Treviso		Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	0422 583022	telefonorosatreviso@libero.it
11	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto		Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	0438 569451	centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.tv.it
12	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	Quinto di Treviso		La Esse s.c.s.	La Esse s.c.s.	340 1008065	centro.antiviolenza@donnelibere.org



74461a2b



ALLEGATO A DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 3 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto
<i>Provincia di Venezia</i>							
13	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	sportello di Jesolo sportello di Musile di Piave	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibo.it
14	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	sportello di Cannaregio sportello del Lido	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222 366 9308389 (sportelli)	centro.antiviolenza@comune.venezia.it sportelliantiviolenza@comune.venezia.it
15	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	sportello di Mira sportello di Venezia	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	342 9757092	estiantiviolenza@isidecoop.com
16	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	sportello di Mirano	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	349 2420066	soniantiviolenza@isidecoop.com
17	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	Portogruaro		L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	331 1310636	info@larco.org
18	CIVICO DONNA	Chioggia	sportello di Cavarzere	Comune di Chioggia	Gruppo R Società Cooperativa Sociale	800 195359 335 7352609 (sportello di Cavarzere)	centroantiviolenza.chioggia@gmail.com



74461a2b



ALLEGATO A DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 4 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto
<i>Provincia di Vicenza</i>							
19	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	Vicenza	sportello di Arzignano	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna	0444 230402 392 0115571 (sportello di Arzignano)	ceav@comune.vicenza.it sportelloarzignano@gmail.com
20	CENTRO ANTIVIOLENZA COGOLLO DEL CENGIO	Cogollo del Cengio		Comune di Cogollo del Cengio	Domi Group Società Cooperativa Sociale	800 629857	antiviolenza@comune.cogollodelcengio.vi.it
21	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	Asiago	sportello di Bassano del Grappa	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	0424 525065 366 7036364 (sportello di Bassano del Grappa)	tabita@casasichem.org
22	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	Schio		Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it
23	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	sportello di Belvedere di Tezze sul Brenta sportello di Cassola sportello di Lusiana Conco sportello di Marostica sportello di Pozzoleone sportello di Valbrenta	Associazione Questacittà ODV	Associazione Questacittà ODV	0424 521483 (centro antiviolenza) 366 1537585 (centro antiviolenza e sportelli)	spaziodonna@hotmail.it



ALLEGATO A DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 5 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede Sportelli</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>
<i>Provincia di Verona</i>							
24	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona		Comune di Verona	Comune di Verona	800 392722	petra.antiviolenza@comune.verona.it
25	TELEFONO ROSA VERONA	Verona	sportello di Bussolengo sportello di Caprino Veronese sportello di Negrar sportello di Pescantina sportello di San Giovanni Lupatoto sportello di Sona	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	045 8015831 045 679908 (sportello di Bussolengo) 045 6209933-6209945 (sportello di Caprino Veronese) 045 6011788 (sportello di Negrar) 045 6764211 (sportello di Pescantina) 045 8290132 (sportello di San Giovanni Lupatoto) 045 6091211 (sportello di Sona)	trverona@gmail.com
26	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	Legnago		Comune di Legnago	Istituto Don Calabria - Casa San Benedetto	392 2237670	legnagodonna@gmail.com




ALLEGATO B DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 3

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Camere</i>
<i>Provincia di Belluno</i>							
1	CASA RIFUGIO di tipo B Belluno DONNA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	bellunodonna@libero.it	2
2	CASA RIFUGIO SILVIA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	bellunodonna@libero.it	2
<i>Provincia di Padova</i>							
3	CASA ADELE	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	049 8900506	gruppo.r@gruppopolis.it	4
4	CASA AGNESE	A	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 872 1277	info@centrodonnapadova.it	2
5	CASA RIFUGIO ESPERAS	A	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	1
6	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	A	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8205210 049 8721277	info@centrodonnapadova.it gabinetto.sindaco@comune.padova.it	4
7	CASA MIRABAL	B	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donnedeste@centrodonnapadova.it	2
8	CASA VIRGINIA	A	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 872 1277	info@centrodonnapadova.it	3
9	CASA VIOLA	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	049 8900506	gruppo.r@gruppopolis.it	3
10	DONNE AL CENTRO	B	Comune di Padova	Croce Rossa Italiana Comitato di Padova ODV	049 8077640	padova@cri.it	4



4cb2f148



ALLEGATO B DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 3

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Camere</i>
<i>Provincia di Rovigo</i>							
11	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	A	Comune di Rovigo	Domi Group Società Cooperativa Sociale	800 304271 348 0909200	centroantiviolezadelpolesine@comune.rovigo.it	3
<i>Provincia di Treviso</i>							
12	CASA ALMA	A	Comune di Asolo	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	338 8424246	casa.alma@unacasaperluomo.it	2
13	CASA AURORA	B	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	0423 615252	casa.aurora@unacasaperluomo.it	3
14	CASA LUNA	A	Comune di Treviso	A.T.I. La Esse Società Cooperativa Sociale e Casa di accoglienza Domus Nostra	0422 658363	sociale@comune.treviso.it casarifugio@laesse.org	3
<i>Provincia di Venezia</i>							
15	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	A	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonolis	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonolis	0421 596104	segreteria@fondazioneferriolibonolis.it	2
16	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	A	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222	centro.antiviolenza@comune.veneziasp.it	3
17	CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	B	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222	centro.antiviolenza@comune.veneziasp.it	2



ALLEGATO B DGR n. 592 del 20 maggio 2022

pag. 3 di 3

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Camere</i>
<i>Provincia di Vicenza</i>							
18	IL FILO DI ROBERTA	B	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	353 4226340	progettoseta@samarcandaonlus.it	2
19	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	B	Comune di Thiene	Comune di Thiene	0445 804732	servsociali@comune.thiene.vi.it	5
20	CASA G. MENEGHINI	A	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	segreteria@villasavardo.it	1
21	CASA RIFUGIO A VILLAGGIO SOS di VICENZA	A	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585	direzione@villaggiosovicenza.it casa.rifugio@villaggiosovicenza.it	3
22	CASA RIFUGIO B VILLAGGIO SOS di VICENZA	B	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	Villaggio Sos di Vicenza Onlus	0444 513585	direzione@villaggiosovicenza.it casa.rifugio@villaggiosovicenza.it	3
23	CASA RIFUGIO SCHIO	A	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	2
24	CASA TABITÀ	A	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem onlus	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem onlus	366 7036364	tabita@casasichem.org	3
25	VILLA SAVARDO	B	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	segreteria@villasavardo.it	2
<i>Provincia di Verona</i>							
26	CASA RIFUGIO EST VERONESE	A	Comune di San Bonifacio	Istituto don Calabria - Casa San Benedetto	324 8624080	b.tesoro@doncalabriacuropa.org	4
27	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	A	Comune di Verona	Comune di Verona	800 392722	petra.antiviolenza@comune.verona.it	3
28	CASA RIFUGIO OVEST VERONESE	A	Azienda Ulss 9 Scaligera	Istituto don Calabria - Casa San Benedetto	340 7774760	paolo.giavoni@auls9.veneto.it	3



4cb2f148



(Codice interno: 477666)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 593 del 20 maggio 2022

Approvazione dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 30/12/2021 "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, in continuità con il precedente Piano Regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020 di cui alla DGR n. 1504/2018 e aggiornato con DGR n. 1193/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, dando attuazione a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 147/2017 e dal successivo Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali per il contrasto alla Povertà del 18 maggio 2018, ha approvato il Piano Regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020 con DGR n. 1504/2018. Tale Piano è stato poi successivamente aggiornato con DGR n. 1193/2020 anche a seguito dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza di cui al D.L. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019.

In continuità con il Piano Regionale sopra citato, si intende approvare il presente Atto di programmazione regionale per il contrasto alla povertà, dando seguito a quanto disposto nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, adottato in Conferenza Unificata il 30/12/2021 e pubblicato il 22/02/2022 (22A01214) (GU Serie Generale n. 44 del 22/02/2022), nonché alle successive indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali pervenute alle Regioni con note ministeriali del 01/02/2022 n. 748/2022 e del 01/03/2022 n. 1795/2022.

Il nuovo Atto, frutto di un processo di elaborazione condivisa con il territorio, rappresenta un punto importante di un percorso svolto negli ultimi anni, in attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali adottato nel 2017, che continua a porre al centro di tutte le politiche l'inclusione sociale, nonché dell'Agenda 2030 che individua come primo obiettivo la riduzione della povertà. Nel corso della sua stesura si è dovuto tener conto di quanto avvenuto durante la pandemia generata dal COVID-19 con il forte aumento dei cosiddetti "nuovi vulnerabili", ovvero di quella fascia grigia di nuclei che, seppur appartenenti a un ceto medio, rischiano piano piano di scivolare verso la povertà a causa della crisi economica dovuta alla pandemia. La crisi economica e sociale che ha seguito quella sanitaria ha rappresentato certamente una difficoltà non solo per i cittadini ma anche per tutti i servizi, che hanno dovuto riadattarsi e rimodularsi per dare assistenza ai nuclei vulnerabili. In questo difficile contesto socio-economico, aggravato inoltre dalla recente crisi Ucraina, questo documento permette di inserire in un'unica visione di sistema gli interventi e le misure di contrasto alla povertà e intende inoltre proseguire il percorso di condivisione e confronto con i principali attori sociali nel territorio.

In questa logica, i contenuti dell' Atto di programmazione sono stati condivisi con il Tavolo Regionale per la Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale (che ha la funzione di approvare i contenuti dei principali atti di programmazione in materia di contrasto alla povertà) nell'incontro che si è tenuto il 27/04/2022, preceduto da un incontro con la Commissione Tecnica di supporto, il 22/03/2022.

Si evidenzia come l'importanza di questo Atto di programmazione stia proprio nel fatto di ripensare ai servizi e agli interventi secondo una logica sempre più forte di integrazione delle varie politiche: sociali, sanitarie, lavorative, in un contesto attuale quale quello dei nuovi Ambiti Territoriali Sociali, con diverse modalità per rispondere in maniera innovativa alle richieste e bisogni del territorio ad esempio attraverso il welfare generativo e di comunità.

Vi è poi la sfida rappresentata dai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), introdotti dal recente Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e sanciti anche dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) che dovranno essere attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali, e pertanto l'adozione del presente atto vuole essere in questo senso l'occasione per accompagnare e orientare i territori in questo percorso.

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare l'Atto di programmazione regionale per il contrasto alla povertà 2021-2023 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che i contenuti dell'Atto di programmazione regionale si ritengono validi fino all'adozione del successivo Atto di programmazione regionale in materia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.lgs n. 147/2017;

Visto il D.lgs n. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019;

Vista la L. 234/2021;

Visto il DMLPS del 30/12/2021 (GU Serie Generale n. 44 del 22/02/2022);

Vista la L.R. n. 54/2012, art. 2, co.2;

Vista la DGR n. 1504/2018;

Vista la DGR n. 1193/2020;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che i contenuti dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 di cui all'**Allegato A** si ritengono validi fino all'adozione del successivo Atto di programmazione regionale in materia;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

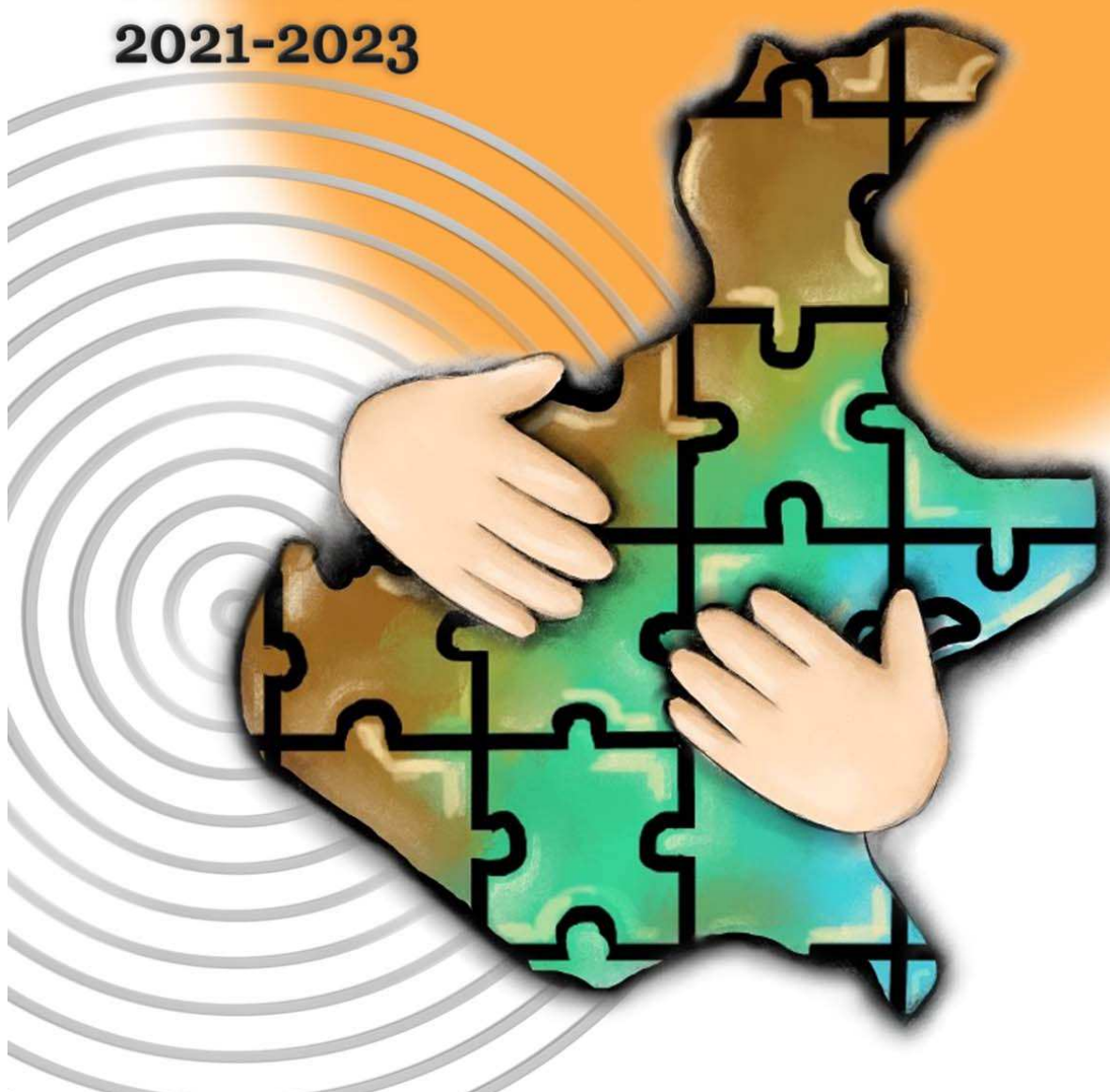
ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 38



REGIONE DEL VENETO

**ATTO DI PROGRAMMAZIONE
REGIONALE PER GLI INTERVENTI E
I SERVIZI SOCIALI DI
CONTRASTO ALLA POVERTÀ
2021-2023**



46f63591



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 38

Sommario

INTRODUZIONE	3
1. Il quadro di contesto	5
1.1. Il quadro normativo e i dati di contesto	5
1.1.1. Dati di contesto	5
1.1.2. Processo di costruzione dell'Atto	8
1.2. Gli Ambiti territoriali di programmazione	9
2. Le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà 2018-2020	11
2.1. Governance	11
2.2. Coordinamento dei servizi territoriali	12
2.3. Enti del Terzo Settore	12
3. Risorse finanziarie	14
3.1. Fondo povertà	14
3.2. Altri fondi	17
4. Gli interventi e i servizi programmati	19
4.1. Servizi per i Patti per l'Inclusione Sociale	19
4.2. Interventi e servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	24
4.3. Interventi e servizi quota Care Leavers	27
5. Proposte operative trasversali	28
5.1. Rafforzare un sistema integrato di welfare regionale	28
5.2. Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	28
5.3. Connettere e valorizzare le reti territoriali	29
6. Monitoraggio e valutazione	30
APPENDICE A - Il quadro normativo a livello regionale	31
APPENDICE B - Glossario	37



INTRODUZIONE

Il presente Atto, dando continuità al precedente Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020¹ si propone di accompagnare gli Ambiti territoriali sociali (d'ora in poi ATS) nella realizzazione di strategie condivise per l'attuazione dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (d'ora in poi LEPS) in materia di contrasto alla povertà, introdotti dal Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021 e 2023² e dalla legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021). Questi, aggiungendosi a quelli già precedentemente individuati, daranno ulteriore forza alla graduale costruzione in ogni ATS di una filiera di servizi in grado di dialogare in modo proficuo con il sistema sanitario e con le altre politiche del welfare.

Questo Atto vuole essere anche l'occasione per fare il punto in merito al percorso realizzato a livello regionale su questa materia, avendo come riferimento anche l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali³, che continua a porre al centro di tutte le politiche l'inclusione sociale, e dell'Agenda 2030, che individua come primo goal proprio la riduzione della povertà.

Alla luce dell'esperienza maturata e, cogliendo l'opportunità dei diversi programmi e finanziamenti che insistono sulla tematica del contrasto alla povertà o su tematiche simili, ci si prefigge di delineare una cornice programmatoria unitaria, al fine di costruire una visione di sistema di lungo respiro che investa lo sviluppo dei nostri territori. Ciò nel rispetto del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023⁴ e delle successive note ministeriali⁵ in cui viene precisato che il presente documento deve avere la funzione prioritaria di dare orientamenti e indirizzi specifici per la programmazione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (d'ora in poi Fondo povertà). Si ritiene importante infatti valorizzare connessioni e sinergie tra programmi e fonti di finanziamento diversi, affinché le risorse siano utilizzate in modo sempre più integrato e generativo, rimanendo aderenti all'evoluzione dei bisogni.

Nella costruzione dell'Atto si è dovuto tener conto dell'impatto generato dalla pandemia e delle sfide che ha posto al sistema complessivo dei servizi, portando con sé, oltre alle conseguenze sanitarie, un aumento del disagio economico e sociale con forti ricadute sulla qualità della vita, in particolare per le situazioni di fragilità. Il quadro preesistente presentava già diverse criticità e significative disuguaglianze socioeconomiche, con fasce a rischio di scivolamento nella povertà, ma la pandemia le ha evidenziate ulteriormente, facendo emergere un tema che non può più essere escluso nelle analisi sulle povertà, quello della vulnerabilità che riguarda quella parte di popolazione che non si trova in uno stato di povertà ma ha un elevato rischio di cadervi nel futuro⁶, spingendo, con maggior forza, il sistema dei servizi sociali ad agire in un'ottica di prevenzione e integrazione.

Le misure messe in campo, in questi anni, a livello regionale in materia di contrasto alla povertà hanno contribuito fattivamente, assieme alle misure nazionali e agli interventi promossi dagli Enti locali, dal Terzo Settore e dal privato sociale, a ripensare metodi e approcci orientandoli secondo una logica multidimensionale e multiprofessionale. Si è così affrontata assieme alla povertà economica quella sanitaria, educativa, lavorativa, formativa, relazionale e culturale, a cui si aggiunge ora anche quella energetica. Il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, inoltre, è stato determinante per diverse ragioni: in primo luogo, perché ha permesso di inserire in un'unica visione di sistema le misure e gli interventi sopra richiamati; in secondo luogo, perché ha avviato un percorso di condivisione e di confronto con gli ATS, le Aziende ULSS, l'Alleanza regionale per il contrasto alla povertà, il Consiglio regionale

¹ DGR n. 1504/2018 e aggiornato con DGR n. 1193/2020.

² Decreto 22 ottobre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (21A07630) (GU Serie Generale n. 306 del 27-12-2021).

³ Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali è un insieme di 20 principi e diritti fondamentali in ambito sociale, adottati dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017 a Göteborg, in Svezia. Con il Pilastro sociale l'Unione Europea intende mettere al primo posto le tutele lavorative e sociali, per garantire il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale.

⁴ Decreto 30 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023. (22A01214) (GU Serie Generale n. 44 del 22-02-2022).

⁵ Nota ministeriale 01/02/2022 n. 748 e Nota ministeriale 01/03/2022 n. 1795.

⁶ Le povertà e l'inclusione sociale in Toscana. Quinto rapporto 2021. Osservatorio regionale Toscana.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 4 di 38

dell'ordine degli assistenti sociali (CROAS), l'INPS, l'ANCI Veneto e Banca Mondiale attorno a degli obiettivi chiave diretti a rafforzare tutto il sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Ha rappresentato dunque una leva straordinaria per allargare le politiche da una dimensione socio-sanitaria fino ad allora prevalente ad una dimensione socio-lavorativa, nel contesto territoriale dei nuovi ATS.

Nel proseguire in questo percorso, il momento storico attuale caratterizzato anche dalla vicina guerra russo-ucraina, chiede di acquisire sempre nuove conoscenze e adottare strumenti e metodi innovativi per intercettare le nuove fragilità e rispondere ad esse in modo sempre più efficace ed inclusivo. Una guida importante per orientare le scelte future è certamente rappresentata dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali sopra citato, che indica anche i principi che devono essere posti alla base del sistema quali la prossimità, la promozione, la protezione e l'universalismo.

Occorre infine dare continuità al processo di rafforzamento degli Ambiti per superare ogni forma di frammentazione e disomogeneità nell'erogazione dei servizi. A tale riguardo, la Regione, grazie anche alle risorse della prossima programmazione europea, darà un contributo importante in questa direzione, promuovendo azioni di miglioramento strutturale e di sviluppo delle potenzialità delle nostre comunità.



1. Il quadro di contesto

1.1. Il quadro normativo e i dati di contesto

Per quanto riguarda la ricognizione della normativa regionale, si rimanda all'Appendice A del presente Atto che contiene l'elenco delle Delibere della Giunta regionale, suddivise per oggetto e con riferimento alle annualità 2020, 2021 e 2022.

1.1.1. Dati di contesto

La multidimensionalità della povertà difficilmente può essere compresa affidandosi solo all'informazione fornita da qualche indicatore sintetico di natura statistica. Nondimeno, senza alcuna pretesa di esaustività, per esigenze di brevità, daremo conto qui di seguito di alcuni andamenti della povertà facendo riferimento ai principali indicatori ufficiali, rinviando ad alcuni rapporti di ricerca per approfondimenti.

La povertà assoluta, definita dall'impossibilità di disporre di un paniere di beni e servizi ritenuto essenziale⁷, si riferisce nel 2021, secondo le ultime stime ISTAT, al 7,5% delle famiglie italiane (ISTAT, 2022). Nelle regioni del Nord il valore scende al 6,7%, in calo rispetto a quello registrato nel 2020. I tassi più elevati di povertà assoluta si rilevano nelle classi d'età più basse: i minorenni raggiungono il 14,2%, mentre gli anziani si fermano al 5,3% del totale. Come noto è questo il target di riferimento della misura del Reddito/Pensione di cittadinanza, anche se alcuni parametri e vincoli normativi fanno sì che non tutti i poveri assoluti residenti possano accedervi.

La linea di povertà relativa, soglia convenzionale che definisce povera una famiglia di due componenti se spende mediamente come la spesa media pro-capite, nel 2020 (ultimo dato disponibile) equivaleva a 1.001,86 euro (ISTAT, 2021). Le famiglie residenti in Veneto stimate al di sotto di questa soglia risultavano il 6,7% del totale, in calo rispetto al valore calcolato l'anno precedente (10,3%). Il dato è ben più basso di quello nazionale che si attesta al 10,1%.

Altro interessante indicatore è offerto dal "rischio di povertà o esclusione sociale", ovvero quella condizione che accanto all'insufficiente reddito (rischio di povertà) considera anche la grave deprivazione materiale (impossibilità di far fronte ad alcune spese indispensabili e improvvise) e la bassa intensità di lavoro. Nel 2019, in Veneto le persone che si trovavano nella condizione di "rischio di povertà" erano l'11,1%, in situazione di "deprivazione materiale" e "grave deprivazione materiale", rispettivamente, il 11,9% e il 6,4% (EU-SILC – ISTAT, 2020).

Anche la povertà educativa minorile può contare su uno specifico indice sintetico, l'IPE, sviluppato da Save The Children in collaborazione con l'ISTAT, che nel 2018 collocava il Veneto in una situazione intermedia a livello nazionale. Il più recente rapporto "Riscriviamo il futuro" di Save The Children sottolinea invece l'importante impatto degli effetti della pandemia da coronavirus sulla povertà educativa. A tale riguardo, i dati riferiti al Veneto contenuti nel rapporto 2021 elaborato dalla Fondazione Openpolis nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, evidenziano come la pandemia abbia aggravato una realtà già presente: quella della trasmissione intergenerazionale della povertà. Le famiglie più vulnerabili, in sostanza, vedono diminuire costantemente le opportunità educative e di conseguenza la possibilità di un futuro migliore. Le disuguaglianze digitali, inoltre, rischiano di fondersi con quelle sociali ed economiche, ampliando i divari esistenti. In Veneto ci sono circa 800.000 minori che si trovano ad affrontare le conseguenze del passaggio del COVID-19: isolamento sociale, dispersione scolastica, mancanza di opportunità educative o sociali e di dispositivi tecnologici, abbandono scolastico etc..

Uno sguardo multidimensionale sulla povertà in grado di andare oltre la quantificazione statistica è quello offerto dai rapporti della Caritas Italiana. L'ultimo, *Oltre l'ostacolo* (pubblicato ad ottobre 2021), rileva come perdurino gli effetti dell'emergenza sanitaria, mantenendo in difficoltà ancora numerose famiglie, disvelando la situazione dei poveri intermittenti e registrando la crescita della quota dei poveri cronici.

Sulle più recenti dimensioni che concorrono a caratterizzare la condizione di povertà attuale – sanitaria, alimentare, abitativa, energetica – si stanno producendo alcuni interessanti studi⁸. Secondo il Banco

⁷ Il valore non coincide con una soglia unica nazionale, ma varia tenendo conto che i costi sono variabili nelle diverse zone del Paese.

⁸ Rapporto OIPE 2020, "La povertà energetica in Italia. Secondo rapporto sull'Osservatorio italiano sulla Povertà Energetica"; "Donare per curare. Povertà sanitaria e donazione di farmaci - Rapporto 2021" (a cura di OPSan – Osservatorio sulla Povertà Sanitaria); Fondation Abbé Pierre – FEANTSA, Sixth Overview of Housing Exclusion in Europe, 2021.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 6 di 38

Farmaceutico, nel 2020 hanno rinunciato alle cure sanitarie o fatto ricorso a centri diagnostici più economici circa 16 famiglie su 100 (OPSan, 2021). Secondo una recente indagine delle Università di Pisa e della Tuscia il 22,3% dell'intera popolazione italiana sarebbe a rischio di povertà alimentare (in Veneto la percentuale scende al 17%)⁹. Per quanto riguarda la povertà energetica, alcune prime stime indicano tra il 6 e il 10% delle famiglie venete in questa condizione (CGIA, 2022).

Con riferimento al tema della casa si sottolinea come il problema abitativo sia diventato particolarmente gravoso soprattutto a seguito dello sblocco degli sfratti dal 1° luglio 2021 per morosità antecedenti al periodo pandemico. I problemi legati al tema dell'abitare sottraggono risorse alle spese per altri consumi primari. Una delle difficoltà principali, inoltre, è rappresentata dalla diffidenza del mercato privato delle locazioni e dalla richiesta di garanzie che queste necessitano: molto spesso non è possibile stipulare contratti di locazione neanche se il nucleo ha un lavoro in quanto limitatamente remunerato (i cosiddetti "working poor").

Reddito di Cittadinanza - RdC

In Veneto, la misura del reddito di cittadinanza (RdC) ha raccolto 61.700 domande nel 2019, primo anno di attivazione della misura, 44.536 nel 2020 e 37.513 del 2021. Solo una parte delle domande presentate dai nuclei familiari è stata però accolta. Infatti, secondo i dati dell'Osservatorio dell'INPS, i nuclei familiari percettori di almeno una mensilità nel 2019 sono stati complessivamente 26.654 (coinvolgendo più di 64mila persone), ai quali si debbono aggiungere altri 7mila nuclei beneficiari della pensione di cittadinanza. Nel 2020 i nuclei sono diventati 37.346 (coinvolgendo oltre 87mila persone) e quasi 8mila nuclei percettori della pensione di cittadinanza; mentre nel 2021 hanno superato la cifra di 40mila (per un totale di oltre 88mila persone), mentre è rimasta stabile la quota di coloro che hanno ricevuto la pensione di cittadinanza. I nuclei percettori del RdC vengono inviati ai Servizi sociali o ai Centri per l'Impiego per la sottoscrizione rispettivamente di un Patto per l'Inclusione e di un Patto per il Lavoro.

Nel triennio, l'evoluzione della misura presenta anche un incremento dell'importo medio erogato ai nuclei: dai 446,80 euro del 2019 ai 486,35 euro del 2021, evidenziando così come in questi ultimi anni, fortemente caratterizzati dalla crisi pandemica, l'intensità della povertà dei percettori del RdC sia aumentata.

Ulteriore dato che dovrà interessare la programmazione è la profonda differenza territoriale dell'incidenza dei beneficiari della misura: se nella provincia di Rovigo si registra un'incidenza di quasi 2 beneficiari ogni 100 residenti, in quella di Belluno le persone che ricevono il beneficio scendono a 0,64 ogni 100 abitanti, mentre il valore medio regionale si colloca a 1,21%.

Interventi regionali

Si riportano qui di seguito, a titolo di esempio, i dati relativi ad alcune delle misure e delle progettualità promosse a livello regionale per favorire l'inclusione sociale. Il periodo di riferimento è 2020-2021.

1. Reddito di Inclusione Attiva (RIA)

La misura del RIA si è evoluta nel tempo, rappresentando ormai un'esperienza consolidata e importante nel rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale delle persone e delle famiglie più fragili. Già nell'annualità 2019-2020 la misura aveva incorporato al proprio interno gli interventi di Sostegno all'Abitare (SoA) e Povertà Educativa (PE), proprio in un'ottica di presa in carico multidimensionale.

Nel corso del 2020 la presenza anche di nuove vulnerabilità determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario intervenire con un fondo dedicato (Fondo emergenza Covid, diventato poi Fondo Nuove Vulnerabilità), al fine di intercettare e rispondere alle necessità di queste situazioni che non sono targetizzabili e abbracciano fasce di persone con condizioni economiche e sociali differenti.

La misura RIA si è man mano rafforzata nel corso degli anni, in particolare si segnala:

- il passaggio da 147 a 233 comuni del Veneto (equivalente al 41,5% del totale) che hanno voluto e richiesto di aderire alla misura;

⁹ Marchetti S., Secondi L., The Economic Perspective of Food Poverty and (In)security: An Analytical Approach to Measuring and Estimation in Italy, SOCIAL INDICATORS RESEARCH, 2022.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 7 di 38

- l'aumento del numero di beneficiari: 3.053 nel 2019, mentre nel 2020 sono 4.657. I dati ancora parziali per il 2021 mostrano un'ulteriore crescita che raggiunge i 6.621 utenti;
- il coinvolgimento di più di 500 soggetti fra associazioni, parrocchie, fondazioni, forze dell'ordine, cooperative sociali, IPAB e privati.

L'importo erogato a ciascun cittadino varia da una somma pari a euro 450/500 mensili per l'Inserimento a una somma pari a euro 200/350 per il Sostegno.

2. Rete degli Empori regionali

La Rete degli Empori della solidarietà comprende attualmente 28 enti distribuiti nel territorio regionale. La progettazione proposta si è modificata nel tempo recependo caratteristiche gestionali che ne hanno innovato le attività di riduzione dello spreco alimentare, raccolta e redistribuzione sulla base dell'emergere di nuovi bisogni che richiedono una particolare attenzione sui temi della sostenibilità e della responsabilità.

Nel 2019 è stata introdotta la distinzione fra empori diretti ed empori indiretti, mentre nel 2020, in piena emergenza COVID-19, molti servizi sono stati rimodulati sviluppando e rafforzando una forte collaborazione con i servizi territoriali, i comuni e le altre realtà del privato sociale del territorio. Nel corso del 2020 sono stati oltre 67.506 i quintali di beni alimentari raccolti attraverso la piccola e grande catena di produttori e supermercati locali e redistribuiti mediante la fitta rete di associazioni nel territorio per le persone più bisognose; sono stati attivati circa 900 partenariati per un numero di beneficiari superiore a 140.000 persone.

I dati del 2021 mostrano un incremento di 130.838 quintali di beni alimentari raccolti e quasi 160.000 persone aiutate.

3. Trasporto sociale - STACCO

Il servizio, a seguito della pandemia, ha visto una rimodulazione delle attività, ad esempio, concernente l'accompagnamento per le vaccinazioni Covid-19 che comunque tutti i Centri Servizi Volontariato (CSV) hanno effettuato: a Treviso è stato stimato che circa l'8,5% dei trasporti totali sono stati utilizzati per tale scopo e a Venezia circa il 20% totale.

In totale i beneficiari per l'annualità 2021 sono stati 13.926 a fronte dei 16.515 del 2020, ma il numero dei km percorsi è aumentato da 1.344.959 (2020) a 1.521.265 (2021).

4. Interventi per le vittime di tratta e grave sfruttamento

Nel 2021 la Regione del Veneto ha assunto la titolarità di importanti interventi volti a sostenere le vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento, quali il progetto N.A.V.I.G.A.Re. e il Numero Verde Nazionale Antitratta. Al 31 dicembre 2021 si registrano i seguenti dati: nell'ambito del progetto N.A.V.I.G.A.Re. sono state contattate complessivamente 992 persone di oltre 20 nazionalità, prevalentemente di genere femminile, sia mediante le unità di outreach che tramite il monitoraggio dei contatti indoor. Rispetto agli accessi nei luoghi di lavoro, se ne registrano alla medesima data 13 effettuati con personale ispettivo e 48 persone contattate. Con riferimento alle azioni di valutazione, al 31.12.2021 ne sono state effettuate 157 (55% uomini, 44% donne, 1% trans). La tipologia di sfruttamento prevalente è lavorativa, seguita dallo sfruttamento sessuale. Infine, il progetto al 31.12.2021 ha effettuato azioni di assistenza di prossimità a favore di 388 persone e sono state realizzate 45 prese in carico. Le persone inserite in percorsi di protezione sociale sono complessivamente 63, di nazionalità prevalentemente nigeriana e pakistana.

Per quanto concerne il Numero Verde Nazionale Antitratta, nel corso del 2021 sono state registrate 1359 chiamate pertinenti, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2020. Tra i soggetti attivatori del Numero Verde Antitratta nel corso del 2021 vi sono in primis i Progetti Antitratta (45%) con chiamate concernenti in particolare le richieste di messa in rete. Le chiamate provenienti da persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento costituiscono il 19% delle chiamate ricevute, in significativo aumento rispetto al 2020 e al 2019 (+70%). Le attivazioni provenienti dalle Forze dell'Ordine nel corso del 2021 si attestano all'1,5%, assestandosi allo stesso livello del 2020. Il 52% di tali chiamate proviene dall'Arma dei Carabinieri e il 48% dalla Polizia di Stato.



5. Progetto DOM. Veneto – Modello di Housing first Regione Veneto

Aderendo all'Avviso 4/2016 indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione del Veneto ha avviato il progetto DOM. Veneto – Modello di Housing first Regione Veneto per il finanziamento di interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Nella realizzazione del progetto la Regione ha ricoperto il ruolo di ente beneficiario, orientando obiettivi e attività secondo l'approccio Housing first/Housing led e, per l'articolazione e l'implementazione delle attività, si è avvalsa della partnership dei comuni capoluogo di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Le attività promosse dal progetto DOM. Veneto ad oggi hanno permesso la presa in carico di 972 persone senza dimora in servizi che adottano l'approccio di Housing first/Housing led, nonché di raggiungere quasi 3.900 persone in condizioni di marginalità estrema attraverso la consegna di beni di prima necessità nei territori dei comuni partecipanti al progetto.

Le attività dell'Avviso 4/2016 sono terminate il 28 febbraio 2022; è già stato disposto il rifinanziamento del progetto, con durata fino al 31 dicembre 2023. L'importo riconosciuto alla Regione del Veneto è equivalente a quello già stanziato per l'avviso precedente, pari a € 3.310.700,00.

6. Misure per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Da molti anni la Regione del Veneto promuove azioni e interventi socioeducativi e di inclusione sociale in favore di persone detenute ed in esecuzione penale esterna, realizzati da Enti del Terzo Settore (ETS) o altri soggetti con documentata esperienza nel settore. Nel biennio 2020/2021 a dare ulteriore forza a questi interventi è stata l'adozione, in stretta collaborazione tra la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Lavoro, dell'Avviso pubblico Re-Start, co-finanziato dalla Cassa delle Ammende e di un successivo Piano di Azione operativo. Quest'ultimo atto ha visto il coinvolgimento di diversi attori socio-istituzionali per definire una strategia integrata degli interventi ed una programmazione condivisa delle azioni progettuali volte a contrastare la marginalità e lo stigma delle persone detenute. Il lavoro di progettazione, tanto in esecuzione penale interna che esterna, è stato realizzato, in particolare, con il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, il Centro giustizia minorile, l'ANCI Veneto in rappresentanza dei comuni, il Garante regionale dei diritti della persona del Veneto e gli ETS operanti presso le strutture penitenziarie e in esecuzione penale esterna. Complessivamente sono stati adottati dalla Direzione Servizi Sociali, nel biennio 2020/2021, 6 progetti regionali, tutti sviluppati in rete con gli organi della giustizia e finanziati complessivi 85 ETS a beneficio di oltre 1.400 persone detenute e/o in esecuzione penale esterna. Si sottolinea che il Piano di Azione operativo si è dimostrato aderente alla visione promossa dalla riforma della giustizia, con particolare riferimento al tema della giustizia riparativa, rigenerativa e di comunità, per gettare le basi di un sistema che metta la vittima al centro e aiuti il trasgressore ad assumersi la propria responsabilità nei confronti della stessa e della comunità.

1.1.2. Processo di costruzione dell'Atto

Il presente Atto programmatico è stato definito coinvolgendo i diversi attori già partecipanti agli organismi di governance attivati con il Piano regionale di contrasto alla povertà 2018-2020 e, in particolare, attraverso una costante interlocuzione con gli ATS. L'Atto è anche l'esito di un percorso valutativo del precedente Piano.

Il 22 marzo u.s. si è riunita per un parere sui contenuti del presente Atto la Commissione tecnica regionale di contrasto alla povertà di supporto al Tavolo regionale. Si sono poi approfonditi alcuni suoi aspetti in specifici incontri con il portavoce dell'Alleanza contro la povertà in Veneto il 31 marzo u.s., con i comuni capoluogo e con la Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (fio.PSD) il 5 aprile u.s..

La struttura e i principali contenuti dell'Atto sono stati anche presentati il 4 aprile u.s. in occasione di un incontro organizzato dall'Assessore Regionale alla Sanità, ai Servizi sociali, alla Programmazione socio-sanitaria e dalla Direzione regionale dei Servizi Sociali, in tema di PNRR (con un focus specifico sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"), rivolto ai sindaci dei comuni in rappresentanza degli ATS, ai Direttori dei Servizi Socio-sanitari delle Aziende ULSS, ai presidenti dei Comitati e delle Conferenze dei Sindaci e al presidente di ANCI Veneto.



Infine, la proposta complessiva è stata condivisa al Tavolo Regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, riunitosi il 27 aprile u.s., presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità, ai Servizi sociali, alla Programmazione socio-sanitaria.

1.2. Gli Ambiti territoriali di programmazione

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha definito alcuni nuovi LEPS e qualificato gli ATS quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS sul territorio, anche al fine di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

I sistemi di governance regionale e locale, a seguito della programmazione europea e nazionale in tema di povertà e di inclusione sociale intervenuta in questi ultimi anni, sono stati coinvolti in un processo di rinnovamento che ha interessato le modalità di intervento degli attori chiamati in causa nella gestione ed erogazione dei servizi sociali. La Regione ha provveduto con la DGR n. 1191/2020 a definire gli ATS di cui all'art. 8 della legge n. 328/2000, per gestire un dialogo diretto con il livello locale, in linea con quanto già realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzato all'erogazione delle nuove risorse e al rafforzamento dei servizi e degli interventi sociali collegati ai nuovi LEPS. Nella Regione del Veneto gli ATS coincidono con i territori afferenti ai 21 comitati dei sindaci di distretto delle Aziende Ulss, istituiti con l'art. 26 della L.R. n. 19/2016. Sono stati pertanto tali organismi ad approvare le progettualità in tema di povertà e inclusione sociale collegate alle risorse direttamente trasferite dal Ministero, individuando al loro interno un ente capofila per la responsabilità gestionale e il coordinamento delle nuove risorse.

Successivamente gli ATS hanno sviluppato delle forme di gestione associata per la programmazione e l'utilizzo condiviso delle risorse loro destinate in materia di contrasto alla povertà al fine di orientare, in maniera innovativa e adeguata alla nascita di nuovi bisogni, il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari, socio-sanitari e delle altre politiche (casa, lavoro, formazione, trasporti, etc).

La Regione ha accompagnato il percorso di riconoscimento e rafforzamento degli ATS mettendosi al fianco ed in ascolto degli operatori del territorio, supportandoli attraverso linee di indirizzo, incontri nei territori, attivazione di gruppi di lavoro, momenti di confronto e monitoraggio: percorso che non si è mai interrotto neppure durante il periodo pandemico.

Per quanto attiene alla programmazione integrata degli interventi e dei servizi sociali nel contesto degli ATS (come indicato dall'art. 23 co.2 del D.Lgs 147/2017), la Regione del Veneto ha adottato provvedimenti e realizzato azioni per avviare un percorso di riorganizzazione territoriale:

- il rafforzamento del rapporto di collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro: ogni centro per l'impiego ha individuato un referente dedicato al raccordo operativo con i servizi sociali di Ambito, con l'intento di favorire la progettazione integrata che interessa i nuclei beneficiari RdC;
- la sopra citata DGR n. 1191/2020 con cui sono stati riconosciuti gli ATS in base a una specifica denominazione;
- i documenti contenenti le linee guida regionali per la stesura dei piani di zona, prima con la DGR n. 426 del 9 aprile 2019 e successivamente con la DGR n. 1252 del 1 settembre 2020 per la stesura di un piano di zona straordinario, hanno individuato negli ATS, e più precisamente nell'ente capofila di ognuno di essi, il coordinatore del Tavolo territoriale di contrasto alla povertà considerato trasversale a tutte le altre tematiche; si sono dunque promosse delle occasioni di confronto, anche in forma laboratoriale, con le Aziende Ulss per ripensare servizi e interventi a fronte dei cambiamenti determinati dalla pandemia, secondo i principi guida del welfare generativo e di comunità, dell'integrazione e dell'armonizzazione;
- la DGR n. 865 del 30 giugno 2020 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico 12. Approvazione dell'Avviso pubblico "Una rete di opportunità - Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali", ha permesso la realizzazione di 21 progetti (uno per ciascun ATS) finalizzati al rafforzamento degli ATS quali punto di riferimento della governance e del coordinamento di misure e interventi per l'inclusione sociale. Le tematiche affrontate nei vari interventi



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 10 di 38

sono state diverse, ma in particolare molti territori hanno scelto quello della governance territoriale – ossia il rafforzamento dell’ambito e della gestione associata dei servizi sociali, concentrando molto il confronto sui modelli organizzativi di gestione dei servizi.

Inoltre, con la nuova programmazione regionale 2021-2027 dei fondi strutturali FSE+, la Regione intende dare seguito e valorizzare il percorso avviato con la succitata DGR n. 865/2020 per potenziare/rafforzare le capacità e le competenze degli ATS.

Per quanto attiene alle modalità di esercizio del potere sostitutivo, si richiama la legge regionale statutaria n.1/2012 - Statuto del Veneto e precisamente l’art. 17 dedicato al tema che recita:

1. Sulla base dei principi di sussidiarietà e di adeguatezza e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la Regione, nelle materie di competenza regionale, può sostituirsi ad organi degli enti locali in caso di inerzia o di inadempimento di obblighi stabiliti dalla legge.
2. *L’Atto di sostituzione è adottato sentiti l’ente interessato e il Consiglio delle autonomie locali.*

Oltre alla norma citata, e come già indicato nel Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, si richiama l’art. 16 della Legge regionale n.11 del 13 aprile 2001 dove dispone “[...] il Presidente della Giunta regionale, previa comunicazione alla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, assegna agli enti inadempienti un congruo termine, non inferiore a trenta e non superiore a sessanta giorni, per provvedere, salvo deroga motivata da ragioni di urgenza. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale sentiti gli enti inadempienti, nomina un commissario ad acta che provvede in via sostitutiva”.



2. Le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà 2018-2020

2.1. Governance

Seguendo le indicazioni contenute nel D.Lgs n. 147/2017, il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 ha visto la costituzione e l'attivazione degli organismi preposti alla governance degli interventi di contrasto alla povertà e nello specifico:

- Il Tavolo Regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità, ai Servizi sociali, alla Programmazione socio-sanitaria e composto da Assessori regionali quali l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità; Assessore alla Programmazione, Attuazione programma, Rapporti con Consiglio regionale, Bilancio e patrimonio, Affari generali, EE.LL.; Sindaci/Direttori generali (o loro delegati) degli Enti capofila dei 21 ATS; Presidente ANCI Veneto; il Direttore INPS Veneto e il Coordinatore regionale Alleanza contro la Povertà Veneto.
- La Commissione tecnica di supporto al Tavolo summenzionato coordinata da un dirigente della Direzione Servizi Sociali e composta da Dirigenti regionali (o loro delegati) dei servizi competenti (Lavoro/Formazione, Sanità, Casa, Enti Locali), dirigente di Veneto Lavoro, tre rappresentanti dell'Alleanza contro la povertà Veneto; un dirigente competente per materia o suo delegato per ogni ATS; il Presidente o delegato dell'Ordine degli Assistenti Sociali; il direttore dei Servizi socio-sanitari di ogni Azienda ULSS; un referente di ANCI Regionale; un referente regionale INPS.

Al fine di rendere disponibili alla Commissione tecnica approfondimenti, analisi e condivisioni tra tutti gli attori coinvolti, sono stati attivati alcuni gruppi di lavoro tematici dedicati a:

1. formazione integrata;
2. sistemi informativi;
3. equipe multidimensionali;
4. gestione associata;
5. Progetti Utili alla Collettività – PUC

A partire dal 2019 sono stati organizzati diversi incontri dei gruppi proposti, che hanno prodotto indicazioni e orientamenti successivamente sottoposti alla Commissione tecnica.

Questo assetto di governance ha dato modo, a livello regionale, di costruire delle collaborazioni preziose, in particolare, con la Direzione Enti Locali, in tema di gestione associata e con la Direzione Lavoro e la Direzione formazione e istruzione in ragione del modello introdotto con il D. Lgs. n. 147/2017 e contenuto nel Piano nazionale per il contrasto alla povertà (2018-2020) che adotta e promuove una visione multidimensionale della povertà e una presa in carico multidisciplinare. Per la Regione questo ha significato elaborare e realizzare nuovi interventi e progettualità in collaborazione con le Direzioni su menzionate, in alcuni casi anche mediante provvedimenti adottati di concerto tra i due assessorati (nei paragrafi successivi verranno citati diversi esempi). In quest'ultimo periodo inoltre sia la nuova programmazione regionale delle risorse FSE+ e FESR sia le programmazioni connesse al PNRR (in particolare il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - G.O.L.) hanno intensificato e consolidato le relazioni.

L'intenzione è capitalizzare e sviluppare l'esperienza maturata, anche alla luce di quanto rilanciato dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali (2021-2023) in cui si ribadisce “[...] la necessità che, a tutti i livelli della programmazione, si persegua l'integrazione tra politiche sociali e le altre politiche, in particolare quelle sanitarie, dell'istruzione, del lavoro”.

A tale scopo per la nuova triennalità l'assetto della Commissione tecnica prevede un allargamento dei componenti e una verifica condivisa in merito a quali gruppi di lavoro tematici mantenere o attivare ex novo per approfondire specifiche questioni o bisogni. Le proposte regionali su questo punto sono meglio descritte al capitolo 5 del presente Atto. Si rende noto che, in base ai temi trattati e alla tipologia di interventi, la Commissione potrà avvalersi anche di figure esperte in materia di inclusione sociale, nonché della comunità scientifica e accademica

Quanto definito a livello regionale in tema di assetti di governance, è previsto anche a livello territoriale, nei 21 ATS; operativamente nei singoli Ambiti il Tavolo è coinciso con il Comitato dei Sindaci di distretto e la



Commissione tecnica ha coinvolto referenti tecnici dei comuni impegnati in servizi e interventi per l'inclusione sociale, un rappresentante del Nucleo Operativo di Ambito (d'ora in avanti NOA) – di cui si parlerà più diffusamente nel paragrafo successivo, e soggetti del territorio, in particolare ETS.

2.2. Coordinamento dei servizi territoriali

La Regione del Veneto ha promosso con alcune azioni il coordinamento tra i servizi territoriali, sostenendo occasioni e strumenti di collaborazione e confronto:

- Adozione della DGR n. 672/2020 “Linee di indirizzo per il raccordo operativo tra CPI/Ambiti Territoriali Sociali e Servizi Specialistici finalizzato all'attuazione del Reddito di Cittadinanza”. Le linee di indirizzo sono state prodotte dal gruppo tematico della Commissione tecnica regionale dedicato alle Equipe multidisciplinari e costituiscono un documento di indirizzo per il raccordo operativo tra Servizi sociali, Centri per l'Impiego e Servizi specialistici con lo scopo prioritario di rendere efficace ed efficiente l'attuazione del RdC ma anche l'attuazione di altre misure e interventi che richiedono un approccio integrato. Nella Delibera succitata si forniscono anche delle indicazioni sulla composizione delle equipe multidisciplinari.
- L'introduzione e il supporto all'attivazione del NOA, previsto dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020. Il NOA è uno strumento organizzativo che ha la funzione di raccordo e interfaccia con i comuni afferenti all'Ambito, rappresenta un punto di riferimento per il Centro per l'Impiego, i servizi ULSS, gli ETS e offre un collegamento con la Regione.

Si è anche adottato a livello regionale uno schema di protocollo per l'attivazione del NOA in cui si definiscono le funzioni di tale nucleo ossia: fornire supporto tecnico-logistico alla costituzione e alla gestione delle Equipe multidisciplinari (EEMM), favorendo l'utilizzo complementare delle risorse, raccogliendo informazioni e dati relativi agli interventi, ai progetti e ai loro follow-up, garantendo così un'azione costante di monitoraggio e valutazione; svolgere il coordinamento operativo, mettendo in circolo e condividendo competenze, linguaggi, strumenti ed esperienze territoriali (con un focus particolare sulla valorizzazione delle reti di ogni specifico territorio) e favorendo l'attivazione dei soggetti del territorio più adeguati a rispondere alle esigenze dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; garantire un raccordo tra i servizi sociali e i servizi competenti per il lavoro, favorendo un corretto invio dei richiedenti.

In merito alla composizione del NOA, la Regione ha indicato un assetto ottimale, che prevede nella sua versione “completa” la partecipazione del Coordinatore per il Patto per l'Inclusione sociale, di uno o più case manager e di tutti quei soggetti coinvolti nella gestione/fornitura di servizi connessi a un progetto personalizzato. Nei territori si è rilevata una composizione variabile, rispondente a modalità definite a livello di Ambito e alle esigenze territoriali. Vista la centralità di questo tema nella definizione degli assetti operativi a livello territoriale e nella costruzione di una concreta collaborazione per facilitare le equipe multidisciplinari, la Regione ha organizzato dei workshop tematici con i referenti dei 21 ATS.

- La previsione, nella pianificazione zonale, come già riportato nel capitolo precedente, di un tavolo specifico dedicato alla povertà e all'inclusione sociale trasversale a tutte le altre aree di programmazione, finalizzato a facilitare approcci e interventi integrati.
- L'adozione della già citata DGR n. 865/2020 in cui diversi territori hanno dedicato un tempo e uno spazio anche all'elaborazione di strumenti per favorire il coordinamento tra i servizi, in particolare diverse progettualità hanno focalizzato l'attenzione su alcune tematiche tra cui: il rafforzamento dell'approccio multidimensionale per il contrasto alla povertà e alla esclusione sociale; l'integrazione tra tutte le policies che si prefiggono l'inclusione attiva e il reinserimento delle persone e delle famiglie (valorizzandone competenze e conoscenze) in un'ottica di welfare generativo e di comunità.

2.3. Enti del Terzo Settore

Rispetto alle modalità di coinvolgimento degli ETS:



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 13 di 38

- a livello regionale si è riconosciuto l'importante ruolo di questi interlocutori (evidenziatosi in modo particolare nel corso della pandemia) nello sviluppo e nella gestione dei servizi e degli interventi sociali attraverso il loro coinvolgimento negli assetti di governance sopra descritti;
- a livello di governance territoriale la partecipazione degli ETS è stata differente, con "intensità" diverse in base alla storia, alle risorse e alle modalità di coinvolgimento adottate in ogni contesto locale, nella consapevolezza che gli ETS sono molto eterogenei e dotati di differenti capacità organizzative, operative e di rappresentanza.

La Regione ha organizzato momenti di formazione e confronto sulle tematiche del welfare generativo e di comunità che hanno rilevato, valorizzato e promosso collaborazioni ed esperienze di rete nei territori anche in modo funzionale alla programmazione e progettazione locale.

La DGR n. 865/2020, su menzionata, è stata un'importante occasione di confronto e sperimentazione di nuove modalità collaborative e di progettazione con gli ETS, uno dei temi più "esplorati" è stato proprio il lavoro di rete con particolare riguardo al raccordo e alla definizione di nuovi servizi e/o nuove alleanze pubblico-privato.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 14 di 38

3. Risorse finanziarie**3.1. Fondo povertà**

Nella tabella qui di seguito riportata, vengono indicati gli importi riconosciuti agli ATS del Veneto per le tre annualità (2021-2023) e suddivisi per le finalità stabilite a livello nazionale. Il riferimento normativo è il Decreto ministeriale di riparto adottato il 30 dicembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2022.

Finalità	Risorse (in milioni di euro)		
	2021	2022	2023
a. Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell'articolo 12, comma 12 ¹⁰	€ 28.927.800	€ 23.266.620	€ 20.161.800
di cui destinate al pronto intervento sociale (quota non inferiore al 3,37%) ¹¹	Vedasi tabella successiva		
b. Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017 ¹²	€ 1.326.600	€ 1.326.600	€ 1.326.600
di cui destinate all'Housing first	€ 331.650,00		
di cui destinate ai servizi di posta e per residenza virtuale	€ 165.825,00		
di cui destinate al pronto intervento sociale	€ 165.825,00		
c. Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore	€ 350.000	€ 350.000	€ 350.000

¹⁰ Dall'annualità 2022 la quota a) è decurtata della parte assegnata all'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato. Questo ammontare potrà essere integrato con le risorse effettivamente destinate all'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato.

¹¹ Vedasi Nota ministeriale n. 1795 del 1° marzo 2022.

¹² Somme complessive riconosciute ai 15 ATS destinatari delle risorse per povertà estrema e senza dimora.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 15 di 38

età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020			
Totale	€ 30.604.400	€ 24.943.220	€ 21.838.400

Rispetto ai criteri di riparto della Quota Servizi Fondo povertà (d'ora in avanti QSFP), la Regione del Veneto intende mantenere il criterio ulteriore (rispetto a quelli previsti dal Ministero) definito e implementato a partire dall'annualità 2019, operativamente gli indicatori sono:

- quota dei nuclei beneficiari RdC residenti nell'ATS sul totale regionale dei nuclei beneficiari, cui è attribuito un peso del 55%;
- quota della popolazione residente nell'ATS sul totale della popolazione regionale, cui è attribuito un peso del 40% ;
- numero di comuni presenti nell'ATS cui è attribuito un peso del 5%.

Per consentire un rapido ed efficiente utilizzo delle risorse e, più in particolare il rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, le risorse sono trasferite, come già effettuato nelle annualità precedenti, direttamente agli Enti capofila degli ATS, nel rispetto dei decreti interministeriali sull'argomento.

Si ricorda che la quota b) destinata ai servizi e agli interventi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, va a 15 ATS individuati nel precedente Piano regionale per il contrasto alla povertà sulla base di due criteri: il fatto che il fenomeno della povertà estrema si concentra maggiormente nei centri più popolati e la peculiarità veneta della città diffusa, che vede molti centri ma a bassa densità di popolazione. I 15 Ambiti selezionati sono quelli che comprendono comuni con almeno 30.000 abitanti.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 797-804, della legge n. 178 del 2021) ha inteso potenziare il sistema dei servizi sociali comunali rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un LEPS definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ATS, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Per quanto detto, a favore di detti ambiti è attribuito:

- a. un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b. un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di uno a 4.000¹³.

Entro il 28 febbraio di ogni anno il responsabile dell'Ambito inserisce sul Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS) i dati relativi al personale dell'anno precedente e le previsioni dell'anno corrente, mentre entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei dati forniti dagli Ambiti, vengono riconosciute le somme liquidabili riferite all'anno precedente e prenotate le somme per l'anno corrente. Tale contributo, a valere sul Fondo povertà, è di natura strutturale e

¹³ "Misure di contrasto alla povertà" - 23 febbraio 2022 (Camera dei Deputati - Servizio studi)



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 16 di 38

non riguarda solo le nuove assunzioni. In sede di decreto annuale di riparto del Fondo povertà è riservata a tal fine una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Il contributo non copre tuttavia tutte le assunzioni ma solo quelle che portano a eccedere il rapporto di 1 a 6.500 abitanti, livello che gli ATS dovrebbero raggiungere attingendo alle risorse ordinarie destinate alla funzione sociale nell'ambito del federalismo fiscale, in primo luogo la capacità fiscale standard e le assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale (FSC)¹⁴.

Per quanto attiene allo specifico LEPS: **Pronto Intervento sociale**, con nota ministeriale del 01/03/2022, viene indicato: "Gli ATS dovranno destinare a questo LEPS una quota delle risorse loro assegnate, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, affinché sia comunque garantita per il complesso degli ambiti la quota di risorse riservate a tale obiettivo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto di riparto del Fondo Povertà 2021/2023 e di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (D.I. del 30 dicembre 2021). In assenza di indicazioni gli ATS dovranno destinare a questo LEPS una quota non inferiore al 3,37% delle risorse loro assegnate. La Regione nel file denominato "QSFP Pronto Intervento sociale" visualizza la quota da destinare agli specifici interventi e compila il riparto delle stesse agli ATS che dovrà caricare in Piattaforma Multifondo unitamente al piano regionale". A tal proposito, la Regione del Veneto indica come quota minima da destinare il 4% dell'importo regionale riconosciuto per la QSFP a ogni ATS. La motivazione alla base di questa indicazione risiede nella peculiarità del pronto intervento sociale di essere un servizio rivolto all'intera popolazione (non solo ai beneficiari RdC) e quindi, di conseguenza, anche più facilmente rendicontabile per gli ATS.

Sommando gli importi alla voce a) e b) previsti per il Pronto Intervento sociale, si prevede di destinare per la quota 2021 quanto qui sotto riportato:

Pronto Intervento sociale	Somme (2021)	Note
Quota a)	€ 1.157.112,00	Applicando il 4% alla somma complessiva regionale
Quota b)	€ 165.825,00	Somma complessiva riconosciuta ai 15 ATS destinatari delle risorse per la povertà estrema e senza dimora

Rispetto alle altre specifiche destinazioni previste per la voce b), ossia servizi e interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, vengono mantenute le ripartizioni indicate dal Ministero, ossia:

Altri interventi finanziati con QSFP (quota b)	Somme (2021)	Note
Quota di risorse da destinare all'Housing first	€ 331.650,00	Somma complessiva riconosciuta ai 15 ATS destinatari delle risorse per povertà estrema e senza dimora
Quota di risorse da destinare a servizi di posta e residenza virtuale	€ 165.825,00	Somma complessiva riconosciuta ai 15 ATS destinatari delle risorse per povertà estrema e senza dimora

¹⁴ idem



3.2. Altri fondi

Per quanto riguarda altri fondi utilizzati per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, qui di seguito sono riportati sia i finanziamenti che vanno direttamente agli ATS, sia le risorse che richiedono un coordinamento e una gestione da parte della Regione:

- **Avviso pubblico 1/2022** per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli ATS da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, in particolare Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation EU (strumento temporaneo per la ripresa).
- **Avviso pubblico 1/2021 PrInS (Progetti Intervento Sociale)** per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali inerenti alla realizzazione di interventi di Pronto Intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse del dispositivo **REACT-EU** (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).
- **Fondo solidarietà comunale** – in particolare per la parte della legge di bilancio 2021 in cui, ai commi 791-794, ha stanziato ulteriori risorse per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, attraverso un'integrazione del Fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030. L'intervento prevede che gli obiettivi di servizio cui vincolare tali risorse siano definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione per i fabbisogni standard¹⁵.
- Misure e interventi che afferiscono al **Fondo Nazionale Politiche Sociali** (FNPS): in fase di programmazione.
- Programma Regionale **FSE + e FESR (Delibera del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022** “Programmazione 2021-2027 Obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita” - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 36)”.
- **INTERREG** - È attualmente in fase di finalizzazione una proposta progettuale denominata FAIRSALPS a valere sul Bando Interreg Alpine Space. Il progetto FAIRALPS si pone l'obiettivo di mappare e rafforzare le competenze digitali e i bisogni delle equipe professionali impegnate nella presa in carico e assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento, per poter fornire risposte più efficaci proprio grazie a competenze digitali rafforzate.

¹⁵ Le leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e per il 2022 (L. n. 234/2021), che hanno disposto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementalmente, di carattere “verticale”, rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per le funzioni, rispettivamente, “Servizi sociali”, “Asili nido”, “Istruzione pubblica”. Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti. L'incremento del Fondo disposto dalle ultime due leggi di bilancio è destinato specificamente: a. allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030 – “Misure di contrasto alla povertà” - 23 febbraio 2022 (Camera dei Deputati – Servizio studi).



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 18 di 38

- **PON Inclusione FSE 2014-2020**, la Regione a breve avvierà un progetto denominato “Common Ground”, in partenariato con altre regioni del Nord Italia, con l'obiettivo di realizzare interventi di assistenza, protezione e integrazione di vittime di sfruttamento lavorativo provenienti da paesi terzi.
- **FAMI - Fondo asilo migrazione e integrazione:** Avviso 1/2019 FAMI 2014-2020 - **Progetto FARM (Filiera dell'Agricoltura Responsabile)**. Il progetto si connota come una ricerca-azione focalizzata sul tema del contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato e vuole valorizzare un modello di rete pubblico/privato in Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia, per favorire l'emersione di diverse situazioni di vulnerabilità, migliorare il sistema di intermediazione lavorativa, promuovere un'autoregolazione responsabile delle aziende agricole e realizzare una filiera dell'agricoltura responsabile valorizzando la Rete del lavoro agricolo di qualità.
Anche in questo caso si ravvedono numerose possibilità di finanziamento a valere sulla programmazione FAMI 2021 -2027, in fase di approvazione, in particolar modo per quanto concerne le azioni rivolte a vittime di tratta, sfruttamento lavorativo, caporalato.
- **AMIF - Asylum, Migration and Integration Fund.** Per quanto riguarda la programmazione AMIF 2014 – 2020 la Regione è attualmente capofila del progetto **N.E.x.T. TO YOU**, che promuove il rafforzamento dell'identificazione precoce, nonché l'assistenza psicosociale e l'orientamento lavorativo a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento giovani e giovanissime in Francia, Spagna, Belgio e Italia.
La nuova programmazione AMIF 2021 – 2027 offre numerose opportunità di finanziamento di iniziative a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento.
- **Prosecuzione Avviso 4** (destinato alle persone in grave stato di emarginazione e/o senza dimora) – Da finanziare a valere sul programma operativo complementare di azione e coesione “POC inclusione 2014-2020” - priorità d'investimento 9.i - obiettivo specifico 9.1 - e sul Fondo europeo di aiuti agli indigenti Fead - programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base - misura 4.

Ci sono altri programmi europei, quali CERV - Citizens, Equality, Rights and Values Programme, JUSTICE ed Erasmus+, a gestione diretta, rispetto alle quali attualmente non sono attivati progetti, rappresentano un'importante possibilità per sviluppare azioni e interventi a favore di target vulnerabili (quali persone detenute, minori vulnerabili, donne vittime di violenza) oltre che opportunità per favorire lo scambio di buone prassi ed il rafforzamento delle competenze.



4. Gli interventi e i servizi programmati

In questa sezione sono ricompresi i servizi e gli interventi finanziati con il Fondo povertà, oggetto di programmazione del presente Atto. Tre sono le aree finanziabili:

1. Rafforzamento dei servizi per l'attuazione del RdC (quota A).
2. Servizi per la povertà e la marginalità estrema (quota B).
3. Sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine – Care Leavers (quota C).

In particolare, la programmazione si focalizzerà sulle attività che la Regione intende attuare per supportare gli ATS nel raggiungimento dei LEPS, così come definiti nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e illustrati nel box. Al raggiungimento dei LEPS, adottando la metodologia di una programmazione integrata, concorrono anche altre fonti di finanziamento, oltre al Fondo povertà, come sopra elencate.

LEPS finanziati dal Fondo povertà

1. Rafforzamento del Servizio sociale professionale
2. Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione sostegni
3. Pronto Intervento sociale
4. Accessibilità ai diritti esigibili: la residenza fittizia

4.1. Servizi per i Patti per l'Inclusione Sociale

1. Rafforzamento del Servizio sociale professionale

A livello nazionale le risorse dedicate al rafforzamento del Servizio sociale professionale sono aumentate, comprendendo, come già anticipato, il contributo specifico introdotto dalla Legge di bilancio 2021 (n. 178) e la QSFP, che concorre al succitato potenziamento.

Nella Regione del Veneto buona parte degli ATS hanno raggiunto lo standard 1:5.000 a livello di Ambito e si intende sostenere i territori affinché tutti e 21 gli Ambiti assicurino il rispetto di questo LEPS e migliorino, al loro interno, lo standard in modo omogeneo. In particolare la Regione si prefigge di promuovere la gestione associata del Servizio sociale professionale per superare la frammentarietà a livello locale, in modo da garantire una presenza uniforme del servizio in tutti i comuni di ogni singolo ATS.

Si proporranno quindi dei percorsi sperimentali formativi/informativi volti a supportare i servizi affinché si sviluppi la rete territoriale e si possa concretizzare un'offerta degli interventi e delle misure omogenea nella qualità ed equa nell'accessibilità, in particolare almeno un percorso formativo per gli amministratori locali, in collaborazione con ANCI, per promuovere l'utilizzo dei fondi nazionali finalizzati al potenziamento del servizio sociale professionale.

Risultati attesi

- Raggiungimento in tutti gli ATS dello standard 1:5.000, inoltre si propone quale ulteriore risultato atteso il raggiungimento dello standard di servizio 1:4.000 per almeno 15 ATS in ragione dell'attuale situazione a livello territoriale e della necessità di una gradualità del processo di assunzione e di strutturazione dell'assetto operativo.
- Incremento della conoscenza da parte degli amministratori locali degli strumenti utili per dotare i Servizi sociali di adeguate risorse professionali.



2. Sostegni nel PAIS – *Patti per l’Inclusione Sociale*

Gli interventi e i servizi finanziabili con il Fondo povertà previsti dal D. Lgs. n. 147/2017 all’art. 7 comma 1, nell’ottica dell’attuazione dei LEPS, sono qui di seguito elencati in modo tassativo:

- tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Uno specifico obiettivo posto dal Ministero è che almeno per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, venga attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o dei servizi sociali sopra definiti; inoltre, l’attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenti una situazione di bisogno complesso (per cui sia definito il quadro di analisi) e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

Dando poi continuità e sviluppo ad azioni e interventi avviati con il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, si intendono realizzare i seguenti altri obiettivi:

- Promuovere il rafforzamento delle equipe multidisciplinari e il confronto sui sistemi di assessment e presa in carico integrata gestiti da GePi con altri sistemi di assessment in uso. A fronte di strumenti previsti e disciplinati a livello nazionale e regionale (vedasi ad esempio le “Linee guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e per la definizione dei patti per l’inclusione sociale” connesse al RdC), i servizi sociali di diversi territori ne hanno adottato di ulteriori per realizzare valutazioni a livello professionale. Si intende dunque programmare un percorso di accompagnamento dedicato al confronto e all’approfondimento sugli strumenti di valutazione professionale funzionali alla presa in carico multidisciplinare, all’analisi, rilevazione e ri-definizione condivisa di modalità e strumenti che vadano a rafforzare l’integrazione tra i diversi settori di intervento, secondo una logica focalizzata sui bisogni e sul benessere delle persone.
- Attivare e accompagnare un percorso di approfondimento e riflessione sul tema dei tirocini di inclusione sociale che veda il coinvolgimento di differenti livelli territoriali (regionale e locale) e professionali (funzionari/operatori del sociale, sanitario e lavoro/formazione) per realizzare un confronto propedeutico a iniziative e progettualità, nelle more anche delle linee guida nazionali su questo tema previste dalla Legge di bilancio 2022.
- Promuovere il potenziamento della rete per l’attivazione nel territorio di interventi sperimentali per il sostegno all’abitare (con agenzie immobiliari, Terzo Settore, ecc.). L’affiancamento di personale socio-educativo (ad esempio per accompagnamento alla ricerca di alloggio, sostegno per l’accesso all’edilizia residenziale pubblica, ecc.) è uno degli obiettivi per la buona riuscita dei progetti di accompagnamento del beneficiario verso la risoluzione delle proprie problematiche.
- Promuovere il rafforzamento degli interventi di contrasto alla povertà educativa con particolare riferimento, per esempio, al tema dell’isolamento sociale, bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, povertà alimentare, promuovendo la complementarità tra diverse fonti di finanziamento quali, per esempio, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Fondo “Con i bambini”- Impresa sociale) e il raccordo con il redigendo Piano regionale degli interventi verso la famiglia, ai sensi della legge regionale n. 20 del 2020.

Risultati attesi

- Aumento delle opportunità di utilizzo dei tirocini di inclusione sociale.



- Miglioramento della capacità di utilizzo e al contempo incremento dell'uniformità di impiego degli strumenti di assessment.
- Un funzionamento conforme alle disposizioni normative metodologiche, in tutti gli ATS, delle equipe multidisciplinari coinvolgendo perlomeno servizi specialistici e Centri per l'Impiego.

Pronto Intervento sociale (vedasi anche paragrafo 4.2)

Il Pronto Intervento sociale costituisce un LEPS individuato come prioritario dall'art. 1, comma 170 della L. n. 234 del 2021 (Legge di bilancio 2022) da garantirsi in ogni ATS. Si ricorda al riguardo che si tratta di un servizio compreso fra quelli attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D. Lgs. n. 147/2017 e dall'art. 22, co. 4, lett. b della Legge n. 328 del 2000.

Nel richiamare la sezione 3.7.1. "scheda LEPS Pronto Intervento sociale" del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali, "il Pronto Intervento sociale si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificamente dedicato". Il Pronto Intervento sociale assume il ruolo di "sentinella" attraverso una presa in carico emergenziale propedeutica ad una più strutturale, rapportandosi con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico.

A tale riguardo, la Regione intende proporre l'attivazione, nel contesto della Commissione tecnica regionale per il contrasto alla povertà, di un gruppo di lavoro per la definizione di un percorso che favorisca, attraverso la valorizzazione di alcune esperienze pilota a livello locale (ad es. il Comune di Venezia), la presenza e l'omogeneità dal punto di vista organizzativo e funzionale di questo servizio in ogni ATS. Il gruppo avrà anche il compito di redigere, partendo dalla scheda tecnica ministeriale, alcuni criteri minimi necessari per il suo funzionamento.

Risultati attesi

- Attivazione di un servizio di Pronto Intervento sociale in ogni ATS per le situazioni di emergenza personali e familiari, anche con il concorso delle altre risorse, che si coordina con il servizio di Pronto Intervento per i senza dimora.
- Adozione da parte di almeno 10 ATS di criteri minimi omogenei a livello regionale necessari per il funzionamento del Pronto Intervento sociale.

3. Servizi per l'accesso**a. Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale**

La Regione intende promuovere il potenziamento del segretariato sociale a livello territoriale quale elemento che può fattivamente e gradualmente contribuire all'implementazione dei Punti Unici di Accesso (PUA), quale porta di accesso territorialmente diffusa per la cittadinanza. I servizi di segretariato sociale sono realizzati in stretto collegamento con le equipe multidisciplinari e il NOA per una integrata ed efficace presa in carico.

La Regione inoltre favorisce il raccordo tra i servizi di segretariato sociale degli ATS e i restanti punti di accesso gestiti dal privato sociale, in particolare sviluppando una rete tra tutti gli sportelli che supportano la predisposizione delle domande di RdC (es: CAF).

b. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA - anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio

Tra gli obiettivi del PUA previsti sempre nel Piano nazionale viene indicato: "Assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 22 di 38

con le reti della comunità locale. Assicurare l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità".

Il presente Atto riprende e valorizza questo specifico punto per dare continuità e migliorare il percorso avviato con il Piano regionale rispetto all'ampliamento dell'integrazione che si intende includa non solo la dimensione socio-sanitaria e sanitaria, ma anche quella del lavoro, della formazione e dell'abitare. Questo per riuscire a rilevare e rispondere a bisogni sempre più complessi e, in alcuni casi, nuovi.

Risultati attesi

- Rafforzamento dei servizi di segretariato sociale e delle reti territoriali dei punti di accesso.
- Aumento della capacità del PUA di intercettare e facilitare l'integrazione tra i servizi che hanno in carico i singoli casi.

4. Sistemi informativi

La Regione del Veneto, grazie alla collaborazione tra la Direzione Servizi Sociali e l'ente strumentale Veneto Lavoro, ha istituito con la legge regionale del 4 marzo 2022 n. 5 il Sistema Informativo Lavoro e Sociale (SILS), quale estensione del Sistema Informativo Lavoro (SILV).

Obiettivi di questo sistema informativo sono:

- supportare le attività di coordinamento e monitoraggio della Regione rispetto alle misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale;
- favorire la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella programmazione ed erogazione di servizi e interventi (servizi sociali dei Comuni e degli ATS, Centri per l'Impiego, altri attori a diverso titolo coinvolti, ad esempio ETS);
- offrire strumenti per la gestione integrata di interventi promossi dalla Regione in tema di lotta alla povertà.

A livello operativo, come indicato nella Legge, "Il SILS è alimentato dai comuni singoli o associati negli Ambiti territoriali sociali o da altri operatori del privato sociale coinvolti nelle attività promosse dalla Regione o dai comuni e assicura la costruzione di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi, mediante la cooperazione applicativa con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei *comuni singoli o associati*".

Ad oggi sono già state stipulate le convenzioni tra Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione del Veneto, e i comuni necessarie per l'abilitazione del sistema; Veneto Lavoro ha svolto anche un'attività formativa propedeutica rivolta ai 21 ATS con la rappresentanza di tutti i comuni; è inoltre attiva una linea telefonica helpdesk con cui vengono raccolte le richieste/domande dei comuni. Il SILS consente ad oggi di rendicontare e monitorare la misura regionale del RIA (Reddito di Inclusione Attiva).

Obiettivi che la Regione si pone nell'immediato futuro sono quelli di:

- estendere l'utilizzo del SILS alla gestione e alla rendicontazione di una più ampia gamma di interventi e servizi promossi dalla Regione in tema di contrasto alla povertà;
- migliorare la qualità dei dati caricati nelle banche dati SIOSS;
- lavorare all'interoperabilità con altri sistemi informativi, in particolare attivando raccordi:
 - a livello nazionale con GePi - piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (essendo prevista la possibilità di ricorrere anche al Fondo povertà – QSFP rispettando la percentuale del massimo 2% per rendere fattiva l'interoperabilità tra sistemi);
 - sempre a livello nazionale con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali – SIUSS. Rispetto a quest'ultimo punto, come riportato nella legge infatti "il SILS può assolvere all'adempimento dei



compiti di conferimento delle informazioni relative ai beneficiari delle misure regionali per il contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale e di eventuali ulteriori misure gestite dai servizi sociali, al Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), di cui al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.". Questo richiederà un'attività di formazione e accompagnamento da parte della Regione, dando un'attenzione specifica anche alle modalità con cui i dati stessi vengono raccolti per creare procedure quanto possibili uniformi.

- o a livello locale con altri sistemi informativi socio-sanitari e del privato sociale; questo richiederà un'attività di accompagnamento e supporto formativo da parte della Regione, che faciliti la collaborazione e l'adozione di procedure uniformi (in particolare per la raccolta dei dati);

Attraverso questo strumento sarà dunque possibile avere una maggiore conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi dei servizi sociali, sociosanitari e del lavoro, migliorando quindi la programmazione e la pianificazione sia a livello regionale che locale.

Risultati attesi

- Incremento dell'interoperabilità fra i diversi sistemi informativi in uso per la gestione della funzione socio-assistenziale.
- Ampliamento SILS ad almeno un'altra misura di contrasto alla povertà (oltre al RIA e agli Empori della solidarietà).

5. PUC – Progetti Utili alla Collettività

La legge di bilancio del 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1 comma 74 lettera c) punto 6, stabilisce che "nell'ambito dei progetti utili alla collettività, i comuni sono tenuti ad impiegare almeno un terzo dei percettori di Rdc residenti. Lo svolgimento di tali attività da parte dei percettori di Rdc è a titolo gratuito, non è assimilabile ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta, comunque, l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, lettera d) ».

La Regione intende continuare e potenziare il supporto ai territori in materia di PUC, attraverso l'attivazione di comunità di pratica, percorsi di confronto e co-progettazione, finalizzati a condividere strumenti, pratiche e approcci di intervento. Come ormai da più di un anno, verrà inviato ai diversi attori coinvolti nell'implementazione di questi progetti, un report mensile sull'andamento dei PUC nella Regione del Veneto. Questi strumenti sono elaborati in collaborazione con Banca Mondiale.

Le evoluzioni che hanno conosciuto le misure nazionali per il contrasto alla povertà (inizialmente SIA, poi il ReI e successivamente il RdC) si sono progressivamente integrate, in Veneto, con la misura regionale del Reddito di Inclusione Attiva, avviata nel 2013; ne sono derivate influenze reciproche e, l'aver costruito negli anni pratiche, collaborazioni e reti ha costituito un'importante capitale tecnico e sociale utile/funzionale anche per l'implementazione delle succitate misure nazionali.

Fra gli elementi che presentano una forte similitudine tra le misure nazionali e quella regionale, il più significativo è il riconoscimento, come premessa fondamentale, della necessità della presa in carico da parte del servizio sociale professionale e del progetto personalizzato, finalizzato al sostegno all'autonomia delle famiglie e ad evitare che si innestino comportamenti di tipo assistenziale.

Con l'avvio dei progetti PUC si è comunque rilevata una sovrapposizione fra le misure dei PUC e del RIA Sostegno: un beneficiario infatti potrebbe percepire un importo esiguo del RdC (40 o 100 euro ad esempio), ed accedere anche alla misura regionale del RIA Sostegno come integrazione del beneficio (valutata ovviamente la necessità da parte del servizio sociale professionale nella presa in carico). Questo porta ad evidenziare alcune considerazioni: i nuclei familiari beneficiari PUC/RIA sono quelli con maggiore fragilità economica e le persone che aderiscono ai progetti risultano essere maggiormente motivate ad accogliere le proposte di progetti di inclusione sociale.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 24 di 38

La Regione intende continuare un percorso di armonizzazione delle due misure per far sì che entrambe possano essere implementate nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Risultato atteso

- Attivazione di almeno un PUC nell'80% dei comuni, anche coinvolgendo enti pubblici ed ETS, in particolare ci si attende il seguente standard di riferimento: per ogni comune in cui sono attivati i PUC, almeno uno su tre dei beneficiari RdC, non soggetti ad esonero, deve aver svolto un PUC.

4.2. Interventi e servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Nel corso di questi ultimi anni il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato una serie di azioni volte a rafforzare il sistema di intervento di contrasto alla povertà estrema e alla condizione di senza dimora con l'obiettivo di superare l'approccio emergenziale finora adottato a livello territoriale. All'interno di questo quadro di programmazione, anche dall'esperienza maturata con l'Avviso n. 4/2016 "DOM. Veneto – Modello di Housing first Regione Veneto" e il Fondo povertà – quota povertà estrema, sono stati potenziati o avviati ex novo servizi e interventi che hanno favorito la costruzione di una visione innovativa, attraverso l'attivazione di progetti di autonomia abitativa e Housing first/Housing led, accanto a servizi più tradizionali.

In questo percorso, la pandemia ha certamente rappresentato una fase di difficoltà per tutti i servizi compresi quelli destinati alla povertà estrema e alle persone senza dimora, che hanno dovuto riadattarsi e subire delle rimodulazioni per mettere in sicurezza le persone. Proprio nel corso delle fasi di cosiddetto "lockdown" la questione abitativa è emersa in tutta la sua forza, acuendo la necessità di far fronte alla condizione dei senza dimora; questo, con particolare riguardo ai maggiori rischi di contagio implicati dalla mancanza di una adeguata abitazione per queste persone costrette, pertanto, a vivere in luoghi pubblici nei quali è stato difficile dare attuazione alle rigide norme di sicurezza imposte dalle autorità, a tutela della salute pubblica. La crisi economica legata alla pandemia inoltre ha incrementato il numero delle persone in condizione di povertà assoluta e a elevato rischio di grave marginalità.

La Regione, proseguendo nel cammino svolto finora, intende accompagnare gli ATS, nel rispetto delle "Linee di indirizzo sulla grave emarginazione adulta" adottate in Conferenza Unificata nel 2015 nell'elaborazione e adozione di piani di intervento di lungo respiro su scala territoriale, sviluppando una cultura dei servizi che mettano al centro le persone e le loro storie. Le risorse messe in campo, provenienti da diverse fonti di finanziamento, rappresentano una straordinaria occasione per dare attuazione ai nuovi LEPS, secondo quanto indicato nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 al cap. 3.3.3 e nell'ultima legge di bilancio, assicurando un'effettiva esigibilità dei diritti universali e una piena accessibilità ai servizi generali da parte degli utenti in condizione di marginalità. A tale scopo, saranno decisive la programmazione e la gestione coordinata dei diversi fondi al fine di costruire una filiera di interventi e servizi di prevenzione e presa in carico, all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla povertà che integri nel contesto territoriale degli ATS le diverse competenze in settori quali quelli della salute, casa, istruzione, formazione, amministrazione della giustizia e altri.

La Regione intende inoltre promuovere nei territori momenti di sensibilizzazione rivolti alle comunità per un loro coinvolgimento nei percorsi di inclusione. Importante sarà il consolidamento delle connessioni tra tutte le opportunità di inclusione e di attivazione offerte dal territorio, comprese le misure nazionali, regionali e locali, in particolare collegate al tema dell'abitare e alle politiche attive del lavoro e della formazione.

Nel quadro delle risorse dedicate a questo settore, in questo capitolo si focalizza l'attenzione sulla quota povertà estrema del Fondo povertà, destinata al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all'art. 7, comma 9 del D.lgs. n. 147/2017. Come già riportato nei paragrafi precedenti alcune somme sono finalizzate per il triennio 2021/2023 al finanziamento del "Pronto Intervento sociale", al servizio di "Posta e per la residenza virtuale" e all'approccio "Housing first". Gli ATS possono aumentare queste somme pur nel rispetto dei vincoli definiti dal Ministero. La quota povertà estrema sarà trasferita direttamente agli ATS da parte del Ministero in favore dei 15 ATS, considerando il dato ISTAT della popolazione alla data del 01.01.2022.



1. Accesso a residenza anagrafica per cittadini senza dimora

I servizi per la residenza fittizia, come previsto dall'art. 1, comma 170 della L. n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022) sono un LEPS individuato come prioritario nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, da garantirsi in ogni ATS.

Il Piano, nell'affermare che "le persone senza dimora hanno i medesimi diritti, doveri e potestà di ogni altro cittadino", definisce l'iscrizione anagrafica in un Comune italiano quale porta di accesso imprescindibile per poter accedere ad ogni altro diritto, servizio e prestazione pubblica sul territorio nazionale. Tuttavia sono ancora molte le persone che non accedono a questo diritto e che necessitano per tale scopo di un servizio di supporto e di accompagnamento.

A tale riguardo, la Regione, seguendo le indicazioni contenute nella sezione 3.7.2 "Scheda LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e a partire dalle buone prassi esistenti in alcuni Comuni o da esperienze positive di altre Regioni, intende orientare gli ATS in un lavoro di rete e di rafforzamento di approcci integrati, promuovendo la collaborazione tra ETS, uffici anagrafe e servizi sociali e della casa, per affrontare insieme le criticità collegate a ogni singola situazione. L'obiettivo sarà quello di condividere delle procedure sia sui servizi di accesso alla residenza e sui servizi di fermo posta rimanendo aderenti ai bisogni riscontrati. Il punto di forza sarà valorizzare quanto è stato fatto e le specificità di ogni territorio.

Risultati attesi

- Attivazione in almeno 8 ATS di gruppi di lavoro per adottare procedure omogenee al fine di facilitare l'accesso e la fruizione dei diritti collegati al riconoscimento della residenza anagrafica.
- Integrazione, nei territori di almeno 8 ATS, dei servizi di accesso alla residenza anagrafica con gli altri servizi territoriali nella logica del miglioramento delle condizioni di autonomia delle persone in condizione di senza dimora.

2. Pronto Intervento sociale

Nel contesto del servizio di Pronto Intervento sociale rivolto ad una pluralità di destinatari, una sua specifica articolazione deve riguardare il target delle persone in povertà estrema e senza dimora. Nella prospettiva di un'armonizzazione di questo servizio la Regione intende promuovere l'adozione di modalità omogenee dal punto di vista organizzativo e di raccordo tra il servizio di pronto intervento sociale riferito alla grave marginalità e quello trasversale a più target, partendo dalla valorizzazione di quanto già è stato fatto e dalle buone prassi esistenti.

Risultato atteso

- Integrazione fra il Pronto Intervento sociale rivolto ai senza dimora e quello rivolto alla trasversalità dei target.

3. Housing first

Attraverso le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta" adottate in Conferenza Unificata nel 2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha fornito indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora individuate dalla classificazione ETHOS (European Typology of Homelessness and Housing exclusion). Dal 2015, tutti i progetti finanziati da risorse ministeriali e fondi strutturali devono essere conformi alle suddette Linee che promuovono lo sviluppo di percorsi di inclusione abitativa ispirati al modello Housing first/Housing led (prima la casa). Questo approccio innovativo si ispira ad alcuni elementi chiave tra cui: la libertà di scelta; il diritto ad un'abitazione basato sul coinvolgimento diretto della persona senza la preliminare dimostrazione dei meriti richiesti per averne titolo, né delle capacità necessarie per utilizzarla e gestirla



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 26 di 38

adeguatamente e l'importanza di strutturare dei servizi che siano per la persona e non la persona che si adegua ai servizi.

L'approccio Housing first/Housing led si propone dunque di superare il metodo cd "a gradini" per cui il sistema di accoglienza è progressivo e premiante per passare invece ad un nuovo approccio che si fonda sul riconoscimento della casa quale diritto fondamentale.

La Regione ha fin da subito sostenuto questo metodo attraverso momenti di confronto, formazione e sensibilizzazione nei confronti degli operatori con il supporto di fio.PSD, momenti che si sono ulteriormente rafforzati in occasione della realizzazione del progetto "DOM.Veneto. Modello di Housing first Regione Veneto", di cui si è già fatto cenno in precedenza, per la realizzazione di un sistema di presa in carico integrata volta alla costruzione di percorsi di autonomia dei beneficiari. Con il presente Atto, proseguendo sul percorso intrapreso, la Regione intende affiancare gli ATS (non solo quelli interessati dalla quota del fondo lotta alla povertà estrema, ma tutti i 21 ATS) nel potenziamento di questo approccio innovativo, promuovendo anche lo scambio di buone prassi tra i diversi territori.

Risultati attesi

- Rafforzamento fra gli operatori dell'approccio Housing first/Housing led in tutti gli ATS;
- Incremento dell'approccio Housing first/Housing led negli ATS in favore delle persone senza dimora.

4. Altri interventi e servizi

Secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, almeno il 50% delle risorse della quota povertà estrema del Fondo povertà è destinato a finanziare, senza ulteriori precisazioni, interventi e servizi individuati nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". A tale riguardo, sulla scorta di quanto fin qui espresso, la Regione intende promuovere l'attuazione di tutti gli altri interventi e servizi previsti dalle linee guida per l'ammissibilità alla spesa della quota servizi povertà estrema, rafforzando l'adozione di approcci integrati nella presa in carico, in particolare con riferimento alla dimensione sociosanitaria.

5. Interventi finanziati con altri fondi

Si riepilogano, qui di seguito, servizi e interventi finanziati con altri fondi:

- **Housing first:** Prosecuzione Avviso 4 (come indicato al paragrafo 3.2).
- **Housing temporaneo e stazioni di posta:** nell'ambito del (PNRR) – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", in particolare Investimento 1.3.
- **Tratta e grave sfruttamento:** Progetto N.A.V.I.G.A.Re. (Fondi Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avviso 4/2021); Numero Verde Nazionale Antitratta (Fondi del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in virtù di un accordo di collaborazione art. 15 L. 241/1990) Progetto N.E.x.T. TO YOU (come indicato al paragrafo precedente).
- **Misure per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria:**
 - o **Progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende:** 1) Progetto Re-Start (finalizzato all'inclusione sociale e socio-lavorativa di persone detenute e in esecuzione penale esterna) 2) Progetto Re-Agire (assistenza alle vittime di reato attraverso sportelli di prossimità anche mobili e promozione della giustizia riparativa mediante percorsi di mediazione penale);
 - o **Progetti finanziati dal Ministero della Giustizia:** 1) Progetto yoU-Be (creazione di hub nei territori per l'assistenza alle vittime di reato con l'obiettivo di promuovere welfare di comunità e mutuo aiuto; progetto complementare al progetto Re-Agire) 2) sperimentazione di accoglienze



extra-carcerarie di genitori detenuti con figli minori in strutture protette mamma-bambino (percorsi di accoglienza e di inclusione sociale).

- **Dimissioni protette** (Fondo nazionale politiche sociali, Fondo nazionale per la non Autosufficienza e PNRR).

4.3. Interventi e servizi quota Care Leavers

Rispetto alla misura sperimentale “Care Leavers” in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria (articolo 1, c.250, L. 27 dicembre 2017 n.205), la Regione del Veneto, a seguito di confronto con MLPS e assistenza tecnica dell’Istituto degli Innocenti sull’andamento della prima triennalità 2018-2020, ha concordato di avviare 5 ATS per ciascun finanziamento della nuova triennalità. A tal fine, gli Enti capofila dei 21 ATS del Veneto sono stati invitati a presentare la propria candidatura a valere sulla prima coorte della seconda triennalità della sperimentazione, che trova programmazione e copertura nel “Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” relativo al triennio 2021-2023.

Con la collaborazione del Tutor nazionale Care Leavers, si è tenuto un incontro informativo cui sono stati invitati tutti gli ATS del Veneto e si sta ora completando l’istruttoria delle 14 candidature pervenute, per selezionare i cinque ATS da avviare all’implementazione degli interventi in via sperimentale. I cinque ATS che sperimenteranno l’attuazione degli interventi a favore di neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela, verranno selezionati avendo cura di favorire il più possibile la rotazione/implementazione territoriale della misura per ciascuna delle annualità di finanziamento della seconda triennalità della sperimentazione (2021 – 2022 – 2023). Questi andranno ad aggiungersi ai dieci già attivi nella sperimentazione che, come previsto dal progetto Care Leavers, comporta l’assegnazione di una borsa per l’autonomia e l’individuazione contestuale di un percorso per il suo raggiungimento che accompagni ciascuno dei ragazzi della coorte fino al compimento del ventunesimo anno di età. Tali cinque ATS verranno indicati, in fase di programmazione e attivazione delle risorse, nell’apposita “Piattaforma Multifondo” alla sezione “Care Leavers” per ciascun anno di finanziamento successivamente al provvedimento regionale di individuazione, accedendo così alle risorse ministeriali assegnate e alla relativa quota di co-finanziamento regionale (20% del totale complessivo per Ambito).

Risultati attesi

- Raggiungimento di un’autonomia individuale ed economica, ad esempio, attraverso una sistemazione abitativa, un’occupazione lavorativa o l’avviamento di un percorso di formazione professionale/completamento del ciclo di studi intrapreso, a seconda della situazione/progettazione individuale, per il totale dei casi a livello regionale.
- Estensione ad almeno 15 ATS del Veneto, nella prossima triennalità di tale metodologia di presa in carico implementando progettualità, dispositivi e governance nell’organizzazione dei servizi sociali territoriali.



5. Proposte operative trasversali

Ascoltando e accogliendo quanto segnalato dai territori e dagli attori coinvolti nel promuovere l'inclusione sociale e che in questi anni hanno sperimentato un confronto costante con la Regione, si propongono nel presente Atto anche degli obiettivi e delle azioni trasversali all'implementazione dei servizi e delle misure per il contrasto alla povertà. Questo con lo scopo di rafforzare e sviluppare modalità, strumenti e assetti operativi che sostengano un modello di intervento flessibile e trasferibile.

La proposta di obiettivi di sistema e obiettivi trasversali di intervento mirano a promuovere un'attività di pianificazione/programmazione e, successivamente, modalità attuative fortemente integrate.

5.1. Rafforzare un sistema integrato di welfare regionale

La Regione intende attivare e accompagnare percorsi/laboratori sperimentali, partendo da una mappatura dell'esistente, che arrivino a fornire/scambiare informazioni, dati e strumenti operativi ai territori sui seguenti argomenti:

- **Co-programmazione e co-progettazione** - riprendendo gli istituti previsti dagli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore - con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei territori rispetto agli strumenti dell'amministrazione condivisa. In particolare, partendo dai bisogni, si intende promuovere azioni di accompagnamento, anche in collaborazione con ANCI regionale, che consentano una maggiore consapevolezza su come valorizzare questi strumenti nei processi di programmazione locale e nella progettazione di servizi e interventi. A tale riguardo, è importante che vengano ben meglio identificati e formalizzati i luoghi della co-programmazione territoriale, e che questi prevedano un coinvolgimento attivo degli ETS, attraverso i propri enti rappresentativi, per realizzare fattivamente l'auspicata sussidiarietà orizzontale.
- **Welfare generativo e di comunità** - dando continuità a riflessioni, scambi di esperienze e strumenti sviluppati in seno al Piano di Zona straordinario; l'approccio generativo e di comunità richiede un forte investimento per realizzare concretamente un'inclusione sociale che riguarda tutti, trasversale a tutte le aree di pianificazione e programmazione.
- **Gestione associata**, nello specifico:
 - facilitare occasioni di incontro/lavoro in cui l'assetto di governance regionale costruito in materia di contrasto alla povertà si confronti con altri assetti attinenti ad altre materie per la condivisione di approcci, strumenti e prassi. Il processo avviato e le esperienze condivise nel sistema di governance povertà e inclusione sociale, diventa una sorta di "case study" che su sollecitazione degli sviluppi normativi e di programmazione, ha coinvolto e riconosciuto un ruolo chiave agli Ambiti territoriali sociali in un contesto complesso.
 - promuovere e accompagnare incontri formativi rivolti agli amministratori locali, in collaborazione con ANCI e la Direzione regionale enti locali, sulle tematiche della gestione associata, ma anche su servizi e interventi di contrasto alla povertà e sugli approcci/strumenti in essere e in programma.
 - dare continuità all'esperienza della Comunità di pratica promossa dalla Regione per la gestione QSFP e valutare un allargamento (materie diverse e destinatari diversi) con l'intento di rafforzare competenze e conoscenze delle diverse figure professionali presenti e attive nei servizi e nelle reti.
- Il **PAL** (Piano di Attuazione Locale) illustra in modo sintetico gli interventi programmati per il rafforzamento dei servizi finanziati a valere sulla QSFP e vuole essere un riferimento per le Regioni, per poter arricchire eventuali schemi di programmazione richiesti agli Ambiti territoriali, e per gli Ambiti territoriali, in assenza di schemi adottati a livello regionale. Come originariamente previsto dal D. Lgs. n.147 del 2017, la Regione del Veneto considera il PAL quale documento di programmazione annuale afferente all'area tematica "Povertà e inclusione sociale" del Piano di Zona (di cui all'art. 19 della Legge n. 328 del 2000) al fine di armonizzare la base informativa su questa area tematica.

5.2. Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare

Come nel precedente Piano, anche in questo Atto la presa in carico integrata è un elemento chiave; facendo tesoro e sviluppando quanto costruito su questo tema nel corso di questi ultimi anni, si intende promuovere



una serie di azioni che consentano uniformità ed effettiva collaborazione ad ampio spettro, data la centralità dell'approccio multidisciplinare in tanti altri contesti programmatori e di finanziamento. Si intende dunque offrire dei percorsi formativi/informativi rivolti a:

- componenti del NOA e finalizzati al consolidamento dell'operatività, al confronto e scambio di esperienze e pratiche, per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori coinvolti, nell'ottica di sviluppare connessioni con risorse del territorio (ad esempio la costruzione e messa a sistema di una collaborazione con gli ETS). Lo strumento NOA diventerebbe dunque, in prospettiva, più connesso e competente, capace di confrontarsi e lavorare con altri attori analoghi del territorio e con il PUA.
- soggetti coinvolti nella presa in carico multidisciplinare, andando a dare corso alla formazione integrata già prevista nel precedente Piano regionale e sempre più necessaria nella complessità del contesto attuale.

5.3. Connettere e valorizzare le reti territoriali

Le esperienze maturate in questi ultimi anni e le sinergie attivate nei territori e con i territori, chiedono di capitalizzare e rilanciare le reti già attive coinvolgendo nuovi soggetti e rivedendo alcuni "nodi" che le compongono. A livello regionale ci si propone di:

- allargare la composizione e l'adesione alla Commissione tecnica di supporto al Tavolo Regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale e in particolare coinvolgere, sul fronte istituzionale regionale, altre direzioni regionali come ad esempio la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e promuovere una più forte collaborazione con le altre U.O. che sono ricomprese nella Direzione regionale servizi sociali;
- rafforzare la collaborazione con l'Alleanza regionale contro la povertà e, nello specifico, con il Forum del Terzo Settore, anche in ragione del ruolo riservato a questo attore in altri contesti (es: Economia sociale) connessi alle tematiche del presente Atto. Come ribadito nel capitolo 2, quanto promosso a livello regionale dovrà trovare un suo riflesso anche a livello territoriale sia in termini di composizione degli organismi sia degli strumenti di programmazione e progettazione adottati. Questi orientamenti riflettono la consapevolezza delle diversità tra territori e, all'interno di uno stesso ATS, tra realtà del Terzo Settore dotate di diversa capacità organizzative, operative ed anche di rappresentanza;
- valorizzare, sviluppare e creare occasioni di scambio e collaborazione tra le reti già esistenti e collegate al tema del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: ad esempio la rete degli Empori, la rete delle associazioni impegnate nel progetto Stacco, ecc.;
- riprendere e rilanciare l'esperienza maturata con il Tavolo trasversale dedicato alla povertà e all'inclusione sociale in seno ai Piani di Zona, poiché, in prospettiva di future pianificazioni, lo configura quale luogo di confronto e costruzione/definizione di interventi, servizi e progettualità che fanno riferimento a una più ampia e trasversale visione di inclusione sociale.



6. Monitoraggio e valutazione

L'Atto di programmazione regionale sarà oggetto di più percorsi continuativi di monitoraggio, ovvero:

- 1) del suo avanzamento complessivo, attraverso una raccolta sistematica di informazioni sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti che produrrà un report annuale e che, dopo la sua presentazione e discussione in sede di Commissione tecnica e di Tavolo Regionale per la rete della protezione e dell'inclusione sociale, sarà pubblicato e diffuso digitalmente;
- 2) dell'avanzamento della programmazione e rendicontazione del Fondo Povertà, resa disponibile sul sistema informativo Multifondo a seguito del caricamento da parte degli ATS, attraverso l'analisi e la diffusione di una nota mensile;
- 3) dell'andamento del caricamento dei PUC (Progetti Utili alla Collettività) sul catalogo disponibile nel sistema informativo GePI, da parte degli ATS, attraverso l'analisi e la diffusione di una nota mensile;
- 4) dell'avanzamento finanziario e fisico di altre progettualità, quali RIA ed altre che potranno essere individuate, attraverso la raccolta e l'analisi annuale dei dati richiesti agli ATS.

Accanto ai percorsi di monitoraggio sopra elencati, la Direzione Servizi Sociali intende costruire un sistema di valutazione dell'Atto attuato sulla base di un disegno di valutazione di cui si anticipano qui solo alcuni criteri di fondo e che sarà successivamente delineato in termini operativi.

Il disegno valutativo dell'Atto di programmazione regionale si propone di supportare un processo conoscitivo e di apprendimento che coinvolga in modo attivo tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione dell'Atto stesso. Nel disegno dovranno essere definiti: l'approccio metodologico, le domande valutative alle quali si intende dare risposta, gli strumenti di raccolta e analisi delle informazioni, le modalità di diffusione dei risultati emersi che avverrà in due fasi: una intermedia (a metà percorso) ed una a conclusione delle attività (nel 2024).

In particolare, attraverso il processo valutativo la Direzione intende conoscere e capire l'impatto che l'attuazione di questo Atto di programmazione regionale è in grado di generare, in primis nel contrastare fenomeni di povertà, in secondo luogo nel raggiungimento dei LEPS ed infine nella trasformazione dei servizi sociali del Veneto.



APPENDICE A - Il quadro normativo a livello regionale

Normativa regionale di riferimento (parte dell'annualità 2020, annualità 2021 e 2022)

Ambiti territoriali sociali**DGR n. 1191 del 18 agosto 2020**

Definizione degli Ambiti territoriali sociali. L.n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017.

DGR n. 202 del 24 febbraio 2021

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente capofila, all'Avviso pubblico Rebuilding del 26 gennaio 2021, per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo. Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

RIA – Reddito di Inclusione Attiva**DGR n. 1663 del 1 dicembre 2020**

Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020.

DGR n. 1240 del 14 settembre 2021

Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. DGR 442/2020.

Trasporto sociale**DGR n. 1195 del 18 agosto 2020**

Prosecuzione del servizio di trasporto sociale in rete – STACCO. Finanziamento annualità 2020-2021.

DGR n. 1034 del 28 luglio 2021:

Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributi aggiuntivi per annualità 2020-2021. DGR n. 1195 del 18 agosto 2020 (solo per Venezia e Treviso)

DGR n. 1311 del 28 settembre 2021

Bando per il finanziamento di progetti destinati a garantire la continuità del trasporto sociale in rete "STACCO Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale" per l'annualità 2021-2022.

DGR n. 1681 del 29 novembre 2021

Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributi aggiuntivi per annualità 2021-2022. DGR n. 1311 del 28 settembre 2021.

Empori della solidarietà**DGR n. 1372 del 16 settembre 2020**

Programmazione urgente Empori della Solidarietà 2020/2021 – Emergenza Covid 19. Integrazione economica

DGR n. 1663 del 1 dicembre 2020

ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 32 di 38

Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020

DGR n. 1035 del 28 luglio 2021

Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Criteri di presentazione progettualità e selezione delle domande di contributo per l'annualità 2021-2022

Progettualità europee**DGR n. 431 del 9 aprile 2019**

Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale FARM - Filiera dell'Agricoltura Responsabile, di cui è ente proponente e capofila l'Università di Verona a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - e sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale 'Inclusione' 2014-2020 Asse 3- Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3 Sotto Azione III- Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo.

DGR n. 47 del 21 gennaio 2021

Autorizzazione a presentare domanda di finanziamento a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione - Bando AMIF - 2019 - AG - CALL - Supporto alle vittime di tratta di esseri umani - Topic n. 5

DGR n. 1738 del 09 dicembre 2021

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusione (FSE) 2014-2020.

Povertà sanitaria**DGR n. 1030 del 28 luglio 2021**

Contrasto alla povertà sanitaria. Promozione di iniziative, anche sperimentali, per facilitare l'accesso alle cure di persone in condizione di particolare vulnerabilità.

Povertà educativa**DGR n. 71 del 26 gennaio 2021**

Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "Impariamo a Sognare" promossa da COSEP Società Cooperativa Sociale.

Violenza domestica**DGR n. 361 del 24 marzo 2020**

Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2020. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

DGR n. 393 del 31 marzo 2020

ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 33 di 38

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto al bando della Commissione Europea "REC-RDAP-GBV-AG-2020: Prevent and combat all forms of violence against children, young people and women" quale partner progettuale nelle proposte LINK e DeStalk.

DGR n. 700 del 04 giugno 2020

Ammissibilità delle spese relative all'emergenza epidemiologica da Covid-19 riferite alla programmazione regionale degli interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne di cui alla DGR n. 361 del 24 marzo 2020. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 4 dicembre 2019. Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

DGR n. 204 del 24 febbraio 2021

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente capofila, all' "Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DGR n. 259 del 09 marzo 2021

Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2021. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

DGR n. 372 del 08 aprile 2022

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner associato alla proposta progettuale "STAND BY ME – Rethinking bystanders' role as active players in supporting women and tackling gender violence" nell'ambito del bando della Commissione Europea "Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children" - CERV-2022-DAPHNE".

DGR N. 373 del 08 aprile 2022

Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021".

DGR n. 482 del 29 aprile 2022

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner alla proposta progettuale "Rete aiuto Donna" nell'ambito dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

Giustizia**DGR n. 1190 del 18 agosto 2020**

Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n.1648/2016).

DGR n.761 del 15 giugno 2021

Adesione all'invito di Cassa delle Ammende a presentare proposte di intervento per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018. "RE-AGIRE".

DGR n. 1310 del 28 settembre 2021

ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 34 di 38

Adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021

DGR n. 1344 del 5 ottobre 2021

Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna.(DGR n. 1190 del 18 agosto 2020).

DGR n. 318 del 29 marzo 2022

Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. Approvazione dei criteri di utilizzo del fondo e di un Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco di strutture disponibili all'accoglienza.

Anti-tratta e contrasto al grave sfruttamento**DGR n. 496 del 20 aprile 2021**

Dichiarazione d'intenti per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta da parte della Regione del Veneto tramite accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità

DGR n. 692 del 31 maggio 2021

Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali.

DGR n. 896 del 30 giugno 2021

Ratifica dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività inerenti al Numero Verde Nazionale Antitratta e determinazione conseguenti.

DGR n. 192 del 28 febbraio 2022

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e il Tribunale di Venezia per l'identificazione delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito del progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali. Deliberazione della Giunta Regionale n. 692 del 31 maggio 2021.

Enti del Terzo Settore (ex art. 72 ed ex art. 73 Decreto n. 117/2017)**DGR n. 13 del 12 gennaio 2021**

Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione Accordo di Programma 2020 per la parte riguardante le risorse aggiuntive stanziato sul Fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. 117/17 con il decreto legge 19.05.2020, n. 34, art. 67, convertito, con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n. 77.

DGR n. 277 del 22 marzo 2022

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore).

Dipendenze**DGR n. 911 del 9 luglio 2020**

ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 35 di 38

Approvazione del Piano Triennale per le Dipendenze 2020 – 2022

DGR n. 913 del 9 luglio 2020

Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Ministero della Salute, del "Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019" comprensiva dell'implementazione del Piano Operativo relativo al biennio 2016-2017 e di nuove azioni di prevenzione della Regione del Veneto.

DGR n. 1196 del 18 agosto 2020

Realizzazione di progettualità in materia di contrasto al disagio giovanile e prevenzione di ogni forma di dipendenza promosse dalle Aziende ULSS - Dipartimenti per le Dipendenze del Veneto. Anno 2020.

DGR n. 51 del 25 gennaio 2022

Assegnazione del budget alle Aziende ULSS per il pagamento LEA per persone con dipendenze patologiche (tossico/alcol dipendenze), riparto anno 2022, con decorrenza dal 1/01/2022 e istituzione Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze.

DGR n. 317 del 29 marzo 2022

Estensione temporale sino al 2023 del Piano Triennale per le Dipendenze 2020 - 2022, approvato con DGR n. 911 del 9 luglio 2020.

Salute mentale (sanità penitenziaria)**DGR n. 173 del 16/02/2021 (BUR n. 34 del 09/03/2021)**

Costituzione della Commissione regionale per la salute mentale per il biennio 2021-2022.

DGR n. 221 del 02/03/2021 (BUR n. 38 del 16/03/2021)

Costituzione Coordinamento regionale dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) a supporto della U.O. Salute Mentale e sanità penitenziaria per il monitoraggio dell'erogazione dei LEA, area salute mentale (DPCM 12 Gennaio 2017), biennio 2021-2022.

Misure per le famiglie**DGR n. 1116 del 06 agosto 2020**

Contributo straordinario a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19: Integrazione alla DGR n. 686 del 26 maggio 2020.

DGR n. 1204 del 18 agosto 2020

Assegno prenatale: disciplina sperimentale in attuazione della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", artt. 6, 7 e 8.

DGR n. 1305 del 8 settembre 2020

Attivazione dello "Sportello Famiglia" previsto dalla legge regionale 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (art. 21).

DGR n. 1309 del 8 settembre 2020

Interventi economici, per l'anno 2020, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11, 13 e 14).

DGR n. 642 del 20 maggio 2021

Individuazione dei criteri e delle risorse da destinare a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare per l'anno 2020.

DGR n. 895 del 30 giugno 2021

ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 36 di 38

"Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I. 10) - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Adesione all'annualità 2021-2022- e consolidazione dell'implementazione nel Comune di Venezia, quale città capoluogo di Regione.

DGR n. 1218 del 7 settembre 2021

Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria. Art. 1, comma 250, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

DGR n. 1313 del 28 settembre 2021

Sostegno allo "Sportello Famiglia" previsto dall'art. 21 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

DGR n. 1426 del 19 ottobre 2021

Piano operativo delle attività 2021 relative al sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulenti familiari delle Aziende ULSS del Veneto.

DGR n. 1462 del 25 ottobre 2021

Programma di interventi, per l'anno 2021, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13).

DGR n. 1609 del 19 novembre 2021

Sperimentazione del "Fattore Famiglia" per l'accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia.

DGR n. 1682 del 29 novembre 2021

Programma di interventi, per l'anno 2021, a favore delle famiglie monoparentali di cui alla D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021. Assegnazione di ulteriori risorse. L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

Sistema informativo SILS**DGR n. 1876 del 29 dicembre 2020**

Approvazione di uno schema di convenzione per la gestione del sistema informativo lavoro e sociale (SILS). DGR n. 673/2020



APPENDICE B - Glossario**L.E.P.S. – Livelli essenziali delle prestazioni sociali**

I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, sulla base di quanto previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in coerenza con i principi e i criteri indicati agli articoli 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità. – art. 1 co. 159 della legge n.234/2021.

P.A.L. – Piano di Attuazione Locale

Altra denominazione (nazionale) dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione a livello di ATS del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020. È un modello di atto programmatico messo a disposizione degli ATS per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi e dei servizi sociali in favore di beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC), principalmente in attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale.

Piattaforma GePI

Applicazione digitale progettata e sviluppata per supportare il lavoro degli assistenti sociali nell'accompagnare i beneficiari del RdC convocati dai servizi sociali dei comuni. Consente infatti di attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale e di avere un immediato accesso ai dati rilevanti.

<https://www.lavoro.gov.it/redditocittadinanza/Piattaforma-GePI/Pagine/default.aspx>

Piattaforma Multifondo

Piattaforma per la programmazione e rendicontazione del Fondo povertà e di altri fondi ministeriali per il contrasto alla povertà.

L'applicativo è raggiungibile dal portale di Cliclavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

P.U.C. – Progetti Utili alla Collettività

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari RdC¹⁶ sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (P.U.C.) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

<https://www.lavoro.gov.it/redditocittadinanza/PUC/Pagine/default.aspx>

S.I.L.S. – Sistema Informativo Lavoro e Sociale

Il Sistema Informativo Lavoro e Sociale (S.I.L.S.), istituito con L.R. n. 5 del 4 marzo 2022 è una estensione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (S.I.L.V.) di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

S.I.O.S.S. – Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali

Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è costituito da più banche dati. Il nuovo applicativo è raggiungibile all'indirizzo <https://servizi.lavoro.gov.it/SIOSS> e consente l'accesso solo ed esclusivamente tramite le credenziali SPID.

Istituito dal Decreto Ministeriale 103 del 22 agosto 2019, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 147 del 2017, è parte del SIUSS, il Sistema Unitario dei Servizi Sociali.

<https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/SIOSS.aspx>

¹⁶ Salvo i casi di esclusione ed esonero stabiliti dal decreto ministeriale del 22 ottobre 2019.



ALLEGATO A DGR n. 593 del 20 maggio 2022

pag. 38 di 38

S.I.U.S.S. – Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali

Sistema istituito con l'art. 24 del D. Lgs n. 147/2017 e gestito dall'INPS.

<https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/default.aspx>



(Codice interno: 477667)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 594 del 20 maggio 2022

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente beneficiario, alla prosecuzione dell'Avviso 4 disposta con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali a partecipare alla prosecuzione dell'Avviso 4 disposta con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per dare continuità al progetto DOM. Veneto - Modello Housing First Regione Veneto, iniziato in data 1 gennaio 2018 e concluso in data 28 febbraio 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Allo scopo di favorire un processo di innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità adulta, la Regione del Veneto aderendo all'Avviso 4/2016 indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato nel 2018 il progetto "DOM. Veneto - Modello Housing First Regione Veneto", per la realizzazione di interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

Tale progetto si è fondato sull'adozione graduale di un approccio "Housing First", consistente nella presa in carico della persona senza dimora cominciando dal suo inserimento abitativo. La presa in carico è costituita da un intero sistema di servizi che riguardano il primo contatto, l'accoglienza e il reinserimento sociale, con il coinvolgimento di assistenti sociali, educatori, operatori amministrativi e unità di strada che cooperano per garantire un efficiente percorso di inclusione. Dal 2018 ad oggi le risorse per il finanziamento delle attività progettuali sono provenute dall'integrazione di due linee di finanziamento: il PON Inclusione e il PO I FEAD.

Per la realizzazione del DOM. Veneto la Regione del Veneto ha collaborato con i comuni capoluogo di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza in qualità di partner, istituendo una cabina di regia con questi e la Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD). Si è strutturata una governance su due livelli: la Regione del Veneto in qualità di ente beneficiario ha svolto attività di indirizzo e coordinamento, mentre l'articolazione delle attività è stata affidata ai comuni sopracitati, i quali hanno saputo attuare soluzioni differenziate in risposta ai bisogni specifici dei propri territori.

Dal loro avvio ad oggi, le attività promosse dal DOM. Veneto nei territori dei comuni interessati dal progetto hanno permesso la presa in carico di 972 persone senza dimora in servizi relativi ad approcci Housing First e Housing Led, oltre al raggiungimento di quasi 3.900 persone in condizioni di marginalità estrema attraverso la consegna di beni di prima necessità. Va sottolineato che nel corso della recente crisi pandemica il DOM.Veneto si è rivelato una risorsa fondamentale per il soccorso alle numerose persone in condizione di povertà assoluta e a elevato rischio di grave marginalità, dimostrando di essere un progetto capace di andare oltre alla sola presa in carico di persone senza dimora.

Proprio in considerazione delle difficoltà legate alla pandemia e della rilevanza degli interventi attivati nell'ambito dell'Avviso 4/2016 per il contrasto alla grave emarginazione adulta e sul tema della homelessness, nel 2021 l'Autorità di Gestione incardinata nella Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha deciso di procedere al rifinanziamento dello stesso Avviso con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale.

In seguito alla conclusione delle attività del DOM. Veneto in data 28 febbraio 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rilasciato l'approvazione della spesa rendicontata, riconoscendo la qualità del lavoro svolto dalla Regione nel corso di questi anni e confermando per il nuovo progetto risorse pari ad euro 3.310.700,00. La prosecuzione delle attività progettuali è attualmente prevista fino alla data del 31 dicembre 2023 su disposizione dell'Autorità di Gestione.

Similmente al precedente avviso, i finanziamenti stanziati dal Ministero provengono dall'integrazione di due Programmi: il POC Inclusione, finalizzato alla realizzazione della presa in carico mediante servizi per il primo contatto, l'accoglienza, l'accompagnamento e la formazione; il PO I FEAD, per l'acquisto di beni di prima necessità per la distribuzione alla popolazione bisognosa e di beni materiali per l'avvio all'indipendenza abitativa delle persone prese in carico.

Ciò premesso, e visti i positivi risultati sin qui ottenuti dal progetto DOM. Veneto, con il presente atto si propone di autorizzare la partecipazione regionale ai fini della prosecuzione delle attività progettuali disposte con il decreto sopracitato; si propone altresì di individuare nella Direzione Servizi Sociali la struttura per l'implementazione del progetto, qualora finanziato, provvedendo all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 328 del 08 novembre 2000;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017;

VISTO il Decreto n. 256 del 3 ottobre 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTO il Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTE le Delibere della Giunta Regionale n. 2201 del 29 dicembre 2017 e n. 53 del 27 giugno 2018;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali, in qualità di ente beneficiario, alla prosecuzione dell'Avviso 4 disposta con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
2. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto, nonché della presentazione della documentazione necessaria per accedere alla prosecuzione dell'Avviso 4 e dell'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione del progetto, qualora finanziato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 477677)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 606 del 20 maggio 2022

Approvazione di un Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione di attività relative all'Osservatorio del Turismo Regionale Federato e al Marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva un Accordo di Collaborazione con Unioncamere Veneto per la realizzazione di alcune iniziative previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2022 - seconda parte e nello specifico delle attività riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

Importo di spesa € 170.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

La legge in parola individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli nella più ampia programmazione regionale.

L'articolo 6 della predetta legge regionale stabilisce infatti che la Regione adotti il programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

La L.R. n. 11/2013 dispone inoltre all'articolo 7 che la Giunta regionale, in attuazione del programma regionale per il turismo, approvi, sentita la competente commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., quale strumento di programmazione annuale.

Ai sensi del citato articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 la Giunta regionale ha quindi predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022.

La Giunta regionale con deliberazione n. 548 del 09 maggio 2022 ha successivamente approvato il Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021. Pertanto, nell'ambito del PTA 2022 - seconda parte, sono state inserite le azioni così come previste dal Programma Regionale per il Turismo suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni che declinano l'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Con il presente provvedimento si propone di dare attuazione ad alcune delle azioni previste dal Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte, e nello specifico quelle riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", che di seguito si sintetizzano:

"Osservatorio del Turismo Regionale Federato"

L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato del Veneto (OTRF) - ideato nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Veneto - è regolato da un protocollo d'intesa sottoscritto inizialmente da 31 soggetti territoriali a fine 2019, oggi giunti complessivamente a 45: oltre alla Regione del Veneto ed a Unioncamere del Veneto, hanno aderito anche le 16 Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD), 3 atenei veneti, il Ciset e altri centri di ricerca e fondazioni, le associazioni di categoria del turismo, artigianato e agrituristiche, SAVE, UNPLI Veneto e le organizzazioni sindacali; un Board emanazione

dei sottoscrittori ne definisce l'indirizzo strategico e le priorità di indagine, mentre un comitato tecnico ne garantisce l'operatività.

L'Osservatorio ha attivato indagini continuative o ad hoc per comprendere i trend, i volumi, gli andamenti del mercato, stimola e sensibilizza il territorio all'analisi coordinata, raccoglie le informazioni e le ricerche di maggior rilievo promosse dalle destinazioni o da altri soggetti sottoscrittori. Ogni soggetto è infatti sia fruitore che fornitore di informazioni e dati.

Tutto questo è consultabile attraverso una piattaforma digitale <https://osservatorioturismoveneto.it/> nella quale convergono ricerche e analisi dell'Osservatorio regionale e di terze parti. Nel 2021 si è provveduto a dare continuità e a consolidare le attività indicate dalla Cabina di Regia e dal Board dell'Osservatorio composto dai rappresentanti di Regione Veneto, Unioncamere del Veneto, Associazioni di Categoria, OGD, Comune di Venezia e con il supporto del Comitato Tecnico e di un affiancamento operativo esterno.

L'Osservatorio, quindi, non è un semplice contenitore di dati su arrivi e presenze legate al pregresso, ma è uno strumento a servizio delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto che possono trovare nella piattaforma molte altre informazioni e indicatori utili che permettono di comprendere le tendenze del momento in tempo reale.

In tal senso si ricorda il primo strumento integrato da OTRF nella propria dashboard ovvero i dati relativi alla reputazione on line elaborati da "The Data Appeal Company" che, oltre a restituire il giudizio dei visitatori su destinazioni, attrattori ed imprese del Veneto, consente - grazie alla amplissima capillarità della copertura delle fonti (tutti i principali sistemi di prenotazione on line, tutti i social, tutti i sistemi di recensione on line) - di avere un numero di contenuti tali da risultare ormai rappresentativi dei turisti in Veneto. Infatti, la curva dei contenuti pubblicati e la curva degli arrivi turistici è in gran parte del tutto sovrapponibile sia a livello regionale che di gran parte delle destinazioni.

L'Osservatorio del Turismo Regionale Federato ospita nelle sezioni news e area documentale le analisi trimestrali sulla congiuntura realizzate dal Centro Studi di Unioncamere del Veneto sulle imprese turistiche del Veneto, sull'andamento occupazionale, sugli investimenti e con focus su singole destinazioni o gruppi di destinazioni e i dati sul traffico aeroportuale forniti da SAVE. Sempre nell'area documentale è possibile trovare, nella logica di Osservatorio Federato, indagini realizzate dalle stesse destinazioni (es. Verona) o analisi sulla performance digitale del sistema turistico Veneto.

I dati sugli scenari internazionali e nazionali riportati nelle sezioni analisi nazionali ed internazionali, trend futuri e in quella delle news saranno ulteriormente approfonditi per poter leggere le performance del Veneto in un contesto più ampio ed in continua evoluzione.

Nell'anno in corso, sulla base del protocollo siglato con gli aderenti all'OTRF, si implementeranno ulteriori indicatori all'interno della piattaforma <https://osservatorioturismoveneto.it/> con nuove modalità di data visualization. In particolare, grazie alla collaborazione con Federalberghi Veneto, Faita Veneto, CCIAA di Padova, Padova Convention & Visitors Bureau, viene integrata nella piattaforma dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato una nuova sezione dedicata all'Hospitality Data Intelligence sviluppata da Hospitality Benchmark. Nella dashboard vengono quindi integrati i dati relativi al tasso di occupazione delle strutture ricettive, organizzati per cluster e confrontabili con lo stesso periodo fino a due anni precedenti e con il 2019, con una proiezione sui tre mesi successivi consentendo così, finalmente, di poter disporre di dati previsionali che si affinano man mano ci si avvicina alla data di interesse; lo stesso vale per i dati relativi al prezzo medio di vendita delle camere (ADR), al ricavo medio per camera disponibile (REVPAR), e al ricavo medio generato.

Nel corso dell'anno dovrebbe inoltre concretizzarsi anche la collaborazione con Federcongressi per un focus sul Veneto dell'indagine realizzata a livello nazionale sul comparto MICE.

Infine, con l'apporto delle università ed in particolare di Ciset, si analizzeranno i contributi pervenuti dai partner dell'Osservatorio in merito ai dati che possono essere messi a sistema, come utilizzare le diverse informazioni e come leggerle in modo integrato per sviluppare ulteriori dataset e indicatori utili a comprendere il fenomeno turistico regionale.

Approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice"

Già il precedente Programma regionale per il Turismo prevedeva, nell'ambito delle azioni di attuazione dell'Asse "Promozione e Comunicazione", di rafforzare l'utilizzo del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice". Tra le prime attività svolte vi era stata una ricognizione sullo stato dell'arte nell'utilizzo del marchio ombrello, dalla quale si è potuto constatare una ancora scarsa conoscenza, da parte dei soggetti del sistema turistico veneto, circa l'opportunità e le modalità di applicazione del marchio stesso. Si è quindi provveduto ad un primo aggiornamento delle linee guida per l'utilizzo del marchio concretizzatosi poi in un vero e proprio manuale d'uso.

Nel biennio 2020-2021 sono state utilizzate le risorse finanziarie, di cui agli accordi sottoscritti con Unioncamere del Veneto per la valorizzazione del Marchio "Veneto, the Land of Venice" per realizzare una mongolfiera brandizzata che è stata

presentata in anteprima in occasione dei mondiali di sci a Cortina nel febbraio 2021. Completamente fatta a mano, la mongolfiera è alta 21 metri con un diametro di 20 e può trasportare fino a cinque passeggeri e il pilota. Dopo la presenza a Cortina, l'aerostato della Regione ha effettuato ulteriori tappe, fra le quali:

- 1600 anni di Venezia, Pian del Cansiglio (BL) 18/09/2021;
- Orienteering World Cup 2021 Final Round , Pian di Cansiglio (BL) 30/09/2021;
- Prosecco Cycling, Refrontolo (TV), 3/10/2021.

Nel 2022 è invece prevista la presenza della mongolfiera in occasione di:

- Manifestazione di sci da fondo DOBBIACO-CORTINA, Dobbiaco 6/02/2022;
- Cortina Snowboard Cross, Cortina 29/02/2022;
- Prosecco Cycling (ottobre 2022);
- Baviera (raduno di auto storiche).

Nel frattempo è stato avviato un approfondimento con uno studio legale specializzato per valutare l'opportunità, almeno per il mercato italiano, di passare da una registrazione del marchio "Veneto, the Land of Venice" da individuale a marchio collettivo, effettuando poi una diversa registrazione a livello internazionale per estenderne la possibile applicazione anche ad altre categorie merceologiche e quindi ad altre filiere. Questo dovrebbe consentire nel 2022 di arrivare a gestire in termini più proattivi la diffusione del marchio "Veneto, the Land of Venice", attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio per un capillare utilizzo da parte anche di imprese diverse da quelle delle filiere turistiche ed agroalimentari che già in parte lo utilizzano. Questa azione viene realizzata in collaborazione con Unioncamere per consentire anche un ampio coinvolgimento del sistema delle Camere di Commercio del Veneto.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del Marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" in connessione ai 9 siti Unesco presenti nella nostra regione.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e della positiva collaborazione avviata con le prime due edizioni dell' Accordo di Collaborazione di cui alle DGR n. 1505/2019 e DGR n. 543/2021, al fine di assicurare l'efficacia e la capillarità nell'attuazione delle azioni sopra descritte, si ritiene strategica la collaborazione con Unioncamere e il sistema delle Camere di Commercio del Veneto.

In questo contesto, è opportuno ricordare che la Regione del Veneto con L.R. 11/2001, attuativa del D.Lgs 112/98, ha individuato le funzioni trasferite o delegate agli Enti Locali e alle autonomie funzionali tra cui, appunto, anche le Camere di Commercio (artt. 24, 36 e 40).

Il sistema camerale, disciplinato dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e novellato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, è stato da ultimo modificato con il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della "Legge Madia" di riforma delle pubbliche amministrazioni (legge 7 agosto 2015, n. 124).

La legge n. 580/1993, così come modificata, definisce le Camere di Commercio "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Il D.Lgs 219/2016 ha, altresì, realizzato una ristrutturazione dell'offerta di servizi camerale e tra le nuove competenze obbligatorie delle Camere di Commercio è stata introdotta la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere Veneto) è la struttura che associa tutte le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della regione, svolgendo funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze degli enti locali.

Lo Statuto di Unioncamere del Veneto - associazione iscritta al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato che comprende le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione Veneto, svolgendo funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico, prevede espressamente all'art. 2, comma 1, lett. b) e g), competenze specifiche in capo all'Unione Regionale, tra le quali si evidenziano i compiti di: osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, cura e realizzazione di studi e ricerche; attività informative, formative e di orientamento, di ricerca e sviluppo tecnologico, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni.

Gli sviluppi normativi, la complessità delle funzioni e la pluralità degli attori hanno portato a considerare in maniera organica il rapporto con il sistema camerale veneto, individuando in Unioncamere il soggetto di riferimento nei confronti delle Camere di

Commercio provinciali, con il quale negli anni passati sono stati già consolidati positivi rapporti a fronte di diversi accordi, come da deliberazioni della Giunta regionale n. 2844/2009 e n. 588/2019 e, appunto, la citata DGR. 1504/2019.

Ciò in ragione dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che qualifica "amministrazioni pubbliche" le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, e dell'art. 15 della L. 241/1990, e sue successive integrazioni e modifiche, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno porre in essere un nuovo accordo di collaborazione istituzionale, di durata annuale, eventualmente prorogabile, fra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in materia di valorizzazione turistica per l'attuazione di alcune iniziative specifiche collegate allo sviluppo delle attività del P.T.A. 2022 e nello specifico le attività riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, si propone di destinare un finanziamento regionale complessivo di € 170.000,00.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto parteciperà ai progetti di cui sopra per un controvalore di € 130.000,00 per la durata annuale dell'accordo a partire dalla data di sottoscrizione.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina quindi in € 170.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo - 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" del bilancio di previsione 2022-2024 che presenta la necessaria disponibilità.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, da realizzarsi in coordinamento con la Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale per quanto di competenza della stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 41 del 22/03/2022 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2022-2024 denominato "Piano Strategico del turismo veneto - Dal Cosa al Come";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 39 del 08 aprile 2022;

VISTO il parere favorevole n. 162 della Sesta Commissione consiliare espresso nella seduta del 04 maggio 2022;

VISTA la DGR n. 548 del 09 maggio 2022 di approvazione del Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTA la legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022 - 2024;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'accordo di collaborazione, della durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la realizzazione di alcune azioni del Piano Turistico Annuale 2022, seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022 e nello specifico le attività riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" per un importo complessivo di spesa di € 170.000,00 a carico della Regione del Veneto e di € 130.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto;
3. di approvare, ai fini della realizzazione delle succitate iniziative, lo schema di Accordo di Collaborazione di cui all'**Allegato A**, demandando al Direttore della Direzione Turismo la sottoscrizione dello stesso, con la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo n. 82/2005;
4. di dare atto che Unioncamere Veneto, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, si atterrà alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
5. di determinare in Euro 170.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" del bilancio di previsione 2022-2024;
6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, da realizzarsi in coordinamento con la Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale e la Direzione Relazioni Internazionali, per quanto di competenza delle stesse;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 606 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 5

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE DEL VENETO E UNIONCAMERE DEL VENETO

INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2022

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Dott....., nato ail....., il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore pro tempore della Direzione Turismo, ai sensi della L.R. n. 54 del 2012, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.del.....;

E

L'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, con sede in Venezia-Marghera, via della Industrie 19/D, Codice fiscale 80009100274, rappresentata dal....., nato a il, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale del predetto Ente;

PREMESSO CHE

La Giunta regionale con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 ha predisposto il Programma Regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano strategico del turismo Veneto - dal Cosa al Come", poi definitivamente approvato dal consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022.

La Giunta regionale con deliberazione n. 548 del 9 maggio 2022 ha successivamente approvato il Piano Turistico Annuale 2022 – seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021. Pertanto, nell'ambito del PTA 2022 – seconda parte, sono state inserite le azioni così come previste dal Programma Regionale per il Turismo suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni che declinano l'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Con il presente provvedimento, si propone di dare attuazione ad alcune delle azioni previste dal Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte e nello specifico quelle riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

Il D.Lgs 219/2016 ha realizzato una revisione delle funzioni camerali e tra le nuove competenze obbligatorie delle CCIAA è stata introdotta la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

Considerato quindi che ai sensi dell'art. 6 della Legge 580/93 così come modificata dal D.lgs. n. 219/2016 Unioncamere del Veneto, nella quale le cinque Camere di commercio del Veneto sono associate, si pone come naturale rete sul territorio in materia di sviluppo economico, attività produttive, promozione economica e valorizzazione turistica, la Regione del Veneto riconosce questo Ente come riferimento istituzionale per l'attuazione delle citate attività del P.T.A. 2022.



99ab92ee



CONSIDERATO CHE

la Regione del Veneto ed il Sistema camerale veneto condividono l'obiettivo di valorizzazione e di crescita del sistema economico veneto, stimolando i processi di innovazione ed il supporto dei decision making processes, in una logica di sinergia tra Istituzioni a favore degli attori del turismo veneto;

la Regione ed il Sistema camerale veneto ritengono che le iniziative oggetto del presente Accordo di Collaborazione siano coerenti con gli obiettivi generali di coordinamento e promozione dell'economia turistica regionale e che la collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto possa assicurare un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati, in ciò potendo contare sulla collaborazione con tutti i soggetti territoriali attraverso intese, tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro ad hoc costituiti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1**(Forma dell'atto)**

Il presente Accordo di Collaborazione ha la forma elettronica prevista ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

ART. 2**(Oggetto)**

La Regione del Veneto unitamente a Unioncamere del Veneto, al fine di favorire l'operatività di un quadro di interventi coordinati e condivisi tra le parti e con i soggetti territoriali, intende dare seguito all'attuazione delle attività di sviluppo di alcune azioni del Piano Turistico Annuale 2022 e nello specifico quelle riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

ART. 3**(Azioni ed iniziative)**

Sulla base di quanto previsto dal Piano Turistico Annuale 2022 approvato con DGR 548 del 9 maggio 2022 si identificano le azioni strategiche comuni tra la Regione e Unioncamere del Veneto e le relative iniziative che verranno implementate in modo coordinato e nello specifico quelle riferite all'"Osservatorio Turistico Regionale Federato" e quelle relative all'approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" che di seguito si sintetizzano:

"Osservatorio del Turismo Regionale Federato"

Attraverso il presente Accordo di Collaborazione si intendono consolidare le attività proposte dalla Cabina di Regia e dal Board dell'Osservatorio composto dai rappresentanti di Regione Veneto, Unioncamere del Veneto, Associazioni di Categoria, OGD, Comune di Venezia e con il supporto del Comitato Tecnico ed un affiancamento operativo esterno:

- l'implementazione della piattaforma digitale con la visualizzazione dinamica di dati e indicatori con particolare riferimento ai dati sulla reputazione on line di attrattori, imprese e destinazioni e a quelli sulla performance delle imprese ricettive
- l'indagine trimestrale sulla congiuntura servizi e turismo
- indagini sulla propensione della domanda
- indagini continuative su trasporti con particolare riferimento alla ripresa del traffico aeroportuale



ALLEGATO A DGR n. 606 del 20 maggio 2022

pag. 3 di 5

- analisi di scenario e predittive

Inoltre, con l'apporto degli Atenei del Veneto, di Ciset e altri centri studi, delle Camere di Commercio e delle OGD, si vogliono attivare indagini sulle destinazioni, sul mercato del lavoro, sulle ricadute economiche dei grandi eventi, valorizzare strumenti di performance per le imprese, acquisire e analizzare ulteriori Big Data.

Approccio comunicativo attraverso il marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice"

Con il presente Accordo di Collaborazione si intende arrivare a gestire in termini proattivi la diffusione del marchio "Veneto, the Land of Venice" attraverso il coinvolgimento degli enti strumentali della Regione del Veneto e delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione, per un capillare utilizzo da parte delle imprese delle filiere turistiche ed agroalimentari. Con un analogo coinvolgimento del sistema delle Camere di Commercio del Veneto si cercherà di estendere l'applicazione del marchio "Veneto, the Land of Venice" anche ad altre filiere produttive, previa condivisione con le associazioni di categoria, Unioncamere e le stesse Camere di Commercio e a diffondere il marchio attraverso iniziative promozionali e di comunicazione al pubblico con mezzi ad alta visibilità.

ART. 4**(Risorse delle parti)**

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo di Collaborazione, il cui costo totale è preventivato in € 300.000,00 (trecentomila/00), la Regione del Veneto si impegna a contribuire alla parziale copertura delle spese di realizzazione per Euro 170.000,00 (centosettantamila/00) mediante erogazione di un contributo di pari importo ad Unioncamere del Veneto, ed Unioncamere Veneto si impegna a contribuire – nell'arco della durata del presente Accordo - alla parziale copertura delle spese di realizzazione per Euro 130.000,00 (centotrentamila/00);
2. Unioncamere del Veneto trasmetterà alla Regione del Veneto un cronoprogramma delle attività relative alle Azioni individuate dal presente Accordo, costruito sulla base delle intese tra le parti, ed una relazione conclusiva sulle iniziative realizzate e le eventuali criticità emerse.

ART. 5**(Modalità di pagamento)**

1. Al versamento del contributo di cui all'articolo precedente provvederà la Direzione Turismo, Regione del Veneto a favore di Unioncamere Veneto CF 80009100274, con appositi atti formali secondo la vigente normativa di riferimento, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.
2. L'importo pari a Euro 170.000,00 (centosettantamila/00), sarà corrisposto in due tranches:
 - l'importo pari a € 85.000,00, al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;
 - l'importo rimanente, pari a € 85.000,00, a seguito del cronoprogramma delle Azioni individuate dal presente Accordo di cui al precedente articolo 4 e comunque non oltre il 30 novembre 2022.
3. Unioncamere Veneto produrrà una relazione tecnico conclusiva delle attività svolte attestante la positiva ultimazione dei lavori.



ART. 6**(Validità e durata)**

1. Il presente Accordo di Collaborazione ha validità dalla data della sua sottoscrizione per 12 mesi.
2. L'Accordo potrà essere prorogato - qualora entrambe le parti siano concordi - attraverso uno scambio di note.

ART. 7**(Proprietà dei risultati)**

1. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati del presente Accordo di Collaborazione saranno in comproprietà tra la Regione Veneto e Unioncamere Veneto per scopi istituzionali e divulgativi di interesse comune.
2. Le Parti si riservano di concordare iniziative di divulgazione, presentazione ed ulteriore valorizzazione dei risultati ottenuti anche attraverso convegni, seminari, giornate di studio.
3. Qualora una delle Parti intenda autonomamente esporre e far uso dei risultati del presente Accordo di Collaborazione, sarà tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte per iscritto citando espressamente il presente Accordo di Collaborazione.

ART. 8**(Responsabilità)**

1. Ciascuna delle Parti manleva l'altra da ogni responsabilità amministrativa, procedurale, conseguente e/o connessa alle fasi di realizzazione del presente Accordo di Collaborazione di propria spettanza.
2. Ciascuna delle Parti, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

ART. 9**(Referenti delle parti)**

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Collaborazione, il referente per la Regione del Veneto è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo.
2. Il referente per Unioncamere Veneto è il dott. Roberto Crosta, segretario generale.

ART. 10**(Foro competente)**

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo di Collaborazione è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



99ab92ee



ALLEGATO A DGR n. 606 del 20 maggio 2022

pag. 5 di 5

ART. 11**(Norme generali)**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Collaborazione, si fa riferimento a quanto stabilito dalle norme legislative e regolamentari, alle altre disposizioni vigenti in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

Letto, confermato e appreso sottoscritto digitalmente.

Si dà atto che l'attività di Unioncamere del Veneto costituisce esercizio di funzione pubblica e pertanto si richiede la registrazione solamente in caso d'uso.

Il presente atto, in duplice originale, viene letto ed approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto digitalmente.

Venezia, _____

REGIONE DEL VENETO

Il Dirigente regionale

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO

Il Segretario Generale



(Codice interno: 477678)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 607 del 20 maggio 2022

Attivazione di iniziative in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022 Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la realizzazione di iniziative per l'attuazione di alcune azioni previste dal Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 - seconda parte, approvato con DGR n. 548/2022 e nello specifico quelle riferite alla "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", alla "Veneto, the Land of Venice Card", ai progetti "Cycling in the Land of Venice", "Meeting Industry", "Nuovi prodotti turistici", alle iniziative "Digital Tourism", "Diffusione del DMS regionale", "Editoria e immagine coordinata degli uffici turistici (IAT)". Le attività di supporto tecnico e organizzativo per la realizzazione delle iniziative sono affidate a Veneto Innovazione Spa. Spesa prevista Euro 285.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

La legge in parola individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli nella più ampia programmazione regionale.

L'articolo 6 della predetta legge regionale stabilisce infatti che la Regione adotti il programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

La L.R. n. 11/2013 dispone inoltre all'articolo 7 che la Giunta regionale, in attuazione del programma regionale per il turismo, approvi, sentita la competente commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., quale strumento di programmazione annuale.

Ai sensi del citato articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 la Giunta regionale ha quindi predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 - 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022.

La Giunta regionale con deliberazione n. 548 del 09 maggio 2022 ha successivamente approvato il Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 dicembre 2021. Pertanto, nell'ambito del PTA 2022 - seconda parte, sono state inserite le azioni così come previste dal Programma Regionale per il Turismo suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni che declinano l'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Con il presente provvedimento si propone di dare attuazione ad alcune delle azioni previste dal Piano Turistico Annuale 2022 e nello specifico quelle riferite alla "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", alla "Veneto, the Land of Venice Card", ai progetti "Cycling in the Land of Venice", "Meeting Industry", "Nuovi prodotti turistici", alle iniziative "Digital Tourism", "Diffusione del DMS regionale", "Editoria e immagine coordinata degli uffici turistici (IAT)":

"Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" - Ideata prima dell'emergenza pandemica, la "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" - rivolta agli operatori della filiera turistica regionale - assume oggi un ruolo ancora più prezioso con la piena ripresa delle attività turistiche. Nel corso dell'anno verranno avviate delle vere e proprie azioni pilota per fare diventare la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità uno strumento operativo quotidiano, coinvolgendo gli operatori delle diverse destinazioni e comunicando come gli stessi operatori sanno fare accoglienza. In tal senso saranno messe a disposizione di quelle destinazioni che per prime avranno manifestato la volontà di attivarsi, strumenti di comunicazione ed uno staff di affiancamento per applicare in modo concreto la Carta al loro territorio. In coerenza con le previsioni del nuovo Programma Regionale per il

Turismo e come naturale evoluzione della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", si favorirà l'adozione del "Patentino dell'Ospitalità". Pertanto la società incaricata fornirà un servizio di affiancamento alle destinazioni interessate a declinare la "Carta dell'Accoglienza" su base territoriale, fornendo loro anche i kit di comunicazione della Carta e supportando le destinazioni nella formazione degli operatori.

"Veneto - The Land of Venice Card" - Nel 2021 si sono analizzate le possibili forme di integrazione tra le diverse card di destinazione esistenti in Veneto e le possibili modalità gestionali e/o partnership tecnologiche idonee alla realizzazione della card regionale "Veneto - The Land of Venice". Ne è emerso che, a fronte di diversi soggetti gestori delle principali Card di destinazione presenti sul territorio regionale, appare vantaggioso avvalersi - per il tramite di Veneto Innovazione che già coordina alcune attività in questo ambito - della soluzione Card System collegata al DMS regionale. Questo consentirà di integrare nelle diverse soluzioni della Card regionale componibile (anche per tematismi), oltre agli attrattori e ai trasporti convenzionati con le attuali card di destinazione, anche i contenuti dei servizi turistici e delle esperienze già inserite nel DMS dalle stesse destinazioni. Per raggiungere tali obiettivi è necessario che la società incaricata svolga un'attività di affiancamento della Direzione Turismo nel raccordo con gli enti locali che già gestiscono card di destinazione, definisca i contenuti da implementare nella card regionale e concorra a definire le modalità di gestione della Card stessa anche in relazione alla soluzione tecnologica adottata.

"Meeting Industry" - Si intende supportare la filiera del segmento MICE con alcuni strumenti operativi: il Destination Management System regionale che dialogherà anche con il Tourism Digital Hub nazionale; una apposita sezione del sito www.veneto.eu dedicata al segmento; alcune indagini dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato cui la stessa Federcongressi aderisce; realizzazione di uno shooting fotografico multi-destinazione e sette video di 45 secondi e relativa attività di promozione a mezzo web e stampa da parte di Convention Bureau Italia; aggiornamento della brochure regionale dedicata al MICE; presentazione alla BIT di Milano delle attività del network dei Convention Bureau veneti.

"Cycling in the Land of Venice" - Nel corso dell'anno le OGD ed i Club di prodotto della Regione Veneto verranno coinvolte in un'attività informativa di diffusione dell'offerta regionale ai portatori di interesse della governance, di presentazione del Piano regionale della mobilità ciclistica - con particolare riguardo al cicloturismo -, di diffusione della carta dei servizi agli operatori della regione e di presentazione degli strumenti regionali quali: sito, app Veneto Outdoor ed interoperabilità con altri strumenti grazie al DMS regionale. La società incaricata svilupperà ulteriormente la campagna fotografica e video avviata nel 2021 che fungerà da base per strumenti editoriali (schede percorsi cicloturismo) - di cui la stessa Veneto Innovazione curerà la realizzazione - e per la sezione dedicata al Bike del sito: <https://www.veneto.eu/IT/Cicloturismo/>. Verrà inoltre implementato il sito di progetto <https://gravelinthelandofvenice.com/> le cui tracce saranno integrate anche nel sito e nell'app regionale.

"Nuovi prodotti turistici" - con questa attività si intende sostenere il consolidamento di alcuni nuovi prodotti turistici di cui si è avviato lo sviluppo negli anni precedenti. Tra questi vi sono: il turismo letterario, il turismo musicale, il film induced tourism, il geotrail ed altri prodotti che dovessero emergere nel corso del confronto con le destinazioni e le imprese del territorio. Veneto Innovazione supporterà la Direzione Turismo nell'organizzazione e gestione di laboratori per lo sviluppo dei nuovi prodotti e soprattutto nella realizzazione di strumenti editoriali e di comunicazione delle nuove proposte turistiche.

"Digital Tourism" e **"Diffusione DMS regionale"** - tra le azioni previste dall'asse Turismo Digitale del Piano Turistico Annuale vi sono le attività di sensibilizzazione, formazione e orientamento al digitale a favore delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto. Tra queste iniziative rientra il "Digital Tourism Veneto", appuntamento annuale realizzato in collaborazione con Unioncamere, Veneto Innovazione e Fondazione Comunica. Quest'anno l'evento tornerà ad essere in forma "ibrida", ovvero in parte in presenza in parte "on line", ma non sarà limitato alle due giornate dell'iniziativa di fine novembre, bensì - attraverso newsletter, video pillole on line, etc. - accompagnerà destinazioni e imprese con aggiornamenti, suggerimenti, proposte, durante tutto il corso dell'anno. Veneto Innovazione curerà insieme ai partner di progetto l'organizzazione e gestione delle due giornate di "Digital Tourism 2022".

Nel corso dell'anno - con l'apporto di Veneto Innovazione - si darà ulteriore accelerazione alla diffusione del DMS regionale tra le destinazioni e le reti di impresa anche per rispondere alle esigenze di interoperabilità con il costruendo Tourism Digital Hub nazionale previsto dal PNRR. Sarà così possibile implementare l'offerta turistica a tutti i livelli di destinazione e quindi oltre che sui siti di destinazione e regionali anche sul Tourism Digital Hub nazionale con riferimento al sito www.italia.it. Veneto Innovazione pertanto gestirà insieme al partner tecnologico che fornisce il DMS regionale i meeting plan con le destinazioni e reti di imprese che intendono adottare il sistema regionale, le attività formative e le convenzioni per l'utilizzo in concessione di tale strumento.

"Editoria e immagine coordinata" - Con proprie deliberazioni n. 2770/2014, n. 1659/2015, n. 651/2017 e n. 1045/2018, la Giunta regionale ha dato corso alle linee di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 11/2013 attraverso l'individuazione e sviluppo di una linea editoriale di immagine coordinata sulla base di un'unica "gabbia grafica". Entro il 2022 dovrebbe essere completato l'allineamento ai nuovi standard previsti dalla DGR n. 472/2020 per la maggior parte degli uffici della rete IAT; si continuerà pertanto a dare seguito all'attività di produzione ed eventuali ristampe del materiale editoriale per gli uffici turistici realizzato

d'intesa con i Comuni e le OGD di riferimento. Tra nuove edizioni e ristampe Veneto Innovazione curerà, in affiancamento alla Direzione Turismo, la realizzazione di oltre 20 pubblicazioni, tra depliant di destinazione, depliant di territorio e mappe a strappo.

La realizzazione operativa di tali iniziative - così come in sintesi sopra descritte - presuppone una serie di competenze e professionalità non tutte rinvenibili all'interno delle strutture regionali. Pertanto, per dare attuazione alle citate azioni previste dal Piano Turistico Annuale, che richiedono un efficace coinvolgimento attivo ed il coordinamento degli attori della filiera turistica regionale, nonché il possesso di specifiche competenze nell'ambito dell'innovazione digitale e della promozione, si propone di avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo della società Veneto Innovazione Spa.

La Direzione Turismo, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione Spa possiede tutti i requisiti di professionalità e giuridico tecnici per assolvere a tale compito.

Si rammenta che Veneto Innovazione Spa ha precedentemente collaborato all'attuazione del Programma Regionale del Turismo (PSTV) di cui le azioni previste dal P.T.A. 2022 - seconda parte e quindi dal presente provvedimento, costituiscono un'evoluzione.

Rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione Spa e dalla capacità della Società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know-how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal presente progetto.

A tal riguardo si informa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione Spa in quanto, dal 30 ottobre 2019, la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house secondo gli adempimenti previsti dall'art. 192 del D.lgs n. 50/2016 e come tale opera in affidamento diretto del socio.

Si precisa che Veneto Innovazione Spa è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione Spa è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di "in house providing", in particolare l'articolo 192, si precisa che, per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione Spa non richiede alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita e dal confronto effettuato dalla Direzione Turismo sul prospetto delle tariffe e sui costi generali standard di Veneto Innovazione Spa per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività ed i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Con il presente provvedimento si propone quindi di affidare a Veneto Innovazione Spa l'attività di supporto tecnico ed organizzativo per le azioni riferite alla "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", alla "Veneto Card", ai progetti "Cycling in the Land of Venice", "Meeting Industry", "Nuovi prodotti turistici", alle iniziative "Digital Tourism", "Diffusione del DMS regionale", "Editoria e immagine coordinata degli uffici turistici (IAT)."

In attuazione del Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548/2022 per l'importo complessivo di Euro 285.000,00, così come di seguito articolate:

A 1 APPROCCIO UMANO: Territori, Comunità, Persone	<p style="text-align: right;">€ 35.000,00</p> <p>Diffusione Carta Accoglienza</p> <p style="text-align: right;">€ 15.000,00</p> <p>Veneto, The Land of Venice Card</p> <p style="text-align: right;">€ 20.000,00</p> <p style="text-align: center;">Cap. 101891</p>
A 2 APPROCCIO BUSINESS TRASVERSALE: Imprese, Prodotti, R&S	<p style="text-align: right;">€ 100.000,00</p> <p>Meeting Industry</p> <p style="text-align: right;">€ 50.000,00</p> <p>Cycling in "The Land of Venice"</p> <p style="text-align: right;">€ 40.000,00</p> <p>Attività a sostegno nuovi prodotti</p> <p style="text-align: right;">€ 10.000,00</p> <p style="text-align: center;">Cap. 101891</p>
A 4 APPROCCIO STRUMENTALE: Osservatorio - Digitale - Editoria	<p style="text-align: right;">€ 150.000,00</p> <p>Digital Tourism e Diffusione DMS</p> <p style="text-align: right;">€ 100.000,00</p> <p>Editoria IAT</p> <p style="text-align: right;">€ 50.000,00</p> <p style="text-align: center;">Cap. 102078</p>
TOTALE	<p style="text-align: right;">€ 285.000,00</p>

Si propone altresì di approvare lo schema di Convenzione per la disciplina dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento delle attività affidate, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La società Veneto Innovazione Spa assicurerà l'espletamento operativo delle attività affidate, mentre il coordinamento delle iniziative rimarrà di competenza della Direzione Turismo.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in Euro 285.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - acquisto di beni e servizi per Euro 135.000,00 e sul cap. 102078 "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica - art. 15, L.R. n. 11/2013" per Euro 150.000,00 del bilancio di previsione 2022-2024, che

presentano la necessaria disponibilità.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti fra la Regione e Veneto Innovazione Spa di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 41 del 22/03/2022 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2022-2024 detto "Piano Strategico del turismo veneto - Dal Cosa al Come";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 39 del 08 aprile 2022;

VISTO il parere favorevole n. 162 della Sesta Commissione consiliare espresso nella seduta del 04 maggio 2022;

VISTA la DGR n. 548 del 09 maggio 2022 di approvazione del Piano Turistico Annuale 2022 - seconda parte;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli articoli 5 e 192;

VISTA la delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017 e le successive integrazioni;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022 - 2024;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 - seconda parte, di cui alla DGR n. 548 del 09 maggio 2022, approvando la realizzazione di iniziative relative alle seguenti azioni:

- Diffusione Carta Accoglienza;
- Veneto, The Land of Venice Card;
- Meeting Industry;
- Cycling in the Land of Venice;
- Attività a sostegno nuovi prodotti;
- Digital Tourism e diffusione DMS;
- Editoria IAT;

3. di affidare alla società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs n. 50/2016 l'attività di supporto tecnico ed organizzativo per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 2 per un importo complessivo di € 285.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi);
4. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 2, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa, di cui all'**Allegato A**, demandando al Direttore della Direzione Turismo la sottoscrizione della stessa ed autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di determinare in Euro 285.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere

- sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" - "acquisto beni e servizi" per Euro 135.000,00 e sul cap. 102078 "Attività regionali di informazione e accoglienza turistica - art. 15, L.R. n. 11/2013" per Euro 150.000,00 del bilancio di previsione 2022-2024;
6. di dare atto che la Direzione Promozione economica e Marketing territoriale , a cui è assegnato il capitolo 101891 e la Direzione Turismo cui è assegnato il capitolo 102078 di cui al precedente punto, hanno attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
 7. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016;
 8. di dare atto che si demanda a Veneto Innovazione Spa l'acquisizione di servizi e forniture necessari alla realizzazione delle attività previste secondo le procedure di legge, nel rispetto comunque del budget di cui al punto 5;
 9. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
 11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 607 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 5

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'INCARICO DI ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PREVISTE DAL PIANO TURISTICO ANNUALE 2022

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal....., nato in data, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera della Giunta Regionale n. del2022.

E

La Società Veneto Innovazione Spa, di seguito denominata "Società" con sede a, in Via, P.IVA rappresentata da..... nato a in data il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Società, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

di seguito le Parti

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale n. del, al fine di dare attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 di cui alla DGR n. 548 del 9 maggio 2022, è stata approvata la realizzazione di iniziative relative alle seguenti azioni:

- Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità;
- Veneto - The Land of Venice Card;
- Meeting Industry;
- Cycling in the Land of Venice;
- Nuovi prodotti turistici;
- Digital Tourism e Diffusione DMS regionale;
- Editoria e immagine coordinata.

con il predetto provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Società per la realizzazione delle sopra menzionate attività in collaborazione con la Direzione Turismo.

Convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto dell'incarico

La Società, si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato alla realizzazione delle iniziative previste dalla sopracitata deliberazione per un totale complessivo di € 285.000,00 (duecentottantacinquemila) come di seguito ripartito:



ALLEGATO A DGR n. 607 del 20 maggio 2022

pag. 2 di 5

A 1 APPROCCIO UMANO: Territori, Comunità, Persone	€ 35.000,00
	Diffusione Carta Accoglienza € 15.000,00
	Veneto, The Land of Venice Card € 20.000,00
	Cap. 101891
A 2 APPROCCIO BUSINESS TRASVERSALE: Imprese, Prodotti, R&S	€ 100.000,00
	Meeting Industry € 50.000,00
	Cycling in "The Land of Venice" € 40.000,00
	Attività a sostegno nuovi prodotti € 10.000,00
	Cap. 101891
A 4 APPROCCIO STRUMENTALE: Osservatorio – Digitale – Editoria	€ 150.000,00
	Digital Tourism e Diffusione DMS € 100.000,00
	Editoria IAT € 50.000,00
	Cap. 102078
TOTALE	€ 285.000,00

Le attività sopra citate formeranno oggetto di specifico Piano Esecutivo con l'indicazione delle azioni che si prevede di intraprendere per dare attuazione alla presente convenzione con i relativi importi, sulla base di quanto già descritto nel Piano Turistico Annuale 2022 approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 548 del 9 maggio 2022. Tale Piano dovrà essere elaborato dalla Società entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e sarà approvato, con apposito atto, dal Direttore della Direzione Turismo.

Eventuali modifiche al Piano Esecutivo delle attività che si dovessero rendere necessarie nel corso della gestione dovranno essere preventivamente concordate tra le parti, ed approvate dal Direttore della Direzione Turismo.

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, in accordo con la Direzione Turismo, Veneto Innovazione Spa potrà avvalersi di eventuali collaborazioni esterne, di soggetti con particolare esperienza nell'ambito del Destination Management regionale e nell'ambito di attività editoriali e promozionali dei segmenti turistici, agendo nei confronti di tutte le parti coinvolte in nome e per conto della Regione del Veneto.

La Società si impegna altresì a tenere i rapporti con i fornitori e le strutture di coordinamento dei diversi progetti.

La Società si impegna infine a consegnare, su richiesta della Regione, le analisi svolte e tutta la documentazione tecnica, informatica, editoriale relativa alle attività oggetto della presente convenzione.

Veneto Innovazione Spa, in quanto società "in house" della Regione Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, inoltre, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).



4aaa6313



Articolo 2 – Durata

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e si conclude entro 12 mesi dalla sua sottoscrizione. Tale termine potrà essere prorogato con motivato decreto del Direttore della Direzione Turismo, ove fosse necessario per garantire il completamento delle attività previste dalla convenzione stessa.

Articolo 3 – Piano finanziario e modalità di pagamento

A copertura delle spese necessarie per le attività, oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 285.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), determinato sulla base delle attività previste.

La liquidazione della somma assegnata alla Società avverrà con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo, pari a € 142.500,00, dopo la sottoscrizione della presente convenzione e previa comunicazione di avvio delle attività;
- il rimanente 50%, pari a € 142.500,00, a presentazione del Progetto Esecutivo;

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, produrrà la seguente documentazione:

- una relazione finale delle attività realizzate nell'ambito della presente convenzione;
- copia di tutte le analisi e di tutta la documentazione tecnica, informatica, editoriale relativa alle attività realizzate;
- supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati.

Articolo 4 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli

Le attività, oggetto della presente Convenzione, sono svolte dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificano ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 5 – Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.



4aaa6313



ALLEGATO A DGR n. 607 del 20 maggio 2022

pag. 4 di 5

Articolo 6 - Recesso e inadempimenti

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - Divieto di cessione della convenzione

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – Disposizioni finali

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 “Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari”, così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà, altresì, di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – Registrazione

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Norma di rinvio

La presente Convenzione è composta da numero 5 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,



ALLEGATO A DGR n. 607 del 20 maggio 2022**pag. 5 di 5***Per la Regione del Veneto**Per Veneto Innovazione Spa*

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005.

-



4aaa6313



(Codice interno: 477685)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 616 del 20 maggio 2022

Legge Regionale del 22 marzo 1990, n. 21 art. 7. Variante parziale "Forcella Staunies" al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene adottata la variante parziale "Forcella Staunies" al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo di cui in oggetto, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere n. 43 del 02/11/2021, espresso dal Comitato previsto ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della Legge Regionale n. 11/2004.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999, ai sensi del Titolo II artt. 3-7 della L.R. n. 21 del 22 marzo 1990, Legge regionale istitutiva del Parco, è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

Le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo sono disciplinate dall'art. 7 della citata legge istitutiva del Parco e dalle Norme di Attuazione del Piano Ambientale all'articolo 1, paragrafo 1.5.

L'Ente Parco, con note registrate al protocollo regionale ai numeri 490415 e 491207 del 14/11/2019, ha trasmesso alla Regione del Veneto la documentazione relativa alla richiesta di avvio dell'istruttoria per l'adozione e l'approvazione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, denominata "Forcella Staunies - variazione delle schede di Piano". La documentazione è stata integrata con nota n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020.

L'argomento è stato trattato da parte della Deputazione Regoliera delle Regole d'Ampezzo in data 4 settembre 2019, la quale ha deliberato di proporre alla Regione del Veneto l'adozione e l'approvazione delle varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco indicate al punto a) Variante all'allegato B "Elenco dei fabbricati" e al punto b) Variante all'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri", previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico del Parco medesimo.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 21/1990, nella seduta svoltasi in data 11 ottobre 2019, si è espresso con parere favorevole all'unanimità sulle proposte di variante.

La variante proposta, di natura puntiforme, è relativa alla variazione dell'elenco dei fabbricati e dell'elenco delle piste forestali e dei sentieri.

In particolare rispetto all'elenco dei fabbricati la variante riguarda la modifica degli interventi edili possibili sul fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto a fune di Forcella Staunies così da consentire una demolizione e una ricostruzione con aumento volumetrico tecnico anziché la sola manutenzione straordinaria. Ciò consentirà l'ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella, migliorando e garantendo la sicurezza del manufatto e della sua fruizione anche in futuro. La scheda di piano viene inoltre aggiornata rispetto alla proprietà.

Inoltre, poiché il vecchio percorso di guerra a nord di Forcella Staunies richiede interventi di rifacimento e gradinatura a causa del ritiro e riduzione dello spessore del ghiacciaio, con la variante viene proposto l'inserimento dello stesso percorso nell'elenco dei sentieri, così da consentire gli interventi per la sua messa in sicurezza. Il recupero di questo sentiero consentirà infatti anche ad escursionisti tecnicamente meno preparati di evitare il primo tratto esposto del sentiero "Ivano Dibona", potendo così godere anch'essi, in sicurezza, di una zona di enorme interesse paesaggistico e culturale.

Con nota registrata al protocollo regionale al numero 436100 del 14/10/2020, il Comune di Cortina d'Ampezzo ha trasmesso copia della Delibera n. 42 del 25 giugno 2020, con la quale è stato espresso parere favorevole alla variante proposta dal Parco.

Ad ulteriore chiarimento, le Regole d'Ampezzo, soggetto gestore dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, con nota prot. n. 657/21-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021, hanno inviato una dichiarazione relativa allo stato legittimo dell'immobile stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca - Staunies.

La variante parziale di "Forcella Staunies" è stata quindi esaminata nella seduta per la Valutazione Tecnica Regionale del 2 novembre 2021, nella quale il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, nel parere n. 43 (**Allegato C**) ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'adozione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

Come premesso, le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo sono disciplinate, tra l'altro, dall'articolo 1, paragrafo 1.5 del Piano Ambientale del Parco, laddove è indicato che varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano Ambientale stesso, sono devolute alla Giunta Regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di adottare la variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo "Forcella Staunies", facendo proprie le motivazioni e le conclusioni dei seguenti elaborati:

- **Allegato A:** elaborato variante all'allegato B "Elenco dei fabbricati";
- **Allegato B:** elaborato variante all'allegato D "Elenco dei sentieri e delle piste forestali";
- **Allegato C:** Valutazione Tecnica Regionale (VTR) - Argomento n. 4 del 02/11/2021 ad oggetto: Legge Regionale 22 marzo 1990, n. 21, art. 7 - Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Forcella Staunies.

A seguito dell'adozione da parte della Giunta regionale si provvederà ad inviare gli elaborati di variante al Comune di Cortina d'Ampezzo, il quale li pubblicherà secondo normativa vigente, al fine dell'espressione di eventuali osservazioni. L'esito della pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate sarà comunicato alla Giunta regionale, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione definitiva della variante.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto per la prosecuzione dell'iter amministrativo di cui all'art. 7, comma 3 della Legge Regionale n. 21/1990.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 1984, n. 40;

VISTA la Legge Regionale 22 marzo 1990, n. 21;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Veneto del 24/02/1999, n. 15;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare la variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo "Forcella Staunies" - variazione della scheda di Piano all'allegato B "Elenco dei fabbricati" (**Allegato A**) e inserimento della scheda di Piano all'allegato D "Elenco dei sentieri e delle piste forestali" (**Allegato B**);
3. di fare proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere n. 43 del 02/11/2021, espresso dal Comitato previsto dal comma 2 all'art. 27 della Legge Regionale n. 11/2004 (**Allegato C**);

4. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento, affidando al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto per la prosecuzione dell'iter amministrativo di cui all'art. 7, comma 3 della Legge Regionale n. 21/1990;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 1

Elenco dei fabbricati – allegato B del Piano Ambientale

Fabbricato

Scheda attuale

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	MS

Scheda proposta

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte dell'impianto a fune	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II° tronco dell'impianto di risalita del Cristallo	Come l'attuale	DR



4cd0b1a0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 1

Elenco dei sentieri e delle piste forestali – Allegato D del Piano Ambientale

Sentiero

Nuova scheda proposta

n° TIPO	ESTREMI DEL SENTIERO E LOCALITA' ATTRAVERSATE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Forcella Staunies Ghiacciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona" (n° 60)



4ea2314f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 1 di 102



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. 43 del 2 novembre 2021

OGGETTO: Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21, art. 7. Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Forcella Staunies.

PREMESSE

Con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999, ai sensi del Titolo II artt. 3-7 della L.R. n. 21 del 22 marzo 1990 (legge istitutiva del Parco), è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo.

Le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo sono quindi disciplinate dalla citata legge istitutiva del Parco all'art. 7 e dal Piano Ambientale del Parco al paragrafo 1.5.

In particolare l'art. 7 della L.R. n. 21/1990 stabilisce che:

“ Art. 7 - Varianti al Piano Ambientale.

1. *Le varianti al piano ambientale sono soggette alla stessa procedura del piano e hanno la stessa efficacia.*
2. *Le varianti al piano ambientale devono in ogni caso essere basate su una verifica complessiva dell'attuazione del piano e dell'assetto dell'area del Parco. Esse sono costituite da tutti gli elementi di cui all'art. 4 e contengono in ogni caso un aggiornamento delle analisi di cui alla lettera a) dello stesso articolo.*
3. *Le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del piano ambientale e non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3, sono approvate dalla Giunta regionale, sentita la Commissione tecnica regionale competente.”*

Con nota prot. n. 0880/19-US del 13/11/2019, acquisita con protocollo n. 490415 del 14/11/2019, l'Ente Parco ha trasmesso alla Regione del Veneto la documentazione relativa alla richiesta di avvio dell'istruttoria per adozione e approvazione della variante al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo inerente:

1. Forcella Staunies - Variazione delle schede di Piano;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

La variante proposta è di natura puntiforme e relativa a variazione dell'elenco dei fabbricati e dell'elenco delle piste forestali e dei sentieri, riguardando la modifica dei possibili interventi edilizi sul fabbricato della stazione di arrivo di un impianto a fune e l'inserimento di un sentiero nella scheda corrispondente. Gli argomenti di variante sono stati trattati da parte delle Regole d'Ampezzo nella seguente deliberazione:

A) Punto 1: **"Forcella Staunies e viabilità sentieristica Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca"**

- Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 avente ad oggetto "Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti", con la quale è stato deliberato di "proporre alla Regione Veneto l'adozione e l'approvazione delle seguenti varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco ... a) Variante all'allegato B "Elenco dei fabbricati; b) variante all'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri" previa acquisizione del parere del Comitato tecnico Scientifico del Parco medesimo.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 21/1990, nella seduta del 11/10/2019 ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla seguente proposta di modifica del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo:

- Aggiornamento dell'allegato B al Piano Ambientale dell'Elenco dei fabbricati presenti nel Parco;
- Aggiornamento dell'allegato D al Piano Ambientale dell'Elenco delle piste forestali e dei sentieri.

Con note prot. n. 4597 del 07/01/2020 e prot. n. 8594 del 09/01/2020, l'Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio e della predisposizione degli atti per l'adozione e l'approvazione della variante non sostanziale in località Forcella Staunies, ha trasmesso documentazione e richiesto al Comune di Cortina d'Ampezzo la trasmissione del parere in merito alla variante in parola, così come previsto al comma 2, dell'art. 5 della L.R. n. 21/1990.

La stessa struttura regionale ha sollecitato al Comune di Cortina d'Ampezzo la trasmissione di detto parere, con nota prot. n. 97204 del 28/02/2020.

Infine, con nota prot. n. 200752 del 20/05/2020, la medesima Unità Organizzativa ha sollecitato il Comune di Cortina d'Ampezzo all'espressione e trasmissione del predetto parere in merito alla variante non sostanziale in località Forcella Staunies.

Il Comune di Cortina d'Ampezzo ha trasmesso copia della Delibera n. 42 del 25/06/2020, acquisita al protocollo regionale al numero 436100 del 14/10/2020, a riscontro di quanto richiesto con le predette note, avente ad oggetto "Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco





Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

delle Dolomiti d'Ampezzo", con la quale è stato deliberato di approvare la proposta di deliberazione relativa alle varianti non sostanziali "Stazione a Monte in località Staunies" e "Sentiero Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca".

Nella Deliberazione in parola è stata evidenziata la citata nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020, con la quale è stata riformulata la proposta di variante relativa all'aggiornamento dell'allegato B al Piano Ambientale dell'Elenco dei fabbricati in località Staunies, con la modifica della descrizione del fabbricato da "Stazione a monte della seggiovia" a "Stazione a monte dell'impianto a fune".

Ad ulteriore chiarimento, le Regole d'Ampezzo (Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) con nota prot. 657/21-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021, hanno inviato una dichiarazione integrativa relativa allo stato dell'immobile – stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca – Staunies.

Come premesso, le varianti al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo sono disciplinate, tra l'altro, dal paragrafo 1.5 del Piano Ambientale del Parco, laddove è indicato che varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano Ambientale stesso, sono devolute alla Giunta Regionale. A seguito del parere della Valutazione Tecnica Regionale (VTR) e dell'adozione da parte della Giunta regionale, si provvederà ad inviare gli elaborati di variante al Comune di Cortina d'Ampezzo, il quale li pubblicherà secondo normativa vigente, al fine dell'espressione di eventuali osservazioni. L'esito della pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate sarà comunicato alla Giunta Regionale, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione definitiva della variante.

Il progetto allegato alla proposta di variante in argomento sono è composto dai seguenti elaborati:

- A. Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 "*Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti*";
- B. Verbale della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo del 11/10/2019 – punto 1) dell'O.d.g. "*Esame di alcune varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco d'Ampezzo, ed espressione del parere ai sensi dell'art. 12 secondo comma della legge istitutiva*"
- C. Deliberazione n. 42 del 25/06/2020 del Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) – Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "*Espressione del parere di competenza su varianti del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo*";
- D. Relazione per Variante Piano Ambientale "*Forcella Staunies*";





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- E. Elenco dei fabbricati, allegato B del Piano Ambientale vigente – scheda attuale e scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo e nella nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020);
- F. Elenco delle piste forestali e dei sentieri, allegato D del Piano Ambientale vigente – nuova scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo);
- G. Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale;

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA**Forcella Staunies**

All'epoca nella quale fu redatto ed adottato il Piano Ambientale del Parco, a Forcella Staunies esisteva un'ovovia, funzionante in estate e in inverno. Nei mesi invernali era attiva una discenderia a circa metà altezza, utile per scendere in corrispondenza della sommità delle piste da sci, mentre nei mesi estivi la discesa avveniva solamente a Forcella Staunies, in quanto da qui si dipartiva lo spettacolare sentiero attrezzato – percorso di guerra “Ivano Dibona” e la via ferrata “Marino Bianchi”.

Attualmente la concessione per la vecchia ovovia è scaduta e negli ultimi anni si è evidenziato anche il problema dello scioglimento del permafrost sullo zoccolo della stazione sommitale (quota 2905 metri s.l.m.), con necessità di significativi adeguamenti per la sicurezza.

Nella scheda attuale di Piano di cui all'allegato B “Elenco dei fabbricati”, al momento della redazione dello stesso, è stata prevista esclusivamente la possibilità della manutenzione straordinaria per la stazione di monte dell'impianto, non essendo allora prevedibili rinnovi di concessione e scioglimento del permafrost.

Oltre alla concessione scaduta, nel frattempo l'impianto ha anche cambiato proprietà, dalla Società Impianti Cristallo alla Società Faloria.

Si sommano pertanto significative criticità relative alla stazione di monte, quali lo scioglimento del permafrost per far fronte al quale non sarà più sufficiente una manutenzione straordinaria, il cambiamento della proprietà e la concessione scaduta.

E ancora, a tergo di Forcella Staunies si dipartiva lo storico sentiero di guerra “Ivano Dibona” che scendeva a nord sul ghiacciaio di Cresta Bianca, portava a ovest a Forcella Grande e quindi proseguiva in cresta – attualmente il sentiero “Ivano Dibona” è attrezzato con una spettacolare passerella aerea su funi, che non è agevolmente utilizzabile in sicurezza da tutti gli escursionisti.

La proposta di variazione delle schede di piano consiste quindi di permettere la modifica degli interventi edili possibili sul fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto a fune, così da consentire una





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

demolizione e una ricostruzione con aumento volumetrico tecnico anziché la sola manutenzione straordinaria, che consentirà soprattutto l'ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella, migliorando e garantendo la sicurezza del manufatto e della sua fruizione anche in futuro.

Inoltre, poiché il vecchio percorso di guerra a nord di Forcella Staunies richiede interventi di rifacimento e gradinatura a causa del ritiro e riduzione dello spessore del ghiacciaio, si propone l'inserimento dello stesso percorso nell'elenco dei sentieri, così da consentire gli interventi per la sua messa in sicurezza.

Il recupero di questo sentiero consentirà infatti anche ad escursionisti tecnicamente meno preparati di evitare il primo tratto esposto del sentiero "Ivano Dibona", potendo così godere anch'essi, in sicurezza, di una zona di enorme interesse paesaggistico e culturale.

Per gli aspetti ambientali e riferiti ad habitat, gli ambienti in cui insistono le varianti proposte e quella sentieristica, considerata l'altitudine, sono in sostanza afitoici e privi di insediamenti faunistici, se non temporaneo per avifauna volante ad alta quota.

Con riferimento alla zonizzazione del Parco, l'ambito in cui si collocano le varianti è la zona di penetrazione, pertanto in base all'art. 5 del Piano Ambientale, in area destinata ad ospitare strutture ed infrastrutture destinate alla mobilità dei visitatori, perciò la variante si può considerare coerente.

La variante sentieristica trova sede in zona di Riserva Naturale Generale (RNG), che ospita, tra l'altro, proprio la rete sentieristica anche di accesso a bivacchi e rifugi, nella quale la fruizione turistica è consentita e opportunamente regolata e pertanto la variante è coerente.

Sull'argomento si è espressa la Deputazione Regoliera nella seduta del 4 settembre 2019, con deliberazione che ha proposto la modifica dell'Elenco dei fabbricati (allegato B) del Piano Ambientale, per variazione della scheda "58", alla quale ha fatto seguito la citata nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020, con la quale è stato proposto, a maggior chiarimento della variante, di descrivere nella stessa scheda il fabbricato come "Stazione a monte dell'impianto a fune" anziché "Stazione a monte della seggiovia".



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 6 di 102



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11**Fabbricato**Scheda attuale

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	MS

Scheda proposta

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ.ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte dell'impianto a fune	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II° tronco dell'impianto di risalita del Cristallo	Come l'attuale	DR

SentieroNuova scheda proposta

n° TIPO	ESTREMI DEL SENTIERO E LOCALITA' ATTRAVERSATE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Forcella Staunies _ Ghiacciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona" (n° 60)





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

VALUTAZIONE DI INCIDENZA**Forcella Staunies**

Considerato che si tratta di variazione normativa che non prevede significative nuove occupazioni di terreni e nemmeno variazione di destinazione urbanistica dei terreni stessi, la variante di piano si configura come non sostanziale.

L'area comunque fa parte della Zona Speciale di Conservazione (ZSC)/Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", fortemente caratterizzata dagli ambienti tipici d'alta quota, quali ghiaioni e ambienti rupestri. Nell'area di studio – area di intervento e area di analisi – nella cartografia regionale approvata sono identificati i seguenti habitat:

- 8120 – Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*);
- 8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8340 – Ghiacciai permanenti

Per gli aspetti faunistici, le analisi condotte in sede di Studio di Incidenza Ambientale in considerazione dell'altitudine dell'ambito, hanno evidenziato che la zona in esame costituisce habitat per l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), così come sono potenzialmente presenti la pernice bianca (*Lagopus mutus*), lo stambecco (*Capra ibex*) e il camoscio (*Rupicapra rupicapra*).

Lo Studio di Incidenza ha valutato la coerenza degli interventi previsti, particolarmente per la demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto a fune, con le Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii., non rilevando incongruenze con divieti e obblighi previsti dalle stesse Misure.

In conclusione, lo Studio di Incidenza Ambientale ha valutato che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito di Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo"

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**Forcella Staunies**

La variante in oggetto agisce in modo puntuale in riferimento ad elementi e spazi limitati.

Per la modifica della scheda dell'edificio (allegato B al Piano), sulla base delle analisi del contesto è emerso come le potenziali criticità riguardassero aspetti di sicurezza riferibili a rischio di frane e valanghe. Gli studi effettuati hanno individuato le soluzioni tecniche per garantire la stabilità dei luoghi.

Per le componenti ambientali e paesaggistiche, lo Studio di Incidenza Ambientale non ha rilevato effetti significativi tali da determinare perdite di funzionalità del sistema.

L'inserimento del nuovo percorso sentieristico, non comporta modifica dello stato dei luoghi.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

In merito, con la citata nota delle Regole d'Ampezzo (Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo) prot. 657/21-UP, acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021, è stato dichiarato che la variante in argomento interessa l'ambito edilizio di demolizione e ricostruzione (D.P.R. n. 380, art. 9bis) ed è un semplice intervento edilizio di ammodernamento di un impianto esistente, senza cambio di destinazione d'uso né cambio di zonizzazione urbanistica, e pertanto non riguarda ambiti programmatori nei quali interviene la VAS.

Pertanto, sulla base delle analisi condotte, è stato indicato che la variante in argomento non determina lo sviluppo di scenari in grado di determinare rischi o deterioramenti della qualità ambientale locale o in altre aree limitrofe.

VALUTAZIONE

La proposta di modifica in oggetto si configura come variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, approvato con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999. Pertanto, si è ritenuto opportuno considerare le due modifiche proposte quali un'unica variante parziale.

Nella sostanza e in sintesi, la variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prevede i seguenti interventi:

1. Modifica all'allegato B "Elenco dei fabbricati"

Tale modifica puntuale propone di:

- a) modificare gli interventi consentiti da "manutenzione straordinaria" a "Demolizione – ricostruzione": ciò consentirà di intervenire sull'edificio della stazione di monte dell'impianto a fune, agganciandolo al versante roccioso, garantendo situazioni presenti e future di sicurezza, in ragione dello scioglimento del permafrost, causa delle attuali condizioni di instabilità della struttura;
 - b) aggiornare la condizione di proprietà e gestione della stazione di monte dell'impianto, da Società Impianti Cristallo a Società Faloria, consentendo anche la concessione per la gestione, ora decaduta.
2. Modifica dell'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri", per inserimento del sentiero n. 162 tipo "A": Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca.

Questa modifica consente di inserire un percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona", idoneo ad escursionisti tecnicamente preparati, fruibile alla discesa dalla rinnovata stazione di monte dell'impianto a fune. Tale percorso consentirà di far beneficiare tutti gli escursionisti del grande valore paesaggistico e culturale dell'area e del sentiero militare della Grande Guerra "Ivano Dibona".

L'iter amministrativo, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 21/90 ("Norme per l'istituzione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo"), prevede per le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano ambientale e non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3, che esse siano approvate dalla Giunta regionale sentita la Commissione tecnica regionale competente (ora Valutazione Tecnica Regionale).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Ciò premesso e considerato

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 nonché dagli esperti che integrano il tavolo tecnico come previsto dalla L.R. 40/1984, sentiti i rappresentanti dell'Ente Parco Naturale Regionale Dolomiti d'Ampezzo, dell'amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo e della Provincia di Belluno.

Si esprime parere favorevole all'adozione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, così come descritta e articolata in premessa con le seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI

- 1) Eseguire in sede di progettazione esecutiva uno studio geologico-strutturale, che tenga conto della risposta sismica locale che definisca, il rischio di caduta massi o di volumi maggiori gravante sull'opera e se il substrato roccioso di fondazione della stazione abbia una configurazione strutturale stabile e pertanto idonea a sostenerne il carico.
- 2) In sede di progettazione esecutiva sia previsto il ripristino naturalistico dello stato dei luoghi per quanto riguarda l'impianto che verrà dismesso. Anche per il nuovo impianto che verrà realizzato in sede di progettazione dovranno essere previste ed adottate soluzioni che prevedano il ripristino dello stato dei luoghi alla fine dell'esercizio dell'impianto e della sua dismissione.

La variante risulta composta dai seguenti elaborati:

1. Deliberazione della Deputazione Regoliera del 04/09/2019 avente ad oggetto "Piano Ambientale del Parco: esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e Ra Stua, con delibere conseguenti"; (Allegato 1)
2. Elenco dei fabbricati, allegato B del Piano Ambientale vigente – scheda attuale e scheda proposta (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo e nella nota dell'Ente Parco prot. n. 0158/20-US, acquisita al protocollo regionale al numero 109199 del 06/03/2020); (Allegato 2)
3. Elenco dei sentieri e delle piste forestali, allegato D del Piano Ambientale vigente – nuova scheda proposta n. 62 A (all'interno della deliberazione delle Regole d'Ampezzo); (Allegato 3)
4. Relazione per Variante Piano Ambientale "Forcella Staunies"; (Allegato 4)
5. Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale; (Allegato 5)
6. Nota del dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prot. n. 657/21-UP acquisita al protocollo regionale al numero 344463 del 02/08/2021 – "Dichiarazione sullo stato dell'immobile stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca – Staunies nel Parco Dolomiti d'Ampezzo". (Allegato 6)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21

Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 15 del 24 febbraio 1999

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla Variante al Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Forcella Staunies, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 22 marzo 1990 n. 21, , con le suddette precisazioni e prescrizioni.

Si fa presente che:

- sono fatte salve le previsioni dei Piani di Settore Regionali vigenti, non di competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Regionale.

Il Direttore
Arch. Salyina Sist



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 11 di 102



Allegato 1 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/4



**DELIBERAZIONE
DELLA DEPUTAZIONE REGOLIERA**

La Deputazione Regoliera, costituita ai sensi dell'art. 6 e convocata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Laudo, si riunisce in valida seduta presso la sede delle Regole d'Ampezzo, oggi, al terzo piano della Ciasa de ra Regoles in Cortina d'Ampezzo, per deliberare sul seguente oggetto:

Piano Ambientale del Parco – esame proposta di varianti non sostanziali in località Staunies e ra Stua, con delibere conseguenti.	4 settembre 2019
--	-------------------------

Deputati	Pres.	Ass.	Marighi	Pres.	Ass.
Flavio Lancedelli (presidente)	✓		Marco Alberti	✓	
Marco Dimai (vicepresidente)	✓		Paolo Apollonio	✓	
Franco Alverà		✓	Giorgio Degasper	✓	
Modesto Alverà	✓		Evaldo Constantini	✓	
Cesare Apollonio	✓		Enzo Dadié		✓
Claudia Bernardi		✓	Walter Dandrea	✓	
Stefano Dandrea	✓		Alberto Menardi	✓	
Gianfrancesco Demenego		✓	Guido Menardi	✓	
Giulia Girardi	✓		Claudio Michielli	✓	
Mauro Menardi	✓		Renzo Stefani	✓	
Alberto Pompanin	✓		Roberto Zangiacomi	✓	

Collegio dei Sindaci	Pres.	Ass.
Andrea Alverà	✓	
Vincenzo Gaspari	✓	
Silvano Valleferro	✓	

Deputati e Marighi

Presenti n° 18
Assenti n° 4

Assume la presidenza il signor Flavio Lancedelli che, considerato il numero legale dei presenti a norma di Laudo, procede con la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Assiste il Segretario delle Regole d'Ampezzo, signor Stefano Lorenzi, verbalizzante.

Il Presidente comunica alla Deputazione Regoliera che è pervenuta una richiesta della società Faloria S.p.A. per una variante al Piano Ambientale del Parco, relativa al progetto di sostituzione della seggiovia Valgrande – Staunies. In particolare, il progetto del nuovo impianto prevede una stazione di arrivo differente da quella attuale: la scheda del fabbricato, sul Piano attuale, prevede una sua manutenzione straordinaria, con mantenimento però dei volumi nello stato attuale.

È perciò necessario modificare la scheda n° 58 dell'allegato "B" al Piano Ambientale "Elenco dei fabbricati", prevedendo la demolizione e ricostruzione dell'edificio.

Con l'occasione, si intende modificare anche la viabilità sentieristica connessa all'arrivo del nuovo impianto, in particolare per quanto riguarda un'alternativa all'accesso al sentiero ferrato "Ivano Dibona", necessario a causa dello scioglimento del ghiacciaio avvenuto negli anni recenti.

Per queste due proposte di variante è stata acquisita la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A. fase di screening), redatta dal dott. Gabriele Caiotto, che la Deputazione Regoliera analizza nel dettaglio.

In aggiunta, la Deputazione Regoliera valuta anche la necessità di aggiornare l'elenco delle strade (allegato C), e il Regolamento per la percorribilità nel Parco, al fine di chiarire le modalità di gestione dei flussi turistici lungo la strada S. Uberto – Malga ra Stua, sia attraverso la sua periodica chiusura con istituzione di un servizio di

pag. 1 di 4

Regione del Veneto-A. O. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 9 di 187



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 12 di 102

Allegato 1 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 2/4

navetta, sia per la possibilità di connettere alla strada la gestione regolamentata dei due parcheggi di S. Uberto e Malga ra Stua.

L'esperienza dei tre decenni di gestione della strada trova ora necessità di essere più flessibile, prevedendo soluzioni di riduzione dell'impatto ambientale e di incentivo alla sicurezza per i veicoli in transito verso Malga ra Stua e per le relative aree di sosta.

Trattandosi di variazioni normative che non contemplano in alcun modo nuove occupazioni di terreni, già attualmente adibiti a parcheggio o a transito - e nemmeno variazioni di destinazione urbanistica dei terreni stessi - il Direttore del Parco ritiene la variante come non sostanziale e non soggetta a V.Inc.A.

Si prende atto che, nel corso degli anni, si è provveduto all'esecuzione di tutti gli interventi previsti nella scheda di Piano Ambientale relativa al tratto di strada, tracciato che ora è correttamente mantenuto, adeguato ed efficiente.

Aperta la discussione, Evaldo Constantini dichiara di non condividere la procedura adottata, in quanto la legge sul Parco, all'art. 7, stabilisce che le varianti al Piano Ambientale devono essere approvate dalla Comunità delle Regole, cioè dall'Assemblea, e non da una delibera di Giunta come fatto il 17.07.2019, o dalla Deputazione; egli sottolinea, inoltre, il fatto che a questa seduta avrebbe dovuto essere presente anche il Direttore del Parco.

Claudio Michiellì ricorda che, fin dall'istituzione del Parco, tutte le varianti sono state portate all'approvazione della Deputazione Regoliera.

Il Presidente spiega che la legge istitutiva del Parco individua la Comunità quale soggetto gestore, cioè le Regole d'Ampezzo, non individuando però la legge un organo amministrativo regoliero specifico per queste delibere. La prassi di questi anni è stata che la Deputazione Regoliera deliberava sulle varianti non sostanziali al Piano, mentre quelle sostanziali - come ad esempio la modifica dei confini - sono state portate all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Regolieri.

Il Presidente spiega, poi, che il Direttore del Parco, benché oggi assente, ha consegnato agli atti odierni le sue relazioni scritte sulle varianti qui proposte. Oltre a ciò, con il Direttore si erano valutate anche altre situazioni relative agli accessi al Parco che necessitavano di un aggiornamento sulla regolamentazione. Nessuna situazione, però, richiede varianti al Piano, anche perché molti degli accessi sono esterni ai confini dell'area protetta.

Evaldo Constantini si dichiara comunque contrario, e chiede che vengano fatti dei preventivi di costi e benefici, tra il parcheggio di ra Stua - come proposto - e quello di S. Uberto, anche in considerazione degli interventi e delle perplessità di molti Regolieri su questo argomento sorti durante l'ultima Assemblea.

Il Presidente ribadisce, poi, che le misure proposte dalle Regole sono sempre state orientate ad un minore impatto sulla strada per Malga ra Stua, anche nel fuori stagione.

Esaurita la discussione la Deputazione Regoliera, con 17 voti favorevoli, 1 voto contrario (Evaldo Constantini) e nessun astenuto, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Legge regionale 22.03.1990, n° 21

delibera

di proporre alla Regione Veneto l'adozione e l'approvazione delle seguenti varianti non sostanziali al Piano Ambientale del Parco, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico-Scientifico del Parco medesimo:

a) Variante all'allegato B "Elenco dei fabbricati":

Scheda attuale

	FABBRICATO	LOCALITÀ	ZONA	PROPRIETÀ	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ. ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	MS

pag. 2 di 4

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 10 di 187



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 13 di 102

Allegato 1 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 3/4

Scheda proposta

	FABBRICATO	LOCALITÀ	ZONA	PROPRIETÀ	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ. ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II tronco dell'impianto di risalita del Cristallo	Come l'attuale	DR

b) Variante all'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri":

Nuova scheda proposta

n°	ESTREMI DELLA STRADA E LOCALITÀ ATTRAVERSATE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Forcella Staunies - Ghiacciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona" (n° 60)

c) Variante all'allegato C "Elenco delle strade comprese nel Parco e nelle arce contigue":

Scheda attuale

n°	ESTREMI DELLA STRADA E LOCALITÀ ATTRAVERSATE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE ED INTERVENTI PREVISTI
E	Sant'Uberto - Malga ra Stua	6	P	Strada aperta al traffico, escluso il periodo dal 15/7 al 15/9 di ogni anno; pista ciclabile	Istituzione di un servizio di navetta nel periodo di chiusura	Sistemazione del tratto sotto Son Pouses; eventuale allargamento in occasione dell'interramento della linea elettrica per la Malga; allargamento delle piazzole di scambio; posizionamento di sbarra anticamper al bivio con la strada statale e di guard-rail di legno lungo il percorso

Scheda proposta

n°	ESTREMI DELLA STRADA E LOCALITÀ ATTRAVERSATE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE ED INTERVENTI PREVISTI
E	Sant'Uberto - Malga ra Stua	6	P	Strada aperta al traffico, esclusi i periodi di maggiore flusso turistico e di pericolosità; pista ciclabile	Regolamentazione ed eventuale interdizione del transito; eventuali servizi sostitutivi di accesso a Malga ra Stua; gestione dei parcheggi di S. Uberto e Malga ra Stua anche a pagamento	Acquisizione della proprietà della strada in capo alle Regole d'Ampezzo

d) Modifica al "Regolamento per la percorribilità"

Testo attuale, art. 7: "La Giunta Regoliera può deliberare la chiusura al pubblico transito delle strade di accesso a Malga ra Stua, Ponte Felizon e Rifugio Dibona ogni qualvolta si determini una situazione di pericolo per gli automobilisti e nei periodi di maggior afflusso turistico. In tal caso può essere istituito un servizio sostitutivo di navetta".

Testo proposto, art. 7: "La Giunta Regoliera può deliberare la chiusura al pubblico transito o regolamentare l'accesso alle strade per Malga ra Stua, Ponte Felizon e Rifugio Dibona ogni qualvolta si determini una situazione di pericolo per gli automobilisti e nei periodi di maggior afflusso turistico".

pag. 3 di 4

Regione del Veneto - A. O. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 11 di 187



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 14 di 102

Allegato 1 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 4/4

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Cortina d'Ampezzo, addì 4 settembre 2019.

Il Presidente
(Flavio Lancedelli)


Il Segretario
(Stefano Lorenzi)


Regione del Veneto - A. O. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 12 di 187

pag. 4 di 4



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 15 di 102



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 2 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/1

Elenco dei fabbricati – allegato B del Piano Ambientale

Fabbricato

Scheda attuale

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ. ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	MS

Scheda proposta

n.	FABBRICATO	LOCALITA'	ZONA	PROPRIETA'	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZ. ATTUALE	DESTINAZ. PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte dell'impianto a fune	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II° tronco dell'impianto di risalita del Cristallo	Come l'attuale	DR



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 16 di 102

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato 3 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/1

Elenco dei sentieri e delle piste forestali – Allegato D del Piano Ambientale

Sentiero

Nuova scheda proposta

n°	ESTREMI DEL SENTIERO E LOCALITA' ATTRAVERSADE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Focella Staunies - Chiucciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attrezzato "Ivano Dibona" (n° 60)



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 17 di 102



Allegato 4 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/2



RELAZIONE PER VARIANTE PIANO AMBIENTALE A FORCELLA STAUNIES

Nel momento in cui il Piano del Parco fu redatto ed adottato, l'impianto a fune di Forcella Staunies era un'ovovia che partiva dalla località Sonforcia, funzionante nei mesi estivi ed invernali, che aveva una discenderia a circa metà altezza, la quale consentiva ai fruitori invernali di scendere in corrispondenza della sommità delle piste da sci; nei mesi estivi la discesa veniva effettuata solamente alla sommità, presso la Forcella Staunies, in quanto dalla forcella medesima si dipartivano il Sentiero attrezzato "Ivano Dibona", uno dei più spettacolari percorsi di guerra in alta quota di tutte le Dolomiti e la via ferrata "Marino Bianchi".

Attualmente la concessione della vecchia ovovia di Staunies è scaduta, l'impianto è chiuso da due anni e si pone il problema del rinnovo del medesimo nel suo complesso, con adeguamento ai nuovi requisiti di sicurezza. Negli ultimi anni di esercizio si era posto anche il problema dello scioglimento del permafrost sullo zoccolo della stazione sommitale, a quota 2905 metri, per cui era stato necessario porre mano alla altezza e alla inclinazione degli ultimi piloni e della linea della fune.

Nella scheda di Piano, quando ancora il problema del permafrost e del rinnovo della concessione non erano ancora prevedibili, per il fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto era stata prevista una semplice manutenzione straordinaria. L'impianto stesso era al tempo di proprietà della Società Impianti Cristallo. Nel frattempo esso è passato di proprietà della Società Faloria e, per il rifacimento della stazione di arrivo, non risulta più sufficiente una manutenzione, ma è necessario un ampliamento volumetrico, per esclusive ragioni tecniche ed un ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella.

Fino a metà degli anni Ottanta, prima che il Sentiero Dibona fosse attrezzato con una aerea e spettacolare passerella su funi, a tergo della Forcella Staunies veniva utilizzato un antico sentiero di guerra che scendeva a nord sul ghiacciaio di Cresta Bianca e si portava poi ad ovest alla Forcella Grande, per poi proseguire in cresta.

La proposta di variazione delle schede di piano consiste quindi nella modifica dei possibili interventi edilizi sul fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto a fune, consentendo una demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico tecnico, in luogo della precedente manutenzione straordinaria. Si prevede inoltre l'inserimento nell'elenco dei sentieri del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies, che richiede un rifacimento e una gradinatura in quanto, dal momento del suo abbandono, risalente a circa trent'anni fa, il ghiacciaio di è notevolmente ritirato e ridotto di spessore e saranno necessari dei lavori di ritracciamento e messa in sicurezza.

Regole d'Ampezzo

Via mons. P. Frenademez, 1 - Tel. 0436 2206 - Fax 0436 878704 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
 info@dolomiti-parco.com - www.dolomiti-parco.com

Regione del Veneto - A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 7 di 187



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 18 di 102

Allegato 4 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 2/2



Anche in considerazione del futuro utilizzo estivo del nuovo impianto, che sembra prospettarsi senza la realizzazione di una discenderia intermedia come quella di un tempo, il recupero del sentiero di guerra consentirebbe una discesa di livello escursionistico verso Cimabanche ed Ospitale, offrendo la possibilità a molti escursionisti tecnicamente meno preparati, di evitare il primo tratto attrezzato ed esposto del Sentiero Dibona e valorizzando ulteriormente, senza alcuna alterazione di habitat, una zona di enorme interesse paesaggistico e culturale.

Al di là degli approfondimenti che verranno prodotti dalla VINCA, si può sostenere con ragionevole certezza, anche sulla base delle cartografie degli habitat prodotte in occasione della redazione del piano di gestione natura 2000, che gli ambienti in cui andranno ad insistere la variante edilizia e quella sentieristica sono sostanzialmente afitoici e privi di qualunque insediamento faunistico che non sia strettamente temporaneo e legato ad avifauna volatrice a quote molto elevate.

La nuova occupazione di superfici, che dovesse eventualmente andare in esubero rispetto a quelle già insediate dall'impianto, sarebbe di pochi metri quadrati, in ambienti non classificabili come Habitat e, dal punto di vista urbanistico, situati in zona di penetrazione.

0 6 GIU 2019

Il Direttore del Parco

Michele Da Pozzo

Regione del Veneto - A. O. Giunta Regionale n. prot. 490415 data 14/11/2019, pagina 8 di 187

Regole d'AmpezzoVia mons. P. Frenademez, 1 - Tel. 0436 2206 - Fax 0436 878704 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
info@dolomiliparco.com - www.dolomiliparco.com

1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 19 di 102



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/83

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

PROVINCIA DI BELLUNO



**Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo
Variante a Forcella Staunies**

**Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale
DGR 1400 del 29 agosto 2017**

Redazione



NEXTECO srl
Via dei Quartieri, 45
36016 Thiene VI

Committente



Regole d'Ampezzo
Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo
Via Mons. P. Frenademez, 1
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Redazione

Dott. for. Gabriella Calotto



TITOLO Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale – fase di screening

REV	DATA	SCALA
00	19/07/19	-

CODICE ELABORATO VPP STN 19 B

REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	19/07/2019	EMISSIONE	M.Z. – G.C.	G.C.	G.C.

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 60 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 20 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 2/83

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 81 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 21 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 3/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Sottiles
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1490 del 29 agosto 2017)

Sommario

1	PREMESSA	3
2	FASE 1 – NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	5
3	FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO – INDIVIDUAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI	6
3.1	Motivazioni e finalità	6
3.2	Descrizione sintetica	6
3.3	Area direttamente interessata	7
3.4	Uso del suolo nell'area direttamente interessata	8
3.5	Cronoprogramma	9
3.6	Utilizzo delle risorse (rinnovabili e non)	10
3.7	Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali	10
3.8	Descrizione delle precauzioni assunte atte a impedire o attenuare potenziali effetti	10
3.9	Ulteriori piani, progetti e interventi connessi o necessari per l'efficacia o l'operatività completa del progetto in esame	11
3.10	Identificazione e misura effetti	11
3.10.1	Identificazione possibili effetti	11
3.10.2	Verifica dei possibili fattori di inquinamento	17
3.10.3	Area di influenza dei fattori di pressione	20
3.10.4	Misura degli effetti	26
3.11	Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	30
3.12	Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente	31
4	FASE 3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	32
4.1	Identificazione degli elementi della rete Natura 2000 presenti nell'area di intervento	32
4.1.1	Sito IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo"	32
4.1.2	Habitat di interesse comunitario del sito IT3230071 presenti nell'area di analisi	36
4.1.3	Specie di interesse comunitario del sito IT3230071 presenti nell'area di analisi	39
4.1.4	Rappresentatività degli habitat e specie individuati nell'area di analisi rispetto ai siti della Rete Natura 2000 della regione biogeografica di riferimento	51

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 82 di 171

1



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 22 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 4/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Vianzette a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

4.1.5	Habitat e specie non presenti nell'area d'indagine	53
4.2	Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione	54
4.3	Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono	57
4.4	Previsione e valutazione della significatività degli effetti, con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie	64
4.4.1	Habitat di interesse comunitario	66
4.4.2	Specie di interesse comunitario	71
5	FASE 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE E DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE	79
6	APPENDICI	83
7	BIBLIOGRAFIA	83

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 83 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 23 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 5/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Salmes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1488 del 29 agosto 2017)

1 PREMESSA

La comunità scientifica oggi è concorde nell'asserire che la tutela della biodiversità si attua a scala d'ecosistema preservando la diversità degli ambienti sul territorio.

L'acquisizione di questa consapevolezza ha portato ad un "approccio globale alla conservazione che ha prodotto programmi ed iniziative, a livello internazionale ed europeo, che hanno sempre più utilizzato prospettive di integrazione tra le singole azioni di conservazione all'interno di un quadro di sinergie e coerenze riassumibile nel concetto di Rete Ecologica" (APAT, 2003).

In tale prospettiva si collocano diverse iniziative che hanno portato all'individuazione della Rete Ecologica Pan-Europea quale strumento per la conservazione della varietà di paesaggi, habitat, ecosistemi e specie di rilevanza europea.

I più importanti strumenti legislativi della UE ai fini della conservazione della natura sono i seguenti:

- la Direttiva Europea n. 92/43/CEE, conosciuta anche come Direttiva "Habitat"
- la Direttiva Europea 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici che ha sostituito ed abrogato la Direttiva Europea n. 79/409/CEE. Nel seguito, in analogia con la norma abrogata, la Direttiva 2009/147/CE sarà definita Direttiva "Uccelli".

La Direttiva CEE 2009/147 o "Direttiva Uccelli" ha lo scopo della conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento. L'Allegato I indica le specie di uccelli che necessitano di misure di conservazione degli habitat e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone di protezione speciale".

La Direttiva "Habitat" si prefigge la conservazione di tutte le specie selvatiche di flora e fauna e del loro habitat. Ogni nazione individua delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), attualmente denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), e predispone dei piani di gestione volti a conciliare la salvaguardia dei siti con le attività economiche e sociali al fine di attuare una strategia di sviluppo sostenibile. L'Allegato I indica gli habitat naturali o seminaturali e, tra questi, quelli da considerarsi prioritari; l'Allegato II elenca le specie animali e vegetali i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone speciali di conservazione". L'Allegato IV elenca le specie animali e vegetali che necessitano di una protezione rigorosa.

La Direttiva "Habitat" inoltre, all'art 3, prevede la costituzione di una rete ecologica coerente, formata da Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione, denominata Natura 2000 che costituisce la pietra angolare della politica comunitaria in materia di conservazione della natura.

Le disposizioni per la conservazione e gestione dei siti Natura 2000, sono riportate all'articolo 6 della Direttiva "Habitat".

La Direttiva "Habitat" impone, inoltre, la verifica di compatibilità degli interventi da realizzarsi all'interno delle aree inserite nella "RETE NATURA 2000"; in particolare all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, sono riportate le disposizioni procedurali per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Infatti, al fine di dare attuazione a piani o progetti all'interno delle zone facenti parte della Rete Natura 2000, la Direttiva Habitat prevede la necessità di accertare che i diversi interventi non compromettano lo stato e/o la qualità delle specie e/o degli ambienti per i quali l'area è stata definita meritevole di conservazione.

In merito ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in rapporto al progetto in esame, è stato effettuato un approfondimento specifico sulla base di una conoscenza attenta sia delle caratteristiche dei siti interessati, con particolare riferimento alla sua collocazione geografica rispetto ad aree naturalistiche di importanza europea, sia agli elementi di progetto, in tutte le specifiche ripercussioni e sfaccettature.

L'approccio metodologico seguito fa riferimento alla "Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" riportata in Allegato A alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017.

Regione del Veneto-A. O. Giunta Regionale n. pro. 491/207 data 14/11/2019, pagina 84 di 171

3



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 24 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 6/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Impatto Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

In particolare, lo studio è mirato a valutare la presenza o meno di "incidenza significativa" ricordando che nell'interpretazione del concetto di significatività è necessaria l'obiettività che, tuttavia, non può essere separata dalle condizioni ambientali del sito protetto cui si riferisce il progetto, tenendo particolarmente conto degli obiettivi di conservazione del sito medesimo (Commissione Europea, 2000).

In altri termini la definizione della significatività di una determinata incidenza deve essere necessariamente correlata alle particolari ed uniche caratteristiche del singolo sito la cui analisi dal punto di vista naturalistico-ecologico assume un'importanza fondamentale.

In tal senso è utile riportare le definizioni proposte dal Ministero dell'Ambiente:

- Incidenza significativa: si intende la probabilità che un piano o un progetto ha di produrre effetti sull'integrità di un sito Natura 2000; la determinazione della significatività dipende dalle particolarità e dalle condizioni ambientali del sito.
- Incidenza negativa: si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.
- Incidenza positiva: si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.
- Valutazione d'incidenza positiva: si intende l'esito di una procedura di valutazione di un piano o progetto che abbia accertato l'assenza di effetti negativi sull'integrità del sito (assenza di incidenza negativa).
- Valutazione d'incidenza negativa: si intende l'esito di una procedura di valutazione di un piano o progetto che abbia accertato la presenza di effetti negativi sull'integrità del sito.
- Integrità di un sito: definisce una qualità o una condizione di interesse o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato".

Obiettivi e metodologia dello studio

Il presente studio si riferisce alla valutazione dei potenziali effetti sulla rete ecologica Natura 2000 (siti, habitat e specie di interesse comunitario) associati alla *sostituzione dell'impianto a fune "Valgrande - Staunies"*.

Al fine di valutare la presenza di eventuali impatti sugli habitat e sulle specie presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in rapporto agli interventi contenuti nel progetto in esame, è stato effettuato un approfondimento specifico sulla base di una conoscenza attenta delle caratteristiche del sito interessato, con particolare riferimento alla sua collocazione geografica rispetto ad aree naturalistiche di importanza europea.

La modalità di presentazione dei relativi studi e le autorità competenti alla verifica degli stessi sono individuate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 *Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.

La metodologia procedurale proposta nella guida è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di quattro fasi principali:

- **Livello I: screening** - processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;
- **Livello II: valutazione appropriata** - considerazione dell'incidenza del progetto o piano sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione della possibilità di mitigazione;

4

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagine 85 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 25 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 7/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

- **Livello III: valutazione delle soluzioni alternative** - valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;
- **Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa** - valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto.

L'articolazione del presente studio riprende quanto proposto dalla "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" prodotta dalla Divisione Ambiente della Commissione Europea e dalla citata "Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" in allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017.

2 FASE 1 – NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per **"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione"** dei siti della rete Natura 2000 **"ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti"** tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Perché un piano possa essere considerato **"direttamente connesso o necessario alla gestione del sito"**, la **"gestione"** si deve riferire alle misure gestionali ai fini di conservazione, mentre il termine **"direttamente"**, si riferisce a misure che sono state concepite unicamente per la gestione a fini conservazionistici di un sito e non in relazione a conseguenze dirette e indirette su altre attività (COMMISSIONE EUROPEA - DG AMBIENTE, 2001).

Nel caso in esame è possibile affermare che la **Variante del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo a Forcella Staunies** non è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 presenti nel territorio indagato.

L'intervento, inoltre, non è riconducibile alle fattispecie di esclusione riportate al punto 2.2 della Guida Metodologica in Allegato A alla DGR 1400/2017.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 86 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 26 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 8/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1493 del 29 agosto 2017)

3 FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO – INDIVIDUAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI

3.1 Motivazioni e finalità

La Variante del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo prevede:

1. la variazione dell'allegato B "Elenco dei fabbricati" con la modifica della scheda riguardante la stazione di monte dell'impianto a fune di Forcella Staunies;
2. la variazione dell'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri" con l'inserimento del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies.

La variazione della scheda riguardante la **stazione di monte dell'impianto a fune di Forcella Staunies (1)** si è resa necessaria per consentire il rinnovo della concessione dell'impianto (attualmente scaduta), con adeguamento ai nuovi requisiti di sicurezza. Nella zona della stazione di monte, negli ultimi anni, era emerso anche il problema dello scioglimento del permafrost per cui era stato necessario porre mano alla altezza e alla inclinazione degli ultimi piloni e della linea della fune.

Nella scheda di Piano vigente, per il fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto, era stata prevista una semplice manutenzione straordinaria mentre, viste le condizioni attuali, è necessario un ampliamento volumetrico, per esclusive ragioni tecniche, ed un ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella (l'ubicazione della stazione di monte sarà per questo traslata di una decina di metri a ovest dell'attuale posizione).

L'impianto stesso era al tempo di proprietà della Società Impianti Cristallo e nel frattempo esso è passato di proprietà della Società Faloria.

L'inserimento del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies (2) è finalizzata al recupero di un sentiero di livello escursionistico verso Cimabanche ed Ospitale, offrendo la possibilità a molti escursionisti tecnicamente meno preparati, di evitare il primo tratto attrezzato ed esposto del Sentiero Dibona.

3.2 Descrizione sintetica

La proposta di variazione dell'allegato B "Elenco dei Fabbricati" (1) consiste nella modifica dei possibili interventi edilizi sul fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto a fune, consentendo una demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico tecnico, in luogo della precedente manutenzione straordinaria.

Si riporta nel seguito il confronto tra la scheda attuale e quella proposta:

– Scheda attuale

	FABBRICATO	LOCALITÀ	ZONA	PROPRIETÀ	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Società Impianti Cristallo	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	MS

– Scheda proposta

	FABBRICATO	LOCALITÀ	ZONA	PROPRIETÀ	GESTIONE	SOGG. ABIL. AD INTERV.	SITUAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	INTERVENTI CONSENTITI
58	Stazione a Monte della Seggiovia	Forcella Staunies	P	Società Faloria	Società Faloria	Società Faloria	Arrivo del II° tronco della seggiovia del Cristallo	Come l'attuale	DR

L'inserimento nell'elenco dei sentieri del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies (2), richiede un rifacimento e una gradinatura in quanto, dal momento del suo abbandono, risalente

6

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 87 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 27 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 9/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Staunies.
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 25 agosto 2017)

a circa trent'anni fa, il ghiacciaio si è notevolmente ritirato e ridotto di spessore e saranno necessari dei lavori di ritracciamento e messa in sicurezza.

Di seguito la scheda proposta:

# ^o TIPO	ESTREMI DEL SENTIERO E LOCALITÀ ATTRAVERSALE	n° CAI	ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	NOTE
162 A	Forcella Staunies – Ghiacciaio di Cresta Bianca	=	RNG	Non esistente	Realizzazione del sentiero	Percorso alternativo di accesso al sentiero attezzato "Ivaou Diboua" (n° 60)

3.3 Area direttamente interessate

L'area oggetto di intervento è localizzata in corrispondenza della Forcella Staunies nel massiccio dolomitico del Monte Cristallo.

Il sito è incluso nel territorio del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, il quale coincide quasi interamente con il sito Natura 2000 SIC/ZPS IT230071 Dolomiti d'Ampezzo. L'ambito amministrativo di riferimento è il Comune di Cortina d'Ampezzo.

Lungo il canale di Forcella Staunies saliva una cabinovia a 6 posti che collegava la stazione di valle, posta nei pressi del rifugio Son Forcia (ca. 2200 m s.l.m.), con la Forcella (ca. 2900 m s.l.m.) (i sostegni sono ancora posizionati lungo il canale).

L'area fa parte del comprensorio sciistico di Cortina d'Ampezzo, che durante i mesi invernali rappresenta una importante meta turistica: sia il canale che le aree poste alle quote inferiori sono interessate dalla presenza di demanio sciistico. Dato il contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, l'area del rifugio Son Forcia e la Forcella Staunies offrono inoltre interessanti itinerari di carattere escursionistico e alpinistico, per la presenza di sentieri e vie ferrate, di modo che la presenza turistica risulta significativa anche durante i mesi estivi.

L'area è fortemente caratterizzata dagli ambienti tipici di alta quota dei settori alpini (piano alpino e nivale), quali ghiaioni e ambienti rupestri.

La localizzazione della stazione di monte e del sentiero oggetto della Variante del Piano Ambientale del Parco in esame è riportata nella seguente Figura 3-1.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 86 di 171

7



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 28 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 10/83

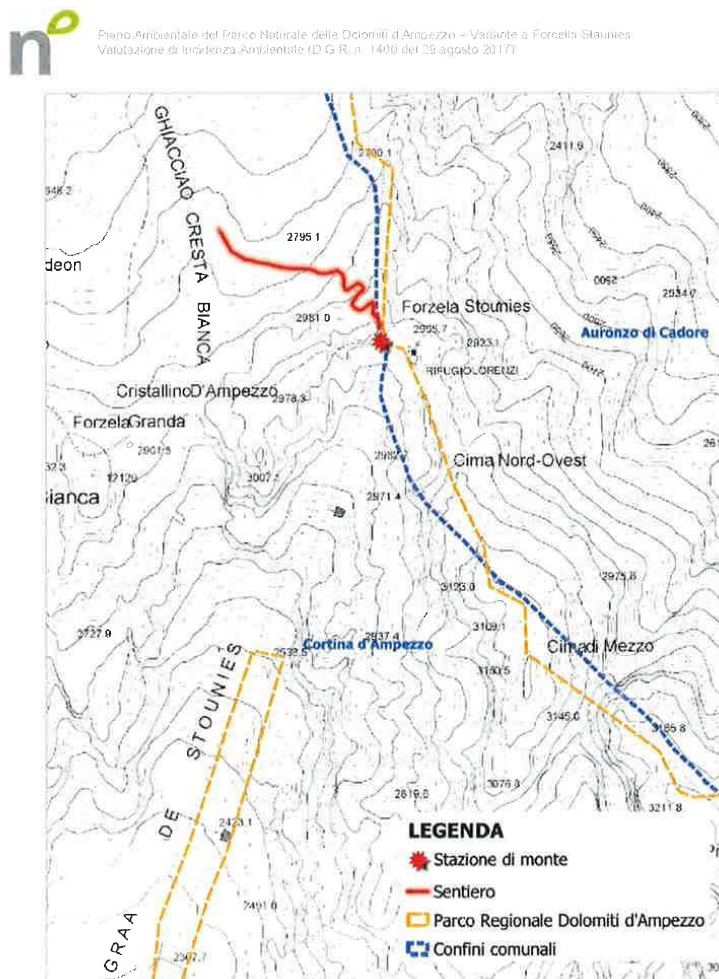


Figura 3-1. Localizzazione della stazione di monte e del sentiero.

3.4 Uso del suolo nell'area direttamente interessata

L'analisi della Cartografia di Copertura del Suolo del Veneto del 2012 (nel seguito CCSV 2012) condotta sulle aree direttamente interessate dalla proposta di Variante mostra la presenza dei seguenti ambienti tipici dei contesti di alta quota alpini:

- 3.3.2.3 - Ghiaioni
- 3.3.3.2 - Rocce nude falesie e affioramenti
- 3.3.5 - Ghiacciai e nevi perenni

8

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 69 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 29 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 11/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Stounies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)



Figura 3-2 Classi di copertura del suolo nelle aree interessate dagli interventi (fonte: Cartografia di Copertura del Suolo del Veneto, 2012).

3.5 Cronoprogramma

Allo stato attuale non è possibile definire un cronoprogramma di dettaglio riguardante la concretizzazione delle proposte di Piano. La realizzazione del percorso sentieristico avrà ragionevolmente una durata dell'ordine di alcune settimane, mentre la demolizione ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi più lunghi anche in ragione della particolare posizione dell'edificio.

Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagine 90 di 171

9



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 30 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 12/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1488 del 29 agosto 2017)

potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre.

3.6 Utilizzo delle risorse (rinnovabili e non)

Ad eccezione dello sfruttamento del suolo determinato dalla presenza della stazione di monte non si prevede un significativo sfruttamento di ulteriori risorse. La scheda di piano peraltro propone la demolizione e successiva ricostruzione di un elemento esistente (con alcune modifiche legate alla particolare situazione dell'area di intervento) che occupa tuttora la zona della Forcella Staunies.

L'occupazione di suolo determinata dal tracciato del sentiero appare assolutamente trascurabile.

In fase di realizzazione dell'attività di demolizione-ricostruzione, si prevede la temporanea occupazione di una superficie di suolo moderatamente più ampia per consentire l'operatività dei mezzi. Tale superficie risulterebbe tuttavia poco più grande dell'area di occupazione dell'edificio a causa dell'orografia locale ed in ogni caso le aree direttamente interessate dalla presenza del cantiere verranno completamente sgomberate al termine degli interventi.

3.7 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

La Variante del Piano Ambientale del Parco relativa alla stazione di monte dell'impianto prevede la demolizione/ricostruzione della struttura (nella scheda attuale è prevista la ristrutturazione) ed in termini di fabbisogno di viabilità, la concretizzazione della proposta non comporta la necessità di realizzare nuove opere. Per raggiungere il sito sarà molto probabilmente impiegato l'elicottero che consentirà l'approvvigionamento dei materiali e il trasporto dei mezzi e delle maestranze.

La proposta di inserimento del nuovo sentiero e la sua successiva realizzazione non incidono sul fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

3.8 Descrizione delle precauzioni assunte atte a impedire o attenuare potenziali effetti

Nel presente paragrafo si descrivono le misure di attenuazione individuate per la minimizzazione degli effetti dovuti ai fenomeni perturbativi associati alla concretizzazione delle proposte di variante del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo.

Contenimento del rischio di rilascio di sostanze inquinanti-pericolose

Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere dovranno essere predisposti i seguenti accorgimenti:

- il rifornimento di carburante sui mezzi escavatori dovrà essere eseguito prestando la massima attenzione ed adottando accorgimenti utili a scongiurare il pericolo di sversamento al suolo di carburante;
- le riparazioni dei mezzi meccanici dovranno essere condotte su un area appositamente attrezzata individuata in cantiere o in officina;
- i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi devono essere verificati periodicamente;

Eventuali sversamenti accidentali che si dovessero comunque verificare saranno gestiti mediante il ricorso a prodotti in grado di assorbire le sostanze idrocarburiche ed oleose. Si tratta di prodotti in polvere o granulati ad alto potere adsorbente e facilmente rimovibili posteriormente all'uso. Sono da preferire i prodotti inorganici stabili e chimicamente inerti, non combustibili, utilizzabili anche in caso di elevata presenza di umidità o pioggia quali quelli prodotti da rocce vulcaniche di natura silicea sottoposte ad un particolare processo di espansione termica e ad un trattamento idrorepellente (es. H2 OIL o equivalenti)

Per evitare la dispersione di rifiuti nell'ambiente circostante, i residui delle lavorazioni saranno raccolti, differenziati e destinati a recupero o smaltimento.

10

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 91 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 31 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 13/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staumes
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

3.9 Ulteriori piani, progetti e interventi connessi o necessari per l'efficacia o l'operatività completa del progetto in esame

Non si è a conoscenza di altri piani o progetti che possano avere effetti cumulativi con le proposte della Variante del Piano Naturale del Parco presa in considerazione nel presente studio.

3.10 Identificazione e misura effetti

Quanto previsto dalla Variante del Piano Ambientale del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo implica gli interventi di demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto e la realizzazione del sentiero.

L'esecuzione di questi interventi si traduce in una serie di azioni che possono essere così sintetizzate:

- trasporto, carico e scarico di materiali;
- perimetrazione e preparazione aree di cantiere;
- realizzazione di scotici, scavi e movimenti terra in generale;
- attività di scavo/demolizione in roccia;
- demolizione/smantellamento della stazione esistente
- stoccaggio di materiali e attrezzature;
- realizzazione delle opere;
- sistemazione e pulizia dell'area;
- dismissione del cantiere.

L'identificazione degli effetti conseguenti la realizzazione degli interventi previsti nella Variante del Piano Ambientale del Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo è avvenuta mediante l'analisi dei fattori di pressione elencati in Allegato B della DGR Veneto 1400 del 2017, che riprende l'elenco introdotto con la decisione di esecuzione della Commissione 2011/484/UE.

Inizialmente sono stati presi in considerazione gli effetti identificati dai codici con le lettere A, B, D, E, F, G e J e successivamente è stata verificata la possibilità di inquinamento mettendo in relazione i fattori di pressione individuati in precedenza con quelli identificati dalle lettere H e I.

3.10.1 Identificazione possibili effetti

La demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1) e la realizzazione del sentiero (2) comportano, almeno potenzialmente, i fattori di perturbazione riportati nel seguente schema.

Tabella 3-1. Fattori di perturbazione associati alle previsioni proposte con la variante del Piano Ambientale (lettere A, B, C, D, E, F, G e J Allegato B della DGR Veneto 1400 del 2017).

Codice	Descrizione	1	2
A	Agricoltura		
A01	Coltivazione (incluse le aree di incremento dell'attività agricola)		
A02	Modifiche delle pratiche colturali (incluse installazioni permanenti per colture non legnose)		
A02.01	Intensificazione dell'agricoltura		
A02.02	Cambiamento delle colture		
A02.03	Rimozione delle aree a pascolo a favore di seminativi		
A03	Mietitura - sfalcio - taglio dei prati		
A03.01	Mietitura - sfalcio intensivo o intensificazione di mietitura - sfalcio		
A03.02	Mietitura - sfalcio non intensivo		
A03.03	Abbandono - mancanza di mietitura - sfalcio		
A04	Pascolo		
A04.01	Pascolo intensivo		
A04.01.01	Pascolo intensivo di bovini		
A04.01.02	Pascolo intensivo di ovini		
A04.01.03	Pascolo intensivo di equini		
A04.01.04	Pascolo intensivo di caprini		
A04.01.05	Pascolo intensivo di bestiame misto		

11

Regione del Veneto - A.C. O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagine 92 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 32 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 14/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante al Forcella Staunies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2
A04.02	Pascolo non intensivo		
A04.02.01	Pascolo non intensivo di bovini		
A04.02.02	Pascolo non intensivo di ovini		
A04.02.03	Pascolo non intensivo di equini		
A04.02.04	Pascolo non intensivo di caprini		
A04.02.05	Pascolo non intensivo di bestiame misto		
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali o mancanza di pascolo		
A05	Allevamento del bestiame (escluso il pascolo)		
A05.01	Allevamento del bestiame		
A05.02	Alimentazione del bestiame		
A05.03	Assenza di allevamento del bestiame		
A06	Colture annuali e perenni (esclusa selvicoltura)		
A06.01	Colture annuali per la produzione alimentare		
A06.01.01	Colture intensive annuali per la produzione alimentare - intensificazione delle colture annuali per la produzione alimentare		
A06.01.02	Colture non intensive annuali per la produzione alimentare		
A06.02	Colture intensive perenni (compresi uliveti, frutteti e vigneti)		
A06.02.01	Colture intensive perenni - intensificazione delle colture perenni		
A06.02.02	Colture non intensive perenni		
A06.03	Produzione di biocarburanti		
A06.04	Abbandono della produzione culturale		
A07	Uso agricolo di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (esclusi fertilizzanti)		
A08	Uso agricolo di fertilizzanti		
A09	Irrigazione (compresa la temporanea transizione a condizioni mesiche o umide a causa dell'irrigazione)		
A10	Sistemazione - ristrutturazione fondiaria		
A10.01	Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive		
A10.02	Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini		
A11	Attività agricole non elencate in precedenza		
B	Selvicoltura, foreste		
B01	Piantagione forestale su terreni non boscati (aumento della superficie forestale su terreni in precedenza non forestati)		
B01.01	Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone		
B01.02	Piantagione forestale su terreni non boscati di specie non autoctone		
B02	Gestione e utilizzo delle foreste e delle piantagioni (incremento dell'area forestale)		
B02.01	Reimpianto forestale (reimpianto a seguito del taglio raso)		
B02.01.01	Reimpianto forestale di specie autoctone		
B02.01.02	Reimpianto forestale di specie non autoctone		
B02.02	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)		
B02.03	Rimozione - pulizia - del sottobosco		
B02.04	Rimozione di piante morti o morenti		
B02.05	Selvicoltura naturalistica - Produzione legnosa non intensiva (con rilascio di legno morto e mantenimento di piante deperienti)		
B02.06	Sfoltimento dello strato arboreo		
B03	Sfruttamento forestale senza reimpianto o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)		
B04	Uso forestale di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (esclusi fertilizzanti)		
B05	Uso forestale di fertilizzanti		
B06	Pascolo nel bosco		
B07	Attività forestali non elencate in precedenza (incluse erosione dovuta alla deforestazione, frammentazione, ecc.)		
C	Attività mineraria ed estrattiva - produzione di energia		
C01	Attività mineraria ed estrattiva		
C01.01	Estrazione di sabbia e ghiaia		
C01.01.01	Cave di sabbia e ghiaia		
C01.01.02	Prelievo di materiali dai litorali		
C01.02	Estrazione di argilla		
C01.03	Estrazione di torba		
C01.03.01	Prelievo di torba con taglio manuale		
C01.03.02	Prelievo meccanico di torba		
C01.04	Miniere		
C01.04.01	Attività minerarie a cielo aperto		
C01.04.02	Attività minerarie sotterranee		
C01.05	Estrazione di sale - Saline		

12

Regione del Veneto - A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 93 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 33 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 15/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale della Dolomiti d'Ampezzo - Vènanete e Forcella Sannies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1409 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2
C01.05.01	Abbandono delle saline		
C01.05.02	Conversione delle saline		
C01.06	Prospezioni geotecniche e geofisiche		
C01.07	Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza	X	X
C02	Prospezioni ed estrazione di petrolio o di gas		
C02.01	Trivellazioni esplorative		
C02.02	Piattaforme e trivellazioni per la produzione		
C02.03	Piattaforme petrolifere off shore (jack-up)		
C02.04	Piattaforme petrolifere off shore galleggianti		
C02.05	Navi da trivellazione (drillships)		
C03	Produzione - utilizzo di energie da fonti rinnovabili (abiotiche)		
C03.01	Produzione - utilizzo di energia geotermica		
C03.02	Produzione - utilizzo di energia solare		
C03.03	Produzione - utilizzo di energia eolica		
C03.04	Produzione - utilizzo di energia dalle maree		
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio		
D01	Strade, sentieri e ferrovie		
D01.01	Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)	X	X
D01.02	Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)		
D01.03	Parcheggi e aree di sosta		
D01.04	Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità		
D01.05	Ponti - Viadotti		
D01.06	Tunnel - Gallerie		
D02	Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico		
D02.01	Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche		
D02.01.01	Linee elettriche e linee telefoniche sospese		
D02.01.02	Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse		
D02.02	Gasdotti		
D02.03	Tralicci e antenne per le telecomunicazioni		
D02.09	Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)		
D03	Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime		
D03.01	Aree portuali		
D03.01.01	Alaggio - scivoli di carico		
D03.01.02	Moli, porti turistici e pontili da diporto		
D03.01.03	Porti pescherecci		
D03.01.04	Porti industriali		
D03.02	Rotte e canali di navigazione		
D03.02.01	Rotte e canali per navi da trasporto merci e navi cargo		
D03.02.02	Rotte e canali per navi da trasporto passeggeri, da crociera e traghetti (inclusa l'alta velocità)		
D03.03	Costruzioni e opere marittime		
D04	Aeroporti, rotte di volo		
D04.01	Aeroporti		
D04.02	Aerodromi, eliporti		
D04.03	Rotte di volo		X
D05	Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti		
D06	Altre forme di trasporto e di comunicazione		
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari		
E01	Aree urbane, insediamenti umani		
E01.01	Urbanizzazione continua		
E01.02	Urbanizzazione discontinua		
E01.03	Abitazioni disperse		
E01.04	Altre forme di insediamento		
E02	Aree industriali e commerciali		
E02.01	Fabbriche		
E02.02	Magazzini di stoccaggio		
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)		
E03	Discariche		
E03.01	Discariche per rifiuti non pericolosi		
E03.02	Discariche per rifiuti pericolosi		
E03.03	Discariche per rifiuti inerti		
E03.04	Altre discariche		
E03.04.01	Attività di ripascimento dei litorali - deposito di materiali dragati		
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici		X
E04.01	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici agricoli		

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 94 di 171

13



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 34 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 16/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti di Ampezzo - Variante a Forcella Stauntes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1490 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2
E04.02	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici militari (escluso quanto elencato nella sezione D)		
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	X	
E06	Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari		
E06.01	Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo	X	
E06.02	Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici		
F	Usò delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale		
F01	Acquacoltura in acque interne, di transizione e marine		
F01.01	Piscicoltura intensiva - intensificazione della piscicoltura		
F01.02	Acquacoltura - allevamento in sospensione		
F01.03	Acquacoltura - allevamento sul fondo		
F02	Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine (incluse le catture accessorie e accidentali)		
F02.01	Pesca professionale con attrezzi da pesca passivi (comprende anche gli ulteriori metodi di pesca non elencati in altre voci)		
F02.01.01	Pesca con sistemi fissi - trappole - nasse		
F02.01.02	Pesca con reti derivanti		
F02.01.03	Pesca con palangaro (palamito) di profondità		
F02.01.04	Pesca con palangaro (palamito) di superficie		
F02.02	Pesca professionale con attrezzi da pesca attivi		
F02.02.01	Pesca a strascico bentonica o di profondità		
F02.02.02	Pesca a strascico pelagica		
F02.02.03	Pesca bentonica o di profondità con sciabica		
F02.02.04	Pesca pelagica con sciabica - cianciole		
F02.02.05	Pesca con draga - rastrello		
F02.03	Pesca sportiva		
F02.03.01	Cattura e raccolta di esche per la pesca		
F02.03.02	Pesca con canna da pesca		
F02.03.03	Pesca subacquea		
F03	Caccia e raccolta di animali selvatici (terrestri e delle acque interne e salmastre)		
F03.01	Caccia		
F03.01.01	Danni causati di animali selvatici cacciabili (eccessiva densità di popolazione)		
F03.02	Prelievo e raccolta di fauna		
F03.02.01	Collezionismo (insetti, anfibi, rettili, ecc.)		
F03.02.02	Prelievo dal nido		
F03.02.03	Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio, caccia e pesca di frodo		
F03.02.04	Caccia di selezione e controllo dei predatori		
F03.02.05	Cattura - uccisione accidentale		
F03.02.09	Oltre forme di cattura o di raccolta non elencate in precedenza		
F04	Prelievo - raccolta - rimozione di flora in generale		
F04.01	Saccheggio di stazioni floristiche		
F04.02	Raccolta (funghi, licheni, bacche, ecc)		
F04.02.01	Raccolta con rastrelli, uncini, ecc		
F04.02.02	Raccolta manuale		
F05	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina		
F05.01	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con esplosivi		
F05.02	Prelievo di specie tutelate bentoniche e dei substrati rocciosi (incluso <i>Lithophaga lithophaga</i>)		
F05.03	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di veleni		
F05.04	Bracconaggio		
F05.05	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di armi da fuoco		
F05.06	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina per collezionismo		
F05.07	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con altri mezzi (incluse reti derivanti)		
F06	Caccia, pesca e attività di raccolta non elencate in precedenza		
F06.01	Allevamenti di selvaggina - Aziende faunistiche venatorie - Aziende agrituristiche venatorie		
G	Disturbo e interferenze causati dall'uomo		
G01	Attività sportive e ricreative all'aperto		
G01.01	Sport nautici		
G01.01.01	Sport nautici motorizzati		
G01.01.02	Sport nautici non motorizzati		
G01.02	Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati		
G01.03	Attività con veicoli motorizzati	X	
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada		
G01.03.02	Attività con veicoli motorizzati fuori strada		
G01.04	Alpinismo, arrampicata, speleologia		
G01.04.01	Alpinismo e arrampicata		

14

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prof. 481207 data 14/11/2019 - pagina 65 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 35 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 17/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staupes
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2
G01.04.02	Speleologia		
G01.04.03	Visite ricreative alle grotte attrezzate		
G01.05	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera		
G01.06	Sci, sci alpinismo, sci fuori pista, sci escursionismo		
G01.07	Immersioni subacquee (con e senza autorespiratore)		
G01.08	Altri sport all'aria aperta e attività ricreative non elencate in precedenza (incluse manifestazioni, sfilate, sagre, feste popolari e tradizionali, fuochi d'artificio, ecc.)		
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero		
G02.01	Campi da golf		
G02.02	Complessi sciistici		
G02.03	Stadi		
G02.04	Circuiti, piste		
G02.05	Ippodromi		
G02.06	Parchi divertimento (parchi a tema, parchi d'attrazione meccanici - luna park, parchi didattici, parchi acquatici, parchi di miniature, parchi ambientali (parchi faunistici, botanici, acquari), parchi avventura, family playground - parco giochi)		
G02.07	Campi di tiro		
G02.08	Campeggi e aree di sosta per rulotte e caravan		
G02.09	Osservazione della fauna selvatica		
G02.10	Altri complessi per lo sport e per il tempo libero		
G03	Centri visita e centri interpretativi		
G04	Aree ad uso militare e interventi militari nei disordini civili		
G04.01	Manovre militari		
G04.02	Abbandono delle strutture ad uso militare		
G05	Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo		
G05.01	Calpestio eccessivo		
G05.02	Abrasioni e danni meccanici sulla superficie dei fondali marini (inclusi quelli derivanti da immersioni subacquee)		
G05.03	Penetrazione, danni meccanici, disturbo della superficie sottostante i fondali marini (inclusi quelli derivanti da ancoraggi e ormeggi)		
G05.04	Vandalismo		
G05.05	Manutenzione intensiva dei parchi pubblici e pulizia delle spiagge		
G05.06	Potatura, abbattimento per la sicurezza pubblica e per motivi fitosanitari - rimozione di alberi lungo le strade		
G05.07	Misure di conservazione mancanti o errate		
G05.08	Chiusura di grotte, ripari e gallerie		
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni		
G05.10	Sorvolo con aerei o altri mezzi (per scopi agricoli)		
G05.11	Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli		X
J	Modifiche agli ecosistemi		
J01	Incendi e spegnimento degli incendi		
J01.01	Incendi		
J01.02	Spegnimento degli incendi naturali		
J01.03	Mancanza di incendi naturali		
J02	Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo		
J02.01	Interramenti, bonifiche, prosciugamenti e drenaggi in generale		
J02.01.01	Polderizzazione		
J02.01.02	Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi		
J02.01.03	Drenaggio - interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere		
J02.01.04	Interramenti, bonifiche, prosciugamenti e drenaggi dovuti all'attività estrattiva e mineraria		
J02.02	Rimozione di sedimenti		
J02.02.01	Rimozione e dragaggio di sedimenti limnici		
J02.02.02	Rimozione e dragaggio costiero e degli estuari		
J02.03	Canalizzazione e deviazione delle acque		
J02.03.01	Deviazione delle acque su larga scala		
J02.03.02	Canalizzazione		
J02.04	Modifiche relative agli allagamenti		
J02.04.01	Allagamenti		
J02.04.02	Assenza di allagamenti		
J02.05	Modifica del funzionamento idrografico in generale		
J02.05.01	Modifica dei flussi d'acqua mareali e delle correnti marine		
J02.05.02	Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione del suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)		
J02.05.03	Modifica dei corpi idrici lotici (inclusi la creazione di bacini, stagni, laghi artificiali per l'acquacoltura e la pesca sportiva)		

15

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagine 96 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 36 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 18/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Foccella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2
J02.05.04	Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua - serbatoi d'acqua		
J02.05.05	Installazione di piccoli impianti idroelettrici o costruzione di dighe a servizio di singoli edifici o mulini		
J02.05.06	Modifica dell'esposizione al moto ondoso		
J02.06	Prelievi d'acqua dalle acque superficiali		
J02.06.01	Prelievi dalle acque superficiali per l'agricoltura		
J02.06.02	Prelievi dalle acque superficiali per l'approvvigionamento idrico pubblico		
J02.06.03	Prelievi dalle acque superficiali per usi industriali		
J02.06.04	Prelievi dalle acque superficiali per il raffreddamento nei processi di produzione di elettricità		
J02.06.05	Prelievi dalle acque superficiali per l'orticoltura		
J02.06.06	Prelievi dalle acque superficiali per la produzione di energia idroelettrica (escluso il raffreddamento)		
J02.06.07	Prelievi dalle acque superficiali dalle cave o dalle miniere a cielo aperto		
J02.06.08	Prelievi dalle acque superficiali per la navigazione		
J02.06.09	Prelievi dalle acque superficiali per il trasferimento di acqua		
J02.06.10	Altre prelievi d'acqua dalle acque superficiali		
J02.07	Prelievi d'acqua dal sottosuolo		
J02.07.01	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'agricoltura		
J02.07.02	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'approvvigionamento idrico pubblico		
J02.07.03	Prelievi d'acqua dal sottosuolo per usi industriali		
J02.07.04	Prelievi d'acqua dal sottosuolo dalle aree estrattive		
J02.07.05	Altre prelievi d'acqua dal sottosuolo		
J02.08	Innalzamento del livello di falda - ricarica artificiale delle falde		
J02.08.01	Ricarica artificiale delle falde acquifere		
J02.08.02	Recapito nel sottosuolo di acque in precedenza estratte dal medesimo bacino		
J02.08.03	Recapito nel sottosuolo di acque di falda dovuto ad attività estrattiva		
J02.08.04	Altre forme di ricarica delle falde acquifere		
J02.09	Infiltrazioni saline o altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo		
J02.09.01	Infiltrazioni saline nel sottosuolo		
J02.09.02	Altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo		
J02.10	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio		
J02.11	Variazione dei sedimenti in sospensione, modifica del tasso di deposito delle sabbie, accumulo di sedimenti, scarico, deposito di materiali dragati		
J02.11.01	Scarico, deposizione di materiali di dragaggio		
J02.11.02	Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti		
J02.12	Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in generale		
J02.12.01	Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia dalle maree		
J02.12.02	Argini e di difesa dalle alluvioni nei corpi d'acqua interni		
J02.13	Abbandono della gestione dei corpi idrici		
J02.14	Alterazione della qualità delle acque marine e costiere dovuta a cambiamenti di salinità indotti dall'uomo		
J02.15	Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo		
J03	Altre modifiche agli ecosistemi		
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	X	X
J03.01.01	Modifiche della catena trofica (inclusa riduzione della disponibilità di prede o di carcasse)		
J03.02	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo		
J03.02.01	Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni - presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione		
J03.02.02	Riduzione della capacità di dispersione		
J03.02.03	Riduzione dello scambio genico		
J03.03	Riduzione, mancanza o prevenzione dei fenomeni erosivi e di trasporto		
J03.04	Ricerca applicata distruttiva degli ecosistemi		

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491/207 data 14/11/2019, pagina 97 di 171

In sintesi, i fattori di pressione dovuti alle previsioni di variante sono i seguenti:

Codice	Descrizione	1	2
C01.07	Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza	X	X

In assenza di codici più aderenti all'attività svolta, il fattore C01.07 si riferisce alle operazioni di scavo/sbancamento in roccia necessarie per lo svolgimento delle attività di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1). Lo stesso codice è stato impiegato per rappresentare gli interventi di lavori di ritracciamento e messa in sicurezza del sentiero (2).




ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 37 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 19/83

 Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

D01.01	Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)		X
Il fattore D01.01 si riferisce al sentiero proposto con la variante del Piano ambientale del Parco (2) (vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies)			
D04.03	Rotte di volo	X	
Il fattore D04.03 si riferisce all'impiego dell'elicottero nella fase realizzativa dell'intervento di demolizione e ricostruzione della stazione di monte (1). In ragione del posizionamento dell'area di intervento l'approvvigionamento dei materiali ed il trasporto delle maestranze avverrà mediante l'impiego del velivolo			
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici	X	
Il fattore E04 si riferisce alla costruzione della stazione di monte dell'impianto (1)			
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	X	
Il fattore E05 si riferisce all'area di cantiere per l'intervento di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1) (perimetrazione e preparazione delle aree, stoccaggio di materiali ed attrezzature)			
E06.01	Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo	X	
Il fattore E06.01 si riferisce alle attività di dismissione dell'esistente stazione di monte dell'impianto di risalita			
G01.03	Attività con veicoli motorizzati ¹	X	
Il fattore G 01.03 si riferisce all'impiego di veicoli motorizzati per l'esecuzione delle attività demolizione-ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1)			
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	X	X
Il fattore J03.01 si riferisce all'interferenza diretta con gli habitat naturali presenti nell'area di studio associati alla demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1) ed alla realizzazione del sentiero proposto con la variante del Piano ambientale del Parco (2)			

3.10.2 Verifica dei possibili fattori di inquinamento

Nella seguente tabella si mettono in relazione i fattori di pressione individuati in precedenza con i fenomeni di inquinamento identificati dalle lettere H e I in Allegato B della DGR Veneto 1400 del 2017.

L'analisi ha tenuto in considerazione le precauzioni già assunte dal Piano, così come illustrate al paragrafo 3.8, atte a recepire le indicazioni delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente.

¹ Nonostante la concretizzazione delle proposte di Variante del Piano comporti l'impiego di veicoli motorizzati non viene considerato pertinente il fattore G05.11 Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli in quanto l'area di cantiere ha caratteristiche sostanzialmente puntiformi e coinvolge un ambiente privo di qualunque insediamento faunistico che non sia strettamente temporaneo e legato ad avifauna volante a quote molto elevate.



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 38 di 102


Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 20/83

 Il Piano Regionale del Rischio Idrogeologico (DGR n. 1474 del 28 agosto 2017) - Spazio a Rischio Idrogeologico - Valutazione di rischio idrogeologico (DGR n. 1297 del 28 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2	CO1_07	DO1_01	DO4_03	ED4	ED5	ED6_01	GO1_03	J03_01
H	Inquinamento										
H01	Inquinamento delle acque superficiali										
H01_01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali										
H01_02	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena										
H01_03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali										
H01_04	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano										
H01_05	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole e forestali										
H01_06	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto senza collegamento impianti o accorgimenti per il trattamento delle acque										
H01_07	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a siti industriali dismessi										
H01_08	Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scarichi domestici (inclusi quelli in aree prive di rete fognaria)										
H01_09	Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza										
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)										
H02_01	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati										
H02_02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti										
H02_03	Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera										
H02_04	Inquinamento delle acque sotterranee dovuto alle acque di miniera										
H02_05	Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)										
H02_06	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali										
H02_07	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario										
H02_08	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del suolo in area urbana										
H03	Inquinamento marino e delle acque di transizione										
H03_01	Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a fuoriuscite di idrocarburi										
H03_02	Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a scarico di sostanze chimiche										
H03_02_01	Contaminazione da metalli e composti non di sintesi										
H03_02_02	Contaminazione da composti di sintesi (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)										
H03_02_03	Contaminazione da radionuclidi										
H03_02_04	Contaminazione dovuta ad altre sostanze (inclusi gas)										

18

 Il Piano Regionale del Rischio Idrogeologico (DGR n. 1474 del 28 agosto 2017) - Spazio a Rischio Idrogeologico - Valutazione di rischio idrogeologico (DGR n. 1297 del 28 agosto 2017)

Codice	Descrizione	1	2	CO1_07	DO1_01	DO4_03	ED4	ED5	ED6_01	GO1_03	J03_01
H03_03	Macro-inquinamento marino (incluse materie plastiche inerti)										
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi										
H04_01	Pioggie acide										
H04_02	Emissioni di acido e composti dell'azoto										
H04_03	Altri inquinanti dell'aria	X	X	X					X	X	
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	X	X	X			X	X		X	
H05_01	Presenza di inondazioni e altri rifiuti solidi										
H06	Inquinamento dovuto a energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06_05)										
H06_01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori										
H06_01_01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
H06_01_02	Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti										
H06_02	Inquinamento luminoso										
H06_03	Inquinamento termico (incluso il riscaldamento dei corpi idrici)										
H06_04	Inquinamento elettromagnetico										
H06_05	Esplorazioni sismiche, esplosioni										
H07	Altre forme di inquinamento										
I	Specie invasive, specie problematiche e organismi geneticamente modificati										
I01	Specie alloctone invasive (vegetali e animali)										
I02	Specie autoctone problematiche										
I03	Introduzione di organismi geneticamente modificati (OGM)										
I03_01	Inquinamento genetico (animale)										
I03_02	Inquinamento genetico (vegetale)										

Regione del Veneto - O.C. Giunta Regionale n. pr. 451/207 data 14/11/2018, pagina 88 di 171

Regione del Veneto - O.C. Giunta Regionale n. pr. 451/207 data 14/11/2018, pagina 100 di 171

19



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 39 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 21/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti di Ampezzo - Variante a Forcella Staumes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

I fattori di inquinamento associati alla concretizzazione delle proposte di Variante sono quindi i seguenti:

Codice	Descrizione
H04.03	Altri inquinanti dell'aria
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

3.10.3 Area di influenza dei fattori di pressione

I fattori identificati dalle lettere A, B, C, D, E, F, G e J manifestano i propri effetti in corrispondenza dell'area direttamente interessata dai medesimi fattori.

I fenomeni di inquinamento determinati dai fattori di pressione sopra elencati, come descritto nella precedente sono i seguenti:

Codice	Descrizione
H04.03	Altri inquinanti dell'aria
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Questi fattori non si esauriscono in corrispondenza dell'area di intervento, ma coinvolgono anche le aree limitrofe. Nel seguito si definiscono le superfici di influenza di questi fattori perturbativi.

3.10.3.1 H04.03 - Altri inquinanti dell'aria

Le altre forme di inquinamento atmosferico sono dovute ai gas di scarico dei mezzi impiegati in cantiere (G01.03) ed alla dispersione di polveri associata alle attività di scavo in roccia ed alla demolizione della esistente stazione di monte dell'impianto (C01.07; E06.01).

In ragione dell'entità delle opere e dei mezzi coinvolti in fase di cantiere, l'emissione di gas di scarico riveste un'importanza secondaria e trascurabile in riferimento alla qualità dell'aria.

La dispersione di polveri riveste un maggiore interesse in quanto interagisce direttamente con le specie vegetali per effetto del ricoprimento delle lamine fogliari che comporta una temporanea riduzione della capacità fotosintetica. Va segnalato peraltro che le opere coinvolgono un ambiente completamente privo di vegetazione in ragione della quota.

Ad ogni buon conto, il fenomeno coinvolge le immediate vicinanze delle aree in lavorazione ad una distanza che può essere stimata nell'ordine alcune decine di metri. Si stima infatti che le particelle con diametro maggiore di 30 µm si depositino a breve distanza dalla sorgente, a meno che non siano immesse in atmosfera ad elevate altezze (Piras, 2011).

Alcuni campionamenti effettuati in occasione di operazioni di movimentazione di materiale da cumulo e sistemazioni di piste e piazzali, riferita a particelle più fini (PM4, PM 10e FI - frazione inalabile), hanno evidenziato una netta riduzione delle concentrazioni con l'aumentare della distanza dalla fonte emissiva, drastica entro 11 m dall'area di lavoro per le tre frazioni granulometriche e meno marcata all'aumentare della distanza:

20

Regione del Veneto - A.O. Giuntina Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 101 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 40 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 22/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Tabella 3-2. Concentrazioni medie rilevate all'aumentare della distanza

campionatore	distanza da sorgente [m]	PM4 [mg/m ³]	PM10 [mg/m ³]	FI [mg/m ³]
B	2	1.45	7.17	19.10
C	11	0.15	0.82	3.94
D	24	0.12	0.59	1.26

Tabella 3-3. Variazione delle concentrazioni con la distanza dalla sorgente

distanza da sorgente [m]	variazione percentuale [%]		
	PM4	PM10	FI
11	-89.36	-88.63	-79.37
24	-91.78	-91.83	-93.39

Con riferimento alle particelle comunemente prodotte in cantieri nei quali si movimentano terra e inerti, con dimensioni significativamente superiori ai 30 micron, la fascia dei primi 100 metri attorno ad ogni cantiere è generalmente valutata come coinvolta significativamente dal fenomeno, indipendentemente da ogni calcolo numerico (Environmental Resources Management, s.d.).

Vale la pena evidenziare che, in ogni caso, si tratta di un'alterazione temporanea e completamente reversibile. Il fenomeno della dispersione delle polveri appare tuttavia poco significativo in ragione del contesto ambientale nel quale si inserisce l'opera caratterizzato da ghiaioni e pareti rocciose. Il regime pluviometrico dell'area consente poi di ipotizzare che le precipitazioni naturali consentiranno di limitare fortemente il fattore perturbativo in esame.

L'area di influenza del fattore è stata definita con un buffer di 100 m dall'area di cantiere per la demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita.

3.10.3.2 H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)

Il fattore perturbativo consiste nella modificazione delle caratteristiche di qualità fisico-chimica del suolo provocate dallo svolgimento delle attività per la demolizione –ricostruzione della stazione di monte dell'impianto – 1 (per la realizzazione del sentiero mediante recupero del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies sono previsti interventi di tipo manuale ai quali non è associato il fattore H05).

Il fattore è legato esclusivamente ad eventi accidentali con conseguente dispersione di sostanze inquinanti ed è associato sostanzialmente ad eventuali guasti dei mezzi meccanici impiegati (G01.03) per lo svolgimento delle attività associate alla Variante del Piano (C01.07; D01.01; E04; E05; E06.01).

Il contenimento del fenomeno perturbativo è associato alla predisposizione, in fase di cantiere, delle precauzioni necessarie ad evitare sversamenti accidentali di carburanti, oli minerali e sostanze tossiche ed all'attuazione delle misure atte a ridurre e limitare gli effetti della dispersione di dette sostanze nell'ambiente (cfr. § 3.8).

Le eventuali alterazioni avranno esclusivamente rilevanza a scala locale, in corrispondenza dell'area individuata per l'esecuzione delle attività (E05). Lo stesso dicasi per la presenza di rifiuti solidi che può coinvolgere temporaneamente l'area di intervento (E05) prima della raccolta e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 102 di 171

21



1b65f860



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 23/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Giunies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1490 del 29 agosto 2017)

3.10.3.3 H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Il fattore di perturbazione si riferisce alla fase realizzativa delle proposte della Variante del Piano Ambientale quando lo svolgimento delle attività (C01.07; D01.01; E04; E05; E06.01), l'impiego dei mezzi (G01.03) e dell'elicottero (D04.03) comporta delle emissioni sonore.

La determinazione dei livelli acustici generati dalle attività di cantiere è stata effettuata con l'impiego del programma di calcolo previsionale del rumore denominato "SoundPLAN 6.5".

Il livello di dettaglio raggiungibile e la sua affidabilità, dovuta all'uso di standard di calcolo riconosciuti a livello internazionale, nonché prescritti dalla legislazione vigente, ha portato a scegliere l'applicazione di tale software.

Esso consente di determinare la propagazione acustica in campo esterno prendendo in considerazione numerosi parametri e fattori, legati: alla localizzazione, alla forma ed all'altezza degli edifici; alla topografia dell'area di indagine; alle caratteristiche fonoassorbenti e/o fonoriflettenti del terreno; alle tipologie delle sorgenti schematizzate; alla presenza di eventuali ostacoli schermanti; alla distanza di propagazione.

La modellizzazione ha previsto come prima fase la ricostruzione dell'intera area oggetto di valutazione, effettuata mediante l'importazione della planimetria dell'area (in scala adeguata), che riporta tutti i dettagli necessari alla caratterizzazione morfologica del contesto.

In particolare sono state verificate le seguenti situazioni:

- A. svolgimento delle previste attività di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita. È stato attribuito un valore alla sorgente, coincidente con l'area di cantiere (E05), di 85 dB(A)
- B. utilizzo dell'elicottero individuando una sorgente puntuale presso la stazione di monte dell'impianto in corrispondenza della quale è stata ipotizzata un'emissione di 110 d(B)A che costituisce l'emissione massima del velivolo in fase di decollo/atterraggio. La fase di volo non è stata simulata in quanto l'emissione in volo è difficilmente modellabile e risente fortemente delle condizioni atmosferiche (in particolare del vento).

Nelle seguenti figure e si riportano i risultati delle simulazioni effettuate.

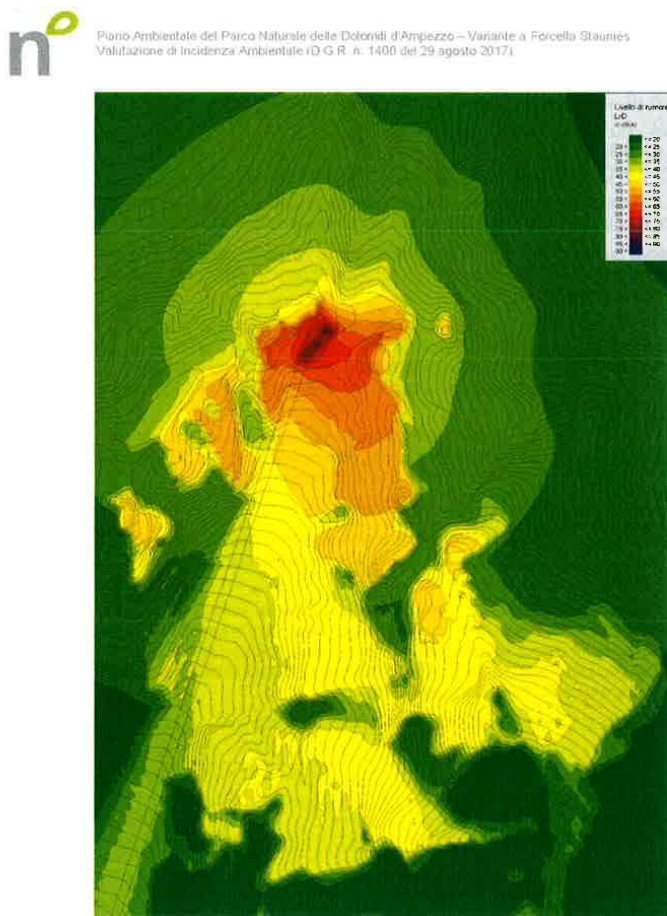


ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 42 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 24/83



Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 104 di 171

Figura 3-3. Fattore di pressione H06.01.01: svolgimento attività di demolizione-ricostruzione stazione di monte impianto di risalita.



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 43 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 25/83

n Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stajmes.
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

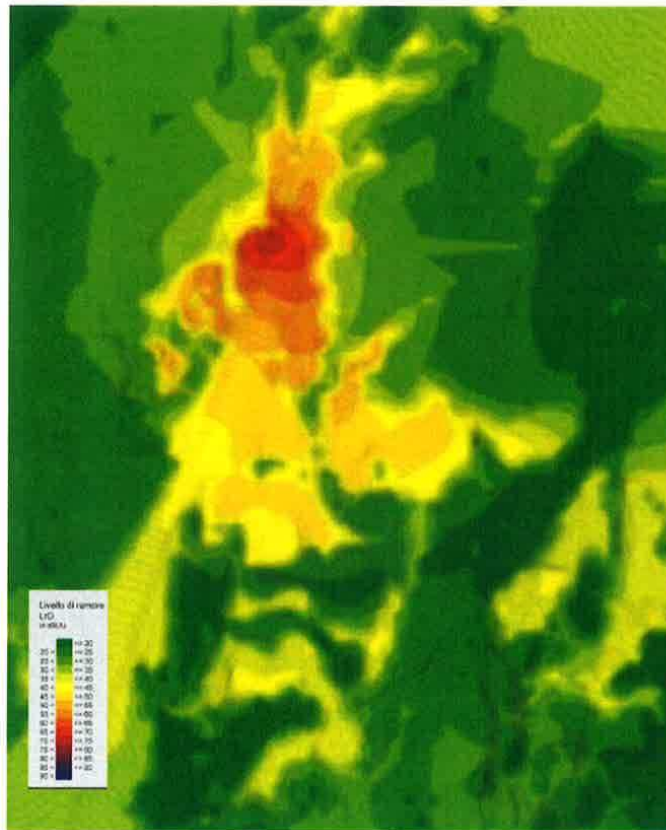


Figura 3-4. Fattore di pressione H06.01.01: decollo/atterraggio elicottero

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 105 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 44 di 102

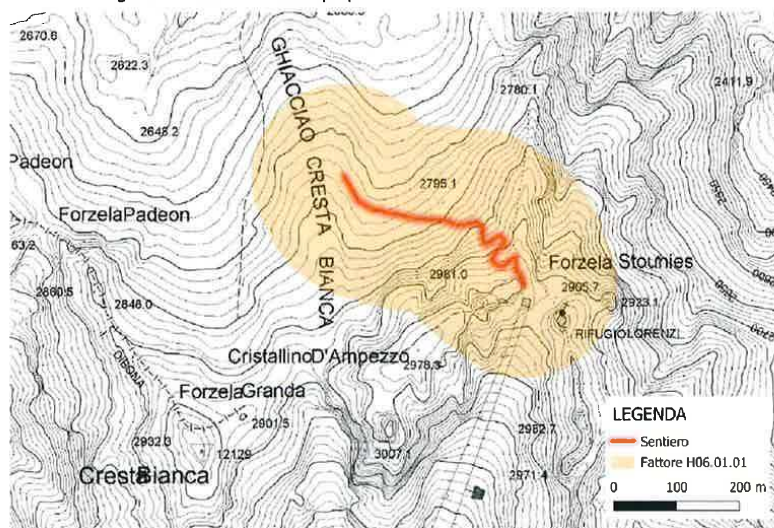
Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 26/83



A partire dai modelli è stata definita la superficie circostante l'area di intervento entro la quale il rumore decade al di sotto della soglia di disturbo che si attesta su valori prossimi a 50 dB(A). Al di sopra di questa soglia si osservano gli effetti del disturbo da rumore sulle specie della fauna selvatica (Reijnen e Thissen 1986, in Dinetti, 2000).

Per le emissioni sonore associate alla realizzazione del sentiero si è fatto riferimento alla modellazione effettuata per le attività di demolizione e ricostruzione della stazione di monte. In campo libero, ossia in assenza delle pareti rocciose che ostacolano la diffusione del rumore, la distanza massima dal punto di generazione alla quale il livello sonoro decade al di sotto del limite del 50 dB si attesta sui 200 m. Nonostante le lavorazioni per la realizzazione del sentiero siano molto meno rumorose, si è cautelativamente impiegata questa distanza per definire un'area di influenza del fattore lungo il tracciato del sentiero proposto con la variante di Piano.



Nella seguente immagine si riporta l'area complessiva coinvolta dal fattore H.06.01

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 106 di 171



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 27/83

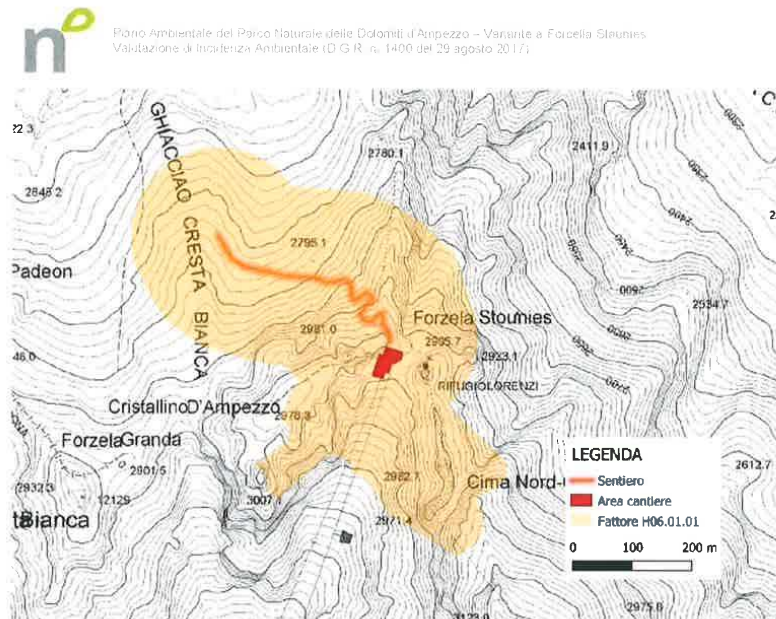


Figura 3-5. Area di influenza del fattore H06.01.01 in fase di cantiere

3.10.4 Misura degli effetti

Nelle seguenti tabelle si riportano alcune informazioni riferite ai singoli fattori di pressione, ed in particolare:

– estensione	superficie (mq – ha), lunghezza (m, km)
– durata	tempo di durata espresso in ore, giorni, anni
– magnitudine / intensità	molto bassa, bassa, media, alta, molto alta
– periodicità	temporaneo, permanente
– frequenza	cadenza temporale dell'evento: continuo, ad intervalli regolari, irregolare, occasionale.
– probabilità di accadimento	molto bassa, bassa, media, alta, molto alta, certa

C01.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza

In assenza di codici più aderenti all'attività svolta, il fattore C01.07 si riferisce alle operazioni di scavo/sbancamento in roccia necessarie per lo svolgimento delle attività di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1). Lo stesso codice è stato impiegato per rappresentare gli interventi di lavori di ritracciamento e messa in sicurezza del sentiero (2).

estensione	Area direttamente interessata dalle attività di demolizione e ricostruzione (coincidente con il fattore E05) e dalla realizzazione del sentiero mediante recupero del vecchio percorso di guerra. Estensione 2.218 mq
-------------------	---

26



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 46 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 28/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

durata	Allo stato attuale non è possibile definire un cronoprogramma di dettaglio riguardante la concretizzazione delle proposte di Piano. La realizzazione del percorso sentieristico avrà ragionevolmente una durata dell'ordine di alcune settimane, mentre la demolizione ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi più lunghi anche in ragione della particolare posizione dell'edificio. Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre.
magnitudine-intensità	Alta
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa
frequenza	Irregolare durante la fase realizzativa
probabilità di accadimento	Certa

D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)

Il fattore D01.01 si riferisce al sentiero proposto con la variante del Piano ambientale del Parco (2) (vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies)

estensione	Coincidente con il tracciato del sentiero proposto con la Variante del Piano Ambientale del Parco. Lunghezza 449 m (area 900 mq ipotizzando cautelativamente una larghezza di 2 m)
durata	Permanente, nell'ordine dei decenni.
magnitudine-intensità	Bassa
periodicità	Permanente
frequenza	Continuativa
probabilità di accadimento	Certa

D04.03 Rotte di volo

Il fattore D04.03 si riferisce all'impiego dell'elicottero nella fase realizzativa dell'intervento di demolizione e ricostruzione della stazione di monte (1). In ragione del posizionamento dell'area di intervento l'approvvigionamento dei materiali ed il trasporto delle maestranze avverrà mediante l'impiego del velivolo.

estensione	L'elicottero sarà impiegato per l'approvvigionamento dei materiali presso la stazione di monte dell'impianto e l'estensione del fattore coincide con l'estensione dell'area di cantiere (E05). Estensione 1.318 mq
durata	La demolizione-ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi piuttosto lunghi in ragione della particolare posizione dell'edificio. Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Alta
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa
frequenza	Occasionale, durante la fase realizzativa si ricorrerà all'impiego dell'elicottero solo in occasione di specifiche fasi delle lavorazioni.
probabilità di accadimento	Certa

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 108 di 171

27



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 47 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 29/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1430 del 22 agosto 2017)

E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici

Il fattore E04 si riferisce alla costruzione della stazione di monte dell'impianto (1)

estensione	La ricostruzione della stazione di monte avverrà nello stesso settore della precedente con un modesto spostamento dovuto alle mutate condizioni (ancoraggio alle pareti in roccia per evitare ulteriori problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcella). Estensione 789 mq ¹⁷
durata	Permanente, nell'ordine dei decenni
magnitudine-intensità	Alta
periodicità	Permanente
frequenza	Continuativa
probabilità di accadimento	Certa

E05 Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti

Il fattore E05 si riferisce all'area di cantiere per l'intervento di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1) (perimetrazione e preparazione delle aree, stoccaggio di materiali ed attrezzature)

estensione	L'area di cantiere coincide con la superficie a disposizione per effettuare le operazioni di demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto. Di fatto l'area comprende la superficie di occupazione dell'edificio esistente e quella nella quale potrà essere ubicata la nuova struttura. Estensione 1.318 mq
durata	La demolizione-ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi piuttosto lunghi in ragione della particolare posizione dell'edificio. Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Media
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa
frequenza	Continua durante la fase realizzativa
probabilità di accadimento	Certa

E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo

Il fattore E06.01 si riferisce alle attività di dismissione dell'esistente stazione di monte dell'impianto di risalita

estensione	Il fattore ha la medesima estensione della struttura esistente pari a 415 mq
durata	La demolizione della struttura esistente sarà effettuata nel primo anno di attività nel periodo indicativamente compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre quando sarà possibile operare alle quote della Forcella Staunies
magnitudine-intensità	Alta
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa
frequenza	Irregolare durante la fase realizzativa
probabilità di accadimento	Certa

¹⁷ La superficie individuata è cautelativa in quanto nella fase di progettazione dell'intervento sarà possibile definire compiutamente la superficie occupata dalla struttura.



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 48 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 30/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcellin Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

G01.03 Attività con veicoli motorizzati

Il fattore G 01.03 si riferisce all'impiego di veicoli motorizzati per l'esecuzione delle attività demolizione-ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1).

Estensione	Il fattore interessa la medesima superficie occupata dall'area di cantiere (E05) pari a 1.318 mq.
Durata	La demolizione-ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi piuttosto lunghi in ragione della particolare posizione dell'edificio. Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Media
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa
frequenza	Irregolare durante la fase realizzativa
probabilità di accadimento	Certa

J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie

Il fattore J03.01 si riferisce all'interferenza diretta con gli habitat naturali presenti nell'area di studio associati alla demolizione e ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (1) ed alla realizzazione del sentiero proposto con la variante del Piano ambientale del Parco (2).

estensione	Il fattore interessa la medesima superficie occupata dall'area di cantiere (E05) pari a 1318 mq (una parte di quest'area sarà interferita solo temporaneamente) e dal sentiero avente lunghezza 449 m.
durata	La demolizione-ricostruzione della stazione di monte richiederà dei tempi piuttosto lunghi in ragione della particolare posizione dell'edificio. Difficilmente i lavori si concluderanno nel corso di un solo anno per la breve durata della stagione utile ad eseguire i lavori e si svolgeranno più probabilmente in due anni successivi. Le attività potranno infatti svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Bassa
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa per le aree di cantiere (E05), permanente sul sedime della nuova stazione di monte e lungo il sentiero
frequenza	Occasionale per le aree temporaneamente occupate, continua per le aree occupate in maniera permanente.
probabilità di accadimento	Certa

H04.03 Altri inquinanti dell'aria (fase di cantiere)

Il fattore H04.03 è determinato dai fattori:

- C01.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza
- E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo
- G01.03 Attività con veicoli motorizzati

estensione	Con riferimento alle polveri, il fattore si propaga ad una distanza dall'area di intervento di circa 100 m interessando una superficie complessiva di 124.102 mq.
Durata	Le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Bassa
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa.
frequenza	Irregolare

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 110 di 171

29



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 49 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 31/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Focella Sauris
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

probabilità di accadimento	media
----------------------------	-------

H05 Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (fase di cantiere)

Il fattore H05 è determinato dai fattori:

- C01.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza
- E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
- E05 Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- G01.03 Attività con veicoli motorizzati

estensione	Il fattore manifesta i propri effetti nell'area coinvolta dalle lavorazioni per la demolizione/ricostruzione della stazione di monte coincidente con la superficie del fattore E05 su un'area di 1.318 mq.
Durata	Le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Bassa
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa.
frequenza	Irregolare
probabilità di accadimento	Bassa

H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Il fattore H06.01.01 è determinato dai fattori:

- C01.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza
- D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)
- D04.03 Rotte di volo
- E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
- E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo
- G01.03 Attività con veicoli motorizzati

Estensione	Per la verifica delle superfici coinvolte dal fattore è stato impiegato il sw Suondplan, con le modalità espone nel precedente § 3.10.3, individuando l'area nella quale il livello acustico supera il limite dei 50 dB (valore di soglia del disturbo per la fauna selvatica). La superficie coinvolta ammonta a 235.516 mq.
Durata	Le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi.
magnitudine-intensità	Media
periodicità	Temporanea, coincidente con la fase realizzativa.
frequenza	Irregolare
probabilità di accadimento	Certa

3.11 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

La definizione del contesto spaziale in cui svolgere l'analisi rappresenta uno degli aspetti principali dello Studio d'Incidenza. L'ambito di influenza potenziale del Progetto si identifica con la porzione di territorio sulla quale l'attuazione delle azioni genererà effetti (impatti) diretti e/o indiretti, positivi o negativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio.

I limiti spaziali dell'analisi coincidono con la superficie di inviluppo delle aree di influenza dei fattori perturbativi elencati in precedenza. Il fattore perturbativo che si propaga nel territorio a maggiore distanza dal punto di generazione è rappresentato dall'*Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari* (H06.01.01).

Nella seguente immagine si riportano i limiti spaziali dell'analisi (Figura 3-6).

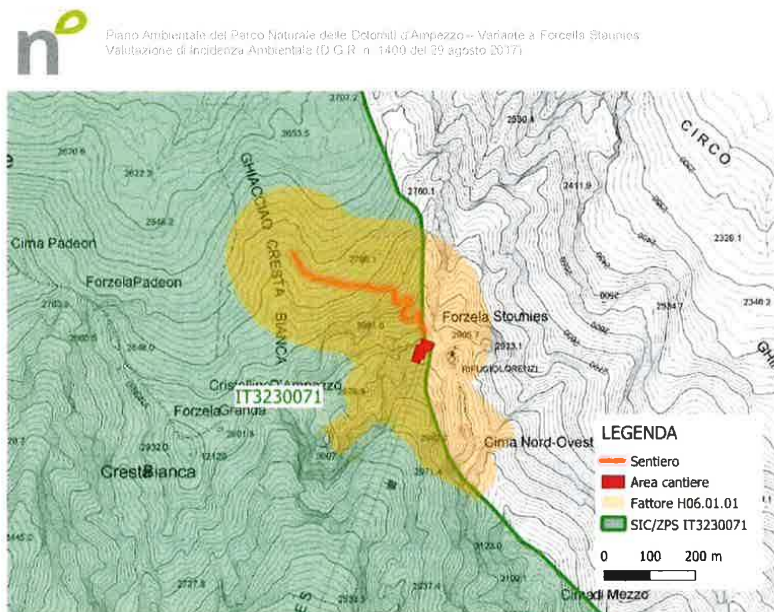
30

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 111 di 171



1b65f860





Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale in prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 112 di 171

Figura 3-6. Limiti spaziali dell'analisi (perimetro color arancio). In verde è evidenziato il perimetro del SIC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo".

I limiti temporali dell'analisi comprendono la fase realizzativa degli interventi per la realizzazione delle proposte di Variante.

3.12 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

A livello locale non sono stati identificati, allo stato attuale piani, progetti o interventi in grado di interagire congiuntamente con la variante di Piano presa in considerazione.



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 33/83



Piano Ambientale del Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Starnies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1460 del 29 agosto 2017)

4 FASE 3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

4.1 Identificazione degli elementi della rete Natura 2000 presenti nell'area di intervento

L'area oggetto di intervento coinvolge il sito della rete ecologica Natura 2000 SIC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", un ampio comprensorio alpino ricadente nei settori settentrionale e occidentale del comune di Cortina d'Ampezzo (Figura 4-1).

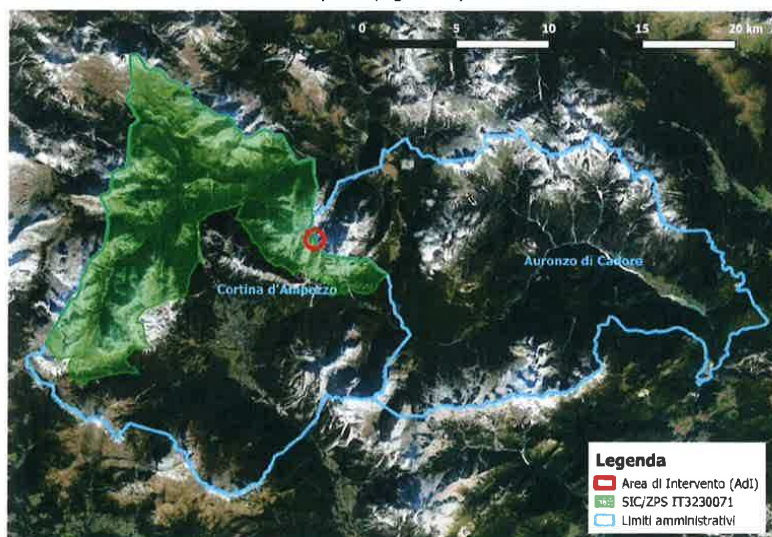


Figura 4-1. Localizzazione sito IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" rispetto ai limiti delle amministrazioni comunali e dell'Area di Intervento (AdI).

4.1.1 Sito IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo"

Il SIC/ZPS "Dolomiti d'Ampezzo" occupa un'area di 11.362 ha ed una estensione lineare di 77 km. Il sito è inquadrato nella regione bio-geografica Alpina, a quote altimetriche comprese fra 1.300 e 3.200 m s.l.m.

Il sito si caratterizza per i celebri paesaggi dolomitici, modellati dalla lenta azione erosiva glaciale e carsica, responsabile delle ben note forme geomorfologiche osservabili oggi. La variabilità orografica sviluppata su un ambito spaziale relativamente ridotto concentra differenti piani altitudinali (montano, subalpino, alpino e nivale), ai quali sono associati, per vario grado ed estensione, gli ecosistemi forestale, palustre, fluviale, prativo, di pascolo, le praterie di quota e gli ambienti rupestri. Entro una tale spettro di variazione ecologica, ed in virtù del buon grado di conservazione del livello di naturalità del territorio, trova espressione una varietà di habitat e di comunità floro-faunistiche ricche di presenze estremamente rilevanti da un punto di vista biogeografico. Rilevante la diversità floristica anche in ambiente endalpico, normalmente povero di specie.

Tale rilevanza naturalistica è tutelata dall'istituzione del Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

32

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 113 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 52 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 34/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 30 agosto 2017)

4.1.1.1 Habitat di interesse comunitario

Il formulario standard del sito della Rete Natura 2000 interferente con l'intervento in progetto riporta le informazioni ecologiche relative ai tipi di habitat dell'allegato I identificati, con la corrispondente copertura e valutazione in riferimento al sito specifico.
Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 4-1. Habitat di interesse comunitario presenti nel sito IT3230071 (fonte: formulario standard del sito).

CODICE	Denominazione	% Coperta	Rappresentatività	Superficie Relativa	Grado di Conservazione	Grado Cons. Globale
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	1	C	B	C	C
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	1	C	C	C	C
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	1	B	C	B	C
4060	Lande alpine e boreali	3	B	C	B	B
4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	2	B	C	B	B
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	20	A	B	A	A
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	1	B	C	C	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	2	B	B	B	B
6520	Praterie montane da fieno	1	B	C	C	B
7140	Torbiere di transizione e instabili	1	B	B	B	C
7230	Torbiere basse alcaline	1	C	B	C	C
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	1	A	A	B	B
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolia</i>)	11	B	B	A	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	6	A	B	A	B
8240*	Pavimenti calcarei	2	B	B	A	B
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	20	A	B	B	B
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	25	A	B	A	B

LEGENDA
Rappresentatività: A: rappresentatività eccellente; B: buona rappresentatività; C: rappresentatività significativa; D: presenza non significativa.
Superficie Relativa (rispetto al tot. nazionale): A: 15% < p ≤ 100%; B: 2% < p ≤ 15%; C: 0% < p ≤ 2%.
Grado di Conservazione: A: conservazione eccellente; B: buona conservazione; C: conservazione media o ridotta.
Grado Cons. Globale: A: valore eccellente; B: valore buono; C: valore significativo.

La cartografia degli habitat della Regione del Veneto riporta inoltre la presenza dell'habitat "8340 – Ghiacciai permanenti".

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale in prot. 491/207 data 14/11/2019, pagina 114 di 171

33



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 53 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 35/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Anzeite - Variante a Forcella Sannas
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

4.1.1.2 Specie di interesse comunitario

Il formulario standard del sito della Rete Natura 2000 interferente con l'intervento in progetto riporta le informazioni ecologiche relative alle specie contenute negli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE "Uccelli" con la corrispondente valutazione della popolazione rispetto al sito specifico.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 4-2. Elenco delle specie di interesse comunitario elencate nel formulario standard del sito IT3230071

Taxon	SPECIE		POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO				
	Cod.	Nome scientifico	Tipo	Dimensione		Unità	Cat.	Qual. D.	A B C D			Glob.
				Min	Max				Pop.	Cons.	Isol.	
B	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	p				R		C	A	C	A
			c				P		C	A	C	B
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>	w				P		C	A	C	B
			r				P		C	A	C	B
B	A223	<i>Aegolius funereus</i>	p				C		C	A	B	A
B	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	p				R		C	C	C	C
B	A228	<i>Apus melba</i>	r				R		C	A	C	B
B	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	p				C		C	A	B	A
B	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	p				C		C	A	C	B
B	A215	<i>Bubo bubo</i>	p				P		C	A	B	C
B	A368	<i>Carduelis flammea</i>	p				C		C	A	B	B
B	A139	<i>Charadrius morinellus</i>	c				V		C	C	C	B
B	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	p				R		C	B	C	B
P	1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	p				R		C	A	C	B
B	A236	<i>Dryocopus martius</i>	p				R		C	A	B	B
B	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	p				C		C	A	B	A
B	A076	<i>Gypaetus barbatus</i>	c				V		B	B	A	B
B	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	p				C		C	A	B	A
B	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	p				C		C	A	C	B
B	A073	<i>Milvus migrans</i>	c				V		D			
B	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	p				C		C	A	B	B
B	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	p				C		C	A	B	A
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	r				C		C	A	B	A
			r				P		C	C	C	B
B	A072	<i>Pernis apivorus</i>	c				P		C	C	C	B
B	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	p				P		B	A	B	A
B	A234	<i>Picus canus</i>	p				R		C	B	B	B
B	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	p				C		C	A	B	A
B	A362	<i>Serinus citrinella</i>	p				V		C	A	C	C
B	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	p				C		C	A	B	A
B	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	p				C		C	A	B	B
B	A333	<i>Tichodroma muraria</i>	p				R		C	A	B	A
			r				C		C	B	B	B
B	A282	<i>Turdus torquatus</i>	c				C		C	B	B	B

LEGENDA

Taxon: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, I = Invertebrati, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili

Popolazione: Riprod. = popolazione riproduttiva; Svern. = popolazione svernante; Stazion. = stazionamento temporaneo;
C = comune; R = rara; V = molto rara; P = presente (carenza di dati)

34

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 115 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 54 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 36/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante s Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Valutazione Sito:

- **Popolazione** (Pop. % rispetto al totale nazionale): A = $15 < n \leq 100\%$; B = $2 < n \leq 15\%$; C = $0 < n \leq 2\%$;
D = popolazione non significativa
- **Conservazione** (Cons.): A = $15 < n \leq 100\%$; B = $2 < n \leq 15\%$; C = $0 < n \leq 2\%$; D = popolazione non significativa
- **Isolamento** (Isol.): A = (in gran parte) isolata; B = non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione;
C = non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.
- **Valutazione globale** (Glob.): A = valore eccellente; B = valore buono; C = Valore significativo.

Inoltre il formulario standard riporta anche un elenco di altre specie di flora e fauna importanti all'interno del sito Natura 2000 di riferimento.
Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 4-3. Ulteriori specie di flora e di fauna rilevanti elencate nel formulario standard del sito IT3230071

Gruppo	Nome Scientifico	Popolazione	Motivazione
P	<i>Androsace hausmannii</i>	V	D
P	<i>Arabis caerulea</i>	R	D
P	<i>Artemisia nitida</i>	V	B
P	<i>Asplenium seelosii</i>	P	D
P	<i>Campanula morettiana</i>	V	IV allegato
P	<i>Carex bicolor</i>	P	D
P	<i>Carex foetida</i>	P	D
P	<i>Chamaeorchis alpina</i>	R	C
P	<i>Crepis terglouensis</i>	V	D
P	<i>Festuca spectabilis</i>	V	B
P	<i>Moehringia glaucovirens</i>	V	B
P	<i>Nigritella rubra</i>	R	A
P	<i>Potentilla palustris</i>	P	A
P	<i>Primula halleri</i>	R	D
P	<i>Primula minima</i>	R	D
P	<i>Ranunculus pyrenaicus</i>	P	D
P	<i>Ranunculus seguieri</i>	R	D
P	<i>Salix daphnoides</i>	V	D
P	<i>Sempervivum dolomiticum</i>	R	B
P	<i>Viola palustris</i>	P	D
P	<i>Viola pinnata</i>	V	D
M	<i>Capra ibex</i>	C	-
M	<i>Marmota marmota</i>	C	C
M	<i>Mustela erminea</i>	C	C
M	<i>Rupicapra rupicapra</i>	C	-

LEGENDA

Gruppo: M: Mammiferi; P: piante.

Popolazione (% su tot. nazionale): A: $15 < n \leq 100\%$; B: $2 < n \leq 15\%$; C: $0 < n \leq 2\%$; D: popolazione non significativa.

Motivazioni: A: elenco del Libro rosso nazionale; B: specie endemiche; C: convenzioni internazionali (incluse Berna, Bonn e CBD); D: altri motivi.

Regione del Veneto-A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 116 di 171

35



1b65f860



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 37/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale-delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Siamies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

4.1.2 Habitat di interesse comunitario del sito IT3230071 presenti nell'area di analisi

Per la definizione degli habitat di interesse comunitario presenti nell'area di studio si è fatto riferimento alla cartografia degli habitat approvata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 4240 del 30 dicembre 2008 "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto".

Gli habitat di interesse comunitario riportati nella citata cartografia all'interno dell'Area di Indagine (AdI) sono riportati di seguito con la relativa descrizione.

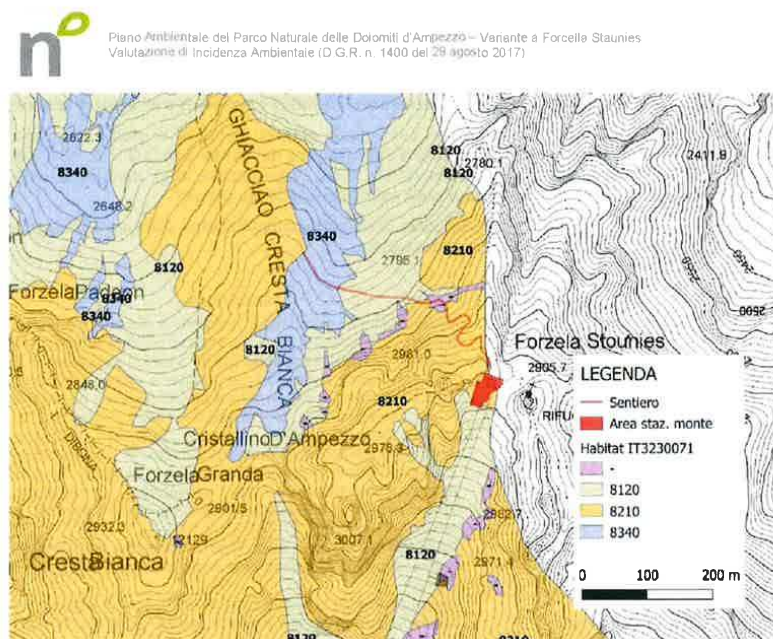
Codice	Tipologia habitat	Descrizione
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Ghiaioni mobili calcescistici, calcarei e marnosi dal piano montano all'alpino con comunità erbacee pioniere perenni delle alleanze <i>Drabion hoppeanae</i> (detriti criofili di calcescisti o di rocce di diversa natura dei piani alpino e nivale), <i>Thlaspietea rotundifolii</i> (detriti mesoxerofili dei calcari compatti a elementi medi, a elementi fini e dei calcescisti e rocce ultrabasiche dal piano subalpino a alpino), <i>Festucion dimorphae</i> (= <i>Linario-Festucion dimorphae</i>) e <i>Petasition paradoxii</i> (= <i>Gymnocarpion robertianii</i>) (detriti mesogrofili di calcari a elementi fini o di diversa pezzatura e dei calcescisti), <i>Dryopteridion submontanae</i> (= <i>Arabidenion alpinae</i>) (detriti calcarei o ultrabasici a blocchi).
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Comunità casmofitiche delle rocce carbonatiche, dal livello del mare nelle regioni mediterranee a quello cacuminale nell'arco alpino.
8340	Ghiacciai permanenti	Ghiacciai, incluse le parti coperte da detriti, privi di vegetazione fanerogamica. Importanti possono essere i popolamenti algali e alcuni funghi.

Analizzando i dati del database collegato alla cartografia degli habitat della Regione del Veneto è possibile definire la superficie relativa di ciascun habitat ricadente nell'Area di Indagine (AdI):

Tabella 4-4. Superficie degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito della Rete Natura 2000 IT3230071 e interferenti con l'AdI (fonte: cartografia degli habitat della Regione del Veneto).

CODICE	DENOMINAZIONE	SUP (mq)	SUP (ha)
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	45.648	4,56
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	91.835	9,18
8340	Ghiacciai permanenti	26.803	2,68





Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 116 di 171

Figura 4-2. Sovrapposizione delle proposte di variante con la cartografia degli habitat.

4.1.2.1 Determinazione della rappresentatività e del grado di conservazione a livello locale degli Habitat di interesse comunitario

Per la valutazione della rappresentatività e del grado di conservazione degli Habitat di interesse comunitario della Rete Natura 2000 ricadenti nell'Area di Indagine (AdI) si fa riferimento al database della cartografia regionale degli Habitat.

La rappresentatività può assumere i seguenti valori:

- 1, non significativa rappresentatività;
- 2, significativa rappresentatività;
- 3, buona rappresentatività;
- 4, eccellente rappresentatività.

Il grado di conservazione dipende dal valore locale di ciascuno dei tre sottocriteri di riferimento (Struttura, Grado di conservazione delle Funzioni, Possibilità di ripristino). La descrizione dei sottocriteri e dei relativi parametri per la loro determinazione sono riassunti nella tabella che segue.



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 39/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stinives
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1490 del 29 agosto 2017)

GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT

comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura
- ii) grado di conservazione delle funzioni
- iii) possibilità di ripristino

Struttura

Conpara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione (ed altre informazioni scientifiche pertinenti) e con lo stesso tipo di habitat in altri siti

- I: struttura eccellente
- II: struttura ben conservata
- III: struttura mediamente o parzialmente degradata

Grado di conservazione delle Funzioni

- a) mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi
- b) capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione.

- I: prospettive eccellenti
- II: prospettive buone
- III: prospettive mediocri o sfavorevoli

Possibilità di ripristino

Fino a che punto sia possibile il ripristino di un habitat:

- a. fattibilità da un punto di vista scientifico
 - b. ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat
- I: ripristino facile
 - II: ripristino possibile con un impegno medio
 - III: ripristino difficile o impossibile

Classificazioni secondo i tre sottocriteri:

A: conservazione eccellente

- = struttura eccellente (no altri due sottocriteri)
- = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive (no terzo sottocriterio)

B: buona conservazione

- = struttura ben conservata e buone prospettive (no terzo sottocriterio)
- = struttura ben conservata, prospettive mediocri - forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio,
- = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio
- = struttura mediamente - parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile

C: conservazione media o limitata

- = tutte le altre combinazioni

Le differenti combinazioni di tali giudizi permette di determinare la valutazione finale dello stato di conservazione degli habitat in esame. Le possibili combinazioni dei tre sottocriteri sono riportate in maniera più intuitiva nel seguente schema:

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 119 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 40/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017)

		FUNZIONI		
		prospettive eccellenti (I)	buone prospettive (II)	prospettive mediocri o sfavorevoli (III)
STRUTTURA	Eccellente (I)	A	A	A
	ben conservata (II)	A	B	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio C se ripristino difficile o impossibile
	mediamente o parzialmente degradata (III)	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio C se ripristino difficile o impossibile	B se ripristino facile C se ripristino possibile con un impegno medio o difficilmente possibile	C

Per quanto concerne l'area di indagine, gli habitat presenti mantengono prevalentemente un livello di conservazione ricadente nella categoria "buono" (Tabella 4-5).

Tabella 4-5. Rappresentatività (-1, non valutabile 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività) e grado di conservazione (A - eccellente; B - buono; C - medio o limitato) ed estensione superficiale degli habitat di interesse comunitario nell'area di analisi (i dati sono quelli riportati nella cartografia degli habitat del sito Natura 2000 disponibile alla pagina web della Regione del Veneto).

Codice	Denominazione	SUPERFICIE (MQ)	RAPPRESENTATIVITÀ	STRUTTURA	FUNZIONI	RIPRISTINO	CONS. GLOB.
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	45.648	4	I	I	N.V.	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	91.835	4	I	I	N.V.	A
8340	Ghiacciai permanenti	26.803	-1	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.

4.1.3 Specie di interesse comunitario del sito IT3230071 presenti nell'area di analisi

Le specie potenzialmente presenti sono state individuate facendo riferimento al database georiferito della cartografia distributiva delle specie della Regione Veneto di cui alla DGR 2200/2014 (Allegato A).

Tra le specie segnalate nei quadranti interessati dall'Adl, nel presente studio sono state prese in considerazione quelle riconosciute "di interesse comunitario" in quanto riportate negli specifici Allegati delle Direttive Habitat (Allegati II, IV e V) e Uccelli (Allegato I).

Successivamente, l'elenco delle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti è stato filtrato sulla base delle tipologie di uso del suolo presenti all'interno dell'Adl sfruttando il concetto di "idoneità ambientale" proposto da Boitani et. al. nello studio per la Rete Ecologica Nazionale (REN).



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 41/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stauntes
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

I riquadri di 10x10 km, infatti, includono al loro interno una maggiore varietà di ambienti rispetto all'Adl.

Ulteriori fonti impiegate per la redazione della lista delle specie di interesse comunitario del sito IT3230071 presenti nell'area di analisi sono state il Piano di Gestione del sito, redatto nel 2009 e messo a disposizione dal Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo, nonché le informazioni fornite dal Direttore del Parco.

4.1.3.1 Specie animali

Come anticipato, la prima stesura dell'elenco delle specie potenzialmente presenti nell'area interessata dagli interventi in progetto è stata definita mediante l'analisi dei quadrati di 10x10 km identificati come 10kmE448N260 e 10kmE448N261 nella Cartografia distributiva delle specie della Regione Veneto cui l'Adl si sovrappone.

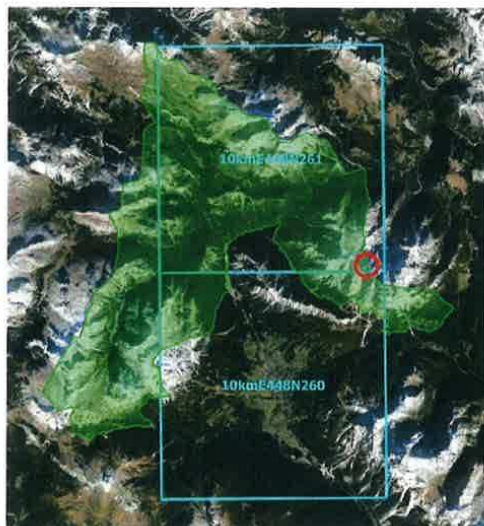


Figura 4-3 Localizzazione dell'area interessata dagli interventi rispetto ai riquadri della cartografia distributiva della Regione del Veneto (DGR 2200/2014). (Le etichette indicano la denominazione dei singoli quadranti, mentre in verde è evidenziata l'estensione del SIC/ZPS IT3230071).

Da questa prima analisi sono state individuate 760 specie, così suddivise:

- 405 piante;
- 1 funghi;
- 225 invertebrati;
- 2 pesci;
- 4 anfibi;
- 8 rettili;
- 92 uccelli;
- 23 mammiferi.

40



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 60 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 42/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stauvies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1490 del 29 agosto 2017)

L'elenco delle specie riconosciute "di interesse comunitario" in quanto riportate negli Allegati delle Direttive Habitat (Allegati II, IV e V) e Uccelli (Allegato I) sono riportate nella -Tabella 4-6 che segue e, dal totale di specie individuate sopra, il numero si riduce a 52.

Tabella 4-6. Elenco delle specie di interesse comunitario presenti nei quadrati 10x10km della Cartografia distributiva delle specie della Regione Veneto.

TAXA CODE	NOME SCIENTIFICO	ALLEGATO
003P	<i>Arnica montana</i>	V
	<i>Campanula morettiana</i>	IV
	<i>Campanula scheuchzeri</i>	II-IV
	<i>Cypripedium calceolus</i>	II-IV
	<i>Huperzia selago</i>	V
	<i>Lycopodium annotinum</i>	V
	<i>Lycopodium clavatum</i>	V
	<i>Physoplexis comosa</i>	IV
005I	<i>Euphydryas aurinia</i>	II
	<i>Lopinga achine</i>	IV
	<i>Parnassius apollo</i>	IV
	<i>Phengaris arion</i>	IV
007A	<i>Rana temporaria</i>	V
	<i>Salamandra atra</i>	IV
008R	<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV
	<i>Podarcis muralis</i>	IV
	<i>Vipera ammodytes</i>	IV
009B	<i>Aegolius funereus</i>	I
	<i>Alectoris graeca</i>	I-IIA
	<i>Aquila chrysaetos</i>	I
	<i>Bonasa bonasia</i>	I-IIIB
	<i>Bubo bubo</i>	I
	<i>Crex crex</i>	I
	<i>Dryocopus martius</i>	I
	<i>Glaucidium passerinum</i>	I
	<i>Lagopus mutus</i>	I-IIA-IIIIB
	<i>Pernis apivorus</i>	I
	<i>Picoides tridactylus</i>	I
	<i>Picus canus</i>	I
	<i>Tetrao tetrix</i>	I-IIIB
<i>Tetrao urogallus</i>	I-IIIB-IIIIB	
010M	<i>Capra ibex</i>	V
	<i>Dryomys nitedula</i>	IV
	<i>Eptesicus serotinus</i>	IV
	<i>Lepus timidus</i>	V
	<i>Martes martes</i>	V
	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	IV
	<i>Rupicapra rupicapra</i>	V
<i>Vespertilio murinus</i>	IV	

Per completezza si riporta anche l'elenco di uccelli segnalati nei riquadri della DGR 2200/2014 che non sono di interesse comunitario (Allegati IIA-B, IIIA-B) e quindi vengono esclusi dal presente studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInA).

Allegato	Codice	Nome scientifico
IIA-IIIIB	B-A053	<i>Anas platyrhynchos</i>
IIA-IIIIB	B-A208	<i>Columba palumbus</i>
IIB	B-A615	<i>Corvus cornix</i>
IIB	B-A349	<i>Corvus corone</i>

Regione del Veneto-A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 122 di 171

41



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 61 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 43/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Ciamic
 Valutazione di idoneità Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

IIB	B-A036	<i>Cygnus olor</i>
IIB	B-A342	<i>Garrulus glandarius</i>
IIA-IIIB	B-A155	<i>Scolopax rusticola</i>
IIB	B-A209	<i>Streptopelia decaocto</i>
IIB	B-A283	<i>Turdus merula</i>
IIB	B-A285	<i>Turdus philomelos</i>
IIB	B-A284	<i>Turdus pilaris</i>
IIB	B-A287	<i>Turdus viscivorus</i>

Da qui, per valutare l'effettiva presenza potenziale delle specie elencate nell'Area di Indagine (AdI), si è proceduto con un'analisi distinta sulla base dell'appartenenza al regno Animale o Vegetale.

Per le specie del regno Animale è stato analizzato l'habitat di specie in modo da verificarne l'idoneità con gli ambienti presenti nell'Area di Indagine (AdI). Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo i criteri proposti dal progetto Rete Ecologica Nazionale (REN) il quale mette a confronto le diverse specie animali con i vari usi del suolo individuati dal sistema Corine Land Cover (CLC). Nel caso di dati non presenti per categorie di uso del suolo, si è preso come riferimento l'uso del suolo con caratteristiche ecologiche più simili a quello in esame mentre in mancanza di informazioni relative alla specie, si sono utilizzate le caratteristiche ecologiche ricavate dall'analisi bibliografica.

Nel progetto in esame quindi si è valutata l'idoneità ambientale delle specie animali rispetto alle categorie di uso del suolo già individuate nel § 3.4 (Carta di Copertura del Suolo del Veneto). Le codifiche della CCSV differiscono leggermente da quelle del progetto della Rete Ecologica Nazionale e si riporta pertanto uno schema di raffronto nella seguente tabella:

Carta Copertura Suolo Veneto		Progetto Rete Ecologica Nazionale	
3.3.2	Ghiaioni	3.3.3	Aree con vegetazione sparsa
3.3.3	Rocce nude falesie e affioramenti	3.3.2	Roccia nuda
3.3.5	Ghiacciai e nevi perenni	3.3.5	Ghiacciai e nevi perenni

I punteggi di idoneità ambientale adottati dal progetto REN sono di seguito elencati e descritti:

- 0 = non idoneo: ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- 1 = bassa idoneità: habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo;
- 2 = media idoneità: habitat che possono supportare la presenza della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- 3 = alta idoneità: habitat ottimali per la presenza stabile della specie.

Seguendo questa metodologia, si sono filtrate le specie sulla base dell'idoneità ambientale scegliendo come parametro di riferimento "alta idoneità" (riempimento rosso chiaro con testo rosso), ritenendo questi i casi che meglio rispecchiano gli intenti delle Direttive Europee. Di seguito, in Tabella 4-7, si riporta il riassunto di tale analisi.

Tabella 4-7. Idoneità ambientale delle specie individuate nella Cartografia distributiva delle specie della Regione Veneto (DGR 2200/2014).

TAXA CODE	NOME SCIENTIFICO	FENOLOGIA	Progetto REN		
			332	333	335
007A	<i>Rana temporaria</i>	Unica	0	2	1
	<i>Salamandra atra</i>	Unica	0	1	0
	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Unica	1	1	0
008R	<i>Podarcis muralis</i>	Unica	2	2	0
	<i>Vipera ammodytes</i>	Unica	2	1	0
	<i>Aegolius funereus</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0
009B	<i>Alecotris graeca</i>	Nidificante	2	3	0
		Sedentaria	3	3	1
	<i>Anas platyrhynchos</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0

42

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 123 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 62 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 44/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

TAXA CODE	NOME SCIENTIFICO	FENOLOGIA	Progetto REN		
			332	333	335
	<i>Aquila chrysaetos</i>	Nidificante	3	2	2
		Sedentaria	3	3	1
	<i>Bonasa bonasia</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0
	<i>Bubo bubo</i>	Nidificante	2	0	0
		Sedentaria	2	0	0
	<i>Columba palumbus</i>	Nidificante	0	0	0
		Migratrice	0	0	0
		Svernante	0	0	0
	<i>Corvus corone</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0
	<i>Cygnus olor</i>	Migratrice	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Dryocopus martius</i>	Sedentaria	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Glaucidium passerinum</i>	Sedentaria	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Garrulus glandarius</i>	Sedentaria	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Lagopus mutus</i>	Sedentaria	2	3	2
		Nidificante	3	3	3
	<i>Pernis apivorus</i>	Migratrice	2	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Picoides tridactylus</i>	Sedentaria	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Picus canus</i>	Sedentaria	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Scolopax rusticola</i>	Migratrice	0	0	0
		Svernante	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
	<i>Streptopelia decacoto</i>	Sedentaria	0	0	0
		Migratrice	0	0	0
	<i>Tetrao tetrix</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0
	<i>Tetrao urogallus</i>	Nidificante	0	0	0
		Sedentaria	0	0	0
	<i>Turdus merula</i>	Nidificante	0	2	0
		Migratrice	0	0	0
		Svernante	0	0	0
	<i>Turdus philomelos</i>	Nidificante	0	0	0
		Migratrice	0	0	0
		Svernante	0	2	0
	<i>Turdus pilaris</i>	Nidificante	0	0	0
		Migratrice	0	0	0
	<i>Turdus viscivorus</i>	Svernante	0	0	0
		Migratrice	0	0	0
		Nidificante	0	0	0
010M	<i>Capra ibex</i>	Unica	3	3	0
	<i>Dryornis nitedula</i>	Unica	0	0	0
	<i>Eptesicus nilssonii</i>	Unica	0	0	0
	<i>Eptesicus serotinus</i>	Unica	0	0	0
	<i>Lepus timidus</i>	Unica	3	0	0
	<i>Martes martes</i>	Unica	0	1	0
	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Unica	0	1	0
	<i>Rupicapra rupicapra</i>	Unica	3	3	1
	<i>Vespertilio murinus</i>	Unica	0	0	0

Di seguito sono analizzate altre specie di interesse comunitario presenti nei quadranti della cartografia distributiva della Regione del Veneto (DGR 2200/2014) ma che non sono inserite nel database REN. La verifica sulla potenziale presenza nell'Area di Indagine (AdI) viene desunta dalle

43

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 4912007 data 14/11/2019, pagina 124 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 63 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 45/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Scuranis
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1460 del 25 agosto 2017)

caratteristiche ecologiche ricavate dall'analisi bibliografica. È evidente come la quota alla quale si colloca l'intervento riduca fortemente la presenza faunistica; delle specie riportate nel seguito, infatti, nessuna si spinge alle quote coinvolte dalla variante del Piano Ambientale oggetto del presente studio.

TAXA CODE	SPECIE	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	USO SUOLO (REN)
	<i>Euphryas aurinia</i>	Specie legata alle zone aperte, colonizza vari ambienti: prati umidi su substrato acido o neutro, brughiere e praterie su calcare. Distribuita dal piano basale fino a circa 1500 m s.l.m.	231
			321
			322
	<i>Lopinga achine</i>	Associata ad ambienti marginali, radure e zone arbustive. Distribuzione altitudinale dal livello del mare fino a circa 900 m s.l.m.	222
			322
			324
005I	<i>Parnassius apollo</i>	Associata ad ambienti aperti esposti e ai versanti rocciosi esposti. Distribuzione altitudinale da 600 m sino a circa 2300 s.l.m.	333
			333
			335
	<i>Phengaris arion</i>	Specie xerotermofila associata a pendii erbosi, come i festuceti alpini, fino a circa 2000 m di altezza.	222
			231
			321
	<i>Crex crex</i>	Specie legata a prati da sfalcio e a pascoli abbandonati. La distribuzione altitudinale prevalente si attesta fra gli 800 e i 1.400 m s.l.m. Risulta presenti nei prati dei fondovalle dell'Ampezzano.	322
			321
			324
009B	<i>Corvus cornix</i>	Specie stanziale tipica di ambienti parzialmente alberati quali zone di campagna, boschetti, giardini e parchi pubblici, dove le fonti alimentari sono facilmente accessibili. Non ama le foreste troppo fitte e dense di vegetazione. Nidifica su rocce, sporgenze rocciose o isole rocciose a terra con <i>Calluna vulgaris</i> . Distribuzione fino a circa 2000 m s.l.m.	333
			141
			222
			231
			243
			321
			324
			332
			333
			335

L'analisi sin qui esposta ha evidenziato quindi la potenziale presenza delle seguenti specie

- Coturnice (*Alectoris graeca*)
- Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)
- Pernice bianca (*Lagopus mutus*)
- Stambecco (*Capra ibex*)
- Lepre bianca (*Lepus timidus*)
- Camoscio (*Rupicapra rupicapra*)

La coturnice (*Alectoris graeca*): è una specie sedentaria che nidifica sui versanti esposti a sud in ambienti scarsamente arborati e con buona presenza di formazioni rocciose di superficie. La distribuzione altitudinale della Coturnice include quote collinare e di alta montagna, fino oltre i 1800 m, senza spingersi tuttavia alle quote interessate dalla variante in oggetto. Se ne esclude pertanto la presenza dall'Area di Indagine.

Con riferimento alle altre due specie della Classe degli Uccelli, il Piano di Gestione del sito IT3230071 individua la zona in esame come habitat potenziale dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e della Pernice bianca (*Lagopus mutus*) mentre non sono coinvolti siti dove le specie sono state osservate con regolarità (simboli rossi nelle seguenti figure). Si riportano a tal proposito gli estratti delle cartografie distributive allegate al Piano di Gestione.

44

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 125 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 64 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 46/83

 Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Focella Stauries
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

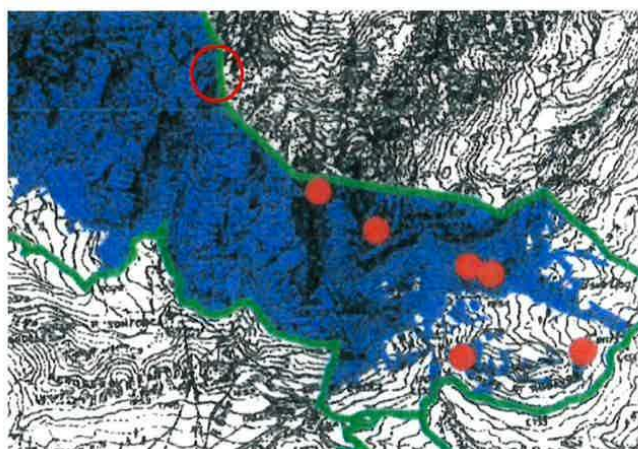


Figura 4-4. Carta distributiva dell'Aquila reale (fonte Piano di gestione sito IT3230071)

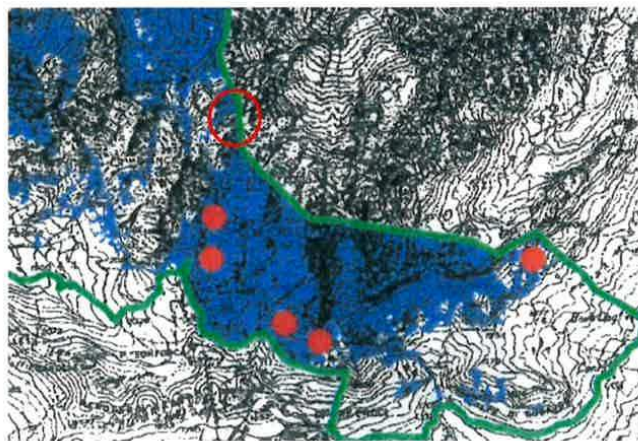


Figura 4-5. Carta distributiva della Pernice bianca (fonte Piano di gestione sito IT3230071)

Con riferimento alle specie della classe dei mammiferi, la lepre è specie abitatrice delle foreste rade, dei cespuglieti e delle praterie di altitudine che si spinge, d'estate, anche fino alla zona nivale, mentre d'inverno scende nella fascia boschiva sottostante. Predilige le quote comprese tra i 1300 e i 2000

45

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 126 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 65 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 47/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Val di Fiemme e Forcellin Sannas
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 25 agosto 2017)

m, ma si rinviene a quote anche superiori (fino a 3700 m) o inferiori (fino a 800 m) (D'Antoni et al. s.d.). Nel contesto in esame, l'assenza di vegetazione alle quote coinvolte dall'area di intervento consente di escludere che la specie frequenti regolarmente questi ambienti. La presenza di ungulati nell'area coinvolta dalle proposte di variante può essere considerato un evento sporadico e del tutto occasionale in quanto l'assenza di risorse trofiche che caratterizza l'area cacuminale del Cristallo limita fortemente l'attrattiva di questi ambienti per gli erbivori.

In definitiva, le specie di interesse potenzialmente presenti nell'area di analisi sono le seguenti:

Tabella 4-8. Elenco delle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area di analisi

Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	All. I Dir. Uccelli
Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	All. I Dir. Uccelli
Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	All. V Dir. Habitat
Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	All. V Dir. Habitat

4.1.3.2 Specie vegetali

In merito alle specie del regno Vegetale, l'analisi dei quadrati 10x10km della Cartografia distributiva delle specie della Regione Veneto (DGR 2200/2014) e dei formulari standard dei siti Natura 2000 aveva individuato le specie riportate nella seguente tabella dove sono richiamate anche le esigenze ecologiche desunte dall'analisi bibliografica, collegandole poi all'uso del suolo.

TAXA CODE	SPECIE	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	USO SUOLO (REN)
003P	<i>Arnica montana</i>	Asteracea diffusa in pascoli magri, nelle brughiere a Rododendri, nei prati aridi su suolo acido, nelle praterie rase e rocciose subalpino-alpine e in varie tipologie di boschi (peccete, lariceti, abetine). Si trova anche in torbiere basse e di transizione e in megaforbieti. Distribuzione montana-subalpina compresa tra 500 e 2.200 m s.l.m.	231
			311
			312
			313
			321
	<i>Campanula morettiana</i>	Casmofita che colonizza le rupi verticali e compatte ad aria umida calcarea (dolomia). Si trova anche su ghiaioni, morene, materiale detritico e pietraie. Distribuzione subalpina-alpina da 1700 a 2400 m s.l.m.	322
			333
	<i>Campanula scheuchzeri</i>	Specie debolmente acidofila reperibile su terreni silicicoli in brughiere a Rododendri, prati e pascoli mesofili, praterie rase subalpine-alpine e in megaforbieti. Si trova anche in affioramenti rocciosi, rupi, ghiaioni, prati e pascoli magri, lande, boscaglie (ontaneti, saliceti) e boschi quali pinete. Distribuzione subalpina-alpina tra 1400 e 2700 m.	333
			231
			311
312			
313			
<i>Cypripedium calceolus</i>	Specie reperibile in schiarite, tagli rasi forestali, margini erbacei dei boschi e in varie tipologie forestali (faggete, peccete, lariceti, abetine). Si trova anche in lande, arbusteti, boscaglie di pini montani e radure con cespugli. Si rinviene su terreni calcarei dal piano collinare a quello alpino tra 500 e 2000 m.	321	
		322	
		324	
		312	
		313	
<i>Huperzia selago</i>	Licopodio di alta quota rinvenibile in svariati ambienti quali lande, torbiere, macereti, boscaglie di pini montani e boschi di conifere. Si trova anche in rupi, affioramenti rocciosi, ghiaioni e praterie rase subalpine-alpine. Distribuzione subalpina-alpina tra 1.000 e 3000 m.	321	
		332	
		333	

46

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 127 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 66 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 48/83



Ufficio Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

		412
<i>Lycopodium annotinum</i>		312
		313
		322
		332
		333
<i>Lycopodium clavatum</i>		231
		312
		321
		322
		332
<i>Physoplexis comosa</i>		333
		412
		332
		333

Anche in questo caso emerge che la quota rappresenta un limite alla distribuzione delle specie tanto che unicamente *Huperzia selago* potrebbe essere potenzialmente presente nell'Area di Indagine collocata sopra ai 2.800 m s.l.m. Vale la pena evidenziare tuttavia come nella relazione di variante, così come confermato direttamente dal direttore del Parco, la zona di interesse sia sostanzialmente afitoica.

Nell'area di interesse non si segnala pertanto la presenza di specie vegetali di interesse comunitario.

4.1.3.3 Grado di conservazione a livello locale delle specie di interesse comunitario

La valutazione del grado di conservazione delle popolazioni di specie di interesse comunitario viene effettuata considerando il livello di strutturazione e la possibilità di ripristino degli habitat di riferimento.

Di seguito si riporta una descrizione dei due sottocriteri utilizzati ai fini della valutazione, con il dettaglio dei giudizi assegnabili a ciascuno di essi. La valutazione finale dello stato di conservazione di una specie è determinata dalle differenti combinazioni di tali giudizi.

GRADO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE

Comprende due sottocriteri:

i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie)

ii) possibilità di ripristino

Grado di conservazione della struttura

Valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali - struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici devono essere valutati)

I: elementi in condizioni eccellenti

II: elementi ben conservati

III: elementi in uno stato di medio o parziale degrado

Possibilità di ripristino

Fino a che punto sia possibile il ripristino di un habitat di specie (includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata)

a. fattibilità da un punto di vista scientifico

b. ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat di specie

I: ripristino facile

II: ripristino possibile con un impegno medio

III: ripristino difficile o impossibile

Classificazioni secondo i due sottocriteri:

A: conservazione eccellente

= elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla possibilità di ripristino

B: buona conservazione

Regione del Veneto - A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 128 di 171

47



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 67 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 49/83



Parco Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

= elementi ben conservati indipendentemente dalla possibilità di ripristino
= elementi in medio o parziale degrado e ripristino facile
C: conservazione media o limitata
= tutte le altre combinazioni

Di seguito si riporta uno schema nel quale sono immediatamente visibili le possibili combinazioni dei due sottocriteri descritti in precedenza:

		POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO		
		facile	possibile con un impegno medio	difficile o impossibile
GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA STRUTTURA	elementi in condizioni eccellenti	A	A	A
	elementi ben conservati	B	B	B
	elementi in uno stato di medio o parziale degrado	B	C	C

Tabella 4-9. Grado di conservazione delle specie di interesse comunitario nell'area di analisi.

Specie	Conservazione Struttura (I-II-III)	Possibilità Ripristino (I-I-II)	Conservazione Specie (A-B-C)
<i>Aquila chrysaetos</i>	I	II	A
<i>Lagopus mutus helveticus</i>	I	II	A
<i>Capra ibex</i>	I	II	A
<i>Rupicapra rupicapra</i>	I	II	A

4.1.3.4 Dimensione delle popolazioni e grado di isolamento delle specie di interesse comunitario

Riportare informazioni precise relative alla consistenza e al grado di isolamento delle popolazioni residenti all'interno di un preciso territorio non è sempre possibile per la mancanza di dati puntuali, per questo motivo spesso si fa riferimento a pubblicazioni o database digitali che mettono a disposizione informazioni generali relative alle varie specie di interesse conservazionistico. In questo caso, le informazioni relative alle popolazioni delle specie ricavate dall'analisi di idoneità ambientale e residenti all'interno dell'area di indagine sono state ricavate utilizzando i seguenti riferimenti:

- *Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto* (2017)
- *Ungulati delle Alpi* (2002)
- *Ornitologia Italiana, Volume 1 - Gaviidae-Falconidae* (2003) e *Volume 2 - Tetraonidae-Scolopacidae* (2004)
- *Liste Rosse Italiane*, messe a disposizione dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura

48

Regione del Veneto-A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 129 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 68 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 50/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

– Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto (2013).

Aquila chrysaetos	
Categoria e criteri della Lista Rossa	Quasi minacciata (NT) D1
Popolazione	Popolazione stimata in 486 – 547 coppie, di cui 368 – 404 sulle Alpi
Tendenza	Stabile con un locale incremento sulle Alpi
Stato di conservazione - Range	n.d.
Stato di conservazione – Popolazione	Sfavorevole
Stato di conservazione – Habitat	n.d.
Stato di conservazione – Complessivo	Inadeguato (favorevole sulle Alpi)
Consistenza popolazione veneta	In provincia di Belluno sono note 39 coppie
Note	L'incremento delle popolazioni prealpine di marmotta, il divieto di munizioni con piombo e la regimentazione delle aree per attività di volo a vela possono essere delle misure vantaggiose per la conservazione della specie

Capra ibex	
Categoria e criteri della Lista Rossa	Minor Preoccupazione (LC)
Popolazione	Sull'arco alpino italiano sono presenti circa 65 colonie per complessivi 16.270 individui
Tendenza	In aumento
Stato di conservazione - Range	n.d.
Stato di conservazione – Popolazione	Favorevole
Stato di conservazione – Habitat	n.d.
Stato di conservazione – Complessivo	Favorevole
Consistenza popolazione veneta	In provincia di Belluno si stima la presenza di 3 colonie con circa 331 individui.
Note	Conservazione legata alla riduzione del disturbo nelle aree di svernamento da attività quali scialpinismo, escursionismo e volo. La specie non è cacciabile in Italia

Lagopus mutus helveticus	
Categoria e criteri della Lista Rossa	Vulnerabile (VU) A2bd
Popolazione	Popolazione stimata in 5000 – 8000 coppie
Tendenza	In declino con fluttuazioni locali
Stato di conservazione - Range	In declino
Stato di conservazione – Popolazione	Sfavorevole
Stato di conservazione – Habitat	In declino.
Stato di conservazione – Complessivo	Cattivo
Consistenza popolazione veneta	In provincia di Belluno si stimano 300 – 400 coppie con una concentrazione di 359 maschi territoriali in primavera. Nel Parco Nazionale dolomiti Bellunesi è stata rilevata una densità primaverile di 1,48 maschi/100 ha nel triennio 2007-2009
Note	Conservazione legata alla corretta gestione dei fattori antropici quali scialpinismo e fuori pista, attività venatoria ma anche alle dinamiche ambientali

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 130 di 171

49



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 69 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 51/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stumes
Valutazione d'incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Rupicapra rupicapra	
Categoria e criteri della Lista Rossa	Minor Preoccupazione (LC)
Popolazione	Popolazione stimata in circa 110.000 capi
Tendenza	In aumento
Stato di conservazione - Range	n.d.
Stato di conservazione - Popolazione	Favorevole
Stato di conservazione - Habitat	n.d.
Stato di conservazione - Complessivo	Favorevole
Consistenza popolazione veneta	In provincia di Belluno insistono le popolazioni più numerose con circa 7000 - 8000 capi censiti.
Note	Conservazione legata ad una maggiore attenzione al calendario venatorio per ridurre il disturbo soprattutto durante il periodo degli accoppiamenti

4.1.3.5 Caratteristiche strutturali e funzionali degli ambienti in cui è possibile rinvenire le popolazioni delle specie di interesse comunitario

Per definire le caratteristiche degli ambienti utilizzati dalle popolazioni delle specie di interesse comunitario, cioè i loro habitat di specie, si sono utilizzati i seguenti parametri:

- uso del suolo secondo la classificazione utilizzata dal progetto Rete Ecologica Nazionale (REN);
- parametri dimensionali (Area del sito IT3230071, Area dei Limiti Spaziali dell'analisi);
- specie potenzialmente presenti, ricavate dall'analisi di idoneità ambientale.

Nel caso in esame, i Limiti Spaziali dell'analisi ricadono in parte all'interno del sito della Rete Natura 2000 IT3230071 e in parte in territorio "Non Habitat UE". L'analisi che segue permetterà quindi di definire la superficie ricompresa nei Limiti Spaziali dell'analisi che ricade all'interno dell'area di interesse conservazionistico.

Successivamente le unità ambientali in esame sono state confrontate con le specie potenzialmente presenti, specificando per ciascun ambiente le specie con idoneità ambientale alta (nel caso dell'avifauna si considerano anche le diverse fasi fenologiche).

Gli ambienti interessati dall'intervento in progetto sono i seguenti:

- 3.3.2: Roccia nuda
- 3.3.3: Aree con vegetazione sparsa
- 3.3.5: Ghiacciai e nevi perenni

I parametri dimensionali complessivi sono:

Progetto REN	Superficie nel sito IT3230071 (ha)	Superficie nei Limiti Spaziali dell'analisi (ha)	Superficie nei Limiti Spaziali dell'analisi rispetto alla superficie nel sito (%)	Superficie rispetto ai Limiti Spaziali dell'analisi (%)
3.3.2	6357,92	11,91	0,09 %	50,57 %
3.3.3	6639,27	7,94	0,06 %	33,72 %
3.3.5	5,17	3,70	0,03 %	15,71 %
Totale	13001,36	23,55		100,00 %

Le specie ricavate dall'analisi di idoneità ambientale sono:

- Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)
- Camoscio (*Rupicapra Rupicapra*)

50

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 481207 data 14/11/2019, pagina 131 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 70 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 52/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stauhies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

- Pernice bianca (*Lagopus mutus*)
- Stambecco (*Capra ibex*)

Queste specie sono le uniche a presentare un' idoneità ambientale elevata per le unità ambientali interessate dagli interventi in esame e, nello specifico, ogni specie è potenzialmente presente in uno o più ambienti a seconda delle caratteristiche funzionali e strutturali dell'ambiente che meglio rispondono alle esigenze ecologiche della specie stessa.

Progetto REN	Descrizione unità ambientale	Idoneità ambientale alta
3.3.2	Roccia nuda	- nidificante: <i>Aquila chrysaetos</i> - sedentaria: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Lagopus mutus</i> - unica: <i>Capra ibex</i> , <i>Rupicapra rupicapra</i>
3.3.3	Aree con vegetazione sparsa	- nidificante: <i>Lagopus mutus</i> - sedentaria: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Lagopus mutus</i> - unica: <i>Capra ibex</i> , <i>Rupicapra rupicapra</i>
3.3.5	Ghiacciai e nevi perenni	- sedentaria: <i>Lagopus mutus</i>

4.1.4 Rappresentatività degli habitat e specie individuati nell'area di analisi rispetto ai siti della Rete Natura 2000 della regione biogeografica di riferimento.

L'area di studio è parte di un contesto di particolare pregio naturalistico. Il comprensorio dolomitico, infatti, fra quelli della regione biogeografia alpina, si caratterizza per una particolare rilevanza biogeografia in termini floristici, con presenza di diverse entità endemiche

Simili considerazioni, ma più generali, valgono anche per le comunità faunistiche del settore orientale alpino, che rappresenta il limite occidentale della distribuzione di diverse specie (es. *Salamandra atra*, *Iberolacerta hovarhi* e *Vipera ammodytes*).

Nella tabella seguente si riporta il giudizio di rappresentatività per le patch di habitat di interesse comunitario individuati nell'area di analisi. Tale giudizio fa riferimento alla tabella degli attributi della cartografia regionale. Si riporta poi la verifica di coerenza di habitat e specie con la regione biogeografica di riferimento.

Codice Habitat	Denominazione	Rappresentatività	Sup. nell'area di analisi (mq)	Sup. nell'area di analisi %
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	4	45.648	27,13%
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	4	91.835	54,57%
8340	Ghiacciai permanenti	-1	26.803	15,93%

LEGENDA

Rappresentatività: -1: non valutabile (necessaria verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0: non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1: non significativa rappresentatività; 2: significativa rappresentatività; 3: buona rappresentatività; 4: eccellente rappresentatività.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 132 di 171

51



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 71 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 53/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Adige - Variante a Forcella Stuares
Validazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Tabella 4-10. Verifica della coerenza degli habitat presenti nell'area di analisi con la regione biogeografica di riferimento.

Codice Habitat	Denominazione	Regione biogeografica ALPINA
8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	AT BG HR FR DE IT PL RO SK SI SW
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	AT BG HR FI FR DE IT PL RO SK SI SW
8340	Ghiacciai permanenti	IT FR AT SI SW

Anche per le specie potenzialmente presenti nell'area di indagine e ricavate dall'analisi dell'idoneità ambientale è stata valutata la coerenza con la regione biogeografica di riferimento.

Tabella 4-11. Verifica della coerenza delle specie presenti nell'area di analisi con la regione biogeografica di riferimento.

Specie	Regione biogeografica ALPINA
<i>Aquila chrysaetos</i>	AT BG HR FR DE IT PL RO SK SI
<i>Capra ibex</i>	AT FR IT
<i>Lagopus mutus</i>	AT FR IT
<i>Rupicapra rupicapra</i>	AT FR IT RO

Inoltre, per le specie di avifauna si sono riportati anche gli areali di distribuzione, così come riportato nei dati messi a disposizione dalla Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/threatened/>).

La legenda utilizzata è la seguente:

- **giallo**: visitatore estivo;
- **verde**: residente;
- **blu**: visitatore invernale.

Tabella 4-12. Areali di distribuzione europea delle specie dell'avifauna presenti nell'area di analisi.

Nome scientifico	Nome comune	Areale
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	

52

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 481207 data 14/11/2019, pagina 133 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 72 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 54/83



<i>Lagopus mutus</i>	Pernice bianca	
----------------------	----------------	--

In generale emerge come gli habitat e le specie presenti nell'area di analisi siano tipici e ben diffusi anche in altri Stati appartenenti alla rete Natura 2000 e classificati come regione biogeografica alpina in almeno una parte del loro territorio.

4.1.5 Habitat e specie non presenti nell'area d'indagine

Gli habitat di interesse comunitario, riportati nel formulario standard del sito Natura 2000, che non sono presenti nell'area compresa all'interno dei Limiti Spaziali dell'analisi e che non sono coinvolti dai fattori perturbativi vengono elencati nella tabella che segue.

Tabella 4-13. Habitat di interesse comunitario elencate nel formulario standard del sito IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e non presenti nell'area di incidenza potenziale.

Tipi di habitat in Allegato I		Valutazione del sito			
Codice	Superficie (ha)	A B C D	A B C		
		Rappresentatività	Superficie relativa	Conservazione	Globale
3220	113,62	C	B	C	C
3230	113,62	C	C	C	C
3240	113,62	B	C	B	C
4060	340,86	B	C	B	B
4070	227,24	B	C	B	B
6170	2272,4	A	B	A	A
6410	113,62	B	C	C	B
6430	227,24	B	B	B	B
6520	113,62	B	C	C	B
7140	113,62	B	B	B	C
7230	113,62	C	B	C	C
7240	113,62	A	A	B	B
8240	227,24	B	B	A	B
9410	2272,4	A	B	B	B
9420	2840,5	A	B	A	B

Di seguito si riportano le specie di interesse comunitario, riportate nel formulario standard del sito Natura 2000, che non sono presenti nell'area direttamente o indirettamente coinvolta dai fattori perturbativi determinati dall'intervento.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491/207 data 14/11/2019, pagina 134 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 73 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 55/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Tabella 4-14 Specie di interesse comunitario elencate nel formulario standard del sito IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e non presenti nell'area di incidenza potenziale.

Taxon	Codice	Nome scientifico	POPOLAZIONE Migratoria			VALUTAZIONE SITO				
			Riprod.	Riprod.	Svern.	Stazion.	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
P	1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	R	-	-	-	C	A	C	B
P	1393	<i>Drepanocladus vernicosus</i>	P	-	-	-	A	A	A	A
B	A072	<i>Pernis apivorus</i>		P		P	C	C	C	B
B	A073	<i>Milvus migrans</i>				V	D			
B	A076	<i>Gypaetus barbatus</i>				V	B	B	A	B
B	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	C				C	A	C	B
B	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	C				C	A	B	B
B	A139	<i>Charadrius morinellus</i>				V	C	C	C	B
B	A215	<i>Bubo bubo</i>	P				C	A	B	C
B	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	C				C	A	B	A
B	A223	<i>Aegolius funereus</i>	C				C	A	B	A
B	A234	<i>Picus canus</i>	R				C	B	B	B
B	A236	<i>Dryocopus martius</i>	R				C	A	B	B
B	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	P				B	A	B	A
B	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	R				C	C	C	C

LEGENDA

Taxon: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, I = Invertebrati, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili

Popolazione: Riprod. = popolazione riproduttiva; Svern. = popolazione svernante; Stazion. = stazionamento temporaneo; C = comune, R = rara; V = molto rara; P = presente (carezza di dati)

Valutazione Sito:

- Popolazione (Pop.; % rispetto al totale nazionale): A = 15 < n ≤ 100%; B = 2 < n ≤ 15%; C = 0 < n ≤ 2%; D = popolazione non significativa
 - Conservazione (Cons.): A = 15 < n ≤ 100%; B = 2 < n ≤ 15%; C = 0 < n ≤ 2%; D = popolazione non significativa
 - Isolamento (Isol.): A = (in gran parte) isolata; B = non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione; C = non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.
- Valutazione globale (Glob.): A = valore eccellente; B = valore buono; C = Valore significativo.

4.2 Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative vigenti e dagli strumenti di pianificazione

La pianificazione territoriale di livello Regionale, Provinciale e Comunale, riconosce un ruolo chiave ai siti della rete ecologica Natura 2000. Essi costituiscono, infatti, i nodi delle reti ecologiche individuate a livello locale e le norme tecniche degli strumenti di pianificazione territoriale, pongono disposizioni di tutela volte alla salvaguardia di queste aree protette

54

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 481207 data 14/11/2019, pagina 135 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 74 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 56/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti di Ampezzo – Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Le misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 sono state approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 che ha subito modifiche ed integrazioni con Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 16 agosto 2017.

Si riporta di seguito l'analisi di coerenza delle proposte di variante rispetto alle misure di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario coinvolti.

Con riferimento agli habitat si riporta un estratto dell'ALLEGATO B alla DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017 nella sezione dedicata al sito IT3230071 e riferita agli habitat 8120; 8210 e 8340:

Cod.	Nome	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155	Art. 159
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154	-	Art. 174
8340	Ghiacciai permanenti	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 155	-	-

Di seguito l'analisi di coerenza.

Misura	Oggetto della Misura	Descrizione della Misura	Coerenza delle proposte di variante
Art. 154	Attività estrattive ed escavazioni	Le attività di escavazione che possono incidere sulla vegetazione glareicola sono vietate negli habitat 8120 e 8210 (lettera b e d, comma 2).	L'area di intervento è completamente priva di vegetazione in ragione della quota. Le proposte non prevedono attività di escavazione incidenti sulla vegetazione glareicola.
Art. 155	Piste da sci	Nell'habitat 8120 la realizzazione di piste da sci non deve modificare il profilo del terreno (comma 1). Nell'habitat 8340 l'apertura di nuove piste da sci è vietata.	Non è prevista la realizzazione di piste da sci.
Art. 159	Stazione del bestiame	È buona prassi evitare lo stazionamento del bestiame nell'habitat 8120	Non applicabile

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 136 di 171

55



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 75 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 57/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Focella Sarnies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Misura	Oggetto della Misura	Descrizione della Misura	Coerenza delle proposte di variante
Art. 174	8210 Praterie rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Avviare azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle associazioni sportive e dei club alpini relativamente alla vulnerabilità di questo habitat all'arrampicata sportiva.	Non applicabile

Anche per le specie si riporta un estratto dell'ALLEGATO B alla DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017 nella sezione dedicata al sito IT3230071. Le misure riguardano *Aquila chrysaetos* e *Lagopus mutus helveticus*, mentre non sono proposte misure per stambecco e camoscio.

Cod.	Nome	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	-	Art. 288	Art. 303
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275	Art. 292	Art. 309

Di seguito l'analisi di coerenza.

Misure	Oggetto della Misura	Descrizione della Misura	Coerenza delle proposte di variante
Art. 275	Addestramento dei cani	L'addestramento dei cani e le gare cinofile sono vietate tra il 1° aprile e il 31 agosto negli ambiti di conservazione di <i>Alectoris graeca</i> e <i>Lagopus mutus</i> .	Non applicabile
Art. 268	Ambito di conservazione per <i>Aquila chrysaetos</i> e <i>Bubo bubo</i>	Le autorità competenti disciplinano e adottano le opportune azioni atte ad evitare il potenziale disturbo ai siti di nidificazione nel periodo riproduttivo (1° marzo - 31 luglio) e il manifestarsi di effetti negativi sulle specie o sui loro habitat derivanti da volo con elicottero (lettera b, comma 1).	L'area di interesse non coinvolge siti di nidificazione dell'Aquila reale. Con riferimento all'impiego dell'elicottero per la fase di cantiere della concretizzazione della proposta di variante 1, riguardante la demolizione-ricostruzione della stazione di monte dell'impianto esistente, in sede esecutiva il proponente dell'intervento dovrà adeguarsi alla disciplina ed alle azioni proposte dalle autorità competenti

56

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 137 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 76 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 58/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Focella (Staines)
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.P. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Misure	Oggetto della Misura	Descrizione della Misura	Coerenza delle proposte di variante
Art. 292	Ambito di conservazione per <i>Lagopus mutus helveticus</i>	Il prelievo venatorio all'interno dei siti Natura 2000 deve essere subordinato all'esecuzione di censimenti primaverili ed estivi (comma 1).	Non applicabile
Art. 303	Ambito di conservazione per <i>Aquila chrysaetos</i> e <i>Bubo bubo</i>	Mantenimento e o ripristino delle attività agro-pastorali estensive (comma 1); riduzione del rischio di folgorazione o di impatto con cavi sospesi, tramite l'istallazione di posatori artificiali o di strutture che impediscano di posarsi sugli elementi a rischio, in particolare in vicinanza dei siti riproduttivi (comma 2); eliminazione di cavi e tiranti di teleferiche e funivie non più in uso (comma 3); eliminazione di rodenticidi ad azione ritardata (comma 4).	Non applicabile
Art. 309	Ambito di conservazione per <i>Lagopus mutus helveticus</i>	Conservazione e recupero di ambienti aperti (praterie subalpine, nardeti, prati da fieno).	Non applicabile

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 138 di 171

4.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Nel presente capitolo vengono messi in relazione gli habitat e le specie di interesse comunitario dell'area di analisi con gli effetti associati alle previsioni della Variante del Piano Ambientale individuati al precedente cap. 3.10.

Preliminarmente, si riporta nella seguente Tabella 4-15 uno schema riepilogativo che, a partire dalla voci riportate in allegato B della DGR 1400/2017 e considerate pertinenti per l'intervento in esame, individua:

- **fattori di impatto:** in questa categoria vengono individuate le attività e le trasformazioni che conseguono la concretizzazione delle proposte di variante;
- **effetti su habitat e specie:** rappresentano i fattori di perturbazione, determinati dall'azione dei fattori primari e secondari, che agiscono direttamente o indirettamente su habitat e specie e che possono determinare fenomeni di incidenza;

Una volta individuati i potenziali effetti, si riporta in Tabella 4-16 l'identificazione degli effetti con riferimento agli habitat dell'area di interesse e la caratterizzazione degli stessi con riferimento in particolare alle seguenti informazioni:

- diretto/indiretto;
- a breve o a lungo termine;
- durevole o reversibile;
- fase del cronoprogramma nel quale si manifesta;

57



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 77 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 59/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 22 agosto 2017)

- cumulativo o sinergico con altri effetti della variante oggetto del presente studio
- cumulativo o sinergico con effetti derivanti da altri piani, progetti o interventi

L'identificazione degli effetti con riferimento ad habitat di specie e specie è riportata in Tabella 4-17.
La caratterizzazione di tali effetti è invece schematizzata in Tabella 4-13.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 139 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 78 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 60/83



Provincia Autonoma del Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale del Territorio e della Pianificazione Urbanistica e del Verde Ambientale (D.T.P.A. - 14/11/2019, pagina 140 di 171)

Tabella 4-15. Fattori di impatto ed effetti su habitat e specie

FATTORI DI IMPATTO	EFFETTI SU HABITAT E SPECIE		FATTORI CHE DETERMINANO L'EFFETTO
CD1.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza	H04.03	Altri inquinanti dell'aria	C01.07 D01.01 E06.01 G01.03
D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)			
D04.03 Rotte di volo	H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	E.05 G01.03
E04 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici			
E05 Area per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	C01.07 D01.01 D.04.03 E06.01 G01.03
E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo			
G01.03 Attività con veicoli motorizzati	J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni o habitat di specie	D01.01 E04 E05

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. pr. 49/207 data 14/11/2019, pagina 140 di 171

59



Provincia Autonoma del Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale del Territorio e della Pianificazione Urbanistica e del Verde Ambientale (D.T.P.A. - 14/11/2019, pagina 141 di 171)

Tabella 4-16. Identificazione e caratterizzazione degli effetti con riferimento agli habitat dell'area di interesse.

Codice	Descrizione	1	2	habitat coinvolti	Vulnerabile	diretto/indiretto		durevole o reversibile	fase del cronoprogramma	sinergico con altri effetti del progetto cumulativo con effetti di altri piani, progetti o interventi	
						a breve o a lungo termine	a lungo termine			no	no
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	X		8120	si	diretto	a lungo termine	durevole	realizzazione	no	no
		X	X	8210	si	diretto	a lungo termine	durevole	realizzazione	no	no
		X		8340	si	diretto	a lungo termine	durevole	realizzazione	no	no
H04.03	Altri inquinanti dell'aria	X	X	8120	no	-	-	-	-	-	-
		X	X	8210	no	-	-	-	-	-	-
		X		8340	no	-	-	-	-	-	-
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	X		8120	si	diretto	breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		X		8210	si	diretto	breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	X	X	8120	no	-	-	-	-	-	-
		X	X	8210	no	-	-	-	-	-	-
		X	X	8340	no	-	-	-	-	-	-

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. pr. 49/207 data 14/11/2019, pagina 141 di 171

60



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 61/83



Tabella 4-17 Identificazione degli effetti con riferimento alle specie ed agli habitat di specie di interesse comunitario dell'area di interesse.

Codice	Descrizione	CLC coinvolti (CCSV)		Specie associate
		1	2	
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	X	332	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
		X	333	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
		X X	332	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
H04.03	Altri inquinanti dell'aria	X X	333	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
		X	335	
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	X	332	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
		X	333	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	X X	332	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)

61

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 461/207 data 14/11/2019 pagine 142 di 171



Codice	Descrizione	CLC coinvolti (CCSV)		Specie associate
		1	2	
		X X	333	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>) Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>) Stambecco (<i>Capra ibex</i>) Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)
		X X	335	

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 461/207 data 14/11/2019 pagine 142 di 171

Tabella 4-18 Caratterizzazione degli effetti con riferimento alle specie ed agli habitat di specie di interesse comunitario dell'area di interesse.

Codice	Descrizione	Specie associate	Vulnerabile	Indiretto		a breve o a lungo termine	durevole o reversibile	fase del cronoprogramma	sinergico con altri effetti del progetto cumulativo con effetti di altri piani, progetti o interventi	
				diretto	indiretto				no	si
J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	si	indiretto		a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	si	indiretto		a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	si	indiretto		a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	si	indiretto		a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
H04.03	Altri inquinanti dell'aria	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	no							
		Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	no							

62



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 62/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti di Ampezzo - Variante a Foccola Stauris
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017)

Codice	Descrizione	Specie associate	Vulnerabile	dirretto/indiretto	a breve o a lungo termine	durabile o reversibile	fase del cronoprogramma	sinergico con altri effetti del progetto	cumulativo con effetti di altri piani, progetti o interventi
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	no	+	-	-	-	-	-
		Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	no	+	-	-	-	-	-
		Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	no	+	-	-	-	-	-
		Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	no	+	-	-	-	-	-
		Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	no	+	-	-	-	-	-
		Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	no	+	-	-	-	-	-
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi acustici puntuali o irregolari	Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	si	indiretto	a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	si	indiretto	a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	si	indiretto	a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no
		Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	si	indiretto	a breve termine	reversibile	realizzazione	no	no

Regione del Veneto-A.O. Guardia Regionale n. 43/2021 del 14/11/2021, pagina 144 di 171.



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 63/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Stuanies
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

4.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti, con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

In questa sede si affronta la previsione e la valutazione della significatività dell'incidenza relativamente alle sole componenti di interesse comunitario rispetto alle quali siano stati individuati dei possibili effetti. Non rientrano nell'analisi gli habitat e le specie non presenti nell'area di analisi, né gli elementi non vulnerabili rispetto alle trasformazioni indotte dalla proposta di variante del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, oggetto della presente valutazione.

Come indicato in Allegato A della DGR Veneto 1400/2017 "L'effetto è una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando".

Il concetto attorno al quale ruota la valutazione della significatività degli effetti è, pertanto, necessariamente il grado di conservazione. I criteri e le modalità di attribuzione sono stati descritti nei paragrafi 4.1.2.1 per gli habitat e 4.1.3.3 per le specie, ai quali si rimanda per la trattazione.

Per la quantificazione degli effetti si è fatto ricorso alla metodologia RIAM (Pastakia, 1998a e 1998b; Ijäs, Kuitunen e Jalava, 2009) che si basa su 6 criteri, divisi in 2 gruppi:

A. Importanza delle condizioni, ossia il legame con l'ambiente:

- 1A Scala geografica degli impatti
- 2A Effetti sulle componenti ambientali

B. Tipologia di impatti:

- 1B Durata
- 2B Reversibilità
- 3B Impatti cumulativi
- 4B Suscettibilità del recettore

In sede di valutazione del singolo effetto a carico degli habitat o delle specie coinvolte, a ciascun criterio è attribuito uno dei seguenti valori:

1A - Scala geografica degli impatti:

- 0: Nessuna importanza
- 1: importanza a livello locale, area piccola e quasi puntiforme
- 2: importanza al di fuori del contesto locale, come ad esempio parte di una regione
- 3: importanza regionale, nella quale l'intera superficie regionale viene ricoperta
- 4: importanza di livello nazionale, nella quale l'intera superficie nazionale viene ricoperta o si intercetta un bene di importanza nazionale/internazionale

2A - Effetti sulle componenti ambientali:

- -3: cambiamenti molto negativi
- -2: significativo peggioramento dello status quo
- -1: peggioramento dello status quo
- 0: mancanza di cambiamenti nello status quo
- 1: miglioramento dello status quo
- 2: significativo miglioramento dello status quo
- 3: benefici molto positivi

1B - Durata:

- 1: non applicabile
- 2: impatto a breve termine (settimane / mesi)



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 82 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 64/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunes
 Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

- 3: impatto a medio termine (1-10 anni)
- 4: impatto permanente o a lungo termine (> 10 anni)

B - Reversibilità:

- 1: non applicabile
- 2: impatto reversibile (lo status quo può essere ripristinato in breve tempo, nell'ordine di settimane / mesi)
- 3: impatto lentamente reversibile (lo status quo può essere ripristinato, nell'ordine di qualche anno)
- 4: impatto irreversibile (non può esserci ripristino, o il tempo necessario supera i 10 anni)

3B - Impatti cumulativi:

- 1: non applicabile
- 2: mancanza di interazione con altri impatti
- 3: presenza di impatti cumulativi e/o sinergici, ma la significatività è incerta / non calcolabile
- 4: presenza di chiari impatti cumulativi e/o sinergici con altri interventi nell'area

4B - Suscettibilità del recettore:

- 1: non applicabile
- 2: l'area è stabile e non risente degli impatti generati dall'intervento
- 3: il recettore è sensibile a cambiamenti ambientali e/o ha un valore intrinseco di livello locale (al di fuori dell'area di analisi)
- 4: il recettore è molto sensibile a cambiamenti ambientali e/o ha un valore intrinseco di livello nazionale/internazionale

Il valore viene calcolato mediante l'applicazione delle seguenti formule aritmetiche:

- Punteggio del gruppo A (At):

$$At = 1A \times 2A$$

- Punteggio del gruppo B (Bt):

$$Bt = 1B + 2B + 3B + 4B$$

- Punteggio globale (T):

$$T = At \times Bt$$

Il livello di impatto finale è definito in funzione della seguente classificazione:

Valore di T	Classificazione	Descrizione
108 < T	+4	Impatti molto positivi
54 < T < 107	+3	Impatti significativamente positivi
31 < T < 53	+2	Impatti moderatamente positivi
1 < T < 30	+1	Impatti non significativi (positivi)
T = 0	0	Assenza di cambiamenti
-30 < T < -1	-1	Impatti non significativi (negativi)
-53 < T < -31	-2	Impatti moderatamente negativi
-53 < T < -31	-3	Impatti significativamente negativi
T < -108	-4	Impatti molto negativi

Regione del Veneto-A.O.C. Giuntina Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 146 di 171

65



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 83 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 65/83



4.4.1 Habitat di interesse comunitario

4.4.1.1 Habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scistolcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)

Habitat	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
8120 Ghiaioni calcarei e scistolcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	J03 01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	-1	4	3	2	2	-1	11	-11	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat è coinvolto dalla proposta di variante 1 (demolizione e ricostruzione della stazione di monte) e 2 (nuovo sentiero). L'area complessiva nella quale si sbimano lavori per la concretizzazione della proposta 1 ammonta a 1318 mq (corrispondenti al fattore H05), dei quali 81 mq ricadono sull'habitat 8120. La ricostruzione della stazione di monte dell'impianto coinvolgerà una superficie di circa 30 mq di habitat 8120 (fattore E04), corrispondenti allo 0,00015% della superficie dell'habitat nel sito. Il sentiero attraversa l'habitat per una lunghezza complessiva di circa 120 m ma la realizzazione del percorso non può essere considerata in alcun modo un fattore in grado di determinare la riduzione o la perdita di strutture e funzioni dell'habitat. La valutazione effettuata secondo la metodologia RIAM conferma la non significatività degli impatti. Le esigue superfici interessate e il coinvolgimento di un ambito già antropizzato consentono di escludere che l'effetto considerato possa influire negativamente sul grado di conservazione dell'habitat. Nel seguito sono messi a confronto i valori dei tre sottocriteri che definiscono il grado di conservazione dell'habitat prima e dopo la concretizzazione delle proposte di variante e viene espresso il giudizio di significatività dell'incidenza.

Struttura		Funzione		Possibilità di ripristino		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
I - struttura eccellente	I - struttura eccellente	I - prospettive eccellenti	I - prospettive eccellenti	N.V.	N.V.	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA

66



Habitat	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
8120 Ghiaioni calcarei e scistolcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	H05 Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	1	-1	2	2	2	2	-1	8	-8	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'effetto può essere determinato in corrispondenza dell'area nella quale è previsto l'intervento di demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (fattore E05) a causa di sversamenti accidentali di sostanze pericolose. L'effetto H05 può essere limitato mediante l'adozione di buone pratiche di cantiere e, nel caso in cui si dovessero verificare eventi di questo tipo, si interverrà mediante sostanze specifiche in grado di adsorbire gli oli (cfr. § 3.8 - Contenimento del rischio di rilascio di sostanze inquinanti-penicolose). L'esiguità delle superfici potenzialmente coinvolte e l'adozione delle precauzioni previste consente di escludere che il fattore perturbativo possa avere riflessi rilevanti sul contesto ambientale. Non sono prevedibili fenomeni di alterazione tali da interferire con la determinazione del grado di conservazione degli habitat nell'area locale o a livello di sito Natura 2000. Tali considerazioni sono avvalorate dalla valutazione effettuata con il metodo RIAM. Nel seguito sono messi a confronto i valori dei tre sottocriteri che definiscono il grado di conservazione dell'habitat prima e dopo la concretizzazione delle proposte di variante e viene espresso il giudizio di significatività dell'incidenza.

Struttura		Funzione		Possibilità di ripristino		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
I - struttura eccellente	I - struttura eccellente	I - prospettive eccellenti	I - prospettive eccellenti	N.V.	N.V.	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA

67

Regione del Veneto A.O. Guida Regionale n. pr. 491/207 data 14/11/2019, pagina 147 di 171

Regione del Veneto A.O. Guida Regionale n. pr. 491/207 data 14/11/2019, pagina 148 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021



4.4.1.2 Habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Habitat	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	-1	4	3	2	2	-1	11	-11	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat è coinvolto dalla proposta di variante 1 (demolizione e ricostruzione della stazione di monte) e 2 (nuovo sentiero). L'area complessiva nella quale si stimano lavori per la concretizzazione della proposta 1 ammonta a 1318 mq (corrispondenti al fattore H05), dei quali 1.017 mq ricadono sull'habitat 8120. La ricostruzione della stazione di monte dell'impianto coinvolgerà una superficie di circa 838 mq di habitat 8210 (fattore E04), corrispondenti allo 0,0021% della superficie dell'habitat nel sito. Peraltro la dismissione dell'edificio esistente comporta una riduzione dell'occupazione del suolo che si può stimare in circa 70 mq. Il sentiero all'incirca (habitat) per una lunghezza complessiva di circa 185 m ma la realizzazione del percorso non può essere considerata in alcuni modo un fattore in grado di determinare la riduzione o la perdita di strutture e funzioni dell'habitat. Le esigue superfici interessate e il confinamento di un ambito già antropizzato consentono di escludere che l'effetto considerato possa influire negativamente sul grado di conservazione dell'habitat. La valutazione effettuata secondo la metodologia RIAM conferma la non significatività degli impatti. Nel seguito sono messi a confronto i valori dei tre sottocriteri che definiscono il grado di conservazione dell'habitat prima e dopo la concretizzazione delle proposte di variante e viene espresso il giudizio di significatività dell'incidenza.

Struttura		Funzione		Possibilità di ripristino		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
I - struttura eccellente	I - struttura eccellente	I - prospettive eccellenti	I - prospettive eccellenti	N.V.	N.V.	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA



Habitat	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	H05 Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)	1	-1	2	2	2	2	-1	8	-8	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'effetto può essere determinato in corrispondenza dell'area nella quale è previsto l'intervento di demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto (fattore E05) a causa di sversamenti accidentali di sostanze pericolose. L'effetto H05 può essere limitato mediante l'adozione di buone pratiche di cantiere o, nel caso in cui si dovessero verificare eventi di questo tipo, si interverrà mediante sostanze specifiche in grado di adsorbire gli oli (cfr. § 3.8 - Contenimento del rischio di rilascio di sostanze inquinanti-pericolose). L'esiguità delle superfici potenzialmente coinvolte e l'adozione delle precauzioni previste consente di escludere che il fattore perturbativo possa avere riflessi rilevanti sul contesto ambientale. Non sono prevedibili fenomeni di alterazione tali da interferire con la determinazione del grado di conservazione degli habitat nell'area locale o a livello di sito Natura 2000. Tali considerazioni sono avvalorate dalla valutazione effettuata con il metodo RIAM. Nel seguito sono messi a confronto i valori dei tre sottocriteri che definiscono il grado di conservazione dell'habitat prima e dopo la concretizzazione delle proposte di variante e viene espresso il giudizio di significatività dell'incidenza.

Struttura		Funzione		Possibilità di ripristino		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
I - struttura eccellente	I - struttura eccellente	I - prospettive eccellenti	I - prospettive eccellenti	N.V.	N.V.	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA

Regione del Veneto-A.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019 pagina 148 di 171

Regione del Veneto-A.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019 pagina 150 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021



4.4.1.3 Habitat 8340 Ghiacciai permanenti

Habitat	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
8340 Ghiacciai permanenti	J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	0	4	3	2	2	0	11	0	0	Assenza di cambiamenti

L'habitat è coinvolto dalla proposta di variante 2 (nuovo sentiero). Il sentiero attraversa l'habitat per una lunghezza complessiva di circa 80 m ma la realizzazione del percorso non può essere considerata in alcun modo un fattore in grado di determinare la riduzione o la perdita di strutture e funzioni dell'habitat. Le esigue superfici interessate e il coinvolgimento di un ambito già antropizzato consentono di escludere che l'effetto considerato possa influire negativamente sul grado di conservazione dell'habitat. La valutazione effettuata secondo la metodologia RIAM conferma la non significatività degli impatti. Nel seguito sono messi a confronto i valori dei tre sotto-criteri che definiscono il grado di conservazione dell'habitat prima e dopo la concretizzazione delle proposte di variante e viene espresso il giudizio di significatività dell'incidenza.

Struttura		Funzione		Possibilità di ripristino		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	INCIDENZA NULLA

70



4.4.2 Specie di Interesse comunitario

4.4.2.1 A091 Aquila reale (Aquila chrysaetos)

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
A091 Aquila reale (Aquila chrysaetos)	J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	0	2	3	2	3	0	10	0	0	Assenza di cambiamenti

La presenza dell'Aquila nella zona è associata ad individui che sovvolano l'area coinvolta dalle proposte di variante che tuttavia non include settori nei quali la specie è stata osservata con regolarità e/o nella fase fasi particolarmente critica e vulnerabile della nidificazione. Gli ambiti coinvolti dalla Variante 1 - demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita; 2 - nuovo sentiero) risultano peraltro già "antropizzati" data la presenza della stazione esistente, del Rifugio Lorenzi, dei sentieri e dei percorsi alpistici che attraversano quest'area del Cristallo o la concretizzazione delle proposte non implica una contrazione degli habitat a disposizione della specie. Quanto proposto in variante, valutato secondo i criteri della metodologia RIAM, mette in luce l'assenza di cambiamenti associati al fattore J03.01 che si traduce in un giudizio di incidenza nulla. Come dettagliato nel seguito l'effetto preso in considerazione non comporta modifiche dei criteri riferiti agli habitat di specie (struttura e possibilità di ripristino) che determinano la definizione del grado di conservazione della specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NULLA

71

Regione del Veneto - O. G. Giunta Regionale n. prot. 481/207 data 14/11/2018, pagina 151 di 171

Regione del Veneto - O. G. Giunta Regionale n. prot. 481/207 data 14/11/2018, pagina 152 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 86 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 68/83



Ufficio Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti di Brenta - Via S. Maria e Foccola S. Maria
 31043 S. Maria di Valpurga (Belluno) - Tel. 0437/461111 - Fax 0437/461112

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
A091 Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	1	-1	2	2	2	3	-1	0	-0	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat di specie sarà interessato dall'effetto H06.01.01 durante la fase realizzativa degli interventi proposti con la Variante del Piano Ambientale del Parco. Come evidenziato al § 3.10.4 le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi. La conseguenza del disturbo acustico associato alla presenza di mezzi e maestranze durante la fase di cantiere potrebbe essere un temporaneo allontanamento della specie dalle aree più prossime agli interventi. Tale effetto avrà comunque di carattere temporaneo e completamente reversibile ed al termine delle attività realizzative e cessato il fattore perturbativo, la situazione ritornerà allo stato ante operam.
 Va peraltro evidenziato che gli interventi si collocano in un ambito storicamente caratterizzato dalla presenza degli impianti di risalita, rifugi, sentieri e vie alpinistiche e quindi l'effetto è caratterizzato da un certo grado di antropizzazione.
 La valutazione dell'effetto secondo i criteri del metodo RIAM ha evidenziato la non significatività dell'impatto. Con riferimento al grado di conservazione, l'effetto H06.01.01 non abbassa né il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per le specie né la possibilità di ripristino degli stessi che rappresentano i due sottocriteri impiegati per definire il grado di conservazione delle specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I elementi in condizioni eccellenti	I elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA

72



Ufficio Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti di Brenta - Via S. Maria e Foccola S. Maria
 31043 S. Maria di Valpurga (Belluno) - Tel. 0437/461111 - Fax 0437/461112

4.4.2.2 A106 Pernice bianca (*Lagopus mutus*)

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T
A106 Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	0	2	3	2	3	0	10	0	0	Assenza di cambiamenti

La presenza della Pernice nella zona è associata ad individui che sorvolano l'area coinvolta dalle proposte di variante che tuttavia non include settori nei quali la specie è stata osservata con regolarità o/o nella fase fasi particolarmente critica e vulnerabile della nidificazione (situata a quote inferiori). Gli ambiti coinvolti dalla Variante (1 - demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita; 2 - nuovo sentiero) risultano peraltro già "antropizzati" data la presenza della stazione esistente, del Rifugio Lorenzi, dei sentieri e dei percorsi alpini che attraversano quest'area del Cristallo e la concretizzazione delle proposte non implica una contrazione degli habitat a disposizione della specie. Quanto proposto in variante, valutato secondo i criteri della metodologia RIAM, mette in luce l'assenza di cambiamenti associati al fattore J03.01 che si traduce in un giudizio di incidenza nulla. Come dettagliato nel seguito l'effetto preso in considerazione non comporta modifiche dei criteri riferiti agli habitat di specie (struttura e possibilità di ripristino) che determinano la definizione del grado di conservazione della specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I elementi in condizioni eccellenti	I elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	INCIDENZA NULLA

73

Regione del Veneto - C.O. Giunta Regionale n. prot. 461207/del. 14/11/2021, pagina 153 di 171

Regione del Veneto - C.O. Giunta Regionale n. prot. 461207/del. 14/11/2021, pagina 154 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021



Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione			
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T		
A106	Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	H06 01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	1	-1	2	2	2	3	-1	0	-0	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat di specie sarà interessato dall'effetto H06 01.01 durante la fase realizzativa degli interventi proposti con la Variante del Piano Ambientale del Parco. Come evidenziato al § 3.10.4 le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi. La conseguenza del disturbo acustico associato alla presenza di mezzi e maestranze durante la fase di cantiere potrebbe essere un temporaneo allontanamento della specie dalle aree più prossime agli interventi. Tale effetto sarà comunque di carattere temporaneo e completamente reversibile ed al termine delle attività realizzative e cessato il fattore perturbativo, la situazione ritornerà allo stato ante operam. Va peraltro evidenziato che gli interventi si collocano in un ambito storicamente caratterizzato dalla presenza degli impianti di risalita, rifugi, sentieri e vie alpinistiche e quindi tuttora caratterizzato da un certo grado di antropizzazione. La valutazione dell'effetto secondo i criteri del metodo RIAM ha evidenziato la non significatività dell'impatto. Con riferimento al grado di conservazione, l'effetto H06 01.01 non abbassa né il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per le specie né la possibilità di ripristino degli stessi che rappresentano i due sotto-criteri impegnati per definire il grado di conservazione delle specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	Incidenza non significativa

74



4.4.2.3 1375 Stambecco (*Capra ibex*)

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione			
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T		
1375	Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	J03 01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	0	2	3	2	3	0	10	0	0	Assenza di cambiamenti

La presenza di ungulati nell'area coinvolta dalle proposte di variante può essere considerato un evento sporadico in quanto l'assenza di risorse trofiche che caratterizza l'area cacimiale del Cristallo limita fortemente l'attrattività di questi ambienti per gli erbivori. Gli ambiti coinvolti dalla Variante (1 - demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita, 2 - nuovo sentiero) risultano peraltro già "antropizzati" data la presenza della stazione esistente, del Rifugio Lorenzi, dei sentieri e dei percorsi alpinistici che attraversano quest'area del Cristallo e la concretizzazione delle proposte non implica una contrazione degli habitat a disposizione della specie. Quanto proposto in variante, valutato secondo i criteri della metodologia RIAM, mette in luce l'assenza di cambiamenti associati al fattore J03 01 che si traduce in un giudizio di incidenza nulla. Come dettagliato nel seguito l'effetto preso in considerazione non comporta modifiche dei criteri riferiti agli habitat di specie (struttura e possibilità di ripristino) che determinano la definizione del grado di conservazione della specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	incidenza nulla

75

Regione del Veneto - C.O. Guida Regionale n. prot. 481207 del 14/11/2019, pagina 155 di 171

Regione del Veneto - C.O. Guida Regionale n. prot. 481207 del 14/11/2019, pagina 156 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 88 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 70/83



Parco Ambientale del Fiume Sile - Centro di Ricerca - Scienze e Foreste Statali
 Valutazione di impatto ambientale - D.G.R. n. 4429 del 21 agosto 2017

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione			
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T		
1375	Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	1	-1	2	2	2	3	-1	0	-0	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat di specie sarà interessato dall'effetto H06.01.01 durante la fase realizzativa degli interventi proposti con la Variante del Piano Ambientale del Parco. Come evidenziato al § 3.10.4 le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi. La conseguenza del disturbo acustico associato alla presenza di mezzi e maestranze durante la fase di cantiere potrebbe essere un temporaneo allontanamento della specie dalle aree più prossime agli interventi. Tale effetto sarà comunque di carattere temporaneo e completamente reversibile ed al termine delle attività realizzative e cessato il fattore perturbativo, la situazione ritornerà allo stato ante operam.
 Va peraltro evidenziato che gli interventi si collocano in un ambito storicamente caratterizzato dalla presenza degli impianti di risalita, rifugi, sentieri e vie alpinistiche e quindi l'effetto è caratterizzato da un certo grado di antropizzazione.
 La valutazione dell'effetto secondo i criteri del metodo RIAM ha evidenziato la non significatività dell'impatto. Con riferimento al grado di conservazione, l'effetto H06.01.01 non abbassa né il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per le specie né la possibilità di ripristino degli stessi che rappresentano i due sottocriteri impiegati per definire il grado di conservazione delle specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	incidenza non significativa

76



Parco Ambientale del Fiume Sile - Centro di Ricerca - Scienze e Foreste Statali
 Valutazione di impatto ambientale - D.G.R. n. 3429 del 25 agosto 2017

4.4.2.4 1369 Camoscio (*Rupicapra rupicapra*)

Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione			
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	At	Bt			T		
1369	Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	1	0	2	3	2	3	0	10	0	0	Assenza di cambiamenti

La presenza di ungulati nell'area coinvolta dalle proposte di variante può essere considerato un evento sporadico in quanto l'assenza di risorse trofiche che caratterizza l'area caorminale del Cristallo limita fortemente l'attrattiva di questi ambienti per gli erbivori. Gli ambiti coinvolti dalla Variante (1 - demolizione/ricostruzione della stazione di monte dell'impianto di risalita, 2 - nuovo sentiero) risultano peraltro già "antropizzati" data la presenza della stazione esistente, del Rifugio Lorenzi, dei sentieri e dei percorsi alpini che attraversano quest'area del Cristallo e la canalizzazione delle proposte non implica una contrazione degli habitat a disposizione della specie. Quanto proposto in variante, validato secondo i criteri della metodologia RIAM, mette in luce l'assenza di cambiamenti associati al fattore J03.01 che si traduce in un giudizio di incidenza nulla. Come dettagliato nel seguito l'effetto preso in considerazione non comporta modifiche dei criteri riferiti agli habitat di specie (struttura e possibilità di ripristino) che determinano la definizione del grado di conservazione della specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	incidenza nulla

77

Regione del Veneto - C.O. Guida Regionale n. prot. 487207 data 14/11/2019 pagina 157 di 171

Regione del Veneto - C.O. Guida Regionale n. prot. 487207 data 14/11/2019 pagina 158 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 71/83



Specie	Effetti	criteri metodo RIAM								Classificazione	Descrizione	
		1A	2A	1B	2B	3B	4B	A1	B1			T
1369 Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	1	-1	2	2	2	3	-1	9	-9	-1	Impatti non significativi (negativi)

L'habitat di specie sarà interessato dall'effetto H06.01.01 durante la fase realizzativa degli interventi proposti con la Variante del Piano Ambientale del Parco. Come evidenziato al § 3.10.4 le attività che potrebbero determinare il fattore potranno svolgersi, indicativamente, nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di ottobre di due anni successivi. La conseguenza del disturbo acustico associato alla presenza di mezzi e maestranze durante la fase di cantiere potrebbe essere un temporaneo allontanamento della specie dalle aree più prossime agli interventi. Tale effetto sarà comunque di carattere temporaneo e completamente reversibile ed al termine delle attività realizzative e cessato il fattore perturbativo, la situazione ritornerà allo stato ante operam. Va peraltro evidenziato che gli interventi si collocano in un ambito storicamente caratterizzato dalla presenza degli impianti di risalita, rifugi, sentieri e vie alpinistiche e quindi tuttora caratterizzato da un certo grado di antropizzazione. La valutazione dell'effetto secondo i criteri del metodo RIAM ha evidenziato la non significatività dell'impatto. Con riferimento al grado di conservazione, l'effetto H.06.01.01 non abbassa né il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per le specie né la possibilità di ripristino degli stessi che rappresentano i due sottocriteri impiegati per definire il grado di conservazione delle specie.

Habitat di specie nell'area di analisi (CCSV)	Struttura dell'habitat di specie		Possibilità di ripristino dell'habitat di specie		Grado di conservazione		Valutazione significatività dell'incidenza
	attuale	prevista	attuale	prevista	attuale	previsto	
3.3.2 3.3.3	I: elementi in condizioni eccellenti	I: elementi in condizioni eccellenti	II: ripristino possibile con un impegno medio	II: ripristino possibile con un impegno medio	A - Conservazione eccellente	A - Conservazione eccellente	Incidenza non significativa

Regione del Veneto-A.C. Comuni Regionali - prot. 493/2021 del 14/11/2021, pagina 159 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 90 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 72/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

5 FASE 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE E DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Intestazione - Titolo	Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti Bellunesi - Variante a Forcella Staunies
Proponente - Committente	Regole d'Ampezzo - Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo
Autorità procedente	Ente Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo
Autorità competente all'approvazione	Regione del Veneto
Professionisti incaricati dello studio	Nexteco srl dot. for. Gabriele Caiotto
Comuni interessati	Cortina d'Ampezzo - Auronzo di Cadore
Descrizione sintetica	<p>La Variante del Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo prevede: la variazione dell'allegato B "Elenco dei fabbricati" con la modifica della scheda riguardante la stazione di monte dell'impianto a fune di Forcella Staunies; la variazione dell'allegato D "Elenco delle piste forestali e dei sentieri" con l'inserimento del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies.</p> <p>La variazione della scheda riguardante la stazione di monte dell'impianto a fune di Forcella Staunies (1) si è resa necessaria per consentire il rinnovo della concessione dell'impianto (attualmente scaduta), con adeguamento ai nuovi requisiti di sicurezza. Nella zona della stazione di monte, negli ultimi anni, era emerso anche il problema dello scioglimento del permafrost per cui era stato necessario porre mano alla altezza e alla inclinazione degli ultimi piloni della linea della fune.</p> <p>Nella scheda di Piano vigente per il fabbricato della stazione di arrivo dell'impianto era stata prevista una semplice manutenzione straordinaria mentre, viste le condizioni attuali, è necessario un ampliamento volumetrico, per esclusive ragioni tecniche, ed un ancoraggio alle pareti di roccia adiacenti per evitare problemi strutturali conseguenti ad eventuali ulteriori cedimenti del permafrost nei pressi delle ghiaie della forcilla (l'ubicazione della stazione di monte sarà per questo traslata di una decina di metri a ovest dell'attuale posizione).</p> <p>L'impianto stesso era al tempo di proprietà della Società Impianti Cristallo e nel frattempo esso è passato di proprietà della Società Faloria.</p> <p>L'inserimento del vecchio percorso di guerra a nord della Forcella Staunies (2) è finalizzata al recupero di un sentiero di livello escursionistico verso Cimabanche ed Ospitale, offrendo la possibilità a molti escursionisti tecnicamente meno preparati, di evitare il primo tratto attrezzato ed esposto del Sentiero Dibona.</p>
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	Il sito Natura 2000 coinvolto dall'area di studio è il SIC/ZPS IT3230071 Dolomiti d'Ampezzo
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	Non si è a conoscenza di altri piani o progetti che possano avere effetti cumulativi con l'intervento preso in considerazione nel presente studio.

Regione del Veneto-A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019 - pagina 160 di 171

79



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 91 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 73/83



Plano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staumes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Valutazione della significatività degli effetti

Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	La valutazione ha verificato l'assenza di effetti significativi a carico degli elementi della rete Natura 2000 considerati vulnerabili.
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	In fase di elaborazione del documento è stato consultato l'Ente Parco reperendo informazioni di dettaglio riguardanti le caratteristiche ambientali dell'area interessata.

Dati raccolti per l'elaborazione – Bibliografia

Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> Formulari standard dei siti interessati Fonti bibliografiche 	Adeguate	Nexteco srl dott. Gabriele Cailotto	Nexteco srl via dei Quartieri, 45 36016 Thiene (VI)

Tabella di valutazione riassuntiva habitat

COD.	NOME	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa - Incidenze dirette	Significatività negativa - Incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	No	Nulla	Nulla	No
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	No	Nulla	Nulla	No
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	No	Nulla	Nulla	No
4060	Lande alpine e boreali	No	Nulla	Nulla	No
4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsutum</i>)	No	Nulla	Nulla	No
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	No	Nulla	Nulla	No
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	No	Nulla	Nulla	No
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	No	Nulla	Nulla	No
6520	Praterie montane da fieno	No	Nulla	Nulla	No
7140	Torbiere di transizione e instabili	No	Nulla	Nulla	No
7230	Torbiere basse alcaline	No	Nulla	Nulla	No
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	No	Nulla	Nulla	No
8120	Ghiaioni calcarei e scistolcalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	SI	Non significativa	Non significativa	No

80

Regione del Veneto-A. O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 161 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 92 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 74/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Tabella di valutazione riassuntiva habitat

COD.	NOME	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa - Incidenze dirette	Significatività negativa - Incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	SI	Non significativa	Non significativa	No
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dilienii</i>	No	Nulla	Nulla	No
8240*	Pavimenti calcarei	No	Nulla	Nulla	No
8340	Ghiacciai permanenti	SI	Nulla	Nulla	No
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	No	Nulla	Nulla	No
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva specie

Taxon	Cod.	Nome scientifico	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
B	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A223	<i>Aegolius funereus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A228	<i>Apus melba</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	SI	Nulla	Non significativa	No
B	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A215	<i>Bubo bubo</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A368	<i>Carduelis flammula</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A139	<i>Charadrius morinellus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	No	Nulla	Nulla	No
P	1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A236	<i>Dryocopus martius</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A076	<i>Gypaetus barbatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	SI	Nulla	Non significativa	No
B	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A073	<i>Milvus migrans</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A072	<i>Pernis ptilorhynchus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A234	<i>Picus canus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A345	<i>Pyrrhoroax graculus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A362	<i>Serinus citrinella</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	No	Nulla	Nulla	No
B	A333	<i>Tichodroma murina</i>	No	Nulla	Nulla	No

81

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 491/207 data 14/11/2019, pagina 162 di 171



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 93 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 75/83



Piano Ambientale del Parco Nazionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staumes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

Tabella di valutazione riassuntiva specie						
Taxon	Cod.	Nome scientifico	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
B	A282	<i>Turdus torquatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Androsace hausmannii</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Arabis caerulea</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Artemisia nitida</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Asplenium seelosii</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Campanula morettiana</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Carex bicolor</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Carex foetida</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Chamaecranchis alpina</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Crepis tergiouensis</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Festuca spectabilis</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Moehringia glaucovirens</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Nigritella rubra</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Potentilla palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Primula halleri</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Primula minima</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Ranunculus pyrenaicus</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Ranunculus seguieri</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Salix daphnoides</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Sempervivum dolomiticum</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Viola palustris</i>	No	Nulla	Nulla	No
P		<i>Viola pinnata</i>	No	Nulla	Nulla	No
M		<i>Capra ibex</i>	Si	Nulla	Non significativa	No
M		<i>Marmota marmota</i>	No	Nulla	Nulla	No
M		<i>Mustela erminea</i>	No	Nulla	Nulla	No
M		<i>Rupicapra rupicapra</i>	Si	Nulla	Non significativa	No

DICHIARAZIONE FIRMATA

La descrizione del piano / progetto / intervento riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione.

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Thiene, 19 luglio 2019

dot. for. Gabriele Calotto

 n. 345


82



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 94 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 76/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Felcetta Sitaunies
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

6 APPENDICI

Appendice 01 Estratto della cartografia degli habitat del SIC/ZPS IT3230071 – Dolomiti d'Ampezzo

7 BIBLIOGRAFIA

- Acta Plantarum, 2007 - in avanti - "IPFI: Index Plantarum". Disponibile *online* (data di consultazione: 09/08/2017): <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- Adams W.A., Siddiqui S., 2002. *The fate of diesel hydrocarbons in soils and their effect on the germination of perennial ryegrass*. Environmental Toxicology; 17, 49–62.
- APAT (2003): Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale. APAT, Manuali e linee guida 26/2003
- Barber J.R., Crooks K.R., Fristrup K.M., 2009. *The costs of chronic noise exposure for terrestrial organisms*. Trends in Ecology and Evolution; Vol.25 (3), 180-189.
- Besalatpour A., Khoshgoftarmansh A.H., Hajabbasi M.A., Afyuni M., 2008. *Germination and growth of selected plants in a petroleum contaminated calcareous soil*. Soil and Sediment Contamination: An International Journal; 17 (6), 665-676.
- Biondi E., Blasi C. (coord.), 2009. *Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE*. <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>
- Biondi E., Blasi C., Allegranza M., Anzellotti I., Azzella M. M., Carli E., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Facioni L., Galdenzi D., Gasparri R., Lasen C., Pesaresi S., Poldini L., Sburliano G., Taffetani F., Vagge I., Zitti S., Zivkovic L., 2014. *Plant communities of Italy: the vegetation prodrome*. Plant Biosystems, 148(4): 728-814
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., 2009. *Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE*. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. [gttp://vnr.unipg.it/habitat](http://vnr.unipg.it/habitat)
- BirdLife International, 2004. *Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*.
- Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C. 2002. *Rete Ecologia Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani*. Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo; Ministero dell'Ambiente, Direzione per la conservazione della Natura; Istituto di Ecologia applicata. <http://www.gisbau.uniroma1.it/REN>

Regione del Veneto-A.C.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagine 164 di 171

83



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 95 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 77/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Variante a Focelle Staunes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1400 del 27 agosto 2017)

- Bon M. (a cura di), 2017. *Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto*. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M. (Eds.), 2007. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto*. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed.; 240 pp.
- Bovero S., Canalis L., Crosetto S., 2013. *Gli anfibi e i rettili delle Alpi. Come riconoscerli, dove e quando osservarli*. Blu Edizioni, 159 pp.
- Bressan S. et al., 2005. *Strumenti e Indicatori per la salvaguardia della biodiversità*. Regione del Veneto – Giunta Regionale, Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio Servizio Rete Natura 2000.
- Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (Eds.), 1998. *Libro Rosso degli animali d'Italia*. – Vertebrati. WWF Italia, Roma.
- Calvario E., Sarrocco S. (eds.), 1997. *Lista rossa dei vertebrati italiani*. WWF Italia - Settore Diversità Biologica. Serie Ecosistema Italia. DB6.
- Cassol M., 2010. *Piano di gestione della zps «Dolomiti d'Ampezzo». Obiettivo: tutela delle biodiversità*. Ciasa de ra Regoles; inserto al n°123, 16 pp.
- Cassol M. e M. Da Pozzo. 2011. Galliformi e Picchi nelle Dolomiti d'Ampezzo. In: Gruppo Natura Bellunese (ed.). 2011 - Atti 2° Convegno Aspetti Naturalistici della provincia di Belluno. Tipografia Piave:171-182.
- COMUNITÀ EUROPEA, 2013. *Interpretation Manual of European Union Habitat*, EUR 28.
- Del Favero R. (a cura di), 2000. *Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto*. Commissione Europea – Regolamento (CEE) n. 2052/88; Regione del Veneto – Giunta Regionale Direzione Foreste ed Economia Montana; Accademia Italiana di Scienza Forestali.
- Dinetti M., 2000. *Infrastrutture ecologiche*. Il Verde Editoriale.
- Environmental Resources Management, s.d., Stima delle Emissioni di Polveri da Cantiere RG SPA – ALL. 4B - Integrazioni Serbatoi Gela (0041489) www.va.minambiente.it/File/Documento/3945.
- Farina A., 1995. *Ecotoni. Pattern e processi ai Margini*. CLUEP Editore, Padova.
- Farina A., 2001. *Ecologia del paesaggio*. UTET, Torino.
- Forman R.T.T., 1995. *Land Mosaics: the ecology of landscape and regions*. Cambridge University Press.
- Gorissen L., Snoeijs T., Van Duyse E., Eens M., 2005. *Heavy metal pollution affects dawn singing behavior in a small passerine bird*. *Oecologia*, 145: 504–509.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 491/207 data 14/11/2019, pagina 165 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 96 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 78/83



Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staurines
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017)

- Ijäs A, et al, 2009, Developing the RIAM method (rapid impact assessment matrix) in the context of impact significance assessment, *Environ Impact Asses Rev*
- Lanza, B., Andreone, F., Bologna, M.A., Corti, C., Razzetti, E. (2007), *Fauna d'Italia, Amphibia* Calderini, Bologna.
- Marco A., López-Vicente M., Pérez-Mellado V., 2010. *Arsenic uptake by reptile flexible-shelled eggs from contaminated nest substrates and toxic effect on embryos*. *Bulletin of Environmental Contamination and Toxicology*; 72 (5), 983–990
- Mann R.M., Vijver M.G., Peijnenburg W.J.G.M. *Metals and metalloids in terrestrial systems: bioaccumulation, biomagnification and subsequent adverse effects*. In "Ecological Impacts of Toxic Chemicals", edited by Sánchez-Bayo F., van den Brink P.J., Mann R.M. (2012), pp 43-62.
- Masutti L., 1991-1992. *Zoocenosi ed ecosistemi montani*. Bressanone (BZ). Pro manuscripto.
- Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. *La gestione forestale per la conservazione degli habitat della Rete Natura 2000*. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, (Venezia).
- Svensson, L., Grant, P.J., Mullarney, K., Zetterstrom, D., 2000. *Collins Bird Guide*. Collins, London; 400 pp.
- Odum E.P., 1971. *Fundamentals of ecology*. W.B. Saunders Company, Philadelphia.
- Ornitho (website), 2017. Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia. www.ornitho.it.
- Paci M., 2004. *Ecologia forestale. Elementi di conoscenza dei sistemi forestali*. Edagricole, Bologna.
- Pastakia C, Madsen K.N., 1995, Metodologia de Evaluación de Impactos RIAM - Una matriz de evaluación para usarlo en proyectos relacionados a agua. Presentato alla conferenza dell'acqua di Stoccolma nell'agosto 1995.
- Pastakia, C.M.R., 1998a. The rapid impact assessment matrix (RIAM)—a new tool for environmental impact assessment. In: Jensen, K.(Ed.), *Environmental Impact Assessment Using the Rapid Impact Assessment Matrix (RIAM)*. Olsen & Olsen, Fredensborg, Denmark
- Pastakia, C.M.R., Jensen, A., 1998b. The rapid impact assessment matrix (RIAM) for EIA. *Environmental Impact Assessment Review*18, 461–482.
- Piras L, 2011. *Emissione e dispersione in atmosfera di polveri derivanti da sorgenti diffuse nelle attività estrattive e di ripristino ambientale*. Università degli Studi di Cagliari, Dottorato di Ricerca in Geingegneria e Tecnologie Ambientali (Coordinatore Dottorato: Prof. Ing. Aldo Muntoni, Tutor/Relatore: Prof. Ing. Giorgio Massacci).

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 166 di 171

85



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 97 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 79/83



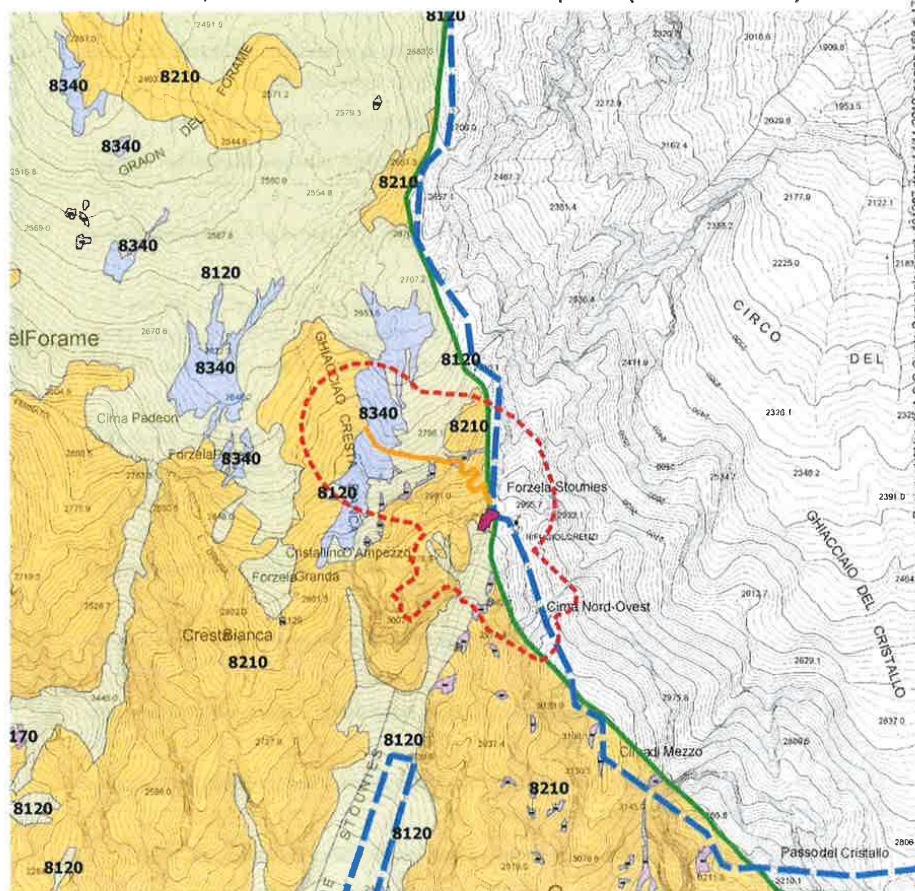
Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti di Ampezzo – Variante a Foresta Stauenes
Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 3409 del 29 agosto 2017)

- Pirovano A., Cocchi R. (a cura di), 2008. Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, 155 pp.
- Russo D., 2013. *La vita segreta dei pipistrelli. Mito e storia naturale*. Orme Tarka, Roma.
- Russo D., Ancillotto L., 2015. *Sensitivity of bats to urbanization: a review*. Mammalian Biology - Zeitschrift für Säugetierkunde; 80 (3), 205-212.
- Schaub A., Siemers B.M., 2009. *Foraging bats avoid noise*. The Journal of Experimental Biology; 211, 3174-3180.
- Shannon G., McKenna M.F., Angeloni L.M., Crooks K.R., Fristrup K.M., Brown E., Warner K.A., Nelson M.D., White C., Briggs J., McFarland S., Wittemyer G., 2016. *A synthesis of two decades of research documenting the effects of noise on wildlife*. Biological Reviews; 91, 982–1005. doi: 10.1111/brv.12207.
- Shirley M.D.F., Armitage V.L., Barden T.L., Gough M., Lurz P.W.W., Oatway D.E., South A.B., Rushton S. P., 2011. *Assessing the impact of a music festival on the emergence behaviour of a breeding colony of Daubenton's bats (Myotis daubentonii)*. Journal of Zoology; 254 (3), 367-373.
- Sindaco, R., Doria, G., Razzetti, E. & Bernini, F., 2006. *Atlante degli anfibi e rettili d'Italia* Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze.
- Stankovic S., Kalaba P., Stankovic A.R., 2014. *Biota as toxic metal indicators*. Environmental Chemistry Letters, 12: 63–84.
- Susmel L., 1988. *Principi di Ecologia – Fattori Ecologici, ecosistemici, Applicazioni*. Collaborazione di F. Viola. CLEUP Editore, Padova.
- Temple, H.J. E Cox, N.A., 2009. *European Red List of Amphibians*. Office for Official Publications of the European Communities., Luxembourg.
- Tolman T., Lewington R., 2008. *Collins Butterfly Guide*. Harper Collins Publishers, pp. 384.
- Villa R., Pellicchia M., Pesce G.B., 2010. *Farfalle d'Italia*. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, Editrice Compositori, Bologna, pp. 375.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prof. 491207 data 14/11/2019, pagina 167 di 171






APPENDICE 01 Estratto della cartografia degli habitat
del SIC/ZPS IT3230071 – Dolomiti d’Ampezzo (scala 1:10.000)







Legenda

VARIANTE PPDA

-  Area stazione di monte
-  Nuovo sentiero
-  Area di Indagine (AdI)
SIC/ZPS IT3230071

HABITAT SIC/ZPS IT3230071

-  -
-  8120: Ghiaioni calcarei e scistolcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)
-  8210: Pareti rocciose e calcaree con vegetazione casmofitica
-  8340: Ghiacciai permanenti

0 100 200 300 400 500 m



1b65f860



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 99 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 81/83

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

La/Il sottoscritto Gabriele Cailotto incaricata/o dal proponente Regole d'Ampezzo (gestore del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo) del "Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies" di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

RICONOSCE

all'Amministrazione competente del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS - Regione del Veneto e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA

II DICHIARANTE

19/07/2019

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

19/07/2019

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 189 di 171



ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 100 di 102

Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 82/83

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Gabriele Cailotto

nato a Valdagno prov. VI il 26/12/1979 e residente in via Figigola 27 nel Comune di Valdagno prov. VI CAP 36078 tel. 0445/401479 email gabriele.cailotto@nexteco.it

in qualità di estensore della relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale - fase di screening del "Piano Ambientale del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Variante a Forcella Staunies"

DICHIARA

[barrare e compilare quanto di pertinenza]

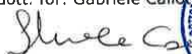
- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco _____
 tenuto dalla seguente amministrazione pubblica: _____
- di appartenere all'ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vicenza n. 345
- di essere in possesso del titolo di studio di Dottore Forestale ed Ambientale rilasciato dall'Università di Padova
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica _____

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA
19/07/2019

Il DICHIARANTE
dott. for. Gabriele Cailotto


**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

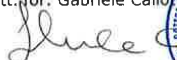
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
19/07/2019

Il DICHIARANTE
dott. for. Gabriele Cailotto




Pag. 1 di 1

Regione del Veneto-A. O. Giunta Regionale in prot. 491207 data 14/11/2019, pagina 170 di 171



1b65f860



Allegato 5 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 83/83

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. - Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e Interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

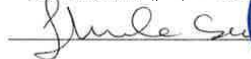
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

DATA

19/07/2019

IL DICHIARANTE (per presa visione)




ALLEGATO C DGR n. 616 del 20 maggio 2022

pag. 102 di 102



Allegato 6 alla V.T.R. n. 43 - seduta del 02.11.2021

pag. 1/1



Prot.657/21-UP

Cortina, 8 luglio 2021

Spett.le

Area Programmazione e
Sviluppo Strategico
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA
c.a. dott Mauro Giovanni Viti
turismo@pec.regione.veneto.it

e p.c.

dott. Mauro De Osti
mauro.deosti@regione.veneto.it

OGGETTO: Dichiarazione sullo stato dell'immobile stazione a monte dell'impianto a fune Sonforca - Staunies nel Parco Dolomiti d'Ampezzo

Una recente proposta di variazione/integrazione del Piano del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo contempla la previsione di demolizione/ricostruzione della stazione a monte dell'impianto di risalita Sonforca - Forcella Staunies. Tale immobile è situato ad immediato ridosso del confine del Parco e comunale di Cortina; il vicino Rifugio Staunies, sito una cinquantina di metri a monte della stazione dell'impianto, si trova infatti in Comune di Auronzo di Cadore ed esterno al confine dell'area protetta.

Ai sensi del D.P.R. n° 380 - art. 9bis - comma 1bis, dichiaro che la variante proposta interessa l'ambito edilizio di demolizione e ricostruzione e pertanto non interessa ambiti programmatori nei quali interviene la VAS. Dichiaro altresì che l'intervento proposto nella schedatura del Piano Ambientale del Parco è un semplice intervento edilizio di ammodernamento di un impianto esistente, senza cambio di destinazione d'uso, né cambio di zonizzazione urbanistica.

Faccio altresì presente che, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 della legge istitutiva del Parco d'Ampezzo (L.R. 22/3/1990 n°21), il Piano del Parco prevale sul P.R.G. del Comune di Cortina d'Ampezzo e che tutti i fabbricati schedati nel Piano del Parco non sono compresi nel Piano Regolatore comunale.

L'occasione è gradita per salutare cordialmente

Il Direttore del Parco
(Michele Da Pozzo)

Regole d'Ampezzo

Via mons. P. Frenadenez, 1 - Tel. 0436 2206 - Fax 0436 878704 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
info@dolomitiiparco.com - www.dolomitiiparco.com

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 344463 data 02/09/2021, pagina 1 di 1



1b65f860



(Codice interno: 477686)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 20 maggio 2022

Rete ecologica europea Natura 2000. Modifica della cartografia degli habitat del sito Rete Natura 2000: ZSC IT3210021 "Val Galina e Progno Borago", in Comune di Verona. D.G.R. n. 1066/2007, D.G.R. n. 2816/2009.*[Cartografia regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la modifica della cartografia degli habitat del sito Rete Natura 2000 ZSC IT3210021 "Val Galina e Progno Borago", approvata con D.G.R. n. 2816 del 22 settembre 2009, secondo le specifiche tecniche definite con D.G.R. n. 1066 del 17 aprile 2007, per riscontrate incongruità cartografiche.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale ha provveduto, in fasi successive, all'approvazione e aggiornamento della cartografia degli habitat dei siti di Rete Natura 2000.

La Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio con Circolare prot. n. 250930 in data 8 maggio 2009, ad oggetto "Rete Natura 2000. Circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle Valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.", ha individuato una casistica di problematiche relativa alla non congruità tra la tipologia di habitat e habitat di specie riscontrata nel corso di sopralluoghi e quella individuata nella cartografia regionale.

La Circolare in parola indica quattro categorie di motivazioni per queste incongruenze, fra le quali la seguente:

"4. La cartografia approvata dalla Giunta Regionale non è congruente con le tipologie riscontrate sul campo e si può ipotizzare una imprecisione nella cartografia approvata".

Per questo specifico caso n. 4, la predetta Circolare prevede l'elaborazione di una cartografia degli habitat e degli habitat di specie oggettiva della diversa classificazione.

Tale studio sarà inserito nella selezione preliminare per la Valutazione di Incidenza, consegnata su supporto digitale comprensivo dei rilievi fitosociologici georeferenziati. Gli uffici preposti all'approvazione dello specifico piano, progetto o intervento e della relativa Valutazione di Incidenza, "danno atto degli eventuali cambiamenti della cartografia degli habitat e habitat di specie, chiarendo quale sia il riferimento fitosociologico corretto da tenere in considerazione per l'area in esame".

La medesima Circolare indica che gli uffici competenti provvedono periodicamente a predisporre i provvedimenti di aggiornamento delle cartografie degli habitat e habitat di specie, da proporre all'approvazione della Giunta Regionale.

Alla Direzione Turismo, Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente, tra l'altro, per la conservazione e per la modifica della cartografia regionale di Rete Natura 2000, è pervenuta una richiesta di modifica di cartografia degli habitat e habitat di specie, per la quale si procede con il presente provvedimento, in ossequio alla Circolare predetta.

Il Comune di Verona, con nota acquisita al protocollo regionale n. 102260 del 04/03/2021, ha presentato una richiesta di modifica della cartografia degli habitat per la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" approvata con D.G.R. n. 2816 del 22 settembre 2009.

Tale richiesta, presentata secondo le specifiche tecniche definite con D.G.R. n. 1066 del 17 aprile 2007, è correlata ad una domanda di pratica edilizia per autorizzazione relativa al progetto di un nuovo edificio residenziale con ampliamento Piano Casa.

Compete, infatti, al Comune di Verona l'autorizzazione predetta nell'ambito del sito di Rete Natura 2000, previa acquisizione e recepimento dell'esito dello studio di valutazione di incidenza (Valutazione di Incidenza - VincA), in ossequio alla sopra indicata Circolare e al Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.

In relazione alla predetta richiesta, successivamente integrata con la nota registrata al protocollo regionale al numero 560345 del 30/11/2021, si evidenzia quanto segue.

Nel corso delle verifiche finalizzate all'esecuzione degli interventi manutentivi e dell'ampliamento Piano Casa, per l'area oggetto di indagine è emersa la non completa coerenza con gli habitat individuati nella cartografia regionale vigente.

Sono stati quindi condotti rilievi floro-vegetazionali ad hoc utilizzando il metodo Braun-Blanquet, i quali hanno dimostrato che le superfici individuate per la realizzazione del progetto, considerata anche la viabilità di accesso alla proprietà, non possono essere identificate integralmente quali habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", come avviene nella cartografia regionale vigente.

Sulla base della predetta documentazione, la Direzione Turismo, Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha svolto verifiche e valutazioni, recependo l'esito dell'analisi effettuata e riconoscendo l'errata attribuzione all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", per parte del poligono interessato dagli interventi, individuato nella cartografia georeferenziata approvata con la citata D.G.R. n. 2816 del 22 settembre 2009.

Per questo poligono originario è stata quindi proposta la seguente suddivisione, individuabile in aggiornamento cartografico come segue (**Allegato A**, in formato digitale):

ID 128 di mq 173156,274: suddivisione nei seguenti poligoni:

- poligono ID 128 di mq 172246,14: conserva l'attribuzione all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia);
- poligono ID 179 di mq 947,075 non attribuibile a nessun habitat di Rete Natura 2000.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

VISTE le DD.G.R. n. 1066 del 17 aprile 2007 e n. 2816 del 22 settembre 2009;

VISTA la Circolare della Segreteria Regionale all'Ambiente e territorio n. 250930 in data 8 maggio 2009, ad oggetto "Rete Natura 2000. Circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle Valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.";

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222;

VISTE le note del Comune di Verona, registrate al protocollo regionale con il n. 102260 del 4 marzo 2021 e n. 560345 del 30 novembre 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** (in formato digitale), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la modifica della cartografia degli habitat del sito di Rete Natura 2000: ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" (**Allegato A**, in formato digitale), approvata con D.G.R. n. 2816 del 22 settembre 2009;
3. di incaricare la Direzione Turismo, Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto, affidando al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto per la prosecuzione dell'iter amministrativo di cui all'art. 7, comma 3 della Legge Regionale n. 21/1990;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio della Regione;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A (in formato digitale) il quale è consultabile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche>.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 477808)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 622 del 27 maggio 2022

Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli aggiornamenti agli interventi per la realizzazione del Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente Investimento 2, di cui alla DGR n. 368/2022, si approva lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo, si individua il soggetto sottoscrittore dello stesso, si nomina il Referente unico di Parte e si definiscono le attività in capo al soggetto attuatore e ai soggetti attuatori delegati.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 368 del 08/04/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto, in qualità di soggetto attuatore, dell'importo complessivo di € 583.526.547,32 per la realizzazione degli investimenti di cui alla Missione 6 Salute e ha approvato il "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2", definito negli allegati dalla lettera A alla lettera E della stessa.

Con nota prot. n. 120796 del 16/03/2022 la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva ha richiesto al Ministero della Salute l'attivazione del tavolo di confronto con "l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR", istituita presso lo stesso Ministero, al fine di verificare aspetti puntuali e/o di dettaglio, superare eventuali criticità residue e allineare le schede intervento al Piano operativo e alle ultime indicazioni e istruzioni per la predisposizione dello stesso.

Dal tavolo di confronto, in particolare attraverso mail del 19/04/22, 28/04/2022 e 11/05/2022 del Ministero della Salute, è emersa l'opportunità e la necessità di apportare alcune modifiche agli interventi inseriti nell'allegato D (M6 C2 Inv.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero) e nell'allegato E (M6 C2 Inv.1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile), approvati con la citata DGR n. 368/2022.

Risulta pertanto necessario procedere con le modifiche emerse in sede di tavolo di confronto e, valutati i vincoli e le scadenze previsti per la realizzazione degli interventi di cui alla Missione 6 componenti 1 e 2 di cui al DM 20/01/2022, anche al fine di poter confermare l'utilizzo dell'intero importo assegnato con il citato DM, si ritiene di sostituire gli allegati D ed E alla DGR n. 368/2022, con gli **allegati A e B** alla presente deliberazione.

Il finanziamento regionale per dare completa attuazione alla realizzazione degli interventi viene conseguentemente aggiornato all'importo complessivo di € 52.552.722,15 e trova completa copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021.

L'aggiornamento del Piano regionale, ed in particolare le modifiche degli allegati D ed E alla DGR n. 368/2022, è stato esaminato favorevolmente dalla CRITE nella seduta del 02/05/2022.

La DGR n. 368/2022 rimanda altresì ad un successivo atto l'approvazione dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), e la relativa autorizzazione per la sua sottoscrizione, una volta acquisita l'Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sullo stesso.

La Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e lo schema di Piano operativo, giusto Rep. Atti n. 40/CSR del 30/03/2022.

Lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo è riportato nell'**Allegato C** al presente provvedimento.

Lo schema di CIS individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, definisce il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo anche le condizioni di de-finanziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione delle relative risorse ad altro

livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà ovvero l'attivazione e l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della vigente normativa.

L'art. 3 dello schema di CIS prevede la nomina di un proprio referente, denominato Referente unico della parte, cui è affidato il compito di vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti nel contratto e di relazionarsi con il Responsabile Unico del Contratto che è il responsabile dell'Unità di Missione del Ministero della Salute.

L'art. 5 dello schema di CIS individua le attività che la Regione deve svolgere, quale soggetto attuatore degli interventi, direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale eventualmente delegati all'attuazione di specifici interventi.

Si ritiene, ai sensi dell'art. 3 del CIS, di individuare nel Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva la figura del Referente unico di parte per la Regione del Veneto.

Si ritiene, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CIS, relativamente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Costituzione) che le attività ivi elencate debbano essere ripartite, disgiuntamente o congiuntamente, tra il soggetto attuatore (Regione del Veneto) e i soggetti attuatori esterni delegati (Enti del Servizio Sanitario Regionale) individuando:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo, alle stesse assegnate anche ai sensi del D.Lgs. 502/92;
- le attività che saranno delegate, in tutto o in parte ed in base alla specifica competenza territoriale, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale in relazione alla diretta realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni delegate gli Enti del Servizio Sanitario Regionale agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi;
- le attività che verranno svolte congiuntamente in relazione alla realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni svolte congiuntamente la Regione e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in solido la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi.

Il riepilogo della ripartizione delle attività di cui sopra è riportato nell'**Allegato D** alla presente deliberazione.

Le Schede dei singoli interventi, compilate dal RUP dell'Ente del Servizio sanitario regionale in quanto soggetto attuatore delegato, e validate dal Referente Regionale, sono già state sottoscritte dai rispettivi Direttori Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 6 dello schema di CIS.

In attuazione del decreto ministeriale di ripartizione delle risorse adottato in data 20/01/2022, ai fini della realizzazione degli interventi destinati all'attuazione degli investimenti delle Componenti 1 e 2 oggetto del presente atto, la Regione Veneto, attraverso le strutture dell'Area Sanità e Sociale, ha provveduto al perfezionamento del Piano Operativo Regionale e delle schede dei singoli interventi che costituiranno parte integrante e sostanziale del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Il Piano Operativo Regionale è stato approvato con decreto n. 49 in data 18/05/2022 del Direttore Regionale della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva, allo scopo incaricato con DGR n. 368/2022.

Considerato che il CIS, ai sensi dell'art. 3 c. 3 del D.M. 20/01/2022, deve essere sottoscritto entro il 31 maggio 2022 appare opportuno e necessario, con il presente provvedimento, provvedere all'approvazione dello schema di CIS e demandare al Presidente della Giunta regionale o suo delegato, la sottoscrizione in forma digitale, nelle more della pubblicazione nella G.U. del decreto del Ministero della Salute che ne approva lo schema.

Si propone pertanto con il presente provvedimento di:

- Approvare l'**Allegato A** (M6 C2 Inv.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero) e l'**Allegato B** (M6 C2 Inv. 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile) del presente provvedimento, con ciò sostituendo rispettivamente gli allegati D ed E alla DGR n. 368/2022;
- Prendere atto del Piano Operativo Regionale approvato con DDR n. 49 del 18/05/2022 della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva;
- Approvare l'**Allegato C** contenente lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), così come da Intesa acquisita il 30/03/2022 in sede della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano;
- Autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione del CIS;
- Nominare il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva quale Referente unico di parte per la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 3 del CIS;

- Approvare l'**Allegato D** contenente i ruoli e la ripartizione delle attività definite all'art. 5 del CIS;
- Prendere atto che, per mero errore materiale, l'intervento identificato al n. 6 nella colonna "N° target prog." dell'allegato B alla DGR n. 368/2022 riporta il CUP I14E22000270008 che è attribuito ad un altro intervento. Il CUP corretto è invece I18I22000310006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento e del Consiglio del 23 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano acquisita nella seduta del 30 marzo 2022;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48;

VISTO l'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** (M6 C2 Inv.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero) del presente provvedimento, contenente l'elenco delle strutture ospedaliere sedi di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello da digitalizzare e l'elenco delle grandi apparecchiature da sostituire, i rispettivi soggetti delegati e le risorse del PNRR e del FSR/altro individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato D alla DGR n. 368/2022;
3. di approvare l'**Allegato B** (M6 C2 Inv.1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile) del presente provvedimento, contenente l'elenco degli interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alla normativa antisismica, i rispettivi soggetti delegati e le risorse del PNRR, del PNC e del FSR/altro individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato E alla DGR n. 368/2022;
4. di dare atto che sugli **Allegati A e B** del presente provvedimento, la Commissione Regionale per l'Investimento in tecnologica ed Edilizia (CRITE) ha espresso nella seduta del 02/05/2022 parere favorevole in ordine sia alla sostenibilità finanziaria che alla coerenza degli stessi alla programmazione regionale;
5. di autorizzare, in virtù del parere favorevole espresso dalla CRITE nella seduta del 02/05/2022, l'aggiornamento degli investimenti riportati negli **allegati A e B** del presente provvedimento, fino agli importi massimi indicati nelle colonne "Finanziamento PNRR", "Finanziamento PNC" e "Finanziamento FSR/altro" di ciascun allegato, per l'importo complessivo di € 356.774.933,58 di cui € 242.107.080,67 da risorse PNRR, € 107.090.553,85 da risorse del PNC, € 6.742.621,84 da risorse FSR e € 834.677,22 da Soggetto privato;
6. di assegnare, ai soggetti attuatori delegati, gli importi indicati nelle colonne "Finanziamento PNRR", "Finanziamento PNC" e "Finanziamento FSR/altro" degli **allegati A e B** del presente provvedimento;
7. di dare atto che il finanziamento regionale per dare completa attuazione alla realizzazione degli interventi, individuato nella colonna "Finanziamento FSR/altro" degli **allegati A e B** al presente provvedimento e degli allegati A, B e C della DGR 368/2022, viene aggiornato all'importo complessivo di € 53.387.399,37 e trova copertura finanziaria per € 52.552.722,15 a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021, e per € 834.677,22 da Soggetto

- privato;
8. di dare atto che il CUP associato all'intervento identificato al n. 6 nella colonna "N. target progr." dell'allegato B alla DGR 386/2022 risulta I18I22000310006 anziché I14E22000270008;
 9. di approvare lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo, di cui all'**Allegato C** del presente provvedimento, quale strumento per individuare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, per accelerare i tempi di realizzazione degli interventi stessi ed assicurare il miglior raccordo tra tutti i soggetti coinvolti, per l'attuazione e la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 - Componente 1 e 2 e dal PNC di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) punto 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59;
 10. di demandare al Presidente della Giunta regionale o suo delegato la sottoscrizione, in forma digitale, del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'attuazione e la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 - Componente 1 e 2 e dal PNC di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) punto 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59;
 11. di nominare il Direttore della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva della Regione del Veneto, Referente unico di parte ai sensi dell'art. 3 dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo;
 12. di approvare l'**Allegato D** il quale forma parte integrante del presente provvedimento, contenente i ruoli e la ripartizione delle attività, previste all'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, tra la Regione in qualità di soggetto attuatore e gli Enti del servizio sanitario regionale in qualità di soggetti attuatori delegati;
 13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 1 di 4

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Belluno	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.416.146,00	2.416.146,00	B36G21073020006	AULSS 1 Dolomiti
1	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Belluno	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.724.590,00	2.724.590,00	B36G21073020006	Azienda Zero
2	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Feltre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.610.764,00	1.610.764,00	B96G21060470006	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Feltre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.816.393,00	1.816.393,00	B96G21060470006	Azienda Zero
3	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Treviso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.020.182,00	3.020.182,00	I46G21001710006	AULSS 2 Marca trevigiana
3	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Treviso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.405.738,00	3.405.738,00	I46G21001710006	Azienda Zero
4	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Montebelluna - Ospedale di Castelfranco Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.091,00	1.510.091,00	I96G21006100006	AULSS 2 Marca trevigiana
4	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Montebelluna - Ospedale di Castelfranco Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.869,00	1.702.869,00	I96G21006100006	Azienda Zero
5	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Conegliano - Ospedale di Vittorio Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.091,00	1.510.091,00	I26G21001460006	AULSS 2 Marca trevigiana
5	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Conegliano - Ospedale di Vittorio Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.869,00	1.702.869,00	I26G21001460006	Azienda Zero
6	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mestre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.137.580,42	2.137.580,42	I76G21005050006	AULSS 3 Serenissima
6	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mestre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.426.696,58	2.426.696,58	I76G21005050006	Azienda Zero
7	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Venezia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.109.966,37	1.109.966,37	I76G21005060006	AULSS 3 Serenissima
7	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Venezia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.260.093,62	1.260.093,62	I76G21005060006	Azienda Zero
8	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mirano - Ospedale di Dolo	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.137.580,42	2.137.580,42	I26G21005490006	AULSS 3 Serenissima
8	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mirano - Ospedale di Dolo	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.426.696,58	2.426.696,58	I26G21005490006	Azienda Zero
9	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Chioggia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	655.238,22	655.238,22	I96G21006690006	AULSS 3 Serenissima
9	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Chioggia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	697.989,13	697.989,13	I96G21006690006	Azienda Zero
10	AULSS 4 Veneto Orientale	Ospedale di San Donà - Ospedale di Portogruaro	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.020.182,72	3.020.182,72	I76G21003010006	AULSS 4 Veneto Orientale
10	AULSS 4 Veneto Orientale	Ospedale di San Donà - Ospedale di Portogruaro	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.405.737,96	3.405.737,96	I76G21003010006	Azienda Zero
11	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Rovigo - Ospedale di Adria	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.026.910,30	4.026.910,30	B16G21062360006	AULSS 5 Polesana
11	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Rovigo - Ospedale di Adria	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.540.983,94	4.540.983,94	B16G21062360006	Azienda Zero
12	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Cittadella	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.092,00	1.510.092,00	I86G21002960006	AULSS 6 Euganea
12	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Cittadella	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.868,00	1.702.868,00	I86G21002960006	Azienda Zero
13	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Camposampiero	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.092,00	1.510.092,00	I46G21001690006	AULSS 6 Euganea



5c647c99



ALLEGATO A DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 2 di 4

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
13	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Camposampiero	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.868,00	1.702.868,00	I46G21001690006	Azienda Zero
14	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Schiavonia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.092,00	1.510.092,00	I46G21001700006	AULSS 6 Euganea
14	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Schiavonia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.868,00	1.702.868,00	I46G21001700006	Azienda Zero
15	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Piove di Sacco	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.510.092,00	1.510.092,00	I56G21002460006	AULSS 6 Euganea
15	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Piove di Sacco	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.702.868,00	1.702.868,00	I56G21002460006	Azienda Zero
16	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Bassano	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.013.455,00	2.013.455,00	H76G21002260006	AULSS 7 Pedemontana
16	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Bassano	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.270.491,97	2.270.491,97	H76G21002260006	Azienda Zero
17	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Santorso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.013.455,00	2.013.455,00	H96G21002410006	AULSS 7 Pedemontana
17	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Santorso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.270.491,97	2.270.491,97	H96G21002410006	Azienda Zero
18	AULSS 8 Berica	Ospedale di Vicenza	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.416.146,17	2.416.146,17	I36G21002280006	AULSS 8 Berica
18	AULSS 8 Berica	Ospedale di Vicenza	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.724.590,36	2.724.590,36	I36G21002280006	Azienda Zero
19	AULSS 8 Berica	Ospedale di Arzignano - Montebelluna	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.610.764,12	1.610.764,12	I36G21002290006	AULSS 8 Berica
19	AULSS 8 Berica	Ospedale di Arzignano - Montebelluna	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.816.393,58	1.816.393,58	I36G21002290006	Azienda Zero
20	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Legnago	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.416.146,17	2.416.146,17	F16G21002120006	AULSS 9 Scaligera
20	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Legnago	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.724.590,37	2.724.590,37	F16G21002120006	Azienda Zero
21	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di San Bonifacio	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.812.109,63	1.812.109,63	F66G21001380006	AULSS 9 Scaligera
21	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di San Bonifacio	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.043.443,78	2.043.443,78	F66G21001380006	Azienda Zero
22	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Villafranca	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.812.109,63	1.812.109,63	F66G21001370006	AULSS 9 Scaligera
22	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Villafranca	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.043.443,77	2.043.443,77	F66G21001370006	Azienda Zero
23	Azienda Ospedale-Università di Padova	AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA (Polo Padova est, polo Giustiniani)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.523.548,00	3.523.548,00	I91B21006770001	Azienda Ospedale-Università di Padova
23	Azienda Ospedale-Università di Padova	AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA (Polo Padova est, polo Giustiniani)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.973.361,73	3.973.361,73	I91B21006770001	Azienda Zero
24	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	AOUJ VERONA (Polo BORGO TRENTO e Polo Borgo Roma)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.523.546,50	3.523.546,50	E36G21004850006	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
24	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	AOUJ VERONA (Polo BORGO TRENTO e Polo Borgo Roma)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.973.360,95	3.973.360,95	E36G21004850006	Azienda Zero
TOTALI				107.098.677,96	107.098.677,96		



5c647c99





ALLEGATO B DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 1 di 1

M6 C2 Inv. 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNC	FINANZIAMENTO PNRR	FINANZIAMENTO FSR /ALTRO	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 2 Marca trevigiana	Realizzazione di un nuovo blocco delle Urgenze ed Emergenze del presidio ospedaliero di Conegliano	53.760.000,00	-	47.182.700,94	6.577.299,06	I21B09000390003	AULSS 2 Marca trevigiana
2	AULSS 1 Dolomiti	Lavori di miglioramento sismico ed adeguamento antincendio dell'ospedale di Belluno	45.175.083,81	45.175.083,81	-	-	B34E20000300001	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 8 Berica	Adeguamento Sismico Centrale Termica - Ospedale San Bortolo Vicenza.	3.980.394,00	3.980.394,00	-	-	I33D20001630001	AULSS 8 Berica
4	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Malattie Infettive - Ospedale San Bortolo Vicenza.	4.975.559,00	4.975.559,00	-	-	I33D20001640001	AULSS 8 Berica
5	AULSS 6 Euganea	Adeguamento antisismico dell'Ospedale di Cittadella	43.000.000,00	43.000.000,00	-	-	I87H18001590002	AULSS 6 Euganea
6	AULSS 6 Euganea	Adeguamento sismico della Morgue dell'Ospedale di Cittadella	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	I86G22000050003	AULSS 6 Euganea
7	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Nefrologia e Dialisi Extracorporea - Ospedale San Bortolo Vicenza.	5.426.910,04	5.426.910,04	-	-	I33D20001650001	AULSS 8 Berica
8	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Edificio Fisica Sanitaria - Ospedale San Bortolo Vicenza.	2.532.607,00	2.532.607,00	-	-	I33D20001620001	AULSS 8 Berica
TOTALI			160.850.553,85	107.090.553,85	47.182.700,94	6.577.299,06		



000F84F5



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022****pag. 1 di 21****Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU*Contratto Istituzionale di Sviluppo**per***TRA****MINISTERO DELLA SALUTE E LA REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA**

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 9 di 33



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 2 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Sommarrio

ART. 1 (Definizioni. Premesse e allegati)	8
ART. 2 (Oggetto)	10
ART. 3 (Impegni delle Parti)	10
ART. 4 (Amministrazione titolare)	11
ART. 5 (Soggetto Attuatore)	13
ART. 6 (Tavolo Istituzionale)	16
ART. 7 (Responsabile Unico del Contratto)	18
ART. 8 (Nucleo Tecnico)	18
ART. 9 (Supporto tecnico operativo)	19
ART. 10 (Erogazione delle risorse e certificazione delle spese)	20
ART. 11 (Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS)	20
ART. 12 (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)	20
ART. 13 (Durata e modifica del CIS)	20
ART. 14 (Comunicazioni e Notifiche)	21
ART. 15 (Controversie)	21

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 10 di 33



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 3 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTA la decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA, in particolare, la Missione 6, Componente 1 – Investimento 1.1: “Case della Comunità e presa in carico della persona”; Investimento 1.2: “Casa come primo luogo di cura e Telemedicina”; Investimento 1.3: “Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità”; e Componente 2 - Investimento 1.1: “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”; Investimento 1.2 “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”; Investimento 1.3 “Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”; Investimento 2.2 “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*”, e, in particolare l'articolo 10, comma 3, che prevede che “*La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2.*”;

VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” che definisce e disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo;

VISTO l'articolo 9-bis del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 il quale prevede che per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, le amministrazioni competenti possono stipulare un contratto istituzionale di sviluppo.

VISTO l'articolo 7 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*”, ,

4

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 11 di 33



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 4 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

contenente disposizioni in materia di valorizzazione dei Contratti istituzionali di sviluppo – CIS;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” (PNC) e in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all’investimento “*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*” per l’importo complessivo di euro 1.450.000.000;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la *governance* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed in particolare:

- l’articolo 6 che istituisce presso il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l’articolo 7, comma 8, ai sensi del quale “*ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, ferme restando le competenze in materia dell’Autorità nazionale anticorruzione, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d’intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;
- l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale, titolare di interventi del PNRR, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- gli articoli 9 e il 10 che disciplinano il supporto tecnico operativo di cui le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali possono avvalersi al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi;
- l’articolo 12 che disciplina l’istituto e l’attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi;
- l’articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e comma 2 bis, che dispone che “*Per l’attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione*”.

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio con particolare riferimento al programma “*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 5 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

contabili per la gestione delle risorse di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1050, della medesima legge, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2022 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome;

VISTO l'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante il "*Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 in materia di procedure



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 6 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

amministrativo contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 23 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTE le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR dell'11 ottobre 2021 trasmesse dal Ministero dell'economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento con Circolare n. 21 prot. 266985 del 14 ottobre 2021;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento con Circolare n. 32 prot. 309464 del 30 dicembre 2021;

VISTE le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021;

VISTE le convenzioni sottoscritte tra il Ministero dell'economia e delle finanze con Cassa Depositi e Prestiti e con Invitalia S.p.A. con le quali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, lo stesso Ministero definisce e rende disponibili le modalità di attivazione del supporto tecnico-operativo a favore delle Amministrazioni centrali e, eventualmente, dei soggetti attuatori degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC;

CONSIDERATO che il PNRR è un programma "performance-based" e non di spesa, incentrato sul raggiungimento di milestones e targets (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

CONSIDERATO che il PNC estende al bilancio nazionale la metodologia utilizzata per il PNRR mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

CONSIDERATO che è opportuno definire i contenuti di un'azione comune e condivisa per portare a compimento un programma di interventi innovativo, complesso e di notevole rilevanza strategica nel rispetto di modalità, termini e condizioni convenuti con la Commissione Europea;

CONSIDERATO che occorre individuare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, nonché esplicitare, per ogni intervento o categoria di interventi o programma, il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità e definire il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo anche le condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione delle relative risorse ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà ovvero l'attivazione e l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della vigente normativa;





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

RITENUTO, pertanto, necessario individuare uno strumento che consenta alle Regioni e Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla UE nonché nel rispetto degli obiettivi stabiliti nella citata scheda del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" di cui all'Allegato 1 del D.M. MEF 15 luglio 2021 e per i quali il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

RITENUTO di individuare nel CIS, quale strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi speciali e di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo economico e la coesione territoriale, la soluzione condivisa più idonea per soddisfare le esigenze innanzi considerate, in ragione della dimensione e complessità degli interventi, per accelerare i tempi di realizzazione degli interventi stessi ed assicurare il migliore raccordo tra tutti i soggetti coinvolti;

ACQUISITA la presa d'atto sullo schema di CIS e di Piano operativo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - in data 7 marzo 2022;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 marzo 2022.

TUTTO QUANTO INNANZI, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Definizioni. Premesse e allegati)

1. Ai fini del presente Contratto Istituzionale di Sviluppo, di seguito anche "CIS", si intende per:
 - a) *Amministrazione centrale titolare di intervento*: il Ministero della salute quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (articolo 1, lettera l, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) i cui obblighi sono individuati dall'articolo 4 nonché del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
 - b) *Soggetto attuatore*: la Regione/Provincia Autonoma XX che provvede alla realizzazione degli interventi di cui alle Schede Intervento riconducibili al Piano operativo allegato al CIS (articolo 1, comma 4, lettera o), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), che può esercitare il suo ruolo direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati. Gli obblighi del soggetto attuatore sono individuati dall'articolo 5;



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 8 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- c) *Soggetto attuatore esterno*: Ente del Servizio sanitario regionale al quale viene affidata parte dell'attuazione del progetto finanziato dal PNRR come previsto dall'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d) *Tavolo Istituzionale (TI)*: l'organismo di concertazione istituzionale tra le Amministrazioni sottoscrittrici del CIS e il Ministero dell'economia e delle finanze che svolge le funzioni individuate dall'articolo 6;
- e) *Responsabile Unico del Contratto (RUC)*: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del CIS i cui compiti sono individuati dall'articolo 7;
- f) *Nucleo Tecnico (NT)*: l'organo tecnico istituito dal Ministero della salute al fine di supportare il RUC nella realizzazione delle attività di sua competenza;
- g) *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241;
- h) *PNC*: Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- i) *Referente unico della Parte*: il rappresentante di ciascuna delle Parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel CIS dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nel CIS;
- j) *Sistema unitario "ReGiS"*: il sistema di monitoraggio previsto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati"; tale strumento si configura come applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR;
- k) *MOP*: il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l) *Milestone*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- m) *Target*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
- n) *Piano Operativo*: il documento tecnico, redatto e approvato dalla Regione/Provincia Autonoma xx ..., su indicazione e con il supporto tecnico del Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) limitatamente agli investimenti della Missione 6 - Componente 1, che elenca gli interventi inseriti nel CIS organizzandoli secondo le rispettive Componenti/Linee di investimento. Il Piano Operativo è allegato al presente contratto e ne costituisce parte integrante (Allegato 1);
- o) *Rendicontazione delle spese*: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- p) *Rendicontazione di milestone e target*: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è

9

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 16 di 33



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 9 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
- q) *Scheda Intervento*: la scheda redatta per ciascun intervento oggetto del contratto. Nella scheda sono riportate le informazioni anagrafiche e finanziarie di ciascun intervento, le relative modalità attuative, il cronoprogramma e le milestone e i target stabiliti. Le Schede Intervento sono riconducibili al Piano operativo allegato al CIS che ne costituiscono parte integrante.
 - r) *Servizio centrale per il PNRR*: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - s) *Unità di Missione RGS*: Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.
 - t) *Unità di Audit*: Struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Le premesse, gli atti ivi richiamati e gli allegati, che le Parti dichiarano di ben conoscere ed approvare integralmente ed incondizionatamente, formano parte integrante e sostanziale del presente CIS.

ART. 2
(Oggetto)

1. Il presente CIS ha ad oggetto la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 – Componente 1 e 2 per le Linee di investimento richiamate in premessa e dal PNC di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 di competenza della Regione/Provincia Autonoma XX....., come da Piano Operativo, allegato al presente contratto e Schede Intervento.

ART. 3
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente CIS. A tal fine, esse si danno reciprocamente atto che le *milestone*, i *target* e le ulteriori condizionalità stabiliti nell'ambito del PNRR e del PNC, inseriti nel Piano Operativo e nelle Schede Intervento, con i relativi cronoprogrammi, costituiscono elementi prioritari ed essenziali per l'attuazione dei singoli interventi e per la verifica del relativo stato di avanzamento.
2. Ciascuna delle Parti nomina un proprio referente, denominato Referente unico della parte, cui è affidato il compito di vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti nel contratto e di

10

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 17 di 33



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 10 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

relazionarsi con il RUC. La nomina del referente unico della parte viene comunicata dalla singola Parte al RUC entro cinque giorni dalla sottoscrizione del presente CIS. Il referente unico della Regione/Provincia Autonoma si relaziona con i responsabili di procedimento della propria Amministrazione ovvero degli Enti del Servizio sanitario regionale delegati all'attuazione e ne riceve ogni informazione utile, al fine di riferire al RUC sullo stato degli impegni contrattuali. Ogni referente unico della parte è destinatario di tutte le comunicazioni relative al presente CIS, indirizzate alla parte di riferimento, ed è componente del Tavolo Istituzionale. Le funzioni del referente unico del Ministero della salute sono assunte dal RUC di cui all'articolo 7.

3. Ciascuna Parte garantisce l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nel rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma delle schede intervento.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, garantendo altresì, per quanto di competenza, il rilascio dei pareri, nulla osta, anche di carattere ambientale, necessari per la realizzazione di tutte le opere richiamate nel Piano Operativo, anche nel rispetto di quanto stabilito dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che possono sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dal presente CIS;
 - c) eseguire, con cadenza periodica, da determinarsi a cura del RUC e secondo le modalità da questi indicate, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica del presente CIS, anche al fine di attivare prontamente tutte le azioni funzionali alla realizzazione degli interventi.
5. Le Parti si impegnano, altresì, a svolgere le specifiche attività di competenza descritte negli articoli che seguono.

ART. 4
(Amministrazione titolare)

1. Il Ministero della salute, nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 6 del PNRR, ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti. Esso provvede al coordinamento delle attività di gestione, di monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi di cui al presente Contratto, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. A tali fini, il Ministero si avvale della Unità di Missione appositamente istituita con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021.
2. Al Ministero della salute spetta il compito primario di presidiare e vigilare sull'esecuzione, in modo costante, tempestivo ed efficace, degli interventi che compongono le misure del PNRR di competenza e di garantire il raggiungimento dei relativi risultati (target e milestone), il cui conseguimento, secondo le tempistiche stabilite, rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione Europea. Al medesimo Ministero, spettano pari compiti e funzioni in ordine al programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del PNC nei termini e

11

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 18 di 33



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 11 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

secondo le modalità previste dal decreto legge decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101e dal DM MEF 15 luglio 2021. A tal fine, il Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) limitatamente agli interventi della Componente 1, si impegna a:

- a) svolgere il ruolo di coordinamento, vigilanza e monitoraggio previsto dalla normativa di attuazione e governance del PNRR e PNC;
- b) assicurare, attraverso il RUC, il presidio continuo sull'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento degli interventi e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di targets e milestones;
- c) porre in essere tutte le attività di coordinamento anche attraverso le strutture del medesimo Ministero all'uopo incaricate e rende disponibile il supporto tecnico operativo di cui al successivo articolo 9;
- d) garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- e) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, nonché del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, verificandone la corretta implementazione;
- f) informare il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- g) svolgere, anche attraverso il RUC, attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e degli eventuali progetti cofinanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del Piano Operativo;
- h) rendere disponibili i fondi stanziati secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti necessari per l'attuazione degli interventi;
- i) garantire la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali;
- j) comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato le informazioni sullo stato di attuazione del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e sugli obiettivi conseguiti, nonché gli eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma ai sensi dell'articolo 8 del citato DM MEF del 15 luglio 2021;
- k) promuovere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, misure di rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti attraverso la società Consip S.p.A. e la società Sogei S.p.A.;
- l) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione

12



f2110110





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

centrale titolare di interventi dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Contratto.

ART. 5 (Soggetto Attuatore)

1. La Regione/Provincia Autonoma, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel presente Contratto, si obbliga ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Essa, inoltre, direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all'attuazione di specifici interventi, svolge le seguenti attività:
 - a) assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - b) adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero della salute;
 - c) garantisce il rispetto dell'obbligo di richiesta e indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
 - d) assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241;
 - e) garantisce la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 - f) garantisce l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e sottopone al Ministero della salute le eventuali modifiche al progetto;
 - g) garantisce, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
 - h) presenta, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti dal presente contratto ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del PNRR, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - i) fornisce all'Amministrazione titolare le informazioni sullo stato di attuazione del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e sugli obiettivi conseguiti, nonché gli eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma ai fini della predisposizione della comunicazione trimestrale di cui all'articolo 8 del citato DM MEF del 15 luglio 2021;



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 13 di 21



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- j) coordina le attività di progettazione e di realizzazione degli interventi e la predisposizione degli elaborati tecnici necessari ai sensi di legge per renderli appaltabili;
- k) individua eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero della salute titolare dell'intervento;
- l) mitiga e gestisce i rischi connessi al progetto nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- m) partecipa alle conferenze di servizi, convocate dalla stessa Regione/Provincia Autonoma o dalle stazioni appaltanti eventualmente delegate, finalizzate ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dei singoli interventi;
- n) svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto ai propri Enti eventualmente delegati alla attuazione degli interventi per lo svolgimento delle attività di competenza, di verifica tecnica e validazione dei progetti relativi ai singoli interventi;
- o) adotta il sistema informatico utilizzato dal Ministero della salute, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della salute;
- p) carica sul sistema informativo di cui al precedente punto i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli di competenza del Ministero della salute in qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 6 del PNRR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- q) garantisce la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e ne assicura l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dal Ministero della salute nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero della salute stesso;
- r) fornisce tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero della salute;
- s) garantisce la raccolta e la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e su supporti informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108, nonché la messa a disposizione di detta documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, del Ministero della Salute, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- t) facilita le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero della salute, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 21 di 33



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 14 di 21



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori/Soggetti attuatori esterni;
- u) garantisce la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati come previsto dall'articolo 9, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - v) predispone i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero della salute, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - w) effettua i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della salute, nonché garantisce la riferibilità delle spese al progetto finanziato;
 - x) inoltra le richieste di pagamento al Ministero della salute con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i pertinenti documenti giustificativi secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - y) garantisce l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR e in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021;
 - z) garantisce, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero della salute riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - aa) si impegna, per i progetti del PNRR, a conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e a fornire, su richiesta del Ministero della salute, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - bb) si impegna, altresì, al rispetto del cronoprogramma procedurale di cui alla citata scheda "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del PNC;
 - cc) individua inoltre e comunica al Ministero della salute i ritardi attuativi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica definita nel cronoprogramma concordato nella scheda intervento
 - dd) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"),

15

Regione del Veneto-A.O Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 22 di 33



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 15 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornisce un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornisce i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero della salute e per tutta la durata del progetto;

- ee) garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunica le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adotta le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero della salute stesso, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. La Regione/Provincia Autonoma, quale Soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del Servizio sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, parte delle attività di cui al comma 1 attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi nei quali sono specificate le attività da realizzare in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata, i tempi, le modalità e i reciproci obblighi relativi all'attuazione dell'intervento in questione, verifiche, monitoraggio e rendicontazione delle procedure e spese nonché dei *target* e *milestone*, la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto ferma rimanendo la responsabilità congiunta e solidale che essa assume unitamente all'Ente delegato.
 3. La Regione/Provincia Autonoma e gli Enti del Servizio sanitario regionale, delegati ai sensi del comma 2, si impegnano ad individuare le soluzioni tecnico operative procedurali più efficaci a garantire la puntuale esecuzione degli interventi nei tempi previsti, assicurando presidi di trasparenza e legalità attraverso, ove possibile, il ricorso a procedure di affidamento aggregate, anche avvalendosi di Centrali di Committenza individuate dall'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
 4. La Regione/Provincia Autonoma si impegna a trasmettere al RUC il quadro economico di ciascun intervento rideterminato dopo l'affidamento dei lavori, nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, ivi ricomprendendo anche le eventuali economie da ribasso d'asta.
 5. La Regione/Provincia Autonoma informa il RUC in ordine a ogni avanzamento delle procedure amministrative relative all'attuazione degli interventi, ivi inclusi l'avvio e la conclusione della progettazione degli stessi.
 6. La Regione/Provincia Autonoma si obbliga a indicare nella scheda intervento l'eventuale delega del ruolo di soggetto attuatore a un Ente del Servizio sanitario regionale che, attraverso la sottoscrizione della medesima scheda da parte del suo legale rappresentante, accetta le clausole del presente contratto, assumendo congiuntamente e solidalmente con la Regione/Provincia Autonoma tutte le obbligazioni ivi contenute per la parte relativa all'intervento delegato.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 23 di 33

ART. 6
(Tavolo Istituzionale)

16



f2110110



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 16 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

1. Per assicurare la governance e il controllo dell'attuazione del presente Contratto è istituito un Tavolo Istituzionale presieduto dal Ministro della salute, o da suo delegato, e composto dal Presidente della Regione/Provincia Autonoma XX, o da suo delegato, e dal Ministro dell'economia e delle finanze, o da suo delegato.
2. Al Tavolo Istituzionale partecipano, senza diritto di voto, il RUC, un rappresentante della Unità di Missione costituita presso il Ministero della salute, il Direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali nonché il Referente unico della Regione/Provincia autonoma. Su invito del Presidente del Tavolo possono partecipare, senza diritto di voto, ai lavori del Tavolo, ove necessario, anche rappresentanti di altri enti o amministrazioni eventualmente interessate o delegate all'attuazione di interventi.
3. Il Tavolo, convocato dal Presidente, si riunisce almeno ogni sei mesi, e ogniqualvolta ritenuto necessario da parte di uno dei componenti o anche su segnalazione del RUC, per aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle attività, nonché il rispetto degli impegni previsti dal Contratto. Esso può operare anche in modalità videoconferenza. Le decisioni del Tavolo sono adottate collegialmente e, se necessario, a maggioranza dei componenti. Le decisioni del Tavolo possono essere assunte anche mediante apposita procedura scritta da attivare da parte del Presidente del Tavolo o del RUC su delega del Presidente del Tavolo.
4. Il Tavolo ha il compito di:
 - a) valutare l'andamento delle attività e il rispetto degli impegni previsti dal presente Contratto;
 - b) verificare, con periodicità almeno semestrale, lo stato di attuazione del Piano Operativo.
 - c) approvare eventuali successive rimodulazioni delle schede intervento e dei finanziamenti, proposte dal RUC, ed eventualmente modificare il Piano Operativo, alla luce degli esiti conseguenti all'attuazione dei singoli interventi che lo compongono;
 - d) approvare le proposte di definanziamento, eventualmente necessarie.
5. Il Tavolo Istituzionale esamina, inoltre, gli eventuali ritardi e inadempienze rispetto alle tempistiche indicate nelle schede intervento e segnalati dal RUC e fornisce idonea informativa, con propria delibera. Il Ministro della salute, sulla base di tale informativa, fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e, per il PNC, dall'articolo 1, comma 7-bis del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101:
 - a) valuta la sussistenza dei presupposti di legge nei confronti della Regione/Provincia Autonoma per proporre l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 12, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) valuta la sussistenza dei presupposti di legge nei confronti dei soggetti attuatori diversi dalla Regione/Provincia Autonoma per procedere con l'attivazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Regione del Veneto-A.O Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 24 di 33





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ART. 7 (Responsabile Unico del Contratto)

1. Il RUC è il responsabile dell'Unità di Missione del Ministero della salute.
2. Al RUC sono affidati i seguenti compiti:
 - a) coordina il processo complessivo di esecuzione del CIS;
 - b) acquisisce dai referenti unici delle Parti le informazioni relative allo stato di esecuzione degli impegni assunti e pone in essere tutte le azioni necessarie per accelerare il processo di esecuzione e prevenire ritardi insanabili che possano comportare il ricorso alla procedura prevista ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - c) acquisisce dal Soggetto attuatore, per il tramite del referente unico, le informazioni relative allo stato di esecuzione dei suddetti interventi;
 - d) sottopone, su proposta del soggetto attuatore, al Tavolo Istituzionale eventuali rimodulazioni delle schede intervento, ivi compresa la proposta di rimodulazione dei finanziamenti afferenti ai singoli interventi;
 - e) rende operativi gli indirizzi del Tavolo Istituzionale, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto al Soggetto Attuatore degli interventi di cui alle Schede intervento;
 - f) riscontra lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto del cronoprogramma previsto nelle singole schede intervento, al fine di riferire al Tavolo Istituzionale;
 - g) comunica al Tavolo Istituzionale gli esiti delle attività di controllo e valutazione e segnala eventuali ritardi e inadempienze ai sensi dell'articolo 12 del sopracitato decreto legge, per le conseguenti iniziative, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi da parte del Ministro della salute;
 - h) attiva strumenti ed iniziative utili a garantire la trasparenza e l'accesso alle informazioni connesse agli interventi;
 - i) valida i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi del PNRR inseriti dal/dai Soggetti Attuatori, nel sistema Unitario "ReGiS".
3. Per le attività di cui al comma 2, il RUC si avvale del supporto del Nucleo Tecnico di cui all'articolo 8 nonché del supporto tecnico operativo previsto all'articolo 9.

ART. 8 (Nucleo Tecnico)

1. Il Nucleo tecnico è l'organo che fornisce supporto tecnico al RUC per le seguenti attività:
 - a) coordinare e dare impulso all'attuazione degli interventi;
 - b) monitorare, valutare e verificare gli interventi di cui al Piano Operativo e alle relative schede intervento;
 - c) valutare le eventuali proposte di rimodulazione degli interventi presentate dalla Regione/Provincia Autonoma al RUC;



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 18 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- d) rendere operativi gli indirizzi del Tavolo Istituzionale, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto al Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi di cui alle Schede intervento.
2. Il Nucleo è costituito dal Dirigente dell'Ufficio 1 dell'Unità di Missione del Ministero della salute o suo delegato, dalle figure dirigenziali delle competenti direzioni del Ministero della Salute in ragione della specifica competenza delle medesime con riferimento agli specifici interventi e dal Direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.
3. Il Nucleo si articola in due sezioni:
- la Sezione Componente 1 a cui partecipa il Direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che ne coordina le attività unitamente al Dirigente dell'Ufficio 1 dell'Unità di Missione del Ministero della salute o suo delegato, ai rappresentanti delle Direzioni del Ministero della salute in ragione della specifica competenza delle medesime con riferimento agli specifici interventi;
 - la Sezione Componente 2, a cui partecipano il Dirigente dell'Ufficio 1 dell'Unità di Missione del Ministero della salute o suo delegato ed i rappresentanti delle Direzioni del Ministero della salute in ragione della specifica competenza delle medesime con riferimento agli specifici interventi.

ART. 9
(Supporto tecnico operativo)

1. Il Ministero della salute, per attuare gli interventi previsti nei tempi e nei modi contenuti nel presente Contratto, può avvalersi del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) ovvero di Cassa Depositi e Prestiti e di Invitalia S.p.A., secondo quanto previsto rispettivamente dall'articolo 9 e dall'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
2. Il supporto tecnico-operativo di cui al comma 1 può essere diretto anche ai soggetti attuatori dei singoli interventi, per il tramite del Ministero della salute.
3. La Regione/Provincia Autonoma quale Soggetto Attuatore potrà avvalersi direttamente del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) da disciplinarsi con specifica convenzione che Regione/Provincia Autonoma ed Agenas andranno a sottoscrivere nel rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento.
4. La Regione/Provincia Autonoma quale Soggetto Attuatore, per realizzare gli interventi previsti nei tempi e nei modi contenuti nel presente Contratto può avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente regionale e locale e da enti vigilati secondo quanto previsto rispettivamente dall'articolo 9, dall'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel rispetto dei limiti di ammissibilità al PNRR di cui alla Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 26 di 33





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ART. 10

(Erogazione delle risorse e certificazione delle spese)

1. Il trasferimento delle risorse è assicurato nel rispetto delle vigenti norme in materia e, con riferimento agli interventi del PNRR, in particolare secondo le previsioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 in materia di procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di Rotazione Next Generation UE-Italia di cui alla legge 23 dicembre 2020 n. 178, articolo 1, commi da 1037 a 1050.

ART. 11

(Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS)

1. L'attuazione del CIS è costantemente monitorata per consentire la rilevazione sistematica e tempestiva relativa al raggiungimento delle *milestones* e dei *target* stabiliti nonché degli avanzamenti procedurali, fisici, finanziari e di risultato. A tal fine si provvede attraverso il sistema di monitoraggio Unitario "ReGiS". I dati relativi al programma del PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" confluiscono nel sistema MOP tramite funzioni che garantiscono l'interoperabilità tra i sistemi.
2. Il referente unico della Regione/Provincia Autonoma assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle attività di controllo e di valutazione che saranno attuate secondo quanto previsto dalle Linee Guida, che saranno emanate dal Ministero della salute, in quanto Amministrazione centrale titolare di intervento e attraverso gli appositi strumenti forniti nell'ambito della manualistica di gestione e controllo.
3. Il Ministero della salute, attraverso i competenti uffici, effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa (etc. citare obblighi PNRR e PNC).

ART. 12

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle circolari applicative, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari dedicati, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

ART. 13

(Durata e modifica del CIS)

1. Il presente CIS impegna le Parti fino alla completa realizzazione del programma degli interventi previsti, nel rispetto delle tempistiche previste per il conseguimento dei connessi milestone e target, e comunque non oltre la data del 30 giugno 2026 per gli interventi del PNRR, e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, previa approvazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento RGS.





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

2. Ferme restando le tempistiche previste per il conseguimento di milestone e target associati agli interventi oggetto del presente CIS, il termine di durata può essere prorogato per sopravvenute modifiche, proroghe o necessità del PNRR e PNC ed in ragione dello stato di avanzamento degli interventi previsti, previa comunicazione scritta tra le Parti, con preavviso di tre mesi prima della scadenza.

ART. 14 (Comunicazioni e Notifiche)

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal presente CIS dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente agli indirizzi per come appresso specificati:

- (a) se al Ministero della Salute:

[•]

[•]

[•]

c.a. [•]

- (b) se ai Referenti Unici delle Parti:

[•]

[•]

[•]

c.a. [•]

(...)

ovvero presso il diverso indirizzo di posta elettronica certificata che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data di sottoscrizione odierna, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questo Contratto ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

ART. 15 (Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del presente contratto, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare



ALLEGATO C DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 21 di 21



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti.

3. Salvo ed impregiudicato quanto previsto al comma 1 del presente articolo, per ogni controversia scaturente dal presente contratto il foro competente sarà quello di Roma.

Il presente CIS è formato in unico originale e sottoscritto da ciascuna delle Parti.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 164187 data 11/04/2022, pagina 29 di 33




ALLEGATO D DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 1 di 4

Art. 5 schema decreto Contratto Istituzionale di Sviluppo

Lettera	Attività	Modalità di svolgimento		
a	assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241	Congiuntamente Regione – Azienda		
b	adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero della salute	Congiuntamente Regione – Azienda		
c	garantisce il rispetto dell'obbligo di richiesta e indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili			Azienda
d	assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241;			Azienda
e	garantisce la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;		Regione	
f	garantisce l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e sottopone al Ministero della salute le eventuali modifiche al progetto			Azienda
g	garantisce, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento			Azienda
h	presenta, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti dal presente contratto ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del PNRR, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente	Congiuntamente Regione – Azienda		
i	fornisce all'Amministrazione titolare le informazioni sullo stato di attuazione del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e sugli obiettivi conseguiti, nonché gli eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma ai fini della predisposizione della comunicazione trimestrale di cui all'articolo 8 del citato DM MEF del 15 luglio 2021		Regione	
j	coordina le attività di progettazione e di realizzazione degli interventi e la predisposizione degli elaborati tecnici necessari ai sensi di legge per renderli appaltabili			Azienda



ALLEGATO D DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 2 di 4

Lettera	Attività	Modalità di svolgimento		
k	individua eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero della salute titolare dell'intervento	Congiuntamente Regione – Azienda		
l	mitiga e gestisce i rischi connessi al progetto nonché pone in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche			Azienda
m	partecipa alle conferenze di servizi, convocate dalla stessa Regione o dalle stazioni appaltanti eventualmente delegate, finalizzate ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dei singoli interventi			Azienda
n	svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto ai propri Enti eventualmente delegati alla attuazione degli interventi per lo svolgimento delle attività di competenza, di verifica tecnica e validazione dei progetti relativi ai singoli interventi		Regione	
o	adotta il sistema informatico utilizzato dal Ministero della salute, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della salute	Congiuntamente Regione – Azienda		
p	carica sul sistema informativo di cui al precedente punto i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli di competenza del Ministero della salute in qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 6 del PNRR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima			Azienda
q	garantisce la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e ne assicura l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dal Ministero della salute nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero della salute stesso;	Congiuntamente Regione – Azienda		
r	fornisce tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero della salute;		Regione	



ALLEGATO D DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 3 di 4

Lettera	Attività	Modalità di svolgimento		
s	garantisce la raccolta e la conservazione della documentazione progettuale, delle spese sostenute e dei target realizzati in fascicoli cartacei e su supporti informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108, nonché la messa a disposizione di detta documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, del Ministero della Salute, del Servizio centrale per il PNRR,			Azienda
	dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018			
t	facilita le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero della salute, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori/Soggetti attuatori esterni	Congiuntamente Regione – Azienda		
u	predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero della salute, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108			Azienda
v	effettua i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della salute, nonché garantisce la riferibilità delle spese al progetto finanziato		Regione	
w	rispetta, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione titolare di Intervento		Regione	
x	inoltra le richieste di pagamento al Ministero della salute con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i pertinenti documenti giustificativi secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi		Regione	
y	garantisce l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR e in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021			Azienda



ALLEGATO D DGR n. 622 del 27 maggio 2022

pag. 4 di 4

Lettera	Attività	Modalità di svolgimento		
z	garantisce, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero della salute riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;	congiuntamente Regione – Azienda		
aa	si impegna, per i progetti del PNRR, a conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e a fornire, su richiesta del Ministero della salute, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;			Azienda
bb	si impegna, altresì, al rispetto del cronoprogramma procedurale di cui alla citata scheda "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del PNC;			Azienda
cc	individua e comunica al Ministero della salute i ritardi attuativi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica definita nel cronoprogramma concordato nella scheda intervento		Regione	
dd	garantisce il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornisce un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornisce i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero della salute e per tutta la durata del progetto;			Azienda
ee	garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunica le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adotta le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero della salute stesso, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.	congiuntamente Regione – Azienda		



(Codice interno: 477809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 623 del 27 maggio 2022

Proseguimento del progetto "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità". Periodo dal 1 luglio 2022 al 31 gennaio 2023. DGR del 07 febbraio 2022, n. 102.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende dare prosecuzione al progetto "InOltre", attivo dal 2012 in seguito ad una collaborazione tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 4 Alto Vicentino, ora Azienda Ulss 7 Pedemontana, assegnando all'Azienda ULSS 7 Pedemontana un finanziamento per l'esecuzione delle attività progettuali con copertura a carico dei finanziamenti GSA 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il progetto "InOltre" è attivo dal 2012 (DGR del 22/05/2012 n. 935) ed aveva lo scopo di fornire agli imprenditori colpiti dalla crisi economica, un primo sostegno e di indirizzarli verso un percorso di presa in carico. Una convenzione tra la Regione del Veneto/Direzione Prevenzione e l'Azienda Ulss 4 Alto Vicentino, ora Azienda Ulss 7 Pedemontana, ha disciplinato le attività di interesse comune ed individuato quale referente scientifico la dottoressa Emilia Laugelli, responsabile UOD Psicologia Clinica Ospedaliera nella medesima Azienda Ulss.

Con provvedimenti successivi (DGR del 24/9/2013 n. 1678 e DGR del 28/10/2013 n. 1888) è stata approvata la proroga del progetto per il biennio 2014-2015 e con la DGR del 30/12/2015 n. 2085 la Giunta regionale ha disposto un'ulteriore proroga del progetto per il triennio 2016-2018.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 22/11/2016, n. 23 art. 1, la Giunta regionale con la DGR del 30/12/2016 n. 2280 ha attivato per il 2017 interventi di assistenza e sostegno del disagio psico-sociale per supportare i cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto secondo le modalità operative del progetto "InOltre", ritenendo che le stesse contribuissero ad offrire un valido contributo in tutte le situazioni che minano la comunità, ivi compresa la crisi bancaria e affidandone la realizzazione alla stessa Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Per il triennio 2018-2020 la Legge regionale 29/12/2017, n. 45 art. 48, comma 1, ha previsto la prosecuzione del progetto "InOltre" estendendolo ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto.

Conseguentemente, con DGR del 04/12/2018 n. 1817, la Giunta Regionale ha convalidato questa prosecuzione del progetto approvandone l'estensione ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto e confermando l'incarico di Referente Scientifico del progetto alla dottoressa Emilia Laugelli responsabile UOD Psicologia Clinica Ospedaliera della Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Con nota prot. n. 488006 del 16/11/2020 il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria riteneva importante nel contesto dell'emergenza pandemica da Covid 19 provvedere alla prosecuzione del Progetto anche per il 2021 a seguito dell'insorgenza di nuovi pressanti bisogni.

Con successiva DGR del 30/3/2021, n. 388 la Giunta regionale ha disposto la prosecuzione del progetto "InOltre", dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022, estendendolo definitivamente al supporto psicologico per la gestione dell'emergenza Covid 19, aggiornando la denominazione dello stesso in "InOltre - servizio Psicologico per la Gestione delle emergenze della Comunità e confermando l'Aulss 7 Pedemontana per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione del progetto.

Le suddette iniziative regionali sono una naturale conseguenza della sempre maggiore diversificazione alla quale si è assistito negli ultimi anni dei motivi per cui i cittadini hanno chiesto e continuano a chiedere il supporto del servizio Psicologico "InOltre": in principio gli imprenditori in difficoltà per la crisi economica, in seguito i cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel Veneto, da ultimo l'emergenza Covid-19, con un notevole aumento del numero di utenti che si rivolgono agli operatori del Servizio stesso, confermandone il valore e l'utilità sociale.

Il servizio Psicologico "InOltre" è pensato per arrivare a tutti i cittadini veneti che stanno vivendo momenti di difficoltà, prima che assumano carattere di urgenza, dando una risposta professionale di supporto psicologico che offre l'opportunità ad ognuno di poter trovare facilmente ascolto e aiuto in ogni momento.

Il servizio è gratuito, operativo su tutto il territorio regionale, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, attraverso un Centro di Ascolto regionale con numero verde al quale rispondono psicologi esperti, che oltre l'ascolto valutano l'emergenza e l'eventuale urgenza della richiesta di aiuto, proponendo percorsi di supporto mirati. Gli interventi, a seconda della necessità, si coordinano in modo integrato con i Servizi territoriali.

In circa dieci anni di attività il servizio "InOltre" ha prestato assistenza psicologica a più di 14.000 persone, ne ha seguiti in percorsi dedicati oltre 900 con un grado di rischio suicidario alto, ed è riuscito ad adattarsi ai tempi ed alle diverse emergenze sociali in Veneto, ma soprattutto ha fatto squadra e rete con tutti gli altri servizi socio-sanitari.

L'esperienza maturata in questi anni dal numero verde Psicologico, che si affianca e integra il sistema di servizi del welfare veneto in una logica di rete e di presa in carico, lo identifica come strumento fondamentale di supporto psicologico regionale per le emergenze che possono attraversare la vita della Comunità, per fornire risposte ai bisogni psicologici dei cittadini in un'ottica di prevenzione.

Pertanto permanendo l'obiettivo generale e le linee strategiche del progetto "InOltre", costruite in riferimento alla promozione della Salute e della coesione Sociale della Comunità, con il presente provvedimento se ne propone, la prosecuzione anche per l'anno 2022 e fino 31 gennaio 2023, in linea di continuità, al fine di garantire il servizio agli utenti che sempre più numerosi si rivolgono agli operatori per far fronte alle situazioni emergenziali o di crisi che minano il benessere della collettività, nelle more della stabilizzazione del progetto in un Servizio di ascolto psicologico regionale.

Con nota prot. n. 207859 del 06/05/2022 a firma del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, l'Azienda Ulss ha confermato l'impegno anche per il 2022 e fino al 31 gennaio 2023 al regolare svolgimento delle attività connesse al progetto "InOltre" e ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto esecutivo ed il Piano Economico finanziario dal 01 luglio 2022 al 31 gennaio 2023 per un importo pari a euro 196.569,36 garantendone l'estensione alle emergenze che possono attraversare la vita della Comunità, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Per quanto attiene alla realizzazione delle attività progettuali, di cui all'**Allegato A**, si precisa che le stesse avranno decorrenza dal 01 luglio 2022 al 31 gennaio 2023 e comportano una spesa di euro 196.569,00 (importo arrotondato all'unità).

Con la L.R. 25/10/2016 n. 19 di Istituzione dell'ente di *governance* della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss, è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Con la DGR n. 102 del 07 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della citata L.R. n. 19/2016, l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA in esercizio 2022 da effettuarsi attraverso Azienda Zero sulla base di appositi provvedimenti dei dirigenti delle strutture dell'Area Sanità e Sociale, alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Con il DDR del 14/03/2022, n. 39 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in esecuzione della suddetta deliberazione giuntale e sulla base delle proposte formulate dalle strutture dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto ad effettuare la programmazione degli interventi della GSA per l'esercizio 2022, prevedendo, tra le altre, la linea di spesa n. 105 "InOltre la Salute dell'Imprenditore" afferente al capitolo 103285 per un importo complessivo pari a euro 315.000,00 finalizzato alla prosecuzione e alla gestione amministrativa del progetto stesso, assegnata alla Direzione Servizi sociali, come indicato nell'allegato A del sopra citato decreto;

Con decreto del 22/04/2022, n. 6 del Direttore della Direzione programmazione e controllo del S.S.R, per le suddette risorse è stato disposto l'impegno e la liquidazione per il tramite di Azienda Zero.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di assegnare l'importo di euro 196,569,00, per il periodo considerato, per la realizzazione del Progetto "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità", all'Azienda Ulss 7 Pedemontana con copertura a carico delle risorse per il finanziamento della GSA 2022 di cui alla linea di spesa n. 105 denominata "InOltre la Salute dell'Imprenditore" afferente al capitolo di spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio corrente n. 103285 "Spesa sanitaria corrente per il Finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art.20, c.1 p.to b". Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento a favore dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, secondo le seguenti modalità:

- euro 157.255,00, pari all'80% dell'importo assegnato, ad esecutività del presente atto;
- euro 39.314,00, pari al 20%, a saldo, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione alla Direzione Servizi Sociali, entro il 28 febbraio 2023, di una relazione sull'attività svolta e della rendicontazione delle spese sostenute dal 1 luglio 2022 al 31 gennaio 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e il successivo D.Lgs. 10/08/2014, n. 126;

VISTE la L.R. del 29 novembre 2001 n. 39, la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19;

VISTO l'art. 1 della legge regionale 22 novembre 2016, n. 23;

VISTA l' art 48 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 45;

VISTO l'art. 2 co.2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 39; 20 dicembre 2021, n. 36;

VISTE la DGR del 22/05/2012 n. 935; 24/09/2013 n. 1678; 28/10/2013 n. 1888; 30/12/2015 n. 2085; 30/12/2016 n. 2280; 04/12/2018 n.1817; 30/03/2021 n. 388; 25/01/2022 n. 42 e 07/02/2022 n.102;

VISTO il decreto n. 39 del 14/03/2022 del Direttore Genale dell'Area Sanità e Sociale; il decreto n. 6 del 22/04/2022 del Direttore della Direzione programmazione e controllo del S.S.R.;

VISTA la DGR del 29.11.2021, n. 1707 con la quale è stato conferito, dalla data del 1/1/2022, l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare per le motivazioni evidenziate nelle premesse, la prosecuzione del Progetto "InOltre -servizio Psicologico per la Gestione delle Emergenze nella Comunità", di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, fino al 31 gennaio 2023 e confermando l'incarico all'Azienda Ulss 7 Pedemontana per lo svolgimento delle attività connesse al progetto de quo;
2. di assegnare all'Azienda ULSS 7 Pedemontana per la realizzazione del Progetto "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità" di cui al punto 1. un finanziamento massimo di euro 196.569,00, sul finanziamento complessivo con copertura a carico delle risorse per il finanziamento della GSA 2022, di cui alla linea di spesa n. 105 denominata "InOltre la Salute dell'Imprenditore", afferente al capitolo di spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio corrente n. 103285 "spesa sanitaria corrente per il Finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art.20, c.1 p.to b", di cui al DDR n 39/2022 e DGR 102/2022, già erogate ad Azienda Zero;
3. di confermare l'incarico di Referente Scientifico del Progetto di cui al punto 1. alla Dott.ssa Emilia Laugelli, Responsabile UOD Psicologia Clinica Ospedaliera dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana;
4. che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto 2., con le seguenti modalità :
 - ◆ euro 157.255,00, pari all'80% dell'importo assegnato di cui al punto 2., ad esecutività del presente atto;
 - ◆ euro 39.314,00, pari al 20% dell'importo assegnato di cui al punto 2., a saldo, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione alla Direzione Servizi Sociali, entro il 28 febbraio 2023, di una relazione sull'attività svolta e della rendicontazione delle spese sostenute dal 1 luglio 2022 al 31 gennaio 2023;
5. di incaricare il direttore della Direzione Servizi Sociali di dare esecuzione al presente atto e ai provvedimenti conseguenti;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 623 del 27 maggio 2022

pag. 1 di 12

inOltre

Servizio Psicologico per la Gestione delle Emergenze nella Comunità

Prosecuzione dal 1 Luglio 2022 al 31 Gennaio 2023 del

Servizio psicologico della Regione Veneto

Oggetto: Piano Esecutivo ed Economico

1. PREMESSA: il Piano Esecutivo ed economico per la continuità del Progetto

OBIETTIVO DEL PROGETTO

La domanda individuata dalla Regione Veneto “*Che cosa possiamo fare per fronteggiare le crisi economiche e sociali che la nostra Comunità attraversa?*” è stata alla base della progettazione e dell’avvio di inOltre, progetto per la promozione della salute e per la gestione delle emergenze della Comunità, che nel Giugno 2022 conclude il suo decimo anno di vita e lo vede sempre più parte integrante e in collegamento con il sistema dei servizi socio-sanitari della Regione Veneto. Inizialmente afferente al Dipartimento di Prevenzione dell’ex ULSS4 “Altovicentino” successivamente alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell’AULSS 7 Pedemontana – U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale.

Per 10 anni inOltre si è rivolto a tutti i cittadini della Regione Veneto e li ha supportati in momenti di emergenza, di crisi e cambiamento, tanto dei singoli (legati alle specifiche vicende di ciascuno), quanto dell’intera comunità (si veda per esempio il caso del crack delle banche venete o, in maniera ancora più diffusa, con quanto accaduto durante l’emergenza sanitaria da **Covid-19**).

Da 10 anni è il Numero Verde antisuicidi della Regione, un Numero accessibile, capace di accogliere, valutare la richiesta e offrire subito l’aiuto necessario.

Il Progetto ha come obiettivo di offrire un sostegno ai cittadini in difficoltà per gestire l’emergenza della richiesta di aiuto e accompagnare la persona in crisi verso un percorso, in prevenzione anche delle idee suicidarie.

Questo obiettivo è stato perseguito attraverso l’istituzione di un servizio telefonico, gratuito attivo h24 attraverso il numero verde 800334343 e un pool di Consulenti-Psicologi attivi poi anche sul territorio.

Il progetto con i suoi psicologi si continua a rivolgere anche ai Servizi già presenti sul territorio (Comuni, Province, Associazioni di categoria, Caritas, etc.) per continuare a strutturare delle Reti in grado di gestire la globalità delle problematiche portate. Il cittadino viene accompagnato verso l’uso dei servizi territoriali.



5e891852



ALLEGATO A DGR n. 623 del 27 maggio 2022

pag. 2 di 12

L'esperienza fin qui maturata e la continuità offerta nel corso di questi 10 anni ci permette di guardare avanti, strutturando il progetto nell'ottica della continuità.

Congiuntamente a questo ampliamento, come sopra delineato, quindi si è assistito ad una sempre maggiore diversificazione dei motivi alla base dell'emergenza per cui i cittadini chiedono il supporto di inOltre, che si configura quindi come Progetto specializzato nella gestione delle difficoltà dei cittadini di qualunque ordine e grado, utilizzato e utilizzabile da chi si trova ad affrontare una situazione critica, emergenziale, ovvero come citato nel DGR n. 2280/2016, *"tutte le situazioni che minano la Comunità"*.

Nel marzo 2020 con l'emergenza comunitaria della pandemia da Covid 19, inOltre ha avuto la possibilità di accogliere ansie, paure e gestire migliaia di cittadini veneti che portavano difficoltà legate all'emergenza.

Sulla scorta di quanto sopra descritto e in virtù delle sollecitazioni ricevute, l'obiettivo del Progetto si è ampliato, dalla prevenzione/promozione della salute nella gestione delle ripercussioni della crisi economica, verso la **prevenzione/promozione della salute e della coesione sociale nella gestione delle emergenze.**

Queste vengono intese in senso stretto come "cambiamento" di un certo assetto: lavorativo (es. le difficoltà aziendali), economico (es. dinamiche finanziarie, accesso al credito), biografico (es. divorzio, lutto, genitorialità), etc.; tale per cui la persona (nei vari ruoli che può rivestire: imprenditore, padre, cittadino, etc.) si trova a dover gestire il nuovo assetto che emerge, in una prospettiva di Salute non solo per la singola persona, ma per la Comunità.

L'identificazione di inOltre come Progetto per la prevenzione dei suicidi ha dato alla Comunità la possibilità di un riferimento sicuro per le intenzioni suicidarie.



Continuità

Questo documento presenta, quindi, nell'ottica della prosecuzione, il Piano Esecutivo per il periodo che va dal 1 Luglio 2022 al 31 Gennaio 2023, avendo innanzitutto cura di tratteggiare gli elementi di carattere strutturale, che hanno perciò consentito a inOltre di:

1. mantenere la propria identità di Progetto per le situazioni di emergenza e crisi, pur modellandosi rispetto alle modalità di erogazione, nell'arco di 10 anni, anche a fronte dei vari avvicendamenti del personale e passaggi istituzionali, per cui l'erogazione del Progetto alla cittadinanza è avvenuta in continuità;
2. svilupparsi in quanto Progetto in grado di rispondere costantemente alle nuove esigenze espresse da parte della comunità (dal 2012 al 2022 inOltre ha supportato la comunità veneta in tre grandi emergenze quali quella economico-finanziaria, quella connessa al crack delle due ex banche popolari venete, e quella sanitaria da Covid-19, fino ad essere individuato in quanto Progetto psicologico trasversale per la gestione delle emergenze comunitarie);
3. garantire l'utilizzo delle modalità operative che ne hanno caratterizzato l'erogazione, e grazie a ciò l'adozione di un'ottica di valorizzazione del patrimonio prodotto e rafforzamento del medesimo.

Per quanto che attiene, quindi, gli **elementi strutturali che caratterizzano inOltre e che possono garantire una continuità di erogazione del Progetto e delle modalità operative**, si riporta di seguito un breve e schematico focus:

- ❖ inOltre gestisce un **Numero Verde unico 800334343** operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che consente di offrire una risposta professionale di supporto psicologico per chi è in difficoltà. Esso si articola in un'organizzazione del lavoro tale da: (a) intercettare in modo costante e continuo situazioni di emergenza, (b) accompagnare i cittadini, attraverso lo staff di psicologi, in un percorso di presa in carico e (c) affiancarli anche verso l'attivazione e l'utilizzo dei Servizi del territorio;
- ❖ **inOltre si affianca ai servizi già presenti** nella rete istituzionale che offrono risposte ai cittadini, e offre un contributo di supporto a questi, integrando le varie competenze e convogliando il patrimonio di risorse. Infatti, **la missione di inOltre riguarda proprio questo e recita: contribuire alla valorizzazione degli snodi dialogici (formali e informali) che la Comunità genera e sviluppa. Cioè, il Progetto inOltre intende avviare o ricostruire in modo diverso il dialogo fra i membri della comunità** (cioè gli "snodi dialogici": imprenditori, risparmiatori, liberi professionisti, lavoratori dipendenti, cittadini, familiari, operatori di organizzazioni, di istituzioni, di volontariato, eccetera), facendo in modo che sia la Comunità stessa a tornare a prendersi cura dei propri membri attraverso le risorse che già sono presenti sul territorio regionale;
- ❖ Quanto richiamato nei due punti precedenti caratterizza l'attività di coloro che prendono parte alla matrice organizzativa di inOltre e che sono degli **psicologi appositamente selezionati e formati il cui profilo di ruolo risulta specifico e altamente orientato proprio nella gestione delle modalità interattive e comunicative degli utenti, orientandole verso la salute**. Infatti, gli operatori psicologi di inOltre sono esperti di quei discorsi che rendono le interazioni rarefatte, ridotte, che appaiono assenti, per ripristinare le interazioni e quindi promuovere la Salute (dell'imprenditore nella fase iniziale del Progetto), laddove la salute sta proprio nella coesione della Comunità. **Coerentemente con quanto si sta descrivendo, inOltre come obiettivo ha il ripristinare quel dialogo, quella fitta trama di interazioni che è caratteristica intrinseca della Comunità. Si tratta dunque di rimettere in interazione i cittadini, siano essi imprenditori, lavoratori, giovani o anziani, che quelle istituzioni, Enti, Associazioni, Ruoli, che concorrono alla coesione della Comunità stessa;**



- ❖ Gli Operatori psicologi che nell'arco dei 10 anni di vita di inOltre si sono succeduti e hanno concorso all'erogazione del Progetto, coerentemente con quanto tracciato nei punti precedenti, **hanno una formazione rispetto all'utilizzo di una metodologia, denominata Metodologia di Analisi dei Dati Informatizzati Testuali (il cui acronimo è M.A.D.I.T.),** in grado di poter orientare l'intervento rispetto alla promozione di modalità da parte dell'utenza che siano in direzione della salute e quindi adeguate alla gestione della situazione problematica riportata dall'utente. Altra competenza degli operatori è l'utilizzo di uno strumento di lavoro, esiziale per inOltre (e basato sulla metodologia M.A.D.I.T.); ossia, **la Scala di valutazione del grado di esposizione al rischio suicidario. Tale scala, come avviene con i codici in uso in un pronto soccorso, è in grado di poter effettuare il triage della salute per tutte le situazioni e in base a ciò consentire di individuare le utili ed efficaci modalità e tempistiche dell'intervento stesso.** A tal proposito si cita la DGR 2280/2016 in cui venne specificato che *"si ritiene che la modalità operativa del progetto inOltre offra un valido contributo in tutte le situazioni che minano la comunità, e in questo caso, nell'attuale crisi bancaria"*.
- ❖ Per il mantenimento e la costante promozione e supporto del profilo di ruolo degli operatori psicologi di inOltre, si promuove costantemente **la formazione.** A questa si fa ricorso ogni qual volta in cui inOltre intercetta nuove esigenze all'interno della Comunità e consente di poter orientare la gestione su aspetti e dimensioni specifiche della peculiare esigenza (ad esempio, nella prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la formazione ha consentito di poter orientare gli interventi al fine di poter supportare la comunità rispetto ad interferire con la diffusione del virus). **Tutto ciò consente di mantenere gli interventi precisamente erogati nell'ambito della cornice metodologica delineata e dei riferimenti del Progetto. La formazione infatti è erogata nell'ambito dei presupposti utilizzati dal Progetto stesso.**
- ❖ **La peculiare matrice organizzativa di inOltre, denominata per obiettivi e processi organizzativi è un ulteriore elemento strutturale del Progetto,** ed ha rappresentato anch'essa requisito di selezione delle risorse umane ed elemento di formazione.
- ❖ **La matrice organizzativa per obiettivi e processi organizzativi, consente al Progetto e a tutti i suoi componenti di orientarsi secondo standard sia di efficacia ma soprattutto di efficienza gestionale assolutamente peculiari.** Esempificazione di ciò è un marcata attenzione al monitoraggio di tutti i processi organizzativi in essere nel Progetto, sia verso il cosiddetto "cliente interno" (ovvero la squadra di Operatori e gli altri ruoli), oltre che tutti i processi organizzativi in cui è direttamente coinvolta l'utenza. **Tale peculiare modalità di lavoro consente di poter presidiare costantemente tutta la filiera dell'intervento, cogliendo ad esempio aspetti critici, errori, ma anche punti di forza, ed utilizzare tali dimensioni in un'ottica di miglioramento e sviluppo continuo dell'operatività.** In ultimo l'assetto organizzativo descritto rappresenta un requisito assai prezioso nell'interlocuzione con le altre realtà istituzionali, in quanto favorisce che inOltre, proprio per gli obiettivi che gli vengono affidati, **svolga strategicamente una funzione di "collante" del sistema dei servizi, in quella che è definita promozione di un'Architettura dei Servizi Generativa di Salute** (si veda anche quanto riportato nel secondo punto in questo focus).



2. LE LINEE ATTRAVERSO CUI IL PROGETTO SI REALIZZA

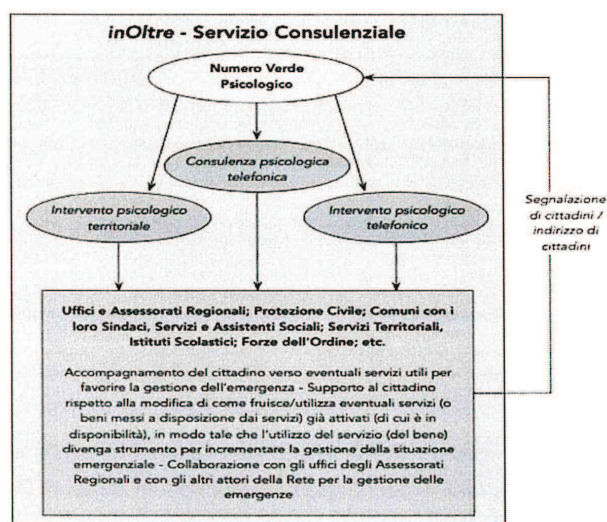
Il Progetto *inOltre*, in quanto Progetto Socio-Sanitario di Gestione delle Emergenze Comunitarie, si realizza attraverso le linee di Progetto qui sotto descritte.

A. Il punto di accesso al Progetto ovvero il numero verde h 24 - 800334343.

Il Numero Verde Regionale di intervento psicologico consente di poter mantenere costantemente aperto un canale attraverso cui i cittadini possono portare le proprie istanze in situazioni che ritengono emergenziali (Fig. 2 nella pagina successiva). Nello specifico:

- **Quando il cittadino si mette in contatto con il Numero Verde viene svolta contestualmente alla prima chiamata una consulenza, un colloquio psicologico.** Vengono raccolti gli elementi riguardanti la situazione e come il cittadino la sta affrontando;
- **A fronte di quanto emerge dalla prima chiamata può accadere che:** a) la consulenza si chiuda; b) la consulenza prosegua telefonicamente; c) il cittadino venga incontrato; d) venga attivato un percorso di intervento territoriale;
- Con riferimento particolare al punto b) qui sopra citato, **nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid - 19 il colloquio psicologico telefonico è risultato particolarmente rilevante nel garantire gli interventi e i percorsi di supporto psicologico anche laddove non era praticabile l'incontro di persona.** Tale rilevanza è connessa alle restrizioni degli spostamenti nell'ambito dei DPCM (fino al totale distanziamento fisico sia per quanto attiene le "zone rosse" che rispetto a situazioni di isolamento volontario/fiduciario e legato alla positività al Covid - 19), e disponibile anche in situazioni attuali di quarantena/isolamento;
- **La valutazione tecnica relativa a quale dei diversi scenari di intervento attivare, e la tempistica con cui attivarli, è dettata dall'utilizzo del triage della salute; ovvero, dall'applicazione della Scala di valutazione del grado di esposizione al rischio suicidario che individua il livello di "emergenza" in cui il cittadino si trova al momento della chiamata.** Tale valutazione permette di poter cogliere quanto il cittadino che contatta il Progetto sia in grado di individuare una prospettiva di gestione rispetto alla situazione per cui chiama. Quando il livello di emergenza è 0 oppure 1, il cittadino manifesta un elevato grado di padroneggiamento della situazione. Dal grado 2 in avanti, il cittadino porta un racconto che via via risulta sempre più "impreparato" ad affrontare la situazione. Sino al grado massimo di emergenza, ovvero il 5, in cui viene solo dichiarato che "non c'è più nulla da fare", "la voglio far finita". L'intervento è psicologico per tutte le chiamate, a seconda del livello di necessità, bisogno, emergenza, la strategia di gestione della telefonata è differenziata: con gradi di emergenza "bassi" (0 e 1) il Progetto si occupa di offrire ascolto e "certificare", "attestare" l'autonomia di governo della situazione da parte del cittadino; con gradi di emergenza "più elevati" (pari o superiori a 2) il Progetto di occupa di offrire un intervento psicologico di tipo "trasformativo" che supporti e "reindirizzi" il cittadino nei "propri sforzi". Quando il livello di emergenza è uguale o superiore a 2, si inizia, infatti, a rintracciare una progressiva inefficacia da parte del cittadino nell'affrontare la situazione per cui chiama. Ecco perché superato il grado di emergenza 1, diviene necessario operare in termini di "trasformazione" della situazione e "reindirizzo" dell'azione del cittadino.
- Nell'individuare i gradi di emergenza **risulta nodale discriminare i falsi positivi** (ossia persone che fanno riferimento all'emergenza per scopi puramente strumentali) **e i falsi negativi** (ovvero riconoscere situazioni ad elevato grado di emergenza senza espliciti riferimenti alla stessa).



Fig. 1 - Rappresentazione delle modalità caratterizzanti il funzionamento di *inOltre*

- B. **I percorsi territoriali (o telefonici) attivati**, utilizzando come luoghi di incontro con le persone prese in carico: il domicilio, l'Azienda, un luogo informale individuato assieme agli utenti, eccetera; si strutturano in assoluta specificità rispetto alla situazione di ogni singolo utente: **né durata né fasi del percorso sono predeterminati, così da poter costruire ogni percorso secondo il criterio di massima efficacia; ossia, finché non "rientrano" le urgenze e si imposta una gestione della situazione riallacciando, dove necessario, una rete di servizi e supporto intorno all'utente.** Il ruolo dell'Operatore Psicologo che gestisce in maniera dedicata la richiesta di aiuto del cittadino lavora, insieme all'utente, per ri-creare prospettive di vita e favorendo, dunque, una gestione attiva dell'emergenza insieme ad eventuali altri servizi specifici del territorio.
- C. Parallelamente, e in maniera integrata al punto A) e B), il Progetto prosegue con **la strutturazione di collaborazioni con i Servizi del territorio** (Uffici e Assessorati Regionali, Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, Protezione Civile, Comuni con i loro Sindaci, Servizi e Assistenti Sociali, Servizi Territoriali, Istituti scolastici, Forze dell'Ordine, eccetera), per istituire delle Reti che permettano di:
- anticipare l'emergenza: i Servizi possono intercettare le situazioni di difficoltà e agganciarle al Progetto prima che assumano carattere di urgenza (anche marcata);
 - offrire risposta tecnica e specialistica alle problematiche portate dall'utente (di ordine legale, fiscale, eccetera).

Per la modalità operativa e la struttura organizzativa che caratterizza il Progetto, si proseguirà anche con lo svolgere attività di ricerca scientifica sulle nuove emergenze e le esigenze comunitarie. Tale attività di "osservatorio permanente" consente *in primis* di elaborare tempestivamente risposte efficaci ai nuovi bisogni che emergono (come avvenuto, ad esempio, nel momento del crack delle due banche venete, o della messa a disposizione del Progetto per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19). In secondo luogo, grazie alle ricerche "sul campo", offre dati utili alla realizzazione della promozione del Progetto e di campagne informative rivolte sia alla cittadinanza, sia ai Servizi territoriali (in particolare enti pubblici come le AULSS, i Comuni, gli Ospedali, eccetera).



3. OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI

3.1 Obiettivi

<p>OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO Promozione della salute e della coesione sociale nella gestione delle emergenze in continuità a quanto già fatto dall'attivazione di inOltre nel 2012 e in un'ottica di potenziamento del portato del Progetto nell'ambito di un'Architettura dei Servizi generativa di salute. Le emergenze vengono intese in senso stretto come "cambiamento" per i cittadini che si trovano a dover gestire situazioni connesse con la crisi comunitaria, sanitaria, economico-finanziaria, lavorativa o che riguarda la dimensione biografica, relazionale, eccetera. <i>A fronte dell'obiettivo generale vengono declinati 4 obiettivi specifici per poter assicurare la completa ottemperanza delle indicazioni regionali. Di seguito sono riportati e successivamente declinati in termini di pianificazione.</i></p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1 Mantenimento e potenziamento del Progetto consulenziale per i cittadini con problematiche emergenziali</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2 Sviluppo delle collaborazioni con i Servizi Territoriali</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3 Osservatorio permanente</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 4 Visibilità del Progetto e valorizzazione degli elementi strutturali per la continuità del Progetto</p>

3.2 Attività pianificate

OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Mantenimento e potenziamento del Progetto consulenziale per i cittadini con problematiche emergenziali

Nr	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato
1	Gestione del numero verde 800334343 h24	Mantenimento costante della funzionalità del numero verde	Mantenimento costante della reperibilità telefonica h24 7/7 giorni del Responsabile del Progetto, di un Operatore Psicologo, di un Coordinatore, del Supervisore clinico.
2	Gestione piattaforma internet	Mantenimento costante della funzionalità della mail del Progetto	Presidio della mail nelle stesse modalità indicate per il numero verde
3	Gestione cittadini segnalati	Mantenimento costante dell'interfaccia con gli Assessorati e Uffici competenti della Regione Veneto, così come con gli altri servizi della rete territoriale (ad esempio Servizi Sociali, CSM, Consulitori, eccetera)	Mantenimento costante dell'offerta del Progetto ai cittadini segnalati
4	Progetto consulenziale territoriale	Affiancamento da parte di Operatori attivi sul territorio di alcuni utenti selezionati	Operatori attivi sul territorio (minimo uno per ogni provincia)



ALLEGATO A DGR n. 623 del 27 maggio 2022

pag. 8 di 12

5	Formazione e aggiornamento periodico e costante	Costruzione e realizzazione della formazione agli Operatori Psicologi del Progetto	Verifica mensile da parte del Responsabile del Progetto. Formazione e aggiornamento costante sui casi clinici a cura del Coordinatore, del Supervisore clinico e del Formatore
---	---	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Sviluppo delle collaborazioni con i Servizi Territoriali

Nr	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato
1	Partecipazione/ Promozione della costituzione di reti tra Servizi con i Servizi Sociali	Coinvolgimento dei Servizi Sociali (Consultorio familiare; Tutela minori; Neuropsichiatria infantile)	Mantenimento dell'offerta del Progetto ai cittadini seguiti dai Servizi Sociali al di fuori della reperibilità degli stessi
2	Partecipazione/ Promozione della costituzione di reti tra Servizi con i Dipartimenti di Prevenzione	Coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione, USCA, MMG	Mantenimento dell'offerta del Progetto ai cittadini segnalati
3	Partecipazione/ Promozione della costituzione di reti tra Servizi con le FF.OO.	Coinvolgimento dei presidi territoriali di Questure e Carabinieri	Mantenimento dell'offerta del Progetto ai cittadini segnalati
4	Partecipazione/ Promozione della costituzione di reti tra Servizi con i Comuni	Coinvolgimento dei Servizi Sociali dei Comuni facenti parte delle Conferenze dei Sindaci	Accompagnamento dell'utenza del Progetto Sociale stessa nell'uso del Progetto o bene erogato dal Comune
5	Partecipazione/ Promozione della costituzione di reti tra Servizi con i Centri Salute Mentale, Servizi dipendenze e servizi psichiatrici	Coinvolgimento dei CSM, SerD e servizi psichiatrici	Mantenimento dell'offerta del Progetto ai cittadini segnalati
6.	Attività di consulenza e formazione	Coinvolgimento degli Enti sopra citati (in questa tabella) e altri Enti (ad esempio la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate)	Supporto delle competenze degli operatori degli Enti (formazione on line, anche su diretta richiesta)



ALLEGATO A DGR n. 623 del 27 maggio 2022

pag. 9 di 12

OBIETTIVO SPECIFICO 3 – Osservatorio permanente

Nr	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato
1	Raccolta ed elaborazione dei dati nell'ambito delle emergenze comunitarie	Tracciamento dell'erogazione del Progetto	Relazioni rendicontali; valutazioni periodiche che riguardano la soddisfazione dell'utenza, l'efficacia del Progetto e l'analisi costi e benefici

OBIETTIVO SPECIFICO 4 – Visibilità del Progetto e valorizzazione degli elementi strutturali per la continuità del Progetto

Nr	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Standard di processo/risultato
1	Gestione Piattaforme Internet (sito internet del Progetto, pagina Facebook e Instagram del Progetto)	Divulgazione di contenuti relativi all'attività del Progetto per la gestione delle emergenze anche in collaborazione con altri Enti	Presidio degli strumenti web citati / Creazione di post su social network
2	Promozione del Progetto	Diffusione del materiale pubblicitario/divulgativo e dei contenuti relativi alla gestione dell'emergenza da parte del Progetto verso la comunità	Partecipazione ad eventi con la cittadinanza; partecipazione ad interviste; PER I 10 ANNI aggiornamento/riedizione e pubblicazione del testo "Comunità e Salute. Il Progetto inOltre. Istruzioni per l'uso" di Emilia Laugelli e Gian Piero Turchi (prima edizione del 2017).
3	Sistematizzazione degli elementi strutturali del Progetto in ottica di trasferibilità	Tracciamento dei capisaldi su cui poggia Progetto, degli strumenti operativi e delle prassi per la gestione dell'intervento	Produzione di materiali atti ad incrementare i documenti disponibili che descrivono ed esemplificano operativamente gli elementi strutturali su cui poggia il Progetto ed erogano gli interventi



4. LA FASE DI PASSAGGIO

Il nuovo Servizio, come indicato in Delibera, partirà dal 01/02/2023 e per quanto attiene alle attività di fine mandato che caratterizzeranno i passaggi di consegna verso la nuova struttura, si riporta di seguito un elenco delle attività che si collocherebbero nel mese di Gennaio 2023, a costituzione della nuova équipe, attività volte al mantenimento e continuità del servizio inOltre e dunque pertengono le prassi e le modalità di gestione ed erogazione del servizio stesso. Nello specifico:

1. gestione **Numero Verde 800 33 43 43, 14/24** ore e 7/7 giorni fino al 31/01/2023;
2. chiusura, entro il 31/12/2022, delle **consulenze territoriali** eventualmente ancora in corso.
3. nel periodo di transizione affiancamento e formazione del personale coinvolto nella nuova declinazione del Progetto, a cura del Responsabile del Progetto, del Coordinatore dell'équipe di Psicologi e del Supervisore Clinico, oltre che del Formatore con:
 - A. trasferimento dei **prospetti chiamate** e della **banca dati**, in generale, relativi all'utenza del Progetto, ivi inclusi: i report relativi alle chiamate che si ricevono al Numero Verde, i report relativi ai dati degli utenti che vengono seguiti attraverso consulenze territoriali, la documentazione relativa alla privacy, i database concernenti la rete dei servizi territoriali con cui si è lavorato in rete, la documentazione relativa alla valutazione dell'efficacia degli interventi e soddisfazione dell'utenza;
 - B. adozione di strumenti esiziali per la continuità e mantenimento del Progetto inOltre quali: la **Scala di valutazione del grado di esposizione al rischio suicidario**, il protocollo per la **valutazione dell'efficacia degli interventi** (protocollo e maschera per l'analisi), il protocollo per la **soddisfazione dell'utenza** (protocollo e maschera per l'analisi) e lo strumento per l'**analisi costi-benefici** (maschera per raccolta e gestione dati);
 - C. adozione della **Matrice organizzativa per obiettivi e processi**, esplicitazione dei **ruoli** e degli **obiettivi** di ciascuno di essi, oltre al mantenimento dei **capisaldi del Progetto inOltre** (vision, mission e obiettivo);
 - D. adozione della **Metodologia per la gestione dell'utenza** e delle **Linee di gestione di specifici target di utenti**;



5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Referente	Compiti
<p>Emilia Laugelli</p> <p>Svolgimento attività Periodo: 01/07/2022_31/01/2023</p>	<p><u>Responsabile Scientifico del Progetto (Responsabile del Progetto)</u> Responsabilità sul corretto andamento dell'attività svolta dall'equipe degli Operatori/Psicologi. Responsabilità sul corretto raggiungimento degli obiettivi degli Esperti/Psicologi con funzione di Supervisore Clinico e Coordinatore Gestione delle interlocuzioni per i rapporti istituzionali, Referente per le Reti dei Servizi territoriali. Attività di Coordinamento: Pianificazione, Monitoraggio, Promozione, Reperibilità notturna/festiva</p> <p>Fuori del normale orario di Progetto con orario dedicato pari a circa 116 h/7mesi oltre alla Reperibilità giornaliera h24</p>
<p>n. 1 Incarico Libero professionale 24 h settimanali e reperibilità h24 7gg</p> <p>Svolgimento attività Periodo: 01/07/2022_31/01/2023</p>	<p><u>Supervisore Clinico</u> Interfaccia periodica con il Responsabile Scientifico del Progetto per valutazione clinica in itinere ed attivazione dei Servizi e con il Coordinatore dell'equipe degli Operatori/Psicologi. Indirizzo e Monitoraggio costante degli Operatori/Psicologi Formazione ed aggiornamento degli Operatori/Psicologi Promozione della visibilità del progetto nel territorio: gestione della piattaforma internet (sito e e-mail), pubblicizzazione del progetto Attività consulenza e formazione della rete dei Servizi in affiancamento del Responsabile Scientifico Attività di promozione verso la rete dei Servizi territoriali e altri servizi presenti sul territorio, in affiancamento del Responsabile Scientifico Affiancamento e formazione del personale coinvolto nella nuova declinazione del Progetto</p> <p>Come da obiettivi e turnistica oltre a Reperibilità H24 per valutazione rischio suicidario alto (4/5 scala di rischio)</p>
<p>n. 1 Incarico Libero professionale 24 h settimanali e reperibilità h24 7gg</p> <p>Svolgimento attività Periodo: 01/07/2022_31/01/2023</p>	<p><u>Coordinatore degli Operatori/Psicologi</u> Interfaccia periodica con il Responsabile Scientifico del Progetto per valutazione clinica in itinere ed attivazione dei Servizi e con il Supervisore Clinico. Gestione/Organizzazione attività formativa equipe degli Operatori/Psicologi. Formazione ed aggiornamento degli Operatori/Psicologi. Attività consulenza e formazione della rete dei Servizi in affiancamento del Responsabile Scientifico Attività di promozione verso la rete dei Servizi territoriali e altri servizi presenti sul territorio, in affiancamento del Responsabile Scientifico Affiancamento e formazione del personale coinvolto nella nuova declinazione del Progetto</p> <p>Come da obiettivi e turnistica oltre a Reperibilità H24 per la gestione dell'organizzazione nelle situazioni di emergenza.</p>



ALLEGATO A DGR n. 623 del 27 maggio 2022

pag. 12 di 12

<p>n. 7 Incarichi Libero professionale 20 h/sett</p> <p>Svolgimento attività Periodo: 01/07/2022_31/01/2023</p>	<p><u>Operatori/Psicologi</u> Mantenimento in essere dell'operatività del numero verde attivo h 24 – 7 gg su 7, operatività degli Operatori/Psicologi a livello territoriale. Possibile aumento della fruizione dei servizi collegati al progetto rispetto alla media di attivazioni su cui si è basata la pianificazione delle attività precedenti. Pianificazione di risposte/attività conseguenti a nuove esigenze legate al progetto e segnalate dalla Regione del Veneto; Collaborazione e sviluppo della rete dei servizi territoriali, formali e informali, in particolare con AULSS, Enti Locali, Forze dell'Ordine su tutto il territorio veneto. Gestione di attività connesse agli Obiettivi specifici rappresentati nel presente Piano Esecutivo.</p> <p>Come da obiettivi con turnistica H24 su 7gg./sett.</p>
<p>Incarichi di Alta Specializzazione</p> <p>Periodo: 01/07/2022_31/01/2023</p>	<p>Docenze per Gruppo Operativo del Progetto e per le reti dei Servizi. Attività di follow up e valutazione a distanza Formazione del personale coinvolto nella nuova declinazione del Progetto Collaborazione per aggiornamento/riedizione e pubblicazione del testo "Comunità e Salute. Il Progetto inOltre. Istruzioni per l'uso" Consulenze incentrate sull'analisi/rielaborazione dei dati inerenti l'Osservatorio permanente per: 1.valutazioni periodiche; 2.orientamento di gestione strategica;</p>

5. PIANO ECONOMICO.

VOCI DI SPESA	PREVISIONE COSTI 01.07.2022-31.01.2023
<p>PERSONALE dettaglio: <i>Responsabile Scientifico del Progetto (costo lordo comprensivo di oneri)</i> <i>Supervisore Clinico</i> <i>Coordinatore degli Operatori/Psicologi</i> <i>n. 7 Operatori/Psicologi</i> <i>n. 1 Incarico di Alta Specializzazione</i> <i>Personale Amministrativo (costo lordo comprensivo di oneri):</i> <i>Cat. C / 175 ore</i> <i>Cat. Ds / 56 ore</i></p>	<p>176.131,73 11.751,72 19.440,00 19.440,00 113.400,00 3.000,00 6.600,00 2.500,00</p>
<p>MISSIONI E SPESE DI TRASFERTE</p>	<p>583,33</p>
<p>N. VERDE - Telecom</p>	<p>4.000</p>
<p>MATERIALE - ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI <i>(previsione manut.sit. di registrazione Verint - schede tel./canoni €. 6.000,00- pubblicazione testo scientifico finale €. 6.000,00)</i></p>	<p>12.000</p>
<p>COSTI GENERALI</p>	<p>3.854,30</p>
<p>TOTALE</p>	<p>196.569,36</p>



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 473789)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa di Direttore UOC Geriatria per l'Ospedale Sant'Antonio (OSA) disciplina Geriatria Profilo Prof.le: Medici Ruolo sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 715 del 11.04.2022 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

Direttore U.O.C. Geriatria per l'Ospedale Sant'Antonio (OSA) Disciplina Geriatria (Area Medica e delle specialità Mediche) Profilo Professionale: Medici Ruolo Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo", dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i, dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura Complessa UOC Geriatria OSA AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA	
Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa UOC Geriatria OSA - Azienda Ospedale-Università Padova
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la UOC Geriatria dell'Ospedale Sant'Antonio - Azienda Ospedale-Università Padova, con sede in via Jacopo Facciolati 71, Padova.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria Aziendale, Direzione Medica Ospedaliera, Direzione del Dipartimento di appartenenza, altre Unità Operative di AOUP, Unità Operative di altre Aziende Sanitarie collegate e di Aziende Sanitarie convenzionate, per le decisioni organizzative e cliniche ed il trattamento multidisciplinare, con particolare riferimento a quelle comprese nella rete della continuità assistenziale dell'area di riferimento.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti del governo clinico • gestione ed esperienza tecnico-professionale-scientifica • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	L'UOC Geriatria OSA è una Struttura Complessa dell'Azienda Ospedale-Università Padova, la quale comprende i seguenti Settori/Aree funzionali: Direzione, Gestione Qualità, Gestione strumenti, Formazione e Gestione Risorse Umane, Budgeting/Gestione Obiettivi/Contabilità analitica e flussi economici, Coordinamento Comparto, Informatica e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti. Nell'ambito dell'attività clinica, la struttura: <ul style="list-style-type: none"> • è specializzata nella diagnosi e cura del paziente geriatrico acuto, subacuto e cronico riacutizzato, con ogni tipo di patologia geriatrica; • favorisce il collegamento con i Servizi Territoriali dell'Azienda ULSS 6 Euganea, anche attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente quale la UVMD o Valutazione Multidimensionale; • mantiene rapporti di collaborazione col personale operante sul territorio per una integrazione dell'assistenza a domicilio; • tende a garantire una Continuità delle Cure gestendo contatti formali ed informali con la Rete dei Servizi;

	<ul style="list-style-type: none"> • eroga consulenze specialistiche geriatriche a tutti gli altri reparti specialistici dell'Ospedale; • effettua attività ambulatoriale per esterni dedicata alla valutazione specialistica geriatrica ed organizzazione di percorsi diagnostico-terapeutici alternativi al ricovero ospedaliero o in completamento in post-ricovero o per follow-up dei pazienti. <p>L'UOC Geriatria OSA consta di 30 posti letto di degenza ordinaria al settimo piano dell'Ospedale Sant'Antonio. L'UOC ha garantito nel 2020 n. 679 ricoveri, per un totale di 6657 giornate di degenza, 355 prestazioni specialistiche per esterni e 143 per interni. L'UOC è stata anche impegnata come area di degenza ordinaria a bassa intensità COVID in corso di ondata epidemica. La dotazione organica dell'UOC include un numero di medici ospedalieri pari a 7 FTE (full time equivalent), di infermieri pari a 9,1 FTE e OSS pari a 7 FTE (fonte: Scheda di Budget 2020).</p>
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento; • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • Deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; • Deve promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro; • Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante; • Deve dimostrare capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo; • Deve avere la capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring); • Deve avere la capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...);
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali, mettendo al centro degli interessi dell'UOC la salute e la soddisfazione percepita dall'utente come paziente e come persona; • Deve realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti; • Deve saper realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli condivisi con gli altri servizi coinvolti sia ospedalieri che territoriali; • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

	<ul style="list-style-type: none"> • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure; • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda i processi clinico - assistenziali di pazienti anziani con casistica di alta complessità diagnostico-terapeutica, la realizzazione di progetti di miglioramento della continuità dei percorsi di assistenza in dimissione protetta e deve avere una adeguata esperienza nei processi di integrazione ospedale - territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale e alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria; • Deve avere una comprovata esperienza nello studio, prevenzione, gestione e trattamento dei disturbi neurocognitivi, degenerativi e mentali della persona anziana, promuovendo il lavoro in equipe con l'ambito psichiatrico, neurologico e riabilitativo, nonché il collegamento con le strutture territoriali più adeguate al fine della garanzia della continuità delle cure. • Deve sostenere la continuità tra ospedale e territorio, rendendo appropriata ed omogenea l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, con particolare attenzione alla presa in carico dell'anziano fragile secondo una logica di intensità e continuità delle cure; • Deve avere esperienza nella valutazione multidimensionale del malato anche tramite scale come le ADL ed il punteggio della scala di Barthel ed essere quindi in grado di personalizzare gli approcci e le decisioni terapeutiche anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato; • Deve avere comprovata capacità ed esperienza nella gestione clinica degli anziani fragili con patologie acute in condizioni complesse per comorbidità e disabilità; • Deve possedere consolidata competenza ed esperienza nella cura ospedaliera delle principali sindromi geriatriche, nella prevenzione e trattamento delle complicanze dell'anziano ricoverato; • Deve garantire continuità anche attraverso le strategie della riconciliazione terapeutica con competenza in ambito di farmacologia clinica in area geriatrica; • Deve valorizzare gli strumenti atti alla promozione del diritto all'informazione dell'utente in tutto il percorso di cura;
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri dell'UOC, in modo sintetico, l'insieme delle caratteristiche richieste e delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.</p>	
<p>Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo e specifico ruolo richiesto.</p>	
<p>Essendo l'UOC Geriatria OSA inserita nel più vasto circuito del Dipartimento Strutturale di Medicina dei Sistemi dell'Azienda Ospedale Università Padova, all'interno del quale esiste una frequente e consolidata collaborazione, soprattutto nella gestione del paziente geriatrico pluripatologico, il candidato deve aver sviluppato competenze ed esperienza in centri con adeguato volume di attività, con presenza di attività riabilitativa e con consolidato impegno e pluriennale specifica esperienza nell'ambito della continuità delle cure e della riconciliazione terapeutica nel paziente geriatrico cronico pluripatologico, con volumi significativi di valutazione delle diverse dimensioni psico-fisiche e delle attività connesse con i percorsi di transizione del paziente tra i diversi setting di cura.</p>	

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018;

3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. n. 484/1997 nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 par. 6 .

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

d) attestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al

D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate dal presente bando**.

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript, e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda non si assume nessuna responsabilità.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- collegarsi al sito www.aopd.veneto.it
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Avvisi per incarichi di struttura complessa** **Avvisi attivi**
- collegarsi al sito internet: <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE

1. Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento - nella casella "imposta anagrafica";
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);
- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- ◆ la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione e degli altri titoli ai fini della valutazione;
- ◆ la documentazione che attesti l'equiparazione di eventuali servizi svolti all'estero;
- ◆ le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
- ◆ un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "ulteriore produzione scientifica";
- ◆ adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- ◆ domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura;

Ulteriore documentazione allegata, ma non richiesta dal presente bando, non sarà oggetto di valutazione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf delle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. In ogni caso l'assistenza NON POTRA' ESSERE SODDISFATTA IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti**:

50 punti per il curriculum
30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatarci all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

8. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà **durata di cinque anni**, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

9. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018 e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in

tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura selettiva.

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 476836)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale sanitario - logopedista (categoria D).

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - logopedista (categoria D).

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 476762)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Psichiatria (bando n. 22-2022).

Con delibera del Direttore Generale n. 842 del 13 maggio 2022 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <http://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 477084)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'Unità operativa complessa di cure palliative, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico posizione funzionale: dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: cure palliative.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 18 maggio 2022, n. 454, viene indetto un avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di Cure Palliative, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico, area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina: Cure Palliative.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme vigenti in materia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, al C.C.N.L dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

L'effettivo conferimento dell'incarico è subordinato all'acquisizione della prescritta autorizzazione regionale e all'effettiva vacanza del posto.

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. Idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

• Requisiti Specifici:

1. Iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Cure Palliative o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Cure Palliative.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B"

allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001.

Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

3. Curriculum, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione. La domanda generata dal sistema di iscrizione on line è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e, come tale, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV 19 marzo 2013, n. 343.
4. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997, da allegare direttamente nella procedura on-line. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, d. lgs. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I dirigenti sanitari con incarico quinquennale alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, sono tenuti a partecipare al primo corso di formazione manageriale programmato dalla regione, i dirigenti confermati nell'incarico sono esonerati dal possesso dell'attestato di formazione manageriale.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, a pena di esclusione, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line**, ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata automaticamente **alle ore 23.59 del giorno di scadenza** per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23.59 della suddetta data. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte e/o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati) tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito <https://aulss4veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
2. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
3. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo);
4. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
5. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
6. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
7. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. iniziare la compilazione della scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, cliccare il tasto "Compila" e confermare con il tasto in basso "Salva";
4. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
5. l'elenco delle ulteriori schede da compilare (requisiti generici, requisiti specifici e seguenti) è visibile nel pannello di sinistra, le schede già completate presentano un segno di spunta verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo; le stesse possono essere compilate in più momenti, si può infatti accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";
6. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
7. terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio";
8. dopo aver reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
9. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
10. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 7 al numero 10 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Non saranno presi in considerazione, e quindi **non saranno oggetto di valutazione**, documenti allegati tramite upload diversi da quelli espressamente richiesti dalla procedura; la corretta compilazione del format di iscrizione on line, genera la domanda di partecipazione all'avviso contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste sia per l'ammissione all'avviso che per la conseguente valutazione dei titoli.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". **Le richieste di assistenza tecnica** verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta pertanto non si assume l'impegno che possano essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Si suggerisce di **leggere attentamente** il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica ordinaria e/o certificata che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare a mezzo PEC, con le modalità di seguito riportate, **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format di iscrizione on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'**allegato B** con firma autografa del candidato.

Si raccomanda di inserire nel format di iscrizione on line **solo** le pubblicazioni che il candidato intende presentare ai fini della valutazione.

L'invio deve essere effettuato al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che **il termine ultimo** di invio da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato nonché il protocollo e la data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata **per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali**:

- a) dovrà essere in formato PDF;
- b) per ciascuna pubblicazione, dovrà essere creato il rispettivo file da nominare con il titolo del lavoro corrispondente, eventualmente anche in forma abbreviata;
- c) tutti i files dovranno essere riuniti in una o più cartelle compresse (WIN ZIP).

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati **devono allegare mediante upload**:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali" per l'ammissione che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
3. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero richiesti nella sezione "Requisiti specifici";
4. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
5. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica deve essere allegata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione all'avviso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di € 15,00 (quindici/00), a titolo di contributo per i costi di gestione della procedura, nel conto corrente bancario intestato a Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale IBAN: IT21G0306902126100000046050, indicando la causale "contributo partecipazione avviso pubblico - incarico di direzione dell'uoc Cure Palliative".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'accesso ai concorsi pubblici avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione del contagio da COVID-19.

In ottemperanza a quanto disposto in tema di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, durante l'espletamento dei colloqui saranno messe in atto tutte le misure previste per garantire il distanziamento sociale e l'utilizzo di dispositivi personali quali mascherine o analoghe protezioni, a tutela sia dei componenti della commissione che dei candidati convocati al colloquio.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati, generati dal sistema all'atto dell'iscrizione on line alla procedura ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base

dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e incarichi - Avvisi pubblici, non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Conclusi i lavori, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale la terna dei candidati idonei.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. da 15 a 15-quattordicesimi del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche in legge 8 novembre 2012, n. 189, dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 342 e n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico di direzione di struttura complessa è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal contratto collettivo nazionale di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, viene assunto l'impegno ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30 gennaio 2014, n. 53.

Inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si assume l'impegno ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

All'incarico dirigenziale si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, al C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile anche dal sito internet istituzionale: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(seguono allegati)



(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa cure palliative **prot. n. _____ del _____.**

Il/la

sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 477083)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale per attività legate alla programmazione dei fondi comunitari e al PNRR in ambito socio sanitario.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale per attività legate alla programmazione dei fondi comunitari e al PNRR in ambito socio sanitario.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 476967)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 334 del 06.05.2022 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE****DISCIPLINA: CARDIOLOGIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag. 4 e 5, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
 - ◆ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
 - ◆ alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo

le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. CARDIOLOGIA
OSPEDALE CAMPOSAMPIERO
Azienda ULSS Euganea

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia Ospedale di Camposampiero dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione dei Dipartimenti di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità operative del Presidio ospedaliero, con particolare riferimento alle Unità Operative dell'Area Medica; le Direzioni di macrostruttura (direzioni di Ospedale, Distretto, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; la SS Attività Specialistiche; Direzione Strategica.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Camposampiero. La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso le sedi su cui si articola il Presidio Ospedaliero di Camposampiero. In particolare si occupa della diagnosi e del trattamento delle malattie cardiovascolari acute e croniche in regime di ricovero e ambulatoriale. Le principali patologie trattate in ricovero sono l'infarto Miocardico Acuto, l'angina instabile / stabile, lo scompenso cardiaco acuto / cronico, le aritmie cardiache ipo / ipercinetiche, la malfunzione o infezione pacemaker e/o elettrocatereteri cronicamente impiantati, l'embolia polmonare acuta massiva e sub massiva, le valvulopatie. Afferisce alla SC di Cardiologia dell'Ospedale di Camposampiero l'U.O.S. Elettrofisiologia Camposampiero.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali correlati. • Deve avere documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici e/o complesse, ovvero con altra tipologia di incarico; • Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nell'ambito della cardiologia, dell'attività di Unità Coronarica, della emodinamica e dell'elettrofisiologia, nonché nella gestione delle patologie specifiche tempo-dipendenti e del paziente cronico anche multipatologico; • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio (in particolare con i MMG), basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata, in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare piani integrati di cura ed assistenza alla persona tra ospedale e territorio, per il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura dei pazienti nei diversi setting assistenziali, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. per organizzare e gestire una rete per le emergenze cardiologiche. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

	<ul style="list-style-type: none"> • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve avere l'attitudine alla collaborazione multidisciplinare intra-ospedaliera (rianimazione, medicina d'urgenza, reparti medici e chirurgici) per la gestione delle cardiopatie acute o delle complicanze cardiologiche delle patologie extra-cardiache; • Deve avere consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.
--	---

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica, dimostrando di avere una qualificata esperienza clinico-assistenziale in ambito cardiologico ospedaliero, particolarmente rivolta ai percorsi dell'emergenza-urgenza nell'infarto miocardico acuto ST elevato, nelle sindromi coronariche acute, nell'elettrofisiologia, nelle aritmie ventricolari complesse e nell'ablazione nella fibrillazione atriale.

Il candidato dovrà dimostrare, inoltre, di avere capacità organizzativa ed autonomia decisionale con riferimento all'appropriatezza delle prestazioni erogate e al monitoraggio costante delle liste di attesa, secondo le indicazioni aziendali e regionali. Dovrà dimostrare adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero**Elenco documenti****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'***(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)*

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____**presenta** i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara**, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **che i documenti prodotti in fotocopia, sono conformi all'originale, in suo possesso:**

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**
- documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**
- attestato di formazione manageriale;**
- curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito;**
- fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**
- copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

.....

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 476910)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Oculistica dell'Ospedale di Camposampiero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 342 del 06.05.2022 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica dell'Ospedale di Camposampiero.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE****DISCIPLINA: OFTALMOLOGIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica dell'Ospedale di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima

richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag. 4 e 5, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
 - ◆ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
 - ◆ alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata

svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

Verrà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, l'esito dei lavori della commissione. Per i candidati, tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata su sito internet dell'Azienda prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
OCULISTICA
Ospedale di Camposampiero
Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa "Oculistica" Ospedale di Camposampiero dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso la struttura complessa di Oculistica che ha sede presso l'Ospedale di Camposampiero. Attività potranno essere svolte anche presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità operative del Presidio ospedaliero, con particolare riferimento alle Unità Operative dell'Area Medica e Chirurgica; le Direzioni di macrostruttura (direzioni di Ospedale, Distretto, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; la SS Attività Specialistiche; Direzione Strategica.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi assistenziali, indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti dell'U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'Unità Operativa è una S.C. dell'Azienda 6 Euganea, con sede presso l'Ospedale di Camposampiero. La S.C. garantisce attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario e di day hospital ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico Prenotazione – CUP. Garantisce inoltre le abituali attività di guardia interdivisionale. L'Unità Operativa di Oculistica risponde ai bisogni degli utenti con patologie oculari utilizzando metodologie e strumentazioni tecnologiche d'avanguardia. L'Unità Operativa Complessa di Oculistica è sede del Centro Specializzato per la Retinite Pigmentosa della Regione Veneto che, in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara. Afferisce alla S.C. di Oculistica, l'UOS Chirurgia Retinica Camposampiero.
Competenze richieste	
Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	Il Direttore di UOC deve: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali. • Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla

	<p>definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	<p>Il Direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali e attuare i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve essere in possesso di una adeguata esperienza inerente alle patologie che afferiscono all'U.O.. • Deve avere competenza ed abilità nella gestione sia medica che chirurgica di tutte le patologie della U.O.. Tali conoscenze e abilità debbono riguardare la chirurgia della cataratta, del glaucoma (anche in riferimento a tecniche mini invasive), chirurgia vitreoretinica, chirurgia oculare traumatologica, chirurgia corneale, la patologia della retina. • Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria competenza, operano nell'U.O.. • Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi. • Assicurare la qualità dei servizi e delle prestazioni, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore medico e assistenziale, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
	<ul style="list-style-type: none"> • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nella specialità considerata sia in ambito medico che chirurgico, con riferimento alle tecniche chirurgiche essenziali da erogare da parte della struttura complessa relativamente alle patologie oculari più frequenti, con particolare riguardo a: chirurgia della cataratta, anche complessa, glaucoma, chirurgia vitreoretinica, chirurgia oculare traumatologica, chirurgia corneale. Deve avere competenze elevate per quanto riguarda le malattie della retina, anche rare. Inoltre il candidato deve aver esperienza nella gestione programmata delle sale operatorie, dimostrando di avere competenze specifiche nella gestione di un blocco operatorio per garantirne l'efficiente utilizzo. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento chirurgico e setting assistenziale. Il Candidato deve aver esperienza assistenziale e organizzativa in ambito di specialistica ambulatoriale.</p>	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero**Elenco documenti****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'***(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)*

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____**presenta** i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara**, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **che i documenti prodotti in fotocopia, sono conformi all'originale, in suo possesso:**

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**
- documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**
- attestato di formazione manageriale;**
- curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito;**
- fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**
- copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

.....

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 476885)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato alle categorie di cui all'art. 1 legge 12.03.1999, n. 68 risultanti iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Assistenti amministrativi cat. C.

In esecuzione della delibera n. 725 in data 06.05.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: **n. 10 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - Categoria "C" riservati alle categorie di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge La presente selezione è finalizzata ad acquisire personale con, tra le altre competenze/conoscenze previste dal bando, capacità di gestione di attività a diretto contatto con il pubblico, nonché con capacità di gestione ed archiviazione di dati, documentazioni, cartelle cliniche.** Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del Comparto "Sanità", D.P.R. 27.3.2001, n. 220 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame), L. n. 68 del 12.03.1999, D. L. 01.04.2021 n. 44 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 maggio 2021, n. 76 e D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.. Come previsto dal comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA: Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- ◆ i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- ◆ i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono comunque avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana ,

2. Appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge 68/1999;
3. Iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 e s.m.i. presso i servizi provinciali per l'impiego (si specifica che l'iscrizione a tali elenchi attesta lo stato di disoccupazione), è richiesto di specificare presso quale Centro per l'Impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione;
4. Possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado (diploma di maturità) ovvero titolo di studio conseguito all'estero equipollente al predetto diploma in base alla vigente legislazione italiana. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella procedura on-line documentazione relativa al riconoscimento dei titoli richiesti, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria;
5. Possesso dell'idoneità fisica all'impiego, senza necessità alcuna di affiancamento da parte di altro personale per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda attraverso la visita medica preventiva in fase pre assuntiva, al fine di verificare l'idoneità alle mansioni. In tale sede, il candidato dovrà produrre copia del verbale sanitario contenente il giudizio espresso dall'INPS sull'accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati

dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

INDICAZIONI PER I CANDIDATI CON DIAGNOSI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile nel format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale dichiarazione e tutta la documentazione di supporto dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione on-line mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto ministeriale 8 novembre 2021. In ogni caso i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato alla prova.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 15,00 a favore dell'Azienda Ulss 8 Berica da effettuarsi, indicando il codice concorso n.4/2022 tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al portale dei pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente beneficiario l'Azienda Ulss 8 Berica (scrivere 'Berica' nella selezione ente), e scegliendo, fra le altre tipologie di pagamento, la sezione 'Contributo spese partecipazione concorso;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=TASSA_CONCORSO.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento deve essere trasmessa mediante upload disponibile nel format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).

E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e

Password) di accesso al sistema di iscrizione all' avviso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni/Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché l'unica modalità di inoltro è quella on-line, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra. Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio competente, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento"

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi documento o allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

CONVOCAZIONE

AVVERTENZA

La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità di seguito indicate La data e la sede delle prove d'esame, nonché della eventuale preselezione, saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse. I candidati ammessi e convocati

saranno identificati mediante iniziali di cognome, nome e data di nascita. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

Si informa inoltre che ai sensi dell'art. 20 della L.104/1992, eventuali candidati che, in relazione al proprio handicap, **necessitano di tempi aggiuntivi e/o ausili** per lo svolgimento delle prove, devono dichiararlo nella domanda on-line ed **allegare copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria, attestante quanto dichiarato**, mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

PRESELEZIONE

In ragione del numero delle domande on line pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220) che riguarderà le materie della prova scritta. Il mancato superamento della prova preselettiva preclude l'ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame e i risultati valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame.

L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicati nella convocazione, comporta l'esclusione dal concorso.

Si informa che, ai sensi dell'art. 20 della Legge n.104/1992, comma 2-bis, eventuali candidati con invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Il candidato che intende esercitare tale facoltà deve darne comunicazione nell'apposito campo della domanda on-line e allegare copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente **40 punti**, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di carriera
- 6 punti per i titoli accademici di studio
- 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 38 del D.P.R. n. 220/2001 e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Ai sensi di quanto disposto del D.L. 01.04.2021, n. 44 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 maggio 2021, n. 76 così come modificato dalla legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, le prove d'esame consisteranno in una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta verterà nelle seguenti materie

- elementi di diritto amministrativo e diritto del lavoro
- legislazione sanitaria nazionale (con particolare riferimento al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.)
- legislazione socio-sanitaria della Regione Veneto (con particolare riferimento alle leggi regionali n.55/1994 - n. 56/1994 - n. 19/2016)
- normativa sul pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

La prova scritta potrà consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o a risposta multipla o nella composizione di un tema.

prova orale: sugli argomenti della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

La prova potrà essere inoltre finalizzata, con riferimento alle competenze richieste per il profilo a concorso, a verificare le competenze trasversali del candidato (capacità organizzativa, di gestione dei conflitti, relazionale) all'interno di un contesto lavorativo.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente **60 punti** così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale.

Il superamento delle prove scritta e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore della UOC Gestione Risorse Umane dell'Ulss 8 Berica ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ulss 8 Berica in forma anonima. **La graduatoria del concorso rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nell' Azienda Ulss 8 Berica, secondo i limiti previsti dalla vigente normativa.** I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, e subordinatamente all'esito della visita medica pre-assuntiva, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici. L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle Aziende UU.LL.SS.SS. L'Azienda Ulss 8 Berica si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3, comma 61 della Legge n. 350/2003 e s.m.i., nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché del principio europeo di "minimizzazione dei dati" (i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra). Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di accesso agli atti o chiedere informazioni rivolgendosi all'Ufficio Selezioni e Incarichi - U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica, con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza, Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA (tel.: 0444/753641-7320 - 7458).

Il Direttore Generale

(Codice interno: 476969)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di Dirigente medico - disciplina Urologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: Dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 317 del 12/5/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 13 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina Urologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 3 posti;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**

per complessivi n. 13 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, la cui procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., **dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:**

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19"* approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- f) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8126 - 8437 - 8324 - 8312 - 8128 - 8231 - 8439 - 8403 - 8314 - 8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione esaminatrice del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;
PROVA PRATICA: punti 30;
PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e del "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del

Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 476978)

AZIENDA ZERO**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 10 posti di Collaboratore professionale sanitario - Dietista - Categoria D.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 340 del 16/5/2022, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 10 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - DIETISTA - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 4 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 1 posto;

per complessivi n. 10 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo della predetta procedura di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, al "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, alla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché all'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle FF. AA.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66 del 15/3/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Dolomiti, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i..

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 9 Scaligera.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 della Direttiva n. 2004/38/CE del 29/4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo

contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Laurea in Dietistica, abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (L/SNT3);

ovvero

Diploma universitario di Dietista, conseguito ai sensi del D.M. n. 744 del 14/9/1994;

ovvero

Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i..

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito *web* aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- f) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando sull'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli

operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8175 - 8486 - 8311 - 8105 - 8310 - 8146 - 8443 - 8442 - 8186 - 8444 - 8115 - 8407 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 4 Veneto Orientale e Ulss n. 5 Polesana, la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d), del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;
PROVA PRATICA: punti 20;
PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera fino a 15 punti;
- b) titoli accademici e di studio fino a 5 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale fino a 7 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del SSN.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 476971)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 21 posti di Dirigente medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area di sanità pubblica ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 300 del 4/5/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 21 posti di DIRIGENTE MEDICO - disciplina Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 8 posti;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 2 posti;
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS - n. 1 posto;

per complessivi n. 21 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera
- Istituto Oncologico Veneto IRCCS.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante "Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- f) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8314 - 8437 - 8324 - 8312 - 8128 - 8231 - 8439 - 8403 - 8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che *"la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*, **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana e Ulss n. 8 Berica la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e

20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione esaminatrice del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e del "Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 476977)

AZIENDA ZERO**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 26 posti di Collaboratore professionale sanitario - Educatore professionale - Categoria D.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 299 del 4/5/2022, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 26 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE - CATEGORIA D**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 11 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 3 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 3 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 3 posti;

per complessivi n. 26 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 8 Berica;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo della predetta procedura di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019 e n. 258 del 9/3/2021, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto.**

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, al "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, alla L. n. 56 del 19/06/2019, nonché all'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle FF. AA.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66 del 15/3/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, n. 3 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidato utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidato utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 8 Berica, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale e Ulss n. 8 Berica, n. 1 posto è riservato alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i..

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 della Direttiva n. 2004/38/CE del 29/4/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Laurea in Educazione professionale, abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale, appartenente alla classe delle lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT2 di cui al D.M. 19/2/2009;

ovvero

diploma universitario di Educatore professionale di cui al D.M. n. 520 del 8/10/1998;

ovvero

diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (D.M. 27/7/2000 e s.m.i. e D.M. n. 182 del 29/3/2001).

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione Concorsi e Avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito *web* aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link

"<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino alle ore 17:00 del giorno di scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
- c) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
- d) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- f) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando sull'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "Manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "Contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8444 - 8105 - 8310 - 8146 - 8443 -8442 - 8186 - 8115 - 8311 - 8407 - 8175 - 8486 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione**, direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata AR.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "Concorsi e Avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 4 Veneto Orientale e Ulss n. 7 Pedemontana, la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d), del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i., nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;
PROVA PRATICA: punti 20;
PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

vertente su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, cui competono le funzioni e le attività previste dal D.M. del Ministero della Sanità n. 182 del 29/3/2001.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera fino a 15 punti;
- b) titoli accademici e di studio fino a 5 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale fino a 7 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della L. n. 56 del 19/6/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Le graduatorie, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo PEC "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del SSN.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 476517)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per titoli ed esami, per n. 9 posti di Dirigente Fisico disciplina Fisica Sanitaria.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 309 del 5.5.2.022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

SPECIALISTI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GALLO	LARA	90,943
2	ESPOSITO	PIER GIORGIO	65,450

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PAOLANI	GIULIA	62,200

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS

SPECIALISTI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GUIDA	FEDERICA	69,220
2	MARFISI	DANIELA	68,967
3	SAPIGNOLI	SONIA	66,620
4	AMICO	ANTONIO GIUSEPPE	60,208

SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CARICATO	PAOLO	56,200

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

SPECIALISTI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ROGGIO	ANTONELLA	81,904
2	DELLA GALA	GIUSEPPE	69,250
3	CERONI	PAOLA	68,959

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

SPECIALISTI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BENETTI	GIULIO	64,640

SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	FINOCCHIARO	DOMENICO	69,900

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

SPECIALISTI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	STUFANO	RAFFAELE	67,000

SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CONDARELLI	GIORGIA	68,000

Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 476844)

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di tre posti di Istruttore amministrativo servizi tecnici, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010, di cui uno per il comune di Ariano nel Polesine, uno per il comune di Fiesso Umbertiano e uno per il comune di Pincara.

È indetto concorso pubblico per rapporto di lavoro a tempo indeterminato per n. 3 Istruttori amministrativi servizi tecnici, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010, di cui uno per il comune di Ariano nel Polesine (RO), uno per il comune di Fiesso Umbertiano (RO) e uno per il comune di Pincara (RO).

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola superiore (quinquennale) di Tecnico Costruzioni e Territorio (ex Geometra) ovvero, in quanto assorbente, Diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) in Architettura o Ingegneria civile o Ingegneria edile o Ingegneria per l'ambiente ed il Territorio o in Urbanistica o in Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale ed equipollenti oppure Laurea Specialistica (LS - DM 509/99) o Laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparata a uno dei diplomi di Laurea (DL) specificati oppure laurea triennale in una tra le seguenti classi di laurea D.M.509/1999 cod. 04 - 07 - 08; D.M. 270/2004 cod. L-17, L- 23, L-21, L-7.

La domanda di partecipazione indirizzata al Comune di Ariano nel Polesine dovrà essere presentata perentoriamente **entro il 16 giugno 2022** secondo le prescrizioni dettate dal bando.

Le prove e date d'esame sono indicate nel bando di concorso integrale pubblicato sul sito internet: www.comune.arianonelpolesine.ro.it (sezione Amministrazione Trasparente_ bandi di concorso).

Il Responsabile dell'Area Personale ad interim - Il Segretario comunale - Dott. Giuseppe Esposito

(Codice interno: 476843)

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Istruttore amministrativo, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010.

È indetto concorso pubblico per rapporto di lavoro a tempo indeterminato per n. 1 Istruttore amministrativo, cat. C, con riserva ai sensi degli artt. 678, comma 9 e 1014, commi 1 e 4 del d.lgs. n. 66/2010, presso il comune di Ariano nel Polesine (RO).

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media superiore (maturità) di durata quinquennale rilasciato da istituti secondari di secondo grado riconosciuti dall'ordinamento scolastico dello Stato Italiano.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Comune di Ariano nel Polesine (RO) - Piazza Garibaldi n. 1 - 45012 - Ariano nel Polesine (RO), dovrà essere presentata perentoriamente **entro il 16 giugno 2022** secondo le prescrizioni del bando.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande comporta la non ammissibilità al concorso.

Le prove e date d'esame sono indicate nel bando di concorso integrale pubblicato sul sito internet: www.comune.arianonelpolesine.ro.it (sezione Amministrazione Trasparente_ bandi di concorso).

Nella stessa sezione del sito saranno rese pubbliche tutte le convocazioni e le comunicazioni inerenti al concorso con valore di notifica a tutti gli effetti.

Per ricevere copia integrale del presente bando è possibile rivolgersi al Comune di Ariano nel Polesine (RO) - il martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, telefono 0426/71131.

Il Responsabile dell'Area Personale ad interim - Il Segretario comunale - Dott. Giuseppe Esposito

(Codice interno: 477054)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Direttivo Culturale" categoria D, a tempo pieno e determinato, per l'area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e Spettacolo"

È indetta una selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Direttivo culturale", Categoria D, a tempo pieno e determinato, per l'Area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e spettacolo".

Il testo integrale dell'avviso è consultabile e scaricabile dal sito web:

<http://www.comune.bassano.vi.it/Comune/Servizi-on-line/Concorsi>.

Le domande di ammissione devono essere presentate esclusivamente attraverso apposita piattaforma telematica, con accesso tramite SPID, secondo le modalità indicate nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza di presentazione delle istanze: **entro le ore 9.00 di lunedì 13 giugno 2022.**

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno effettuate esclusivamente mediante pubblicazione all'albo pretorio online e nell'apposita sezione del sito internet dell'ente, all'indirizzo summenzionato. Tale modalità di comunicazione ha valore di notifica e non sarà seguita da una comunicazione diretta al candidato.

La Dirigente dell'Area 1^, dott.ssa Lucia Cani

(Codice interno: 477059)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami per la copertura, a tempo pieno e determinato, di n. 1 posto di "Assistente Sociale", categoria D, per l'Area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e spettacolo".

È indetta una selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di "Assistente Sociale", Categoria D, a tempo pieno e determinato, per l'Area 2^ "Servizi alla persona, Operaestate e spettacolo".

Il testo integrale dell'avviso è consultabile e scaricabile dal sito web:
<http://www.comune.bassano.vi.it/Comune/Servizi-on-line/Concorsi>.

Le domande di ammissione devono essere presentate esclusivamente attraverso apposita piattaforma telematica, con accesso tramite SPID, secondo le modalità indicate nell'avviso di selezione.

Termine di scadenza: **entro le ore 9.00 di lunedì 13 giugno 2022.**

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno effettuate esclusivamente mediante pubblicazione all'albo pretorio online e nell'apposita sezione del sito internet dell'ente, all'indirizzo summenzionato. Tale modalità di comunicazione ha valore di notifica e non sarà seguita da una comunicazione diretta al candidato.

La Dirigente dell'Area 1^, dott.ssa Lucia Cani

(Codice interno: 476680)

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale tecnico "pluriservizi" - Categoria giuridica B3 - a tempo pieno e indeterminato per l'Area Lavori Pubblici del Comune di Tezze sul Brenta.

E' indetto concorso pubblico per esami per 1 posto di collaboratore professionale pluriservizi, categoria B3, a tempo pieno e indeterminato del Comune di Tezze sul Brenta (VI).

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale "Concorsi ed esami"**.

Il bando integrale con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda e ogni successiva informazione inerente il presente concorso sono reperibili all'indirizzo <http://www.comune.tezze.vi.it> - sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi: Ufficio personale 0424/535931-939

e-mail: personale@comune.tezze.vi.it.

(Codice interno: 477322)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare ai fini dell'assunzione a tempo determinato di personale di Categoria C - Agente di polizia locale. Proroga del termine presentazione domande.

Requisiti

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- titolo di studio: Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (maturità);
- cittadinanza italiana secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 07/02/1994 n. 174;
- età: non inferiore ad anni 18 e non superiore ad **anni 32 compiuti alla data di scadenza del presente bando**. Il limite massimo di anni 32 è comprensivo di ogni elevazione prevista per legge;
- essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge n. 65/86, art. 5, comma 2 per ottenere la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- essere disponibile al porto d'armi e all'eventuale uso dell'arma;
- possesso della patente categoria B, che abiliti anche alla conduzione di motocicli di cilindrata max 125 cc e con potenza max fino a 11 KW.

Scadenza presentazione domanda on-line: 10 giugno 2022

Ulteriori dettagli e istruzioni per la compilazione on-line della domanda di partecipazione alla selezione sono reperibili nel sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni - concorsiselezioni@comune.verona.it

Il Dirigente Direzione Personale Dott. Nicola Rinaldi

(Codice interno: 477310)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività di "Assistenza infermieristica" presso i Centri Servizi per persone anziane non autosufficienti IPAV.

IPAV - Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane ha indetto il presente avviso pubblico, con decreto del SDG n. 306 del 23/05/2022, per il **conferimento di incarichi professionali per lo svolgimento di attività infermieristiche a mezzo contratto di lavoro autonomo.**

L'incarico del presente avviso prevede lo svolgimento di assistenza infermieristica rivolta agli ospiti residenziali accolti presso i Centri Servizi IPAV, dislocati tra Venezia centro storico e Mestre, con utilizzo dei mezzi e degli strumenti predisposti nell'Ente attraverso un'azione di supporto e collaborazione con il personale dipendente

L'incaricato presterà la propria opera in piena autonomia, trattandosi di attività di lavoro autonomo volto al raggiungimento dei risultati prefissati.

L'incarico avrà durata dal mese di giugno 2022 fino al 31/10/2022.

Il conferimento dell'incarico in oggetto non rappresenta in alcun modo la costituzione di un rapporto di pubblico impiego.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet dell'I.P.A.V., per un periodo di quindici giorni consecutivi, **www.ipav.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso"**.

Per partecipare i candidati devono presentare apposita domanda in carta semplice, utilizzando il fac-simile allegato all'avviso, a mezzo PEC o Raccomandata A/R.

Scadenza per la presentazione delle candidature: ore 12:00 del 7 giugno 2022.

Il Segretario Direttore Generale Dott. Francesco Pivotti

(Codice interno: 477076)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore d'Ufficio" a tempo indeterminato ed a tempo pieno - parametro 175 - area professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Area Mobilità.

Requisiti di ammissione: Diploma di scuola media superiore quinquennale; patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **14/06/2022**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it.

(Codice interno: 476839)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere (cat. C CCNL Funzioni Locali).Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. **3 posti di "Infermiere"** a tempo pieno e indeterminato (Cat. C C.C.N.L. Funzioni Locali);

Requisiti SPECIFICI:

- Laurea in Infermieristica o Diploma universitario di Infermiere o Diploma di Infermiere professionale, 'a sensi del previgente ordinamento;
- Iscrizione all'Albo professionale degli Infermieri;
- Incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche. L'incondizionata idoneità alle mansioni comprende anche il rispetto della normativa vigente in materia di obbligo vaccinale per il Covid 19.

Scadenza: 30 giugno 2022 ore 13.00.**sito web: www.altavita.org link/concorsi**

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 477554)

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli per la copertura a tempo pieno e determinato (12 mesi) di n. 1 posto di Segretario-Direttore, Categoria Dirigente Area II.

È indetto con determina dirigenziale n. 71 del 06/05/2022, il seguente concorso: "Concorso pubblico per titoli per la copertura a tempo pieno e determinato (12 mesi) di n. 1 posto di Segretario-Direttore, Categoria Dirigente Area II."

Termine per la presentazione delle domande: **15 giorni successivi alla data di pubblicazione nel B.U.R.**

I requisiti richiesti per l'ammissione sono indicati dal bando di concorso, la cui copia integrale è pubblicata sul sito della **Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata di Montagnana I.P.A.B.** (<http://www.cdrmontagnana.com>) seguendo il percorso amministrazione trasparente, bandi di concorso, selezionando lo specifico link relativo al bando sopra indicato.

Eventuali richieste di chiarimenti sulla procedura del concorso o segnalazioni di problematiche tecniche sulla trasmissione della domanda via PEC, vanno inviate all'indirizzo Mail: direttore@cdrmontagnana.it.

(Codice interno: 477339)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Riapertura termini, Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di un "Infermiere" a tempo pieno ed indeterminato - Categoria C - Posizione economica C1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso del diploma di "Infermiere" o del diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche.
- Essere in possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.

Termine di presentazione delle domande: entro il **24 giugno 2022**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: [www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi](http://www.morellibugna.com/Albo_on_line/Concorsi_bandi).

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 477058)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto di Logopedista con orario part-time a 12 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione:

essere in possesso di laurea triennale in Logopedia, appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT2 o Diploma universitario di Logopedista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni o diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente al diploma universitario.

Termine di presentazione delle domande: **27.06.2022 ore 12.00.**

Data prova scritta: 18.07.2022 ore 14.30;

Data prova orale: 20.07.2022 ore 14.30;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al numero 0444-590320;

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 477057)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per n. 7 posti di Operatore Socio Sanitario (Cat. B1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali).

Requisiti specifici di ammissione:

Licenza della scuola dell'obbligo e titolo professionale di "Operatore Socio Sanitario",
essere in possesso della patente Cat. B.

Termine di presentazione delle domande: **27.06.2022 ore 12.00.**

Data prova scritta: 05.07.2022 ore 09.00;

Data prova orale: 11.07.2022 ore 09.00;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al numero 0444-590320;

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 477070)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per n. 2 unità nel profilo di Fisioterapista di cui n.1 unità con orario a tempo pieno e n. 1 unità con orario part-time a 18 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

laurea di primo livello classe SNT/02 del D.M. n. 509/1999 o classe L/SNT2 del D.M. n. 270/2004 in scienze delle professioni sanitarie della Riabilitazione, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista, ovvero diploma universitario di Fisioterapista, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale in parola e dell'accesso ai pubblici uffici.

Termine di presentazione delle domande: **27.06.2022 ore 12.00.**

Data prova scritta: 25.07.2022 ore 14.30;

Data prova orale : 27.07.2022 ore 14.30;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al numero 0444-590320;

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 477071)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 unità nel profilo di Educatore di cui n. 1 unità con orario a tempo pieno e n. 1 unità con orario part-time a 18 ore settimanali (Cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

Laurea in educazione professionale, classe di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT-II, con iscrizione all'albo di educatore professionale di cui alla legge 3/2018 e DM 13/03/2018; o iscrizione all'elenco speciale a esaurimento di cui alla Legge 145/2018 e DM 09/08/2019 per coloro che esercitano la professione di educatore professionale;

Termine di presentazione: **27.06.2022 ore 12.00.**

Data prova scritta: 06.07.2022 ore 09.00;

Data prova orale: 08.07.2022 ore 09.00;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al numero 0444-590320;

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 477072)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per la copertura di n.1 posto di Assistente Sociale (Cat. D1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale o Diploma di Laurea Specialistica in Servizio Sociale o Diploma di Assistente Sociale riconosciuto come abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sociale, ai sensi della normativa vigente;

Termine di presentazione delle domande: **27.06.2022 ore 12.00.**

Data prova scritta: 12.07.2022 ore 09.30;

Data prova orale: 15.07.2022 ore 14.30;

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al numero 0444-590320;

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 476657)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)

Bando di concorso per la copertura di n. 1 posto di Operatore Socio Assistenziale a tempo pieno ed indeterminato (Categoria B - Posizione economica B1 - Ccnl 2016/2018 comparto Funzioni locali).

Requisiti di ammissione: età non inferiore a 18 anni e non superiore a 50 anni.

Titolo di studio: Attestato di qualifica professionale di Addetto all'Assistenza rilasciato da Istituto Professionale di Stato o da scuola di formazione ai sensi della L.R. n. 8/86, conseguito dopo un biennio di corso o titolo equipollente secondo i parametri fissati dalla Regione del Veneto (ai sensi della D.G.R. n. 2230 del 9.08.2002). La dimostrazione dell'equipollenza deve essere data dal candidato, mediante la produzione dell'atto normativo.

Termine di presentazione delle domande: **18/07/2022 ore 12.00.**

Calendario delle prove: prova scritta a contenuto teorico-pratico e prova orale il giorno 29/07/2022 con inizio ore 9.00.

Preselezione nel caso in cui il numero dei candidati ammessi sia considerevole: la data della prova sarà pubblicata sul sito dell'Ente - Albo on line.

Il Segretario Direttore Dott. Nevio Slaviero

(Codice interno: 477002)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato (n. 1 a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale orizzontale nella misura del 50%) nel profilo di "Operatore addetto all'assistenza", cat. B - posizione economica e giuridica B1.

La graduatoria degli idonei potrà essere utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato, nel periodo di validità della medesima.

Requisiti di ammissione: essere in possesso di Attestato di "Operatore Socio Sanitario" rilasciato dalla Regione Veneto, da Scuole Professionali o da altre Scuole di altre Regioni riconosciute equivalenti, il cui profilo professionale è definito dalla L.R. n° 20 del 16.08.2001 e s.m.i., o titolo equipollente come previsto dalla DGRV n. 2230/09.08.2002 e 3973/30.12.2002 ed essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Bando integrale.

Termine di presentazione delle domande: **15/07/2022**.

Calendario delle prove: sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente (www.csabonora.it). La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Per informazioni rivolgersi alla Responsabile dell'Ufficio Personale del Centro Servizi per Anziani "A. M. Bonora" Tel. 0499317111 dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì (e-mail: personale@csabonora.it).

Il bando integrale è interamente reperibile nel sito istituzionale dell'Ente: www.csabonora.it.

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Gallo

(Codice interno: 477027)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 1822 del 18 maggio 2022.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 214 del 18/05/2022 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 05/07/2022**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 477041)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 4 posti di Infermiere (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 1839 del 19 maggio 2022.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 214 del 19/05/2022 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 4 posti di Infermiere (cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 05/07/2022**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 476822)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso Pubblico, per esami, per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico di cucina (Capocuoco) - Cat.C, C1 Economica Ccnl Funzioni locali, a tempo pieno e indeterminato, presso i Centri di Servizio dell'Ente con lavoro a turni, anche festivi.

Requisiti specifici:

- a) Diploma di maturità (quinquennale) inerente al profilo professionale di tecnico di cucina o profilo equivalente rilasciato da Istituto Scolastico Secondario di secondo grado Statale o legalmente riconosciuto.
- b) due anni documentati di pratica di cucina in ristoranti o altri esercizi pubblici, o collettività, o centri di cottura con mansione di cuoco o aiuto-cuoco.
- c) patente categoria B o equivalente riconosciuta dalla Motorizzazione Civile.

Termine di presentazione delle domande: **trentunesimo giorno dalla pubblicazione in GU.**

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia del bando, pubblicata sul sito internet dell'Ente

(www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Per ulteriori informazioni: per telefono all'Ufficio Risorse Umane al numero 045 6102355 o con richiesta alla mail concorsi@donmozzatti.it.

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 477050)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Infermiere (cat. C.1 C.c.n.l. funzioni locali).

In esecuzione alla determinazione n 245/7672 del 17/05/2022, è indetta una selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Infermiere (Cat. C. 1 C.C.N.L. Funzioni Locali)

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito Internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

Scadenza presentazione domande: **08/06/2022 ore 12.00.**

Per ogni eventuale chiarimento i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080233 - 272).

Il Direttore Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 477051)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Operatore Socio Sanitario (Cat. B.1 C.c.n.l. Funzioni locali).

In esecuzione alla determinazione n 244/7671 del 17/05/2022, è indetta una selezione pubblica, per colloquio, per la formazione di una graduatoria per incarichi, a tempo pieno o parziale, e determinato in qualità di Operatore Socio Sanitario (Cat. B. 1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito Internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

Scadenza presentazione domande: **08/06/2022 ore 12.00.**

Per ogni eventuale chiarimento i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080233 - 272).

Il Direttore Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 476979)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Infermiere - cat. C, CCNL Comparto Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione:

essere dipendente a tempo indeterminato (ed aver superato il periodo di prova), con qualifica di Infermiere, cat. C, presso un'IPAB o altro Ente Pubblico di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.; essere in possesso della Laurea in infermieristica o titolo equipollente (nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero, aver ottenuto il riconoscimento di equivalenza); essere iscritto all'Albo Professionale degli Infermieri.

Termine di presentazione delle domande: 27/06/2022

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Accreditamento/Formazione dell'Ente ISACC (tel. 0424/210203) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

(Codice interno: 477081)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Mobilità volontaria per Economo-Settore acquisti.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, fax 0423 694710, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it, indice la seguente selezione:

- Avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse, subordinata all'esito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, per 1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno per Economo-Settore acquisti presso Centro Servizi area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone adulte Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia, CCNL "Funzioni Locali", categoria C1.

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00 del 07/07/2022.**

Il testo integrale dell'avviso di mobilità, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo <https://www.operepiedionigo.it/> all'indirizzo specifico, nell'apposita sezione per concorsi ed assunzioni.

il Segretario - Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 476771)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alla gestione amministrativa dei Progetti di Ricerca cat. D - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca.

Con Delibera del Direttore Generale n. 151 del 13/05/2022 è stata approvata la Graduatoria della Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alla gestione amministrativa dei Progetti di Ricerca cat. D - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca, da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetta con DDG n. 384 del 02/11/2021.

Il Direttore Generale Dott.ssa Antonia Ricci

(seguono allegati)



Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 6 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria – Addetto alla gestione amministrativa dei Progetti di Ricerca cat. D - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca, da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetta con DDG n. 384 del 02/11/2021.

GRADUATORIA

(APPROVATA CON DDG N. 151 DEL 13/05/2022)

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	RIZZO FEDERICA	68,520	Titoli: 0,520 Prova teorico - pratica: 34/35 Prova orale: 34/35
2	ZANDEGIACOMO ORSOLINA GIULIA	66,269	Titoli: 0,269 Prova teorico - pratica: 32/35 Prova orale: 34/35
3	CEOLA ENRICA	66,112	Titoli: 0,612 Prova teorico - pratica: 31,5/35 Prova orale: 34/35
4	DE MARCHI SILVIA	65,202	Titoli: 2,702 Prova teorico - pratica: 29/35 Prova orale: 33,5/35
5	MONGUZZI LUCA	64,150	Titoli: 3,650 Prova teorico - pratica: 30/35 Prova orale: 30,5/35
6	LATINO ARIANNA	63,848	Titoli: 2,348 Prova teorico - pratica: 28/35 Prova orale: 33,5/35
7	VECCHI SARA	62,517	Titoli: 0,017 Prova teorico - pratica: 29/35 Prova orale: 33,5/35

8	BELLESSO GIULIA	61,429	Titoli: 1,429 Prova teorico - pratica: 26/35 Prova orale: 34/35
9	DEMEGNI VALERIA	56,873	Titoli: 4,373 Prova teorico - pratica: 24,5/35 Prova orale: 28/35
10	FLEGO LOREDANA	56,850	Titoli: 4,350 Prova teorico - pratica: 25/35 Prova orale: 27,5/35
11	MARCOLIN SILVIA	55,687	Titoli: 2,187 Prova teorico - pratica: 26/35 Prova orale: 27,5/35
12	GALLO GIOVANNA	54,480	Titoli: 2,480 Prova teorico - pratica: 26/35 Prova orale: 26/35
13	TOSETTO ELISA	52,538	Titoli: 0,038 Prova teorico - pratica: 25/35 Prova orale: 27,5/35
14	INCARNATO AMERIGO	49,000	Titoli: 0,000 Prova teorico - pratica: 24,5/35 Prova orale: 24,5/35

(Codice interno: 476763)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 8 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alle attività tecniche e di laboratorio cat. D - Area delle attività tecniche e di laboratorio.

Con Delibera del Direttore Generale n. 150 del 13/05/2022 è stata approvata la Graduatoria della Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 8 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Addetto alle attività tecniche e di laboratorio cat. D - Area delle attività tecniche e di laboratorio, da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetta con DDG n. 384 del 02/11/2021.

Il Direttore Generale Dott.ssa Antonia Ricci

(seguono allegati)



Selezione pubblica per titoli, prova teorico-pratica e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 8 risorse nel profilo di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria – Addetto alle attività tecniche e di laboratorio cat. D - Area delle attività tecniche e di laboratorio, da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, indetta con DDG n. 384 del 02/11/2021

GRADUATORIA

(APPROVATA CON DDG N. 150 DEL 13/05/2022)

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	BELLINATI LAURA	70,459	Titoli: 4,059 PROVA TEORICO-PRATICA: 35,00 PROVA ORALE: 31,40
2	QUARANTA ERIKA GIORGIA	69,552	Titoli: 5,502 PROVA TEORICO-PRATICA: 32,00 PROVA ORALE: 32,05
3	MARZOLI FILIPPO	66,382	Titoli: 3,682 PROVA TEORICO-PRATICA: 27,70 PROVA ORALE: 35,00
4	BORDIN FULVIO	66,337	Titoli: 6,687 PROVA TEORICO-PRATICA: 28,30 PROVA ORALE: 31,35
5	RIZZARDI ALESSIA	65,283	Titoli: 1,583 PROVA TEORICO-PRATICA: 28,70 PROVA ORALE: 35,00
6	CARRINO MARILENA	64,016	Titoli: 7,116 PROVA TEORICO-PRATICA: 30,70 PROVA ORALE: 26,20
7	ZORZAN MAIRA	61,466	Titoli: 6,666 PROVA TEORICO-PRATICA: 30,30 PROVA ORALE: 24,50
8	WEISS GIULIA	61,361	Titoli: 0,661 PROVA TEORICO-PRATICA: 27,70 PROVA ORALE: 33,00

9	BASSO ANDREA	61,085	Titoli: 6,185 PROVA TEORICO-PRATICA: 25,70 PROVA ORALE: 29,20
10	CRISTOVAO BORGES LORENA	58,704	Titoli: 0,404 PROVA TEORICO-PRATICA: 28,30 PROVA ORALE: 30,00
11	FERINO LUCIA	57,574	Titoli: 1,274 PROVA TEORICO-PRATICA: 24,70 PROVA ORALE: 31,60
12	BENATO SILVIA	55,123	Titoli: 0,823 PROVA TEORICO-PRATICA: 27,30 PROVA ORALE: 27,00
13	DALL'ORA ARIANNA	54,631	Titoli: 0,181 PROVA TEORICO-PRATICA: 26,70 PROVA ORALE: 27,75
14	ZULIAN LAURA	52,798	Titoli: 2,998 PROVA TEORICO-PRATICA: 25,30 PROVA ORALE: 24,50
15	PRATAVIERA DAVIDE	52,300	Titoli: 0,000 PROVA TEORICO-PRATICA: 25,30 PROVA ORALE: 27,00
16	TESSARO CHIARA	50,800	Titoli: 0,000 PROVA TEORICO-PRATICA: 25,80 PROVA ORALE: 25,00

(Codice interno: 477028)

PROVINCIA DI TREVISO

Ampliamento requisiti e riapertura termini del bando di concorso per la copertura di n. 1 posto di Responsabile Tecnico, Categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale.

Con determinazione n. 544/22388 del 28.4.2022 sono stati disposti l'ampliamento dei requisiti e la riapertura dei termini del concorso pubblico per n. 1 posto di Responsabile Tecnico, categoria D, a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, pubblicato per estratto nella G.U. - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 21 del 15.3.2022.

I candidati dovranno presentare domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 41 del 24.5.2022**, data alla quale dovranno essere posseduti i requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.

Il testo integrale della selezione pubblica, aggiornato, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it al percorso "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione in modalità telematica i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Le domande di partecipazione già trasmesse sono considerate valide.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Assunzioni e Selezioni Pubbliche - Provincia di Treviso, tel.: 0422-656335;
mail: personale@provincia.treviso.it

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 477037)

PROVINCIA DI TREVISO

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Sorvegliante stradale, Categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il settore Viabilità.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Sorvegliante Stradale, categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il Settore Viabilità.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 41 del 24.5.2022.**

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet www.provincia.treviso.it, al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656335, indirizzo mail: personale@provincia.treviso.it.

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 477016)

PROVINCIA DI TREVISO

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore tecnico, Categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale, di cui n. 1 posto riservato FF.AA.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura n. 2 posti Istruttore Tecnico, categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato, presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, di cui n. 1 posto riservato ai soggetti appartenenti alle FF.AA.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 41 del 24.5.2022.**

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet www.provincia.treviso.it, al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656335, indirizzo mail: personale@provincia.treviso.it.

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 476591)

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

Asta Pubblica per la vendita di immobile comunale ubicato in Comune di Campodarsego, frazione di Fiumicello - lotto unico: "Immobile residenziale/artigianale di servizio e aree pertinenziali Via Bassa III civ. 61" .

Il giorno mercoledì 22 giugno 2022 ore 11.00 , presso la sede Municipale di Campodarsego, sala consigliare al piano terra, si terrà l' Asta Pubblica per la vendita di un immobile comunale - Lotto unico: "IMMOBILE RESIDENZIALE/ARTIGIANALE DI SERVIZIO E AREE PERTINENZIALI VIA BASSA III CIV. 61" ubicato in Comune di Campodarsego, fraz. di Fiumicello, Via Bassa III civ. 61 e catastalmente censito al N.C.T. nel foglio 9 mapp. 1017 ed al N.C.E.U. nel foglio 9 mapp. 1017, sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

L'importo a base d'asta è di 180.000,00 euro a corpo.

Le offerte dovranno pervenire, con raccomandata A.R. o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Campodarsego, entro le **ore 12.00 del giorno 20 giugno 2022**.

L'avviso integrale contenente le modalità di presentazione e relativa modulistica sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Campodarsego al link " https://www.comune.campodarsego.pd.it/archivio/bandi_gara/" oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 049/9299850.

Il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Gabriele Bizzotto

AVVISI

(Codice interno: 477479)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot grigio ai fini della rivendicazione della DOC "delle Venezie" per le campagne viticole 2022/2023-2023/2024-2024/2025. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini DOC delle Venezie, ha presentato in data 15 maggio 2022 con nota prot. n. 2022/14 (nota prot. regionale n. 234299 - 23/05/2022) la seguente richiesta ai sensi di quanto stabilito all'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016 e dal pertinente disciplinare di produzione, per:

"...allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato, il Consorzio ritiene indispensabile, nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023-2024/2025, il mantenimento della misura di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016 attivata nel 2019, ossia, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Pinot grigio "delle Venezie", ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendicazione anche le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021."

In relazione a quanto sopra il potenziale vitivinicolo riferito ai vigneti della varietà Pinot grigio, atto alla produzione di Pinot grigio "delle Venezie" nel periodo compreso tra le campagne viticole 2022/2023 - 2024/2025 è così definito:

- a. vigneti realizzati entro il 31/07/2021;
- b. vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpo di superfici di cui al precedente punto a);

e per quanto sopra richiede che non sia ammessa designazione a DOC delle Venezie Pinot grigio:

1. della produzione ottenuta da vigneti della varietà Pinot grigio realizzati successivamente al 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);
2. dei superi, ai sensi del comma 1 lettera d) dell'articolo 35 della legge 238/2016, ottenuti da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b);
3. le riclassificazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della legge 238/2016, di prodotto, originariamente designato con altre denominazioni, ottenuto da vigneti realizzati dopo il 31/07/2021 fatto salvo quanto previsto al punto b).

Il Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie:

- *si riserva tramite mandato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio, qualora si dovessero verificarsi situazioni/eventi non previste nella pianificazione della presente istanza, di proporre alla prima Assemblea utile di annullare l'efficacia della misura o di modificarne i requisiti adeguandoli per far fronte a situazioni che possono compromettere la stabilità/equilibrio del mercato del Pinot grigio delle Venezie; "*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto

Direzione agroalimentare

Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole

. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 477467)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto della casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina.

ART. 1 - OGGETTO

A seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta il 6.07.2020 prot. 266137 da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Direzione Gestione del patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica della casa cantoniera sita in Sedico (BL) loc. La Pissa, su S.R. 203 Agordina, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

L'immobile di che trattasi è collocato in fregio alla S.R. 203 Agordina al km 16+0,50 in comune di Sedico (BL) loc. La Pissa. Riferimenti catastali: C.F. Comune Sedico - via Agordina, fg. 6 mapp. 30 sub. 4, cat. F/2. I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali relativi a eventuali regolarizzazioni sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo offerente verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, o suo delegato, **oppure** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere stesa su carta resa legale;
- b. essere redatta in lingua italiana;
- c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto della casa cantoniera di Sedico su SR 203 Agordina, loc. La Pissa"**.

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia**, entro e non oltre le **ORE 12.00 del 15 GIUGNO 2022**.

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA **Valore a base d'asta**

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 17.000,00**, tasse ed oneri di compravendita esclusi, pari all'offerta pervenuta da parte del proponente e ritenuta congrua con DGR n. 180/2022.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 1.700,00** (somma determinata anche a copertura di eventuali rilanci).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

a. bonifico bancario a favore della

"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"

con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**

indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta della casa cantoniera di Sedico su SR 203 Agordina, loc. La Pissa"**.

ovvero

b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 16 GIUGNO 2022 ad ore 10.00** presso la Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente.

Nel caso di parità di offerte:

- a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;
- b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario;
- c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;
- d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 200,00.

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni naturali, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato il prezzo più elevato.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'Allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta **irrevocabile d'acquisto.**

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario, come anche il decreto di presa d'atto di asta deserta per il proponente.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita della casa cantoniera di Sedico su SR 203 Agordina, loc. La Pissa**". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Qualora, per fatto dell'aggiudicatario, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART. 10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussiste diritto di prelazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2795087, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dr.ssa Annalisa Nacchi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 69 del 24 maggio 2022, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 476677)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dal Comune di Cadoneghe in data 15/04/2022 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Cadoneghe, per uso irriguo (orto sociali). Pratica n. 22/024.

Il Comune di Cadoneghe (PD), con sede in Piazza Insurrezione n. 1, ha presentato domanda in data 15/04/2022, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 0,6 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 2 maappale 1455, in Comune di Cadoneghe (PD), via Vecellio, per uso irriguo (orti sociali).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 477079)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. La Riva del Cuor di Bottarel Martino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cornuda ad uso Irriguo. Pratica n. 6181.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. La Riva del Cuor di Bottarel Martino con sede in via Scandolera, 114 in comune di VIDOR in data 16.05.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00020 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via Valle in Colle al foglio 8 mappale 841 nel Comune di CORNUDA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 476966)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SABIBI Azienda Agricola Individuale per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Ponzano Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 6022.

Si rende noto che la Ditta SABIBI Azienda Agricola Individuale con sede in Via Enrico Reinhart, 7 - 31100 TREVISO (TV) in data 17.03.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.007 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea nel Foglio 8, Mappale 1011 nel Comune di Ponzano Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 477000)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Piave Servizi S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Santa Lucia di Piave (TV) ad uso Potabile. Pratica n. 2576.

Si rende noto che la Ditta Piave Servizi S.p.A. con sede in via F. Petrarca, CODOGNE' in data 12.05.2022 ha presentato istanza di subentro e domanda di concessione per la terebrazione di un ulteriore pozzo da associare ai due di concessione, per derivare moduli 0.533 d'acqua per uso Potabile in località Campo Fiera, foglio 5, mappale 139, nel Comune di SANTA LUCIA DI PIAVE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 477001)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta EVEREST s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina (TV) ad uso Industriale. Pratica n. 6170.

Si rende noto che la Ditta EVEREST s.r.l. con sede in Via Roma, MIANE (TV), in data 16.05.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.02330 d'acqua per uso Industriale dalla falda sotterranea nel foglio 12, mappale 760 del Comune di FOLLINA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 477078)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COZZA ARCANGELINA per concessione di derivazione d' acqua dalla falda sotterranea in Comune di Gaiarine ad uso Irriguo. Pratica n. 6179.

Si rende noto che la Ditta COZZA ARCANGELINA con sede in via Bruna,15 in comune di GAIARINE in data 16.05.2022 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00130 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Francenigo foglio 2 mappale 115 nel Comune di GAIARINE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 476908)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo, variante e ricerca/concessione idrica. Richiedente: INDUSTRIA CASEARIA SILVIO BELLADELLI SPA. Rif. pratica D/5581. Usi: preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare - Comune di Villafranca di Verona (VR).

In data 11/09/2017 prot.n. 378131 e il 27/04/2022 prot.n. 188770 la Industria Casearia Silvio Belladelli Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo, la variante e la ricerca/concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea tramite n. 3 pozzi (due esistenti su fg. 21 mapp. 601 e uno in progetto su fg. 21 mapp. 713), in Comune di Villafranca di Verona (VR) in via Pasubio, per il prelievo di un volume annuo massimo di complessivi mc 800.068,32 pari ad una portata media di mod. 0,2537 (l/s 25,37) e una massima di mod. 0,36 (l/s 36) ad uso per uso "preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare" in Comune di Villafranca di Verona in via Pasubio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 476909)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante concessione idrica. Richiedente: VETRERIE RIUNITE SPA. Rif. pratica D/1336. Uso: industriale - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 21/02/2000 prot.n. 1828, aggiornata il 27/04/2022 prot.n. 188355, la Vetriere Riunite Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo e la variante in aumento del volume massimo di prelievo idrico dai due pozzi esistenti, funzionanti in modo alternato, su fg. 17 mappale 6 e della concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,25 (pari a 25 l/s) e massimi moduli 0,30 (l/s 30) e un volume massimo annuo complessivo di 788.400,00 mc (24 ore 365 giorni), ad uso industriale in Comune di Colognola ai Colli in via Calcinese.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 476800)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 218337 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta Guglielmini Matteo - Prat. n.1756/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 16.11.2021 della Ditta Guglielmini Matteo con sede in VICENZA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,00111 per uso irriguo, dalla falda sotterranea in località Pergoletta del Comune di Vicenza;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 27.05.2022 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Vicenza perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Vicenza **entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.**

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 12.05.2022

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 476846)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n.218189 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Monticello Conte Otto - ditta IL CEPPO SRL - Prat. n.1280/TE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 31.05.2021 della Ditta IL CEPPO SRL con sede in Vicenza tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.0063 per uso industria alimentare - assimilato all'igienico - antincendio, dalla falda sotterranea in Comune di Monticello Conte Otto;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 03/05/2022 Prot.n.3657/2022, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 per il solo uso industriale alimentare e per un volume massimo annuo pari a 1500 mc./anno corrispondente ad una portata media annua di 0.047 l/sec.; si segnala che lo stato chimico a scala di corpo idrico interessato dal prelievo risulta "non buono" per superamento degli standard di qualità ambientale delle sostanze PFOS (n) e PFOA (n);

VISTO il parere sopracitato dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali la concessione verrà rilasciata ad uso industriale alimentare per una portata media annua di 0.047 l/sec.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30/05/2022 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Monticello Conte Otto perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Monticello Conte Otto **entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.**

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 12/05/2022

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 476906)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento **7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"** con modalità di attuazione bando regia GAL, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod. PC1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono Enti locali territoriali: Comune di Teglio Veneto, Comune di San Stino di Livenza, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Caorle, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro e Comune di Pramaggiore.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro **570.500,00** euro.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net.

Per informazioni contattare l'Ufficio Piani - Sviluppo Locale Leader di VeGAL da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Giorgio Fregonese

(Codice interno: 476907)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento **7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione bando regia GAL**, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod. PC1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono Enti locali territoriali: Comune di Pramaggiore

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro **87.000,00** euro.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net.

Per informazioni contattare l'Ufficio Piani - Sviluppo Locale Leader di VeGAL da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Giorgio Fregonese

(Codice interno: 476976)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione dell'istanza della società Dolomiti Derivazioni S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico con prelievo e restituzione dal torrente Boite in comune di Cortina d'Ampezzo (BL).

Il signor Valentino Vascellari, in qualità di Legale Rappresentante della società Dolomiti Derivazioni S.r.l. sita in Ospitale di Cadore (BL), Via Alemagna n. 9, ha presentato istanza in data 23.12.2021, protocollo della Provincia di Belluno n. 34349 del 24.12.2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Boite in comune di Cortina d'Ampezzo (BL), tramite lo sfruttamento, a mezzo dell'installazione di n. 2 turbine a coclea, dei salti geodetici generati dalla presenza in alveo di alcune briglie di regimazione preesistenti, per produrre, tramite il prelievo di moduli massimi 55,00 (litri al secondo cinquemilacinquecento) e medi 20,00 (litri al secondo duemila), energia elettrica per una potenza nominale media complessiva di 156 kW.

La prima vite idraulica (coclea n. 1) intende sfruttare il salto, pari a 5,27 m, generato dalla presenza in alveo di n. 3 briglie di regimazione ravvicinate poste a quota 1176,15 m s.l.m. per produrre la potenza nominale media di 104 kW. L'acqua turbinata dalla prima coclea sarà restituita al torrente Boite a quota 1170,62 m s.l.m..

La seconda vite idraulica (coclea n. 2) intende sfruttare il salto, pari a 2,62 m, generato dalla presenza in alveo di n. 1 briglia di regimazione posta a quota 1169,21 m s.l.m. per produrre la potenza nominale media di 52 kW. L'acqua turbinata dalla seconda coclea sarà restituita al torrente Boite a quota 1165,48 m s.l.m.

E' fissato in 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 18 maggio 2022

Il Dirigente dott.ssa Antonella Bortoluzzi

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 476992)

COMUNE DI ROTZO (VICENZA)

Estratto Decreto rep. n. 1846 del 20 aprile 2022**Estratto decreto del Responsabile del Servizio Tecnico Rep. n. 1846 del 20/04/2022. Riqualificazione e messa in sicurezza della strada della Campagna a fini turistici e per la valorizzazione della produzione della "Patata di Rotzo".****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI ROTZO**

Estratto decreto del Responsabile del Servizio Tecnico Rep. n. 1846 del 20/04/2022. Riqualificazione e messa in sicurezza della strada della Campagna a fini turistici e per la valorizzazione della produzione della "Patata di Rotzo".

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1846 del 20/04/2022** è stata pronunciata, a favore del Comune di Rotzo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Rotzo: **CT: sez U fgl 31 part 578 di mq 35; Costa Luigi, prop. per 1/2; Costa Silvana, prop. per 1/2;**
2. Comune di Rotzo: **CT: sez U fgl 31 part 576 di mq 29; CT: sez U fgl 31 part 575 di mq 19; CT: sez U fgl 31 part 574 di mq 8; Stefani Carlo, prop. per 1/2; Stefani Nadia, prop. per 1/2;**
3. Comune di Rotzo: **CT: sez U fgl 31 part 572 di mq 2; Cunico Carlo, prop. per 1/4; Cunico Chiara, prop. per 1/4; Cunico Lia, prop. per 1/4; Cunico Luciano, prop. per 1/4;**
4. Comune di Rotzo: **CT: sez U fgl 31 part 570 di mq 20; Stefani Margherita, prop. per 1/2; Stefani Milena, prop. per 1/2;**
5. Comune di Rotzo: **CT: sez U fgl 33 part 507 di mq 51; Dal Pozzo Roberto, prop. per 1/2; Marangoni Esther, prop. per 1/2 ;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Ufficio Tecnico Arch. Fabio Gloder

(Codice interno: 477501)

COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PADOVA)

Decreto del Responsabile dell'Area 3 n. 7 del 13 maggio 2022**Realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale in Via Garibaldi. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art.20, comma 8 e art.26 DPR 327/2001.**

Ai sensi dell'art.26 comma 7 del DPR 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 7 del 13.05.2022 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 2.860,00, secondo gli importi per ciascuna in grassetto indicati, a titolo di indennità di espropriazione relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di San Pietro in Gu: **CF: sez U FG 9 part 1047 di mq 28; Zanini Nicola prop. per 1/1 € 308,00;**
2. Comune di San Pietro in Gu: **CF: sez U FG 9 part 1048 di mq 33; Zanini Nicola prop. per 1/2 € 181,50; Zanini Giovanna prop. per 1/2 € 181,50;**
3. Comune di San Pietro in Gu: **CF: sez U FG 9 part 1049 di mq 62; Bocchi Supermercati SNC prop. per 1/1 € 682,00;**
4. Comune di San Pietro in Gu: **CF: sez U FG 9 part 1050 di mq 61; Morbiato Matteo prop. per 1/1 € 671,00;**
5. Comune di San Pietro in Gu: **CF: sez U FG 9 part 1051 di mq 38; Dalla Via Teresa prop. per 1/1 € 418,00;**
6. Comune di San Pietro in Gu: **CT: sez U FG 9 part 1053 di mq 37; Rigon Luigi prop. per 1/2 € 203,50; Rigon Rachele prop. per 1/2 € 203,50;**
7. Comune di San Pietro in Gu: **CT: sez U FG 9 part 1055 di mq 1; Rigon Luigi prop. per 1/2 € 5,50; Rigon Rachele prop. per 1/2 € 5,50;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area 3 Dott. Geom. Alberto Franco

(Codice interno: 476774)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto Decreto di pagamento indennità di esproprio n. 7 del 27 aprile 2022**Lavori di realizzazione nuovo ecocentro comunale - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20. comma 8 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SANTA GIUSTINA**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 7 del 27/04/2022 è stato ordinato** il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 4.720,00, a titolo di pagamento dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Santa Giustina: CT: fgl 31 part. 241 di ha 00.19.10 e CT: fgl 31 part. 315 di ha 00.04.50; Dal Mas Ornella, prop. per 1/2 € 2.360,00; Luca Loris, prop. per 1/2 € 2.360,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro **30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.**

Il Responsabile Area Tecnica - LL.PP. Arch. Guido Fabbrica

(Codice interno: 476999)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto del direttore generale n. 343 del 9 maggio 2022.**Lavori di ripristino funzionalità idraulica dei manufatti ed impianti del bacino afferente il cavo Bentivoglio di Stienta, CUP: F57H19003750001- CIG:89478016F8. Determina pagamento dell'acconto dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 6 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 343 del 09/05/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 230.365,68 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di acconto dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 18 p.lle 37, 3, 64, fg. 19 p.lle 332, 333, 335 da espropriare per mq 5864; Furini Alessandro, prop. per 45/90 e fittavolo per 45/90 € 17568,54; Furini Andrea, prop. per 11/90 € 2121,46; Furini Gregorio, prop. per 11/90 € 2121,46; Furini Marzia, prop. per 6/90 € 1157,16; Furini Paolo, prop. per 11/90 € 2121,46; Furini Silvia, prop. per 6/90 € 1157,16; Legnaro Franca, fittavolo per 45/90 € 8889,82;
- B)Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 18 p.lle 2 da espropriare per mq 1860; Gardinale Cinzia, prop. per 2/9 € 1223,47; Gardinale Gianfranco, prop. per 2/9 e fittavolo per 1/1 € 6862,99; Gardinale Lucia, prop. per 2/9 € 1223,47; Novo Carla, prop. per 3/9 € 1835,20;
- C) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 18 p.lle 60 da espropriare per mq 2065; Gardinale Gianfranco, prop. per 1/1 € 12373,48;
- D)Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 19 p.lle 2, 29 da espropriare per mq 1845; Fin Adriano, prop. per 1/3 € 1820,40; Fin Anna Maria, prop. per 1/3 € 1820,40; Fin Katia, prop. per 1/3 € 1820,40; Gardinale Gianfranco, fittavolo per 1/1 € 5594,04;
- E) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 19 p.lle 174, fg. 21 p.lle 50 da espropriare per mq 11460; Bimbatti Monica, prop. per 1/2 € 51707,52;
- F) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 10 da espropriare per mq 402; Fin Giancarlo, prop. per 1/1 € 1189,92;
- G) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 14 da espropriare per mq 1200; Fin Giancarlo, prop. per 3/4 € 2664,00; Zeggio Gabriella, prop. per 1/4 € 888,00; Gardinale Gianfranco, fittavolo per 1/1 € 3638,40;
- H) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 69, 70 da espropriare per mq 6676; Bortelli Dovilia, prop. per 4/6 € 23294,79; Zambonin Graziano, prop. per 1/6 € 13414,31; Zambonin Melissa, prop. per 1/6 € 3293,49;
- I) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 26, 49 da espropriare per mq 2844; Fin Teresa, prop. per 1/1 € 8418,24; Caberletti Michelangelo, fittavolo per 1/1 € 8623,01;
- J) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 21 da espropriare per mq 126; Fin Adriano, prop. per 1/1 € 754,99;
- K) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 26, 49 da espropriare per mq 2844; Fin Teresa, prop. per 1/1 € 8418,24; Caberletti Michelangelo, fittavolo per 1/1 € 8623,01;
- L) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 21 da espropriare per mq 126; Fin Adriano, prop. per 1/1 € 754,99;
- M) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 21 p.lle 54 e fg. 22 p.lle 3, 25 da espropriare per mq 677; Caberletti Maria Luisa, prop. per 4/6 € 1335,95; Fin Alessandro, prop. per 1/6 € 333,99; Fin Elena, prop. per 1/6 € 333,99; Soc. Agricola Caberletti Fabiano, fittavolo per 1/1 € 2052,66;

N) Comune di Bagnolo di Po: CT: sez U fg. 22 p.lle 27, 28 da espropriare per mq 328; Corraini Gino, prop. per 1/2 € 485,44; D'Avanzo Cristina, prop. per 1/2 € 485,44;

O) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 1 p.lle 3, 270 da espropriare per mq 1376; Caberletti Michelangelo, prop. per 1/1 € 8244,99;

P) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 1 p.lle 309 da espropriare per mq 462; Caberletti Vincenzo, prop. per 1/1 € 2768,30;

Q) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 1 p.lle 4, 144 da espropriare per mq 1960; Candini Ida, prop. per 1/1 € 11744,32;

R) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 2 p.lle 236, 605, 617, 619 da espropriare per mq 1150; Avanzi Mario, prop. per 1/2 € 5191,06; Stefanoni Luciana, prop. per 1/2 € 1702,74;

S) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 2 p.lle 607, 615 da espropriare per mq 757; Bizzo Marina, prop. per 2/36 € 124,57; Meneghinello Daniele, prop. per 34/36 € 4414,37;

T) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 2 p.lle 628, 630 da espropriare per mq 164; Barotto Rita, prop. per 1/1 € 485,44; Furini Alessandro, fittavolo per 1/1 € 497,25;

U) Comune di Stienta: CT: sez U fg. 2 p.lle 609, 611, 613, 621, 623, 625, da espropriare per mq 1048; Sgarbi Gabriele, prop. per 1/1 € 6279,62.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 477055)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Decreto del Direttore n. 737 del 17 maggio 2022

Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per l'accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO). Decreto di Esproprio ed Imposizione Servitù perpetua di acquedotto ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 737 del 17/05/2022 è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, l'espropriazione dell'immobile di seguito elencato:

A) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 231 di mq. 1.200; Girardello Giovanni, prop. per 1/1;

E' altresì stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 230 da asservire per ml. 155; CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 45 da asservire per ml. 460; Girardello Giovanni, prop. per 1/1;

B) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 29 da asservire per ml. 97; Mantovan Rosanna, prop. per 1/1;

C) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 12 part 151 da asservire per ml. 35; Gazzola Vittorio, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Dott.Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 477082)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)**Estratto Decreto del Direttore n. 738 del 17 maggio 2022****Interventi di adeguamento degli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle nei comuni omonimi al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio interamente sottostante al livello del mare. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 738 del 17/05/2022** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Porto Viro: **CT: sez. cens. A fgl 38 part 106 di mq 730; CT: sez. cens. A fgl 38 part 108 di mq 3.200; Vallesina Società Semplice, prop. per 1/1;**
2. Comune di Porto Viro: **CT: sez. cens. A fgl 36 part 96 di mq 299; CT: sez. cens. A fgl 36 part 97 di mq 71; CT: sez. cens. A fgl 36 part 101 di mq 300; Società Agricola Ca' Pisani S.S., prop. per 1/1;**
3. Comune di Porto Viro: **CT: sez. cens. A fgl 36 part 104 di mq 1.814; CT: sez. cens. A fgl 36 part 99 di mq 479; Laurenti Daniele, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Dott.Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 477080)

CONTARINA SPA, LOVADINA DI SPRESIANO (TREVISO)

Decreto Dirigenziale prot. n. 8881/2022/CN del 16 maggio 2022**Lavori di realizzazione di una nuova area parcheggio mezzi e autovetture del polo impiantistico di Contarina Spa sito a Spresiano. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di esproprio a seguito deposito della indennità non condivisa (art 20 comma 14 dpr n. 327/01 come modificato dal d.lgs. 27/12/2002 n. 302).****IL DIRIGENTE**

RICHIAMATE le delibere del Comitato di Bacino n. 12 del 18/03/2019 e n. 22 del 21/05/2019 che approvavano il progetto preliminare per i lavori in oggetto, inviato dalla società Contarina S.p.A. prot. n. 2649/CN del 18/02/2019;

omissis

RICHIAMATE le delibere di Consiglio Comunale del Comune di Villorba n. 5 del 20/04/2020 e n. 37 del 15/10/2020, rispettivamente di adozione e approvazione della variante urbanistica per l'opera in oggetto, con cui è sorto il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio;

omissis

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato con delibera del Comitato di Bacino Priula n. 35 del 26/07/2021 ed è stato dichiarato di pubblica utilità l'intervento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 1 lettera a) DPR 327/2001, creando così le premesse per l'espropriazione/asservimento delle aree interessate;

omissis

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 comma 1 D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. è stata data comunicazione ai proprietari con note protocolli n. 18458, dal n. 8460 al n. 18462 e dal n. 18464 al n. 18467 del 28/09/2021, notificate nelle forme degli atti processuali civili, dell'elenco degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera e la somma offerta per l'espropriazione e l'invito a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire ai beni immobili medesimi;

omissis

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 20.3 del D.P.R. n. 327/2001, l'Autorità Espropriante, dopo aver valutato le osservazioni degli interessati e la relazione della perizia tecnico-estimativa del 29/11/2021 emessa dal Dott. Agr. Daniele Vaccari depositata al prot. n. 23323 del 01/12/2021, con la quale è stato accertato il valore dei beni interessati dal procedimento, con determina dirigenziale protocollo 23353/2021/CN del 02/12/2021, viene accertato il valore dell'area e determinato in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione di che trattasi;

omissis

DATO ATTO che nei trenta giorni successivi alla notificazione della determinazione dell'indennità provvisoria non è pervenuta l'accettazione dell'indennità provvisoria da parte della ditta di piano particellare n. 1) SPADETTO ASSUNTA, VENTURIN GIANCARLO, VENTURIN IDA, VENTURIN LEONARDO, VENTURIN LUCA, VENTURIN LUCIO, VENTURIN MAURO e della ditta di piano particellare n. 2) VENTURIN LEONARDO, VENTURIN LUCA, VENTURIN LUCIO, VENTURIN MAURO.

Le stesse, nel termine di cui all'art. 20 comma 5 D.P.R. 327/2001, con nota datata 28/12/2021 protocollata al n. 40/2022/CN del 03/01/2022, hanno dichiarato di non condividere l'indennità provvisoria di esproprio;

CONSIDERATO che per effetto della mancata accettazione nel termine previsto dall'art. 20.5 DPR 327/2001 è stato disposto il deposito delle somme presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (ex Cassa Depositi e Prestiti) con Decreto Dirigenziale prot. n. 785/2022/CN del 18/01/2022, provvedendo alla pubblicazione della stessa per trenta giorni nel B.U.R. n. 12 del 28/01/2022;

DATO ATTO che per le formalità di cui sopra, non essendo pervenute opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia da parte di terzi, si è proceduto al deposito effettuato giusta apertura dei depositi amministrativi n. 1373731, relativamente alla ditta particellare n. 1, e n. 1373736, relativamente alla ditta particellare n. 2, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia;

omissis

DECRETA

Art.1) E' pronunciata l'espropriazione ai sensi dell'art. 20.14, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327 del 08.06.2001, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore di Contarina S.P.A., codice fiscale 02196020263 beneficiario dell'espropriazione, *omissis*, per i beni immobili individuati nei num. 2 prospetti *omissis*;

Riferimento particellare ditta n.: 1

SPADETTO ASSUNTA nata a MONTEBELLUNA (TV) il 17/10/1940, c.f. SPDSNT40R57F443Z, Proprieta` 12/18; VENTURIN GIANCARLO nato a MARENO DI PIAVE (TV) il 23/01/1963, c.f. VNTGCR63A23E940T, Proprieta` 1/18; VENTURIN IDA nata a TREVISO (TV) il 24/11/1965, c.f. VNTDIA65S64L407N, Proprieta` 1/18; VENTURIN LEONARDO nato a TREVISO (TV) il 14/11/1973, c.f. VNTRLRD73S14L407I, Proprieta` 1/18 VENTURIN LUCA nato a TREVISO (TV) il 17/08/1979, c.f. VNTLCU79M17L407N, Proprieta` 1/18 VENTURIN LUCIO nato a TREVISO (TV) il 17/08/1979, c.f. VNTLCU79M17L4L7B, Proprieta` 1/18 VENTURIN MAURO nato a SPRESIANO (TV) il 20/03/1967, c.f. VNTMRA67C20I927F, Proprieta` 1/18

BENI IMMOBILI CENSITI AL CATASTO Terreni Comune di Villorba foglio 21 mappale 1 mq 714, mappale 2 mq 1800, mappale 119 mq 5040, mappale 122 mq 3015, mappale 231 mq 1540

Indennità totale di espropriazione ai fini fiscali: € 96.872,00=

Riferimento particellare ditta n.: 2

VENTURIN LEONARDO nato a TREVISO (TV) il 14/11/1973, c.f. VNTRLRD73S14L407I, Proprieta` ¼; VENTURIN LUCA nato a TREVISO (TV) il 17/08/1979, c.f. VNTLCU79M17L407N, Proprieta` ¼; VENTURIN LUCIO nato a TREVISO (TV) il 17/08/1979, c.f. VNTLCU79M17L4L7B, Proprieta` ¼; VENTURIN MAURO nato a SPRESIANO (TV) il 20/03/1967, c.f. VNTMRA67C20I927F, Proprieta` ¼;

BENI IMMOBILI CENSITI AL CATASTO Terreni Comune di Villorba foglio 21 mappale 120 mq 6745, mappale 121 mq 3770, mappale 123 mq 1405, mappale 124 mq 4284, mappale 229 mq 1900, mappale 230 mq 2000, mappae 485 mq 7270

Indennità totale di espropriazione ai fini fiscali: € 218.992,00=

Art. 2) il presente decreto sarà notificato ai proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) T.U. nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 TU; il presente decreto sarà altresì notificato al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001;

È stato incaricato dell'esecuzione di questo decreto, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, con mandato di introdursi negli immobili *omissis* allo scopo di prenderne possesso e di redigerne lo stato di consistenza, lo Studio Guzzo con sede in Via XXV Aprile n. 4B nel Comune di Quarto d'Altino (C.F. e P.Iva 03100340268).

Il quale è autorizzato ad agire nelle operazioni di esecuzione congiuntamente o disgiuntamente, coadiuvati dal necessario personale ausiliario.

Chiunque si opporrà alle operazioni, o interferirà con le stesse ostacolando gli operatori, incorrerà nelle sanzioni di legge e sarà passibile di richiesta risarcitoria per il ritardo arrecato alla realizzazione dell'opera pubblica;

Art. 3) ai sensi dell'art. 23.2 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto a registrazione trascrizione e voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese dell'Autorità espropriante;

Art. 4) l'esecuzione del presente decreto mediante immissione nel possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna; in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per l'annotazione;

lo stato di consistenza ed il verbale di immissione nel possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato, o in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti del beneficiario dell'espropriazione; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni;

Art. 5) - una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

- entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale Regionale Veneto, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01. Decorso tale termine in assenza di

impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

Art. 6) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica;

la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001.

Il Dirigente Michele Rasera

(Codice interno: 476993)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto protocollo n. 80647 del 12 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di Via Molise in Comune di Selvazzano Dentro - P1225".

Il Responsabile del Procedimento,

Visto la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 56 del 29/09/2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi "omissis" del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 181337 del 19/10/2021 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato:

LONGHIN MARIA *omissis* PAROLIN REMO *omissis* PAROLIN SABRINA *omissis* PAROLIN CLAUDIA *omissis* PAROLIN FRANCO *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Selvazzano Dentro - Fg. 17 - Mapp. 425, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 18,24 (diciotto/24), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 46,93 (quarantasei/93) - Mapp. 426, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 2,17 (due/17), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 2,17 (due/17) - Mapp. 419, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 51,65 (cinquantuno/65), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 51,00 (cinquantuno/00) - Mapp. 430, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 47,77 (quarantasette/77) *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 48,21 (quarantotto/21) - *omissis* ind. asserv. fognatura TOTALE euro 119,83 (centodiciannove/83), *omissis* ind. asserv. acquedotto TOTALE euro 148,16 (centoquarantotto/16);

omissis BALDO IMELDA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Selvazzano Dentro - Fg. 17 - Mapp. 8, *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 37,00 (trentasette/00); *omissis*.

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 476994)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito protocollo n. 80648 del 12 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.**Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo un tratto di via molise in comune di selvazzano dentro - p1225.**

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 56 del 29/09/2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi "omissis" del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 181337 del 19/10/2021 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

omissis

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Venezia *omissis*, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: BERRINI GIANVIRGILIO *omissis*, MAGON GABRIELLA *omissis*, PAROLIN ELENA *omissis*, PAROLIN ENRICO *omissis*, PAROLIN STEFANIA *omissis*, PAROLIN VITTORIO *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Selvazzano Dentro - Fg. 17 - Mapp. 425, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 10,76 (dieci/76), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 27,57 (ventisette/57) - Mapp. 426, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 1,33 (uno/33), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 1,33 (uno/33) - Mapp. 419, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 30,35 (trenta/35), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 30,00 (trenta/00) - Mapp. 430, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 28,23 (ventotto/23), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 28,29 (ventotto/29) - *omissis* ind. asserv. fognatura TOTALE euro 70,67 (settanta/67), *omissis* ind. asserv. acquedotto TOTALE euro 87,19 (ottantasette/19); *omissis* ALI' S.P.A. *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Selvazzano Dentro - Fg. 17 - Mapp. 1083, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 40,00 (quaranta/00), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 28,50 (ventotto/50); ANSELMI ANNALISA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Selvazzano Dentro - Fg. 17 - Mapp. 960, *omissis* ind. asserv. fognatura euro 20,50 (venti/50), *omissis* ind. asserv. acquedotto euro 30,50 (trenta/50);*omissis*.

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 476655)

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità n. 1 del 11 maggio 2022
Impianto idroelettrico sul torrente Digon nei comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico. Autorizzazione unica richiesta da Cadis s.r.l. art. 22 del d.p.r. 08/06/2001 n. 327. Decreto di esproprio. Repertorio n. 8250.

IL DIRIGENTE*omissis***DECRETA**

ART. 1 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

ART. 2 E' definitivamente espropriato a favore di CADIS S.r.l. con sede legale in Via della Vittoria n. 23/A Nervesa della Battaglia (TV) Codice Fiscale 03790630242, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Digon nei Comuni di San Nicolò Comelico e Comelico Superiore, il bene immobile:

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE:

1. **C.T. fg. n. 54 - p.lla n. 555** (ex 307/a), E.U. di mq 210,00, corrispondente al **C.F. con la particella n. 555 Area Urbana di mq 210,00** (Frazionamento Tipo n. BL0014447 del 04/03/2022 e costituzione di Area Urbana n. BL0014579.1/2022), confinante, da nord e in senso orario, con le particelle n. 290, n. 432, con le acque pubbliche e con la particella n. 307, stesso foglio;
- **ditta intestataria catastale D'AMBROS ROSSO Maria Cristina OMISSIS** - nuda proprietà per 1/1, **D'AMBROS ROSSO Marino OMISSIS** - usufrutto per 1/1 (deceduto a Limana il 04/12/2020);
 - **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in € 13.860,00= (diconsi Euro tredicimilaottocentosessanta/00=). L'indennità di € 13.860,00 è comprensiva della maggiorazione del 10%, pari a € 1.260,00, spettante al proprietario in caso di accettazione.**

ART. 3 L'espropriazione definitiva viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente. Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 4 Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio del bene immobile sopra indicato è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con provvedimento del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità della Provincia di Belluno n. 313 del 01/04/2022.

ART. 5 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, sono invitati a comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. La condivisione dell'indennità produce gli effetti della cessione volontaria, così come indicati dall'art. 45 del D.P.R. 327/01 per le parti ancora applicabili, con conseguente erogazione delle maggiorazioni eventualmente previste. Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

ART. 6 In caso di condivisione dell'indennità e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di esecutività del relativo provvedimento. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

ART. 7 Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati e ad eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente a un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato, trascritto e volturato senza indugio preso i competenti uffici.

ART. 8 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, comma 3° del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 9 Un estratto del presente decreto sarà inviato, dall'autorità espropriante, entro cinque giorni al B.U.R per la sua pubblicazione. L'autorità espropriante provvederà altresì alla trasmissione dello stesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 10 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti la competente Autorità Giudiziaria nei termini di legge.

ART. 11 Il presente decreto viene emesso in esecuzione della delega da parte della Regione Veneto a questo Ente delle funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/01, entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 47 del 12/05/2016 e con determinazione del dirigente del servizio Acque Ambiente e Cultura della Provincia di Belluno n. 406 del 22/04/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01, è stata disposta la proroga del termine della dichiarazione di pubblica utilità di anni 2 (due) anni, dal 11/05/2021 al 11/05/2023.

Il dirigente arch. Wanda Antoniazzi

(Codice interno: 476656)

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità n. 2 del 11 maggio 2022
Impianto idroelettrico sul torrente Digon nei comuni di Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico. Autorizzazione unica richiesta da Cadis s.r.l.. art. 22 del d.p.r. 08/06/2001 n. 327. Decreto di servitù di cavidotto interrato e di passo. Repertorio n. 8251.

IL DIRIGENTE*omissis***DECRETA**

ART. 1 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

ART. 2 E' imposta una servitù coattiva di elettrodotto e di passo per la posa di cavidotto MT interrato a favore di:

1. e-distribuzione S.p.A. - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma-R.E.A. 922436 - Gruppo IVA P.IVA 15844561009 - C. F. 05779711000;
2. CADIS S.r.l. con sede legale in via della Vittoria n. 23/A Nervesa della Battaglia (TV) - P.I 03790630242;

sui sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE:

1) C.T. - foglio n. 54, mappale n. 307, E.U. di mq 11.981 senza redditi, corrispondente al C.F. con la particella n° 307 - sub 13 Bene Comune Non Censibile ai subalterni n. 11 e n. 12 corte, per una fascia asservita della superficie di mq 52,00;

- ditta D'AMBROS ROSSO Maria Cristina OMISSIS - nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni; D'AMBROS ROSSO Marino OMISSIS - usufrutto per 1/1 (deceduto il 04/12/2020 a Limana) della particella mapp. n. 307 subb. 11 e 12;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 228,80= (diconsi Euro duecentoventotto/80). L'indennità di € 228,80 è comprensiva della maggiorazione del 10%, pari a € 20,80, spettante al proprietario in caso di accettazione.

2) C.T. - foglio n. 54, mappale n. 307, E.U. di mq 11.981 senza redditi, corrispondente al C.F. con la particella n° 307 - sub 8 categoria E/3, per una fascia asservita della superficie di mq 136,00;

- ditta intestataria catastale TAMOIL MS S.p.a. c.f. 00151550340 - ora, (giusta atto di fusione stipulato il 13/04/2022 ai rogiti del notaio Fabio Gaspare Panté Rep. 34.327 Racc. n. 19.442) TAMOIL Italia S.P.A. - P.I. c.f. 00698550159 - con sede legale Via Costa n. 17 Milano - proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 598,40= (diconsi Euro cinquecentonovantotto/40). L'indennità di € 598,40 è comprensiva della maggiorazione del 10%, pari a € 54,40, spettante al proprietario in caso di accettazione.

ART 3 E' altresì imposta una servitù coattiva di elettrodotto e di passo per la posa di cavidotto MT interrato a favore di:

- e-distribuzione S.p.A. - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma-R.E.A. 922436 - Gruppo IVA P.IVA 15844561009 - C. F. 05779711000, sul sottoelencato bene immobile:

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE:

1) C.T. - foglio n. 54, mappale n. 301, Prato di cl. 1[^] di mq 4.400 R.D. € 9,09 R.A. € 7,95, per una fascia asservita della superficie di mq 24,00;

- ditta D'AMBROS ROSSO Roberto OMISSIS - proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 96,00= (diconsi Euro novantasei/00).

ART. 4 La servitù a favore di **e-distribuzione S.p.A.** è inamovibile e viene costituita per la posa di cavi MT 20 KV posati entro una tubazione in PE/AD del diametro di 160 mm interrata ad una profondità minima di 1,00 m, il cui tracciato è indicato in doppia linea continua di colore blu (cavo MT) e con fascia di rispetto della larghezza complessiva di m 4,00, quest'ultima campita in colore verde per il mappale n. 307 sub 13, in colore arancione per il mappale n. 307 sub 8 e in colore rosa per il mappale n. 301 tutti del foglio 54, nelle **planimetrie in scala 1:500 allegate** al presente decreto quali parti integranti, riportanti anche l'estensione della fascia.

ART. 5 La servitù a favore di **Cadis S.r.l.** è costituita per la posa di un cavo MT 20 KV posato entro una tubazione in PE/AD del diametro di 160 mm interrata ad una profondità minima di 1,00 m, il cui tracciato è indicato in linea continua di colore rosso (cavo MT) e con fascia di rispetto della larghezza complessiva di 4,00 m campita in colore verde per il mappale n. 307 sub 13 e in colore arancione per il mappale n. 307 sub 8 del foglio 54, nelle **planimetrie in scala 1:500 allegate** al presente decreto quali parti integranti, riportanti anche l'estensione della fascia.

ART. 6 La servitù a favore di **Cadis S.r.l.** è imposta per un periodo di tempo pari alla durata di anni 25 (venticinque) con la precisazione che la servitù si estinguerà, in ogni caso, anche prima del suddetto termine, alla scadenza del termine della concessione di derivazione d'acqua. Analoga sorte avrà la presente servitù, in caso di decadenza della concessione di derivazione eventualmente disposta dalla competente Autorità Amministrativa. La durata temporale non potrà comunque eccedere quella indicata nel disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Digon n. 2267 di Repertorio del 15/04/2014 registrato a Belluno il 02/05/2014 al n. 1514 Serie 3[^], decorrenti dalla data di esercizio commerciale, nell'intesa che alla scadenza, persistendo i fini della derivazione e non ostando superiori ragioni di pubblico interesse, la concessione potrà essere rinnovata con le modificazioni che, per variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

ART. 7 Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei beni sopra indicati è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con provvedimento del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità della Provincia di Belluno n. 314 del 01/04/2022.

ART. 8 L'indennità potrà essere condivisa dai proprietari interessati, anche relativamente alla sola quota di proprietà, entro trenta giorni dalla data di esecuzione del presente decreto di imposizione di servitù. La condivisione dell'indennità produce gli effetti della cessione volontaria, così come indicati dall'art. 45 del D.P.R. 327/01, per le parti ancora applicabili, con conseguente erogazione delle maggiorazioni eventualmente previste.

ART. 9 In caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata e sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragionerie Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Definitivi. Nello stesso termine i proprietari potranno, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/01, chiedere la nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del decreto medesimo e, ove non condividano la loro relazione finale, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, a cura dell'autorità espropriante, sarà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 DPR 327/01 e ss.mm.ii., che vi provvede entro il termine di 30 gg e dà comunicazione della medesima determinazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

ART. 10 Qualora i proprietari condividano l'indennità e trasmettano la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento della stessa nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa determinazione. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

ART. 11 Il provvedimento con il quale si dispone il pagamento delle indennità condivise sarà assunto secondo quanto previsto dagli artt., 22 e 26 del D.P.R. 327/01.

ART. 12 La costituzione del diritto di servitù viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due). Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 13 Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù inamovibile **e-distribuzione S.p.A.**, anche tramite propri incaricati, ha la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito, per la costruzione dell'Impianto, il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto;

- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la costruzione dell'Impianto, nonché di apporre, se necessario, i relativi cippi segnalatori;
- deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizione della Parte Asservita/Concedente.
- far accedere, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione dell'Impianto.
- cambiare o modificare o aumentare il numero e anche la sezione dei cavi e dei loro accessori, provvedendo a corrispondere, in caso di aggravio, la relativa indennità alla Parte Asservita/Concedente.
- deramificare e/o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio di **e-distribuzione**, possano essere di impedimento all'esercizio dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizione della Parte Asservita/Concedente.
- posare, in tempi successivi, cavi di telecomunicazioni in fibra ottica salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

L'imposizione della servitù a carico dei fondi prevede inoltre

- di consentire a **e-distribuzione** ed al Produttore di esercitare le facoltà sopradette;
- di non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'Impianto;
- di non piantare alberi di alto fusto a meno di 2,00 metri dalla fascia asservita;
- di non erigere manufatti di qualsiasi genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrato o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad e-distribuzione la verifica di compatibilità con l'Impianto.

ART. 14 Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù la Società Cadis S.r.l., anche tramite i propri incaricati potrà accedere e/o transitare liberamente e in ogni tempo sulle porzioni dei beni asserviti con il personale e i mezzi necessari per la realizzazione, la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni dell'opera. Su tali porzioni, sulle quali potrà peraltro essere esercitato il normale uso, i proprietari, salvo autorizzazione scritta della Società Cadis, dovranno astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo od ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda. La fascia asservita dovrà essere mantenuta sgombra da manufatti di qualsiasi genere; non dovranno essere collocate, anche da terzi, condutture interrato o altre opere in prossimità della fascia asservita senza previa richiesta a Cadis S.r.l..

ART. 15 Il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei fondi da asservire ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente a un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione.

ART. 16 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dal comma 3 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 17 Un estratto del presente decreto sarà inviato, dall'autorità espropriante, entro cinque giorni al B.U.R per la sua pubblicazione. L'autorità espropriante provvederà altresì alla trasmissione dello stesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 18 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti la competente Autorità Giudiziaria nei termini di legge.

ART. 19 Il presente decreto viene emesso in esecuzione della delega da parte della Regione Veneto a questo Ente delle funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/01, entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 47 del 12/05/2016 e con determinazione del dirigente del servizio Acque Ambiente e Cultura della Provincia di Belluno n. 406 del 22/04/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01, è stata disposta la proroga del termine della dichiarazione di pubblica utilità di anni 2 (due) anni, dal 11/05/2021 al 11/05/2023.

Il dirigente arch. Wanda Antoniazzi

3

Data 11/03/2022 PER CONFERMA

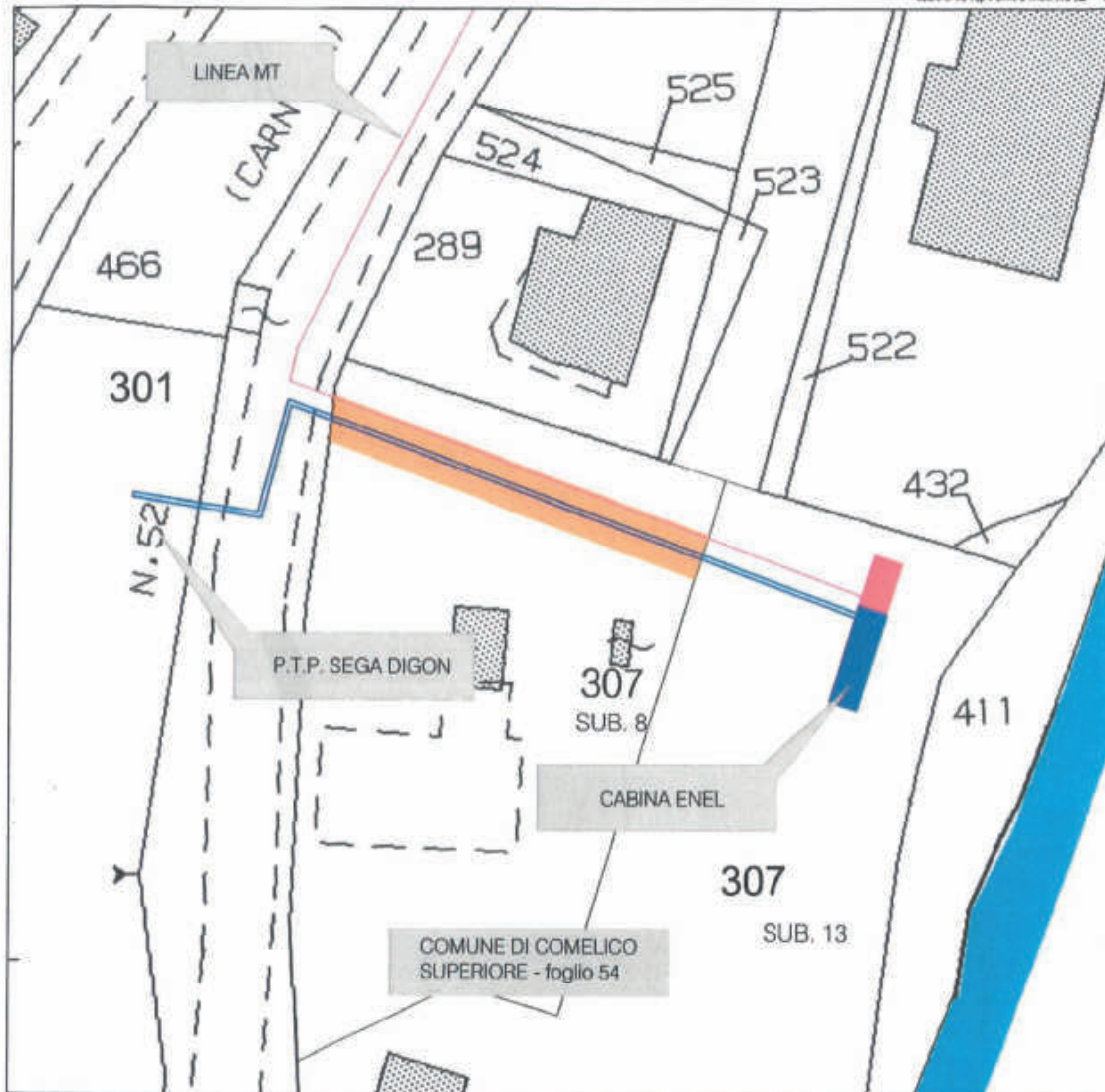
CADIS SRL - Impianto di connessione alla rete elettrica nazionale.

Dettaglio asservimenti.

FG 54 MAP 307 sub. 8

NTC COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BL)

CADIS Srl
Via della Vittoria, 23/A
31040 Nervesa della Battaglia (TV) - Italy
Tel. 348.7155790 - 0422.887386
email: cadissrl.2021@gmail.com
C.F. e P. IVA 03790630242 - C.U. W7YV7K9



LEGENDA	scala 1:500
<p>OCCUPAZIONE CATASTALE: servitù di elettrodotto e di passo Ingombro complessivo pari alla fascia di rispetto come da "Guida per le connessioni alla rete elettrica di e-Distribuzione - sezione K" = 4 m Lunghezza cavidotto: 34 m Totale asservimento: 136 mq</p>	

I PROGETTISTI

IL PROPONENTE

Geol. Roberta Tedeschi

Ing. Loris Cecinato

CADIS SRL

Data 11/03/2022 PER CONFERMA



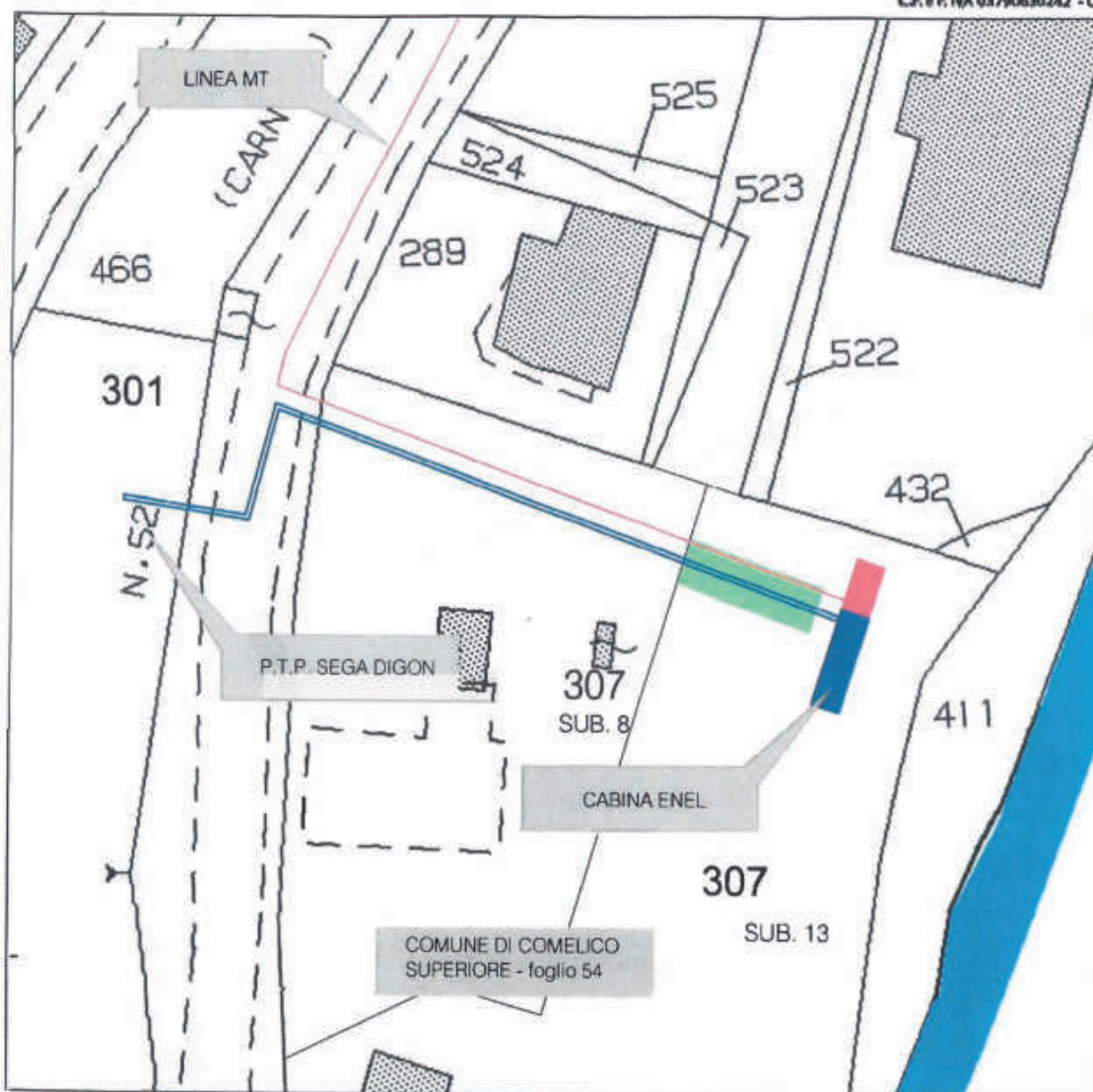
CADIS SRL - Impianto di connessione alla rete elettrica nazionale.


Dettaglio asservimenti.

FG 54 MAP 307 sub. 13

NTC COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BL)

CADIS Srl
 Via della Vittoria, 23/A
 31040 Nervesa della Battaglia (TV) - Italy
 Tel. 348.7155790 - 0422.887386
 email: cadissrl.2021@gmail.com
 C.F. e P. IVA 03790630242 - C.U. W7VYJ89



LEGENDA		scala 1:500
	OCCUPAZIONE CATASTALE: servitù di elettrodotto e di passo Ingombro complessivo pari alla fascia di rispetto come da "Guida per le connessioni alla rete elettrica di e-Distribuzione - sezione K" = 4 m Lunghezza cavidotto: 13 m Totale asservimento: 52 mq	

I PROGETTISTI


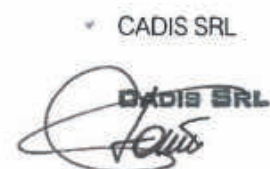
Geo. Roberta Tedeschi



Ing. Loris Ceccato



IL PROPONENTE

CADIS SRL



Data 11/03/2022 PER CONFERMA

CADIS SRL - Impianto di connessione alla rete elettrica nazionale.

Dettaglio asservimenti.

FG 54 MAP 301

NTC COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BL)

CADIS Srl

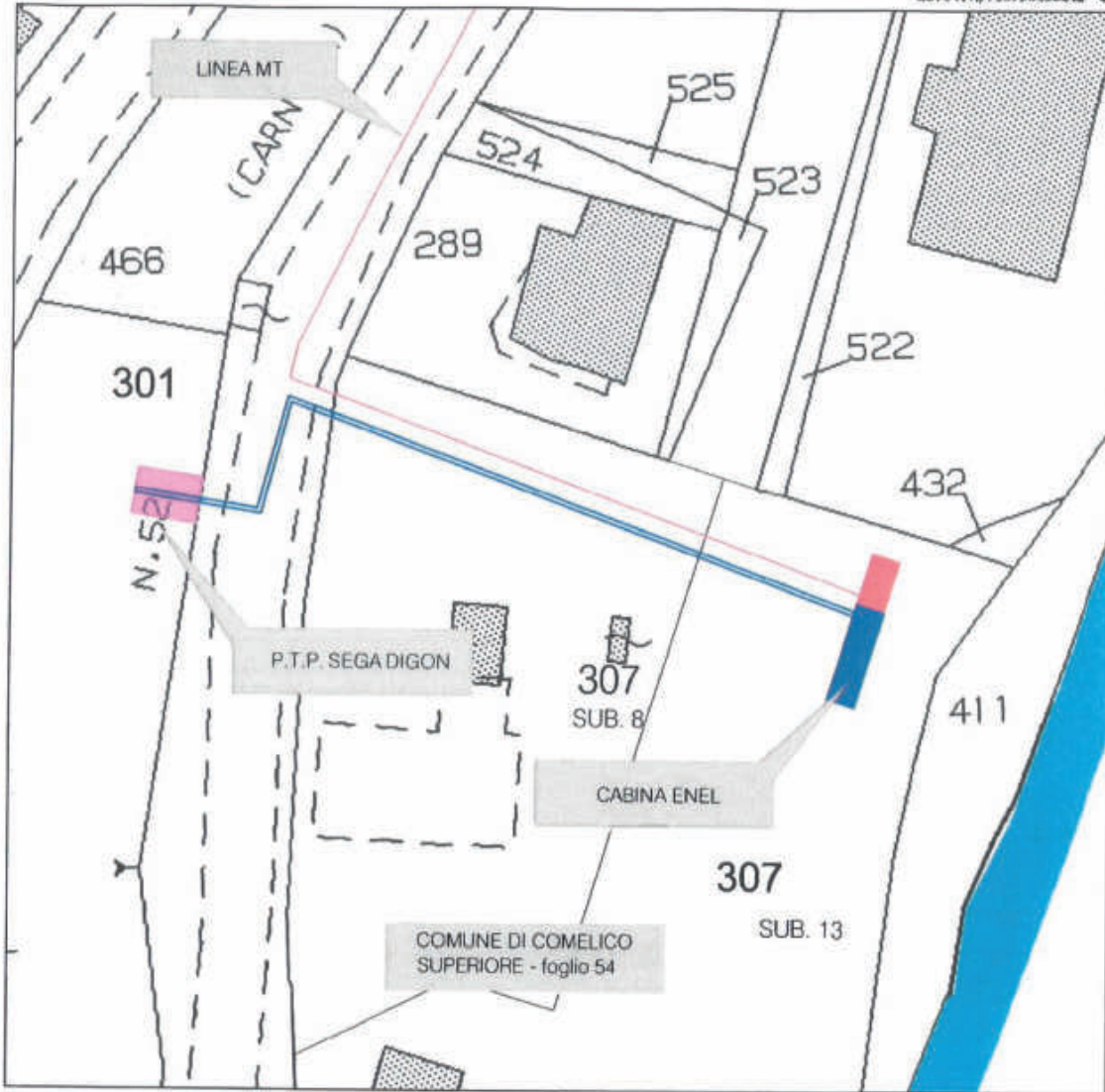
Via della Vittoria, 23/A

31040 Nervesa della Battaglia (TV) - Italy

Tel. 348.7155790 - 0422.887386

email: cadissrl.2021@gmail.com

C.F. e P. IVA 03790630242 - C.U. W7VJR9



LEGENDA

scala 1:500



OCCUPAZIONE CATASTALE: servitù di elettrodotto e di passo

Ingombro complessivo pari alla fascia di rispetto come da "Guida per le connessioni alla rete elettrica di e-Distribuzione - sezione K" = 4 m.

Lunghezza cavidotto: 6 m

Totale asservimento: 24 mq

I PROGETTISTI

Geol. Roberta Tedeschi

Ing. Loris Cecinato

IL PROPONENTE

CADIS SRL

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 476772)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 14 del 16 maggio 2022.

O.C.D.P.C. n. 704/2020 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Colle Santa Lucia (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 62- CUP: G25H2000060003. Liquidazione primo acconto di Euro 42.469,91.

IL COMMISSARIO DELEGATO**Premesso che:**

- con Decreti del Presidente della Regione n. 83 del 4 agosto 2020, n. 90 del 24 agosto 2020 e n. 94 del 30 agosto 2020, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito alcune zone delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza nei giorni dall'1 al 4, 22 - 23, e 29 - 30 agosto 2020;
- con Delibera in data 10 settembre 2020, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 236 del 23/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 6.800.000,00 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 704 dell' 01 ottobre 2020, pubblicata nella G.U.R.I. n. 254 del 14 ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con nota commissariale prot. n. 432361 del 12/10/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 23 ottobre 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'allora Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 dicembre 2020 è stato confermato il suddetto incarico al dott. Nicola Dell'Acqua, dal 1° gennaio 2021 in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;
- con nota commissariale prot. n. 494532 del 19/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal suddetto Soggetto Attuatore, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, in formato tabellare standard di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 6.800.000,00;
- con nota prot. n. POST/0065404 del 10/12/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcune integrazioni ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;
- con nota commissariale prot. n. 6069 dell'08/01/2021, sulla base delle richieste della nota sopraccitata, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, rielaborato, in formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 5.572.816,41;
- con nota prot. n. POST/0004363 del 27/01/2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi, limitatamente alla somma complessiva di Euro 4.489.704,15 rispetto al piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, rimanendo quindi un residuo da programmare di Euro 2.310.295,85 rispetto alle risorse complessivamente assegnate con la citata D.C.M. 10/09/2020;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, sulla base della citata autorizzazione Dipartimentale, si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa per l'importo di Euro 4.489.704,15 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- ad oggi pertanto, con riferimento alla contabilità speciale n. 6249 aperta per l'emergenza in argomento presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, risulta accertata la somma di Euro 6.800.000,00 ed impegnata la somma di Euro 4.489.704,15, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979*";
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 704/2020 stabilisce che, su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che, con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Colle Santa Lucia (BL), risorse di importo finanziato pari ad Euro 131.000,00, per l'intervento dettagliato nel quadro riepilogativo sotto riportato, di cui il Comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
62	Comune di Colle Santa Lucia	BL	O.C. 1/2021 All. B	INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 28 AGOSTO 2020 IN PROSSIMITA' DELL'EDIFICIO PUBBLICO CENTRO VISITA E LA VIABILITA' PEDONALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI COSTALTA	G25H20000060003	131.000,00
TOTALE						131.000,00

Vista la nota commissariale n. 85663 del 23/02/2021 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Colle Santa Lucia (BL), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2021, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Viste le note prot. n. 1216 del 09/03/2022, assunta al protocollo commissariale n. 110380 del 10/03/2022, e l'integrazione prot. 2248 del 10/05/2022 con cui il Comune di Colle Santa Lucia (BL), in riferimento all'intervento in oggetto, ha trasmesso, coerentemente con le modalità di rendicontazione in essere, la richiesta di erogazione del primo acconto di Euro 42.469,91 a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per il primo stato di avanzamento lavori dell'intervento in oggetto, unitamente ai mandati di pagamento n. 926 del 03/11/2021, n. 251-252-253 del 19/02/2022 e n. 457 del 09/05/2022;

Considerato che, con le sopraccitate note, il Comune di Colle Santa Lucia (BL) ha attestato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di agosto 2020;
- l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
- l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Accertata la regolarità formale della documentazione di rendicontazione presentata dal Comune di Colle Santa Lucia (PD), pervenuta con la pec sopraccitata, sulla base della quale viene quantificata la spesa ad oggi complessivamente sostenuta, ammissibile a contributo, pari ad Euro 42.469,91, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021 con riferimento all'intervento di cui al prog. 62, Allegato B, alla medesima Ordinanza commissariale;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. n. 432361 del 12/10/2020:

1. di liquidare al Comune di Colle Santa Lucia (BL), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, il primo acconto di Euro 42.469,91, a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per il primo stato di avanzamento lavori dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2021, Allegato B, prog. n. 62, CUP: G25H20000060003;
2. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 1. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di

Euro 42.469,91 a favore del Comune di Colle Santa Lucia (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 131.000,00 disposto per l'intervento di cui al punto 1. con Ordinanza commissariale n. 1/2021, a favore del Comune di Colle Santa Lucia (BL), sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di rinviare a successivo decreto, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 1., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Colle Santa Lucia (BL) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Colle Santa Lucia (BL) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	IMPORTO DA LIQUIDARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	RESIDUO DA LIQUIDARE SU FINANZIATO (Euro)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO %)
62	Comune Colle Santa Lucia	BL	O.C. 1/2021 All. B	131.000,00	42.469,91	I° ACCONTO	88.530,09	67,58%
TOTALE				131.000,00	42.469,91		88.530,09	

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Colle Santa Lucia (BL), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, il primo acconto di Euro 42.469,91, a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per i lavori dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2021, Allegato B, prog. n. 62, CUP: G25H20000060003;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 42.469,91 a favore del Comune di Colle Santa Lucia (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 131.000,00 disposto per l'intervento di cui al punto 2. con Ordinanza commissariale n. 1/2021, a favore del Comune di Colle Santa Lucia (BL), sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di rinviare a successivi decreti, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 2., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Colle Santa Lucia (BL) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;
6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Colle Santa Lucia (BL);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 476773)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 15 del 16 maggio 2022.

O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021-Allegato B - Lugo di Vicenza (VI). Intervento di cui al codice interno n. 59, CUP C35H20000070009. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento della economia di spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreti del Presidente della Regione n. 83 del 4 agosto 2020, n. 90 del 24 agosto 2020 e n. 94 del 30 agosto 2020, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito alcune zone delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza nei giorni dall'1 al 4, 22 - 23, e 29 - 30 agosto 2020;
- con Delibera in data 10 settembre 2020, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 236 del 23/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza;
- la sopracitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 6.800.000,00 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 704 dell'01 ottobre 2020, pubblicata nella G.U.R.I. n. 254 del 14 ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 23 ottobre 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'allora Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 dicembre 2020 è stato confermato il suddetto incarico al dott. Nicola Dell'Acqua, dal 1° gennaio 2021 in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;
- con nota commissariale prot. n. 494532 del 19/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal suddetto Soggetto Attuatore, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, in formato tabellare standard di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 6.800.000,00;
- con nota prot. n. POST/0065404 del 10/12/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcune integrazioni ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;
- con nota commissariale prot. n. 6069 dell'8/01/2021, sulla base delle richieste della nota sopracitata, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, rielaborato, in formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 5.572.816,41;
- con nota prot. n. POST/0004363 del 27/01/2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi, limitatamente alla somma complessiva di Euro 4.489.704,15 rispetto al piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, rimanendo quindi un residuo da programmare di Euro 2.310.295,85 rispetto alle risorse complessivamente assegnate con la citata D.C.M. 10/09/2020;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, sulla base della citata autorizzazione Dipartimentale, si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa per l'importo di Euro 4.489.704,15 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 166756 del 12/04/2021, integrata con nota prot. n. 173812 del 15/04/2021, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 704 del 01/10/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziare, risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs n.1/2018;

- con Ordinanza commissariale n. 2 del 19 febbraio 2021 si è provveduto ad approvare gli importi massimi concedibili da assegnare a privati e attività economiche-produttive per interventi di cui alla lett. c), ad impegnare la relativa spesa di Euro 8.481.853,68 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- con nota commissariale prot. n. 298304 dell'1/07/2021, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il secondo stralcio del Piano degli interventi, elaborato nel formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 2.541.836,14, derivante dalla somma tra l'importo residuo non approvato con la prima proposta di piano pari ad Euro 2.310.295,85 e la quota parte del finanziamento destinato ad interventi di tipo a) e b), pari ad Euro 231.540,29, nell'ambito del complessivo importo assegnato con D.C.M. 20 maggio 2021;
- con nota prot. n. POST/0034540 del 04/08/2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha dapprima approvato, fatta eccezione per alcuni interventi o parte dei essi non ritenuti ammissibili, il secondo stralcio del Piano degli interventi e, successivamente, con nota prot. n. POST/0040680 del 21/09/2021 la rimodulazione del medesimo stralcio, di cui alla proposta trasmessa con nota commissariale prot. n. 395241 dell'8/09/2021, per un importo complessivo pari ad Euro 2.382.249,81, restando quindi da programmare un residuo importo di Euro 159.586,33;
- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021 si è provveduto ad approvare il secondo stralcio del piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa di Euro 2382.249,81, e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- ad oggi pertanto, con riferimento alla contabilità speciale n. 6249 aperta per l'emergenza in argomento presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, risultano accertate risorse per la somma complessiva di Euro 17.677.926,18 ed impegnata la somma di Euro 15.353.807,64, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979";
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 793 del 7 settembre 2021, il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura e già Soggetto Attuatore per le attività di cui alle Ordinanze commissariali nn. 1 e 2 del 2020, è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna, in sostituzione del Presidente della Regione Veneto;
- con nota commissariale prot. n. 419598 del 23/09/2021 sono state individuate le strutture regionali, le strutture dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario delegato per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 704/2020 stabilisce che, su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Lugo di Vicenza (VI), risorse di importo finanziato complessivamente pari ad Euro 100.000,00 per la realizzazione degli interventi dettagliati nel quadro riepilogativo sotto riportato, di cui il Sindaco pro tempore del Comune medesimo e Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

Cod. Int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
1	Comune di Lugo di Vicenza	VI	O.C. 1/2021 All. B	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DI UN DISSESTO FRANOSO IN VIA VALDELLETTE, DEVIAZIONE DELLA PRIOLA	C35H20000070009	100.000,00
TOTALE						100.000,00

Vista la nota commissariale n. 85686 del 02/02/2021 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Lugo di Vicenza (VI), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2021, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 2225 del 10/03/2022, assunta al protocollo commissariale n. 112719 del 11/03/2022, con cui il Comune di Lugo di Vicenza (VI) ha trasmesso tra l'altro, coerentemente con le specifiche tecniche di rendicontazione, le Determine n 27 del 08/03/2022 e 122 del 27/08/2021 con le quali viene attestata la regolare esecuzione dei lavori e approvata la spesa per l'intervento in oggetto quantificata complessivamente in Euro 90.938,19, unitamente alla seguente documentazione:

- Certificato di Regolare Esecuzione;
- Copia dei mandati di pagamento n 1159 del 02/08/2021, n 1160 del 02/08/2021, n 1367 del 14/09/2021, 1368 del 14/09/2021, n 1610 del 11/11/2020, n 1781 del 02/12/2020, n 342 del 11/03/2021, n 1134 del 27/07/2021, n 1135 del 27/07/2021, n 1136 del 27/07/2021, 1369 del 14/09/2021 e 1370 del 14/09/2021 attestanti la spesa effettivamente sostenuta pari ad Euro 90.938,19;
- Relazione finale dell'intervento contenente sintetica descrizione dell'intervento, nella quale è stato specificato lo stato

di fatto ex ante ed ex post, e foto significative dell'opera.

Considerato che, con scheda di monitoraggio allegata alla citata nota prot. n. 2225/2022, il Comune di Lugo di Vicenza (VI) ha attestato che:

- gli interventi, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- gli interventi di competenza sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di agosto 2020;
- l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
- le attività/interventi realizzati sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Accertata la regolarità formale della sopraccitata documentazione di rendicontazione presentata dal Comune di Lugo di Vicenza (VI), pervenuta con la pec sopraccitata, sulla base della quale viene quantificata la spesa complessivamente sostenuta, ritenuta ammissibile a contributo, pari ad Euro 90.938,19 corrispondenti ai mandati di pagamento complessivamente pervenuti;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegata alla Ordinanza commissariale n. 1 del 2021, *"l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 704/2020, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata"*;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della U.O. Post Emergenze, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella nota prot. n. 419598 del 23/09/2021, citata nelle premesse:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 90.938,19 ripartito come da seguente prospetto riepilogativo quale contributo spettante al Comune di Lugo di Vicenza (VI) a fronte delle spese, di importo pari a Euro 90.938,19 ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi con codice interno n. 59, CUP C35H20000070009, di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio del 2021;
2. di liquidare, a saldo, la somma complessiva di Euro 90.938,19, ripartita come da seguente prospetto riepilogativo, a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione di specifici ordinativi di pagamento come indicato nel seguente prospetto riepilogativo a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
4. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Lugo di Vicenza (VI) per Euro 9.061,81, corrispondente alla differenza tra il contributo assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 1/2021, pari ad Euro 100.000,00, e il contributo definitivo di cui al punto 1., pari ad Euro 90.938,19;
5. di accertare in Euro 9.061,81, la complessiva economia di spesa per l'intervento cod. int 59, rispetto all'importo, pari ad Euro 100.000,00 impegnato sulla contabilità speciale n. 6249 a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 1/2021;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Lugo di Vicenza (VI) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

cod. int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
59	Comune di Lugo di Vicenza	VI	O.C. 1/2021 All. B	100.000,00	90.938,19	90.938,19	SALDO	9.061,81

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020 e del 20 maggio 2021;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 704 dell'1 ottobre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 793 del 7 settembre 2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 90.938,19 ripartito come da prospetto riepilogativo di cui alle premesse quale contributo spettante al Comune di Lugo di Vicenza (VI) a fronte delle spese, di importo pari a Euro 90.938,19 ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento con codice interno n. 59, CUP C35H20000070009, di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio del 2021;
3. di liquidare, a saldo, la somma complessiva di Euro 90.938,19, ripartita come da prospetto riepilogativo cui alle premesse, a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione di specifici ordinativi di pagamento come indicato nel prospetto riepilogativo cui alle premesse a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Lugo di Vicenza (VI) per Euro 9.061,81, corrispondente alla differenza tra il contributo assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 1/2021, pari ad Euro 100.000,00, e il contributo definitivo di cui al punto 2., pari ad Euro 90.938,19;
6. di accertare in Euro 9.061,81, la complessiva economia di spesa per l'intervento cod. int 59, CUP C35H20000070009, rispetto all'importo, pari ad Euro 100.000,00 impegnato sulla contabilità speciale n. 6249 a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 1/2021, ripartita come da prospetto riepilogativo cui alle premesse;
7. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 100.000,00, disposto a favore del Comune di Lugo di Vicenza (VI) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2021, a valere sulla Contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020;
8. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Lugo di Vicenza (VI);
10. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua

Statuti

(Codice interno: 476686)

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

Deliberazione Consiliare n.6 del 19 aprile 2022

Modifiche allo Statuto, approvato con deliberazione consiliare 6 del 19 aprile 2022, pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni dal 28 aprile 2022 al 13 maggio 2022 e ripubblicato per 30 giorni dal 16 maggio 2022 al 15 maggio 2022. Esecutivo il 16 giugno 2022.

ART. 6 - Simboli ufficiali e loro utilizzo

1. I simboli ufficiali del Comune di Riese Pio X sono:

- a) lo Stemma
- b) il Gonfalone
- c) il Sigillo.

*2. Lo stemma, approvato con R.D. 23 febbraio 1928, è così costituito: partito, al primo d'azzurro, al castello d'argento, sormontato da due stelle dello stesso; al secondo d'azzurro, all'ancora di nero uscente da un mare ondato d'argento, sormontata da una stella di sei raggi d'oro, col capo d'argento al leone di San Marco. **Lo scudo fregiato di ornamenti da Città e nella parte superiore una corona turrata, formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini sostenente otto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero.***

*3. Il gonfalone, approvato con D.P.R. 11/03/1953 è costituito da un drappo bianco al palo di bianco riccamente ornato di ricami d'oro intestato **CITTA' DI RIESE PIO X** e riportante lo stemma come sopra descritto.*

*4. Il sigillo, di forma circolare, al centro riporta lo stemma della Città ed in corona la dicitura **CITTA' DI RIESE PIO X - (TV)** ed, eventualmente, l'ufficio competente.*

5. La raffigurazione dello stemma deve essere stampata su tutta la carta da lettere destinata alla corrispondenza esterna, nonché su tutti gli atti e documenti rilasciati dal Comune.

6. Il Comune fa uso del gonfalone nelle cerimonie ufficiali, osservando le norme del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/1986.

7. L'uso dello stemma, del gonfalone e del sigillo è riservato esclusivamente all'Amministrazione Comunale. L'uso del solo stemma può essere concesso a terzi solo per scopi non di lucro e su espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. E' fatto in ogni caso divieto di utilizzare o riprodurre lo stemma per fini commerciali o politici.

8. Il Comune di Riese Pio X, per le sue tradizioni storiche ed i meriti acquisiti dalla sua comunità è stato insignito del titolo di "Città" con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 2022.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 477042)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27 aprile 2022**Piano alienazione e Valorizzazioni 2022-2024. Modifica del Piano per inserimento di nuove alienazioni previste per l'anno 2022 e aggiornamento stime.****IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis;**Omissis;*

Vista la richiesta pervenuta in data 04/03/2022 prot. n. 11207 dal Sig. B. L. a nome e per conto delle sig.re B. L. G. e B. M., con la quale viene richiesto l'alienazione previa declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale di circa 55,00 mq. individuato nell'estratto mappa allegato alla presente deliberazione in Via Botte a Borbiago di Mira;

Omissis;

Ritenuto che l'area in argomento abbia un uso residuale rispetto alla strada esistente denominata Via Botte, in quanto la sistemazione dei percorsi pedonali e l'installazione dell'impianto di illuminazione e cartellonistica stradale hanno, di fatto, già escluso l'area in oggetto dalla viabilità ordinaria, esaurendo la demanialità indicata dalla particella catastale. Inoltre risulta che già dal 1939 (come da documentazione fotografica agli atti) l'area è inserita nello scoperto dell'immobile esistente debitamente recintata;

Omissis;

Atteso che il relitto stradale in esame risulta di fatto giardino pertinenziale dell'abitazione esistente in Via Giovanni XXIII civ. 129 e altri, non utilizzato come viabilità e che per tale stato non risultano mai pervenute opposizioni di sorta;

Ritenuto che di fatto si è determinata la perdita di demanialità;

Ritenuto che la richiesta possa essere favorevolmente valutata e alienata con le modalità previste dal "Regolamento per l'Alienazione e la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale"

*Omissis;**Omissis;**Omissis;**Omissis;**Omissis;**Omissis;**Omissis;**Omissis;*

Atteso che per procedere con l'alienazione delle aree è necessario l'inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024 con previsione di alienazione per l'anno 2022, indicando anche il valore stimato di vendita;

Omissis;

Omissis;

Omissis;

Ritenuto di modificare il Piano con l'inserimento delle aree in argomento e l'aggiornamento del valore di alienazione dell'immobile indicato al punto 1;

Omissis;

Omissis;

Omissis;

Omissis;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Omissis;

DELIBERA

1. Di modificare lo schema di "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024" inserito nel D.U.P. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/12/2021, con l'inserimento delle aree residuali di Via Botte e Via Buse e l'aggiornamento del valore di alienazione dell'immobile già inserito al punto 1 nel Piano approvato;
2. Di approvare lo schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al presente atto;
3. Di dare atto che la modifica del Piano prevede una modifica delle entrate per l'anno 2022;
4. Di provvedere con successivo atto alla variazione di bilancio per collocare le risorse previste dall'alienazione delle aree in argomento;
5. Di precisare che l'elenco degli immobili inseriti nel Piano ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in Catasto;